RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE.

LA STAMPA

RAS COSTRUTTORI DI CERTEZZE.

LUNEDÌ 25 MARZO 2002. ANNO 136. N. 82. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI SANDRIN ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

DOMANI L'INCONTRO. D'ALEMA: UNITI COL SINDACATO. TREMONTI: NEL CENTROSINISTRA ORMAI C'E' SOLO LA SINISTRA

Governo-Cgil, muro contro muro

Martino: dalla manifestazione pericoli per la democrazia

Dopo la grande manifestazione della Cgil a Roma, domani governo e sindacati si incontrano nuovamente per tentare di riallacciare un difficile dialogo sulla riforma del mercato del lavoro. «Il governo non accantonerà l'articolo 18. Non era disponibile prima e non lo è, a maggior ragione, dopo l'omicidio di Marco Biagi» dice il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi. Ma, d'accordo con gli altri sindacati, Cofferati insiste nella sua richiesta: «Il governo cambi l'agenda dell'incontro, con l'articolo 18 in discussione non siamo disposti a sederci al tavolo». E il rischio di arrivare ad un muro contro muro appare sempre più vicino.

A rendere l'atmosfera ancora più incandescente arriva - in un articolo che appare oggi sul quotidiano La Sicilia - il duro attacco al sindacalismo, e alla Cgil in particolare, del ministro della Difesa Antonio Martino, uno dei «falchi» di Forza Italia: «Il sindacato - dice Martino -, munito di grandi finanziamenti, sta travalicando il suo ruolo fino al punto di minacciare l'ordine costituzionale. Cofferati vuole impedire a Parlamento ed esecutivo di esercitare il mandato degli elettori. La manifestazione di sabato della Cgil un risultato l'ha certamente ottenuto: convincere anche i più dubbiosi del pericolo enorme che tutto ciò rappresenta per le libere istituzioni della nostra democrazia». E a D'Alema, che invita il governo a non sfidare il sindacato, risponde il ministro dell'Economia, Tremonti: «Nel centrosinistra ormai c'è soltanto la sinistra».

Ceccarelli e Masci ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

«PER TRATTARE VOGLIAMO DENUNCE DALLA CGIL»

Il sottosegretario Sacconi «L'assassinio di Biagi nasce dal mondo del lavoro. Cofferati aiuti le indagini»

INTERVISTA DI Mario Sensini A PAGINA 3

«NIENTE ARTICOLO 18, SI CAMBI L'AGENDA»

Le tre confederazioni d'accordo sullo stralcio L'esecutivo non cede, più vicino lo sciopero E nella Cisl cresce il disagio attorno a Pezzotta

Roberto Giovannini A PAGINA 2

AL CONGRESSO



RUTELLI ACCLAMATO LEADER DELLA MARGHERITA

Il nuovo partito nasce tra le polemiche Parisi rifiuta ogni incarico e se ne va tra cori e contestazioni agli ex dc

Cerruti, Martini e La Mattina ALLE PAG. 8 E 9

RIFORMISMO, NON PENSIERO UNICO

Giovanni De Luna

NEGLI ultimi tre decenni la Cgil si è sempre messa di traverso nei confronti dei progetti politici alimentati dall'estrema sinistra. Le impazienze e le spinte più radicali affiorate ciclicamente si sono infrante contro il granitico pragmatismo della maggiore organizzazione sindacale italiana.

Ma allora per quale bizzarria concettuale Cofferati e i suoi sono stati dipinti come pericolosi estremisti e la fiumana di manifestanti romana è stata giudicata come una catastrofica sconfitta della sinistra riformista?

Molti dei giudizi che, non solo da destra, hanno insistito sul de profundis per i riformisti tendono a far coincidere il «no» alla riforma dell'articolo 18 con il rifiuto di qualsiasi processo riformatore. Inoltre, le radici profonde dello sconcerto si annidano però in una sorta di pigrizia intellettuale che ci ha abituati a vedere il riformismo come un qualcosa scisso dai sentimenti, dalle passioni, come un progetto politico ragionevole e razionale, per definizione destinato a esser coltivato da austere minoranze di politici o di studiosi, assediati dall'estremismo, incompresi da masse immature e radicaleggianti.

E' vero, tutti i progetti riformisti più seri in Italia sono nati dall'alto. Il giolittismo e il centrosinistra privilegiarono soprattutto il governo e gli strumenti dell'esecutivo per realizzare i propri progetti, attribuendo al proprio ruolo una forte carica "pedagogica". Ma la debolezza intrinseca di quelle esperienze dovrebbe suggerire qualche riflessione. È stata la scissione tra ragione e passione, tra pragmatismo e mobilitazione politica la vera tara genetica di un riformismo italiano che non è mai riuscito a intercettare i grandi movimenti dal basso, a saldare le sue proposte con le spinte dei grandi soggetti sociali. Il prezzo pagato è stato salato e in questo prezzo va messa anche l'anomalia di un partito comunista cresciuto in Italia molto di più che in tutti gli altri paesi occidentali.

La manifestazione di Roma potrebbe segnare l'inizio di una nuova fase. Lo scenario è maturo. Al governo c'è una coalizione di centro-destra che ha impostato la sua linea su due elementi forti: nessun nemico a destra; legare le proprie riforme agli umori di soggetti sociali (dai nuovi ceti medi alla Confindustria) in grado in questo momento di imprimere dinamismo e visibilità alle proprie scelte collettive.

Un modello di democrazia fisiologicamente conflittuale non può aver timore di una sinistra che - come ha fatto la destra - per una volta smetta di cercare i nemici al suo interno e si decida a trovare la propria legittimazione nella capacità di legarsi a una base sociale per troppi anni orfana di ogni livello di rappresentanza istituzionale.

LA VITTIMA ERA GIA' PEDINATA SUL TRENO DA UNA DONNA

Biagi, il commando formato da sette Br

BOLOGNA. Sono centinaia i testimoni che, accogliendo l'invito degli inquirenti, si sono messi a disposizione di polizia e carabinieri per dire tutto quello che hanno visto la sera dell'omicidio di Marco Biagi. E il puzzle comincia un po' alla volta a prendere forma: il professore probabilmente era pedinato già sul treno da Modena, e sarebbero addirittura sette gli uomini del commando brigatista segnalati lungo il percorso fino a via Valdonica. Per cercare di identificarli ora si confrontano le immagini riprese dalle telecamere con gli identikit forniti dai testimoni del delitto.

Poletti e Ruotolo A PAGINA 5

DELITTO DI COGNE

«IL FRATELLO DI SAMUELE PUO' VEDERE LA MAMMA»

Il gip autorizza la visita in carcere Giovedì l'incidente probatorio per la perizia psichiatrica

Martinet e Neirotti A PAGINA 13

STATI UNITI



«RIMUOVEREMO I PRETI PEDOFILI»

Annuncio a New York dell'arcivescovo, dopo i tanti scandali

Paolo Mastrolilli A PAGINA 14

TORINO



BRUCIA UNA FABBRICA PAURA PER LA NUBE

Il rogo all'ex Ilva Cinquecento operai in cassa integrazione

Mondo e Poletto IN CRONACA

E' TORNATO IL GELO — TORMENTE AL SUD, NEVE A CAPRI E TAORMINA



Ma a Pasqua farà bello Dopo il grande caldo in Italia è tornato il gelo. In molte zone del paese le minime notturne sono scese sotto lo zero, con vento oltre i 130 chilometri orari in Abruzzo e tormente sui monti della Campania e della Calabria. Fra lo stupore dei turisti la neve è comparsa anche a Capri e a Taormina, ma i meteorologi sono concordi nelle previsioni: a Pasqua ci sarà bel tempo.

SERVIZIO A PAGINA 15

ANCHE LONDRA ACCELERA

IRAQ, FORTI VENTI DI GUERRA

John Keegan

NON solo i membri laburisti del Parlamento britannico sono stati turbati dal segretario alla Difesa Geoff Hoon, quando mercoledì ha reso noto che il suo governo è pronto a usare le armi nucleari «in determinate circostanze» contro Stati «che destano preoccupazione», riferendosi a paesi come Iraq, Iran, Libia e Corea del Nord. Par di capire che se alla deterrenza non bastassero i moniti, la Gran Bretagna potrebbe usare le armi nucleari per un «first strike». E questo non solo per prevenire l'uso di armi nucleari contro la Gran Bretagna: anche l'uso, da parte di nemici, di armi chimiche o biologiche, è sembrato di capire, farebbe scattare l'azione britannica.

La presa di posizione del governo, se la interpretiamo correttamente, è molto forte, e non ha precedenti nella prassi dei governi britannici (laburisti o conservatori che fossero) da quando la Gran Bretagna è diventata una potenza nucleare. Nessuna sorpresa che i parlamentari laburisti, legati come sono a passate e presenti campagne per il disarmo nucleare, abbiano firmato una mozione che deplora un eventuale attacco all'Iraq. Le proteste sono destinate a crescere se si diffonderà la convinzione che eventuali attacchi contemplino l'uso di armi nucleari come «primo colpo».

È difficile capire perché il governo britannico abbia deciso così improvvisamente di assumere un atteggiamento tanto aggressivo. Gli Stati citati stanno mantenendo un basso profilo, probabilmente proprio per evitare di provocare attacchi. Se i governi degli Stati Uniti e della Gran Bretagna hanno voluto prendere certe posizioni, dev'essere perché sanno qualcosa che i loro popoli non sanno. I loro servizi di sicurezza devono aver convinto i rispettivi leader che gli «Stati canaglia» stanno procedendo segretamente allo sviluppo di armi altamente pericolose e che sia meglio bloccare questo trend prima che divenga irreversibile.

La fine della guerra fredda ha prodotto scenari nuovi. Le conseguenze erano state previste da lungo tempo, soprattutto per quanto riguarda il ritorno dell'instabilità. Non c'era accordo invece sulla forma particolare che l'instabilità avrebbe assunto.

Il politologo americano Samuel Huntington in un suo famoso saggio aveva previsto uno scontro di civiltà, in particolare fra il mondo islamico e quello cristiano. È evidente che, almeno in parte, ha avuto ragione. Ma potrebbe esserci una prognosi alternativa: il collasso dei due blocchi, ai quali tutti gli Stati dovevano appartenere che piacesse loro o no, a seconda della loro collocazione geografica, ha prodotto il risorgere di ostilità locali più vecchie non solo della guerra fredda ma anche dell'imperialismo europeo.

Ora che è rimasta una sola superpotenza, il meccanismo del controllo globale si è inceppato e le vecchie mini potenze regionali tornano a flettere i muscoli. L'Iran per duemila anni è stato una potenza fra i paesi del Golfo e oltre. L'Iraq ha ereditato il ruolo di potenza regionale nel suo settore di impero ottomano. La Libia, base degli aggressivi Senussi e del sistema di cattura degli schiavi che era penetrato profondamente in Africa centrale, cerca oggi di ripristinare il suo ruolo di potenza. La Corea del Nord è a prima vista un'eccezione in questo gruppo, però prima di essere conquistata dal Giappone, la Corea unita era stata una potenza militare regionale, rispettata per secoli dai giapponesi come dai cinesi.

E' naturale che i leader degli Stati Uniti e della Gran Bretagna abbiano motivo di essere preoccupati. Se gli «Stati canaglia» non vengono tenuti sotto controllo finché c'è tempo, la civiltà umana pagherà un prezzo terribile. Le armi nucleari lasciano rifiuti radioattivi permanenti. Siamo avvertiti.

Copyright «The Teleghaph Group Limited 2002»

ROMA BATTUTA NELLA SUPERSFIDA

Vieri-Recoba, l'Inter vede lo scudetto

Roberto Beccantini

INTER. Non è il brusio di un pareggio pasticciato e dilatorio che solca la notte di San Siro, ma l'urlo di una sentenza: 3-1 alla Roma campione, lo scudetto in pugno, i giallorossi a tre punti, la Juve, sconfitta sabato sera a Parma, a quattro. È Alvaro Recoba, uno di «sinistro», ad azzannare il tumultuoso intreccio e a piegarlo ai suoi famelici appetiti. Lo chiamano «el Chino», il cinese: ha 26 anni, passa per essere il cocco di Moratti, privilegio mai smentito, come testimoniano i 16 miliardi di stipendio. Lo ha sempre accompagnato la fama dell'artista talentuoso ma lunatico, «più divertente che utile», tanto per scopiazzare la serafica battuta con la quale l'Avvocato liquidò Zidane. Recoba ha spaccato l'equilibrio su invito di Vieri. Ha servito a Vieri la palla del raddoppio. E, dopo la rete di Totti, ha messo in ghiaccio il risultato con una punizione che a molti ha ricordato le foglie morte di Mariolino Corso. Non pago, è stato l'involontario protagonista del volgare raptus manesco che ha portato all'espulsione di Zebina.



Recoba mattatore contro la Roma

Recoba. La pirlaggine (Prisco dixit) lo fece cadere nei vortici di Passaportopoli. Lunga è stata la squalifica, e febbrile, tribolata, l'attesa. Debutto stagionale a Bergamo, il 2 dicembre. Primo gol a Perugia, il 13 gennaio. Poi il filotto: quattro gol in una settimana fra Lecce e Roma. C'è stato un periodo in cui Cuper l'ha impiegato a centrocampo. Scagli la prima pietra chi. Il ruolo di Alvaro è lì: nel centro del mirino, nel cuore della gente. E pazienza se, alla prossima, torneremo a scannarci: più utile o più divertente?

SERVIZI NELLO SPORT

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 Euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica
800-928291
FORUS
www.forus.fin.it

Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni
SEI ANCORA IN TEMPO!
La riforma universitaria ti offre nuove possibilità. CEPU ti permette di realizzarle. I tuoi vecchi esami, sostenuti anche da più di 8 anni possono essere ancora validi. Non solo, con la formula 3+2 (lauree triennali), potresti essere già laureato o forse bastano pochi esami. Chiamaci, noi ti faremo la ricerca. Tu farai rinascere i tuoi studi.
Servizio informazioni gratuito [800-331188]
CEPU
www.cepu.it

20325
9 771122 176003

RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE. RAS, COSTRUTTORI DI CERTEZZE.

LA CLASSIFICA DELLE MANIFESTAZIONI DI PIAZZA

ROMA – 22 Ottobre 1983
Manifestazione per la pace e contro l'installazione dei cosiddetti euromissili a Comiso
I PARTECIPANTI
700 mila per gli organizzatori
350 mila per i carabinieri
500 mila per i vigili urbani

ROMA – 24 Marzo 1984
Manifestazione indetta dalla Cgil per protestare contro il decreto anti inflazione del governo Craxi, che tra l'altro tagliava la scala mobile
I PARTECIPANTI
Oltre 1 milione per gli organizzatori
500 mila per la questura

ROMA – 12 Novembre 1994
Manifestazione contro la manovra economica del governo Berlusconi indetta da Cgil, Cisl e Uil
I PARTECIPANTI
1 milione e mezzo per gli organizzatori
1 milione per la polizia

ROMA – 9 Novembre 1996
Manifestazione del Polo delle libertà per protestare contro la legge finanziaria e il governo Prodi
I PARTECIPANTI
1 milione per gli organizzatori
500 mila per la polizia

MILANO E VENEZIA – 20 Settembre 1997
Manifestazioni promosse dai sindacati per l'unità d'Italia e contro la secessione
I PARTECIPANTI
Oltre 1 milione a Milano per gli organizzatori

ROMA – 23 Marzo 2002
Manifestazione della Cgil contro la riforma dell'art. 18 e contro il terrorismo
I PARTECIPANTI
3 milioni per gli organizzatori
Oltre 700 mila per la questura

DIFFICILE EVITARE LO SCIOPERO GENERALE CON LA TRATTATIVA CHE SI DEVE APRIRE DOMANI

La Cgil insiste: con l'art. 18 non ci sediamo al tavolo

D'accordo gli altri sindacati: il governo cambi l'agenda dell'incontro

ROMA

Nessuno nasconde la gravità del momento, così come nessuno nasconde le difficoltà e il pessimismo che aleggiano sul negoziato per la riforma del mercato del lavoro che riprende domani a Palazzo Chigi. «Il governo non accantonerà l'articolo 18. Non era disponibile prima e non lo è, a maggior ragione, dopo l'omicidio di Marco Biagi» dice il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi. «Ripartire dal Libro Bianco», aggiunge, «vuol dire riprendere il confronto su un percorso di legislatura, non significa ripartire da una delega senza l'articolo 18. Ci rendiamo conto che dopo la manifestazione di sabato della Cgil, un accordo sui licenziamenti sia ancora più difficile di quanto non lo fosse prima».

E fa capire, Sacconi, che il governo dà in qualche modo già per scontato lo sciopero generale unitario che dovrebbe essere deciso mercoledì dalle segreterie di Cgil, Cisl e Uil. «Lo sciopero? Non è drammatico, lo sciopero è davvero la fisiologia della democrazia». Anche sulle risorse finanziarie da destinare alla riforma, il governo non sembra ancora in grado di offrire ai sindacati prospettive allettanti. «Stiamo verificando con Tremonti. E' possibile che nella prossima Finanziaria, e quindi già con il Dpef, possano essere reperite delle risorse, ma non le cifre che si sono sentite in giro fino ad ora...».

Il quadro è questo, difficile aspettarsi grandi e positive sorprese. La Cgil non si fa illusioni. «Senza lo stralcio dell'articolo 18 - ha detto ieri il vice di Cofferati, Guglielmo Epifani - non si va al tavolo. La nostra è una posizione lineare più volte ribadita». L'ipotesi di riavviare il dialogo partendo dal Libro Bianco «è un mero artificio. Certo, nel Libro Bianco non c'è la riscrittura dell'articolo 18. Ma oggi quella è una scelta del governo definita nella delega in discussione in Parlamento. Non possiamo ignorare questa scelta».

«Nel Libro Bianco - ha detto il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta - non si parla affatto dell'articolo 18. Se il governo vuol riprendere il dialogo deve cambiare l'agenda, perché le modifiche allo Statuto dei Lavoratori non servono all'occupazione, né a far emergere il sommerso, né a dare più posti di lavoro, né a gestire la flessibilità. Se l'agenda rimane quella - ha aggiunto Pezzotta - il dialogo non c'è. Sono mesi che parliamo di dialogo, ma c'è qualcuno che non cambia mai opinione». «Martedì - ha detto il numero due della Cisl, Pierpaolo Baretta - dipenderà molto dalle reali intenzioni del Governo. Sul terrorismo è fuori discussione la necessità di creare un fronte compatto, al di là delle divisioni. Sul merito, però, dalle dichiarazioni un po' "maccartiste" rilasciate in queste ore dal ministro Tremonti, e non solo, sembra prevalere più l'idea dello scontro politico che non quella del dialogo».

Il dialogo non è una cosa astratta, «ma significa superare il blocco reciproco delle posizioni. Significa capire - ha detto Baretta - che mettere da parte le modifiche all'articolo 18 non è cambiare opinione, ma sgombrare il campo da ciò che finora ha prodotto il conflitto. E ripartire dal Libro Bianco può davvero aprire una nuova fase del confronto: ha molti limiti, ma è anche pieno di opportunità e crediamo possa consentire un dialogo, difficile ma non impossibile».

Nell'immediato, tuttavia, predomina il pessimismo: «Perché ai no dal governo - ha detto Baretta - si aggiungono quelli di Sergio Cofferati e quelli di Confindustria. E finché non si spezzerà questo triangolo, a prevalere sarà sempre uno schema tutto politico».

«Se, come ha detto Berlusconi, si vuole rendere omaggio a Marco Biagi si parta dal suo Libro Bianco che, però, prevedeva alcun intervento sull'articolo 18» ha detto il segretario della Uil, Luigi Angeletti. «Spero che la manifestazione di sabato della Cgil non comporti una ulteriore radicalizzazione della posizione del governo perché non ne abbiamo assolutamente bisogno. Il governo - secondo Angeletti - è privo di argomentazioni forti e convincenti» e cerca di far passare l'idea che sia in atto uno «scontro tra esecutivo e sindacato, o peggio tra esecutivo e Cgil, o ancor peggio tra esecutivo e Sergio Cofferati». «Una scorciatoia - insiste Angeletti - per nascondere la debolezza delle proprie argomentazioni. C'è, da parte del governo, un'eccessiva ideologizzazione della vicenda dell'articolo 18. È un tabù per loro, non per noi. E poiché non serve a nulla cambiarlo né per l'occupazione né per migliorare le relazioni industriali, c'è solo una strada da seguire: stralciare le modifiche della delega perché quella norma continua a inquinare la discussione».

[m.sen.]



Il segretario della Cgil Sergio Cofferati nel comizio di sabato al Circo Massimo

PRO MEMORIA

Se la politica fa ritorno all'infanzia

Filippo Ceccarelli

I girotondi, d'accordo. «I girotondi - ha ammesso Piero Fassino girando intorno alla Rai - li facevo all'asilo». «I girotondi - ha commentato con qualche disprezzo il responsabile Comunicazione di Forza Italia Paolo Romani - provocano negli adulti problemi di squilibrio». I girotondi insomma sono una cosa da bambini.

E tuttavia, a pensarci bene - e proprio quando per l'Italia vanno riaprendosi problemi seri: piazze affollate e agguati a sangue freddo - è tutta la vita politica che sembra orientarsi verso forme, comportamenti e modalità espressive che hanno a che fare con l'infanzia.

Tutte queste mamme tirate in ballo, ad esempio. La mamma di Sgarbi che querela *Striscia*; la mamma di Berlusconi che invia un messaggio e un «bacino» a Bossi. Tutto questo irrompere sulla scena pubblica di pupazzi, pinocchi, sosia, gabibbi, tapiri, *monsters & C.* Al congresso della Lega, davanti ai fumettoni padani raffiguranti guerrieri e bastimenti, il leader ha indossato in pubblico una certa *t-shirt*, l'indumento dei *teen agers*. Appena possibile, gli altri si cacciano in testa i più buffi berrettini; e quando compiono gli anni hanno tutti la loro bella torta e spengono le candeline.

Non c'è manifestazione di partito che non contempli il più colorato dispiego di palloncini. Non c'è elezione che non somigli a Cartoonia considerata la ricorrente e giulive presentazione di simboli tipo Re Leoni, gabbianelle, elefantini, somarelli. Con i Democratici, a suo tempo, si è seccata perfino la Disney che trovava il loro asinello troppo simile a quello di Pinocchio. Nel dibattito politico degli ultimi anni sono confluiti da più parti Topolino, Dylan Dog, Tarzan, Robin Hood, Zorro, Tex, Speedy Gonzales, Calimero, il Grande Puffo, Bibì e Bibò, il Gatto Felix, il Gatto Mammone e il Coniglio Rocky.

Tempo fa il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga si è fatto fotografare (su Sette) con un enorme *peluche* di Snoopy in braccio. Lo stesso Andreotti, ritratto con un dito nel gorgonzola nella grottesca pubblicità che gira in questi giorni, richiama proverbiali moduli fanciulleschi.

E sarà pure per beneficenza (Max Gnocchi nel caso andreottiano), sarà per «ironia» (mai come in questo tempo abusata), sarà per sembrare più caldi, simpatici e alla mano, però tutto questo fa anche pensare a un qualche fenomeno regressivo; come se, posto di fronte a una grave crisi di legittimità, il ceto politico vecchio e nuovo pensasse di poterla risolvere, o aggiustarla, o almeno temperarla attraverso rappresentazioni sempre più semplificate, elementari, puerili.

Oppure sono gli effetti di lunga deriva delle strategie di comunicazione; per cui dietro a queste specie di ritorno allo stato d'innocenza, motore occulto e beffardo del rimbambimento in corso c'è l'evoluzione di un marketing sempre più orientato sulla psicologia motivazionale e quindi sullo sfruttamento a fini di consenso degli istinti, delle passioni, delle emozioni più semplici. Mentre un regime televisivo ormai dominante tende via via a trasformare i politici in personaggi, attori, maschere e caricature mettendoli però in una condizione di sottintesa rinuncia, se non di inedita auto-delegittimazione.

Di questo passaggio - tanto più cruciale quanto più rischia di aumentare la necessità di una classe politica adulta e matura - cominciano a fare riscontro vere e proprie ritualità, con tanto di ridislocazioni simboliche. Così, non di rado e quasi sempre davanti a fotografi e telecamere (è successo con Scalfaro, con D'Alema, con Violante, con Rutelli e Veltroni), accade che presidenti e sindaci, ricevendo famiglie o scolaresche, facciano sedere qualche bimbo sulle poltrone delle autorità.

Berlusconi finora non l'ha mai fatto. Più che bambino, lui si sente papà. Però un papà a volte minacciosamente capace di scendere a livello dei figli o dei loro amichetti. Per cui canta, sgambetta, fa le corna e per gli ospiti stranieri prepara tagliolini bianchi rossi e verdolini.

LE CONFEDERAZIONI DI FRONTE ALL'IRRIGIDIMENTO DEL GOVERNO

Dopo la vittoria di Cofferati cresce il disagio nella Cisl

Pezzotta sotto accusa fra i suoi stessi dirigenti: vuole fare tutto di testa sua, ma invece di isolare Cofferati ha isolato soltanto se stesso

retroscena
Roberto Giovannini

ROMA

LE vie di Roma si sono svuotate della marea di persone chiamate sabato a manifestare dalla Cgil. Una prova di forza impressionante che ha naturalmente «gasato» i dirigenti del sindacato di Sergio Cofferati. Sull'altro versante, in qualche difficoltà è la Cisl di Savino Pezzotta, stretta tra l'irrigidimento del governo - che non offre alcuna sponda ai segnali di dialogo lanciati dal sindacato di Via Po - e la pressione crescente (politica, ma anche nei luoghi di lavoro) che esercita la Cgil. Per la Uil i problemi sono minori: il sindacato di Angeletti ha assunto in tutta questa vicenda un ruolo intermedio, a volte di ricucitura delle tensioni tra le due organizzazioni «cugine», a volte di «smarcamento» per mantenere un proprio profilo autonomo.

Certo è che a questo punto determinante sarà l'atteggiamento del governo: una nuova «chiusura totale» sulla questione dell'articolo 18 nel corso dell'incontro in programma per domani pomeriggio farà scattare automaticamente la proclamazione dello sciopero generale (il 19, pare), sciopero già indetto per aprile ma non ancora «fissato». Oppure, come sembrano sperare alcuni sindacalisti di Cisl e Uil, si potrà «ripartire dal Libro Bianco». Un modo un po' complicato per avviare un «disarmo bilaterale» dello scontro in atto: i sindacati fanno osservare che nel documento presentato in ottobre - scritto in larga parte da Marco Biagi - di articolo 18 non si parla. Se poi arrivassero aperture concrete sul tema degli ammortizzatori sociali - ovvero, se il ministro dell'Economia Tremonti mettesse a disposizione i 4-5 miliardi di euro necessari per garantire una rete di protezione a chi perde il posto di lavoro - le cose potrebbero prendere una piega diversa.

> «Riuscire a farsi fischiare al congresso della Margherita può essere considerato quasi un record mondiale»

Vedremo. In casa Cgil non si attendono grandi risultati dall'incontro di martedì. Per i dirigenti del sindacato di Cofferati, la strada è già segnata: se il governo non cede, ci sarà lo sciopero generale. Né, in questo momento - e a maggior ragione dopo la manifestazione del 23 - è pensabile che Cisl e Uil prendano le distanze, lasciando alla Cgil la «bandiera» della difesa dei diritti. Non a caso, lo sciopero generale «separato» del 5 aprile non è stato sconvocato. Cofferati e i suoi sono convinti che dietro un atteggiamento di facciata durissimo, nell'Esecutivo e nella maggioranza le anime «dialoganti» attendano solo il momento giusto per rifarsi avanti. Naturalmente, dopo lo sciopero.

Problemi, e anche abbastanza seri, ci sono nella Cisl. Nel mirino, e anche con motivazioni diverse, c'è il segretario generale Savino Pezzotta. La critica da «destra» chi teme che il sindacato di Via Po ora risulti eccessivamente schiacciato sulle posizioni della Cgil: Pezzotta aveva detto che lo sciopero generale «non era utile», che la Cgil aveva «obiettivi politici», e adesso la Cisl si trova costretta a scioperare. Subito dopo la riunione dei vertici unitari all'indomani dell'assassinio di Biagi che decise la mobilitazione, la Cisl siciliana (particolarmente legata a D'Antoni) protestò. La critica da «sinistra» punta il dito contro l'atteggiamento di Pezzotta: troppo timoroso nei confronti del governo, col risultato di far pensare al governo che la cautela fosse in effetti una vera disponibilità ad accordi separati. Moltissimi, infine, esprimono perplessità sullo stile di conduzione del segretario: fa tutto da solo, si fa prendere la mano dall'irritazione personale (vedi la contesa con Cofferati), invece di isolare la Cgil ha isolato la Cisl. E a volte, dicono alcuni cislini, la coerenza assoluta di Pezzotta sconfina nella testardaggine e in mosse poco avvedute. E il caso del suo intervento all'assise di Parma: «Farsi fischiare da quelli della Margherita - dice un anonimo dirigente Cisl - è un vero record mondiale».



Luigi Angeletti e Savino Pezzotta, segretari di Cisl e Uil

TUTTI DICONO: RIPARTIAMO DA QUEL TESTO (NEL QUALE PERO' NON SI PARLA DEI LICENZIAMENTI)

Ecco cosa prevede il «Libro bianco»

ROMA

MARCO Biagi fu la «mente» del «Libro Bianco sul mercato del Lavoro». Il documento, consegnato dal ministro Maroni alle parti sociali il 4 ottobre scorso, non conteneva alcun riferimento esplicito alla riforma dell'articolo 18, rispettando da questo punto di vista il pensiero del suo ispiratore. Biagi, non è un segreto, era relativamente poco appassionato al tema della «flessibilità in uscita». Anche se il professore nelle ultime settimane (inevitabilmente, forse) aveva visto nella tenuta o meno del governo sulla questione dell'art. 18 la «chiave di volta» per aprire una lunga fase di riforme del sistema contrattuale e delle regole delle relazioni sindacali, che erano invece al centro dei suoi interessi e dei suoi ragionamenti. Ma, nelle convulse giornate di febbraio in cui l'esecutivo sembrava quasi pronto a fare retromarcia sulla riforma dell'art. 18, per Biagi non c'erano dubbi: lo «stralcio» avrebbe segnato la fine della possibilità di introdurre le riforme che vedeva indispensabili.

E in effetti, nelle cento pagine del «Libro Bianco» - che furono fugacemente discusse da governo e parti sociali, prima della rottura - è contenuto un ambizioso programma di legislatura. Una ampia riforma che delinea un'Italia più «flessibile» nelle regole del lavoro e della contrattazione. Un programma che parte da un'analisi delle inefficienze del mercato del lavoro che fanno sì che il nostro tasso di attività sia decisamente basso, e che propone un mix di ricette.

Lo schema adottato nel «Libro Bianco» è quello di «suggerire» soluzioni alle parti sociali laddove si tratti di materie (come nel caso della contrattazione) tipicamente riserva delle parti sociali. Altrove, si indica la «preferenza» dell'esecutivo per questa o quella opzione, quando si chiedeva alle parti sociali di validare una proposta di riforma. Alcune di queste sono poi state inserite nella delega del governo: part-time, collocamento, «contratti di progetto», lavoro su chiamata».

E poi, ci sono i temi «di legislatura», che per ora il governo non definisce prioritari, ma che prefigurano un totale cambiamento delle regole vigenti. Ad esempio, il «Libro Bianco» propone la diffusione della «sussidiarietà», ovvero che il lavoratore possa concordare con l'azienda «deroghe peggiorative» rispetto a quanto stabilito nei contratti. Di licenziamenti non si parlava, ma si affermava che obiettivo del governo è di incrementare i contratti a tempo indeterminato, chiedendo alle parti di indicare gli ostacoli normativi che possono impedirne una maggiore diffusione, e favorendo arbitrato e conciliazione.

E sullo sfondo c'è il depotenziamento del contratto nazionale, con una differenziazione territoriale dei salari che viene giudicata diretta conseguenza del federalismo e dell'importanza acquisita dalle Regioni. È decisamente auspicabile, afferma il testo, che si arrivi a salari diversi in territori diversi. Il contratto nazionale dovrà dunque cedere molto spazio alla contrattazione territoriale e aziendale. In che modo? Tra le proposte, l'abolizione del contratto nazionale con minimi salariali diversi da regione a regione; oppure, lasciare al «primo livello» solo contenuti normativi e molto limitatamente salariali; oppure, consentire esplicitamente deroghe al ribasso («presidiate» dalle parti sociali) per favorire l'occupazione in certi territori.

[r. gi.]

I COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA

«Frankfurter Allgemeine Zeitung»

■ «Roma ha ospitato la più grande manifestazione mai avutasi da lungo tempo», titola il giornale tedesco, affermando che si è trattato della protesta «contro i piani del governo Berlusconi per la modifica delle regole sul licenziamento» e sottolineando come il sindacato sia «pronto allo sciopero generale».

«Welt am Sonntag»

■ «Storica dimostrazione davanti a uno scenario storico» . Il giornale tedesco parla di «una delle più grandi manifestazioni nella storia d'Italia». «Il leader della Cgil Cofferati ha messo in guardia Berlusconi: se non saranno ritirati i piani di modifica del regime di licenziamento ci sarà lo sciopero generale».

L'inglese «The Observer»

■ «Milioni di persone si uniscono alla protesta a Roma contro il terrorismo», titola il giornale e afferma che «fino a tre milioni di persone» hanno protestato ieri contro le «proposte di riforma del mercato del lavoro avanzate dal governo e contro l'assassinio di stampo terroristico del principale architetto» delle riforme.

«Le Journal du Dimanche»

■ La battaglia delle cifre sui partecipanti alla manifestazione «conta ben poco davanti all'evidenza della marea di bandiere rosse dai colori della Cgil», scrive il giornale francese, che dedica anche un articolo al «misterioso ritorno delle Brigate rosse» raccontando l'assassinio di Biagi.

Il francese «Le Monde»

■ «Il lutto e l'unione sacra contro la violenza terrorista non fanno dimenticare la determinazione a rifiutare il progetto di riforma sociale del governo», scrive il quotidiano. Il giornale ha anche fotografato la situazione in Italia, scrivendo che «l'opposizione a Silvio Berlusconi si sta cristallizzando».

Lo spagnolo «El País»

■ Il giornale dedica molto spazio alla manifestazione romana, con foto in prima pagina e pezzi anche all'interno, sottolineando la «posizione difficile» in cui a suo avviso il movimento sindacale è stato messo dall'omicidio di Marco Biagi, anche se «i sindacalisti sono stati fra i primi a condannarne l'uccisione».

«Neue Zuercher Zeitung»

■ «Roma ha vissuto sabato una delle più grandi manifestazioni di massa mai avvenute in Italia - scrive il giornale svizzero. La dimostrazione organizzata dai sindacati era diretta contro l'allentamento della tutela dai licenziamenti. Il governo di Berlusconi mostra di non essere impressionato».

«COFFERATI VUOLE IMPEDIRE A PARLAMENTO ED ESECUTIVO DI ESERCITARE IL MANDATO DEGLI ELETTORI»

Martino: quella piazza, pericolo per la democrazia

Domani l'incontro governo-sindacati. Si va verso il muro contro muro

Raffaello Masci

ROMA

«La manifestazione di sabato della Cgil un risultato l'ha certamente ottenuto: convincere anche i più dubbiosi del pericolo enorme che tutto ciò rappresenta per le libere istituzioni della nostra democrazia». E' un attacco durissimo quello che il ministro della Difesa, Antonio Martino, sferra al sindacalismo e alla cgil in particolare, all'indomani della manifestazione di quest'ultima a Roma. Martino scrive - in un articolo che appare oggi sul quotidiano «La Sicilia» - che il sindacato, munito di grandi finanziamenti, Ma travalicando il suo ruolo fino al punto di minacciare l'ordine costituzionale, impedendo all'esecutivo legittimamente eletto di governare il paese.

«Prima o poi - dice il ministro - bisognerà ripristinare la legalità, dando attuazione al dettato costituzionale; non farlo significherebbe venir meno al primo dei doveri di un governo: garantire la legalità costituzionale».

«L'intera piazza - aggiunge con riferimento alla manifestazione di sabato - era fatta soprattutto a beneficio di una sola persona, serviva a fare da sfondo alla figura di un leader. Era "ad majorem Cofferatianam gloriam" ». Senza dire - aggiunge Martino - «che la presenza massiccia» di manifestanti «conferma la potenza finanziaria e organizzativa della Cgil» ed è «preoccupante che nessuno rilevi o si stupisca del fatto che Cofferati riesca a destinare una cinquantina di miliardi non mai ad uno scopo sostanzialmente futile: il soddisfacimento della propria vanità».

Quanto è accaduto sabato è, secondo Martino, «un fenomeno che non ha uguali in nessun Paese del mondo: una organizzazione sindacale privata che "mostra i muscoli" presumibilmente per ricordare alle istituzioni democratiche che non è loro consentito di svolgere i compiti previsti dalla Costituzione e che sono stati loro assegnati dalla maggioranza degli elettori».

«La vera anomalia italiana - conclude Martino - consiste nell'aver consentito la creazione di un potere sindacale smisurato sottratto a qualsiasi disciplina legislativa, dotato di risorse finanziarie ingenti, rispetto alle quali è immune dagli obblighi che valgono per tutti gli altri, che si pone come dichiarato obiettivo quello di impedire al Parlamento di fare leggi non di suo gradimento e al governo di esercitare il mandato ricevuto dagli elettori».

Queste accuse di fuoco giungono alla vigilia dell'incontro che il governo avrà con i sindacati domani a Palazzo Chigi, per tentare di ricucire un'ipotesi di dialogo. L'idea di Cisl e Uil è che si possa riprendere un confronto a iniziare dal «libro bianco» sul lavoro cui collaborò lo stesso Marco Biagi. Anche la Cgil siederà a quel tavolo ma - forte del consenso della base manifestato sabato scorso - pretenderà che l'articolo 18 sia stralciato dall'agenda. Un invito a dare un segno di disponibilità verso il mondo sindacale e a considerare le ipotesi proposte come base di discussione, viene al governo anche da esponenti della maggioranza, come gli ex ministri Raffaele Costa e Giorgio La Malfa, ma le sollecitazioni del ministro Martino e quelle del sottosegretario Sacconi perché il governo resti sulle sue posizioni, non sembrano disporre gli animi a un dialogo sereno.

Ieri al ministro Tremonti, che aveva definito la manifestazione di sabato come «una operazione di forza tutta interna alla sinistra», ha replicato ieri il presidente dei Ds Massimo D'Alema: «Le parole di Tremonti sono assolutamente irresponsabili. Mi pare che il ministro si caratterizzi sempre di più come l'ala oltranzista di questo governo. È l'uomo dello scontro. Non hanno capito, né Tremonti né quelli che hanno fatto tutta questa dietrologia sul centrosinistra, che in questa battaglia siamo tutti uniti nel ritenere che la pretesa di cancellare fondamentali diritti dei lavoratori e il metodo di un governo basato sul conflitto sono inaccettabili. E l'obiettivo del movimento sindacale non è quello di far cadere il governo ma di difendere i diritti dei lavoratori».

Tremonti ha tenuto il punto, e ha ribadito alla «Stampa» la sua opinione: «A me sembra che non ci sia più il centrosinistra, ma la sinistra e basta. Abbiamo assistito a una mutazione genetica: basta guardare le immagini della manifestazione di sabato, c'erano solo bandiere rosse. Il centro, nel centrosinistra, ormai non si vede più».

«Niente di più falso - ha risposto Francesco Rutelli dal congresso della Margherita - in quella piazza c'erano molti di più, io a Roma c'ero e decine di persone mi hanno fermato per dirmi che erano della Margherita... e c'erano anche i miei figli, il più piccolo, 14 anni, è andato con alcuni compagni di scuola e il più grande con un suo ex insegnante di religione. Tutti noi - ha detto ancora Rutelli - dobbiamo ringraziare chi ha organizzato la grande manifestazione di sabato, in cui noi ci riconosciamo insieme a tutto il centrosinistra, e alla quale intendiamo dare tutto il nostro convinto appoggio».

Tremonti: «Al corteo solo bandiere rosse. Il centro, nel centrosinistra, ormai non si vede più»
Replica Rutelli: «Niente di più falso. Io c'ero, e con me molti altri della Margherita»
D'Alema: «Il ministro parla da irresponsabile, è l'uomo dello scontro»

«SHARE» AL 16 PER CENTO DEL TG3, 10 % SU LA7

Ascolti record per le dirette tv

■ ROMA. Ascolti molto alti ieri per le dirette realizzate da RaiTre e da La 7 sulla manifestazione della Cgil. Lo speciale condotto dal Tg3 condotto da Maurizio Mannoni e Federica Sciarelli, fra le 11 e le 14, ha superato il 16 % di share - riferisce una nota della testata - con punte di oltre tre milioni di telespettatori. Tutte le edizioni del Tg3, dedicate in buona parte alla manifestazione, hanno superato la media abituale: 18% di share per il Tg3 delle 12.30 da Milano; 22% per il Tg3 Regioni delle 14; 19% per il Tg3 delle 14.20; 21% per il Tg3 delle 19 (pari a tre milioni 790 mila spettatori). «I buoni ascolti - commenta il direttore del Tg3 Antonio Di Bella - sono il premio migliore per il grande lavoro di giornalisti e tecnici. Quella di sabato è stata una delle dirette meglio organizzate e realizzate nella storia recente della Rai». «Ottimi risultati» anche per La7. «Nella fascia oraria 10-12 - ha reso noto l'emittente - La7 ha ottenuto una media di oltre il 6 per cento di share, con punte del 10 per cento». Dati che il diessino Giuseppe Giulietti, che ha polemizzato con il forzista Tajani sulle cifre della manifestazione, ha richiamato con soddisfazione, facendo i «complimenti» ai giornalisti che hanno organizzato e realizzato le dirette. [Adnkrons-Ansa]

IL SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO MAURIZIO SACCONI DETTA LE CONDIZIONI AL SINDACATO PER RIAPRIRE IL CONFRONTO

«Se la Cgil vuol trattare, denunci le aree di confine col terrorismo»

«L'omicidio di Biagi nasce dal mondo del lavoro, loro lo conoscono bene» «Pronti al dialogo, anche con Cofferati, ma superi ambiguità e collusioni»

intervista

Mario Sensini

ROMA

LA questione preliminare è quella di sciogliere tutte le ambiguità residue sul terrorismo. La manifestazione della Cgil di sabato non mi ha tranquillizzato, perché non ho visto nessun confine a sinistra. Il sindacato di Luciano Lama sapeva alzare una diga, non mischiarsi con chi non era dalla parte dello Stato. La Cgil da che parte sta? Non servono parole per condannare il terrorismo, dai sindacati vogliamo fatti concreti». Il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi, è ancora più esplicito: «Vogliamo denunce, delazioni. L'omicidio di Marco Biagi - dice - nasce nel mondo del lavoro, non è un universo così vasto quello dove bisogna cercare e i sindacati conoscono le nicchie anomale di questo sistema».

Sottosegretario Sacconi, non le bastano le rassicurazioni di Sergio Cofferati, la condanna unanime delle migliaia di persone in piazza a Roma?

«E' stata la manifestazione della sinistra antagonista, di un grande popolo antagonista, minoritario, ma che ha trovato la sua bandiera. Sin qui sarebbe un problema della sinistra, di capire cioè se prevalga nella sinistra un'impostazione riformista o una antagonista e conservatrice. Ma quello che è brutto, che deve essere preoccupante per tutti, è il fatto che quella manifestazione non aveva chiaramente alcun confine a sinistra, mentre c'è il problema di isolare quella sinistra che è nella posizione di "non aderire e non sabotare", che "non sta né con le Br, né con lo Stato", un'area che ha una particolarissima contiguità con il terrorismo. La vecchia sinistra, il vecchio sindacalismo di Luciano Lama sapeva alzare dighe da quella parte, distinguersi dai radicalismi che mettono sullo stesso piano gli omicidi delle Br e le violenze dello Stato».

Domani il governo che cosa chiederà ai sindacati?

«Occorre una mobilitazione attiva e operosa delle parti sociali. Non mi riferisco alle fiaccolate, ma alla volontà di tenere occhi e orecchie aperte su tutte le anomalie che si riscontrano nelle nicchie di questo circuito politico e sociale che si occupa del lavoro, perché i terroristi sono tra di noi».

Anomalie?

«L'omicidio di Biagi nasce in questo circuito, che non è così enorme. Anche il sindacato deve tenere le orecchie aperte, assumere lo stesso atteggiamento che aveva negli anni di piombo. Vogliamo denunce, delazioni. Ci sono nicchie anomale in alcune fabbriche e in alcuni uffici. Situazioni di confine, che hanno nomi e cognomi, che tutti conoscono. Vogliamo parlarne? Dobbiamo rialzare la guardia contro gli estremismi che si è allentata. Di questo possiamo e dobbiamo parlare anche con la Cgil. Serve collaborazione, anche perché con le indagini siamo a zero».

Si riferisce alle indagini sull'omicidio di D'Antona?

«Sì proprio a quelle. Veniamo da tre anni di fallimento totale, di zero assoluto, di fughe di notizie, che hanno messo sull'avviso chi doveva essere indagato. Sono cose gravi: le fughe di notizie danno la sensazione quasi di una timidezza verso certi ambienti, verso certe indagini che si dovevano fare, per il terrore di trovare strane parentele».

Come farete domani a sedervi al tavolo con Cofferati, che continuate ad accusare di ambiguità politica?

«Dialoghiamo con tutti, la Cgil non l'abbiamo messa in un angolo. Ci sono collusioni e ambiguità, ma queste possono essere superate. Lo dico con ottimismo, ma il governo non può rinunciare a porre questo problema preliminare».

Dopodiché si arriverà comunque a discutere la riforma del mercato del lavoro...

«Anche qui dobbiamo capirci, una volta per tutte: le riforme del mercato del lavoro sono un attacco alla democrazia? Ci impediscono di lavorare insieme nella democrazia? Cisl e Uil non usano questo linguaggio, ma la Cgil da che parte sta? Io mi auguro che lo shock dell'omicidio di Biagi ridimensioni il conflitto sull'articolo 18. Non che l'annulli, ma che lo ridimensioni rispetto a certe esasperazioni, come parlare di attacco ai diritti elementari dell'uomo, di rischi per la democrazia...».

Concretamente, da dove ricomincerà domani il dialogo sociale?

«Il messaggio che è circolato in questi giorni, tra il governo, la Cisl, la Uil, è quello di ripartire dal Libro Bianco di Biagi».

Dove non c'è l'articolo 18...

«In realtà l'articolo 18 ritorna più volte. In ogni caso ripartire dal Libro Bianco vuol dire dal complesso della riforma di cui l'articolo 18 è un elemento, anche se non il principale. Significa ripartire dal fatto che bisogna costruire un mercato del lavoro che protegge e accompagna il cittadino che cerca lavoro, dall'insieme del percorso di legislatura che disegna».

Quindi l'articolo 18 resta sul tavolo?

«Ma se lo immagina il governo che dopo l'attentato a Biagi toglie l'articolo 18? Non lo volevamo stralciare prima, figuriamoci adesso».

«Cisl e Uil non pensano che la riforma del mercato del lavoro sia un attacco alla democrazia: ora spero che l'attentato riduca il conflitto»

«L'articolo 18 resta sul tavolo: non volevamo stralciarlo prima, non possiamo certamente farlo adesso dopo la morte di Biagi»


Maurizio Sacconi, sottosegretario al Lavoro, con il ministro Roberto Maroni

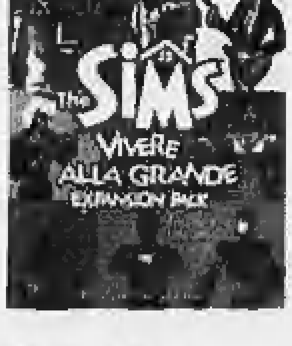

Uno dei cortei della Cgil passa vicino al Colosseo

PC CD-ROM

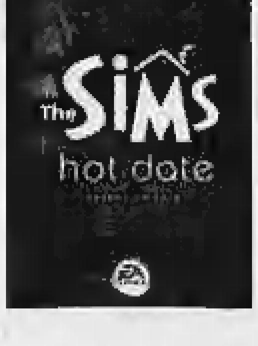
EA GAMES

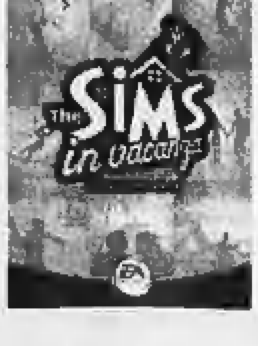
Non è straordinario che un giocatore,
soltanto per finzione, possa piegare
l'anima di fittizi personaggi a un concetto, così che,
per effetto di quella pura simulazione,
il volto d'essi si copra d'emozioni;
occhi in lacrime o aspetto gioioso o voce rotta
e l'intero lor agire in perfetta aderenza a quel concetto?
E tutto ciò per gioco! Puro gioco!
Che cosa sono loro per il giocatore, perch'essi debbano
piangere, gioire e vivere così?
E che farebbero allora, questi personaggi, se avessero
quel che il giocatore ha come esistenza?
Inonderebbero la vita di nuova realtà,
sconvolgerebbero il mondo con roboanti comportamenti,
cancellerebbero le certezze di chi si sente nel vero reale?
E' un limite non tracciato che fa impallidire
gli innocenti, confondere gli ignari,
sbigottire i giocatori.











The Sims

THE SIMS è il videogioco che ti permette di vivere infinite vite. Vite diverse, vite parallele, vite sognate. Puoi creare personaggi di ogni tipo, progettando il loro mondo dal colore delle piastrelle del bagno agli aspetti più nascosti del loro carattere. E con gli Expansion Pack puoi avere nuove ambientazioni, organizzare feste, far nascere grandi amori, andare in vacanza e altro ancora. Uomini, donne, magri, grassi, iperattivi, apatici. Fai della loro esistenza un successo o rendila un inferno. Naturalmente per gioco.



SE UNA VITA NON BASTA.

INIZIATIVA RADICALE

Giudici costituzionali: Pannella telefona a Ciampi e comincia un nuovo sciopero della sete e della fame



Marco Pannella

■ Colloquio telefonico, sabato sera, tra il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi e il leader dei radicali, Marco Pannella, sulla vicenda dei due giudici costituzionali di estrazione parlamentare. A riferirlo è stato lo stesso Pannella, che ha riferito al comitato centrale del partito: «Il presidente Ciampi ha manifestato il suo interessamento e ha ricordato di essere più volte intervenuto con dei messaggi ampiamente ripresi da stampa e tv. L'ho invitato a valutare la possibilità di inviare un messaggio formale alle Camere». Pannella ha anche annunciato che oggi, probabilmente, avrà un incontro con il presidente del Senato Pera. Il leader radicale ha confermato che da domani inizierà uno sciopero della sete e della fame anche con l'obiettivo del ripristino del plenum della Camera dei Deputati.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA RICORDA IL PROFESSORE

Casini: «Biagi, grande europeo, grande modernizzatore che credeva nelle proprie idee senza convenienze politiche»



Pier Ferdinando Casini

■ «Un grande europeo, un grande modernizzatore che credeva in alcune idee». È il ritratto che Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, traccia di Marco Biagi: «Poi poteva governare il centrosinistra - prosegue Casini - e allora cercava di radicare il quelle idee; ricordo che nell'ultima conversazione mi disse: "Treu, ministro del Lavoro, ha fatto alcune cose che io ritenevo importanti per il mercato del lavoro". Lo stesso progetto ora lo portava avanti con il ministro Maroni, senza pregiudizi, perché Biagi poteva parlare tranquillamente con il sindacato come con la Confindustria. Era, direi, molto rammaricato di certe polemiche perché lui non concepiva le polemiche politiche. Non era un politico. Marco, aveva un'altra logica: le sue idee, la voglia di portarle avanti, di non assoggettarle alle convenienze politiche del momento».

AL CONFRONTO LE IMMAGINI DELLE TELECAMERE CON I RACCONTI DI CHI DESCRIVE IL COMMANDO

Biagi era pedinato già sul treno da Modena

Sette i presunti brigatisti segnalati lungo il percorso sino a via Valdonica

Fabio Poletti
inviato A BOLOGNA

I sospetti sono centrati su una coppia di giovani Lei è scesa dallo stesso convoglio del docente Lui aspettava al binario In una registrazione si vede che lo affianca, poi telefona. Forse, per avvertire i complici

Dopo gli spari, sono stati notati due uomini, uno coi capelli brizzolati, che si allontanavano con passo tranquillo Il procuratore Persico: i testimoni non mentono, ricostruiscono solamente fasi diverse dell'omicidio

Una ragazza che abbraccia il fidanzato in stazione, due uomini con i caschi integrali sullo scooter a pochi passi dal portone, altri due - uno è brizzolato - che si allontanano di fretta e a piedi da via Valdonica. Sulla scena degli ultimi dieci minuti di vita di Marco Biagi ci sono molti protagonisti e troppi testimoni. Ognuno con la sua verità, che si cerca di fissare sulla carta per un identikit sicuro. A mettere in difficoltà il procuratore reggente Luigi Persico: «I testimoni non mentono, ricostruiscono solamente le fasi diverse dell'omicidio».

Dove non arriva la memoria dei testimoni, non sbaglia quella elettronica. Al massimo bisogna interpretarla. Dall'analisi dei frame delle telecamere alla stazione di Bologna, si vede che uno degli uomini che è ripreso accanto a Marco Biagi mentre sale sulla bicicletta per far ritorno a casa pochi minuti prima era al binario d'arrivo del treno per Modena, lo stesso che aveva preso il professore, da dove scende una ragazza che l'uomo abbraccia.

Potrebbe essere solo un caso, il saluto tra due fidanzati qualunque. Oppure potrebbe non essere una coincidenza. E sui nastri magnetici è rimasto l'arrivo della staffetta che ha seguito sul treno Marco Biagi, che alla stazione dà la conferma al complice che l'aspetta. Il «fidanzato» segue poi Biagi fino alla bicicletta, avverte un'altra staffetta che pedina il professore mentre pedala verso casa. O avvisa il commando con un telefonino.

Tutto da verificare in questa inchiesta fatta di elettronica e ricordi, in cui solo l'elettronica sembra dare certezze. I tecnici della polizia postale stanno ultimando la relazione, sulla spedizione da Roma con un computer e un telefonino via e-mail, delle ventisei pagine firmate Brigate Rosse con la rivendicazione dell'omicidio. L'attende il pubblico ministero Pietro Saviotti, il magistrato della Capitale che indaga sull'omicidio di Massimo D'Antona e che in collaborazione con la procura di Bologna si occupa dell'inchiesta sull'organizzazione Brigate Rosse, sui legami con le altre sigle e degli hacker che almeno due volte in passato, hanno usato Internet per rivendicare le loro azioni.

Alla procura e agli investigatori di Bologna rimane la scena del delitto. Quella più difficile da ricostruire. Quella dove l'elettronica, a parte le immagini riprese alla stazione di Bologna, serve a poco e che si basa solo sui testimoni che hanno visto «frammenti della scena del delitto», come ripete il procuratore. C'è chi vede uno o due basisti nei giorni precedenti l'omicidio. C'è chi vede il commando Br che apre il fuoco e scappa sullo scooter verso piazza San Martino. C'è chi vede un terzo uomo a volto scoperto e a pochi metri, potrebbe essere un semplice passante o uno di copertura al commando, e con lui sarebbe il settimo entrato in azione quella sera.

Poi c'è chi giura di aver visto in faccia anche se per pochi attimi uno degli uomini sullo scooter con il casco integrale, nel momento in cui si abbassava la visiera. «Troppo poco per fare un identikit anche parziale», ammettono gli investigatori. Troppo poco, in quelle circostanze, sono le otto di sera, è già buio e la luce dei lampioni è fioca. E poi c'è troppa gente su quella scena. C'è anche il figlio maggiore di Marco Biagi, Francesco, che arriva a casa solo pochi minuti prima di suo padre, quando il commando è già pronto.

Un altro testimone racconta alla polizia di aver visto due persone allontanarsi da via Valdonica verso via dell'Inferno, pochi istanti dopo l'omicidio quando già stanno arrivando i carabinieri. Dice che uno dei due aveva i capelli brizzolati. E di essere stato colpito dal fatto che non sembravano incuriositi da quello che stava accadendo ma che si sono allontanati in direzione opposta.

«Gli identikit hanno una scarsa efficacia investigativa, servono solo a fare raffronti quando ci sono già dei sospetti», spiegano gli investigatori. E poi fanno l'elenco di tutte le volte che un identikit non è servito a niente. Dal capo storico delle Brigate Rosse, Mario Moretti, che sembrava la fotocopia vivente del suo ritratto e lo hanno arrestato sei anni dopo, ai killer di Massimo D'Antona, disegnati solo sulla carta come i brigatisti che hanno ammazzato Marco Biagi.



Il sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca osserva un minuto di silenzio sotto la casa del professor Biagi

SUL PORTONE DI CASA BIAGI UN TAPPETO DI RAMOSCELLI DI ULIVO, DI FIORI, DI MESSAGGI

Bologna, il giorno del silenzio e dell'ira

A mezzogiorno la città si è fermata. Il sindaco sul luogo del delitto

retroscena

Guido Ruotolo
inviato a BOLOGNA

La moglie e i figli del professore: «Ringraziamo i mezzi di informazione per la discrezione con la quale hanno seguito fino ad oggi questa tragedia Chiediamo rispetto per la riservatezza» E Guazzaloca: «Hanno bisogno di tranquillità Vi prego di rispettare le loro esigenze»

Walter Vitali: «Per la prima volta avverto la presenza di una minaccia terrorista»

Critiche dall'Ulivo: «Perché promuovere il lutto cittadino di domenica?» Polemico il presidente dell'Associazione vittime delle stragi: «Non sono partiti col piede giusto: hanno detto che la pistola è la stessa di D'Antona senza aspettare i test. Perché si dice che Roma voglia avocare l'inchiesta?»

PIAZZA Grande, piazza Maggiore. La domenica delle Palme. Il rito del capannello, delle discussioni accese, delle passioni che si sviscerano in pubblico, delle aspre polemiche politiche. «Guarda Giorgio, , dicevano che il comunismo è morto... al massimo stava riposando...». Il pensionato lo urla, il giorno dopo la manifestazione di Roma, mentre brandisce la prima pagina di "Liberazione".

Via Valdonica. Il quartiere ebraico è deserto. Vicoli stretti, porticati, finestre chiuse. Lo spiazzo dove il giorno dopo l'omicidio un cronista ha ritrovato, sotto il muro, un bossolo della calibro 9 per 17 che ha ucciso il professore. Ecco il portone di casa Biagi, si è formato un tappeto di ramoscelli di ulivo, di fiori, di messaggi proprio dove è caduto il professore. Campeggia un cartoncino: «Per attuare le riforme e compiere il cambiamento. Resistere, resistere, resistere come in una immaginaria linea Piave. Al valore e in memoria del caduto Marco Biagi».

Poca gente, nel quartiere ebraico. Non c'era neanche la Bologna delle istituzioni - o quell'"altra" città che è ora all'opposizione e gli amici degli incontri in bicicletta - con il sindaco Giorgio Guazzaloca ad aspettare mezzogiorno sul luogo dell'omicidio. «Ma come si fa - polemizzano i leader dell'Ulivo - a promuovere il lutto cittadino di domenica?». Città assente? Non più in piazza come in passato? «Non scherziamo - sottolinea Walter Vitali, l'ultimo sindaco della Bologna "rossa" - mercoledì in piazza c'eravamo eccome. Loro hanno conquistato la città nel '99 ma oggi, alle politiche del 2001, a Bologna l'Ulivo ha conquistato di nuovo la maggioranza, il 58% dei voti. Ho la sensazione che la città sia estranea all'omicidio ma, per la prima volta, avverto che esiste la minaccia terrorista. E' il primo omicidio politico premeditato a Bologna».

Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione delle vittime delle stragi, è polemico: «Dopo l'omicidio Biagi, quelli del governo hanno parlato del clima d'odio che ha armato gli assassini, una conferma che arrivare alla verità è l'ultimo dei loro problemi. Hanno parlato di folle mano omicida ma i brigatisti portano avanti un preciso disegno politico che parla con il linguaggio della violenza terrorista». Bolognesi è critico anche sulle prime fasi delle indagini: «Non sono partite col piede giusto: hanno detto che la pistola è la stessa di D'Antona senza aspettare i test. Perché si dice che Roma voglia avocare l'inchiesta?». Mezzogiorno. I rintocchi del "campanaccio" dell'Arengo della torre del municipio. Lutto cittadino: un minuto di silenzio, di raccoglimento in memoria della vittima. Il sindaco Giorgio Guazzaloca e consorte sono immobili, muti. Capo chino, un passo avanti per appoggiare un ramoscello d'ulivo, preso poco prima nella chiesa di San Martino, accanto al portone, che è presidiato da alcuni poliziotti. La moglie e i figli del professore hanno dettato una nota all'agenzia di stampa Ansa: «Ringraziamo i mezzi di informazione per la discrezione con la quale hanno seguito fino ad oggi la tragica vicenda che ci ha colpiti. Chiediamo rispetto per la riservatezza. In particolare, per quanto riguarda l'uso delle immagini fotografiche e televisive».

Nel giorno della memoria e del lutto, la città fa un passo indietro. «Non solo simbolicamente Bologna si stringe attorno alla famiglia del professore Biagi - sussurra il primo cittadino -. Bologna è una città discreta, che partecipa intensamente ma vi chiede - prosegue Guazzaloca rivolto ai giornalisti - di lasciare questa postazione. E' un invito della famiglia che è anche il mio. Hanno bisogno di tranquillità, i figli devono poter uscire da casa. Vi prego di rispettare le loro esigenze».

Adesso in piazza Maggiore, spazzata da un vento gelido, c'è Pulcinella che intrattiene i bambini. Carrozzine e piccioni animano la piazza domenicale. Altrove si continua a lavorare. In Procura si smentisce l'esistenza di un testimone che avrebbe visto in faccia il killer che sparava. In Prefettura, che il professore Biagi avrebbe chiesto, in un incontro, il ripristino della protezione. Ieri pomeriggio, il prefetto Iovino è andato a casa Biagi, per incontrare i familiari del professore.

Gigi Notari è un poliziotto in servizio alla Digos dal 1977 (oggi è in distacco sindacale, dirigente nazionale del Siulp). Ha vissuto la Bologna degli Anni 70, delle stragi del '74 (l'Italicus, 12 morti) del 1980 (la stazione, 85 morti), dell'84 (il 904, 15 morti). E poi il '77, il movimento, la morte dello studente Lorusso, Bifo e Radio Alice, e i misteri della Uno Bianca ('87-'92). «L'omicidio Biagi - sostiene - è una sfida a una città protagonista, in questi decenni, di momenti decisivi nella storia del Paese. Ci sono state le bombe della strategia della tensione, l'omicidio del brigadiere dei carabinieri Lombardini ad Argelato, ucciso dai brigatisti che erano incappati in un posto di blocco. Ma mai si era consumato un omicidio politico premeditato». Notari tira il fiato: «Lo sa cosa significa questo? Che la città è diventata permeabile. Paradossalmente, oggi ci dobbiamo augurare che i killer siano venuti da fuori, perché altrimenti vorrebbe dire che tra loro ci sono anche nostri figli».



La Tua Casa in Riviera

PETRA
CASE DEL MEDITERRANEO

VI PROPONE UN INVESTIMENTO SICURO LA DOVE IL CLIMA E' PRIVILEGIATO



BORDIGHERA
REGINA DELLE PALME

Nel caratteristico centro storico, proponiamo bilocale di mq. 60 su un unico livello, ristrutturato con particolare attenzione ed con ottime rifiniture, soleggiatissimo. Termo autonomo. Cantina. **Euro 200.000 trattabili**

Corso Europa zona centrale, comoda e tranquilla proponiamo trilocale al terzo piano con terrazzo e cantina. Possibilità acquisto autorimessa. Buona esposizione. **Euro 260.0000**

In zona tranquilla, in complesso residenziale, splendido alloggio al quarto ed ultimo piano di mq. 80. Dotato di ogni comfort. Esposizione aperta. Rifiniture di pregio. Incantevole vista. **Euro 250.000**

OSPEDALETTI
IL COLLO PIÙ MITE

Centralissimo splendido trilocale ultimo piano mansardato completamente ristrutturato con ottime rifiniture di mq.75, terrazzo con piena vista mare. Termoautonomo. **Euro 227.000**

Primissima collina, splendida vista sul golfo, in villetta a schiera proponiamo alloggio su due piani di mq.125. Giardino piantumato di proprietà mq.160. Termoautonomo. Posto auto privato. **Euro 310.000**

COSTA AZZURRA
LA VACANZA PIÙ VICINA

MENTONE passeggiata mare, ampio monolocale arredato con giardino, posto auto privato, piscina condominiale. Ottimo investimento. **Euro 103.000**

MENTONE in prestigiosa zona residenziale e centrale a mt 200 dalle spiagge e dal Casinò, proponiamo piano attico di mq.105 oltre ad ampie terrazze con vista mare. Termoautonomo e con autorimessa. Nuova costruzione, mai abitato. **Euro 590.000**

MONTECARLO. Disponiamo di interessantissime proposte anche per investimento e rendita tra le quali appartamento 2+1 camere 110 mq. abitabili e mq.20 terrazza, centralissimo belle finiture e vista mare. **Trattative riservate.**

BORDIGHERA IMPERIA TELEFONO 0039.0184.266318 FAX 0039.0184.266320
info@agenziapetra.com www.agenziapetra.com

SANREMO

- Centro Foce, pianeggiante a mt. 50 dal mare, bilocale ristrutturato e arredato. Euro 180.760 (£. 350 milioni).
- Trilocale ristrutturato e arredato. Euro 232.406 (£. 450 milioni)



CORRADI IMMOBILIARE
SANREMO Via Corradi, 18 Tel. 0184.50.11.10 • 335.70.20.492

SANREMO

- **Via Galilei.** In edificio moderno, a piano alto, luminoso bilocale in buono stato di conservazione. Grandissimo terrazzo. **Euro 80.000 (SA593)**
- **Via Padre Semeria:** in nuovissimo condominio prestigioso, con parco e piscina, ampio pentalocale con terrazzo e stupenda vista mare. Garage doppio. **Euro 284.000 (SA 597)**
- **C.so Inglesi:** Spazioso trilocale con ampio balcone e cantina. Termoautonomo. **Euro 144.600 tratt. (SA 601)**
- **Adiac. P.za Colombo: A piano alto** con ascensore, ampio luminoso bilocale con cucina abitabile e balcone. Termoautonomo. **Euro 132.000 (MA570)**
- **C.so Inglesi: All'ultimo piano,** in condominio signorile con giardino, splendido trilocale ristrutturato a nuovo con cantina e box auto. Finiture di lusso. **Euro 181.000 (SA537)**
- **Villa Hormond. In quartiere prestigioso e** palazzina signorile immersa nel verde, splendido quadrilocale a piano alto, con doppi servizi, due terrazzi vista mare, garage, cantina. **(VA 615)**
- **Portosole: signorile e nel verde.** comodo ai servizi, splendido appartamento di ampia metratura con tripli servizi, grande terrazzo vista mare e ampio balcone. Box auto doppio **(VA 604)**
- **Loc. Bussana: Panoramica villa** di recente costruzione in perfetto stato. Superficie oltre 200 mq su due livelli, tre bagni, grandi terrazzi con vista mare. Box auto. Terreno circostante di 800 mq **(MA578)**

ALTRE LOCALITA' DELLA RIVIERA DEI FIORI

- **ARMA DI TAGGIA: In nuovissima costruzione** appena ultimata, centrale e comoda alle spiagge, splendidi bilocali e trilocali. Finiture di pregio, terrazzi vista mare, videocitofono. Possibilità box. **PREZZI INTERESSANTI (VA432)**
- **ARMA DI TAGGIA: in prestigioso centrale edificio** di nuova costruzione in fase di ultimazione, bilocali e trilocali, tutti con terrazzo. Architettura d'avanguardia. Garage. **SENZA PROVVIGIONI ACQUIRENTE. (RA 635)**
- **S. STEFANO AL MARE (Porto di Aregai):** Ampio trilocale ben ristrutturato con bella vista mare. Termoautonomo. Posto auto esclusivo. **Euro 206.600 (SA 609)**
- **S. LORENZO AL MARE: In complesso appena ultimato** con giardino, piscina e fantastica vista mare, splendidi bilocali e trilocali. Box auto. Finiture di lusso. **(VA508)**
- **S. LORENZO AL MARE: Fronte mare,** panoramico e spazioso trilocale ristrutturato, con ampio terrazzo a piena vista sul golfo. Box auto, ampia cantina. **Euro 181.000 (VA549)**
- **OSPEDALETTI: In palazzina signorile** comoda alle spiagge, splendido bilocale ristrutturato ed arredato a nuovo. Ampio terrazzo vista mare, cantina. **Euro 154.900 (RA 408)**
- **OSPEDALETTI: In nuovissima palazzina** a mezza collina, con splendido giardino e vista incomparabile su tutto il golfo, luminoso quadrilocale con terrazzo e garage. Finiture di lusso, ogni comfort. **(SA 523)**
- **OSPEDALETTI: In panoramico complesso** residenziale con fantastica vista sul golfo, quadrilocale su due livelli con doppi servizi, terrazzo fronte mare, balcone, box auto. Termoautonomo **Euro 201.000 (VA324)**

Mari & Partners® SERVIZI IMMOBILIARI

AGENZIA SANREMO CENTRO
Tel. 0184 591260 • 335 6903554 • 339 1948400
AGENZIA ARMA
Tel. 0184 479033 • 335 6873133 • 339 2124383

OSPEDALETTI
IL CLIMA PIÙ MITE D'EUROPA



VILLA DI 130 MQ. + INTERRATO. NUOVA COSTRUZIONE, DA PERSONALIZZARE, CON 600 MQ. DI TERRENO EURO 403.000

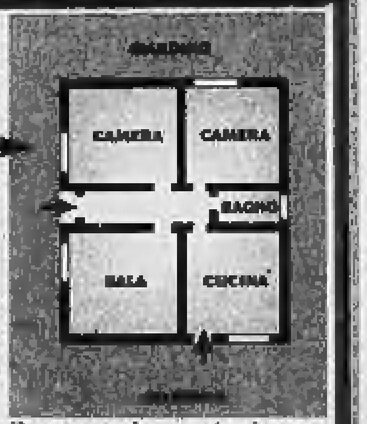
VILLETTA A SCHIERA LIBERA SU TRE LATI, PERFETTO, TRILOCALE CON GRANDI TERRAZZI, PISCINA.

TRILOCALE A PICCO SUL MARE, CON PISCINA E PORTICCIOLO. EURO 210.000. IDEALE PER INVESTIMENTO.

AL "PATRIZIA" APPARTAMENTI SIGNORILI DA EURO 93.000

IMMOBILIARE CASAMARE 0184.68.40.86

DIANO MARINA - CENTRALISSIMA VILLETTA INDIPENDENTE SU PIANO UNICO CON GIARDINO PERTINENZIALE. RARA OPPORTUNITÀ. RIF. 274



DIANO MARINA - Centralissimo vicino al mare, trilocale ampio con balconi, doppia esposizione, posto auto in cortile. Euro 222.076,47 (£. 430 milioni) Rif. 236

DIANO MARINA - A 100 mt. dal mare, bilocale ristrutturato ed arredato nuovo con terrazza abitabile, posto auto privato e cantina. Euro 173.013,61 (£. 335 milioni) Rif. 190

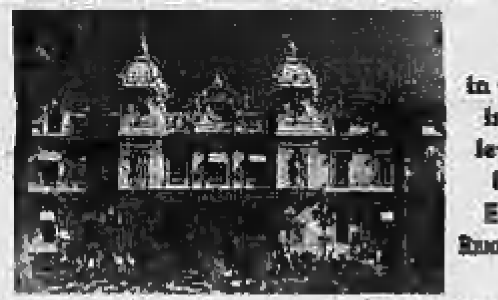
SAN BARTOLOMEO AL MARE - Zona centrale, monolocale arredato, posto auto condominiale. Euro 67.139,40 (£. 130 milioni) Rif. 277

SAN BARTOLOMEO AL MARE - Ottimo trilocale sul mare in bel complesso. Rif. 265

ERREBI IMMOBILIARE
SAN BARTOLOMEO AL MARE Tel. 0183 40 63 60
DIANO MARINA Tel. 0183 49 56 56

MONTE CARLO

NEL CUORE DI MONTECARLO
Affacciato sulla piazza del Casinò, interessantissimo bilocale: ingresso, sala, cucina arredata, camera, bagno. Due terrazzi. Prezzo affare.
RENDITA GARANTITA 6,5% NETTA



MONOLOCALE in palazzina borghese: ingresso, soggiorno/letto, angolo cottura, bagno. Vista mare.
EURO 220.000
RENDITA GARANTITA 8% NETTA

AFFARE!!! SPLENDIDO BI-TRILOCALE SUL PORTO DI MONTE CARLO, a 5 mt. dalla banchina e 100 mt. dal circuito: ingresso, sala con angolo cottura, due camere, doppi servizi, terrazzo. Rifiniture di altissimo pregio.
EURO 890.000
RENDITA GARANTITA DEL 7% NETTA

IDEALE PER INVESTIMENTO CENTRALISSIMO A DUE PASSI DAL CASINO In prestigioso condominio, bilocale uso misto ufficio/abitazione: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. OTTIMO PER INVESTIMENTO
EURO 880.000
RENDITA GARANTITA DEL 7,5% NETTA

Società Civile Tel. 0037797770156

BORDIGHERA

- Centrale palazzina signorile, ultimo piano con ascensore, bilocale soleggiato. Ottimo stato. Euro 170.430 RIF. GH
- Fronte mare, ultimo piano, bilocale con vista mare. Termoautonomo. Cantina. Arredato. Euro 185.924 Rif. FU
- Casa d'epoca, trilocale ristrutturato con doppi servizi. Termoautonomo. Garage. Cantina. Euro 284.051 Rif. SA

BORDIGHERA

CASA D'EPOCA. TENNIS WINDSOR, IN ZONA RESIDENZIALE E CENTRALISSIMA, PRENOTIAMO ULTIMI PRESTIGIOSI BILOCALI. FINITURE A SCELTA DEL CLIENTE. RISCALDAMENTO AUTONOMO. GIARDINI PRIVATI. BOX.



NIKE Agenzia Immobiliare
BORDIGHERA 0184.26.66.57 - Fax 0184.26.66.58

SANREMO

ZONA FOCE, CENTRALISSIMO, A DUE PASSI DAL MARE, COMODO AI SERVIZI, COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO: SOGGIORNO, CAMERA, CUCINA CON FINESTRA, BAGNO CON FINESTRA. TERMOAUTONOMO. EURO 154.937,07 (£. 300 MILIONI)



SANREMO

ZONA PORTOSOLE, IN CONDOMINIO SIGNORILE, PIANO ALTO: INGRESSO, SOGGIORNO, CAMERA, CAMERETTA, BAGNO, CUCININO, TERRAZZO, POSTO AUTO, CANTINA, VISTA MARE. EURO 196.253,62 (£. 380 MILIONI)

tel. 0184.50.09.70
AGENZIA SALETTA Via Matteotti, 10 - SANREMO

OSPEDALETTI

- IN PIENO CENTRO, A POCHI METRI DALLE SPIAGGE, IN NUOVA PALAZZINA IN STILE LIBERTY ULTIME DISPONIBILITA' DI ALLOGGI DI VARIE TIPOLOGIE, TOTALMENTE RISTRUTTURATI. FINITURE DI LUSSO. BOX, CANTINA E VISTA MARE.
- SUL CORSO PRINCIPALE TRILOCALE TOTALMENTE RISTRUTTURATO COMPOSTO DI: INGRESSO - SOGGIORNO - DUE CAMERE - DOPPI SERVIZI - TERRAZZO - GARAGE - CANTINA - SPLENDIDA VISTA MARE.
- PORZIONE DI VILLA BIFAMILIARE DI RECENTE COSTRUZIONE DI CIRCA 120 MQ CON POSSIBILITA' DI TRASFORMAZIONE DEL SOTTOTETTO IN MANSARDA ABITABILE. VISTA PANORAMICA SUL GOLFO - EURO 310.000.
- IN COMPLESSO RESIDENZIALE CON PISCINA AMPIO BILOCALE ANGOLARE COMPOSTO DA INGRESSO - SOGGIORNO - CUCININO - CAMERA - BAGNO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZO - POSTO AUTO.
- A 10 METRI DAL MARE, IN UN PICCOLO E CARATTERISTICO BORGO MARINARO DI NUOVA COSTRUZIONE, BILOCALI E TRILOCALI SENZA SPESE DI CONDOMINIO, TERMOAUTONOMO, BOX, OTTIME FINITURE.
- VILLE MONO E BIFAMILIARI DI NUOVA COSTRUZIONE. FINITURE LUSSO A SCELTA DEL CLIENTE. VISTA MARE. PREZZI A PARTIRE DA EURO 361.500.
- MONOLOCALE IN OTTIMA POSIZIONE A POCHI METRI DAL MARE. OTTIMO INVESTIMENTO EURO 72.300.
- BILOCALE ULTIMO PIANO, PIENA VISTA MARE, RISCALDAMENTO AUTONOMO, OTTIME FINITURE, POSSIBILITA' DI BOX A PARTE. EURO 124.000.

BORDIGHERA

- SULLA VIA ROMANA - IN COMPLESSO RESIDENZIALE CON PORTINERIA, PARCO E PISCINA - BILOCALE E TRILOCALE ULTIMO PIANO - CANTINA - BOX - FINITURE DI LUSSO.

AGENZIA SALETTA OLIVA
C.so Reg. Margherita, 15 • OSPEDALETTI
Tel. 0184 68.91.86 • Fax 0184 68.91.87
www.agenziasaletta.it • e-mail: info@agenziasaletta.it

BORDIGHERA

ZONA VIA G. ROSSI. INGRESSO, CUCINA, SOGGIORNO, CAMERA, BAGNO, RIPOSTIGLIO, TERRAZZO, CANTINA. SOLEGGIATISSIMO. SECONDO PIANO. TRANQUILLISSIMO. EURO 170.430 - RIF. 544

CENTRALISSIMO E TRANQUILLO. BILOCALE CON TERRAZZO E POSTO AUTO. INTERAMENTE ARREDATO. IMMOBILE DI PRESTIGIO. TERMOAUTONOMO. SOLEGGIATISSIMO. - RIF. 545

FRONTE MARE! FUORI DAL CENTRO, TERZO PIANO CON ASCENSORE, TRILOCALE CON TERRAZZO E GARAGE PRIVATO, TERMOAUTONOMO. VISTA MARE IMPRENDIBILE! RIF. 496

NUOVA RISTRUTTURAZIONE CENTRALE FRONTE MARE! AMPIA POSSIBILITÀ DI SCELTA, PAGAMENTO PER STATI DI AVANZAMENTO LAVORI. FINITURE OTTIME, TERMOAUTONOMO, TERRAZZI, GARAGES.

Immobiliare Montecarlo • BORDIGHERA
Via Castello, 6 Tel. 0184 26 69 09
Fax 0184 26 44 19 e-mail: im.montecarlo@uno.it

ARMA DI TAGGIA

TRILOCALE SUL MARE COMPOSTO DA INGESSO, CAMERA DA LETTO, SALA, CUCINA ABITABILE E BAGNO. TERRAZZO. VISTA MARE. POSTO AUTO CONDOMINIALE. INTERESSANTE. EURO 180.760 RIF 00612



NUOVE COSTRUZIONI
No provvigioni acquirente

- Arma di Taggia: *"Le Torri di Colombo"*
- Sanremo: *"Villa Agnese"*
- Bordighera: *"Residence Florida"*

IMMOBILIARE EMANUELLI ARMA DI TAGGIA
0184.43.429 • 335.804.52.53

NIZZA QUARTIERE MASSENA

Pieno centro e vicino al mare
IDEALE PER INVESTIMENTO
3 Bilocali e 1 Monolocale con soppalco





Ristrutturati ed ammobiliati con lusso.
Euro 305.000
Affitto garantito
Euro 32.000 all'anno

BELL'IMMO S.R.L. P.zza Nota, 14 SANREMO
Cell. 0184.69.50.66 Cell. 333.12.17.370

ARMA DI TAGGIA IL PORTICCIOLO

A 50 MT. DAL MARE, ULTIMI TRILOCALI (ANCHE CON GIARDINO) IN PICCOLE PALAZZINE, FINITURE DI PREGIO, PAGAMENTI DILAZIONATI, MUTUO.
CONSEGNA APRILE 2002.
DA EURO 170.431
£. 330 MILIONI



Real S. STEFANO AL MARE
0184.486.886 • 347.41.04.636

LA MANIFESTAZIONE DEL CIRCO MASSIMO VISTA DA SINISTRA



«L'Unità»: Avere un sogno A Roma tre milioni di padri e figli

■ «Un'immensa folla decisa e gentile dice no al terrorismo, dice sì ai diritti e al lavoro». Così «l'Unità», «giornale fondato da Antonio Gramsci» commenta la manifestazione romana. La testata del quotidiano, in cui campeggia una grande immagine della folla al Circo Massimo, cita Cofferati («Chi ci offende guardi questa gente che sogna un paese libero e giusto»). Concetto che torna nel titolo dell'editoriale del direttore Furio Colombo: «Avere un sogno»



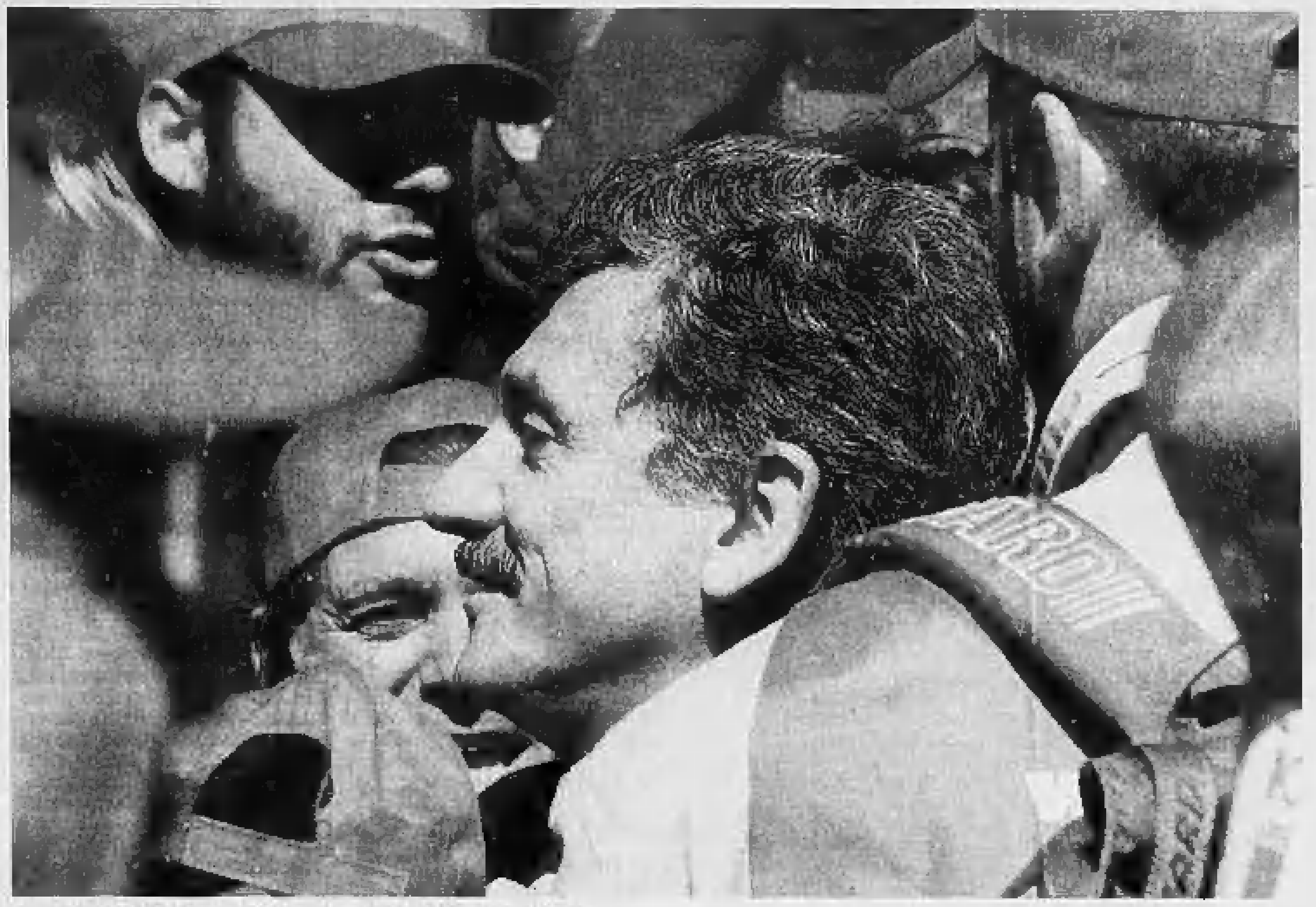
«Il manifesto»: La democrazia La politica c'è ma non si vede

■ «Forza politica» è il titolo dell'editoriale del Manifesto di ieri che il prima pagina, su un'altra grande foto del Circo Massimo, scrive semplicemente «La democrazia». Nelle pagine interne, arricchite dalle caustiche vignette di Vauro, ampio spazio a commenti e descrizioni. «Quando è ora di dire no» per illustrare il discorso di Cofferati. «Cgil runnem» per le poetiche-satiriche impressioni di Stefano Benni. «La politica c'è ma non si vede» per descrivere (e ridimensionare) la presenza dei leader ulivisti.

IL PRESIDENTE DS SULLA PROPOSTA DI LANCIARE PRODI-COFFERATI:

«Il ticket dell'Ulivo? Presto per parlarne»

Massimo D'Alema boccia l'idea di Cacciari: «E' prematura, le elezioni sono nel 2006. Ed è sbagliato tirare il presidente dell'Ue dentro le beghe italiane»


Il presidente dei Ds Massimo D'Alema al corteo di sabato al Circo Massimo

Francesco Manacorda
MILANO

«Non date retta a chi parla adesso di "ticket" per l'Ulivo. Noi siamo bravissimi a fare grandi discussioni, ma questa mi sembra davvero prematura, visto che le elezioni politiche sono previste nel 2006». Massimo D'Alema affonda con quattro parole la proposta, lanciata sabato dal suo omonimo Cacciari al congresso della Margherita - un'accoppiata, appunto, tra Romano Prodi e Sergio Cofferati per la guida dell'Ulivo - e la taccia di «provincialismo». «Prodi è presidente della Commissione europea, mi sembra scorretto tirarlo nelle beghe della politica italiana». E poi, ricorda davanti alla platea dei Ds milanesi, in gioco c'è e ci sarà anche lui: oggi presidente del partito, domani chissà.

Ma oggi è soprattutto il giorno dopo «l'evento storico, la prova vivente della forza della classe operaia», insomma la megamanifestazione romana organizzata dalla Cgil, che «per il governo deve essere motivo serio di riflessione» e «che rappresenta «un monito a quanti hanno deciso di sfidare il sindacato e i lavoratori italiani, con un metodo di governo fondato sul conflitto». Primo fra tutti Giulio Tremonti, «l'uomo dello scontro», l'ala più oltranzista di questo governo, le cui parole «assolutamente irresponsabili» dimostrano che «non ha capito che in questa battaglia siamo tutti uniti», sinistra e sindacati.

Così anche D'Alema si lascia trasportare, per amore o per forza, dal vento che spira dal Circo Massimo e strappa l'ennesimo applauso quando dichiara i suoi programmi per Cofferati, arruolato nello stato maggiore dell'Ulivo, anche se non necessariamente con i galloni di generale: «Non è un'idea che mi è venuta in mente ieri, quando c'era gente in piazza, quella che Sergio Cofferati sarà una delle risorse fondamentali per la sinistra». Un clima di ritrovata unità dell'opposizione che spinge D'Alema addirittura a un riconoscimento per Sergio Bertinotti, il quale «ha detto giustamente che il terrorismo è autoreferenziale ed è sbagliato mettere i suoi atti in relazione con la politica», e lo porta a minimizzare i dissidi nella Margherita, visto che l'importante è «avere una forza politica grande e robusta che possa raccogliere diversi partiti del centro dell'Ulivo».

Unità: dopo la piazza serve unità, smorzando le posizioni più estreme e quelle che demonizzano l'elettorato del Polo. E' questo il messaggio di D'Alema a una platea di 500 iscritti simpatizzanti dei Ds galvanizzati come a Milano non accadeva da tempo. E in quanto a unità è proprio dal Polo che bisogna prendere esempio: «Dobbiamo imparare un po' dagli altri, che per quanto abbastanza orribili, hanno la capacità della coesione davanti alla forza degli interessi». La sinistra che «è unita da altro, da convinzioni e passioni che sono anche molto divisive», deve mettere la sordina ai contrasti interni e prendere atto di quanto è accaduto dai girotondi («è sbagliato ironizzare, nella nostra giovinezza facevamo cose assai peggiori») fino a sabato a Roma. «Quello che è accaduto in queste settimane deve essere inteso da tutti noi come un richiamo senza deroghe» proprio a finirla con i litigi interni. Ma anche per il popolo di girotondi e Palavobis vari c'è un richiamo: «Ci sono concittadini normali che hanno votato per il Polo in buona fede. Se gli diciamo: avete votato per i fascisti, per la mafia, non li conquisteremo di certo. Dobbiamo parlare all'Italia moderata».

Di fronte a questo centrosinistra, dice un D'Alema in gran forma caustica, sta un governo che fornisce «manifestazioni disastrose di incapacità professionale. Proprio questi che erano quelli del saper fare, i manager, quelli che basta con i politici». E invece - affonda il presidente dei Ds - su fisco, pensioni, scuola, sicurezza, Silvio Berlusconi non solo non ha mantenuto le promesse, ma sta facendo il contrario di quanto annunciato. «In un anno e mezzo complessivo nel quale è stato al governo per due volte non si riesce a ricordare una cosa che abbia fatto per l'Italia. Si è dedicato esclusivamente agli affari suoi». La sicurezza? «Non avremo città più sicure, ma Tg più sicuri, invece di mettere i poliziotti di quartiere li hanno messi in redazione così non si parla più delle rapine nelle ville». La pressione fiscale? «Tornerà a salire dopo tre anni di discesa, limitata, uno 0,5% l'anno, ma comunque discesa». E poi lo sberleffo: la proposta di «organizzare un girotondo per la difesa della dignità dei parlamentari del centrodestra, premiati con orologi d'oro grazie a una logica - non voglio essere volgare - aziendalistica che li considera dipendenti e non rappresentanti del popolo».

> «Sbagliato ironizzare sui girotondi, in gioventù abbiamo fatto di peggio. Ma dobbiamo parlare ai moderati, non basterà una fiammata come nel '94»

Per le prossime elezioni, ma anche per le amministrative del 26 maggio, insomma, il centrosinistra dovrà puntare su quello che il Polo non ha fatto senza più dargli «il vantaggio di qualche inutile disputa tra di noi», ma non dimenticando che «questa volta non sarà come nel '94, non basterà una fiammata».

PARLA L'EX MINISTRO DIESSINO

Turco: girotondi benedetti ma noi non ci accodiamo

«Non concordo con tutte le tesi dei movimenti però non c'è riformismo senza partecipazione»


Livia Turco

intervista

ROMA

LIVIA Turco, della segreteria ds, ex ministro della Solidarietà sociale, è convinta che il suo partito sia in fase di rimonta e che tutte le iniziative spontanee che sono sorte in questi ultimi tempi, dai girotondi in poi, contribuiscano a rivitalizzare l'Ulivo. Ma dà ragione a Massimo D'Alema, il quale nell'intervista pubblicata ieri sul nostro giornale, nega che vi siano due sinistre, una di piazza e l'altra "istituzionale".

Onorevole Turco, che cosa fanno i ds? Un giorno si accodano alla Cgil, che è ancora in grado di portare grandi folle in piazza, un altro vanno a fare i girotondi con Nanni Moretti?

«Noi veramente abbiamo una nostra politica. Per esempio, per quel che riguarda il lavoro, secondo me è giusto che i partiti del centrosinistra non svolgano solo un ruolo di sostegno alla piattaforma sindacale, ma che portino avanti le loro proposte, cosa che stanno già facendo in Parlamento, dove ci stiamo battendo su tre punti: Statuto dei diritti del Lavoro, riforma degli ammortizzatori sociali e reddito minimo di inserimento per chi è in condizioni di povertà».

Il presidente del suo partito, Massimo D'Alema, sostiene che le forze politiche commetterebbero un errore se si mettessero a inseguire i girotondi. Lei che cosa ne pensa?

«Io ritengo che queste forme di partecipazione spontanea siano benedette. Per noi sono manna dal cielo. Non c'è riformismo senza partecipazione. Del resto, vorrei ricordare che fu lo stesso D'Alema a dire - e aveva ragione - che noi al governo abbiamo sbagliato perché abbiamo praticato un riformismo dall'alto».

Insomma, per lei tutte queste manifestazioni spontanee sono le benvenute.

«Sì, ma vorrei aggiungere due cose. La prima: non tutte le tesi propugnate dai protagonisti di questi movimenti mi trovano d'accordo. Per esempio, io contrasto fortemente la linea di personaggi come Paolo Flores D'Arcais».

Il quale, guarda caso, è anche uno dei bersagli preferiti del presidente del suo partito.

«E D'Alema ha ragione anche quando spiega che non esistono due sinistre, una di piazza e una, per così dire, istituzionale. Comunque vorrei ricordare che il presidente dei ds non ha mai attaccato i girotondi, il suo è un discorso più articolato. Con quei movimenti, D'Alema interloquisce: non dimentichiamoci che è andato, da solo, a Firenze, a confrontarsi con i "professori". Ciò detto, il compito dei partiti non è solo quello di assecondare i movimenti».

E che altro dovrebbero fare i partiti?

> «I partiti del centrosinistra non svolgono solo un ruolo di supporto alla piattaforma sindacale Stiamo portando avanti le nostre proposte sulla legislazione del lavoro»

«Da coloro che partecipano a queste iniziative ci viene innanzitutto richiesto di fare un salto di qualità. Ci viene cioè richiesto di tornare ad avere capacità di proposta. Solo in questo modo, d'altra parte, noi possiamo tornare a vincere e a governare. Dobbiamo convincere gli italiani che le politiche di Berlusconi sono sbagliate e che quelle del centrosinistra sono migliori».

Sembra facile a dirsi.

«Ma noi abbiamo già cominciato ad avviarci lungo questa strada. Il nostro scopo è quello di avere un progetto politico alternativo per la guida del Paese. Come fu nel '96, anche se adesso la situazione è diversa. E per ottenere questo scopo dobbiamo venire incontro a un'altra richiesta che parte dal nostro mondo. In tutte le manifestazioni, nei girotondi come sabato, al circo Massimo, ci chiedono: "unità, unità"».

D'Alema insiste sulla necessità di fare una politica riformista. Ma che ha a che vedere il riformismo con tutte queste manifestazioni?

«Molto. Il riformismo non è una formula arida, ma parla ai sentimenti della gente, perché significa occuparsi di cose che stanno a cuore agli italiani: sanità, politica del lavoro, immigrazione, scuola...». [m.t.m.]

PARLA IL DIRETTORE DI MICROMEGA

Flores: dopo questo corteo addio tentativi d'inciucio

«Sinistra rivitalizzata grazie a noi, indietro non si torna. Le aperture di Cofferati? Straordinarie»


Paolo Flores d'Arcais

intervista
Maria Teresa Meli

ROMA

PAOLO Flores D'Arcais, direttore della rivista "Micromega", uno dei protagonisti delle tante iniziative spontanee che stanno sorgendo nel mondo del centrosinistra, non appare impressionato dal Massimo D'Alema che a "La Stampa" dice che se i partiti seguissero i girotondisti si avvierebbero «su una strada sbagliata». Sono «cose poco importanti», queste critiche, secondo lui, di fronte alla grande manifestazione della Cgil di ieri in cui Sergio Cofferati ha mostrato di ritenere i movimenti degli interlocutori del sindacato.

Il D'Alema che prende le distanze non le dà fastidio?

«D'Alema dice che quelli che partecipano ai girotondi sono moderati. Se lui li critica da sinistra non mi dispiace affatto».

Sembra di capire che il presidente della Quercia, pur non attaccandovi, sia in freddo con voi. Pensate veramente di poter incidere sulla politica dei partiti del centrosinistra?

«I nostri movimenti hanno già contribuito a incidere sulla politica del centrosinistra. E credo che, tanto più dopo la grande manifestazione della Cgil di sabato, l'opposizione non potrà nemmeno più avere la tentazione di tornare indietro. Sì, ogni tentazione di inciucio è ormai completamente svanita».

Flores, non teme che, però, alla fine i partiti si riprendano le piazze che adesso sono vostre?

«No, non lo temo affatto. Anzi, ne sarei davvero ben felice. Se il centrosinistra si fosse mosso in modo diverso, forse non ci sarebbe stato nemmeno bisogno dei girotondi. Se avesse saputo rappresentare il punto di aggregazione che ha rappresentato ieri la Cgil, le cose sarebbero diverse già da mesi. Speriamo che lo sappia fare ora».

Par di capire che voi siate convinti di poter rivitalizzare la sinistra.

«Il Palavobis, i girotondi, e la manifestazione di sabato hanno già avuto questo effetto, in realtà».

Credete anche di poter incidere sulla politica del centrodestra, o, piuttosto, questo è un compito per il quale sono più attrezzati i "professionisti" dei partiti?

«Io penso che non si possa vincere in un giorno una grande battaglia di democrazia contro un governo che va in direzione opposta. Però ritengo che alcune cose siano già radicalmente cambiate. Tant'è vero che l'unico sondaggio fatto sulle iniziative come i girotondi e il Palavobis dice che un elettore di Silvio Berlusconi su quattro sostiene questo tipo di manifestazioni, meno di uno su due le condanna, e il resto di quell'elettorato è incerto. Il che significa che c'è una capacità di incidere sugli elettori di centrodestra se si è coerenti e intransigenti».

Il presidente della Quercia non vi attacca, ma vi critica, Cofferati invece sembra avere un atteggiamento diverso.

> «L'invito del leader sindacale rivolto ai movimenti di non lasciarsi intimidire, facendo capire che li considererà sempre interlocutori è di eccezionale importanza»

«Sì. La cosa importante è stata la capacità di Cofferati e della Cgil di aver fatto sì che una manifestazione sindacale, che tale è rimasta, sia diventata al tempo stesso la più grande manifestazione di impegno civile della storia della Repubblica italiana. Credo che raramente un leader della vita pubblica abbia avuto la capacità di allargare a dismisura l'ambito delle alleanze e delle convergenze sociali e politiche con una scelta di intransigenza e, contemporaneamente, di proposta riformista. Io ho trovato di straordinaria importanza le parole che Cofferati ha dedicato a questi movimenti diversi tra loro - girotondi, Palavobis, no global - ma che possono incontrarsi come è successo sabato in piazza, sotto il tema dei diritti».

Insomma, non c'è dubbio che lei a D'Alema preferisca Cofferati.

«Guardi che l'invito ai movimenti a non lasciarsi intimidire che ha fatto il segretario della Cgil nella manifestazione di sabato, facendo capire che il sindacato li considererà sempre degli interlocutori e forse qualcosa di più, rappresenta un fatto di straordinaria importanza. Pur nelle differenze e nelle varietà che ci sono tra tutti questi movimenti, la linea comune è stata indicata proprio sabato».

A PARMA SI E' RISCHIATO LO SCONTRO FISICO TRA I POPOLARI E LA PATTUGLIA DEI DEMOCRATICI

Fra urla e insulti tornano i riti della Prima Repubblica

L'«uscita» di Parisi scatena i congressisti. «Arturo! Arturo!» «E' un codardo!» «Fuori i provocatori!» «Ci vorrebbe Fanfani...»



La contestazione pro Parisi nella platea del congresso della Margherita di Parma mentre parla Castagnetti: a sinistra si riconosce Nando Dalla Chiesa

reportage
Giovanni Cerruti
inviato a PARMA

ARTURO! Arturo! Arturo!». «E' un codardo!». «E tu sei uno stronzo!». «Dovreste ringraziarlo e nemmeno lo citate». «Così impara: perché se n'è tornato a casa?». «Perché questa è una presa in giro». «Ma che figura facciamo!». «Siamo sempre i soliti...». «Siete sempre i soliti democristiani!». «Arturo! Arturo!». «Bromuro!». «Ahia! Tieni giù le mani». «Fuori i provocatori!». «Imparate la democrazia!». «Sono caduto, mi fai male!». «Arturo! Arturo!». «Fuori!». «Ci vorrebbe Fanfani...». «Ar-tu-ro!». «Dài, Pierluigi, svegliati: comincia a parlare!».

E che può dire, adesso che è al microfono, Pierluigi Castagnetti? In platea c'è Antonio Iannamorelli, il segretario dei Giovani Popolari, che non si è ancora rialzato: altro che petali e margherite, ha rischiato pedate. Nando Dalla Chiesa sta ancora urlando: «Non avete avuto nemmeno il coraggio di nominare Parisi! Vergogna!». La pattuglia degli Asinelli, gli amici di Arturo, è circondata. Il senatore Rino Piscitello si è già arreso: «Minchiato, non esageriamo». Marina Magistrelli si stringe nella sciarpina azzurra: «Questo è il disagio dei nostri, non è una protesta organizzata». Dal palco Francesco Rutelli sembra assente: non vede, non sente, non fiata. Dalla Chiesa insiste: «Volete rimuovere Parisi, non avete molta familiarità con la democrazia!».

E che può dire Castagnetti? «Anche questo dimostra che il nostro è un congresso vero, vivo». Fin troppo, contento lui. «Congresso? Non è certo quello che ci aspettavamo», risponderà Dalla Chiesa. Perché dal palco la possono raccontare come vogliono, come piace a Rutelli o a Franco Marini o a Castagnetti. Ma quel che si era visto il primo giorno - i Popolari di qua, i Democratici di là, gli ex di Mastella dappertutto e i Diniani non si sa - all'ultimo giorno ha rotto gli argini del buonismo di facciata e del nuovo che avanza e non arriva mai. Parisi e i democratici sognavano una Margherita dai petali leggeri? Dal congresso si svegliano con Margheritone, un partitone con segretari provinciali, esecutivi, tessere e signori delle tessere, correnti.

Nel suo genere, un capolavoro di scuola democristiana. E mentre Castagnetti comincia a parlare basta osservare le mosse di Franco Marini, frenetico e divertito come un ragazzino, la spilletta dell'agnello marsicano sulla giacca. Mentre Rutelli latita e i 2518 delegati smettono di azzuffarsi scende dal palco e convoca con un cenno i fedelissimi. Sussurro all'orecchio: «Fate il giro e avvertite tutti, bisogna applaudire Castagnetti così quelli la smettono». Via. Basteranno cinque minuti. Poi, con un bel ghigno, Marini avrà modo di spiegare come non sia vero che Parisi ce l'abbia con lui, e nemmeno con Rutelli ormai infagottato dalle lane democristiane. Peccato che una domanda così, a Marini, nessuno l'aveva ancora posta. «Ma le l'ho anticipata!».

Anche Castagnetti ha capito che bisogna sopire. Al microfono cita «Arturo» e i 2518 petali applaudono tutti. «Vedete? - fa Marini - stiamo uniti, siamo uniti...». E finirà che Arturo Parisi passa per un bizzarro signore dagli umori instabili. «E' stressato e bisogna capirlo, ha un figlio che non sta bene», dice il rutelliano Roberto Giachetti. In prima fila Ciriaco De Mita la prende da lontano: «Gli uomini hanno anche i nervi, alcuni li perdono e altri li rinsaldano. Voglio immaginare che il disagio si recuperi». Immaginare? Marini ne è già sicuro: «Per me basterebbero dieci minuti. Aspetteremo un po' e vedrete che tutto si sistema». Agazio Loiero è un fulmine: «E' già tutto a posto, non sentite che al microfono sta già parlando un amico di Parisi?».

Sarà, ma Dalla Chiesa e gli altri stanno meditando se andare o restare e nei corridoi del PalaCassa fra i petali riprende la baruffa. Il delegato Fausto Libori strepita: «Qui c'è qualcuno...». Chi? «Qualcuno che non rispetta i patti. Nel suo intervento Maurizio Fistarol doveva ringraziare Arturo e non l'ha fatto». Colpa di Fistarol, dunque. «No. Colpa di qualcuno». Chi? «Qualcuno». Castagnetti? «Si è preso i fischi solo perché è intervenuto subito dopo Fistarol». E ci vuole Franco Monaco per avvicinarsi al colpevole: «Qualcuno che si muove nella Margherita come un corpo organizzato». I Popolari di Marini e Castagnetti, suvvia. Che hanno scalciato gli Asinelli e Parisi, hanno indebolito Rutelli e ora rischiano le invidie e gelosie degli altri ex dc.

Al congresso della Margherita tornano a fiorire parole antiche e padri nobili, la prudenza e Fanfani, nostalgie e consuetudini. All'ex forlaniano Enzo Carra la regia di Franco Marini ha ricordato l'irruenza del suo mentore, Carlo Donat-Cattin. «Come diceva Fanfani "chi ha più prudenza la adoperi". Nessuno doveva essere così poco prudente da voler affrontare questioni organigrammatiche all'inizio di questo cammino». Ecco, perché voler insistere sugli incarichi nella Margherita ben sapendo che Parisi non l'avrebbe mandata giù? Per leggere sui giornali di oggi che la Margherita è già divisa? Marini ghigna ancora: «Questo problema non esiste proprio, a noi Parisi va benissimo. Non gli ho ancora parlato, ma ci capiremo. Siamo uniti, stiamo uniti...».

Messi che finirà così. Lo dice, lo deve dire pure Rutelli: «Ad Arturo ho voluto bene come ad un fratello e so che resterà con noi». Anche se gli amici di Parisi non gradiranno neppure la votazione. Doveva essere a scrutinio segreto, ma l'aria che tira consiglia fanfaniana prudenza: meglio un blitz sullo statuto e passare alla dichiarazione di unanimità, tanto Rutelli è il candidato unico. Monaco e Magistrelli si guardano stupiti. «Cooosa?». Tempo scaduto, già fatto, Rutelli già eletto Presidente. E per dimenticare Parisi il gran finale è alla Jovanotti: «Sarò il garante di un impasto di culture e differenze, noi la mettiamo e la metteremo sempre in positivo». Tutti a casa e Rutelli in televisione: «Saremo il partito del futuro!». Aspettando Arturo.

RADICALI

Respinte le dimissioni di Capezzone

■ ROMA. Il Comitato dei Radicali ha respinto all'unanimità le dimissioni del segretario Daniele Capezzone, della presidenza e della direzione. «Negli ultimi tempi - aveva spiegato Capezzone, annunciando la propria decisione - abbiamo mosso qualcosa nel paese e nel Parlamento: gli italiani hanno avuto nozione delle nostre campagne e dei nostri programmi e questo è stato un successo politico consistente. Tuttavia, il mancato raggiungimento delle firme a sostegno delle nostre proposte di legge a favore della riforma americana delle istituzioni, dell'economia e della giustizia, rappresenta un fatto politico di estrema gravità e la mia responsabilità per questo è altrettanto grave». Capezzone si riferiva al mancato raggiungimento delle 50 mila firme sulle 25 proposte di legge di iniziativa popolare fatte proprie, successivamente, da 196 parlamentari di ogni parte politica che le hanno depositate alla Camera e al Senato. Sono intanto 59 le persone che hanno deciso di aderire al digiuno di solidarietà con Marco Pannella per ottenere l'elezione dei due giudici costituzionali da parte del Parlamento e per la ricostituzione del plenum della Camera. [Ansa]

L'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

«Da Parisi solo un gesto d'ira»

De Mita: «I contestatori? Sono una minoranza»

intervista
Amedeo La Mattina
inviato a PARMA

LA contestazione dei prodiani a Castagnetti al grido «Arturo, Arturo»? «E' la manifestazione di una minoranza». L'assenza polemica di Parisi il giorno in cui Rutelli viene eletto presidente? «Un gesto di ira. Se ci avesse pensato non l'avrebbe fatto. L'ira appartiene alla natura umana, non alla categoria della politica».

Ciriaco De Mita ne ha viste tante, ne ha fatto tanti di congressi animati, pieni di tensione, lacerazioni e colpi di scena. Guarda con il distacco del saggio quello che è accaduto ieri: «Gli uomini hanno anche i nervi, alcuni li perdono, altri li rinsaldano. E' una questione che non capisco. Voglio immaginare che il disagio si recuperi». I delegati lasciano la fiera di Parma e molti vanno a salutarlo, a stringergli la mano, a complimentarsi per il suo intervento che suscitato una forte protesta. Cala il sipario sul congresso costitutivo della Margherita, il clamoroso gesto di Parisi ha aperto una ferita che non sarà facile per Rutelli rimarginare. E De Mita spiega che «tutte le cose che nascono mostrano resistenze e difficoltà. E' inevitabile».

Presidente, non era meglio evitare questa conclusione così tempestosa?

«E che c'entro io? I nervi vanno tenuti sotto controllo. Guardi, con il senno del poi si pensa sempre che le cose potevano essere fatte meglio, ma io ritengo che il congresso della Margherita è stato positivo, si è concluso positivamente, anche se non lo si può considerare un punto di arrivo. Un congresso riesce, almeno nelle indicazioni, a mettere insieme una grande domanda e una disponibilità. Immaginare poi che possa essere il momento conclusivo dell'esperienza è astratto. Credo che nella vita di ognuno di noi non ci possa essere mai la soddisfazione che il gesto sia il compimento del processo».

Intanto Parisi non intende ricoprire la carica di vicepresidente e si prepara forse a un'opposizione interna. Cosa accadrà adesso?

«Alla fine, dialogando si converge. Quello che più mi è piaciuto della relazione di Rutelli è avere fissato un orizzonte alto. Il suo compito ora di far convergere le diverse sensibilità verso questo orizzonte».

Si riferisce all'affermazione di Rutelli secondo cui la Margherita è l'unico partito che può mettere in crisi Forza Italia?

«Senza dubbio. E' questa la ragione della nostra stessa esistenza e di questo congresso. Altrimenti non si capirebbe cosa stiamo facendo. La battaglia è tra Forza Italia, che ha vinto, e chi può organizzare la competizione con le ragioni di una politica di centro. Il rischio è di guardare l'orizzonte e inciampare nel presente».

Già, e il presente, secondo i prodiani, dice che sono rimasti gli steccati tra i partiti che a Parma hanno dato vita alla Margherita. Non teme una falsa partenza?

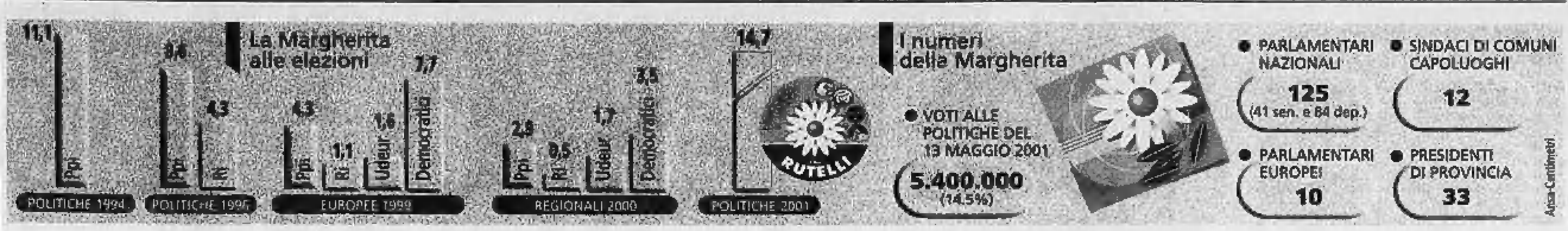
«La novità di questi giorni è stata la politica, la paziente ricerca di chi vuole dare una risposta a una società complessa. Per questo non esiste l'ipotesi di un "partito americano". Il nostro Paese è pieno di contraddizioni che hanno bisogno di essere governate. Ecco, la forza della Margherita non sta nell'annullamento delle identità, ma nel superamento degli steccati organizzativi. Le storie politiche e quelle personali sono le radici di questo nuovo partito».

Lei è stato contestato l'altro ieri perché ha parlato troppo a lungo. Poi anche Ermete Realacci lo ha criticato per i suoi attacchi ai girotondisti. E' difficile per un uomo politico come lei dialogare con il leader della Legambiente?

«Oggi (ieri per chi legge, ndr) ho parlato con Realacci, gli ho detto che lo stimo perché è portatore di domande e istanze vere della società. Ma resto convinto che un politico non fa un girotondo, ne tiene solo conto».



UN PARTITO CHE «PESA» PIU' DEL 14% ANCORA PRIMA DI NASCERE



LA VOTAZIONE CONCLUDE IL CONGRESSO DI FONDAZIONE A PARMA MENTRE NASCE UN CASO

Rutelli acclamato presidente della Margherita

Parisi abbandona il congresso per protesta contro la «lottizzazione» interna

Amedeo La Mattina
inviato a Parma

Non sarà per niente facile governare la Margherita nata ieri a Parma nella tempesta, segnata da una lacerazione dolorosa tra Popolari e Democratici e dalla clamorosa assenza di Arturo Parisi proprio nel giorno in cui il congresso dell'unificazione ha incoronato Francesco Rutelli. Adesso l'ex sindaco di Roma, eletto presidente all'unanimità, ha un partito vero alle spalle e questo, in prospettiva, potrebbe rafforzare la sua leadership dell'Ulivo. Rutelli, dunque, è riuscito in un piccolo «miracolo». E' riuscito a portare dentro la stessa casa gli ex democristiani recalcitranti come Gerardo Bianco, gli «orgogliosi» De Mita, Mancino, Marini e Bianco, i Popolari Bindi e Castagnetti, gli ambientalisti di Ermete Realacci, gli ex mastelliani e gli ex radicali, i liberali e repubblicani Maccanico ed Enzo Bianco, i prodiani duri e puri che «sognano» il Partito Democratico, e gli ex comunisti come La Forgia e Bordon.

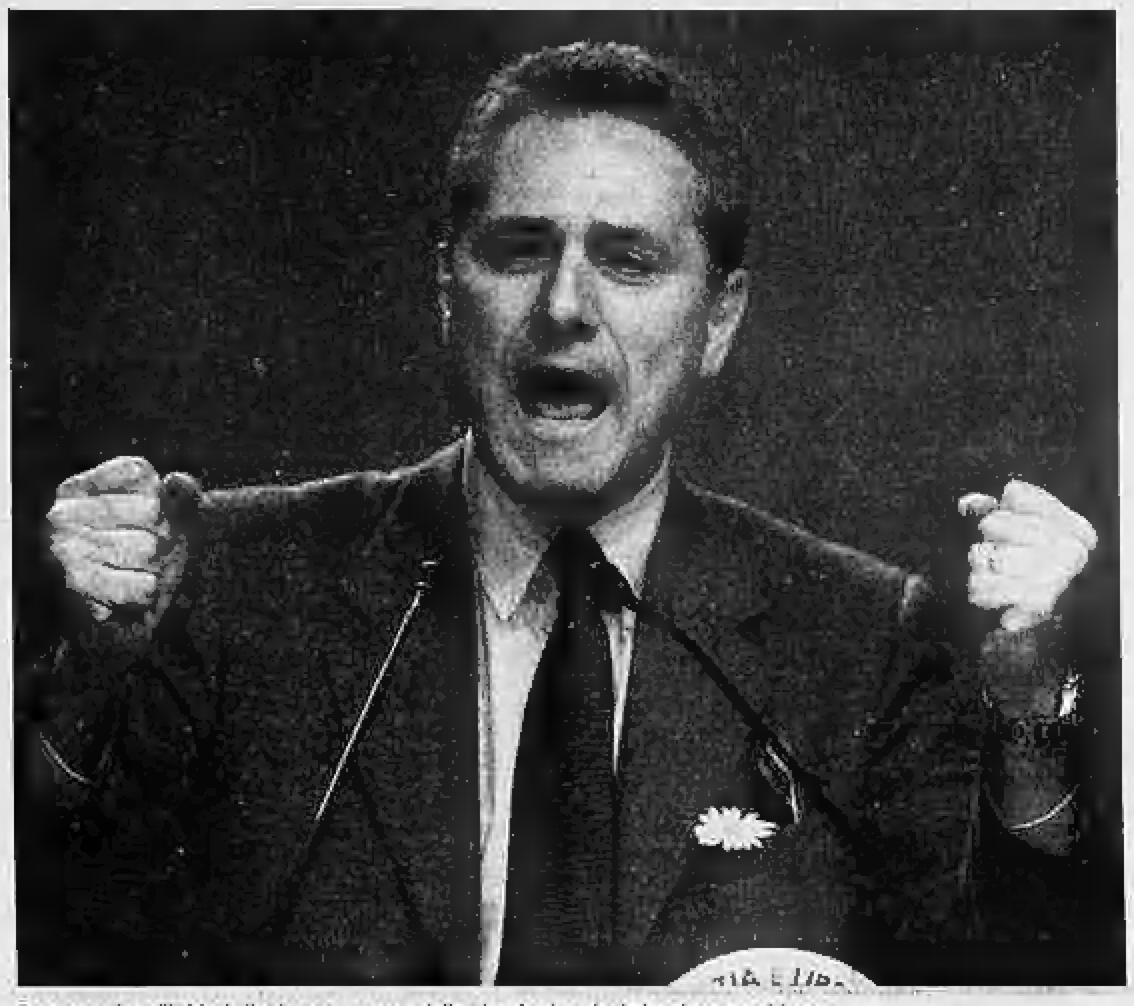
Ci vorrà la pazienza di Giobbe per contenere e mediare identità e ambizioni politiche diverse. Rutelli non avrà vita facile. Dovrà dar fondo alle sue capacità politiche per convincere gli italiani che ieri a Parma è nato un partito veramente nuovo, «l'unico - come ha detto ieri - che può mettere in crisi Fi e creare le condizioni per sconfiggere la destra». Ma in questi tre giorni di congresso le anime si sono sentite, si è sentito il tifo da stadio per De Mita e le urla di quei delegati Democratici che invece lo hanno interrotto e gli gridavano, «chiudi, il tuo tempo a disposizione è finito». E infine quella sedia vuota di Parisi che ha annunciato di non volere ricoprire la carica di vicepresidente. E quando dal podio ha preso la parola Castagnetti è partito un urlo di contestazione: «Arturo, Arturo...».

Ci sono state riunioni convulse e nervose i questi tre giorni di congresso. L'ex braccio destro di Prodi aveva cercato di sbarrare la strada alla richiesta del Ppi Popolari di avere una seconda vicepresidenza. Poi l'accordo di istituzionalizzare nello statuto la figura del coordinatore dell'esecutivo, che, manco a dirlo, sarà un Popolare. Ma la ferita è rimasta aperta. In questo modo, ha detto Parisi, rimangono le componenti, altro che scioglimento nel nuovo partito. «Preferisco stare con mio figlio (sottoposto recentemente ad una delicata operazione chirurgica ndr), piuttosto che con questa platea congressuale che non sento mia», ha confidato il professore ai suoi collaboratori prima di rientrare a Bologna. Poi è partito.

Rutelli, invece, è rimasto sul palco e quando è arrivato il suo turno era carico di rabbia. Così, è andato giù duro. «Rispetto le motivazioni di Parisi, anche se non ne condivido il modo. Parlerò con lui ma so che deve dare conto di questo modo di agire - ha scandito l'ex sindaco di Roma - so che resterà con noi». Rutelli poi ha cercato di non drammatizzare, osservando che anche questo «incidente» dimostra che si è trattato di un congresso «vero, autentico».

Sembrava che Rutelli raggiungesse Parisi a Bologna. Invece ha preferito tornarsene a Roma. «L'Aventino è un colle bellissimo, ma in politica non mi è mai piaciuto», ha precisato prima di lasciare Parma insieme alla moglie Barbara Palombelli. Ha voluto poi rassicurare sul fatto che sarà il «garante» di tutti. «Sarò l'avversario instancabile dell'idea di riproporre le vecchie appartenenze. Oggi nasce la Margherita». Ci vuole pazienza quando ci si mette a capo di un partito-caleidoscopio. Del resto, ha riconosciuto lo stesso Rutelli, «la politica è fatta di ideali e di concretezza, è dialogo e fatica». L'importante è che gli orgogli e le identità si trasformino in una «lingua comune».

Una lingua comune che in queste giornate congressuali non si è vista, con De Mita che ha criticato il bipolarismo. Un sistema che invece per Parisi è intoccabile. «Spero che ci chiariremo con Parisi - ha detto Marini - ma non vedo nulla di cui scandalizzarci. La cosa strana è che al posto di stappare lo champagne per aver portato qui tutto il Ppi, ci si lamenta perché vogliamo evidenziare la nostra presenza nella Margherita. Non c'è dubbio che la Margherita nasce da una fusione fredda». E infine applausi per Castagnetti che ha invitato Parisi a «non sprecare questa cosa straordinaria che è la Margherita».


Francesco Rutelli chiude il primo congresso della Margherita, che lo ha eletto presidente

PARLA L'EX SINDACO DI ROMA, SUBITO DOPO L'ELEZIONE

«Siamo gli unici che possono mettere in crisi Forza Italia»

Rutelli: «Convinceremo i moderati, noi non diremo soltanto dei no» Poi confida: Parisi ha rischiato di rovinare la festa, ma con lui ricuciremo

il leader

inviato a PARMA

IL congresso è finito da due ore. Francesco Rutelli in auto blu sta tornando a casa e ora può finalmente rilassarsi con gli intimi: «Peccato, peccato per l'incidente di Arturo. Il congresso è andato molto bene, un bel dibattito, una conclusione all'unanimità. Quella decisione ha rischiato di rovinare tutto». E' un Rutelli diviso quello sulla strada del ritorno: il congresso lo ha acclamato, il rischio di una votazione a scrutinio segreto è stato evitato grazie ad una sapiente regia del popolare Antonello Soro, il nuovo partito ha un capo, eppure quella coda non ci voleva, anche perché i primi due giorni di congresso erano stati «oscurati» da eventi oggettivamente più importanti e Rutelli contava sull'ultimo giorno per prendere un po' di luce: «Mi dispiace anche dal punto di vista umano, ma sono sicuro che con lui sapremo ricucire, anzi sono certo che tornerà tra noi». Subito dopo la conclusione del congresso, Francesco Rutelli ha scambiato, in diverse occasioni, qualche battuta con i cronisti.

Rutelli, quale è la vera ambizione politica della Margherita?

«La Margherita darà al centro-sinistra la forza che le mancava. Noi siamo l'unico partito capace di mettere in crisi Forza Italia, creando le condizioni per mandare all'opposizione il centro-destra».

Ma lei crede per davvero che nell'elettorato della Casa delle libertà ci siano delle crepe?

«Sì. Se la Margherita saprà essere forte e serena molti italiani che in buona fede hanno votato per il centro-destra e che oggi sono delusi, si avvicineranno a noi».

Perché dovrebbero venire proprio da voi?

«Perché noi saremo il centro innovativo e moderno del centro-sinistra. Perché noi siamo un partito che sa ascoltare i cittadini e non soltanto parlare. Ascolteremo le critiche, le ansie e rappresenteremo le tante novità dell'Italia».

Fino ad oggi c'è stata una certa simbiosi tra la politica dei Ds e quella della Margherita: continuerà?

«Noi sapremo tenere assieme chi spinge a fondo il pedale dell'unità contro la destra e chi privilegia soluzioni riformiste. Se seminiamo bene, raccoglieremo molto».

Dall'opposizione in questa stagione vengono molti no: non c'è il rischio che anche la Margherita diventi un partito della negazione?

«Noi non siamo quelli che dicono soltanto no. La nostra ricchezza sta nel sapere tenere assieme chi reclama l'unità delle forze riformiste e chi sa seminare i frutti da raccogliere domani grazie al riformismo».

Riuscirete, dopo un congresso così aspro, a ritrovare un filo unitario?

«Certo. Siamo profondamente uniti. Abbiamo votato all'unanimità, ma soprattutto siamo uniti da questa visione del riformismo del futuro».

Ma nel congresso si è persino arrivati allo scontro fisico...

«Noi non abbiamo fatto un partito di plastica e un partito passerella, ma un partito vero. Vivo. Con gente di prim'ordine e con tanti giovani».

Parisi si è risentito, ma non crede sia naturale che a pochi giorni dallo scioglimento di tre partiti, ci sia ancora un senso di appartenenza?

«La Margherita non sarà il partito degli ex. Io sarò il garante di tutti, ma anche nemico instancabile di chi riproporrà l'idea delle vecchie appartenenze».

Ma non è naturale che in un partito, anche in un partito neonato, si agitino idee diverse, persino vere e proprie componenti?

«Un domani potrà accadere che noi ci divideremo tante volte. Ma lo faremo da persone libere, trasversalmente. Io spero proprio che sia finito il periodo nel quale ci si alzava per dire qualcosa a nome del proprio partito di appartenenza».

Lei ha una storia politica lunga e diversa da quella di molti quadri della Margherita: perché dovrebbero fidarsi a lungo di lei?

«Nella mia storia politica credo di aver dimostrato di essere una persona equilibrata. Saprò assolvere le funzioni di servizio e saprò essere il garante dell'impasto delle differenti sensibilità e culture»

Lei ha partecipato alla manifestazione della Cgil e al vostro congresso ha stretto la mano a Pezzotta che aveva attaccato aspramente Cofferati: con chi sta Rutelli?

«Se si tratta di difendere i diritti dei lavoratori, il cuore batte con i tre sindacati uniti e sabato batteva certo con la Cgil. Se si tratta di creare uno statuto dei nuovi lavori noi siamo pronti a costruire assieme a tutti i sindacati una linea di impegno che affronti non solo i problemi di chi ha un lavoro fisso». [fa. m.]

ELETTO DAL CONGRESSO RIUNITO A CHIETI

Forza Nuova, Fiore segretario

■ ROMA. Si sono chiusi oggi a Chieti i lavori del primo congresso nazionale di Forza nuova che ha rieletto per acclamazione Roberto Fiore segretario nazionale. Nella relazione inaugurale, Fiore aveva toccato i temi classici della forza politica: lotta all'immigrazione e sviluppo democratico, le relazioni estere (antiamericani e contro il fondamentalismo islamico); famiglia e nazione e la battaglia sociale. In particolare Fiore ha attaccato sia «l'abdicazione della sinistra nei confronti delle battaglie in difesa del lavoro», sia le politiche «aggressive e neo liberiste del Polo, succube delle direttive dell'establishment, dei gruppi oligarchici della finanza in connessione con le oligarchie mondialiste della trilateral e del gruppo Bilderberg». Fiore, dopo avere ricordato la figura del co-fondatore Nicola Morsello, recentemente scomparso, ha dato appuntamento per una nuova «iniziativa militante», il 6 aprile a Bologna, in concomitanza con il congresso di An. In quella occasione si terrà un «controconvegno» di Forza nuova per rilanciare i temi emersi da questo primo congresso.

L'ACCUSA E' QUELLA DI AVER CONCESSO IL COORDINATORE AI POPOLARI, PERMETTENDO AL PPI DI SOPRAVVIVERE COME «PARTITO NEL PARTITO»

«E' Francesco la vera delusione di questi giorni»

Il professore se ne va all'alba, dopo che si è consumato lo strappo con il leader

retroscena
Fabio Martini

inviato a PARMA

ALBEGGIA ancora quando il professor Arturo Parisi, accompagnato dalla sua valigia, entra nell'androne della stazione di Parma. Sono le 7,20 di una domenica qualunque e tra pochi viaggiatori assonnati, il professore si avvia verso il treno regionale diretto a Bologna. Così, in solitudine, si è consumato lo strappo di Arturo Parisi, un sardo con la testa dura e il gusto smodato per i gesti simbolici. Di quell'addio alla chetichella, nessuno sa nulla: né gli amici, né Francesco Rutelli che sta ancora dormendo in albergo. Anche se più tardi torneranno in mente a Rutelli le parole che gli aveva confidato la sera prima il professore di Sassari: «Francesco, guarda che se le cose restano così, io me ne vado...». Ma Rutelli non ci aveva creduto. Non ci aveva voluto credere.

Con quell'addio anticipato Arturo Parisi ha deliberatamente deciso di "sporcare" l'immagine del congresso. Nel PalaCassa fioriscono i commenti informali: «In questo periodo Parisi è stressato», dice Roberto Giachetti, amicissimo di Rutelli, alludendo al serio problema famigliare che angustia il professore. E le tracce di quell'ansia tutti le hanno potuto vedere poche sere fa a "Porta a Porta", quando Parisi - reduce da un saluto alla vedova di Marco Biagi - era apparso affranto e aveva parlato con espressioni particolarmente umane, inusuali in un politico come quel suo voler ricordare di «essere anche io un orfano».

Certo, l'ansia interiore. Ma non è la prima volta che il sardo Parisi si rende protagonista di colpi di testa a prima vista umorali, che poi si rivelano abili strappi che costringono gli altri a inseguirlo. Parisi è uno dei 2 o 3 che parla di politica con Romano Prodi e che dunque non si lancia certo in imprese solitarie, sgradite a Bruxelles. Anche stavolta è così. E stavolta l'epicentro del terremoto si chiama Francesco Rutelli: in questi tre giorni di congresso si sono logorati e alla fine rotti i rapporti tra Parisi e il presidente della Margherita. L'altra notte Parisi si è confidato con i suoi amici: «La vera delusione è Rutelli, è lui che si era fatto garante di uno scioglimento simmetrico dei partiti, che invece non c'è stato: i popolari si stanno organizzando come un partito nel partito». Certo, il contrasto tra prodiani "puristi" e popolari "partitocratici" c'è, ma non è decisivo, perché la rottura vera si è consumata tra Parisi e Rutelli, tra Parisi che nel 1999 riuscì a imporre Rutelli candidato premier anche ai ds titubanti e lui, Francesco, che ora ha deciso di liberarsi dalla tutela dei prodiani e ha scelto i popolari.

Certo, negli ultimi giorni Parisi si era lamentato con Rutelli e con Castagnetti per la decisione del Ppi di sciogliersi «per finta», con la nascita di quell'Associazione popolare ramificata in periferia e di quella "commissione dei 58" che prefigura un partito parallelo. Ma il vero strappo si è consumato venerdì scorso, due ore prima dell'inizio del congresso. In una riunione dell'Esecutivo Pierluigi Castagnetti e Franco Marini (che resta una delle bestie nere di Romano Prodi, che lo considera uno dei congiurati che lo fecero cadere) avevano chiesto per i popolari una presenza nella plancia di comando della Margherita: «Accanto a Rutelli presidente e a Parisi vicepresidente - aveva detto Castagnetti - non credete che possa essere utile alla Margherita la presenza anche di un popolare come coordinatore? Per milioni di elettori che si riconoscono nei popolari non sarebbe importante trovare una presenza nel "board" della Margherita?». Un ragionamento ragionevole che tradotto in soldoni significava: accanto a Rutelli presidente, non ci sia più un solo vice (Parisi) ma due, con un giovane popolare da scegliere tra Letta, Franceschini e Pistelli.


Arturo Parisi, già leader dei Democratici

Parisi si è sentito sminuito? «Ma figurarsi, uno come Arturo... Uno più disinteressato di lui è difficile trovarne», dice il prodiano doc Andrea Papini.

Eppure, per un personaggio orgoglioso come Parisi, una lettura di questo tipo è del tutto da escludere? Pierluigi Castagnetti che di Parisi è amico, pur senza annuire, allarga le braccia: «Non lo so, non bisogna chiederlo a me. Ma sicuramente per lui il modello e lo schema accademico valgono più di tutto. Parisi, come nessuno, conosce episodi e dinamiche della storia dei partiti, eppure non sempre riesce a capire la fatica di un processo democratico. Io, con le mie pazienze infinite, ho portato tutto il Ppi a questo appuntamento...».

E ora che succede? Prodi, Parisi e i prodiani si mettono all'opposizione? Parisi ha spiegato ai suoi che il suo gesto è un messaggio che vuol dire «azzeramento», che «il discorso dei Democratici è finito, ma le idee guida vanno avanti», anche all'opposizione, «sicuramente con una maggiore libertà di giudizio». La prima prova è sfuggita ai più: l'elezione per acclamazione di Francesco Rutelli è avvenuta con il voto contrario di Andrea Papini, che in questi giorni è stato uno dei più vicini ad Arturo Parisi.

LA GUERRA AL TERRORISMO

«Reale il rischio di rapimenti di occidentali in Afghanistan»

■ Il rischio di rapimenti - nei confronti di militari dell'Isaf, ma anche di giornalisti e in generale degli occidentali presenti in Afghanistan - è stato «ripetutamente» segnalato negli ultimi dieci giorni dagli organismi di intelligence: lo conferma una fonte militare del contingente italiano della Forza Multinazione. La stessa fonte precisa, tuttavia, che il livello di allertamento non è stato innalzato, anche se di fatto le accortezze nei movimenti e le misure di sicurezza sono aumentate.



Il comandante afghano Aamir Lalai con i suoi uomini

«Al Qaeda già pronta a nuovi attentati»

■ «Si stanno organizzando di nuovo in tutto il mondo e preparano nuovi attentati terroristici», ha detto alla Bild am Sonntag Rolf Tophoven, noto esperto tedesco di terrorismo. A suo avviso, «fino ad oggi non è stato catturato nemmeno uno dei terroristi del nucleo centrale» dell'organizzazione di Bin Laden



Un gruppo di terroristi di Al Qaeda

Salta a Brooklyn l'auto di un ebreo

■ A Brooklyn, nella zona di Borough Park, un quartiere abitato da ebrei hasidici, è esplosa l'auto di un ebreo ortodosso, mentre l'uomo vi stava entrando. Il proprietario è rimasto gravemente ferito e condotto in ospedale. La polizia non esclude che possa essersi trattato di un attentato o di una vendetta personale.



Un gruppo di ebrei ortodossi

CORSA CONTRO IL TEMPO DELL'INVIATO AMERICANO CHE TENTA LA MEDIAZIONE

Zinni ha solo due giorni per «liberare» Arafat

Mercoledì il vertice arabo dove è atteso il Raíss. Ieri un bilancio di 11 morti

Aldo Baquis

TEL AVIV

Il mediatore statunitense Anthony Zinni è impegnato in una serrata corsa contro il tempo nel tentativo di concordare un cessate il fuoco fra israeliani e palestinesi prima dell'inizio del vertice arabo di Beirut, il 27 marzo. In caso di successo - improbabile, visto che anche ieri sera la riunione tra i responsabili della sicurezza delle due parti, presieduta dall'inviato di Bush, è fallita - Israele potrebbe autorizzare la partecipazione di Yasser Arafat. In assenza di un accordo, il presidente palestinese sarebbe invece costretto a restare a Ramallah: uno sviluppo che inevitabilmente toglierebbe slancio all'iniziativa diplomatica di pace elaborata nelle settimane scorse dalla Arabia Saudita.

In questo complesso gioco diplomatico, si inseriscono le attività militari di vari gruppi radicali. Ieri, in una delle giornate più turbolente delle ultime settimane, si sono segnalati episodi cruenti a Gaza, Hebron, Ramallah, Jenin, e anche presso il solitamente pacifico Lago di Tiberiade. In serata, il bilancio dei morti era di undici: nove palestinesi e due israeliani.

Da Jenin il leader locale delle Brigate martiri di al Aqsa (al Fatah), Nasser Oweis, ha rivendicato ieri la paternità dell'attentato suicida che giovedì ha sconvolto il centro di Gerusalemme, e ha ribadito che il suo gruppo «pur orgoglioso di Abu Ammar (Yasser Arafat ndr) in quanto leader e simbolo del popolo palestinese, è determinato a perseverare nella via della Jihad (guerra santa ndr), della resistenza e del martirio fino alla fine della occupazione sionista». Gli incontri con Zinni, secondo Oweis, sono del tutto superflui.

Riferendosi alla decisione degli Stati Uniti di includere le Brigate al Aqsa in una lista di gruppi che praticano il terrorismo, Oweis ha aggiunto di non accettare lezioni «da chi, come i criminali e terroristici Stati Uniti, hanno ucciso decine di migliaia di musulmani innocenti in Iraq e in Afghanistan». Poche ore dopo, un anonimo portavoce delle Brigate al Aqsa ha rivendicato la paternità di un agguato, teso nella zona di Ramallah, in cui una colona ebrea è rimasta uccisa.

In questo clima infuocato Zinni aveva inutilmente convocato anche la scorsa notte responsabili israeliani e palestinesi per cercare di concordare la applicazione del Piano Tenet per una riduzione graduale delle violenze. Israele vorrebbe vedere i servizi segreti palestinesi smantellare le infrastrutture terroristiche nei Territori. «Finora Arafat non ha nemmeno iniziato il lavoro» ha sostenuto ieri Sharon, in una seduta di governo.

A marzo Israele ha registrato un numero record di vittime per attentati terroristici: 74 morti, centinaia di feriti. Nelle ultime due settimane sono stati sventati 17 attentati suicidi, secondo la stampa locale. «Arafat vuole andare a Beirut? Che vada - ha esclamato esasperato il ministro delle Finanze Silvan Shalom, Likud. - Purché non torni più. Con lui tutto è finito». Fra i palestinesi la esasperazione non è minore. La pubblicazione del piano saudita per la «conclusione del conflitto» con Israele aveva acceso le speranze degli elementi pragmatici nella leadership palestinese sul fatto che il governo israeliano avrebbe reagito in maniera positiva.

Il quotidiano libanese as-Safir ha anticipato i punti principali della iniziativa del principe Abdallah: 1. Il ritiro totale israeliano dalle terre occupate nel 1967, Golan incluso 2. Creazione di uno stato palestinese indipendente, con Gerusalemme per capitale. 3. Una soluzione equa per i profughi palestinesi, basata sulla risoluzione 194 delle Nazioni unite. 4. Lo stabilimento di normali relazioni di pace con Israele, da parte dei paesi arabi. Ma in Israele - hanno rilevato questi esponenti palestinesi - l'iniziativa saudita non ha innescato il dibattito sperato.

Per tutta la giornata si sono susseguiti episodi di violenza, il più grave dei quali si è sviluppato nella alta valle del Giordano, nel punto preciso dove il fiume Yarmuk confluisce nel Giordano, pochi chilometri a Sud di Tiberiade. Là nella notte di sabato gendarmi giordani hanno individuato un veicolo sospetto: nello scontro a fuoco sono rimaste uccise due persone armate.

Nel frattempo in Israele è stata segnalata l'infiltrazione di un commando e alla popolazione della zona è stato vietato di abbandonare i propri insediamenti. Dopo un inseguimento di quattro chilometri nelle estreme propaggini del Golan, i membri di una unità di élite israeliana (aiutati da elicotteri) sono riusciti a sorprendere i quattro infiltrati e ad ucciderli, prima che attaccassero un villaggio o una delle arterie vicine. In mancanza di informazioni concrete, la prima ipotesi è che si trattasse di combattenti Hezbollah. In serata altri tre palestinesi sono stati uccisi mentre cercavano di infiltrarsi armati nella colonia di Netzer Hazani, a Sud di Gaza. Infine un israeliano è stato ucciso a colpi di arma da fuoco mentre era al volante della sua vettura nei pressi dell'insediamento di Beit Hagai, a Sud di Hebron (Cisgiordania).



I cadaveri dei quattro infiltrati palestinesi, intercettati e uccisi dagli israeliani nella zona del Golan

RIVELAZIONI DEL «NEW YORK TIMES»: IL REGIME SCIITA AIUTEREBBE ANCHE GLI UOMINI DI AL QAEDA

«Contatti segreti fra Iran e palestinesi»

A Mosca il presidente Anp incontrò a maggio emissari di Teheran

retroscena

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

ERA il maggio scorso, a Mosca. Il leader palestinese Arafat doveva incontrare il presidente Putin, ma con sé aveva portato alcuni stretti collaboratori, che avevano un compito strategico ancora più importante: vedere gli agenti di Teheran nell'ambasciata iraniana della capitale russa. Dietro le quinte di quell'appuntamento segretissimo fu stretto il patto di ferro tra i palestinesi e la Repubblica islamica, che oltre ad insanguinare la nuova Intifada sta dando una mano anche ai sopravvisuti di Al Qaeda.

Questa, almeno, è la rivelazione pubblicata ieri dal «New York Times», che se fosse confermata spiegherebbe molte cose, dalle difficoltà a produrre una tregua tra israeliani e palestinesi alla decisione del presidente Bush di includere l'Iran nel famoso «Asse del male».

Negli ultimi anni, in realtà, i rapporti tra Arafat e l'Iran erano stati molto freddi, al punto che il leader palestinese sospettava Teheran di aver ordinato la sua morte per punirlo del processo di pace con Israele. In Afghanistan, invece, la Repubblica islamica sciita aveva contrastato i sunniti di Al Qaeda, favorendo invece l'Alleanza del Nord nella sua lotta contro i taleban. Nello stesso tempo i moderati avevano conquistato la presidenza con Khatami, e l'attività terroristica diretta contro gli Stati Uniti era praticamente finita, mentre il solo Hezbollah continuava a combattere per ottenere il ritiro israeliano dal Libano meridionale.

I falchi però non avevano mai perso la presa sul Paese, e questi equilibri sono cominciati a saltare proprio dopo la conclusione della lotta libanese. Hezbollah, rimasto senza lavoro, è stato spinto a collaborare con i palestinesi, e la nuova allenza è stata suggellata a Mosca nell'incontro tra Fuad Shobaki, ufficiale pagatore delle operazioni militari dell'Olp, Fathi al-Razem, capo della polizia navale palestinese, e alcuni emissari ignoti di Teheran.

Le voci su questo accordo circolavano dall'inizio di gennaio, quando gli israeliani intercettarono nel Mar Rosso la «Karine A», una nave che trasportava 50 tonnellate di armi iraniane dirette all'Intifada palestinese. Arafat ha sempre negato ogni coinvolgimento, ma Sharon ha convinto Bush che quella consegna non era un episodio isolato, e faceva parte dell'alleanza costruita per trasformare la Cisgiordania nel nuovo Libano.

La collaborazione era cominciata tramite Imad Mugniyah, l'uomo di Hezbollah accusato di aver organizzato l'attentato del 1983 a Beirut, dove morirono 241 americani. Teheran, secondo il «New York Times», lo ha incaricato di aiutare i palestinesi cominciando con la Jihad Islamica, che riceve milioni di dollari per ogni attacco kamikaze, e Hamas, che ha spedito i suoi uomini ad addestrarsi nel campo iraniano di Dara Kazwin. L'accordo con Arafat invece è stato finalizzato a Mosca, dopo che un'altra nave carica di armi, la «Santorini», non era riuscita a raggiungere i palestinesi.

> Si spiegherebbe così la vicenda della nave carica di armi iraniane per rifornire l'Intifada
>
> Questo forse il motivo per cui il regime degli ayatollah è stato incluso nell'«Asse del male»

Imad Mugniyah sarebbe anche l'anello di congiunzione con Osama bin Laden, perchè secondo l'organizzatore degli attentati del 1998 in Kenya e Tanzania, Ali Mohamed, i due si erano incontrati in Sudan. Dopo l'attacco americano in Afghanistan, infatti, le autorità della Repubblica islamica non solo hanno cercato di destabilizzare il governo provvisorio di Hamid Karzai, ma hanno pure garantito accesso, protezione e assistenza ai capi di Al Qaeda in fuga. Per esempio Abu Musaab Zarqawi, luogotenente di Bin Laden nella città di Herat, è riapparso in Iran dove ha ricominciato ad operare. Infatti a febbraio la polizia turca ha bloccato tre membri del suo gruppo, che avevano l'obiettivo di raggiungere Israele per fare attentati.

Quando tutte queste informazioni sono arrivate a Washington, il capo del Pentagono, Donald Rumsfeld, ha suggerito al presidente Bush di tagliare i rapporti con Arafat, ma il segretario di Stato Powell ha obiettato che non c'era nulla da guadagnare con questa mossa. Quindi il dialogo è rimasto aperto, ma il leader palestinese è ormai appeso ad un filo, mentre l'Iran è finito nell'«Asse del male».

Ieri Ahmed Abdel Rahman, segretario del gabinetto di Arafat, e Yasir Abed Rabbo, ministro dell'Informazione, hanno smentito tutto come «una fabbricazione israeliana» e lo stesso ha fatto il ministro della Difesa iraniano Ali Shamkhani. Se però le rivelazioni fossero confermate, il fronte della guerra al terrorismo potrebbe allargarsi a Teheran e allo stesso Arafat.

GLI INDIPENDENTISTI BASCHI VORREBBERO PRESENTARSI CON GLI STESSI SIMBOLI SUI DUE LATI DEI PIRENEI

Il partito dell'Eta si presenta alle urne in Francia

Mentre in Spagna passa una legge che esclude «Batasuna» da tutte le elezioni

Gian Antonio Orighi

MADRID

Ventiquattrore dopo che il consiglio dei ministri del governo popolare del premier Aznar ha approvato un disegno di legge che lo metterà entro l'anno fuori legge, «Batasuna», il braccio politico dei terroristi dell'Eta, entra nell'arena politica francese. «La nostra formazione politica sarà presente nelle prossime elezioni presidenziali e legislative francesi», ha annunciato da Bayonne, nei Paesi Baschi d'Oltrepirenei, il suo portavoce Arnaldo Otegi.

Otegi, 43 anni, portavoce del partito «etarra» dal '97, condannato nell'89 a 8 anni di galera per collaborazione nel sequestro, commesso dall'Eta, dell'industriale spagnolo Luis Abaitúa, ha rivelato la clamorosa iniziativa nel corso dell'assemblea nazionale della sua organizzazione. Per gli indipendentisti, le tre province basco-francesi, che Parigi chiama Pirenei atlantici, fanno parte della «Patria basca» insieme con le tre province basco-spagnole più la Navarra e rappresentano un obbiettivo storico dell'Eta e degli indipendentisti non violenti, che governano nel parlamento regionale basco-spagnolo di Vitoria.

«La nostra presenza sarà più manifesta nelle legislative di giugno, ma comunicheremo il nostro punto di vista pure in quelle presidenziali di aprile-maggio», ha dichiarato Otegi. Comunque, la volontà politica di Batasuna di operare in Francia era già palese fin dal giugno scorso, quando il braccio politico degli indipendentisti assassini si fece il lifting e accorciò il suo nome storico, «Herri Batasuna», la formazione politica creata nel '76 dall'Eta Militar.

Batasuna, che con il suo cartello elettorale «Euskal Herritarrok» ha conseguito nelle regionali basche del 2001 il 10% dell'elettorato, 7 seggi su 75 nel parlamento di Vitoria e 143 mila voti, è nato proprio per unificare in un solo partito l'indipendentismo dei due lati dei Pirenei. In Francia operava già «Aberzalean Batasuna» (Unità dei Nazionalisti), che nelle ultime regionali francesi ha ottenuto il 5% dei voti.

Ma, mentre Batasuna (di cui ben 167 militanti sono dietro le sbarre per partecipazione a banda armata) si affaccia in Francia, il consiglio dei ministri di Madrid ha già approvato una riforma legislativa per impedire che continui ad agire legalmente in Spagna. Un'iniziativa che gode dell'appoggio del partito socialista, il secondo partito del Regno. Insieme, popolari e partito della Rosa rappresentano l'80% dell'elettorato.

La nuova legge sui partiti politici, che emenda quella del '78, prevede che potranno chiedere la messa fuori legge di Batasuna il governo, 50 deputati o 50 senatori. Ma sarà un'Alta corte, il Tribunal Supremo (la nostra Corte di Cassazione) che deciderà lo scioglimento. Il testo legislativo è fatto su misura per il braccio politico dell' Eta e impedirà un qualsiasi «lifting» futuro.

Per mettere fuorilegge un partito basterà che le sue attività non coincidano con i valori democratici, che miri a distruggere la democrazia, che fomenti l'odio e la violenza, che difenda gli attentati terroristici o presenti terroristi nelle sue liste elettorali. Tutte condizioni che Batasuna (anche con il suo nome precedente) ha sempre soddisfatto. Dalla non condanna degli ammazzamenti dell'Eta alla presentazione di «etarras» nel parlamentino di Vitoria.

ANCHE KOSTUNICA AL «GIORNO DEL RICORDO»

Belgrado commemora le vittime della Nato

BELGRADO

È stata la «Giornata del ricordo» quella di ieri in Jugoslavia, istituita dalle autorità per onorare le vittime dei bombardamenti Nato durante il conflitto nei Balcani. Al grido di «Nato assassina!» circa sette mila persone sono scese in piazza a Belgrado per protestare contro l'intervento dell'Alleanza atlantica nei Balcani e per contestare il processo al loro ex presidente, Slobodan Milosevic, in corso all'Aja. In Kosovo invece il ricordo dei bombardamenti Nato di tre anni fa è stato festeggiato come il «Giorno della libertà».

«I raid sono stati un atto criminale contro la Jugoslavia», ha detto Ivica Dacic, esponente del partito socialista di Milosevic, in piazza tra la folla e le numerosissime bandiere serbe e gli striscioni anti-Nato. Dacic ha accusato i leader politici occidentali di aver dato corso al processo contro Milosevic per «scaricarsi di dosso la responsabilità delle loro guerre criminali contro gli innocenti della Jugoslavia».

Ieri ci sono state funzioni religiose nelle chiese serbe ortodosse per ricordare tutte le vittime della guerra. Alla funzione nella chiesa di San Marko era atteso l'attuale presidente, Vojislav Kostunica, che in un'intervista pubblicata sul quotidiano «Politika» ha ribadito che i presunti responsabili serbi di crimini di guerra «non saranno consegnati alle autorità giudiziarie dell'Aja, a meno che il Parlamento jugoslavo decida di approvare una legge che consenta la loro estradizione. Farlo senza una legge destabilizzerebbe il paese - ha detto Kostunica -. L'estradizione senza legge provocherebbe scosse non solo sulla scena politica ma anche, e più pericolosamente, nelle istituzioni stesse». [Ap.Biscom]

PER LA PRIMA VOLTA UN SONDAGGIO INDICA LA DELUSIONE DEL PUBBLICO E DEL SUO PARTITO

BLAIR

Crepe a Downing St.



Tony Blair nel disegno di Levine

analisi

Paolo Passarini

corrispondente da LONDRA

TUTTO, si sa, prima o poi finisce. Ma la fascinazione degli inglesi per Tony Blair sembra avviata ad evaporare prima del previsto. Non che fossero mancati nei mesi scorsi dei segnali premonitori, che anzi erano stati numerosi. Tuttavia solo ieri un sondaggio giudicato molto serio e attendibile ha segnalato per la prima volta che la maggioranza degli inglesi è stanca di Blair e vorrebbe lasciasse il posto di primo ministro a qualcun altro. Insomma, a cinque anni dalla più schiacciante vittoria elettorale dal 1832 e solo un anno dall'impresa storica per un premier laburista di un secondo mandato consecutivo, Blair scopre di essere una delusione per il suo partito e il suo popolo, che sembrano aver consolidato su di lui un irrevocabile giudizio di inconsistenza.

Il sondaggio «online» realizzato nei giorni scorsi «You-Gov», che aveva anticipato accuratamente l'esito delle ultime elezioni, rileva delle tendenze di opinione piuttosto nette. Il 54% degli interpellati ha detto che Blair è stato «una delusione». La delusione appare ovviamente maggiore gli elettori vatori e liberaldemocratici, ma contamina un abbondante terzo degli stessi elettori laburisti. Solo il 21% degli interpellati ha giudicato la prestazione di Blair superiore alle aspettative.

C'è di più. Richiesti di esprimere un'opinione su quanto tempo Blair dovrebbe rimanere in carica, gli intervi hanno risposto, per il 20%, che il leader del New Labour dovrebbe cedere subito il posto a qualcun altro e, per il 43%, che dovrebbe lasciare a fine legislatura. In altri termini, ben il 63% degli interpellati ritiene che il grande Blair, l'uomo che sembrava conquistare tutti con suo sorriso e l'aria bravo ragazzo, colui che, dopo l'11 settembre, appariva un leader mondiale capace anche oscurare George Bush, non si deve più candidare alla guida del paese: grazie, abbiamo già dato, si accomodi pure a casa. E sicuramente come un assordante campanello di allarme per Blair il fatto che, tra coloro convinti che ne dovrebbe andare prima delle prossime elezioni, il 40% costituito da elettori laburisti.

La repentina caduta dell'immagine di Blair produce effetti che ovviamente non possono rimanere confinati nell'ambito dei destini personali. Infatti il sondaggio segnala che due contro uno (51% contro 26%) gli inglesi si sono convinti che il governo in carica abbia sparato tutte le cartucce e non abbia più idee da offrire. E questo dato viaggia in parallelo l'altro, unciato da un sondaggio del «Guardian» di qualche giorno fa e confermato da quello di «You-Gov», che rileva una sensibile ripresa dei conservatori danni dei laburisti, il cui vantaggio si sarebbe ormai ridotto a 7 punti.

Questi dati, d'altra parte, riassumono realtà già in pieno sviluppo. Proprio settimana scorsa si è avuta notizia di una manovra condotta da un robusto gruppo di parlamentari laburisti, volta a costringere Blair alle dimissioni e a sostituirlo con un candidato provvisorio in attesa che il partito, secondo le procedure, designi il legittimo successore. La manovra, che per riuscire dovrebbe ottenere il consenso del 30% dei gruppi parlamentari, è stata da più parti smentita, ma anche confermata. «Sì, è vero, abbiamo cominciato a congiurare», ha confessato al «Times» un deputato laburista. E altri stanno apertamente sostenendo la candidatura a sostituto provvisorio di Charles Clarke, attuale presidente del partito, che, secondo alcune voci, avrebbe addirittura iniziato ad assemblare una propria squadra.

La questione che ha favorito l'aggregarsi del discontento quella dell'annunciato attacco all'Iraq da parte degli Stati Uniti, che Blair si è affrettato appoggiare preventivamente. Le firme di ben 180 parlamentari laburisti si sono allineate dietro una mozione politica che critica l'attacco e preannuncia una clamorosa dissociazione. Il dissenso della sinistra laburista sulla linea considerata troppo filo-americana di Blair ha scosso anche il governo. Il ministro Clare Short ha annunciato pubblicamente il dissenso, non è sfuggito a nessuno che, tra i firmatari della mozione, vi siano anche dei seguaci del ministro del Tesoro Gordon Brown, l'uomo tuttora più accreditato per succedere a Blair.

Dietro questo c'è ancora dell'altro. Dieci giorni fa il capo delle Trade Unions ha attaccato apertamente Blair per i rapporti che mantiene con esponenti del centro-destra europeo come Silvio Berlusconi e José Maria Aznar. Con un efficace artificio polemico gli ha detto che, in questo modo, mette a repentaglio anche il suo obiettivo strategico di portare completamente la Gran Bretagna in Europa, ma il senso del suo discorso è stato chiaro: basta con le politiche del lavoro neo-liberiste a tutto vantaggio delle imprese. E' normale questo attacco da capo delle Unions, la cui influenza sul New Labour Blair si è impegnato a ridimensionare. fatto è che questa critica comincia a saldarsi l'insoddisfazione degli elettori per promesse riforme fatte, non mantenute, rinnovate e ancora non onorate.

Fu con il solenne giuramento congressuale di impegnare tutte le forze del governo nella realizzazione riforme eluse nel primo mandato che Blair ne ottenne un secondo. allora la situazione delle ferrovie ha continuato a peggiorare, come del resto quella della sanità pubblica, con i pazienti inglesi costretti a chiedere un'umiliante ospitalità negli ospedali francesi, tedeschi, spagnoli e perfino greci.

Ci sono stati anche dei brutti scandali, ultimo dei quali una lettera di raccomandazione Blair al primo ministro rumeno perché f in un affare un finanziatore del New Labour di nazionalità indiana. Perfettamente consapevole che la sua immagine si sta logorando, Blair pochi giorni fa ha annunciato un importante discorso sulla strategia del New Labour alla London School of Economics. Ha parlato, piuttosto fumosamente, di una «terza fase» che si sostituisce all'ormai abbandonata (e peraltro mai capita) «terza via». Il giorno dopo il «Financial Times» gli ha dedicato un mento intitolato «Blah, Blah, Blair».

Il 54 per cento degli inglesi non è soddisfatto del premier e solo il 21 per cento giudica la sua prestazione superiore alle aspettative

I conservatori sono in ripresa dopo il suo si a un'azione contro l'Iraq: nel mondo del Labour emergono potenziali successori

«Mi sento inadeguato come re»

LONDRA. Il principe Carlo ha paura di diventare re: il primogenito della regina Elisabetta ha espresso i suoi dubbi sulle proprie capacità di guidare la corona in una lettera inviata alla poetessa Kathleen Raine, 96 anni. La missiva doveva rimanere privata, ma è stata ottenuta dal domenicale «Sunday Times» che ne ha pubblicato ieri alcuni in prima pagina. Nell'anno del Giubileo d'oro della s a traspare dalla lettera profondo senso ansia nello stato d'animo del principe del Galles, commenta il domenicale. In particolare Carlo non nasconde le preoccupazioni e sottolinea che potrebbe essere «profondamente inadeguato» per ricoprire un ruolo così importante. lettera, nella di Sandringham la settimana scorsa, rivela inoltre la volontà dell'erede al trono di allentare il legame che dai tempi Enrico VIII vincola il monarca britannico alla Chiesa d'Inghilterra come capo supremo di questa fede. «La carica non dipende dalla fede personale del monarca - scrive il principe -. Appartiene all'identità . Carlo si dichiara inoltre che il ruolo re ancora una dimensione spirituale: «Il monarca è il simbolo condiviso di un'autorità sacra al di sopra della politica o del potere personale». [Ansa]



Il ministro britannico David Blunkett

Londra: ergastolo ai maniaci

Condanne più dure per le violenze sessuali

LONDRA

Ergastolo per le violenze sessuali. Senza attenuanti né sconti di pena neppure alla prima condanna, se l'aggressore viene giudicato pericoloso. Questo sta pensando di proporre il ministro britannico degli Interni, David Blunkett, nella nuova legislazione anticriminalità. Perché recente fatto di cronaca ha i gnato che l'indulgenza al primo colpo è un errore.

Roy Whiting nel 1995 era stato condannato a quattro anni per aver aggredito una bambina di nove anni, era uscito di carcere dopo appena due e mezzo e nel luglio 2000 era tornato all'attacco, questa volta in maniera più pesante: violentando e uccidendo Sarah Payne, una bambina di otto anni.

Ora Whiting in vita, ma la Gran Bretagna ha dimenticato quella tragica storia, e non l'ha dimenticata neppure il ministro, che anzi l'ha esplicitamente citata esemplare, un'«offesa» per le , una lezione trarre. In base alla legge britannica, le aggressioni sessuali sono punite con una pena di cinque anni, e anche meno se è possibile provare lo stupro. L'ergastolo è la pena estrema per i casi di violenze particolarmente efferate. Il mese prossimo in Gran Bretagna uscirà un Libro Bianco sul sistema di giustizia criminale, di cui le violenze sessuali saranno il pezzo forte. «Non ci devono più essere casi - ha detto il ministro - in cui uno stupratore di bambini se la cavi con appena quattro anni carcere e possa uscire per commettere un crimine più grave».

Se la preoccupazione è prevenire, diventa chiara la strada scelta dai britannici: rinchiudere per sempre chi dimostra incontrollabili pulsioni violente. Nel più completo disinteresse per la castrazione chimica, la pena alternativa scelta invece dagli americani e suggerita un anche in Italia dal ministro della Sanità Umberto Veronesi: somministrazione di farmaci che abbattono il livello di testosterone, l'ormone maschile che regola pulsione sessuale e aggressività.

Alle famiglie in pena, due scienziati americani, Craig T. Palmer e Randy Thornhill - autori di una storia naturale dello stupro - suggeriscono un rimedio antico: chaperon che accompagni in strada bambine e ragazze. E alle autorità suggeriscono di imporre un corso obbligatorio ai maschi, perché impari a controllare il proprio comportamento sessuale e capire quando una ragazza ci sta o non ci sta. [e. st.]

Donna al volante, premio calante.

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente.
Guido bene come molte, tante altre donne.

Telefonata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

DIALOGO ASSICURAZIONI

Le donne guidano meglio.
Le donne pagano meno
la polizza auto.

800.066.800



Elena Pasquini
Responsabile di Dialogo Assicurazioni

RICERCATO PER LA MORTE DI [illegible] POLIZIOTTO

Sparatoria di Perugia, non si trova il proprietario del taxi utilizzato dai killer

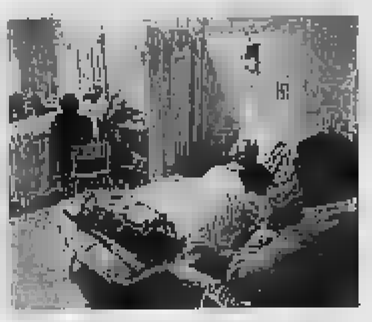


L'auto della polizia

■ Non si trova il proprietario del taxi d[illegible] quale venerdì, sul raccordo Perugia-Bettolle, furono sparati i colpi [illegible] pistola che uccisero l'agente della polizia stradale Luca Benincasa, 28 anni, e ferirono l'ispettore Crescentini. Le indagini si concentrano sulla criminalità italiana e l'attenzione degli investigatori è puntata sul titolare del taxi. L'uomo è ricercato per essere sentito come testimone ma a suo carico non sono esclusi provvedimenti. [illegible] sta tentando di ricostruire [illegible] dinamica della sparatoria, avvenuta nella zona di Corciano, [illegible] di identificare le [illegible] persone [illegible] bordo del taxi. Non [illegible] ancora stato stabilito se il proprietario fosse tra [illegible] esse o [illegible] la vettura sia stata utilizzata da altri. In [illegible] tassista sarebbe stata sequestrata cocaina. La sparatoria sarebbe collegata con [illegible] rapina compiuta poche [illegible] prima in una banca di Cortona

DUE [illegible] INDAGATE [illegible] COLPOSO

Il bagno era bollente Anziana muore in una casa di riposo



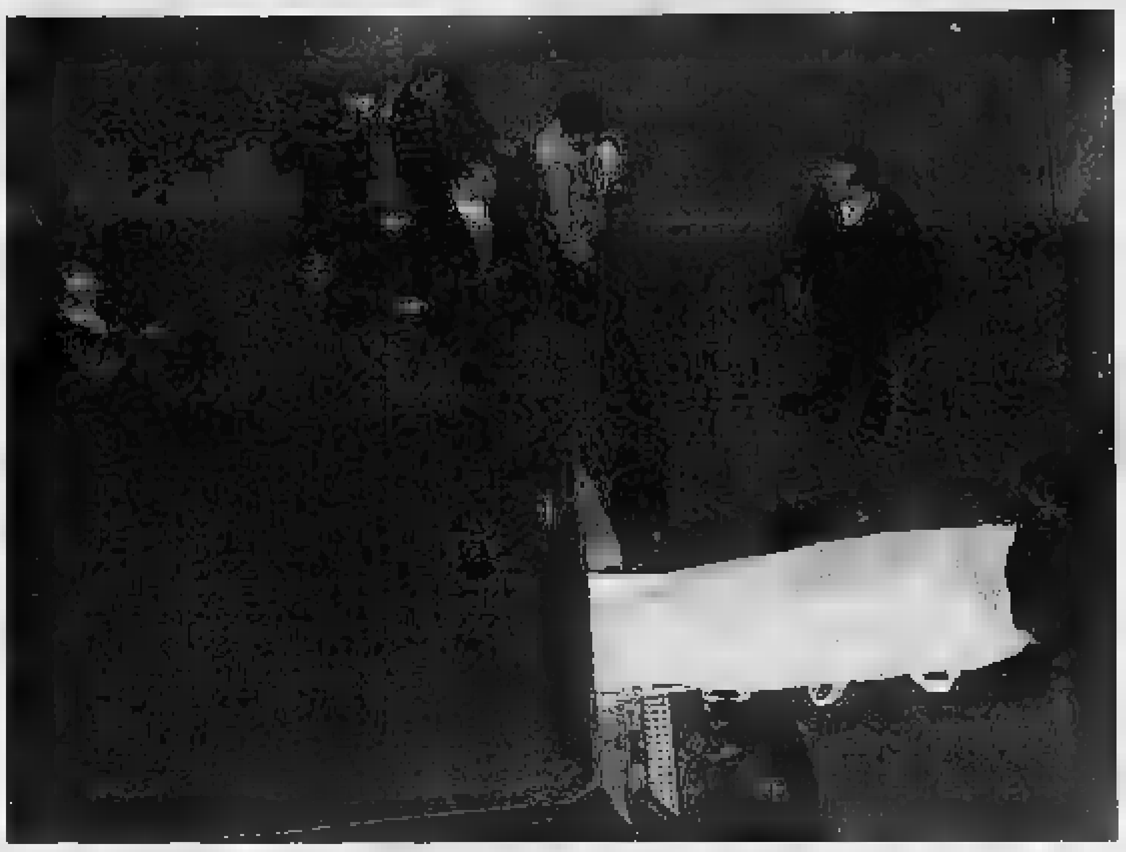
Tragedia [illegible] una casa di riposo

■ Una donna [illegible] 75 [illegible] di[illegible] mentale, da 7 anni ricoverata nella casa di riposo Doria [illegible] Genova, è morta per le complicazioni intervenute dopo che per un bagno bollente aveva riportato ustioni di terzo grado [illegible] piedi. Due inservienti sono indagate [illegible] procura per omicidio colposo. Il decesso di Santina Casale è avvenuto venerdì, 13 giorni dopo il [illegible] ricovero all'ospedale [illegible] Sampierdarena per le gravi ustioni riportate [illegible] 3 marzo durante il bagno. «La ditta che ha realizzato la centrale termica che serve la struttura - ha spiegato il direttore della casa di riposo, Francesco Rosano - ha utilizzato termometri di precisione e non ha trovato nulla di irregolare. Dai controlli dai noi effettuati tutto è apparso nella norma. Il fatto [illegible] che l'acqua non doveva essere così calda e il tempo di esposizione non doveva [illegible] lungo»

DELITTO DI ROMA, LE INDAGINI INDIRIZZATE SU UN GIRO DI USURA LEGATO AL LAVORO DI COMMERCIALISTI

Coniugi [illegible] sacchi, [illegible] i killer

I vicini: il figlio è innocente, è un bravo ragazzo



I necrofori portano via i cadaveri dei coniugi uccisi

Giacomo Galeazzi
ROMA

[illegible]on può essere opera di una sola persona. Dalla nebbia dei sospetti affiorano le prime certezze. Mentre gli investigatori setacciano frequentazioni [illegible] amicizie delle due vittime per ricostruire il loro ultimo periodo di vita, i rilievi medico-legali cominciano a far luce sulla morte per asfissia di Gaspare e Maria Elena Gabriele. Scampoli di verità che sembrano dare ragione al coro innocentista di parenti, vicini e conoscenti, disposti, senza eccezioni, a far quadrato attorno [illegible] figlio minore che, rincasato dall'università, ha dato l'allarme venerdì scorso alle 14.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, Aral, 26 anni, ha chiamato il 112 pochi secondi dopo aver ritrovato senza vita, ai piedi del loro letto, i genitori, chiusi in sacchi dell'immondizia. Nell'elegante palazzina del quartiere di Villa Bonelli, fin dal primo istante nessuno ha creduto alla colpevolezza di quello che resta comunque il principale indiziato del duplice omicidio. Si rincorrono voci di minacce, strani traffici, usura: i carabinieri hanno «congelato» la [illegible] del delitto, stanza per stanza, in tutto cinque, a cominciare da quella da letto. Ad uccidere i coniugi d'origine siciliana, trovati morti nel [illegible] appartamento, rivelano i medici legali che hanno eseguito la perizia, [illegible] stato due o più persone. Un punto a favore, quindi, per lo studente universitario che abita in un grande attico sopra l'alloggio dei genitori in via Lupatelli. Una [illegible]mazione di lusso, a metà strada tra l'essere autonomo (l'ingresso separato) e il restare legato al nido (la scala a chiocciola ad unire i due domicili), dove è tornato ieri al termine dell'interrogatorio fiume condotto dal colonnello Gianfran[illegible] Cavallo. Un lunghissimo «faccia [illegible] faccia» per ricostruire gli spostamenti di Aral da mercoledì scorso fino al primo pomeriggio di venerdì quando ha scoperto il [illegible].

Il ragazzo ha detto di aver visto per l'ultima volta i genitori mercoledì scorso e di essere passato a casa giovedì per avvertirli, [illegible] un biglietto, che sarebbe rimasto fuori fino a tarda ora. Sul cancello [illegible] palazzo, la targa dello studio tributario gestito dai Gabriele. Ed è proprio nel giro dei clienti che si addensano sospetti. Più che ai litigi in famiglia, i vicini danno peso all'intensissimo lavoro [illegible] commercialista svolto dai due insegnanti in pensione. Nel giro dei loro clienti ci sarebbero stati personaggi «poco raccomandabili» che potrebbero aver avuto rancori nei confronti dei coniugi per questioni economiche. Sull'assoluta normalità della vita familiare di Gaspare e Maria Elena Gabriele i condomini del civico 64, [illegible] cominciare da quelli che li frequentavano maggiormente, non hanno perplessità e giurano sull'innocenza del figlio. L'ipotesi che non ci sia un unico assassino [illegible] suffragata dalla robusta corporatura del capofamiglia (oltre 85 chilogrammi). Quasi impossibile che ad infilare l'uomo nel [illegible]co sia stata una sola persona. A questo punto, quindi, [illegible] determinanti gli esiti degli esami svolti sulle impronte dal Ris, il reparto investigativo scientifico dei carabinieri. Nei prossimi gi[illegible]ni il pm Francesco Dall'Olio farà un sopralluo[illegible] nell'appartamento che è stato [illegible] perfettamente [illegible] ordine. Assieme al pubblico ministero ci sarà il figlio minore della coppia che dovrà testimoniare, innanzi tutto, se sia stato portato via qualcosa. Il magistrato, inoltre, è in attesa dei risultati definitivi dell'esa[illegible] tossicologico (si è trattato di un avvelenamento?) e dell'autopsia. Le prime analisi parlano di «un'asfissia che si è verificata dopo che la coppia era stata narcotizzata». Sarebbero morti per asfissia, dunque rinchiusi nelle grandi buste di plastica dove si raccoglie l'immondizia. I coniugi, la cui mor[illegible] risale a [illegible] meno di 48 ore prima del ritrovamento dei due corpi, sarebbero stati tramortiti prima con un potente narcotico. Intanto [illegible] stati trovati riscontri [illegible] tutti i particolari forniti nell'interrogatorio da Aral Gabriele, che, nonostante [illegible] vicinanza con i genitori, non li vedeva quotidianamente [illegible] conduceva una vita autonoma. Elementi utili per arrivare alla verità sono stati forniti pure dalla sorella maggiore Laila, che lavora come avvocato a Milano, da altri parenti e dai vicini di casa.

> L'assassino non poteva essere solo: il padre era di corporatura molto robusta L'appartamento era in ordine Oggi un nuovo sopralluogo per verificare se mancano oggetti o denaro

IL RECORD DI UNA VIGILESSA IN SERVIZIO A MILANO

«Cento multe [illegible] giorno Io, [illegible] più severa d'Italia»

Brunella Giovara
[illegible]

Quando [illegible] in borghese, soffre molto. Perché Milano è piena [illegible] soste in seconda [illegible] terza fila, gente che passa [illegible] il rosso, cani che la fanno sul marciapiede, [illegible] svolte vietate, auto parcheggiate come peggio non si può. Peccato [illegible] poter intervenire, sfilare il taccuino e colpire duro. Ma quando [illegible] in servizio, il vigile urbano Lorenza Bonini non perdona.

«Mi piace tanto il mio lavoro...», sospira lei. Le piace [illegible] tanto da risultare il miglior vigile d'Italia (o [illegible] più cattivo, dipende dal punto di vista), almeno per quanto riguarda il numero di contravvenzioni fatte: una media di 2800 verbali al mese, per un fatturato complessivo di circa [illegible] mila euro l'anno.

Il primato di Lorenza emerge da un inchiesta del mensile Quattroruote, a proposito del malessere dei corpi di polizia municipale e dei rapporti tra agenti ed automobilisti. Con tanto di classifiche per specialità. Bruno Lo Giudice, ad esempio, è un istruttore del corpo di polizia municipale della capitale, ed è primo per quanto riguarda la categoria autovelox: da 4 mila a 6 mila multe l'anno, tutte sull'Aurelia.

L.D., torinese, svetta nel genere «semafori rossi» e limiti di velocità. E Gian Aurelio Piccolo risulto essere [illegible] miglior specialista di arti marziali e difesa personale, arte che esercita ed insegna al «gruppo per la sicurezza del centro» a Bologna, agenti specializzati nel compiere arresti. Lorenza invece è prima per le auto in divieto di sosta, i guidatori con telefonino e i motociclisti senza [illegible]. Una passione. «Un lavoro come [illegible] altro, e io cerco di farlo al meglio», dice.

Potesse scegliersi [illegible] motto, sarebbe «severa, ma giusta». Non potendolo fare, cerca comunque di far bene un mestiere difficile [illegible] ingrato, grazie al quale [illegible] raccolgono solo critiche, malumori, sguardi d'odio, talvolta anche insulti e parolacce. Dura, la vita del vigile. «Gli spieghi che lo stai multando perché mette in pericolo la sicurezza di tutti, e quello si arrabbia».

Lorenza ha 31 anni e una laurea in Scienze politiche, con [illegible] (in Storia delle relazioni internazionali), sui rapporti tra Israele [illegible] Paesi arabi. Evidentemente, un buon punto di partenza per occuparsi di una categoria umana tra le più combattive e tenaci: gli automobilisti, soprattutto nella variante milanese. Due anni fa ha deciso di fare il vigile (con la famiglia che storceva il naso, di fronte ad una professione «troppo maschile»). «Ma io sono [illegible] pre stata un maschiaccio. E poi mi piace il rapporto con la gente, riuscire a parlare, stabilire un dialogo anche nelle situazioni più difficili». Ma di tutti i problemi che [illegible] tocca affrontare quando è di pattuglia, il più difficile resta quello che nessuno vorrebbe mai fare: andare a casa di qualcuno, suonare il campanello di una famiglia ancora ignara, e comunicare («nel miglior modo possibile, che non è mai quello giusto») che qualcuno è morto. «Signora mi [illegible] ma devo portarle [illegible] brutta notizia. Ci provo [illegible] riprovo, ogni volta è terribile anche per me», dice Lorenza.

Per il resto, l'inflessibile agento di polizia municipale Bonini si appassiona molto nel controllo dei documenti, negli accompagnamenti in Questura, [illegible] posti di blocco. Le multe? «Eh, ne faccio tante, ma questo non significa che sono più brava. Ho colleghi molto più bravi ed esperti di me, che fanno meno multe. [illegible] delle contravvenzioni elevate è solo un indicatore di efficienza, [illegible] ce [illegible] sono tanti altri». [illegible] che [illegible] si dica che «prendiamo una percentuale per ogni verbale. E' falsissimo, è [illegible] calunnia verso noi "ghisa". Fosse vero, avrei una Ferrari».

> «I miei verbali preferiti: alle auto in divieto [illegible] sosta [illegible] motociclisti senza casco e a chi guida parlando al telefono»

35 VITTIME NEL WEEK-END

Padre [illegible] muoiono in [illegible]

FIRENZE

Un fine settimana tragico sulle strade [illegible] autostrade italiane con [illegible] bilancio [illegible] morti. Sabato [illegible] in uno scontro sulla statale 75 Centrale Umbra [illegible] morti padre e figlio, [illegible] altre due persone sono rimaste gravemente ferite. L'uomo aveva 36 anni e il figlio quattro. L'incidente è avvenuto sulla carreggiata che conduce da Perugia verso Foligno. Padre e figlio viaggiavano [illegible] una Golf familiare che si [illegible] scontrata con un'altra vettura. La dinamica dell'incidente è al vaglio della polizia stradale, sembra che la Golf abbia compiuto [illegible] salto di carreggiata, finendo contro l'al[illegible] vettura. Dopo l'urto il bambino è stato sbalzato nella carreggiata che costeggia la statale. I soccorritori hanno trovato il cadavere solo dopo alcuni minuti dal loro arrivo sul luogo dell'incidente. Lo scontro è stato molto violento e gli abitacoli delle due vetture sono in pratica esplosi.

In [illegible] altro incidente [illegible] Terranova Bracciolini (Arezzo), un uomo era uscito illeso da un tamponamento, era sceso dall'auto appena in tempo, prima che questa venisse avvolta dalle fiamme, ma è morto qualche secondo dopo, investito da varie auto. Così un banale incidente si è trasformato in tragedia per L. R., [illegible] anni. Tutto è successo in pochi minuti, ieri mattina, sull'autostrada del Sole. Una Lancia Dedra ed una Peugeot 205 prendono fuoco dopo un tamponamento che [illegible] aveva provocato feriti.

Gli occupanti scendono [illegible] strada poco prima che ambedue le auto vengano avvolte dalle fiamme. L.R. viene investito in pieno da un veicolo che sopraggiunge. Secondo le testimonianze dei presenti si tratta [illegible] mezzo pesante il cui conducente viene fermato po[illegible] dopo, sempre sull'Autosole nei pressi dell'uscita [illegible] Signa. Per lui scatta una denuncia [illegible] piede libero, ma, sempre secondo i testimoni, altre auto sarebbero passate sul corpo dell'anziano. [f.m.]

Troppo presto ci ha lasciati
dr. Giovanni Andrea Prina
farmacista
Affranti [illegible] dolore l'annunciano: la [illegible] glie Maria Irene, la figlia Chiara, la sorella, suoceri, cognati, nipoti, zii e parenti. Funerale oggi ore 15 nella Parroc[illegible] Cerceнasco, partendo dall'abitazione di Torino alle ore 13,30.
— Torino, 24 marzo 2002.

Dopo lunga malattia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Carolina Attilia Tacchini in Fizzotti
Lo annunciano addolorati il marito Pietro e il figlio Giorgio. S. Ro[illegible] il 25 marzo ore 18,45 presso parrocchia Immacolata Concezione e S. Giovanni Battista Torino. Cerimonia funebre il [illegible] marzo ore 14 nella Chiesa di Novara S. Agabio. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 2002.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Teresa Giordano ved. Carosso
di anni 98
Lo annunciano, il figlio Edoardo [illegible] Rosanna, i nipoti: Fabrizio e Massimo, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 26 marzo alle ore 10,30 nella Chiesa Parrocchiale di Castiglione Torinese
— Castiglione, 25 marzo 2002.

Ha raggiunto in Cielo la [illegible] amatissima [illegible], l'anima generosa di
Giovanni Battista Peirone
Lo piangono i figli Chiaffredo con la moglie Marcella Mainero e i figli [illegible]detta e Giovanni, Silvio con i figli Gabriele e Gianluca, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si terranno martedì 26 alle ore 9,45 nella parrocchia Maria Vergine Assunta di [illegible].
— Revello, 24 marzo 2002.

Confortato dall'affetto [illegible] propri cari [illegible] mancato
Virginio Scaglione
Ne danno il triste annuncio: i figli Giuseppe e Vandes, la Signora Ada, nuore e nipoti, parenti tutti. Per funerali telefonare al n. 011 921.45.27. Si ringraziano per le premurose cure prestate il prof. Piccoli, dott. Maffei, dott. Campia e dott. Bertoglio. Un ringraziamento particolare ai signori Renzo, Mario e Lorenzo.
— Priacco di Cuorgnè, 24 marzo [illegible].

[illegible] non ti dimenticheremo mai. «Le tue tre sponde» Manuela, Luca e Dario.

Daniela ed Edo partecipano al dolore per la scomparsa [illegible] VIRGINIO.

Le sorelle Palmina e Maria piangono la scomparsa del caro VIRGINIO.

I Dipendenti tutti della Ditta Bersi Cabature si stringono alla famiglia Scaglione per la perdita del caro
Virginio Scaglione
— Torino, 24 marzo 2002.

[illegible], Piero, Bruno, Ernesto, Mariagrazia, Alessandra e Marco affettuosamente partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico VIRGINIO.

Famiglie Mantecchini Marchiaro partecipano al dolore.

Paolo, Marina, Alessandro e Rossella con affetto sono vicini a Vandes, Rosanna, Giuseppe e Rosanna per la perdita del caro PAPA'.

Giacomo e Adele Bosso partecipano al lutto della famiglia Scaglione.

Andrea, Monica, Carlo e Simona sono vicini a Manuela e Luca.

E' mancato ai suoi cari
Eraldo Colombo
anni 89
L'annunciano la moglie Antonietta, i figli Emilio e Luigi con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mappano di Caselle martedì 26 corr. alle ore 14,30 nella Chiesa Parrocchiale. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Mappano di Caselle, 24 marzo 2002.

ANNIVERSARI

2000 2002
Giuseppina Boglietti
Emilio, Marisa, Gianna Parenti. [illegible] sempre nei nostri cuori.

2001 [illegible]
Maria Fana Tesio
Sei sempre con noi.

[illegible]2 [illegible]
Monica De Palma
Al richiamo della notte come il suo carro, al canto delle stelle verso la porta del cielo.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
[illegible]: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. Costo a parola € 6,66
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 8,61
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. Costo a parola € 7,98
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). Costo a parola € 7,98
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

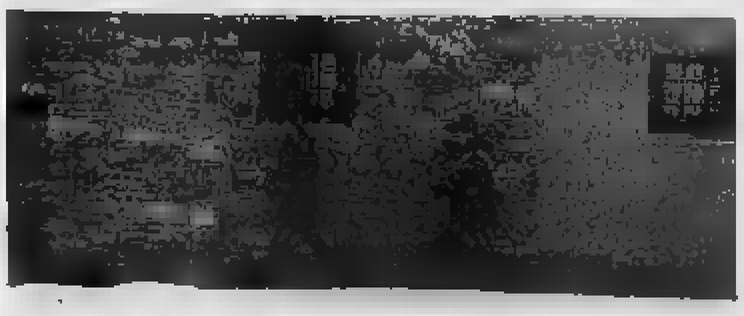
ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via [illegible] Settembre, 12
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
Sabato [illegible] 8,30-12,30 e 14-21 • Domenica e festivi 16,30-21
Acquisizione telefonica (solo adesioni): 011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

NELLA DELLE PALME PAESE



La villetta dei Lorenzi a Montroz

Bimbi con rami d'ulivo ricordano i compagni giochi

«Questo per Davide questo è per Samuele»: due bambini di Cogne spiegano così perché, in processione, tengono nelle due ramoscelli di ulivo appena benedetti accingono ad entrare nella chiesa per alla messa festiva. Questa mattina la chiesa di Cogne gremita; ancora una volta pregato nel ricordo del piccolo Samuele ucciso 54 giorni fa. Tra i cogneins tornata apparentemente la normalità. È infatti palpabile la per quei sospetti lanciati chi ha invitato gli inquirenti a ricercare l'assassino del bimbo di tre anni tra amici o casa dei coniugi Lorenzi. Ed è per questo che don Conrad Bagnod, parroco Cogne, durante la funzione religiosa, questa mattina esortato i fedeli a pregare «perché il Signore aiuti, perdoni dia pace alla comunità del nostro paese». Il sacerdote ha poi invocato il Signore «perché faccia chiarezza sul del povero Samuele». quindi ; «preghiamo perché il Signore protegga tutti nella nostra sofferenza e continui a sostenere soprattutto quelli che hanno e avranno occasione di soffrire per questa . La «tanta voglia tornare alla normalità» non fa però dimenticare Samuele, assassinato nella villetta di Montroz che sotto sequestro e piantonata da due carabinieri; sua tomba è meta di discreto e riservato quanto pellegrinaggio. Giorno dopo giorno messaggi si aggiungono fiori e peluche; qualcuno mette anche monete di euro che si confondono con giocattoli. Sulla lapide comparso un nuovo foglio bianco con scritto: «Piccolo Samuele ti vogliamo tanto bene». Sono davvero numerosi coloro che testimoniano il loro affetto per il bambino ucciso con 17 colpi alla inferti con un corpo contundente acuminato che gli ha sfondato il , «Al piccolo Samuele, caro pupotto dormi tranquillo, non paura del buio, noi siamo vicini. La luce di tanto amore che hai acceso nei nostri cuori ti sarà per sempre vicina. Un bacio»; si legge in un biglietto infilato in un mazzo di spighe di grano

DELITTO DI COGNE, DAL GIP NESSUN DIVIETO PER IL PRIMOGENITO DI SETTE ANNI

Il fratello di Samuele potrà vedere la mamma

Giovedì l'incidente probatorio per verificare la salute mentale di Anna Maria

Enrico Martinet
AOSTA

1 LA CRONOLOGIA
Anna Maria Franzoni secondo l'accusa ha colpito Samuele prima di accompagnare allo scuolabus Davide. Non avrebbe avuto il tempo però di uccidere il bimbo e di far scomparire l'arma del delitto. Vi è poi una contraddizione nella ricostruzione dell'accusa. In base alla perizia del medico legale Samuele sarebbe morto tra i 15 e i 17 minuti dopo essere stato colpito, quindi sarebbe stato colpito tra le 8,12 e le 8,14, cioè o 4 o 2 minuti prima che Maria uscisse di casa con Davide.

2 IL MOVENTE
Non c'è. Anna Maria avrebbe ucciso in preda a un raptus, ma provocato da che cosa? Vi sono soltanto congetture da parte del gip, nulla più. E nulle, nella Anna Maria, potrebbe giustificare follia. Momenti di depressione e la cura prescitta dalla psichiatra Ada Satragni non possono certo giustificare un gesto così grave come l'omicidio proprio figlio.

3 GLI INDIZI
Quelli più importanti per l'accusa sono il pigiama e gli zoccoli Maria sporchi di sangue. La difesa nega che indumenti e zoccoli siano stati indossati durante l'omicidio. I periti hanno compiuto approfondito studio sul pigiama concludendo che è stato sporcato dagli schizzi sangue mentre era sul letto e non era quindi indossato dall'assassino.

Anche Davide Lorenzi, il primogenito di 7 anni di Anna Maria Franzoni, indagata per l'omicidio di Samuele, il figlio di 3 anni, potrà vedere la mamma in carcere. Non esistono divieti, ma soltanto opportunità e a scegliere l'unico giudice è la famiglia.

Il gip Fabrizio Gandini ha firmato il «sì» alla visita dei familiari, senza alcuna distinzione. Anna Maria aveva chiesto di vedere Davide, voleva riabbracciarlo. Forse per questo, nei giorni scorsi, chiesto di poter avere cosmetici per il viso. Presunta innocente e presunta colpevole: è doppia possibilità di giudizio sulla donna. Per la legge è però innocente fino a quando una corte d'assise non la giudicherà, all'accusa l'onere della prova. I tempi non possono essere accorciati: non è lecito che l'ordinanza custodia cautelare firmata dal giudice delle indagini preliminari sia una sentenza di colpevolezza, così non è attendere l'esito del tribunale del riesame di venerdì verdetto, di colpevolezza nel decida giusta la carcerazione, di innocenza nell'eventualità che ridia alla mamma di Samuele la libertà.

Un indagato finisce in carcere perché colpevole, ma perché a suo carico vi sono gravi indizi e soprattutto perché potrebbe o scappare, oppure inquinare le prove, o, ancora, ricommettere reato. Per questo Anna Maria è in cella Vallette: secondo due tre motivi potrebbero verificarsi, la fuga e la reiterazione. La donna potrebbe cioè avere un nuovo raptus di violenza così come l'accusa ipotizza abbia avuto quando colpì Samuele e potrebbe fuggire anche distanza di tanti giorni dal fatto perché, da indagata, avrebbe paura di non essere più protetta dalla famiglia.

Venerdì il tribunale del riesame (un tempo era della libertà) esaminerà tutti gli atti dell'inchiesta e deciderà se la valutazione del gip sia stata corretta, se ci siano motivi sufficienti per mantenere in carcere Anna Maria. Una valutazione indipendente dalla colpevolezza o dall'innocenza della donna. E' la seconda volta che un giudice analizza l'inchiesta (il primo è stato il gip) ed è la prima che un collegio giudicante lo fa. La difesa tiene nel riserbo le sue «carte», non svela quale possa essere la sua azione per riuscire a convincere il tribunale di Torino a scarcerare Anna Maria.

La Samuele potrebbe però partecipare neppure a un processo. La pubblica accusa ha chiesto al gip l'incidente probatorio per verificare lo stato di salute mentale Anna Maria. Richiesta che solito fatta dalla difesa a chiedere la perizia psichiatrica. Tuttavia la del pm Stefania Cugge ha una doppia possibile lettura: se la conclusione della perizia dovesse decretare la malattia mentale dell'indagata, costituirebbe un possibile movente per l'omicidio, quindi vi la necessità di tutelare Anna Maria. L'incidente probatorio si svolgerà giovedì mattina alle Vallette. Il gip che ha accolto la richiesta di incidente probatorio, ha nominato tre periti: Francesco De Fazio, direttore dell'istituto di medicina legale di Modena; Alessandra Luzzago, docente di psicopatologia forense di Pavia; Francesco Barale, ordinario di psichiatria dell'Università di Pavia. De Fazio e Luzzago fecero la perizia psichiatrica Omar nel «caso» Novi Ligure.

La difesa non ha ancora deciso chi nominerà, mentre l'accusa dato criminologo e psichiatra Massimo Picozzi, docente alle Università di Parma e Castellanza (Varese) e a Ugo Fornari, psichiatra e ordinario all'Università di Torino. Picozzi, per la Procura aostana, ha già firmato lo studio sul profilo criminale dell'assassino di Cogne. Picozzi nella sua analisi parla di «elementi psicopatologici». La perizia psichiatrica dovrà stabilire se il 30 gennaio, giorno del delitto, Anna Maria fosse in grado (anche parzialmente) di intendere e di , oggi sia una persona pericolosa e se sia meno in grado partecipare in modo coscente al processo.



Anna Franzoni potrà incontrare in carcere il figlio

I CONOSCENTI PARLANO DEL MARITO DELLA DONNA ACCUSATA DI AVER UCCISO IL SUO BAMBINO

Stefano Lorenzi un totem di dolore e di interrogativi

Il padre di Samuele arriva a Cogne nel '93 e fa in fretta a farsi notare E' una persona che lavora sodo e ha un grande amore: la montagna

Marco Neirotti

VEDERE Davide. Questo chiede continuamente Anna Maria. E giusta la prudenza di chi capisce la ansia, anche deve agli shock, ai dolori, lo sbando del bambino. Vedere Davide. E vedere Stefano. E' l'essenza delle ore cella. Un incontro con il marito è già avvenuto, e questo per lei - che la mattina del 30 gennaio gli aggrappava e gli chiedeva aiuto per fare un altro figlio - dev'essere stato più importante, in quel momento, perfino dell'esser creduta.

Vedere Stefano: l'appiglio, la sicurezza, la certezza, la negazione della solitudine. prima cosa che torna in mente lui al funerale dove, con la dottoressa Ada Satragni, guarda la moglie, le china ai capelli, le la guancia con il dorso della mano. La forza e la certezza.

Stefano Lorenzi, in questa storia, stato fin qui compatito per i suoi dolori raggiera ammirato per la sua forza d'animo, omaggiato da una processione condoglianze bersagliato da stilettate di rancore per le parole su giornali e tv.

In effetti Stefano è un totem di dolore e forza, di interrogativi inquietanti e tenacia. Un cocktail emozioni che deve gestire in funzione del futuro del figlio di quasi sette anni. E per questo gli serve riagganciarsi alla sua storia e a quei giorni Cogne.

Quando nel '93 arriva dall'Emilia e con la moglie prende alloggio da don Corrado Bagnod, fa in fretta a farsi notare. Non nel di mettersi in mostra, . Si fa notare per discrezione e alacrità, per rispetto degli altri e voglia di impegnarsi. E' un uomo di 25 anni che ha già lavorato con il padre, Mario, ma sempre innamorato degli studi da perito elettrotecnico. Ha esperienza e alla «Electrorhemes» di Introd lo apprezzano da subito. Con fatica e dedizione «crea» lo chalet Montroz che vuole diventi, più che dei sogni, l'accogliente, protettiva dimora della sua famiglia.

Anna Maria coltiva l'entusiasmo suo. l'impronta forte ed elegante del progetto, gli arredi, il loro stante legame la montagna che ha attratto Stefano. La montagna, appunto. Lui entra nel soccorso alpino. Lavora passione, ma non la passione dell'avventuroso del precipitoso. Nessuno ricorda un attimo in cui stato impulsivo, eroicamente pericoloso o pericolosamente eroico. Lo raccontano determinato, «con un passo che trasmette il senso della misura».

> Lo raccontano come «un uomo determinato con un passo che trasmette il senso della misura Mai un momento fuori dalle righe Con i figli era rigoroso ma non rigido affettuoso però non melenso»

Lo stesso passo che gli attribuiscono in consiglio comunale, dove viene eletto nella lista di minoranza. Parla chi ha sostenuto la sua visione del futuro di Cogne: «Ha trasmesso senso di un'idea più pia, moderna, il senso di un'esperienza diversa da quella coltivata fra queste montagne, ma capace di adattarsi senza voler spaccare tutto. Mai fuori dalle righe».



Stefano Lorenzi era stimato da tutti a Cogne, dopo il delitto alcune sue dichiarazioni hanno aperto un fossato

> «Aveva idee moderne più ampie rispetto a quelli che vivono da sempre nel paese La sua esperienza era diversa ma era anche capace di adattarsi senza voler spaccare tutto o togliere la parola agli altri»

«Mai fuori dalle righe», lo dicono anche nei ristoranti. Anna Maria silenziosa un sorriso spontaneo, lui che chiacchiera, anche discute, ma senza imporsi, senza togliere la parola agli altri. Con i figli attento, rigoroso e non rigido, affettuoso e melenso. Forte, insomma.

Come forte lo incontriamo quando sale per una passeggiata liberatoria in montagna, quando si interroga sull'eventuale non memorizzata offesa a qualcuno che può essersi vendicato così atrocemente. Così lo vede l'intera Italia all'obitorio, quando col maglione azzurro che indossa da giorni, perché la casa è sotto sequestro, si avvia alla camera mortuaria con Anna Maria e ne è il sostegno in quella disperata teoria di grida, lamenti, pianti invocazioni.

Ed è così l'indomani, sulla piazza del municipio. E' consuetudine, a Cogne, che la famiglia stia alla sinistra della bara: la gente passa davanti al feretro, con il ramoscello intinto nell'acqua benedetta e poi si sposta per condoglianze. Ma loro figli della tradizione. E, soprattutto, sono un uomo e una donna percepiscono la brezza acida spetto inconfessato («non sono stata io», ripeterà lei). Allora li vedi la bara e il gonfalone, la bara fra loro e gente. Non c'è sfida, ma c'è orgoglio, c'è il non stare in disparte, lasciare che tutti fissino loro immagine, insieme.

Poi viene l'isolamento, residence Le Cascate. E la dolcezza delle carezze inquadrate dai fotografi svanisce. Lo sguardo di quest'uomo che ha perso un figlio, che ha una moglie disperata e un primogenito attonito, che sospetti, che è braccato dalle telecamere, si fa duro, ostile comunque.

E i sospetti montano. Dall'Emilia l'uomo forte, misurato anche nella tragedia, cede proprio che aveva fuggito rigore. Ed è lo sbando dalle parole, benché pensate volute. Anna Maria - delicata, sorridente, modello di mamma - e Lorenzo - gran lavoratore, rassicurante, modello di padre - reclamano l'innocenza di lei, quasi riferimenti affettivi Samuele, trasformando la raggiera del dolore in una raggiera di sospetti accuse.

Il loro volto e il loro pensiero mediatico ricadono su Cogne, creando fessure nella granitica unità del paese e aprendo crateri fra loro e gran parte della popolazione. Forse una frase del libro «Agnes» - sulla perdita un figlio che diventa riavvicinamento - lascia in questa vicenda il tempo che trova, quei crateri cementano un'unione, l'unica possibile, dopo un'armonia che forse non è mai rotta. Ma che di certo, negli ultimi tempi, poteva aver patito il diverso sentire di ciascuno - ciascuno per suo conto e nel suo silenzio - e il diverso affrontare le sorprese di un'avventura sulla montagna.

Oggi Stefano è senz'altro quello di prima, ma la sua storia deve misurarsi con quella di lei accusata di aver ucciso il loro figlio, in lacrime, sola e in attesa di lui più ancora prima, quando c'erano 12 ore lavoro, il soccorso, il consiglio. E misurarsi con quell'altra solitudine dei pensieri, stupita e drammatica di Davide, che proprio a papà prima o poi finirà per domandare che davvero è successo.

DAGLI [illegible] STORICI



Benito Mussolini

Mussolini cercò [illegible] convincere Hitler [illegible] cambiare la sua politica con la Chiesa

Benito Mussolini, all'inizio dell'estate 1943, si adoperò [illegible] «convincere» Adolf Hitler [illegible] cambiare la [illegible] politica di [illegible] verso la Chiesa cattolica». I tentativi [illegible] Duce nei confronti del Führer furono sollecitati [illegible] dittatore spagnolo Francisco Franco, il quale si sta[illegible] impegnando in una trattativa diplomatica riservata per arrivare alla fine della II guerra mondiale [illegible] un trattato di pace. L'azione del [illegible] del fascismo risulta da documenti inediti trovati [illegible] storico Giovanni Tassani tra [illegible] carte private dell'ex ambasciatore italiano a [illegible]id Giacomo Paulucci [illegible] Calboli, depositate presso l'Archivio di Stato di Forlì, pubblicati sull'ultimo numero [illegible] rivista «Nuova Storia Contemporanea», diretta dal professor Francesco Perfetti. Il generale Franco convocò segretamente, a fine giugno 1943, l'ambasciatore Paulucci di Calboli affinché informasse Mussolini in via urgente su una serie di questioni di politica internazionale. In particolare il Caudillo criticò le persecuzioni hitleriane contro [illegible] Chiesa cattolica, definendole «il più grossolano errore». E questo perché i Paesi dell'Asse si erano «inimicati» così le simpatie d[illegible] Vaticano e delle «masse di milioni di cattolici» nel mondo. Se l'Asse avesse saputo [illegible] questa «massa [illegible] cattolici», nonché quella dei cattolici sparsi nell'impero britannico, secondo il dittatore spagnolo «avrebbe già potuto o potrebbe creare gravi intralci agli anglo-americani». «Purtroppo nulla è stato fatto in tale senso e la politica anti-religiosa del Führer crea all'Asse l'inimicizia anche di quei centri», sosteneva Franco. Mussolini fece sapere subito a [illegible]drid che l'Italia, «pur essendo fedele alleata alla Germania nazista», nel [illegible] religioso «aveva assunto un'attitudine ben differente», come di[illegible]strava il suo personale impegno per dare «il più grande impulso alla diffusione della fede cattolica con i Patti Lateranensi». Il 21 luglio 1943, pochi giorni prima della destituzione del Duce operata dal Gran Consiglio del fascismo, Mussolini aveva inviato il [illegible] ambasciatore da Franco rassicurandolo sul fatto che il governo [illegible] Roma aveva «dato consigli in tal senso» a Hitler, circa la necessità di moderare l'ostilità verso i cattolici tedeschi

FUORI PROGRAMMA CON LA JEEP IN PIAZZA SAN PIETRO, TRA UNA FOLLA DI OLTRE 40 MILA FEDELI

Il Papa affaticato rinuncia alla Messa delle Palme

All'Angelus ha dato appuntamento ai giovani al meeting di Toronto

Marco Tosatti

[illegible]ITTÀ DEL VATICANO

La settimana di Pasqua Giovanni Paolo II la comincia con una rinuncia: ha «presieduto» la Messa della Domenica delle Palme [illegible] piazza San Pietro, concelebrandola seduto su una poltrona [illegible] [illegible] bianco, [illegible] non all'altare, dove il rito è stato officiato dal Vicario per la Città di Roma, il cardinale Camillo Ruini. Una decisione sofferta, responsabile il solito ginocchio destro, sofferente di dolori artritici dopo gli esercizi spirituali della Quaresima. Il Pontefice non voleva rinunciare a celebrare per intero la messa di ieri, perché il ginocchio sta meglio, rispetto a qualche settimana fa, anche se ancora «si fa sentire», dicono nel suo entourage.

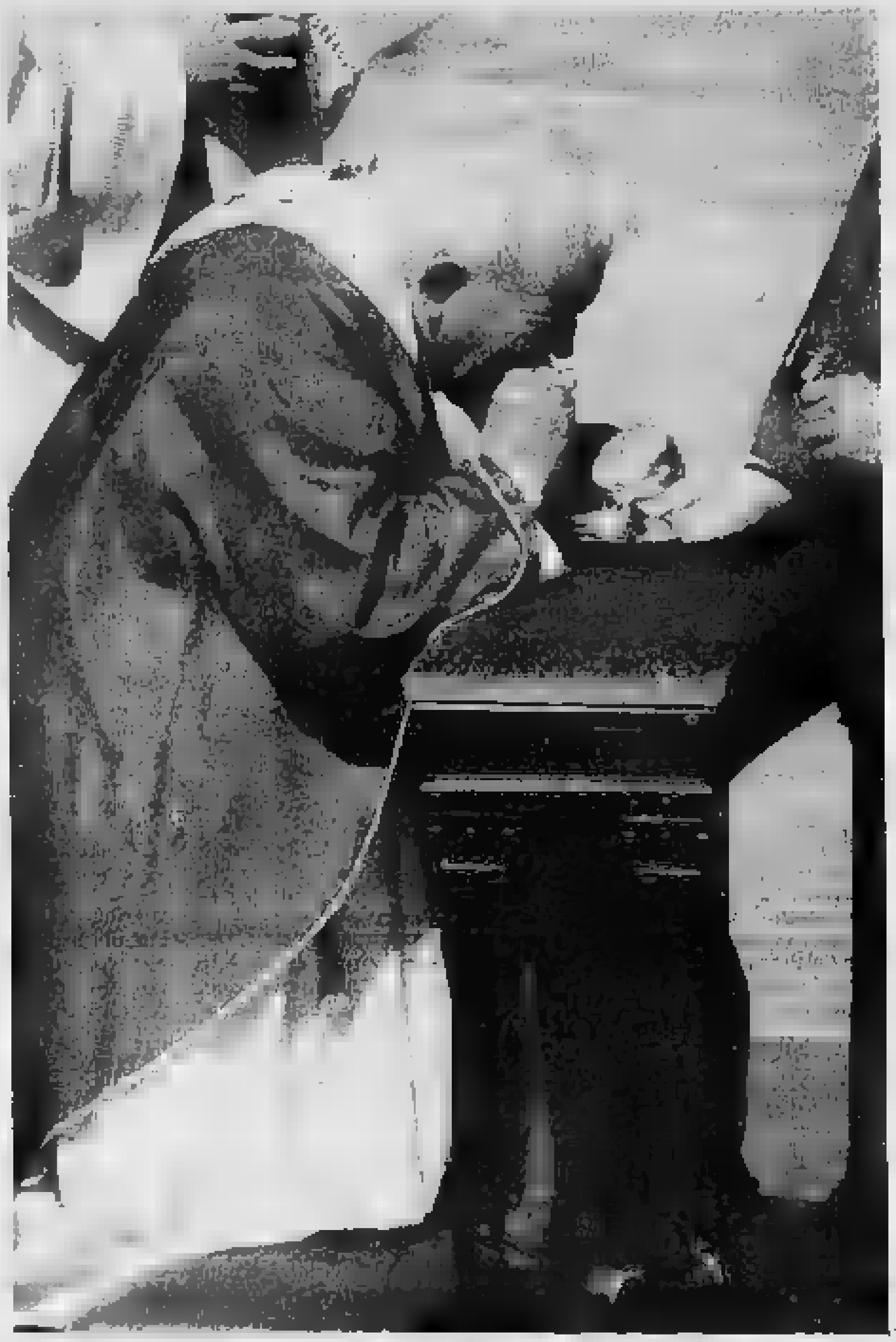
I medici, e soprattutto il reumatologo hanno resistito; prospettandogli il pericolo di dover rinunciare, [illegible] sforzava troppo la gamba in [illegible] [illegible] lunga e faticosa, alle cerimonie di giovedì, venerdì [illegible] di Pasqua stessa. Era fondamentale [illegible] «caricare» troppo l'articolazione. Ma una rivincita Papa Wojtyla [illegible] l'è presa: al termine del lungo rito ha percorso, ritto [illegible] piedi sulla jeep bianca, le «strade» [illegible] fra i vari settori in cui la piazza [illegible] stata divisa. Un «fuoriprogramma» che ha scatenato l'entusiasmo delle 40 mila persone presenti. La jeep ha impiegato più di 10 minuti a percorrere i viali fra le transenne. Il Papa salutava, ha baciato due bambini, era contento. La «cavalcata» segnata da applausi, saluti e grida scandite dai presenti, di un Papa apparso [illegible] discrete condizioni, ha così concluso festosamente la giornata ed ha corretto la prima impressione creata dall'annuncio [illegible] Giovanni Paolo II, per la prima volta nel pontificato, [illegible] avrebbe celebrato la Messa d'inizio della Settimana Santa. E non avrebbe neanche guidato la processione per la benedizione delle palme: un rito che [illegible] Pontefice ha compiuto dall'altare, invece che in piedi, vicino all'obelisco, come di consueto.

La «Domenica delle Palme» è un appuntamento a cui il Papa tiene particolarmente; fu proprio nella domenica del 1984 che gli venne l'idea di organizzare la «Giornata della Gioventù». Anche ieri ha dato appuntamento ai giovani, a Toronto, a fine luglio; «se Dio vorrà», ha aggiunto [illegible] ormai è solito fare, parlando di eventi futuri. Di cui comunque si continua a parlare. Proprio ieri si [illegible] saputo che il governo di Taiwan ha invitato Giovanni Paolo II [illegible] fare tappa nella «Cina nazionalista», quando si recherà nelle Filippine, [illegible] prossimo gennaio, per il «Meeting mondiale delle Famiglie». Annette Lu, vice-presidente dell'isola che Pechino considera una sua provincia, ha dichiarato di avere proposto la visita papale a Jean-Luis Tauran, «ministro degli Esteri» del Papa. La signora Lu ha sottolineato che una visita del Pontefice consentirebbe di mettere in luce il fatto che «Taiwan è il faro della speranza» per i cattolici in Cina. Non ha però specificato se da parte del Vaticano vi sia stata una risposta affermativa.

Ieri il Papa [illegible] arrivato in una piazza tagliata da un vento gelido, che a tratti ha coperto di nuvole il cielo; appariva stanco e la voce era piuttosto debole. Poi, come spesso gli accade, il contatto con la folla gli ha ridato energia. Ha letto [illegible] voce salda l'omelia, sottolineando con forza i passaggi più significativi, quali «la [illegible] forza dell'uomo si vede nella fedeltà». All'Angelus in sette lingue ha dato appuntamento [illegible] giovani a Toronto; il volto era disteso, percorso dall'ombra di [illegible] sorriso. Giovedì [illegible] San Pietro ci sarà il rito della Lavanda dei Piedi; venerdì la «Via Crucis» al Colosseo; sabato la lunga veglia pasquale, prima dell'ultima fatica, la Messa di Pasqua.

[illegible]

Taiwan invita il Pontefice: «Siamo il faro della speranza per i cattolici in Cina» Nessuna risposta ufficiale dal Vaticano



Giovanni Paolo II ha dovuto rinunciare alla messa delle Palme per i problemi al ginocchio

IL CARDINALE DI NEW YORK: «L'ABUSO SESSUALE SUI BAMBINI E' UN ABOMINIO»

«Cacceremo i preti pedofili dalla Chiesa Usa»

Per la Settimana santa messaggi choc dei vescovi di molte diocesi

LA FRASE DEL PONTEFICE CONTRO LE VIOLENZE IN PARROCCHIA

> «Noi siamo personalmente scossi nel profondo dai peccati di alcuni nostri fratelli che hanno tradito la Grazia ricevuta con l'ordinazione, cedendo anche alle peggiori manifestazioni del «Mysterium Iniquitatis» che opera nel mondo. Scandali gravi che come conseguenza gettano una pesante ombra di sospetto su tutti gli altri benemeriti sacerdoti, che svolgono il loro ministero con onestà [illegible] coerenza, e talora con eroica carità»

il caso

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«[illegible] cari amici nel Signore, non può [illegible] dubbio: l'abuso sessuale dei bambini è un abominio. E' immorale, illegale e io non lo tollererò. State pur certi che continuerò a fare tutto quanto è in mio potere, per garantire la sicurezza di ogni bambino in questa arcidiocesi. Se qualche prete dovesse abusare, verrà rimosso dal ministero pastorale. Il mio [illegible] è con le vittime e i loro familiari».

In [illegible] [illegible] [illegible] palma della domenica che ricorda l'ingresso trionfale di Gesù a Gerusalemme. Nell'altro, queste parole scritte dal cardinale Edward Egan, per rispondere allo [illegible]dalo che sta umiliando la Chiesa cattolica americana. Un effetto domino: lettere simili a quella di Egan sono state lette e consegnate in molte diocesi, percorrendo tutta l'America, da Denver a Chicago fino a Washington dove anche [illegible] parroco ha chiesto all'arcivescovo Law di dimettersi.

I fedeli delle 413 parrocchie nell'arcidiocesi di New York non si aspettavano di [illegible]cominciare così la settimana santa. Ma la gerachia degli Stati Uniti vive davvero un tempo [illegible] passione, che impone reazioni eccezionali, come ha chiesto lo stesso Giovanni Paolo II.

Egan, arcivescovo di quella che Rudy Giuliani chiamava «la capitale del mondo», è [illegible] trascinato nella tempesta provocata dalla condanna per molestie sessuali dell'ex prete di Boston, John Geoghan. Il cardinale di New York non ha mai lavorato in quella città, ma [illegible] scandalo ormai è un [illegible] nazionale, [illegible] non poteva risparmiarlo. Da una parte, infatti, ci sono i dubbi sulla sua arcidiocesi, do[illegible] cominciano a piovere accuse come quella contro padre Francis Stinner, incolpato sulla pri[illegible] pagina del Daily News [illegible] aver molestato oltre [illegible] volte un chierichetto. Dall'altra, ci sono i sospetti per la sua condotta quando era vescovo di Bridgeport, nel Connecticut, dove otto [illegible] contro preti molestatori sono state presentate e risolte [illegible] accordi extragiudiziali. Prima di diventare vescovo, Egan era giudice della Sacra Rota, e quindi ha deciso [illegible] prendere la penna per rispondere alle accuse come legale, oltre che come pastore.

[illegible] New York, secondo lui, la politica è chiara: «Qualunque incidente verrà immediatamen[illegible] investigato, facendo attenzione a non interferire con qualsiasi inchiesta criminale. Se la denuncia sarà provata, il presunto perpetratore verrà rimosso da ogni funzione».

Per quanto riguarda Bridgeport, però, la questione non è solo teorica. Lo scandalo è scoppiato sul giornale locale, The Hartford Courant, che tra l'altro ha accusato Egan di aver assunto investigatori privati, per indagare sul passato di [illegible] presunta vittima di molestie. Un sacerdote della diocesi di Bridgeport, padre Laurence Brett, era stato inviato nel New Mexico per una terapia psichiatrica, ma qualche anno dopo era stato accusato ancora di abusi. La diocesi del New Mexico, invece di denunciarlo alla polizia, [illegible] [illegible] [illegible] un detective informando Egan, per scoprire [illegible] la vittima era sincera o cercava solo soldi.

Il cardinale, ieri, ha risposto che tutti i casi denunciati dal Courant erano avvenuti prima della sua nomina, e sono stati risolti col consenso delle vittime e dei loro legali. Quanto alla politica adottata da lui, era molto chiara: i sacerdoti che [illegible][illegible]no accuse [illegible] spediti da un autorevole psichiatra, che decideva [illegible] bisogna rimuoverli dal servizio.

Egan ha scritto anche che [illegible] è giusto lapidare tutti gli oltre 47.000 preti americani, per pochi molestatori. Ma ormai lo scandalo [illegible] [illegible] tutte le prime pagine, [illegible] venerdì anche il vicino vescovo di Brooklyn, Thomas Daily, ha dovuto [illegible] una lettera di scuse, perché quando era a Boston non fece nulla per fermare Geoghan. Secondo un sondaggio di Newsweek, il 77% degli americani pensa che la Chiesa ha protetto i molestatori, [illegible] adesso il 70% [illegible] cattolici Usa favorisce il matrimonio dei preti. Dodici stati hanno leggi che obbligano i gruppi religiosi a denunciare i propri componenti colpevoli di abusi, [illegible] [illegible] deputato democratico di New York John McEnany ne vuole presentare una che richiede la rivelazione alla polizia di tutte le denunce negli ultimi 20 anni. Il vescovo di Belleville Wilton Gregory, primo presidente nero della Conferenza episcopale, ha promesso di collaborare, compatibilmente con la riser[illegible] imposte dal sacramen[illegible] della confessione. In gioco c'è la credibilià della Chiesa.



Il cardinale Edward Egan arcivescovo di New York

Il grande scandalo dei cattolici americani

Sono già duecentotrenta i sacerdoti rimossi per molestie negli ultimi cinquanta anni

NEW YORK

Tutto è cominciato a Boston, la città più irlandese degli Stati Uniti, [illegible] quindi un simbolo del cattolicesimo americano. A gennaio l'ex sacerdote John Geoghan [illegible] stato condannato [illegible] 10 anni di prigione, per aver molestato un chierichetto. Nel corso del processo, però, si è scoperto che l'ex prete aveva aggredito circa 130 bambini nell'arco di 30 anni, e i suoi superiori sapevano tutto. Invece di denunciarlo e allontanarlo dal servizio, lo avevano trasferito da parrocchia a parrocchia. In questo modo Geoghan [illegible] continuato a molestare bambini ovunque andava, fino a quando il suo caso [illegible] diventato [illegible] grave da finire in tribunale e costringere la gerarchia a licenziarlo.

L'arcidiocesi di Boston ha accettato [illegible] pagare 30 milioni di dollari per compensare 86 vittime, oltre ai 15 milioni già offerti in passato ad altre 40 persone molestate. [illegible] più il cardinale Bernard Law ha chiesto scusa, e ha consegnato alla polizia i nomi di oltre 80 preti e ex preti, accusati di abusi nell'arco degli ultimi 50 anni nella diocesi di Boston (sarebbero, invece, 232 i sacerdoti cattolici rimossi o sospesi dalle autorità ecclesiastiche, in tutte [illegible] diocesi americane, per il loro coinvolgimento [illegible] casi [illegible] pedofilia).

Queste iniziative però non [illegible] bastate a riparare Law dalle accuse dell'opinione pubblica, e in pratica non c'e' [illegible] giornale, dal Boston Globe al New York Times, dal Wall Street Journal al Washington Post, che non abbia chiesto le sue dimissioni. Law guida l'arcidiocesi [illegible] Boston dal 1984, ed [illegible] uno [illegible] leader piu' potenti della Chiesa americana.

Fu [illegible] delle prime nomine di alto profilo fatte da Giovanni Paolo II, insieme al college di New York O'Connor, di cui era grande amico. I maligni li avevano soprannominati «Law and Order», dal nome [illegible] [illegible] famoso telefilm poliziesco, per dire che il Papa li aveva scelti allo scopo di riallineare la gerarchia.

Il cardinale, nato in Messico 71 [illegible] fa, [illegible] considerato un conservatore, ma negli [illegible] Sessanta combatteva per i diritti civili dei neri nel Mississippi, girando nascosto nel baule di una macchina per [illegible] farsi beccare dalle ronde dei razzisti. La sua caduta, insomma, sarebbe un grave colpo simboli[illegible] per la Chiesa [illegible] per il Papa, che secondo l'ex ambasciatore americano alla Santa [illegible] Flynn lo ha invitato a resistere.

«Io - ha risposto Law - non [illegible] [illegible] dirigente d'azienda o [illegible] politico. Sono [illegible] pastore, [illegible] quando ci sono problemi [illegible] famiglia [illegible] padre non scappa, ma li affronta». Nel frattempo, però, lo stesso giornale dell'arcidiocesi, The Pilot, ha scritto un articolo in [illegible] invitava a riflettere sull'utilità di rendere facoltativo il celibato dei preti, e secondo i sondaggi il [illegible] dei cattolici di Boston vorrebbe una nuova guida, magari q[illegible]do la tempesta dei titoli in prima [illegible] si sarà placata.

Nel frattempo lo scandalo è diventato nazionale. Già nel [illegible] la diocesi [illegible] [illegible] aveva pagato 23 milioni [illegible] dollari per le molestie dell'ex prete Rudolph Kos, [illegible] quella di Santa Fe [illegible] milioni per i reati [illegible] Jason Sigler. Ora, sull'onda di Boston, si e' dimesso il vescovo O'Connell di Palm Beach, [illegible] [illegible] molestie nel seminario di St. Louis, [illegible] diversi preti sono stati rimossi in Pennsylvania, California e a Washington. Due [illegible] [illegible] state presentate in Minnesota e Missouri, in base alla legge anti racket.

Accusano la Conferenza episcopale di aver agito come un' organizzazione mafiosa, per nascondere le colpe dei suoi membri, e terranno aperto lo scandalo per anni.

[p.m]

LA LOTTA CONTRO IL ■

Movimento consumatori ricorre all'Antitrust «Stop a sigarette reclamizzate come light»

■ Un ricorso all'Antitrust per «far ritirare dal commercio e sospendere immediatamente la vendita dei pacchetti ■ sigarette, reclamizzate ■ light o mild». Lo notificherà il presidente del Movimento tutela consumatori-antifumo che chiederà inoltre di «applicare a carico delle multinazionali del tabacco una severa sanzione per la pubblicità ingannevole perpetrata a danno dei fumatori e per i danni provocati ai consumatori dal fumo passivo. Tutte le sigarette uccidono, nessuno Stato deve più consentire alle multinazionali ■ tabacco ■ prendere in giro i fumatori ■ di conseguenza i fumatori passivi, devono essere eliminate ■ scritte light o mild dalle confezioni ■ sigarette: rappresentano ■ inganno e un raggiro e violano ■ stessa legge che obbliga a pubblicizzare che il fumo provoca il cancro»



Sotto accusa le sigarette light, i consumatori: «Anche loro dannose alla salute»

SCOPERTA ALL'UNIVERSITA' DELLA SAPIENZA

Un test sulle cellule del ginocchio potrà predire e sconfiggere l'artrosi

■ Un gruppo di ricercatori dell'Università ■ Sapienza di ■ ■ messo ■ punto un'analisi innovativa per ■ diagnosi precoce dell'artrosi. Il test, chiamato condroscreen, grazie allo studio delle cellule che rivestono i tessuti delle articolazioni, consente d'individuare precocemente le persone a rischio di artrosi, ed è stato sviluppato dalla professoressa Anna Maria Patti, il professor Carlo Della Rocca e chirurgo ortopedico Antonio Gabriele. Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità il 40% delle persone di età superiore ■ 70 ■ soffre ■ artrosi alle ginocchia; l'80% dei pazienti ■ artrosi ■ un certo grado di limitazione dei movimenti ed ■ 25% ■ ■ autosufficiente. In Italia 10 milioni di persone soffrono di artrosi conclamata

UN BRUSCO CALO DELLE TEMPERATURE DOPO IL GRANDE CALDO

Neve a Capri e Taormina La primavera sotto zero

Tormente nel Casertano. Il Sud flagellato dal vento, forti mareggiate Rischio di gelate sulla Pianura Padana ma a Pasqua sole su tutta l'Italia



E' tornato l'inverno al Sud: ieri la neve ha imbiancato molte località tra queste Taormina, Capri e le pendici del Vesuvio

NAPOLI

Neve a Capri e a Taormina, brusca inversione della temperatura ■ minime notturne di -1 ■ Campobasso, -3 a Cuneo, ■ a L'Aquila, - 1 a Roma Fiumicino. Il gran caldo straordinario ha lasciato spazio a un tempo nettamente più vicino all'inverno. Per il weekend di Pasqua però, i meteorologi prevedono bel tempo su tutta la penisola.

In Campania - fra lo stupore dei turisti - è ricomparsa la neve sulle pendici del Vesuvio e appunto a Capri (nella ■ alta). I fiocchi si sono però liquefatti prima di cadere a terra anche grazie a un pallido sole. Nel Casertano il maltempo ■ stato caratterizzato da tormente di neve sull'altipiano del Matese. Anche in Sicilia l'abbassamento delle temperature ha favorito violenti acquazzoni: le temperature sono scese fino a 4 gradi. A Taormina in tarda mattinata la pioggia si è trasformata in neve che peraltro si è sciolta a conta■ con il suolo. A Roma da registrare nevischio sulla periferia sud-est in particolare sulla Prenestina e Cinecittà, battuta da vento di Tramontana.

In Calabria picchi sotto lo zero in zone collinari e montane, sulla Sila, Aspromonte e Pollino. Il forte vento ha invece creato problemi sul tratto calabro della Salerno-Reggio Calabria.

Molte aree del centro-sud hanno dovuto fare i conti con il vento: in Abruzzo, a Campo Imperatore gli impianti sciistici sono rimasti chiusi a causa delle forti raffiche (a ■ km/h e la colonnina di mercurio nella notte è scesa fino a -10 gradi). Sul Gran Sasso un bus con a bordo una trentina di scolari è rimasto ■. Studenti e insegnanti hanno trovato rifugio al santuario di San Gabriele dell'Addolorata. La neve inoltre si è affacciata anche in Molise, Puglia, Basilicata.

Nelle Marche sono stati molti gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione di alberi e rami caduti sulle strade, cornicioni pericolanti e incendi di camini. A causa di condizioni meteo sfavorevoli non si sono potute effettuare le immersioni dei sommozzatori nella zona del naufragio del gozzo di sei metri, il «Giorgia», affondato al largo del promontorio del Conero tre giorni fa. A causa delle condizioni del mare proibitive l'altra sera erano stati interrotti i collegamenti ■ le isole Tremiti. Difficili collegamenti anche nel golfo di Napoli per il forte vento e il mare forza 6. A Crotone un'imbarcazione a vela di 16 metri si è arenata a causa della tramontana. Lanciato l'allarme, le quattro persone che si trovavano a bordo sono state tratte in salvo dai vigili del fuoco di Crotone.

Per oggi il servizio meteo dell'Aeronautica militare segnala al nord cielo ■ o poco nuvoloso con locali addensamenti sulle ■ alpine centro-orientali. C'è forte rischio di locali gelate notturne sulla Pianura padana. Al centro e sulla Sardegna sono previste piogge, mentre in Sicilia non sono escluse nuove nevicate ■ basse quote. I mari saranno molto mossi. Domani, invece, sarà caratterizzato da cielo sereno e ancora rischio di temperature sotto lo zero nella pianura Padana. [m.c.]

TROPPI ECCESSI, SI TEME L'EFFETTO EMULAZIONE DOPO LA SCALATA DI UNO SHERPA QUINDICENNE

L'Everest vietato ai minori di 16 anni

Gabriele Beccaria

Temba Tseri, primo e unico. A 15 anni fu il terrestre più giovane a guardare il mondo dalla punta dell'Everest e da oggi il suo re■cord è destinato a restare imbattuto per sempre. Le autorità nepalesi hanno messo il veto: d'ora in poi ■ più ragazzini potranno sfidare il «Tetto del Mondo» e usarlo come palcoscenico abbagliante, con l'inevitabile strascico di sensazionalismo, orrore, polemiche.

«Il ministro del Turismo sta introducendo il limite d'età dei 16 anni per ragioni umanitarie», ha fatto ■pere da Kathmandu il capo della divisione montagna, il signor Ganesh Raj Karki. E la notizia è subito rimbalzata, oltre la tribù degli appassionati e dei fanatici degli 8 mila, dei professionisti come degli sconsiderati. La voglia di emulazione, infatti, non fa che espandersi, a dispetto dei pericoli immensi dell'alta quota. Evidentemente, è il potere oscuro esercitato dall'«aria sottile», quella mortale, raccontata nel celebre ■ omonimo bestseller di Krakauer.

«Non sono solo i ragazzini, ma anche gli anziani ■ i portatori di handicap: ■ tutti vogliono partecipare a queste ■ all'estremo, in una deformazione sportiva sempre più grave», osserva Abele Blanc, uno dei grandi dell'alpinismo italiano e mondiale, che in autunno aggredirà il suo 14° ■ mila, l'Annapurna. «Per questo la proibizione mi sembra una decisione giusta, anche se la si sarebbe dovuta elevare a 18 anni: eviterà altre tragedie». La contabilità della morte sull'Everest è già arrivata a 167 casi e a Kathmandu si teme ■ ■ impennata. «Gli adolescenti potrebbero essere tentati di correre rischi gravi per ragioni di orgoglio oppure sentimentali, senza rendersi conto delle conseguenze», ha dichiarato il funzionario, alludendo allo sconcerto mondiale che provocò l'anno scorso la partecipazione del piccolo e coraggioso Temba Tseri a un'affollata spedizione internazionale ■ statunitensi, canadesi e sudamericani.

Mentre la madre si esibiva per la prima volta con la vorace curiosità ■ media occidentali, esaltando la determinazione di questo quindicenne dagli occhi grandi e dal ciuffo corvino («Non ho mai avuto paura per lui, anzi sono davvero felice che ci sia riuscito»), il record fu immediatamente avvolto da un intreccio di considerazioni mediche e morali. Per esempio, che a quell'età la rarefazione dell'ossigeno può provocare danni irreparabili nei meccanismi della crescita, mentre lo stress fisico per raggiungere il fantastico traguardo degli 8848 metri è ■ di là degli standard perfino ■ tanti adulti allenati. Che, poi, gli sherpa come Temba Tseri abbiano un Dna «modificato» da generazioni, in grado di migliorare ■ performances dell'organismo nell'«aria sottile», non cambia di molto il problema, per non parlare della vanità dei genitori, a cui molti contestarono un'imperdonabile leggerezza. Da Hans Kammerlander a Reinhold Messner, la parola più usata nei commenti fu «assurdità».

«Nell'immaginario di chi è vittima dell'irresponsabilità l'Everest ha preso il posto di ogni altra montagna, a cominciare dal Monte Bianco, che fino ■ una decina di anni fa era diventato il luogo privilegiato di scalate "famigliari", ■ padri che trascinavano sulle spalle i figli, anche di 6 anni - dice Blanc -. Assistiamo a un malessere ■ nostro sport, in cui, invece, contano l'equilibrio tra ■ e corpo, l'esperienza e ■ resistenza allo sforzo prolungato piuttosto che lo sprint: ecco perché l'età migliore per affrontare un ■ mila è tra i 30 e i 50-55 anni».

Inutile illudersi, comunque, che la corsa si attenui: preoccupato per il calo delle entrate dopo l'11 settembre, il governo nepalese pensa di ridurre la tassa per la scalata dell'Everest. Avanti tutta, quindi, nell'«aria sottile».

NUOVO REGOLAMENTO

Caro estinto Si fa largo ai privati

MODENA

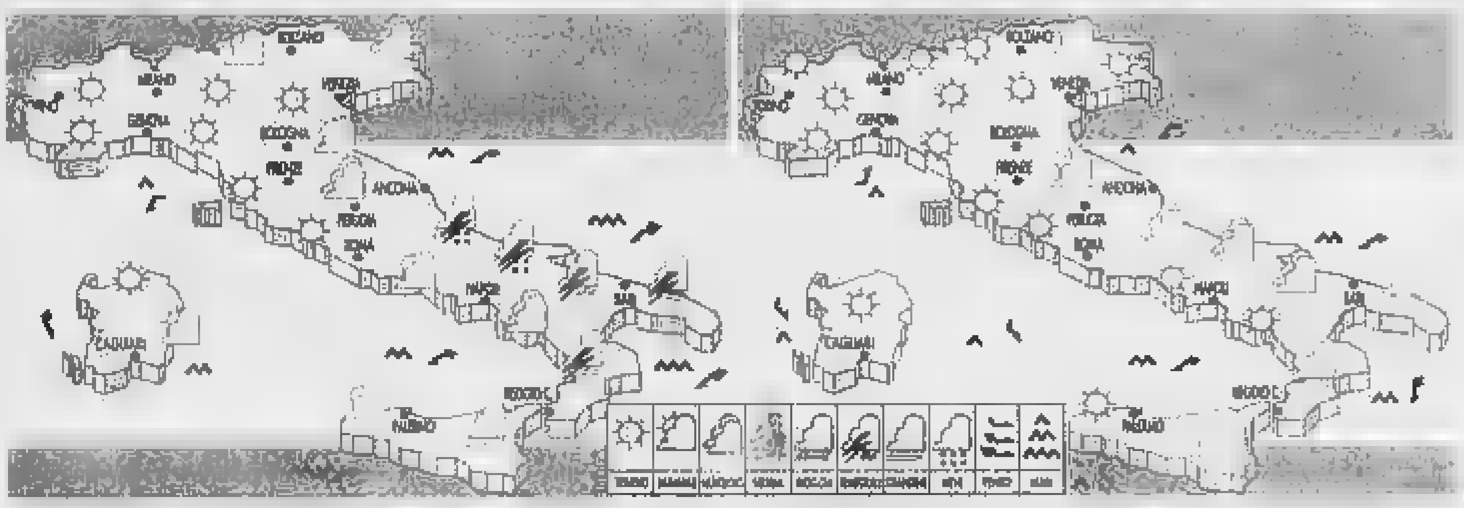
Il regolamento di polizia mortuaria ■ farà in tempi stretti, e questa di per sé è già una novità, visto che oggi la normativa fa riferimento ■ un corpus di 11 articoli datato 1865 ■ ■ un'appendice del Codice Civile del 1942. Ma la vera novità «storica» del regolamento ■ nel dare ■ via libera ai privati in un settore tradizionalmente gestito ■ dalle istituzioni pubbliche. Potranno nascere camere mortuarie private, che i cimiteri potranno essere gestiti dalle aziende del settore, che i privati potranno addirittura intervenire nell'edilizia cimiteriale. ■ che ■ nuovo regolamento fa cadere il tabù della demanialità dei cimiteri.

Le novità ■ state annunciate ■ Tanexpo, la fiera degli articoli funerari e cimiteriali ■ corso ■ quartiere fieristico di Modena, da Ivan Melis, docente di diritto amministrativo all'Università di Genova e consulente del ministro della Salute Girolamo Sirchia per la redazione del regolamento di polizia mortuaria. Che, a differenza del passato, «sarà scritto in italiano - annuncia Melis - in modo chiaro, senza fraintendimenti o doppi sensi».

Spariranno, ad esempio, alcune parole come «carro funebre», sostituite ■ «auto funebre», e il regolamento comincerà dall'evento morte, seguirà tutte le tappe, fino ad ■ «con ■ chiarezza» all'edilizia cimiteriale. «E qui sta la novità più importante - ha aggiunto Melis -. Cade il mito della demanialità dei cimiteri, introdotta nel 1942. Il disegno di legge licenziato il 26 febbraio dal Consiglio Superiore di Sanità, quattro articoli che costituisco■ il viatico per il nuovo regolamento della polizia mortuaria e cimiteriale, consente una dero■ al principio della demanialità. Questo significa che sarà possibile l'intervento dei privati nell'edilizia cimiteriale». [r.qua.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTERO

DOPO IL ■ DA EST ■ IL CALDO. ■ correnti ■ aria ■ da Nord-Est ■ ancora attive sulle regioni centro-meridionali, ■ entro la giornata di mercoledì le ultime folate lasceranno definitivamente anche il Sud. Anche le temperature diurne, quindi, recupereranno molti dei gradi perduti rientrando così nella norma stagionale. Per la giornata ■ giovedì ■ tutta la Penisola prevarrà il ■ ■ o poco nuvoloso, ma ■ presto per dare per scontato il ■ tempo durante il lungo ponte di Pasqua. ■ Ovest, infatti, tenderanno ■ aprirsi un va■ le correnti atlantiche, coadiuvate da una depressione in formazione tra la Spagna e il Marocco. Sarà, poi, questa a spostarsi verso la Sardegna, ■ Sicilia e le regioni centro-meridionali tirreniche, provocando venti meridionali e velature del cielo nel corso della giornata di venerdì, senza escludere la possibilità di qualche debole pioggia. Nel contempo da Nord-Est giungerà un nuovo apporto ■ ■ fresca. Con queste premesse, contrariamente alle aspettative, le condizioni del tempo durante il periodo pasquale rischiano ■ presentarsi instabili quanto meno al Centro-Sud.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, quelle centrali tirreniche e la Sardegna prevarrà il sereno, salvo temporanei e parziali annuvolamenti sulle Alpi orientali e sulle zone interne di Toscana e Lazio. Sulle regioni adriatiche centro-meridionali ed al Sud locali piogge.

DOMANI. Le ultime folate dei venti freddi insisteranno solo sulle regioni meridionali, dove anche gli episodi di maltempo tenderanno ad esaurirsi. Sul resto della Penisola prevarrà il sereno e il cielo poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani ■ zone appenniniche del Centro.

CITTA' ■

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	[illegible]	Bologna	2	15	Bari	np	9
Bolzano	4	11	Firenze	1	13	Napoli	3	9
Verona	3	15	Pisa	4	15	Potenza	np	np
Trieste	7	13	Ancona	4	[illegible]	S. M. Leuca	[illegible]	9
Venezia	3	14	Perugia	np	8	R. Calabria	np	12
Milano	1	18	Pescara	np	13	Palermo	7	13
Torino	[illegible]	14	L'Aquila	[illegible]	4	Catania	3	14
Cuneo	-3	14	Roma Ciamp.	[illegible]	10	Messina	8	11
Genova	np	16	Roma Fium.	-1	12	Alghero	np	17
Imperia	11	15	Campobasso	-7	1	Cagliari	8	18

CITTA' ESTERE (PREVISIONI DEL 26 MARZO)

	max	min			max	min	
Am■	9	2	parz. nuv.	Lisbona	19	11	sereno
Atene	13	5	nuvoloso	Londra	13	3	piovaschi
Bangkok	np	np	np	Los Angeles	20	11	parz. nuv.
Berlino	9	1	parz. nuv.	Madrid	19	0	nuvoloso
Bruxelles	8	2	nuvoloso	Montecarlo	17	9	parz. nuv.
Bucarest	12	2	parz. nuv.	Montreal	5	-3	parz. nuv.
Budapest	7	2	parz. nuv.	Mosca	4	4	parz. nuv.
Buenos Aires	21	10	sereno	New York	10	8	parz. nuv.
Copenaghen	[illegible]	1	parz. nuv.	Parigi	14	7	piovaschi
Dublino	11	3	parz. nuv.	Pechino	np	np	np
Francoforte	8	1	nuvoloso	Praga	7	-2	parz. nuv.
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	31	22	parz. nuv.
Ginevra	11	4	sereno	Sofia	12	2	parz. nuv.
Helsinki	2	-4	sereno	Sydney	26	18	parz. nuv.
Istanbul	7	2	piovaschi	Tokyo	np	np	np
Il Cairo	18	8	piovaschi	Varsavia	7	-1	sereno
Johannesburg	27	15	parz. nuv.	Vienna	4	-3	nuvoloso



POCO SODIO UGUALE VITA LEGGERA.

Sant'Anna di Vinadio è un'acqua minerale pura e leggera, con sorgente a 1.503 metri, bassissima durezza ■ pochissimo sodio: 1,1 mg/litro.
Questo significa che è l'acqua ideale per combattere la ritenzione idrica, ovvero il ristagno di liquidi nei tessuti, e per le diete povere di sodio.



www.santanna.it

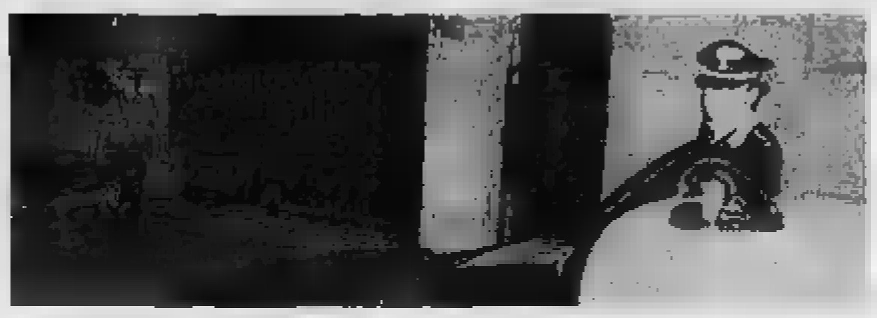
ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaaporta@santanna.it

[illegible] UN [illegible] A PARMA

Rapina in villa a Fidenza sequestrata una famiglia

Rapina in villa a Fidenza, nel Parmense. Tre banditi armati di coltello hanno aggredito un imprenditore edile, Gian Mauro Zucchi, mentre era in [illegible] con la moglie Graziella. I malviventi - forse stranieri - hanno portato via circa 2.000 euro in contanti e diversi gioielli. L'assalto è scattato verso le 21,30 di sabato. L'imprenditore, dopo [illegible] lavorato nel cortile di casa, che è ancora in fase di completamento, si era coricato sul divano. Andando a controllare la porta posteriore si è trovato davanti uno dei malviventi, è riuscito a spingerlo sulle scale però, gli altri due banditi gli hanno puntato un coltello alla gola. Uno dei rapinatori ha preso un coltello e minacciato la padrona di [illegible]. I malviventi, definiti «decisi e nervosi», hanno colpito Zucchi con un pugno al volto, poi se ne sono andati dopo aver recuperato i gioielli e trovato i contanti



I carabinieri davanti a una della [illegible] assaltato negli ultimi mesi

MILANO [illegible] DELL'8 OTTOBRE 2001

Un parco della memoria, 118 faggi per ricordare le vittime di Linate

Un parco della memoria, 118 faggi che formano un abbraccio ideale alle 118 vittime della tragedia di Linate dell'8 ottobre 2001, e alle loro famiglie. Con una messa solenne nella Domenica delle Palme, il Bosco dei Faggi è [illegible] inaugurato ieri mattina all'interno [illegible] Forlanini, lungo il viale che porta all'aeroporto milanese. Una cerimonia semplice, [illegible] tutti i familiari delle vittime italiane, e molti di quelle scandinave che hanno perso la vita nel rogo dell'aereo della Sas, e alla presenza delle massime autorità cittadine. «Questo spazio nel parco - ha detto il presidente della Sea, Giorgio Fossa, nel suo intervento durante la messa - sarà per tutti la testimonianza che non possiamo, non vogliamo dimenticare, affinché su 118 persone non cada il silenzio, anche se molti, anche oggi, sembrano aver purtroppo dimenticato»

I PULLMAN DEVONO PAGARE ANCHE PER MESTRE E IL LIDO: LE TARIFFE VARIANO DA 30 A 150 EURO

Tassa sui bus, lite a Venezia

Da oggi pesanti pedaggi per entrare in città

VENEZIA

La città fa il pieno di turisti e di polemiche. Da questa mattina i pullman con i turisti che arrivano a Venezia dovranno pagare il loro pedaggio: da 30 a 150 euro al giorno. In pratica, un lasciapassare per accedere non solo al centro della città, [illegible] anche solo a Mestre o all'isola del Lido. Infuriano le proteste: commercianti e albergatori soprattutto. Qualcuno ha già minacciato ricorsi al Tribunale amministrativo regionale. Il pass - come si legge sul sito Internet del Comune - «sarà differenziato per destinazione dei bus (centro storico, terraferma, Lido) e avrà un costo ridotto per chi prenoterà». Il provvedimento, certificano ancora dall'amministrazione comunale, «ha carattere sperimentale per la durata di un anno».

Le polemiche sono partite da lontano: dalla Borsa Internazionale di Berlino. La scorsa settimana, i tour operator europei hanno cominciato in Germania a chiedere lumi sulla "tassa d'entrata" a Venezia: «Perché un provvedimento adottato a stagione già avviata e quindi [illegible] i contratti già sottoscritti?». Gli amministratori non hanno neanche fatto in tempo a rispondere che giovedì sera, il consiglio comunale di Cavallino-Treporti (nato proprio per scorporo dal territorio comunale di Venezia) ha approvato all'unanimità un documento per invitare Paolo Costa, sindaco della Serenissima, «a ritirare la delibera per concordare una strategia di azione e un metodo di intervento». Cavallino Treporti teme che l'introduzione dei ticket sposti sul suo territorio un flusso maggiore di bus turistici, «che potrebbe collassare i due terminal di collegamento [illegible] acqua con la città lagunare e mettere a dura prova il traffico sull'unica via provinciale di accesso», come hanno spiegato ai giornali i relatori del documento di protesta. Paolo Costa ha risposto che è improponibile un rinvio dell'entrata in vigore del provvedimento. Ha [illegible] però che l'intervento andava concordato con il vicino Comune. Da ora in avanti, ha promesso, i prossimi interventi saranno coordinati insieme, anche con Chioggia e Jesolo.

Protestano albergatori e commercianti

I tour operator europei chiedono spiegazioni «Perché la misura è stata decisa a stagione già avviata?»

I comuni vicini temono un assalto di automezzi

Appena accantonata questa polemica, sono arrivate le proteste delle Associazioni di categoria veneziane (Confesercenti, Confcommercio, albergatori, pubblici esercizi, Flavet, armatori) che tutte insieme hanno contestato la natura, il metodo e la tempistica usata per introdurre il ticket. E - sempre tutte [illegible] - hanno richiesto una modifica concordata del provvedimento. Sabato, a questa compagnia si è aggiunta la Confturismo veneto che ha definito il ticket [illegible] pedaggio iniquo e pesante, perché se è vero che anche in altri Paesi d'Europa esistono soluzioni simili, il costo d'entrata [illegible] un surplus rispetto ai servizi offerti, relativo ai trasporti, ai musei, ai parcheggi e ad altro [illegible]. Ha detto Alessandro Peruch, il presidente della Confturismo: «Che il Comune abbia bisogno di maggiori risorse per rendere più pulita e accogliente una città percorsa ogni giorno da migliaia di visitatori è più che comprensibile. Lo è meno il fatto che lo si voglia fare a spese di turisti che viaggiano in pullman. Con questo provvedimento si vorrebbero colpire i pendolari. In realtà si colpiscono ingiustamente gli ospiti di molti alberghi». Proprio per questo, l'associazione degli albergatori di Venezia e quella di Firenze annunciano il ricorso il Tar.

Il sindaco di Venezia risponde un po' a tutti, durante [illegible] incontro con la stampa. Ricorda che il provvedimento è stato ispirato dall'esigenza che anche gli utenti turistici contribuiscano al sostegno dei maggiori costi di quei servizi dei quali usufruiscono, costi che altrimenti ricadrebbero soltanto sui residenti, anche su quelli che nulla hanno a che fare con il turismo. Quanto ai tempi, cioè al fatto che il mercato turistico sia già avviato, ha spiegato che essi [illegible] stati condizionati, a fine [illegible] dallo [illegible] della finanza pubblica e dai nuovi vincoli che il Governo ha imposto ai Comuni. «Non avevamo altra scelta», ha detto. Chiosa: «Venezia può ben chiedere comprensione e un piccolo contributo a chi negli scorsi ha potuto fare guadagni anche forti e [illegible] prossimi avrà la possibilità di recuperare le spese di quest'anno». [m. g. r.]



E' polemica a Venezia per il «caro pullman», da oggi i bus di turisti dovranno pagare il loro pedaggio: da 30 a 150 euro al giorno

Da Firenze fino a New York il nuovo business delle città

VENEZIA

Città d'arte assediate dai pullman dei turisti? Venezia non è la sola e non è neppure la prima ad aver risposto [illegible] i pedaggi per l'ingresso dei bus. Firenze ha cominciato un po' prima. Ci sono pure località di montagna o antiche abbazie che hanno deciso di tassare l'ingresso. Per arrivare al Piano della Mussa, il suggestivo pianoro a 1800 metri che ispirò a Tony Ortelli le parole de «La Montanara», si pagh[illegible] un pedaggio: o all'entrata, dopo il Comune di Balme, o più sopra, al parcheggio, per auto, moto e pullman. E anche alla Sacra di San Michele, vicino a Torino, nel '97 era stato istituito un ingresso a pagamento. Per[illegible] New York, la ricchissima New York, [illegible] pensando di mettere il pedaggio ai ponti d'ingresso a Manhattan. Oggi si paga per arrivare sull'isola dai tunnel, e dai ponti che collegano il New Jersey e il Bronx. Il nuovo capo di City Hall, il miliardario Michael Bloomberg, ha fatto i conti e ha scoperto che mettere il pedaggio anche ai quattro ponti di Brooklyn, Manhattan, Williamsburg e Queensboro, frutterebbe al Comune ottocento milioni di dollari all'anno in contante. Perché rinunciarci visto che dopo l'11 settembre i conti [illegible] vanno più tanto bene?

Il fatto è che il turismo per alcune città potrebbe essere un po' come il petrolio per i paesi arabi. [illegible] intanto, per adesso, il turismo costa e i turisti sono una bella spesa. Lo racconta Firenze, l'altra grande città d'arte italiana che ha adottato il provvedimento dei ticket per i bus turistici. Solo per pulire Firenze dai rifiuti prodotti dai turisti si spendono ogni anno 4,5 milioni di euro (8,7 miliardi di lire), hanno spiegato gli assessori, e occorrono fondi che i Comuni devono in qualche modo trovare. In compenso a Firenze ci sono 38mila visitatori al giorno e in alcune zone, come il centro storico, [illegible] più i turisti che i residenti. Ma solo i cittadini pagano la tassa dei rifiuti. Ogni anno, poi, a Firenze arrivano 78mila bus turistici, solo un quarto dei quali porta i visitatori in albergo. L'altro e più consistente 75 per cento si riferisce a soste di alcune [illegible] del turismo cosiddetto «mordi e fuggi». Così, Venezia e Firenze h[illegible] aggiunto più o meno assieme questo nuovo balzello per i pullman. Nella [illegible] lagunare il biglietto costerà 150 euro al giorno (7 euro a passeggero). A Firenze i bus turistici [illegible] invece nelle casse comunali [illegible]. A Venezia, l'obiettivo dell'amministrazione è quello di incassare almeno 15 milioni di euro l'anno. E la tassa non riguarderà solo i pullman: in futuro potrà essere [illegible] anche ai «lancioni gran turismo», cioè le imbarcazioni che trasportano decine di persone, e addirittura ai treni. A Firenze, i bus turistici in arrivo nella città toscana pagano 155 euro e continuano ad accompagnare i visitatori nei punti di disc[illegible] in centro per poi parcheggiare nelle aree a Nord e Sud della città. Tariffa [illegible] - [illegible] - per i successivi giorni di sosta. Le [illegible] saranno impiegate in parte per coprire le spese relative all'uso della città: [illegible] milioni e 161mila euro. Il resto per coprire il costo del servizio e realizzare investimenti per migliorare l'offerta, [illegible] avanza ancora qualcosa. Dal prossimo anno partirà la seconda fase: nuovi parcheggi e grandi investimenti (due milioni e 580mila euro ogni anno) per realizzare un servizio di navette ecologiche. Dal prossimo anno. Per ora, si comincia a incassare. [r. cri.]

BOOM DI VISITATORI PER LA DUE GIORNI DEL FAI

In 370 mila per vedere tanti tesori «nascosti»

Ivano [illegible]

ROMA

Secondo le migliori previsioni: grande successo e oltre 370 mila persone, che tra sabato e domenica hanno potuto visitare gratuitamente i 380 beni d'arte aperti eccezionalmente al pubblico in oltre 150 città. Queste le cifre della decima edizione della Giornata di Primavera del Fai: in realtà, non uno ma due giorni di appuntamenti con la parte nascosta e dimenticata dell'arte che il Fondo per l'Ambiente Italiano offre ogni anno agli italiani. Un'iniziativa resa possibile grazie anche all'impegno di 3700 volontari. A Torino, per esempio, oltre mille persone si sono messe in coda per visitare la Quadreria Reale, inagibile dal rogo del '97 che aveva interessato la cappella [illegible] Sindone e un'area di Palazzo Reale. Identico bagno di folla anche a [illegible] di Bari, dove [illegible] accessibile il Palazzo Alberotanza e ad Ariano Irpino, nell'Avellinese, dove si è potuto visitare il Castello Aragonese, chiuso da 500 anni.

L'attrattiva di Ivrea è stata invece la passeggiata attraverso l'archeo-architettura industriale della vecchia Olivetti e a Gela il museo. Code di visitatori anche a Macerata per [illegible] gli interni di [illegible] delle tipiche «case di paglia e t[illegible]», a Mantova per l'Edicola liberty di piazza Canossa, a Milano per Palazzo Castiglioni, punto di riferimento del liberty italiano. Da segnalare, inoltre, [illegible] sede dell'Università Statale di via Festa del Perdono (meta di 1600 visitatori), la presenza del sindaco Gabriele Albertini, stavolta nell'inedito ruolo di volontario del Fai.

Fra le proposte di visita a tanti tesori d'arte nostrani, ricchi di suggestione, i grandi palazzi: a Roma, Palazzo Mattei di Giove, [illegible] magnifici affreschi di Pietro da Cortona, a Sovicille, nel Senese, l'Abbazia di Torri, dell'XI secolo, trasformata [illegible] proprietari in [illegible] splendida residenza. Da segnalare anche le passeggiate nelle stupende chiese in genere inaccessibili al pubblico: a Roma quella di San Tommaso ai Cenci e la Cappella privata di Palazzo Ginnasi; a Napoli i Complessi dei Santissimi Severino e Sossio e dei Santissimi Marcellino e Festo; a Ravenna l'ex Abbazia dei Monaci Camaldolesi).

Ultima nota curiosa: la «hit parade» dei [illegible]ti ha visto quest'anno al primo posto il Teatro degli Arcimboldi, a Milano, con 4 mila visitatori nella sola giornata di domenica, seguito dal Teatro Petruzzelli con oltre 6 mila presenze in due giorni.

AUTOSTRADA [illegible] - SAVONA
(GRUPPO [illegible] S.p.A.)
[illegible] Legale - [illegible] (TO) - Corso [illegible] 170
ESTRATTO [illegible] DI [illegible]
[illegible]
L'Amministratore Delegato Geom. Mario Battaglia

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OO.PP. PER LA PUGLIA - BARI
Via Dalmazia 70/B - Bari
Avviso di esito di gara per estratto
Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 29, comma 1 lett. f), L. 109/94 e succ. modif.e 80, comma 8, D.P.R. 554/99, si rende noto che questo Provveditorato ha esperito nei giorni 31/10/2001 e 13/11/2001 l'asta pubblica per l'appalto relativo all'esecuzione dei lavori, delle forniture e delle prestazioni riguardanti la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Istituto per gli [illegible] del C.N.R. di Lesina. Importo a base d'appalto di euro 1.000.922,93, di cui euro 964.917,93 per lavori a corpo ed euro 36.005 per oneri inerenti l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della L. 109/94 e succ. modif. I lavori sono stati aggiudicati dall'impresa COGITAL s.r.l., via Malcangi, 69 - Trani, per la complessiva somma di euro 793.851,54, di cui euro 757.846,54 per lavori a corpo al netto del ribasso offerto del 21,46% (ventuno e centesimi quarantasei) ed euro 36.004,99 per oneri inerenti l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso. Numero delle imprese partecipanti: n. 21. Procedura di aggiudicazione: L'Asta Pubblica, è stata indetta a termini degli art. 63 e segg. [illegible] 23/5/24 n. 827 per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato, con la procedura di cui all'art. 21, comma 1, lett. b), della Legge n. 109/94, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.
L'avviso integrale relativo all'esito della gara inviato il 20/3/2002 all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale - Foglio delle Inserzioni - potrà essere visionato presso questo Istituto nelle ore di Ufficio.
Direttore dei lavori: Ing. arch. Braccio Oddi Baglioni
Responsabile del procedimento: Ing. Alfredo Pirchia
Bari, li 20 marzo 2002
IL PROVVEDITORE Ing. Francesco Mucci

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblico [illegible]
[illegible]

AZIENDA REGIONALE ASL N. 9 DI IVREA
[illegible]

ANCHE CIAMPI ALL'ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO

«Alle Fosse Ardeatine per non dimenticare»

ROMA

Ieri mattina era il 58mo anniversario delle Fosse Ardeatine. Alla commemorazione erano presenti il Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il ministro della Difesa Antonio Martino. Otto [illegible] deposte. E tutti i nomi dei 335 martiri trucidati dai nazisti letti a [illegible] alta. Ciampi ha deposto nel sacrario una corona di alloro davanti alla targa che ricorda i martiri, mentre il rabbino capo della comunità di Roma Riccardo Segni ha recitato dei canti. L'unico intervento è stato quello del presidente dell'Associazione nazionale famiglie italiani martiri caduti per la libertà della Patria (Anfim) Giovanni Gigliozzi. Ha sottolineato come il presidente della Repubblica «vada ripercorrendo itinerari della geografia del dolore». E ha ringraziato il Capo dello Stato per [illegible] rivalutato «l'inno di Mameli».

Alla fine [illegible] cerimonia, il sindaco Walter Veltroni ha detto: «In questi cognomi che sono stati scanditi ci [illegible] quelli di molti nostri [illegible]ici. A Roma [illegible] qualcuno di questi oltre [illegible] cognomi. Penso che la città debba coltivare qu[illegible] memoria: quella del dolore e della conoscenza della tragedia che sono state le fosse Ardeatine, il fascismo, il nazismo, l'occupazione e la guerra per evitare che tutto questo possa ripetersi. Quindi, c'è un filo di presente e futuro in questa rivisitazione della memoria».

Tra le molte personalità, oltre al Capo dello Stato e al Presidente della Camera, c'erano anche il prefetto di Roma, Emilio Del Mese, il generale Emilio Mazzo, comandante militare della capitale, la senatrice Tana De Zulueta, l'ambasciatore di Israele in Italia Ehud Gol, e il presidente della comunità ebraica di [illegible] Leone Paserman. Anche l'assessore regionale agli Affari Istituzionali ed Enti Locali Donato Robilotta ha sostenuto che «non dovremmo mai dimenticare quella [illegible] è una data fondamentale per la memoria di tutti noi, di tutto il nostro popolo». Tra la folla c'erano anche i familiari delle vittime, più di 160 persone, che dopo aver stretto la mano al presidente Ciampi hanno ringraziato il sindaco Veltroni che nei giorni scorsi [illegible] inviato una lettera a tutti i parenti [illegible] vittime. [r. cri.]


UniEuro
dell'ottimismo
UniEuro
SCONTO CASSA
FINO AL 15%
NOKIA 5210 GSM WAP
287,00 €
270,00 €
SCONTO CASSA 6%
MOTOROLA T260 GPRS triband
182,00 €
155,00 €
SCONTO CASSA 15%
SIEMENS M35 GSM dual band wap
148,00 €
139,00 €
SCONTO CASSA 6%
61,00 €
55,00 €
SCONTO CASSA 10%
319,00 €
278,00 €
SCONTO CASSA 15%
Videocamera JVC
746,25 €
649,00 €
SCONTO CASSA 15%
Lettore DVD Daewoo
159,00 €
139,00 €
SCONTO CASSA 15%
Videoregistratore TOSHIBA
159,98 €
139,00 €
SCONTO CASSA 15%
50,60 €
44,00 €
SCONTO CASSA 15%
102,25 €
89,00 €
SCONTO CASSA 15%
Mini hifi Pioneer
412,85 €
359,00 €
Kit home cinema AIWA
779,00 €
699,00 €
Tv Philips 14"
299,00 €
259,00 €
SCONTO CASSA 15%
Tv-color Saba 28"
379,00 €
329
SCONTO CASSA 15%
Tv-color Philips 28"
562,35 €
489,00 €
SCONTO CASSA 15%
Palmare PALM M505
537,00 €
489,00 €
SCONTO CASSA 9%
Packard Bell
1.110,00 €
999,00 €
SCONTO CASSA 10%
Computer portatile Compaq
1.765,00 €
1.589,00 €
SCONTO CASSA 10%
Monitor Sharp LCD 15"
600,00 €
510,00 €
SCONTO CASSA 14,8%
Stampante Lexmark
59,00 €
49,90 €
SCONTO CASSA 15%
Frigorifero monoporta
149,00 €
126,00 €
SCONTO CASSA 15%
Frigorifero doppia porta
299,00 €
269,00 €
SCONTO CASSA 10%
Lavatrice carica frontale
277,00 €
249,00 €
SCONTO CASSA 10%
Lavatrice carica frontale
401,00 €
361,00 €
SCONTO CASSA 10%
Lavatrice carica front.
484,00 €
429,00 €
SCONTO CASSA 13%
Aspirapolvere Siemens
55,00 €
49,00 €
SCONTO CASSA 12%
Ferro caldaia
81,00 €
69,00 €
SCONTO CASSA 15%
81,00 €
69,00 €
SCONTO CASSA 15%
Rasoio 3 testine Philips
69,00 €
59,00 €
SCONTO CASSA 15%
44,00 €
38,00 €
SCONTO CASSA 13%
COMPRESO NEL SU TUTTE lavastoviglie
Benvenuti nell'era dell'ottimismo
UniEuro
www.unieuro.com
TRONY
CITY

LA SORELLA MINORE DELLA GRANDE CORSA SI CORRERA' IL 21 APRILE SU 1,195 KM

Melemaratona, la gara che fa grandi i bambini

E' l'appuntamento irrinunciabile per la fascia di età fra i 6 e i 12 anni: la partenza da via Ventimiglia alle 10. Continua il connubio con Melevisione, lo show di Raitre A ogni partecipante sarà regalato un sacco porta-bibita da appendere alla cintola

Silvia Garbarino

Una maratona [illegible] formato bambino; si chiama Melemaratona, esiste da quattro anni, è collegata alla sorella maggiore Turin Marathon e nel tempo è diventata un appuntamento irrinunciabile per i pargoli dai 6 [illegible] 12 anni che seguono con affetto ed interesse il programma televisivo [illegible] Raitre a loro dedicato dal titolo Melevisione. Il connubio sport-tivù è [illegible] la molla da cui è scaturita la Melemaratona e l'idea si sta rivelando efficacemente trainante per entrambe le forze in gioco: più bambini hanno scoperto la [illegible] come momento di puro svago, [illegible] aver o dover rinunciare al piacere della televisione.



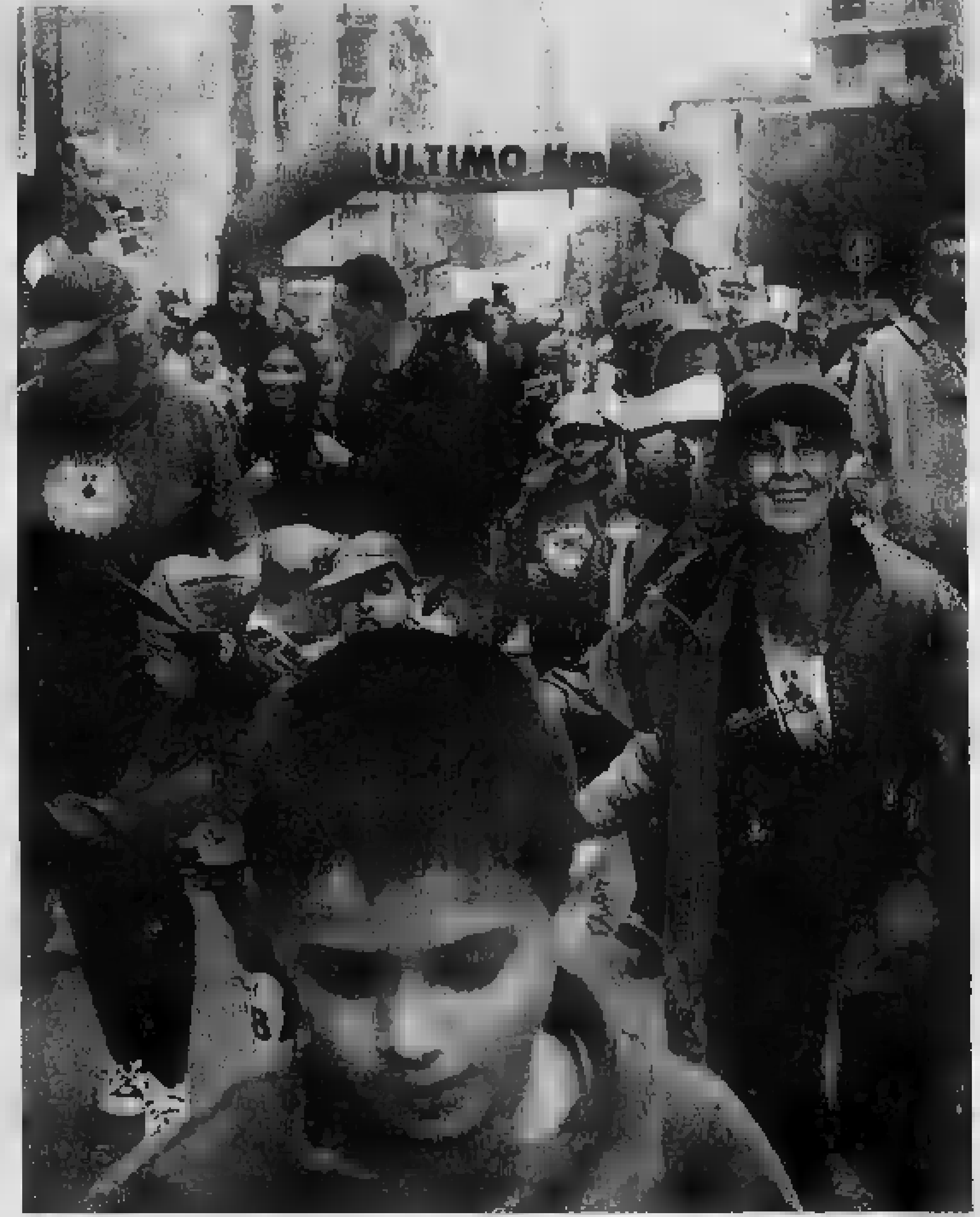
I personaggi della Melevisione, programma quotidiano per i bambini su Raitre

La Melemaratona si corre insieme alla Turin Marathon, quest'anno fissata a domenica 21 aprile. Lo start viene dato da [illegible] Ventimiglia alle ore 10, il tracciato è lungo 1,195 km e si sviluppa nel tratto conclusivo della maratona degli adulti, l'iscrizione è assolutamente gratuita. Non c'è alcun principio agonistico, perché non vince chi arriva prima [illegible] vince chi c'è, e ciascun "corridore" ha comunque un premio in omaggio. L'occasione veramente ghiotta per i "maratoneti mignon" è però quella di poter vedere, parlare e correre insieme [illegible] ad alcuni dei personaggi del Fantabosco, i protagonisti del programma televisivo Melevisione: Tonio Cartonio piuttosto che il Principe Giglio, la principessa Odessa, Gnomo Ronfo e Orco Rubio, saranno presenti nell'area adiacente il Palavela riservata ai bambini già mezz'ora prima del via.

«Torino sta diventando la città dei bambini - spiega Mussi Bollini, responsabile del programma Rai Melevisione - per quantità e qualità di progetti, non solo televisivi, a loro rivolti. La Melemaratona è [illegible] di questi progetti, e il fatto che richiami ogni anno migliaia di piccoli partecipanti significa che è apprezzata dagli usufruitori stessi, cioè i bambini». La formula semplice è il meccanismo vincente della proposta. «La maratona serve a stimolare i bambini sul [illegible] educativo dello sport e sul [illegible] di aggregazione - aggiunge Bollini - la televisione, [illegible] in questo caso è il tramite fra due mondi distinti ma compatibili».

Ad ogni bambino verrà regalato [illegible] sacco porta-bibita da appendere alla cintola, ed un nuovo prodotto dissetante della San Benedetto, a base di the deteinato arricchito [illegible] frutto[illegible]. Fra qualche giorno inoltre, sul sito della Melevisione (www.melevisione.rai.it) comparirà [illegible] link specificamente dedicato alla Melemaratona.

Dall'esperienza dei più piccoli è venuta la spinta per coinvolgere maggiormente nella festa della Turin Marathon, i ragazzi delle scuole secondarie di I grado (11-13 anni d'età) impegnati già in un progetto con Francia e Olanda dal titolo "I valori dello sport, della scuola e dell'olimpismo in Europa". La promozione della TM nelle [illegible] torinesi prosegue e fin d'ora è [illegible]ta assicurata dagli stessi [illegible] gazzi [illegible] sorpresa (da loro curata) nella [illegible] d'arrivo, [illegible] dettagli [illegible] si conviene per creare attesa, verranno svelati all'ultimo istante.



Erano duemila i bambini che l'anno scorso hanno partecipato a Melemaratona, la corsa non competitiva di 1,195 km

Palavela, i tre giorni del Mast

Dal 19 aprile la mostra di sport e turismo ambientale

Domenico Lataglìata

La pronuncia è la stessa [illegible] «must», che [illegible] inglese significa «dovere». MAST, per la cronaca, è la Mostra dello Sport e del Turismo nell'Ambiente che, giunta alla settima edizione, si svolgerà [illegible] 19 al 21 aprile presso il Palavela di Torino, [illegible] della dodicesima edizione della Turin Marathon. Ora, senza obbligare nessuno ad andarla a visitare, vale comunque la pena suggerire di fare una capatina a quella che è una fiera [illegible]ta negli anni, dedicata [illegible] partecipanti e al pubblico della Maratona ma non solo. Nata nel 1996, lo scorso anno raggiun[illegible] i 20.000 visitatori provenienti da tutto il mondo che ebbero così modo [illegible] osservare gli oltre cento stand distribuiti in 3.600 metri quadrati riguardanti tutto ciò che ha a che fare [illegible] sport: calzature, abbigliamento, tecnologie, attrezzi e impiantistica, alimentazione, merchandising, editoria e via di questo passo.

Lo scopo di una mostra del genere è molto semplice: dare a chi fa sport per davvero tutti i mezzi per avvicinarsi al[illegible] pratica sportiva. Il tutto, in piena sinergia con l'ambiente naturale: un settore dell'esposizione sarà così dedicato allo sport nell'ambiente e [illegible] conseguenza alle forme di turismo che [illegible] genera: agenzie di viaggi, tour operator, aziende di promozione turistica, cooperative, associazioni e consorzi. Queste realtà esporranno le loro migliori proposte per una vacanza «alternativa», particolarmente diretta a un pubblico amante dello sport all'aria aperta, nel rispetto dell'ambiente naturale. L'enorme successo dell'edizione passata ha poi portato alla conferma di una grande [illegible] fitness, allestita nello spazio della pista di atletica, in cui si potrà partecipare a lezioni gratuite impartite [illegible] istruttori qualificati di step, spinning, aerobica, total body e per sperimentare le nuove tecniche che animano l'attività delle palestre. Per «coccolare» le centinaia di partecipanti alle varie attività, è prevista anche la distribuzione di vari gadget e integratori.

Nello specifico, questo è il programma dell'area fitness. Venerdì 19 aprile (ore 15-17): promozione rivolta [illegible] scuole superiori [illegible] lezioni di Jazzesercise regular a [illegible] della palestra Antares. [illegible] 20 aprile. Ore 11-12: Jazzesercize regular. Ore 14-15: Jazzstep. Ore 15-16: Jazzesercize regular. Ore 16-17: American Club, Aero Kickboxing [illegible] nuove frontiere delle tecniche di combattimento applicate all'aerobica). Ore 17-18: Hip Hop.

La Mostra, dal canto suo, osserverà i seguenti orari. Venerdì 19 aprile: dalle ore 15 alle ore 20. Sabato: dalle ore [illegible] alle [illegible] 21. Domenica: dalle [illegible] 10 alle ore 17. L'ingresso al pubblico sarà sempre gratuito. All'interno del Palavela, [illegible] previsti anche momenti [illegible] animazione a cura di RadioRaiUno, più che mai radio ufficiale dell'avvenimento.



L'etiope Simeretu vincitore dell'edizione del 2001

CINQUE DOMANDE DI CORSA

1 Chi è il più giovane e chi il più vecchio [illegible] vincitori [illegible]lla Turin Marathon?
Riferendosi alle Turin Marathon dal 1991 a oggi (su cui si hanno certezze statistiche), [illegible] più giovane è Abel Gisemba (Kenia) che vinse nel 1996 a 25 anni, il più vecchio [illegible] stato Sid Ali Sakhri (Algeria) che trionfò [illegible] 1995 a 34 anni. Tra le donne la più giovane vincitrice è [illegible] Florence Barsosio (Kenia), prima nel 2000 a 24 [illegible]. La vincitrice più vecchia Emma Scaunich, che tagliò per prima il traguardo nel 1993 a 39 anni.

2 E il maratoneta più veloce chi è stato?
[illegible] record della gara maschile appartiene all'etiope Simeratu Alemayehu, che [illegible] 2001 [illegible] in 2h07'44". Tra le donne il miglior tempo è stato fatto registrare dall'estone Jane Salumae che nella primavera 1997 [illegible] in 2h27'04".

3 Qual è l'atleta che si ricorda con maggior affetto?
Sul piano sentimentale Islam Dugum, di Sarajevo, che negli anni della terribile guerra dei Balcani, venne a Torino per la Turin Marathon e [illegible] noi [illegible] poi il suo sogno di partecipare alla New York City Marathon. Passata la guerra, Islam è tornato altre volte a Torino. Vengono ricordati [illegible] simpatia anche i grandi [illegible]pioni, che si sono scoperti tali sulle strade torinesi, come Chebet, Kosgei, Lagat, Baldini, la Barsosio, [illegible] Guida e la Ferrara.

4 L'atleta arrivato [illegible] più lontano?
Il [illegible] giunto da più lontano è stato il neozelandese Andrew Robertson, un venticinquenne di Auckland, che nel [illegible] amatore) in 2h49'01".

5 E la Nazione, Italia a parte, [illegible] il più alto numero di partecipanti?
La nazione straniera che ha avuto il maggior numero di partecipanti è stata la Francia, ma si segnalano anche significative presenze di atleti provenienti da Svizzera, Austria e Germania. E nell'ultima edizione parteciparono atleti provenienti da circa 40 nazioni, in rappresentanza [illegible] tutti i continenti.




EUROSALDI AD ANDORA...
ULTIMI 30 GIORNI D'AFFARI
TUTTE LE COLLEZIONI
AL 50
GruppoAlta Italia
Ramello
...LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI
PAGAMENTO FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI
APERTO
LA DOMENICA
TEL. 0182/86710
DALLE 10 ALLE
ORARIO CONTINUATO
CHIUSO IL LUNEDI
Lungoilvigno

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6066211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231474; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5484024; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725128; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 77527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Gramsci 13, t. 913830; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 7930525; **NAPOLI**, via A. Depretis 21, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 8, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6035100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 12, t. 24470-24479; **ROMA**, via Quintino Sella 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA**, piazza Mameli 3/3, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250704, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che inserzionano indicare la loro richiesta per corrispondenza possono [illegible] a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE [illegible]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,55 (L. 4.938)

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **[illegible]**
13 **Varie**

Euro 2,34 (L. 4.530)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,82 (L. 1.587)

- tecnici

Euro 1,43 (L. 2.769)

- altre domande

Euro 2,34 (L. 4.530)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretto: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. [illegible] il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,93 (L. 5673). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del ritiro cassetta è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito corrispondenza.

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 100,00. Orario continuato. Promotea 011.509.0550 Novara 0321.393.006 - (UIC 4404).

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Finari SpA 011.561.9494 (UIC 28171)

FINANZIAMENTI immediata risposta € 10.000,00 - € 1.000.000,00 tutte categorie, fraction, mutui, liquidità aziendale. Svizzera [illegible] Registro n. [illegible].

[illegible] propone finanziamenti mutui - tutte categorie tassi dal 3,00% sull'Euromercato. Da € 5.000,00 a € 1.000.000,00 esempio € 50.000,00 = € 359,48 per 180 mesi. Firma singola. Tel. 004101.873.6420 UIC1063

PRESTITI privati € 5 [illegible] - € 91.850,00. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini. Tel. 339.048.0848 - 02 [illegible]. UIC 0660

SVIZZERA finanziamenti rapidi, tassi agevolati. € 15.000,00 - € 2.000.000,00 Mutui, liquidità, leasing, factoring. Tel. 004101 840 4400, CH1524.9 009.256.1

2 ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [illegible] / CESSIONI

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio [illegible] soci investitori [illegible] Svizzera Tel 004101.690.1820.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela [illegible] [illegible] contanti. Tel 02.295.10014

3

[illegible] [illegible]ATTO[illegible]

A.AZIENDA cerca personale ambosessi anche primo impiego libero subito. Inquadramento di legge. (Guadagno medio € 1.550 mensili). Presentarsi oggi 10.00 / 13.00 - 14.00 / 18.00 hotel Lancaster Corso Turati 8 Torino

PI[illegible]

CERCASI baristi, magazziniere, [illegible] esperti/e - apprendisti. Sede di lavoro: Torino. Inviare Curriculum fax 02.440.1784.

CERCASI commesso/a esperto vendita settore edile, residente Torino. Tel. 011.850.100 - 011.247.2528 ore ufficio

CERCASI panettieri, pasticcieri, [illegible]si, gastronomi esperti/e. Sede di lavoro: Torino. Inviare Curriculum fax 02.440.1784.

[illegible] [illegible] con [illegible]za cercasi urgentemente per locale storico centrale. Inviare curriculum via 011.581.2060.

[illegible]

AGENZIA di viaggi, cerca per le province di: Torino, Novara, Vercelli, Cuneo, Biella, Alessandria, Verbania, Asti, Aosta. 18 giovani funzionari di età compresa tra i 18 e i 35 anni diplomati o laureati, determinati a lavorare nel settore turistico in maniera innovativa. Richiedesi: forte motivazione. [illegible] retribuzione ai vertici del mercato, possibilità di [illegible]. Ambosessi scrivere: Publikompass 8017 - 10100 Torino

CERCASI impiegato per lavori [illegible], telefono, conoscenza PC. Buona presenza, anche primo impiego età max 27. Ambosessi inviare curriculum a: [illegible] via Sorvale 120 - 10140 Torino.

CAP MARTIN - Operazione esclusiva in diretta dal promotore, quattro ville a schiera, soggiorno cucina, tre camere, tripli servizi, ampio giardino privato, terrazzi, box. Alto standing. Vista mare imperdibile. Spese notarili 2,5%. VENDESI

S.A.R.L. ABELIA

Astoria - 4 avenue Édouard VII - 06500 MENTON
Tél./fax 0033 4 93359969 — GSM tel. 0033 0612774994

PRIMARIA agenzia viaggi Milano ricerca per la propria sede di Torino un'addetta alle vendite esperienza biennale pacchetti turistici. Inviare Curriculum Vitae 011.580.4787.

TECNICI

CERCASI tecnico nel settore del condizionamento con esperienza. Ambosessi tel. 011.210.1755.

IMPRESA generale di costruzioni operante a livello Europeo, presente in Italia da 10 anni e con sede a Milano, cerca, per potenziare il proprio organico un Capo Cantiere di provata esperienza nella costruzione di complessi opere edili d'importo non inferiore a € 51.645.689,91 milioni, con adeguata conoscenza delle problematiche impiantistiche. Si richiede inoltre una spiccata attitudine al [illegible] rapporto delle [illegible] e delle risorse umane presenti in cantiere. Inizialmente la sede di lavoro sarà in area Piemonte. Non si fare esclusione per motivi economici. Ambosessi inviare dettagliato Curriculum Vitae al fax 02.670.77372.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA distributrice vini e olio biologico ricerca personale ambosesso esperto in vendita telefonica. [illegible] fisso elevato e provvigioni. Tel 011.812.0849 ore [illegible] - 19.

SOCIETA' di telemarketing ricerca [illegible] telefoniche con spiccate pred[illegible] nel settore contratto part - time. Orario di lavoro 10.30 - [illegible] 16.00 - 20.00. Corso di formazione gratuito. Inviare curriculum: Puntoservices Soc. Co. op. A.R.L. corso [illegible] Emanuele II [illegible] - 10125 Torino.

AG[illegible]

AFFERMATA SpA Nazionale operante in [illegible]do settore mercato con propri prodotti di largo [illegible] consumo utilizzati nel settore industriale, ricerca agente preferibilmente residente in zona, serio e veramente motivato per la zona del canavese. Offre provvigioni [illegible] ottimo fisso, [illegible] esclusiva, portafoglio clienti, incentivi e premi annuali, possibilità crescita professionale. Ambosessi tel. 011.358.3310.

AGENZIA rappresentanze abbigliamento cerca collaboratrice/ore, cultura superiore, bella presenza e possibile esperienza settore moda. Garantisce remunerazione di livello, incentivi ed inquadramento. Scrivere: Publikompass 8427 - 1[illegible] Torino.

ALTERNATIVE
Advanced energy distributore [illegible] ricerca venditori e tecnici [illegible] ciali introdotti. Ambosessi inviare curriculum fax [illegible] 0172.821.036.

AZIENDA in Orbassano seleziona per completamento organico 10 consulenti automunti. Età 20/35 anni. Offresi: corso di formazione, appuntamenti prefissati, minimo garantito € [illegible] mensili, provvigioni, più viaggi premio e carriera. Per colloquio ambosessi tel. 011.913.6258

CONSOLIDATA società nazionale ricerca 160 persone da formare ed integrare nella propria struttura. Offresi: corso di formazione gratuito, € 1.550,00 dalla prima qualifica, carriera. Per colloquio Tel. [illegible].

GROSSA [illegible] [illegible] [illegible] cerca candidati per aperture immediate in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere [illegible] colloquio telefonare [illegible] 011.984.1012.

IMMOBILIARE settore residenziale/industriale affiliata Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita professionale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più incentivi), formazione interna gratuita. Requisiti: età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, residenza zona Torino nord. Tel. 011.800.8273.

RICERCHIAMO agenti di vendita per i nostri prodotti nel settore moto nelle zone: Friuli - Toscana - Marche - Liguria - Svizzera e Grecia. Ambosessi telefonare 011.989.6811.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO odontoiatrico ricerca personale ambosesso in qualità di assistente alla poltrona e/o segretaria odontoiatrica. Inquadramento e [illegible] [illegible] dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 18,30 al numero 011.546.605.

FORMAZIONE & LAVORO

VUOI [illegible] come massaggiat[illegible] estetico sportivo terapeutico? Corso di tecniche del massaggio. Tel. 011.397.0640.

5

TORINO CITTA'

ATTICO Pozzo strada ingresso living zona pranzo cucina camera, camera armadi, doppi servizi, ampio terrazzo. Tel. 011.382.1878.

BORGO PO in piacevole e piccola palazzina, proponiamo bilocale con riscaldamento autonomo. [illegible] Crimea [illegible].660.4246.

CAMPIDOGLIO 5º piano ascensore, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. € 86.785,00. Gabetti 011.433.2562.

CORSO BRAMANTE appartamento ampio di ingresso soggiorno 4 camere cucina bagno antibagno ripostiglio balconi. Urbano. € [illegible] Gabetti [illegible]

CORSO URSS angolo via Montevideo, panoramico: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 bagni, 2 balconi, cantina. Gabetti 011.319.9070.

CORSO VITTORIO (pressi piazza Rivoli) signorile, ampio, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio lavanderia. Gabetti 011.433.0768.

CROCETTA corso de Gasperi libero luminoso da ristrutturare 5º piano salone 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti 011.581.8338.

GABETTI SPA via Cardinal Massaia vendiamo spazioso monolocale al 6º piano ristrutturato recentemente richiesta € 56.810,00. Tel. 011.298.969.

[illegible] piano alto ingresso saloncino due camere cucina doppi servizi ripostiglio box. Ag. Viberti 011.335.8700.

GABETTI SPA via Mercadante angolo [illegible] Sempione vendiamo ingresso camera [illegible] bagno ripostiglio balconi. Ag. Giulio Cesare 011.248.1033.

PIAZZA [illegible] splendido [illegible] mento ristrutturato di ottima metratura con ampio ingresso sala camera tinello cucinotta bagno ripostiglio. Luminoso. Gabetti 011.359.303.

PIAZZA VITTORIO via della Rocca in signorile stabile d'epoca, alloggio divisibile, 7 camere, cucina, doppi servizi. Gabetti Dellarocca 011.838.118.

REGIO PARCO via Pergolesi appartamento in stabile [illegible] di ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina. Gabetti 011.242.7331.

VIA LESSONA [illegible] proponiamo appartamento ristrutturato ingresso living soggiorno angolo cottura camera bagno giardino condominiale € 108.000,00. Gabetti 011.756.888.

VIA VILLA [illegible] piazza Bengasi ingresso, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno. Ampia metratura. Parzialmente ristrutturato. € 100.485,00. Gabetti 011.663.3574.

[illegible]

CASCINE VICA condominio del 1987 appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina. Box auto. Termoautonomo. Gabetti 011.956.0322.

COLLEGNO complesso residenziale 'Diorama' prestigioso, panoramico: salone 2 camere cucina [illegible] [illegible] [illegible]. Ampia metratura. [illegible] Gabetti 011.406.3870.

[illegible]ORFAREL[illegible] via Rigolfo: soggiorno living, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, [illegible] cantina, sottotetto. [illegible] Completamente ristrutturato. Gabetti 011.642.563.

VOLPIANO porzione di bifamiliare da ultimare di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda box € 130.000,00. Gabetti 011.800.6261.

VALLE [illegible]

A [illegible] [illegible]o direttamente sulle nevi di Champoluc. Tutto legno, pietra vista € 20.000,00 anticipo, € 620,00 mensili. (Regalasi arredo) Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

CERIALE bi / trilocali di nuova costruzione. Giardini, terrazzi vista mare. Possibilità box. Da € 102.775,00. Tel. 0182.970.035

ITALIA

[illegible] Serena (Sardegna Nord) immersi in una bellissima macchia mediterranea, splendidi 2 - 3 - 4 locali completamente arredati. Da € 86.764,70 Telefonare 030.300.998.

COSTA AZZURRA

WWW.ITALGESTGROUP.COM telefonare 848.842.842 Mentone Garavan lussuoso appartamento nuovo, 50 mt dal mare, solo € 115.000,00 (L. 222.671.050).

WWW.ITALGESTGROUP.COM telefonare 848.842.842 Montecarlo Cap Martin sul Beach / Country Club esclusive ville suddivise in prestigiosi appartamenti, grandi terrazze

WWW.ITALGESTGROUP.COM telefonare 848.842.842 Cannes Croisette, vicino al palazzo del Festival, appartamenti, arredati pronti da abitare/affittare. Opportunità unica!

LOCALI UFFICI CAPANNONI

IMMOBILE
industriale in vendita a Sommariva Bosco (CN). Uso magazzini, laboratori con uffici annessi, 2.723 mq. Ottimo stato, disponibile subito. Contattare Healey & Baker. Tel. 02.837.961.

6

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista muri commerciali in vie di forte passaggio pedonale - liberi occupati. Telefonare 335.804.4281.

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ALMESE centrale 200 - 500 mq uso ufficio / [illegible] ampio parcheggio e giardino. [illegible] 011.935.1320 - 338.433.4538.

VIA BOGINO
In stabile con posti auto affittansi da luglio 02 uffici mq 280 e mq 500 parzialmente ammobiliati. Tel. 011.837.299.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, [illegible] ogni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.610.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1888 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 46/a 011.855.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889.864.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA DI RIPOSO in Torino ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.487.085.

CASA di riposo RAF protetta, ospita anziani caratterizzati da elevato decadimento [illegible]nitivo e fisico. Tel 0121.352.282.

[illegible] MARINA Villa Aranci *** 0183.497.304 camere con tutti comforts. Cucina ligure [illegible] [illegible]. Pr[illegible] primavera

11

A.A.A. ELENA 30enne delicatamente carina semplice conoscerebbe affettuoso sensibile, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7920.

A.A.A. [illegible]LIA 36enne introversa [illegible] senza figli cerca gentiluomo, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512

A.[illegible] AGENZIE MATRIMONIALI & AUTORIZZATE dal [illegible] la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.581.1058

[illegible] 31enne nubile, laureata, molto carina, di ottima famiglia cerca compagno colto, seriamente motivato a costruire una famiglia, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

37ENNE nubile libera professionista, bella presenza sensibile dinamica, [illegible] cerca compagno pari requisiti, scopo matrimonio. Studio Pardi 011.590.115.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 63 Torino.

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[illegible] monete, medaglie, preziosi, compro contanti più prezzi. Via Cernaia, 2/D - Torino. Tel. 011.561.8058

B&B BUILDING&BUSINESS

Il vantaggio di acquistare direttamente dal COSTRUTTORE

LANCIO CANTIERE



NIZZA
VILLA EMMANUELLE

Rapporto qualità/prezzo eccezionale
[illegible] locative

- UNA VISTA MOZZAFIATO SULLA BAIA DES ANGES
- UNA RESIDENZA PRESTIGIOSA
- PISCINA ED AMPI SPAZI VERDI
- VISTA MARE DA TUTTI GLI APPARTAMENTI
- PROFONDI E LUMINOSI TERRAZZI

ULTIME DISPONIBILITA'

BEAULIEU
LES JASMINS

Un investimento concreto in [illegible] località esclusiva
Finiture [illegible] altissimo livello

- UN RESIDENCE PRESTIGIOSO A POCHI PASSI DAL MARE
- UNA STUPENDA SPIAGGIA DI SABBIA FINE
- VARIE TIPOLOGIE ABITATIVE
- POSSIBILITA' [illegible] PERSONALIZZAZIONI



B&B BUILDING&BUSINESS

Convenienza
Prezzi molto competitivi per un'elevata rivalutazione dell'investimento.

Scelta
Ampia disponibilità di proposte abitative in località e posizioni esclusive.

Sicurezza
Una consolidata esperienza nel settore immobiliare turistico, così l'acquisto diventa un vero affare.

Assistenza
Una consulenza tecnica, economica e legale, così non siete mai [illegible] nell'acquisto della nuova casa.

10121 TORINO - C.SO VITTORIO EMANUELE II, 86 TEL. 011.561.30.38 - FAX 011.561.36.10

WWW. BIEBIMMO.IT E-MAIL: [illegible]

B&B BUILDING&BUSINESS

BANCA UCB Mutui per abitare

BANCA UCB Mutui per abitare

L'INDICE [illegible] RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari all'85% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati [illegible] Italiano)

LA FRASE



«Con la globalizzazione le tutele non possono essere più quelle introdotte 50 anni or sono. Devono essere riadeguate al fine di preservare la sostanza di importanti conquiste»

Antonio Fazio, [illegible] marzo 2002

PRIORITA' ALLE INFRASTRUTTURE ED AI SERVIZI

Riforme al palo colpa della lite sull'art. 18

Alfredo Recanatesi

L'ASPRA contrapposizione sociale e politica sull'articolo [illegible] dello Statuto dei Lavoratori [illegible] bloccato e continuerà a bloccare il p[illegible] di altre iniziative ben più necessarie per la modernizzazione dell'economia italiana, per la creazione di posti [illegible] lavoro e per le prospettive [illegible] sviluppo. Ricordate il presidente del consiglio, Silvio Berlusconi, che alla televisione tracciava [illegible] programma di strade, ponti, porti, varianti e circonvallazioni? Al di là della forma con la quale venivano presentate, il programma del centro-destra coglieva reali necessità del Paese. L'Italia, infatti, è una democrazia industriale avanzata che rischia la paralisi perché va progressivamente perdendo la basilare libertà [illegible] spostamento sul territorio.

Il tempo è denaro

Un Capo del Governo che si picca di portare nella gestione della cosa pubblica la mentalità imprenditoriale ed i valori dell'efficienza economica dovrebbe sapere più di ogni altro quanto il tempo sia denaro, e quindi più di ogni altro avere cognizione dello spreco di ricchezza determinato dalla difficoltà dei trasporti. Uomini e mezzi che tutti i giorni trascorrono ore in fila sulla tangenziale di Mestre, o sulle vetuste strade delle valli bergamasche, o sulla statale che da Messina si avvia penosamente verso Palermo, costituiscono un gigantesco sperpero di lavoro e [illegible] risorse [illegible] nazionale in una misura che nessuno si è dato mai la briga di calcolare con esattezza, ma la cui rilevanza ognuno può percepire dalla propria esperienza di vita e di lavoro.

Superfluo rilevare come queste carenze siano di ostacolo ad ogni forma di integrazione, da quella dell'Italia con il resto d'Europa (superfluo ricordare la questione dei tunnel e quella ambientale che si pone per la preponderante quota dei trasporti su gomma), a quella tra le di[illegible]rse regioni italiane, [illegible] risorse del Sud che non possono essere valorizzate a [illegible] della loro "lontananza", con il conseguente divario di produttività che ripropone la spinosa questione delle differenze salariali, e con le difficoltà che si oppongono a portare le fabbriche dove c'è il lavoro anziché chiedere al lavoro di trasferirsi dove ci sono le fabbriche.

Se si considera il grado di sviluppo della nostra economia, ci sono anche molte altre priorità sulle quali la cultura del tempo [illegible]rta ad insistere maggiormente: i servizi alle imprese, in molte zone la distribuzione dell'acqua e dell'energia, [illegible] reti informatiche. Ma queste già vengono dopo, perché [illegible] progresso può esserci se-[illegible] e risorse hanno difficoltà a spostarsi e se la competitività (quella competitività che ci vogliono far credere che dipenda in [illegible]ura così determinante dalla possibilità di licenziare) è gravata da extra-costi connessi ai rifornimenti, alla distribuzione, al cuneo temporale che si inserisce tra il tempo [illegible] lavoro produttivo [illegible] il tempo libero di ciascuno.

Il recupero di queste carenze è questione delle più complicate. C'è naturalmente un problema finanziario, che non consiste tanto nella disponibilità di risorse, quanto nelle forme attraverso le quali può essere realizzata quella combinazione di finanziamenti pubblici e privati che nella maggior parte dei casi è necessaria per la realizzazione delle opere (è il cosiddetto project-financing del quale molti si riempiono la bocca, ma con ben [illegible] esiti pratici). Ma ci sono soprattutto problemi legislativi, posti dalla moltitudine di istituzioni ed enti che hanno titolo per entrare nelle procedure di progettazione, approvazione, controllo della realizzazione e talvolta anche della gestione delle opere. A motivo di questa moltitudine, non [illegible] l'apertura dei cantieri richiede tempi biblici, ma rimane disseminato tra centro e periferie un potere di interdizione che, potendo essere esercitato anche in corso d'opera, spesso diventa un potere di imposizione di interessi locali non sempre coerenti con l'interesse generale alla cui soddisfazione l'opera è d[illegible].

Opere incompiute

Le realizzazioni incompiute sparse per tutto il territorio della [illegible]epubblica testimoniano l'esigenza di definire nuove procedure per conciliare la [illegible] pluralità delle approvazioni con una disciplina che ne fissi la cadenza temporale e la irrevocabilità affinché l'intero processo di progettazione, approvazione, realizzazione possa finalmente diventare prevedibile e programmabile con il grado di certezza che presenta [illegible] sistemi più [illegible]luti ed organizzati.

[illegible] basta disegnare schemi sulla carta, ma serve, è urgente, una riforma articolata sul diritto amministrativo, sulle formule finanziarie, sulla razionalizzazione dei rapporti tra poteri centrali e locali; una riforma che non trascuri, pur nel quadro del federalismo, [illegible] riformulazione delle responsabilità che ogni istituzione legittimata ad intervenire intervenendo si assume. [illegible] si riuscisse nell'intento, [illegible] solo [illegible] creerebbero molti più posti [illegible] la[illegible] di quanti [illegible] possano attendere dalla riforma dell'art. 18, ma si innescherebbe un forte moltiplicatore di sviluppo economico coerente con il progresso civile e la serenità sociale.

INTERVISTA

«Un piano di grandi opere per spingere la crescita»



Occorre liberare [illegible] risorse *e destinarle a una spesa pubblica fortemente ispirata dalla prospettiva di un rendimento di lungo termine. Per questo motivo sono convinto che anche i parametri di Maastricht debbano essere opportunamente modificati.*

Marco Zatterin A PAGINA 21



ALLA [illegible] DEI [illegible]

Dall'inizio dell'anno l'indice dei mercati emergenti Est Europa supera il 20%. Gli investitori riacquistano fiducia

Anna Messia A PAGINA 23



CONTRIBUTI FIGURATIVI [illegible] SPETTANO

Tutte le norme che garantiscono l'intera copertura previdenziale anche durante i periodi di inattività forzata

Mauro Salvi A PAGINA 24

I DUE SOCI RESPINGONO IL PIANO DELLE BANCHE

Da Murdoch e Berlusconi stop al salvataggio di Kirch

BERLINO

Nuovi problemi per il colosso tedesco dei media controllato da Leo Kirch alle prese con ben 7,2 miliardi di euro di debiti. Secon[illegible] la *Frankfurter Allgemeine Sonntagszeitung*, Rupert Murdoch e Silvio Berlusconi sarebbero infatti contrari all'ultimo piano di salvataggio approntato dalle banche a sostegno del gruppo Kirch, avendo intenzione di acquisire l'impero del magnate bavarese per ampliare le loro posizioni sul mercato tedesco.

Parlando di «ore decisive» per Leo Kirch, il giornale tedesco riferisce che ieri a Monaco era in programma un incontro con tutta probabilità risolutivo tra Kirch e le banche creditrici disposte a intervenire in suo [illegible] «Probabilmente è l'ultimo tentativo di risanamento per il magnate dei media fortemente indebitato», scrive il giornale secondo il quale [illegible] i colloqui dovessero fallire, per il gruppo ci sarebbe la minaccia dello smembramento, dell'insolvenza o dell'acquisizione a opera di una società stranie[illegible].

Secondo l'ultimo numero del settimanale *Focus*, le banche creditrici (DZ Bank, HypoVereinsbank, Commerzbank e Bayerische Landesbank) sarebbero disposte a concedere al magnate una somma fino a 880 milioni [illegible] Euro, chiedendo in cambio il 60% di KirchMedia. «Ma i magnate dei media Murdoch e Berlusconi perseguono i loro piani: vogliono acquistare Kirch, espandendo notevolmente la loro posizione sul mercato tedesco», scrive il giornale di Francoforte. [r. e. s.]

GIOCHI E LOTTERIE

Oggi le offerte per il 49% del Totocalcio

ROMA. Rush finale per la privatizzazione del Totocalcio e degli [illegible]tri concorsi a pronostico del Coni: entro oggi, infatti, dovranno essere presentate le offerte. Dovran[illegible] arrivare entro le 12 le buste con l'offerta per rilevare il 49% della nuova società, [illegible] Cinque Cerchi Spa, che dovrà gestire alcuni [illegible] più popolari giochi italiani per i prossimi 15 anni: [illegible] Totocalcio, il Totosei e il Totobingol. Si tratta di un affare che, dal valore attuale della raccolta, si aggira sui 770 milioni di euro. Alla prima selezione ha già partecipato un parterre di aziende di prestigio: da Enel It a Lottomatica, da Sisal a Snai, da Servizi Interbancari a Banca di Roma. Nel complesso [illegible] 5 le cordate che hanno manifestato il proprio interesse, [illegible] non è detto che tutti oggi lo riconfermino presentando un'offerta.

A Price i clienti Andersen

NEW YORK. PricewaterhouseCoopers [illegible] la società di revisione che [illegible] riuscita ad attrarre il maggior numero di nuovi clienti fra le imprese che hanno abbandonato Arthur Andersen, dopo la crisi seguita al crollo di Enron Corp., di cui aveva certificato bilanci gonfiati. Athur Andersen, [illegible] do l'agenzia *Bloomberg*, ha perso 15 clienti fra le impre[illegible] inserite nell'indice Standard & Poor's 500, fra cui Sara Lee, SunTrust Banks [illegible] Merck & Co. Di queste, 7 [illegible] sono rivolte a PricewaterhouseCoopers, numero uno mondiale [illegible] settore, quattro hanno preferito Ernst&Young.

Grande Mela, è ancora crisi

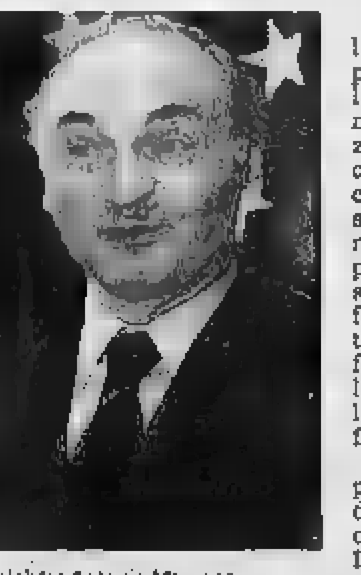
NEW YORK. La città ha perso altri 14.000 posti di lavoro nel settore privato a febbraio, quinto calo mensile consecutivo che porta il totale a 98.000 dall'11 settembre, giorno degli attacchi terroristici. E secondo gli osservatori, non si è ancora toccato il fondo. Secondo l'agenzia *Bloomberg*, nel settore privato della Grande Mela a febbraio c'erano 135.700 posti [illegible] lavoro in meno di un anno prima, [illegible] 4,3% in meno.

Lunedì prossimo, Pasquetta, i giornali non escono. Tuttosoldi tornerà in edicola lunedì 8 aprile. Auguriamo a tutti buone feste.

Energia, liberalizzazione a metà e bollette alle stelle

Flavia Podestà

A Barcellona l'Europa ha fatto progressi ma, a dispetto dell'euforia dei premier [illegible] Eurolandia, non ha lasciato [illegible] segno. Il tavolo era ingombro di dossier che [illegible] stati passati [illegible] rassegna con puntigliosa diligenza e poi richiusi, uno per uno, [illegible] una [illegible] di punti di sospensione: la disparità degli interessi nazionali sottotraccia ha impedito che si segnasse anche un solo punto di svolta. A far le spese dell'incapacità dei quindici di guardare oltre i confini nazionali è stato, [illegible] una volta, il mercato unico che di questo passo diverrà l'araba fenice del Vecchio Continente cristallizzato nelle sue geometrie sghembe.



Il ministro Antonio Marzano

La cartina di tornasole dell'immobilismo europeo è rappresentata dall'energia dove l'apertura del mercato permane faticosissima; le privatizzazioni continuano ad avvenire con il contagocce e, in qualche caso (come in Francia) non sono nemmeno poste all'ordine [illegible] giorno; e anche dove il processo di liberalizzazione è stato avviato (come in Italia) finisce per risultare così limitato e distorto da fallire il suo fine ultimo, rappresentato dalla riduzione del prezzo dell'elettricità e del calore a beneficio dell'intera collettività.

Lo conferma l'analisi comparata sulle tariffe compiuta dall'Autorità per l'Energia, da cui viene confermato che in Italia le tariffe restano proibitive: [illegible] salasso per le tasche di Pantalone visto che, al netto delle imposte, il prezzo medio per le utenze domestiche è superiore del 23,5% alla media europea (dunque il più salato d'Europa), aumentato dell'11,1% anche nel biennio 2000/2001; uno svantaggio competitivo pesantissimo per le imprese che, nel medesimo periodo, hanno registrato una crescita del prezzo medio del 19% e pagano l'energia il 20,8% in più dei loro concorrenti. Questo dazio improprio che affligge gli italiani - [illegible]e cittadini e come imprenditori - trasforma [illegible] BelPaese in una sorta di Bengodi agli occhi degli operatori del settore: [illegible] la riluttanza dell'ex monopolista a rinunciare alla rendita di posizione, l'allergia dei potenziali concorrenti nazionali all'affollamento sul lato dell'offerta, e la voglia di sbarcare in Italia dei colossi stranieri o il desiderio di consolidarvi il ruolo come confessato dall'Edf la [illegible] settimana. Tanto più che il nostro mercato elettrico - che l'anno scorso è stato pari a circa 270 terowattore, tra produzione nazionale ed import - è previsto in crescita del 2,5% all'anno da qui al 2010 per [illegible] consumo aggiuntivo di 80 terowattore: in soldoni, [illegible] prezzi odierni (190 lire al chilowattora la tariffa media nazionale), questo significa che il controvalore della vendita di energia elettrica si aggirerà sui 62 mila miliardi.

CONTINUA A PAGINA 20 PRIMA COLONNA

Via la voce «pignoramento» [illegible] cedolino dello stipendio

No alla dicitura «pignoramento» sul cedolino dello stipendio. Amministrazioni pubbliche e imprese dovranno quindi provvedere a sostituire questa dicitura da altre formule (ad es. «altre trattenute») o da codici identificativi che rendano ugualmente comprensibile la voce, ma non consentano a terzi di venire immediatamente a conoscenza di delicati aspetti relativi alla sfera privata del lavoratore. Sul cedolino, inoltre, vanno riportate solo le notizie indispensabili a documentare al dipendente le diverse voci relative alle competenze e alle trattenute per consentire una verifica agevole dell'esatta corresponsione della retribuzione. Occorre omettere, ad esempio, la specifica causale del pignoramento oppure, come in altri casi, l'indicazione del sindacato al quale il lavoratore iscritto versa la ritenuta sindacale. Il cedolino dello stipendio, infatti, può essere esibito sia in circostanze nelle quali interessa appurare solo il livello stipendiale, sia in altri casi nei quali è necessario siano specificate le causali delle varie voci, per identificare la porzione di retribuzione «disponibile» (ad es. in caso di richiesta di [illegible] finanziamento, «cessioni del quinto» etc.). In queste ultime ipotesi, la necessità di individuare la predetta parte di retribuzione non deve rivelare delicati aspetti relativi a rapporti familiari o a provvedimenti giudiziari. Le finalità di documentazione e di trasparenza possono essere ottenute nel rispetto del principio di pertinenza e non eccedenza utilizzando diciture meno dettagliate (che rendano comprensibile la voce) oppure codici identificativi.

Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Elena Bini violoncellista, usa il Telepass Family perché con l'auto in circolazione è meglio passare alla musica elettronica. [illegible] verde [illegible]-269269 www.autostrade.it



NEL TRIENNIO 2002-2004 POTREBBERO INCREMENTARE IL PRODOTTO INTERNO LORDO DEL 3,2%

La crescita? Comincia dalle infrastrutture

Una costosa scommessa che punta su lavoro, indotto e capitali esteri

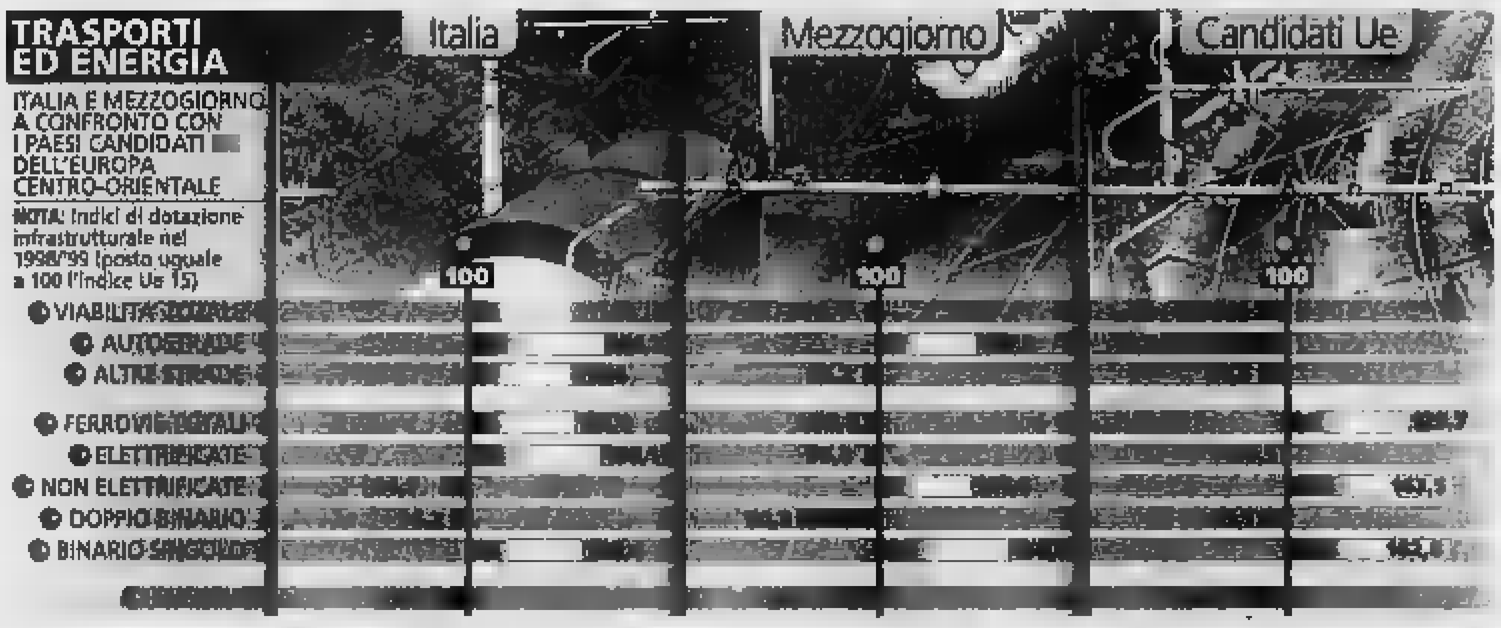
Roberto Ippolito

ROMA

Stava finendo il 2001. E il Censis, il centro studi attento alle trasformazioni dell'Italia, segnalava già nel titolo di un capitolo del suo trentacinquesi- [illegible] rapporto «la rinnovata centralità delle politiche infrastrutturali». Veniva segnalato che il 2001 si [illegible] caratterizzato da un forte ritorno al centro [illegible] dibattito pubblico della questione della dotazio[illegible] infrastrutturale del paese e dell'esigenza di realizzare quelle "grandi opere" in calendario ormai da più di un decennio».

In pratica da quando, nel 1992, l'esplodere di Tangentopoli, il perverso e criminale intreccio tra politica e affari, con l'operazione pulizia aveva bloccato appalti e costruzioni nonostante il varo di regole tese a garantire più trasparenza. Il rapporto ricordava che «l'urgenza [illegible] procedere, senza ulteriori indugi e ritardi alla realizzazione di collegamenti viari di interesse nazionale, e di porre mano a progetti ambiziosi come il ponte sullo Stretto di Messina, si è trasformata quasi all'improvviso in [illegible] dei cavalli di battaglia» della campagna elettorale del 13 maggio dello scorso anno. Ed è «stato posto l'accento sui benefici che queste opere determinerebbero in termini di ridimensionamento del gap infrastrutturale, di rinnovata competitività dell'Italia nello scenario europeo, di migliore qualità della mobilità nel paese, nonché di effetto-traino per l'occupazione».

Ecco dunque la speranza: grandi opere uguale più posti di lavoro. Più posti per costruirle, più posti grazie alle migliori condizioni in cui le imprese si troverebbero a lavorare. Scrive l'Ance, l'Associazione dei costruttori edili, [illegible] una nota dedicata proprio al gap di infrastrutture dell'Italia: «Condizione necessaria, anche se [illegible] sufficiente, per lo sviluppo economico di un paese o di una regione e per la sua competitività è un'adeguata dotazione infrastrutturale: di questo è convinta [illegible] Commissione europea che, coerentemente, ha posto questa filosofia alla base della sua politica di sviluppo regionale e di coesione economica».



Nato [illegible] elezioni del 13 maggio, il governo [illegible] Silvio Berlusconi scommette molto sulle infrastrutture. Contestato dai verdi che l'accusano di voler cementificare ulteriormente e in modo selvaggio l'Italia e dal centrosinistra che gli imputa di preoccuparsi solo del Nord (benché più avvantaggiato), la sua iniziativa sta prendendo corpo. Con la regia del ministro delle Infrastrutture [illegible] Pietro Lunardi, il Cipe (il comitato interministeriale per la programmazione economica) il [illegible] dicembre scorso ha varato [illegible] programma infrastrutturale per il triennio 2002-2004. Impegno previsto 24,8 miliardi di euro.

Questa valanga di soldi migliorerà davvero le infrastrutture italiane? Spingerà verso l'alto il prodotto interno lordo? E quindi contribuirà alla riduzione del tasso di disoccupazione? Il governo non ha dubbi di aver messo le premesse [illegible] per stimolare lo sviluppo. I tecnici del ministero guidato da Lunardi hanno anche abbozzato delle stime. Secondo i loro calcoli, il programma deliberato dal Cipe potrebbe provocare un ulteriore rialzo del prodotto interno lordo pari al 3,2% in 3 anni.

Per ogni anno viene infatti stimata una crescita indotta dal piano Cipe pari all'1,1%. Le previsioni più ottimistiche si spingono fino all'1,3 annuale. Quelle più pessimistiche sono limitate allo 0,8. Quest'ultima cifra [illegible] comunque significativa in una fase, come l'attuale, tutt'altro che esaltante per l'economia italiana.

Le cifre messe nero su bianco dai tecnici ministeriali sono realistiche? Servono a sostenere la validità del programma varato dal governo? Rappresentano in sostanza una specie di auto-sostegno? Il tempo chiarirà la validità del piano Cipe e delle nuove [illegible] che l'accompagnano (a cominciare dalla cosiddetta «legge obiettivo») e rivelerà l'impatto sul pil e sull'occupazione.

Attento alla finanza pubblica, già nella relazione all'assemblea della Banca d'Italia letta [illegible] 31 maggio 1997, il governatore Antonio Fazio [illegible]servava: «Le inefficienze delle amministrazioni centrali e di quelle locali nella definizione di progetti di infrastrutture e opere pubbliche hanno finora ostacolato l'utilizzo dei rilevanti fondi e dei finanziamenti disponibili, per importi cospicui, in sede europea. Il loro proficuo impiego in opere utili alla comunità civile e alla produzione consentirebbe di attenuare le carenze nella dotazione di capitale pubblico, gravi nel Mezzogiorno; di sollevare una situazione occupazionale particolarmente depressa».

La Svimez, l'associazione per lo sviluppo del Mezzogiorno, sostiene che il recupero del gap infrastrutturale del Mezzogiorno è indispensabile per la sua competitività. In uno studio, la Svimez spiega che le regioni meridionali rischiano di perdere il treno delle risorse imprenditoriali e degli investimenti soccombendo, nella gara per l'attrazione degli investimenti esteri, ai paesi dell'Est candidati all'ingresso nell'Unione europea.

In altre parole, il mancato miglioramento delle infrastrutture può disincentivare l'arrivo di nuove attività frenando il pil e mettendo in difficoltà l'occupazione. La Svimez parte dalla constatazione che infrastrutture adeguate e efficienti sono il presupposto [illegible]senziale per l'ulteriore avanzamento del processo di sviluppo economico del Mezzogiorno. E avverte che il Sud è pesantemente battuto nel confronto [illegible] le «dotazioni» dei paesi dell'Europa centro-orientale (Bulgaria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania e Ungheria). Vantando anche un minore costo del lavoro, queste ragioni offrono, in definitiva, un quadro [illegible] maggiore convenienza per la localizzazione di nuove attività. Ecco quindi che [illegible] infrastrutture diventano essenziali per lo sviluppo e, di conseguenza, per l'incremento dell'occupazione.

Ma non è solo il Sud a soffrire. Basandosi su [illegible] studio relativo ai principali paesi dell'area euro, l'Ance descrive un'Italia rimasta molto indietro con un «ampio divario infrastrutturale esistente tra il nostro paese e gli altri stati oggetto dell'analisi» ovvero Germania, Regno Unito, Francia e Spagna. E questo vale [illegible] per i trasporti che per l'energia e per le telecomunicazioni.

L'Ance ha anche confrontato gli investimenti in opere pubbliche in rapporto al pil effettuati dai diversi paesi europei nell'arco di un decennio. In base alle sue elaborazioni, «nel periodo 1991-99 l'Italia ha investito in opere pubbliche mediamente ogni anno l'1,6% del pil contro una media europea del 2,6%». Pertanto, negli Anni Novanta l'Italia ha investito in opere pubbliche [illegible] milioni di euro «in meno rispetto alla media europea».

LIBERALIZZAZIONE ENERGIA A METÀ

Flavia Podestà

Questa situazione paradossale - per [illegible] da noi, a differenza degli altri Paesi che hanno registrato nette riduzioni dei prezzi dell'elettricità, le tariffe aumentano imperterrite nonostante [illegible] prima apertura del mercato - se da un lato contribuisce a ridurre la competitività del sistema Italia, dall'altro può produrre [illegible] rendite per qualcuno [illegible] player o per singole categorie di soggetti industriali, ove non f[illegible] governato con assoluta imparzialità e sorvegliato con il rigore del Cerbero.

Si spiega così perché il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti non si stanchi di ribadire la necessità di preservare «l'assoluta indipendenza dell'Authority dal potere politico». Si spiega, anche, perché le imprese - sia quelle utenti affamate di energia a prezzi più accettabili, [illegible] i nuovi operatori che stanno emergendo nel settore in concorrenza con l'Enel per l'elettricità e con l'Eni per il gas - hanno le antenne tese per captare dove tiri [illegible] vento, per monitorare gli aggiustamenti che si profilano nelle regole, per cogliere l'evoluzione dei rapporti di forza che presiedono al settore. Quello dell'energia è forse il comparto in cui più facilmente le scelte fondamentali rischiano di essere influenzate [illegible] logiche e scontri di potere: molto di più che le telecomunicazioni, a loro volta afflitte da eccessiva contiguità tra affari e pubbliche amministrazioni. Che le tensioni del resto non manchino, in questa fase in cui la liberalizzazione è [illegible] un





Per il commissario Mario Monti c'è la necessità di tutelare «l'indipendenza assoluta dell'Antitrust», per Giuseppe Tesauro (sopra) «dal potere politico»

work [illegible] progress e di regole e [illegible] definitivi non si può davvero [illegible] parlare, risulta evidente dalla rotta di collisione evitata, la scorsa settimana, [illegible] Cesarini [illegible] l'Antitrust di Giuseppe Tesauro e il ministero delle Attività Produttive sul nodo dei tetti fissati per legge all'Enel che avrebbero potuto trasformarsi in una riserva di caccia garantita. La partita che - insieme al nodo cruciale della unificazione della gestione e della proprietà della rete di trasmissione dell'energia elettrica - che il governo pensava di giocare in coda al decreto sblocca centrali, è stata rinviata saggiamente dal ministro Antonio Marzano ad un disegno di legge che dovrebbe essere varato entro il 15 maggio: la forma del provvedimento darà più tempo al Parlamento per ragionare e decidere, nell'interesse del Paese.

Indipendenza del garante e completamento delle regole e degli strumenti per far funzionare al meglio il mercato dell'energia sono, dunque, i nodi da sciogliere il più rapidamente possibile. Sul primo punto va detto subito che il richiamo di Monti ha un senso per i Paesi come il nostro (o come Francia e Germania che sono persino indietro di parecchie lunghezze tanto da es[illegible] st[illegible] deferite alla Corte di Giustizia per non avere ancora recepito nei loro ordinamenti la direttiva Ue del '98 sulla apertura del mercato del gas) dove la [illegible] è ancora, in buona sostanza, una categoria dello spirito. Tutt'altra musica si sente in Gran Bretagna dove il mercato è perfettamente concorrenziale, dove ogni anno sono decine di migliaia i cittadini che decidono di cambiare il loro fornitore di elettricità e di calore, tanto che l'Authority ha deciso di abbassare la saracinesca, almeno per quel che attiene alla sorveglianza dei prezzi: ma ci sono voluti quindici anni.

Da noi, invece, non solo si dovranno attendere 90 giorni dopo la cessione della terza Genco da parte dell'Enel per l'apertura del mercato alle imprese che consumino almeno 100 mila chilowattora l'anno, ma di libertà di scelta del fornitore di energia elettrica per l'utenza domestica non si sentirà parlare che [illegible] qualche anno.

Nemmeno ci si possono attendere vantaggi immediati dal fatto che il [illegible] del metano venga completamente liberalizzato a partire dal prossimo gennaio. Una liberalizzazione è davvero profonda e suscettibile di produrre gli effetti sperati sul terreno dei prezzi (che è, poi, l'unico che interessi alla gente), se avviene non [illegible] sul lato della domanda - come succederà per il gas dal 2003 - ma anche sul lato dell'offerta, oltre che per l'accesso alla rete di distribuzione. E, in Italia, l'assetto dell'offerta non è affatto [illegible] per la sproporzione dei soggetti che si contendono il campo: c'è un gigante - l'Italgas - che ha il [illegible] del mercato; l'insegue l'Enel che si sta facendo i muscoli e, acquisi[illegible] la Camuzzi, si è assicurato il 10% del mercato; ma alle loro spalle non c'è più niente, o meglio, c'è una pal[illegible]e in cui annaspano le municipalizzate disposte a sacrificare le prospettive di sviluppo in nome della difesa del campanile, e una miriade di soggetti privati di stazza bonsai che certo non potranno far concorrenza a nessuno sui prezzi.

Quanto al secondo punto - quello del completamento delle regole e degli strumenti - a detta di tutti gli interessati il passaggio più urgente, per l'energia elettrica, è la nascita della Borsa elettrica che Marzano ha promesso entro l'anno e, forse, già ad autunno: manca, però, ancora il decreto istitutivo che proprio il ministro deve predisporre. E non [illegible] ancora chiari i criteri di fondo per il settore: per esempio per i prezzi. Il prezzo dell'elettricità non sarà influenzato solo da quello di produzione. Come per qualsiasi altro bene, il trasporto ha [illegible] costo anche per l'elettricità che, per di più, non è stoccabile. E, su questo terreno, un problema aggiuntivo è dato dal fatto che la rete nazionale non è proprio quel gioiello che si voleva far credere: ci [illegible] impianti efficienti [illegible] altri meno, ci sono soprattutto alcune strozza[illegible] che rendono difficile, quan[illegible] non inibiscono, il passaggio dell'energia elettrica [illegible] una Regione all'altra, specie nei momenti di punta. A soffrirne di più sono le aree che importano la maggior parte dell'energia per soddisfare il loro fabbisogno: la Campania, per esempio, ne importa l'80% circa. Logica [illegible] che, in queste condizioni, si facessero emergere i prezzi zonali, ossia il parametro più corretto per evidenziare le inefficienze della rete e indirizzare gli investimenti; [illegible] non è detto che questo avvenga. Se anche ciò avvenisse non si andrebbe lontano se al gestore della rete non fosse data, con la proprietà della stessa, la facoltà di [illegible]re gli investimenti: oggi il gestore deve chiedere all'Enel - proprietario della rete - di intervenire e francamente non si può pretendere grande sollecitudine dall'ex monopolista, ben consapevole del fatto che le efficienze compiute sarebbero poi a vantaggio dei [illegible]

La liberalizzazione del mercato dell'energia, insomma, è ancora una matassa abbastanza ingarbugliata sui cui si aggira, a complicare le cose, il federalismo. L'articolo 117 del Titolo quinto della Costituzione fresco di modifica, attribuisce infatti competenze in materia alle Regioni cui viene demandata l'attuazione delle leggi di principio varate dal Parlamento: e qualche governatore ha deciso di farsi sentire. Un esempio? Sebbene sul decreto sblocca centrali la Conferenza Stato / Regioni abbia concordato una certa lin[illegible] [illegible] Marzano, c'è chi non si è adeguato: la Regione Umbria ha già predisposto un ricorso alla Corte Costituzionale. Si vedrà. Certo è che su questo terreno il Parlamento, Marzano e le Regioni avranno un bel da fare per mettersi d'accordo. Le imprese, intanto, non possono fare altro che incrociare le dita. Quanto a Pantalone, continuerà a pagare tariffe salatissime.

IERI, [illegible] [illegible]ANI

■ **HEWLETT PACKARD.** La Lady di ferro, Carly Fiorina, sembra averla spuntata per una manciata di voti. Ma la famiglia del fondatore, capitanata da Walter Hewlett, è convinta che il risultato dell'assemblea-referendum sulla scelta se procedere alla fusione con Compaq (come vuole la Fiorina, laureata in filosofia, uno stage a Bologna nel 1978) o se dismettere i pc e puntare tutto sulle stampanti (come vuole mister Walter), verrà ribaltato dalle indicazioni in arrivo via posta. La [illegible] all'ultimo consenso ha tenuto [illegible] il fiato sospeso Wall Street. La Sec ha voluto che la consultazione fosse la più ampia possibile, l[illegible] ha assunto i toni di una vera campagna presidenziale: azionisti contro managers, megafusioni contro il richiamo della bandiera. E' la vera epica americana.

■ **WIND-STM.** France Télécom annuncia perdite (8,3 miliardi di euro) e svalutazioni (10,3 miliardi di euro) record. In più, Michel Bon avverte di voler vendere al più presto la qu[illegible] nella Stm e di esercitare il put (ovvero il diritto a vendere) sulla sua quota di Wind. In Borsa, Stm risale. [illegible] Enel, forse costretta a comprare la quota [illegible] francesi in Wind, perde colpi, anche perché l'operazione rischia di far slittare il collocamento in Borsa della consociata telefonica.



Fiorina

■ **TASSI.** La Fed non ha alzato i tassi ma, com'era prevedibile, ha lanciato il segnale che, dopo undici ribassi consecutivi, la stagione dei tagli è ormai alle spalle. I mercati hanno reagito senza grosse tensioni all'annuncio, anche perché l'inflazione, nonostante le tensioni sul [illegible]eggio, sembra sotto controllo. Per l'Italia, il dato più atteso è quello sulla fiducia delle imprese, atteso per domani.

■ **HOLZMANN.** Anche in Germania si può fallire. Lo ha scoperto a sue spese la Philipp Holzmann, [illegible] mila dipendenti, una [illegible] più importanti società di costruzione tedesche, fondata nel 1849. Nel 1999 le grandi banche, sotto la pressione del cancelliere Gerhard Schroeder avevano aderito a un piano di salvataggio per 2,2 miliardi di [illegible]. Ma questa volta gli istituti [illegible] stati irremovibili. E la Holzmann ha dovuto presentare istanza di fallimento. Il cancelliere ha potuto ben poco: nelle mani dei banchieri c'è anche la sorte dell'impero mediatico di Kirch.

■ **ANDERSEN.** La società [illegible] revi[illegible] è ormai impegnata in un aspro braccio di ferro con la giustizia Usa dopo l'accusa di aver ostacolato il corso della giustizia distruggendo i documenti del caso Enron. I partners della società nel mondo hanno avviato discussioni [illegible] stabilire alleanze [illegible] Kpmg. [illegible] in Cina e a Hong Kong i partners locali hanno scelto Pratice Waterhouse Coopers.



Schroeder

■ **CHIPS.** Settimana decisiva per il matrimonio del secolo nell'industria dei chips. La coreana Hinix, 2° produttore al mondo di memorie, potrebbe fondersi con l'ameri[illegible] Micron Technology, dando vita al numero uno del settore.

■ **BILANCI.** Settimana densa di appuntamenti per le società quotate. Si riuniscono, in ordine cronologico, i consigli di: Acea, Seat Pagine Gialle, Generali, Alleanza, Montedison, Autogrill, Banca di Roma, Cad.it, Telecom Italia, Mediaset, Olivetti, Finmeccanica, Mediolanum, MontePaschi, Pirelli, Campari, Eni, Italgas, Tod's, Ifi, [illegible], Benetton, Enel, Cirio, IntesaBci, Alitalia. Chiuderà la settimana, venerdì 29 marzo, la Parmalat Finanziaria. Molta attesa, infine, per il vertice Fiat del [illegible] marzo.

LE INFRASTRUTTURE CHE MANCANO E GLI IMPEGNI DEL GOVERNO

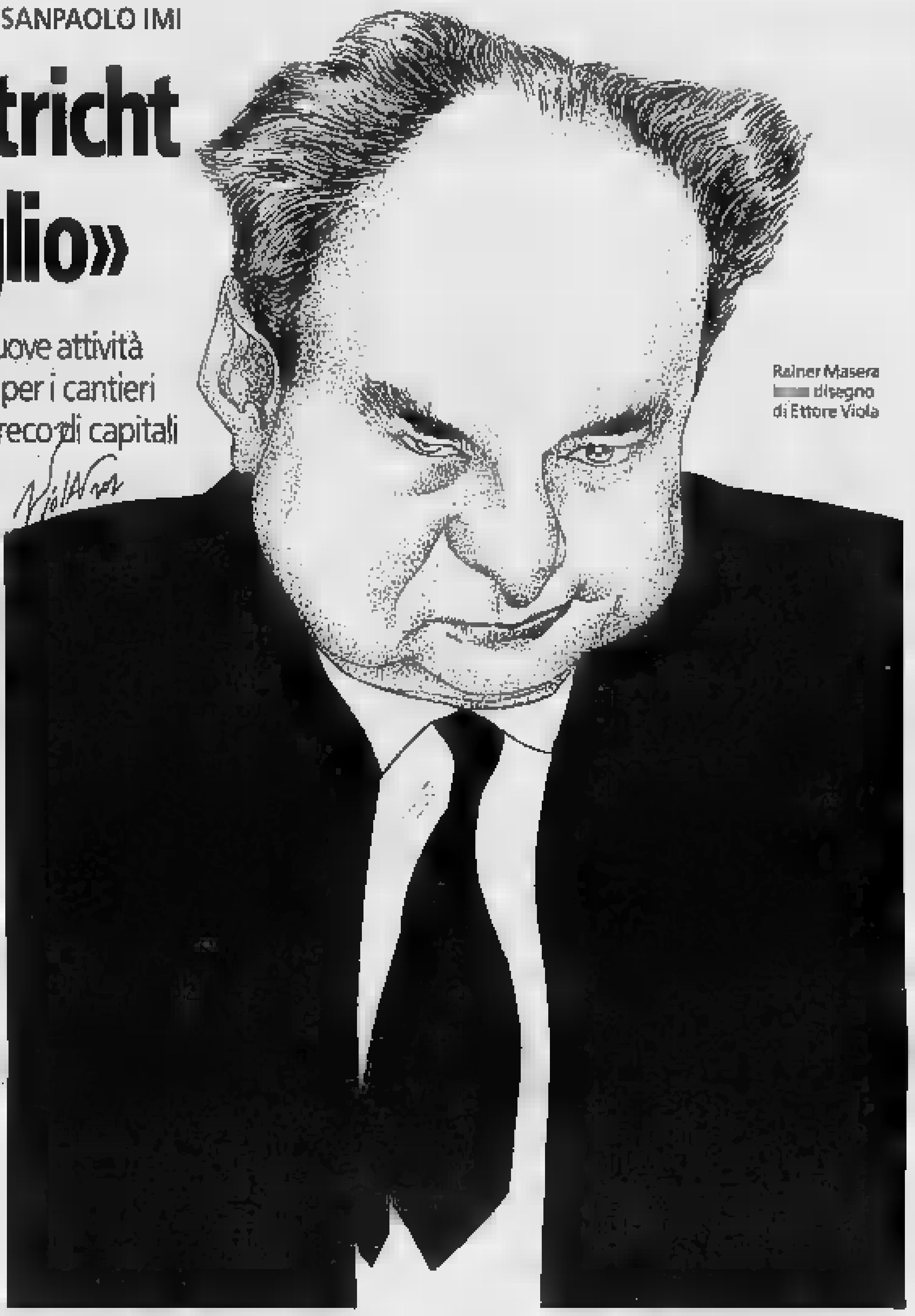
[illegible] DELLE GRANDI [illegible] - [illegible] miliardi di euro

- Piano idrico per il Sud (tra i nuovi e vecchi acquedotti, dighe e rete idrica, lo stanziamento previsto è di 30 miliardi). Le Regioni hanno stimato così le loro esigenze: 18 miliardi in dieci anni chiede la Sardegna, 600 milioni la Calabria, 300 milioni la Sicilia
- 100 nuovi porti turistici. Riassetto di 100 centri urbani, soprattutto nel Sud.
- Passante di Mestre
- Pedemontana veneta
- Tirreno-Brennero
- Grandi dighe nella laguna che dovrebbero sanare il problema dell'acqua alta a Venezia
- **Ponte sullo stretto di Messina**
  Avversato da Verdi e ambientalisti, il ponte lungo 3,6 km dovrebbe collegare con una campata unica Sicilia e Calabria. Il costo previsto: 5 miliardi di euro, di cui circa un terzo per le opere accessorie. Nei piani del governo sono previsti a carico dello Stato 1,8 miliardi di euro.
- **Variante di valico**
  Il raddoppio dell'autostrada del Sole in alcuni tratti fra Bologna e Firenze è in progetto dagli Anni 80. La realizzazione della «variante di valico» fu approvata una prima volta nel 1990. Per l'opposizione dei Verdi la variante è stata ridotta a 17 km. Costo: 2,5 miliardi di euro.
- **Salerno - Reggio Calabria**
  Appena dieci anni dopo la sua ultimazione (1974), il ministero dei Lavori pubblici mise allo studio la costruzione della terza corsia dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. [illegible] 1986 vennero stanziati 1000 miliardi di lire, ma poi l'opera non fu mai realizzata. Costo: 2,5 miliardi [illegible] euro.
- **Reti stradali**
  Le opere principali sono la pedemontana Veneta, la Milano-Brescia, la gronda Como-Lecco, la Parma-Verona e tratti della Livorno-Civitavecchia. Per il Sud è prevista la costruzione degli assi Bari-Potenza, Reggio Calabria-Puglia, Brindisi-Lecce, Messina-Palermo, Cagliari-Oristano-Sassari. Il costo globale: 27 [illegible] euro.
- **Alta velocità ferroviaria**
  Il programma del governo prevede il completamento dei tracciati dell'alta velocità attualmente in costruzione e tre nuove direttrici. La Torino-Venezia-Trieste; la Genova-Milano-Basilea; la Bologna-Verona. Costo: 27 miliardi di euro.
- **Metropolitane**
  Il piano per le metropolitane prevede interventi in una dozzina di città. Il programma più corposo riguarda [illegible] (2,3 miliardi), seguita da Napoli (1,7), Torino (1,3), Milano (1,2), Palermo (1) e Genova [illegible] milioni).

LA RICETTA PER LO SVILUPPO DEL PRESIDENTE DI SANPAOLO IMI

«Cambiare Maastricht per investire meglio»

Masera: bisogna liberare risorse per finanziare nuove attività
Lo Stato deve garantire che non ci siano ostacoli per i cantieri
[illegible] modo da rendere certi i tempi ed evitare lo spreco di capitali



Rainer Masera [illegible] disegno di Ettore Viola

> I progetti delle banche devono avere [illegible] sorta di «bollino verde» dato preventivamente per garantire il rispetto dell'ambiente e evitare che ci siano imprevisti che blocchino i lavori. Il Sanpaolo Imi lo sta facendo

> Gli operatori hanno bisogno di norme precise che la pubblica amministrazione deve saper garantire. Senza riferimenti precisi il mercato finisce per arrivare alla piena autodistruzione

int[illegible]

Marco Zatterin

LO Stato arbitro che garantisce la certezza delle regole; un'Europa meno paralizzata dai vincoli di bilancio che sappia creare sviluppo investendo sulle giuste infrastrutture; una stretta cooperazione fra pubblico e privato nella realizzazione delle opere; un'attenzione sempre crescente al rispetto dell'impatto sull'ambiente anche nella progettazione finanziaria. Per affrontare il nodo delle grandi reti di cui il vecchio continente ha maledetta[illegible] bisogno e battere la crisi, Rainer [illegible] elabora [illegible] filosofia [illegible] quattro volani. Va applicata con urgenza, assicura il presidente [illegible] Sanpaolo Imi: l'economia sta riprendendo a marciare, [illegible] è ancora debole.

Una volta si riteneva che scavando e riempiendo buche si potessero risolvere tutti problemi. Oggi il discorso è più complesso, si chiedono riforme a 360 gradi, si auspicano rinnovamenti in tutti i mercati, dalla finanza all'occupazione. A chi lavora, i leader chiedono flessibilità sempre maggiore. In cambio devono offrire sviluppo, [illegible] il gioco non [illegible] la candela per chi è più debole. [illegible] un contratto senza precedenti nel quale le [illegible] hanno un peso fondamentale. Professor Masera, può funzionare?

«Entro certi limiti è un approccio corretto. Non ci può essere un discorso sulla flessibilità concepito soltanto per gestire una fase di recessione, perché in questo modo si finisce per esaltare i conflitti sociali. Bisogna al contrario vedere se, in una momento di espansione, [illegible] maggiore flessibilità può effettivamente consentire una migliore allocazione delle risorse. L'obiettivo diventa allora quello di procedere sulla strada della flessibilità in una prospettiva in cui crescita e occupazione, anche in forme diverse da quelle tradizionali, possano [illegible]. Perché ciò sia possibile occorre avviare un processo nell'ambito del quale il ruolo dello Stato, visto come gestore e attore della economia, tende a manifestarsi come chi genera e detta delle regole che conducano al benessere economico».

[illegible] investimenti in infrastrutture sono un asse portante in questo progetto?

«In [illegible] passato recente, maestri come Samuelson affermavano che lo Stato non può esimersi [illegible] considerare l'esigenza di dotare di infrastrutture il sistema [illegible].

Indipendentemente dalle esigenze di sviluppo?

«E' così, anche se in una fase di ciclo molto teso i tempi possono essere ritardati. Oggi ci [illegible] in una congiuntura in cui il processo [illegible] sviluppo deve [illegible] accelerato. Dal mio punto [illegible] vista, bisogna concepire una spesa pubblica non fine a se stessa o destinata al finanziamento di attività inutili, ma fortemente ispirata [illegible] prospettiva di un rendimento di lungo termine. Ecco la differenza, parliamo di rendimento privato e anche [illegible] rendimento sociale. Per questo continuo ad essere convinto che anche i parametri di Maastricht debbano essere opportunamente e gradualm[illegible] modificati in modo da liberare risorse pubbliche per nuovi investimenti».

Rivedere Maastricht? Le sembra facile?

«E' possibile, a patto che una parte delle spese pubbliche siano indirizzate - dopo una precisa analisi costi-benefici e nell'ambito del cofinanziamento col privato - a investi[illegible] per infrastrutture utili a creare l'Europa integrata di cui abbiamo [illegible] bisogno. Guardiamoci intorno: abbiamo una moneta unica, vorremmo avere una difesa, una politi[illegible] economica e regole finanziarie comuni; è ovvio che non possiamo non avere anche delle infrastrutture che consentano effettivamente e agilmente la libera circolazione di merci, servizi e persone all'interno della Ue».

Questo vale a maggior ragione per l'Italia. Siamo in ritardo su molti progetti...

«Se l'Italia dovesse essere costretta nell'ambito dei propri confini e, soprattutto, se non riuscisse a collegarsi con il Nord del continente per colpa delle sue carenze infrastrutturali, questo sarebbe un ostacolo fondamentale alla creazione di un'Europa veramente unita. Detto così sembra banale, però le conseguenze pratiche sarebbero significative. Il finanziamento di infrastrutture - che è, ripeto, un cofinanziamento pubblico e privato - può rappresentare lo strumento attraverso il quale, allo stesso tempo, si sostiene la domanda e si cerca di sciogliere i nodi strutturali che frenano la creazione di un'Europa unita ad ogni effetto».

Rispetto al libro bianco di Bruxelles '92, ai Trans European Networks, e a tutto il resto, l'Europa non è riuscita a centrare al cento per cento gli obiettivi che si era posta. Come mai?

«In Europa alcune grandi opere sono state effettivamente realizzate. Eppure ci sono paesi che, vincolati dai rigori di bilancio di Maastricht, non sono riusciti ad utilizzare a pieno il volante del co-finanziamento. Questo vale anche per l'Italia, dove però il quadro è reso più complesso da due questioni aperte: la polemica sull'opportunità o [illegible] no di affidarsi alla figura del "general contractor"; la necessità di rispettare l'ambiente, visto che è proprio questa giusta [illegible] che provoca i maggiori ritardi nelle opere».

Come la Firenze-Bologna?

«E' anche la Roma-Napoli. Avrebbe dovuto [illegible] pienamente operativa per il giubileo del 2000 per collegare in maniera intelligente Napoli con Firenze. Invece ha subito un arresto a chilometro, si è trovata a dover risolvere 200 problematiche di carattere perlopiù ambientale che hanno finito col procrastinare i tempi. I cantieri sono ancora aperti».

Qual è la soluzione?

«E' fresca la polemica fra il professor Giavazzi e il ministro Lunardi sulla figura del "general contractor". [illegible] credo che il "general contractor" non sia l'unica soluzione possibile, però per opere di grandi dimensioni e di sviluppo estremamente significativo può rappresentare la chiave [illegible] volta. C'è chi sostiene che l'amministrazione pubblica possa trovarsi in una posizione di relativa debolezza rispetto ad un "contractor" molto forte. [illegible] vero, e tuttavia esistono strumenti (quali gli advisor) a cui si può ricorrere per garantire una simmetria [illegible] rapporti [illegible] il "contractor". Possono poi certamente essere studiati ed introdotti strumenti innovativi - quali i "performance bond" o i "completion bond" - come incentivo ad una gestione efficiente e mirato di queste opere sulla base [illegible] meccanismi di mercato. Allo stesso tempo, ci dev'essere una garanzia da parte del settore pubblico [illegible] tutti i nodi che sono di competenza [illegible] settore pubblico stesso siano risolti. E che l'equilibrio tra ragioni economiche, sociali ed ambientali sia pieno. Questo è il nodo fondamentale in Italia».

> Si può chiedere flessibilità soltanto in un contesto [illegible] sviluppo economico e di occupazione altrimenti si finisce per aumentare tutti i conflitti sul piano sociale

Una questione di garanzie?

«E' difficile attivare veramente [illegible] co-finanziamento pubblico-privato se permane incertezza sui tempi. La durata dei lavori è profondamente vincolata alle questioni ambientali. Se [illegible] si [illegible] quando si [illegible] e quando si finisce, la convivenza fra Stato e privati risulta impossibile».

Lei sostiene dunque la formula del "general contractor"?

«E' un modello probabilmente appropriato. A patto che ci siano le giuste garanzie».

Quali sono i maggiori ostacoli per il project financing in Italia?

«Non c'è chiarezza completa di ruoli e sui tempi. Questo aumenta l'incertezza sui costi e non consente di pianificare gli interventi nel modo opportuno. Mi pare però che si stia cercando di ovviare all'inconveniente. I passi che sta facendo il governo vanno senz'altro nella direzione giusta».

Negli anni della globalizzazione ci si chiede se sia veramente lo Stato a governare il mercato o viceversa. Che ne pensa?

«Partirei da chi deve essere più forte, cioè dallo Stato. Deve saper dettare le regole opportune, che siano anche evolutive. Regole che, in ogni caso, siano in grado di implementare. Il mercato, per operare, ha bisogno di riferimenti certi, precisi. Un mercato senza regole si autodistrugge. Oggi il problema è che la gestione di queste regole viene attribuita ad attori molteplici, non sempre facili da coordinare».

Ci sono la Commissione Ue, i governi nazionali, le varie Antitrust, le authority.

«Dal punto di vista del mercato, possiamo auspicare che il processo di determinazione delle regole sia ancor più trasparente e chiaro. Se il campo di gioco è ben definito, i vantaggi sono evidenti. Pensi ad una partita di calcio in cui i giocatori non sappiano quali sono le regole. Non sarebbe una partita di calcio...».

Il Sanpaolo Imi si è fatto promotore d'una iniziativa internazionale per attribuire una sorta [illegible] "bollino verde" preventivo [illegible] progetti di finanziamento delle grandi opere in modo [illegible] garantire in anticipo il superamento di tutte le questioni ambientali. A cosa puntate?

«Non c'è nulla da fare: comunque le si progetti, le infrastrutture incidono sugli assetti [illegible] territorio. Una posizione estrema potrebbe portare alla conclusione di negare ogni lavoro per non modificare l'ambiente. Ovviamente non è possibile. Allora occorre immaginare un "bollino verde" che - sulla base di un'analisi di costi e benefici - certifichi l'avvenuto studio dell'impatto sull'ambiente già in fase di elaborazione dei finanziamenti; affronti con determinazione la necessità di rispettare la natura; e risolva i possibili problemi prima di inaugurare i cantieri. Si tratta di minimizzare l'impatto ambientale. Si può fare. Ma per avere successo bisogna rendere il processo palese e dotare anche le istituzioni finanziarie di meccanismi "verdi" di autocontrollo che consentano di valutare opportunamente [illegible]ti interventi».

Il quadro, diceva, deve però essere di sviluppo. Tutti prevedono una fase di lenta ripresa. Quale sono le incognite?

«A livello globale, e a livello europeo, io continuo a credere che la soluzione dei problemi del Medio-riente [illegible] cruciale per avviare processi di cresc[illegible] lungo sentieri più [illegible]. Non c'è certezza naturalmente, ma è evidente che il [illegible] di conflitti e di altri eventi simili, che incidono poi negativamente sulla crescita, [illegible] tanto più alto quanto meno ci si avvicina alla soluzione delle incognite mediorientali. Il discorso è politico, tuttavia anche sul piano economico esistono possibilità di azione».

Riparliamo di grandi opere?

«Tutte le infrastrutture che possono favorire la crescita nei Paesi del Sud nel Mediterraneo sono di inte[illegible] vitale per l'Europa. Pensi all'acqua: sta diventando [illegible] bene scarso - lo vediamo anche in Italia, ma lo è ancora di più nelle coste del Sud del Mediterraneo. Occorre af[illegible] l'emergenza con modelli innovativi, anche perché la bilateralizzazione degli aiuti finisce col diventare uno strumento per favorire o tentare di favorire imprese nazionali, e non necessariamente per favorire invece questi processi di crescita nelle [illegible].

E l'Italia?

«Purtroppo la mente va al tragico episodio che abbiamo appena vissuto (l'assassinio di Marco Biagi, ndr) e alle scelte che si impongono. E' il discorso delle grandi riforme. Fra punti di [illegible] differenti, occorre trovare [illegible] che non sia paralizzante».

Gli analisti indicano [illegible] crescita europea al 2,5-3% per fine anno. [illegible] sembra fattibile?

«Credo che ci siano tutte le premesse, soprattutto se si procederà con le misure di sostegno allo sviluppo e con un meccanismo che consenta l'innesco e la valorizzazione piena degli investimenti da parte delle imprese private, nonché la capacità di finanziamento da parte dei mercati e delle istituzioni finanziarie. [illegible] penso che siamo sulla strada giusta. Mi preoccupa l'andamento del prezzo del petrolio perché [illegible] [illegible] correlato oggi a questo [illegible]damento fisiologico [illegible] crescita quanto alla possibilità di un nuovi conflitti. Il greggio alle stelle sarebbe un brutto colpo per l'economia mondiale».

LA BCE TEME I PERICOLI DELL'ECCESSIVA LIQUIDITA' PROVOCATA DAL BASSO COSTO DEL DENARO NEGLI STATI UNITI

Area euro, allarme inflazione per colpa della Fed

Allan Saunderson

NONOSTANTE l'impiego nell'area dell'euro di [illegible] tra i migliori economisti, la Banca Centrale Europea sembra avere dei problemi con le proprie previsioni economiche. Dopo aver ammesso pubblicamente di aver sottovalutato la flessione negli Usa all'inizio del 2001, i funzionari confessano adesso in privato di aver anche sottovalutato il rialzo del 2002.

Nessuno si aspetta che gli economisti [illegible] Bce siano da[illegible] gli esperti dell'America. Tuttavia dovrebbero possedere una solida padronanza dell'area dell'euro. Ora, la visione moderata della Bce sulla ripresa in Europa rischia di essere sorpassata dalle realtà [illegible] alla stretta correlazione dell'Europa [illegible] l'America. Ciò potrebbe facilmente significare un'improvvisa svolta verso [illegible] d'interesse più alti nel secondo trimestre di quest'anno.

Il consigliere della Bce, Otmar Issing, la settimana scorsa ha detto ai parlamentari europei: «Le [illegible] aspettative sono che la crescita reale [illegible] Pil arrivi a essere in linea con la crescita potenziale verso la fine [illegible] [illegible]. Nell'insieme siamo tuttavia di fronte a delle incertezze per ciò [illegible] riguarda l'intensità della ripresa economica».

La [illegible] ritiene che la crescita economica potenziale - la più alta velocità che si possa raggiungere senza provocare inflazione - sia intorno al 2,5% annuo. In questo momento sta iniziando la serie di previsioni semestrali con l'utilizzo di diversi modelli economici. Questo esercizio influenzerà le sue politiche, forse anche prima della pubblicazione di giugno.

Il punto è questo: se la nuova serie di previsioni indicherà un aumento dell'inflazione per l'anno prossimo piuttosto che il mantenimento del livello attuale, come la Bce ha ritenuto fino a questo momento, Issing potrebbe annunciare un incremento dei tassi d'interesse fra breve. L'intervallo tra le variazioni dei tassi d'interesse e il loro impatto sull'economia e l'inflazione è di circa un [illegible].

La Bce ha sti[illegible] che gli aumenti salariali tedeschi ammontino alla metà del 6,5% rivendicato dai sindacati dei lavoratori metalmeccanici «IG Metall» e dei colletti bianchi, «Verdi». Se gli accordi dovessero risultare più onerosi, nelle prossime settimane inizieranno a lampeggiare delle luci rosse all'interno della Bce.

I prezzi del petrolio, attual[illegible] a [illegible] dollari al barile, [illegible] già andati oltre le ipotesi presentate dalla Bce nei modelli di dicembre. L'allarme inflazione è quindi, da questo punto di vista, già stato lanciato.

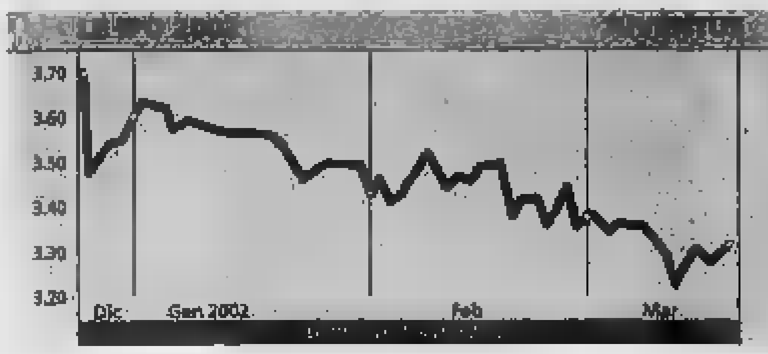
Issing si preoccuperà moltissimo se questo nuovo [illegible] di modellatura dovesse indicare una forte ricaduta economica, mentre la liquidità nell'ambito dell'area dell'euro - denaro nell'economia - sta anche crescendo troppo velocemente, [illegible] me risulta attualmente. Tuttavia ritiene che almeno una parte delle responsabilità sia da addebitare agli investitori Usa e alla Federal Reserve americana.

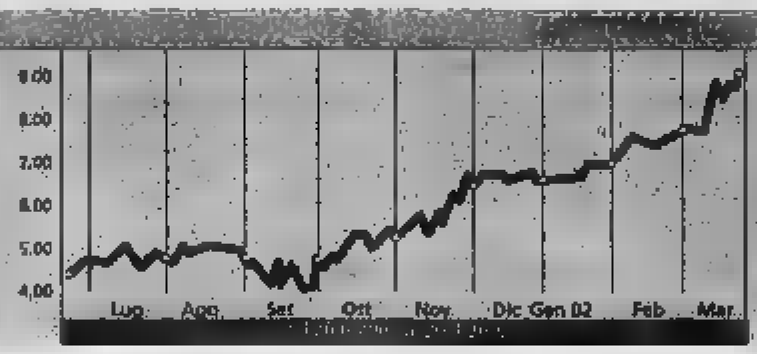
[illegible] scorsa settimana Issing ha detto: «Il forte incremento di liquidità nel 2001 non era specifico per l'area dell'euro, ma è stato un fenomeno globale che ha puntato verso l'esistenza di fattori comuni (del mercato finanziario) influenzando gli sviluppi monetari, e rispecchiando anche l'atteggiamento sulla politica monetaria delle [illegible] importanti nel 2001».

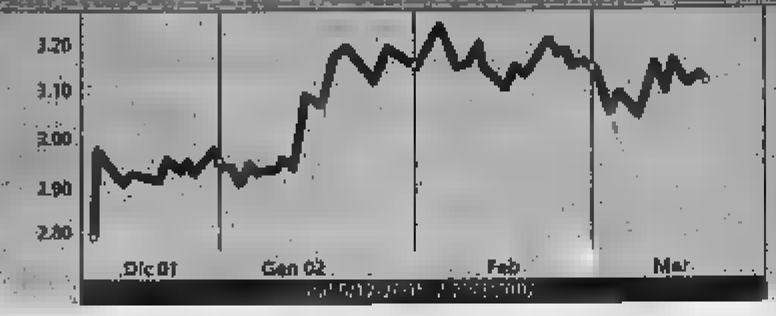
Questo significa che gli investitori istituzionali americani e le società di capitali hanno probabilmente parcheggiato il loro denaro liquido in obbligazioni in euro, mentre aspettano segnali più chiari di una tendenza al rialzo di Wall Street. Dopotutto è già da un po' di tempo che i tassi d'interesse delle obbligazioni in [illegible] a breve scadenza sono più alti rispetto alle obbligazioni simili in dollari. Queste conseguenze sull'euro originate dagli Usa stanno gonfiando l'indicatore dell'offerta di denaro della Bce e aumentano i pericoli d'inflazione interna.

Ma Issing ritiene che la situazione sia stata inasprita alla fonte, poiché la Federal Reserve statunitense avrebbe abbassato in modo eccessivo i propri tassi d'interesse, mantenendoli così per troppo tempo. Tenendo bassi i costi dei finanziamenti si è arrivati a una situazione con troppi prestiti e questo, a sua volta, ha creato un eccesso di denaro a livello di economia globale.

INVESTIMENTI FAI DA TE







Dal collocamento al Mib 30 in soli quattro mesi, il primato è stato stabilito da Snam Rete Gas, la matricola della scuderia Eni che ha sfidato la crisi dei mercati. Tra le poche offerte del 2001 una citazione particolare la merita Lottomatica, al centro di un'opa che ha fatto balzare le quotazioni del titolo. Sulle sorte della Juve pesano i risultati deludenti in Champions League.

IN UNA SETTIMANA QUASI 7 MILIARDI DI DOLLARI RACCOLTI NEGLI USA. ALLA CITY ESPLODE XSTRATA

Matricole, al via la grande offerta di primavera

Saldo di lusso da Prada a Burberry's, troppe proposte per le telecomunicazioni

Ugo Bertone

La moda, al solito, arriva da Wall Street. Giovedì scorso, 21 marzo, la Nestlè ha collocato ad un prezzo super (2,3 miliardi di dollari) la controllata Alcon, acquistata nel '97 per meno di 100 milioni di dollari. E' stata la Ipo più importante del 2002, primato durato lo spazio di una giornata visto che venerdì Citigroup ha incassato più di 3,6 miliardi di dollari dalla cessione di una minoranza di Trevor Property, una controllata immobiliare del gruppo Usa. Le matricole, insomma, tornano a piacere. Il «look» ha contagiato anche le capitali della finanza europea dove, con l'eccezione del collocamento di Snam Rete Gas (e di Juventus), ben poco era successo dopo l'11 settembre. Mercoledì [illegible] domanda eccezionale ha trascinato al successo le azioni Xstrata, colosso delle materie prime offerto alla City con un balzo, il giorno dell'esordio, del 13% (roba di altri tempi). Di fronte a un risultato del genere, tutti hanno tirato fuori dai cassetti progetti vecchi e nuovi. Entro la primavera arriverà in Borsa Inmarsat, satelliti, e il broker di scommesse Walter Hill. Di sicuro, a giugno, sarà la volta di Burberry's, la griffe del lusso made in England che vuol bruciare sul tempo i concorrenti (Prada in testa). Non [illegible], meraviglia delle meraviglie, una società dell'alta tecnologia, Detica, la prima che da un [illegible] a questa parte accetta di affrontare l'esame del mercato.

E Parigi? I riflettori sono puntati su giovedì 28 marzo quando farà il suo esordio una delle matricole più attese, Asf ovvero Autoroutes du Sud, alla cui parziale privatizzazione (in Italia il global coordinator è Banca Imi) dovrebbe partecipare anche il gruppo Benetton. E' l'offerta più impegnativa dall'11 settembre ad oggi, con l'eccezione di Snam Rete Gas, un test eccezionale prima della campagna elettorale e dopo le molte delusioni offerte ai risparmiatori da France Télécom. Le prenotazioni tra gli operatori istituzionali stanno andando molto bene, ma il vero test sarà quello della clientela privata. Il tesoro francese si attende almeno un milione di sottoscrittori. Se l'obiettivo verrà centrato, la Borsa potrebbe essere davvero guarita.

E l'Italia? Non c'è dubbio che la moda delle matricole s'imporrà anche tra i recinti virtuali di Piazza Affari. «Per la verità occorre prudenza - spiega Marco Griffigna capo dell'equity markets di Banca Imi, leader nei collocamenti - I primi due mesi dell'anno sono stati molto difficili, [illegible] affatto detto che una quota rilevante della grande liquidità in circolazione finisca nelle matricole». [illegible] le proposte non mancheranno. Per primo si è [illegible] Marco Tronchetti Provera annunciando il varo del progetto Pirelli Real Estate: quotazione della società immobiliare, in vista di grandi affari (il centro di Milano e di altre grandi città è in vendita, a partire dal patrimonio Ras). A ruota potrebbe arrivare un altro grande progetto in «mattoni»: Generali immobiliari, lo «split» (o separazione) del gigante assicurativo di Trieste. E poi sarà la volta di industriali piccoli e medi (Astaldi, Socotherm, Fimek tra gli altri), industria del lusso (Prada fremе), le grandi privatizzazioni, da Poste a Ferrovie alla Rete dell'Energia Elettrica se lo Stato vorrà fare il bis dopo Rete Gas. L'elenco è quasi sterminato. Con qualche avvertenza. C'è una folta schiera di municipalizzate (gas, acqua, energia elettrica) che piace meno di qualche mese fa, [illegible] fosse che per le dimensioni dell'offerta. Meglio, suggeriscono gli esperti, che prima del collocamento, i comuni facciano alleanze e scambi azionari per raggiungere dimensioni più adeguate. Poi, c'è «l'affaire Enel-Wind». Il [illegible] di Enel 2 resta complicato perché nessuno ha saputo aggirare lo scoglio del prezzo, che [illegible] potrebbe non essere comunque inferiore a quello della prima tranche. Su Wind, infine, pesa l' [illegible] di offerte nel comparto tlc a livello europeo, lo stesso spauracchio che ha convinto Dt a rinunciare all'offerta di T-Mobil. Difficile che Tatò possa comportarsi diversamente, a rischio di dover sacrificare il prezzo che il colosso dell'energia intende spuntare.

[borsa&finanza]

Grande interesse sul mattone
Dopo Pirelli Real Estate si prepara la quotazione di Generali Immobiliare

Privatizzazioni
Parigi fa il pieno con Autoroute du Sud
In Italia frena Wind
Si parla di Poste e Ferrovie

IPO IN LISTA D'ATTESA A PIAZZA AFFARI

	SETTORE	SPONSOR	DATA
ASM BRESCIA	[illegible]	INTESA, MEDIOBANCA	[illegible]
AGAM MONZA	UTILITY	INTESA	[illegible] TRIM. 02
AGSM VERONA	[illegible]	MEDIOBANCA	[illegible]
ANTONVENETA	BANCARIO	JP MORGAN, ABN AMRO	[illegible] TRIM. 02
REAL ESTATE	[illegible]	MEDIOBANCA, UBM	[illegible]
WIND	TLC	ND	[illegible] TRIM. 02
ASTALDI	[illegible]	INTERBANCA, MEDIOCREDITO	[illegible]
AEROPORTO VENEZIA	UTILITY	INTERBANCA	[illegible] 02
AREABANCA	[illegible]	INTESA	[illegible]
ARTEMIDE	INDUSTRIALE	DB	[illegible] 02
BANCOPERTA	[illegible]	INTESABCI	[illegible]
BANCA 121	BANCARIO	ND	[illegible] 02
BIPIELLE.NET	[illegible]	INTERMONTE	[illegible]
FIERA MILANO	SERVIZI	ND	[illegible] 02
GRANAROLO	[illegible]	MEDIOBANCA, SOCGEN	[illegible]
MAGGIOLI EDITORE	MEDIA	ND	[illegible] 02
PRADA	[illegible]	INTESA	[illegible]
SEA	[illegible]	MEDIOBANCA, SCHRODER, SSSB	[illegible]

ERICSSON SOTTO ACCUSA, NOKIA CON UNA PERDITA DEL 60% IN DUE ANNI. CROLLA FRAMFAB

Svezia, così si consuma la vendetta dell'Old Economy

Basta con i telefonini, la ripresa della Borsa di Stoccolma adesso passa per le vecchie cartiere

David Tonello

Tempi grami per i gioielli [illegible] tecnologia del Nord. In settimana l'ufficio svedese per la criminalità economica ha annunciato l'avvio di un'inchiesta su Ericsson. Il colosso delle apparecchiature tlc è accusato di [illegible] evaso il fisco per 243 milioni di dollari tramite una trentina di consulenti compiacenti. Per la società svedese, sotto dell'80% rispetto ai massimi del marzo 2000, nonostante le speranze legate alla collaborazione con Sony per i nuovi telefonini, il peggio [illegible] ancora passato. Negli stessi giorni pure Nokia, il leader incontrastato del «mobile» deve fare fronte a massicce vendite degli operatori (rispetto al picco di 2 anni fa il titolo è sotto del 61%): il colosso finlandese è accusato di aver gonfiato le previsioni sulle vendite per sostenere le quotazioni del titolo. L'alta tecnologia, un tempo il fiore all'occhiello dei listini del Nord, sembra portare solo dispiaceri: l'indice Sax è sotto del 42% rispetto ai massimi, una perdita che, in dollari, è superiore al 50% data la svalutazione della corona. I grandi gestori internazionali, principali protagonisti del boom, stanno facendo le valigie: nel 2001 ci sono [illegible] vendite nette di azioni per 2,3 miliardi di dollari, a gennaio il trend è addirittura accelerato. La crisi, del resto, non riguarda solo i telefonini o le disgrazie di Sonera e Telenor, le due telecom locali. Basti dire che, nel 2000, le tre maggiori aziende Internet (Framfab, Icon MediaLab e Cell Networks) avevano [illegible] capitalizzazione complessiva di 62 milioni di [illegible] (più di 6 miliardi di dollari). Ora il valore si è ridotto di [illegible] volte, a un solo milione di corone.



Morgan Stanley suggerisce di acquistare Upm e il colosso Stora Enso

Skf vola ai massimi
Godono di buona salute Volvo e Atlas Copco

Eppure, nonostante tante disavventure, la Borsa di Stoccolma sembra [illegible] invertito la rotta: nel [illegible] dell'ultimo [illegible] il listino ha recuperato le perdite di inizio anno e si muove in terreno positivo, nonostante i guai delle [illegible] «Bc». Il mistero si spiega [illegible] l'improvvisa resurrezione della «Oc». A febbraio la Skf, leader mondiale dei cuscinetti a sfera, ha raggiunto il suo massimo storico mentre Atlas Copco e Volvo stanno attraversando un periodo borsistico positivo. Ma il vero segreto della ripresa [illegible] in un settore ciclico dei più tradizionali: la carta. Negli anni passati i colossi delle cartiere scandinave, Upm Kymmene e Stora Enso innanzitutto, hanno completato una drastica ristrutturazione. «Gli impianti - spiega Lars Kjiellberg del Csfb di Londra - hanno marciato ai minimi per molto tempo ma le aziende sono state capaci di resistere. Qualsiasi aumento della domanda si tradurrà in utili». Il suo non è un parere isolato: proprio la scorsa settimana gli analisti di Morgan Stanley hanno espresso un giudizio «buy» su Upm Kymmene e Stora Enso. «Condivido il giudizio - commenta Hakon Larstad di Abg Sundal a Oslo - ma per una vera ripresa ci vorranno ancora alcuni mesi. Il balzo di Upm Kymmene alla Borsa di Helsinki si spiega di più con la fuga da Nokia che con il boom della carta, i cui prezzi in realtà [illegible] Per quanto riguarda Enso, infine, preferisco la casa-madre Norske Skog, che ha ricevuto un giudizio assai lusinghiero da Goldman Sachs». Le Borse scandinave, comunque, sembrano destinate a rientrare nell'età della carta. L'economia virtuale può attendere.

[borsa&finanza]

IDENTIKIT DI ESAOTE, LEADER NEI SETTORI RISONANZA E ULTRASUONI

Controllare il rischio con il biomedicale

Vittorio Carlini

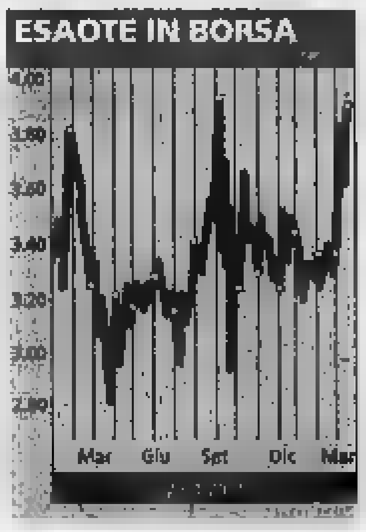
Si arroventa il conflitto attorno alla Snia, una società ormai in larga misura dal «core business» biomedicale. I soci minori contestano l'Opa di Bios perché il prezzo offerto (2,80 euro) è largamente inferiore a quello a cui pochi anni fa vennero collocati i titoli. La partita tra soci di maggioranza e minoranza (ben sostenuti, stavolta, da istituzioni finanziarie di peso) promette di durare, magari ben oltre i confini tracciati per l'Opa.

Per chi intende puntare sul settore biomedicale, [illegible] occhio particolare a ultrasuoni, risonanza e apparecchiature It, una volta tanto [illegible] si deve guardare oltre frontiera (dove, tra l'altro, i principali competitor sono stati assorbiti da colossi come Siemens e Philips) [illegible] spostare l'attenzione su una azienda che in questi anni ha ottenuto risultati di rilievo grazie alla combinazione del management (diventato azionista) e un socio di maggioranza solido e professionale [illegible] il gruppo Bracco. La strategia vincente? Trasformarsi da semplice importatore di brevetti altrui in creatore di know how attraverso uno sforzo particolare nella ricerca e nello sviluppo; sfruttando per il commercio la rete distributiva garantita dalla controllante Bracco.

In questo modo la [illegible] Esaote, ha accresciuto il reddito operativo sul fatturato dal 6,1% (valori 1997) al 10% a fronte di un fatturato triplicato negli ultimi [illegible] anni. Un risultato eccezionale, se si tiene conto dei frutti della crescita negli Usa (15%), il mercato maggiormente competitivo che avrebbe dovuto incidere, secondo le previsioni degli analisti, sui livelli di profitto. Per i prossimi anni, inoltre, non pare difficile ipotizzare una robusta crescita del fatturato grazie a [illegible] nuova serie di ecografi Cnti che, oltre a notevoli vantaggi nelle prestazioni, sembrano poter permettere forti risparmi in termini di costi. Per il momento, le vendite sono rappresentate al [illegible] dagli ultrasuoni, dalle apparecchiature di risonanza (11%) e da prodotti di Information Technology, il 2% circa destinato a salire fino al 12%. Anche considerando che in Europa nei prossimi anni questo segmento potrebbe rappresentare il 2% della spesa sanitaria.

Adesso, le linee di crescita del gruppo guidato da Carlo Castellano prevedono una crescita ulteriore delle esportazioni (i ricavi provengono al 60% dalle vendite oltre frontiera) con un occhio particolare alla Cina. Un titolo tranquillo, insomma, da consigliare a chi [illegible] un [illegible] anticiclico (il settore salute) da abbinare a tematiche di alta tecnologia e a risultati di bilancio dignitosi (il profitto a fine 2002 dovrebbe superare i 10 milioni di euro su un giro di ricavi di 284). Per il 2004, secondo le previsioni di Castellano, il fatturato potrebbe raggiungere quota 350 milioni, punto di partenza per la creazione di un polo internazionale integrato del ramo salute. Un piano ambizioso che, salvo acquisizioni per ora non in programma, non sembra richiedere iniezioni di capitali da fuori. Le controindicazioni del titolo? Scambi esigui (potrebbe ovviare al problema la possibile prossima ammissione al segmento Star), la scarsa attenzione dei gestori internazionali dovuta al fatto che, oltre frontiera, non esistono imprese ind[illegible] analoghe a cui fare riferimento. Il fatto che i multipli a cui sono avvenute queste transazioni risultino maggiori di quelli a cui viene scambiato il titolo Esaote non sembra al [illegible] interessare gli investitori.

[borsa&finanza]



NEGLI ULTIMI 20 ANNI LA SALUTE HA BATTUTO IL LISTINO

Farmaceutici: la cura del Toro funziona

Max [illegible]

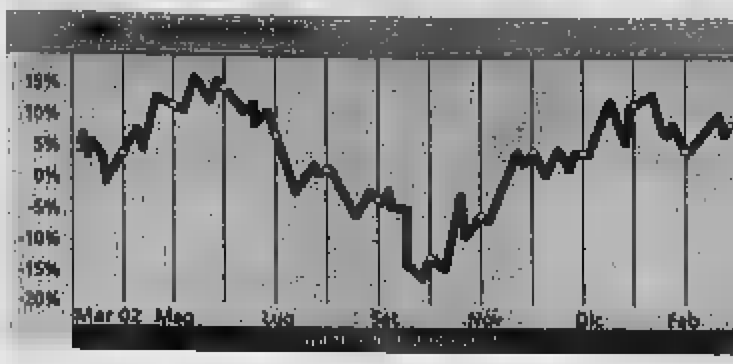
Negli ultimi vent'anni, raccontano gli esperti di statistica, gli indici del settore salute hanno fatto meglio della media del listino. Ovvero, 4 volte su 5 la scelta di un adeguato giardinetto di titoli farmaceutici ha curato il Toro. Nasce da risultati come questi la fama, meritata, delle virtù difensive del comparto salute, anticiclico (il consumo di medicine non dipende dal reddito) ma anche ad alta intensità tecnologica. Caratteristiche che solo in parte si ritrovano nel settore delle biotecnologie, più sensibile alle evoluzioni dei listini dell'alta tecnologia e alla volubilità del venture capital. La conferma arriva dai pessimi risultati nel 2002 del Nasdaq Biotech Index, sotto del 20% dall'inizio di gennaio. Una crisi pesante, insomma, che potrebbe protrarsi a[illegible] per qualche mese, anche se, a livello di Nuovo Mercato, proprio in questi giorni l'elvetica Bbbiotech (in forte ripresa nell'ultimo mese (da 80 a [illegible] euro circa) ha completato il sorpasso per capitalizzazione di Ebiscom, collocandosi al secondo posto dietro Tiscali.

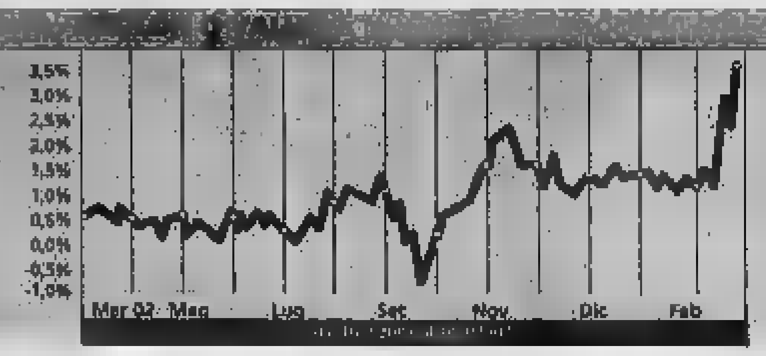
E' in una cornice del genere che si è celebrato in questi giorni l'esordio sul mercato italiano del fondo Schroeder Medical Discovery, un prodotto dalle caratteristiche difensive e con un respiro di lungo periodo, che già vanta risultati di rilievo sul mercato inglese. Dal lancio dell'iniziativa, nel luglio del 2000, il fondo ha infatti messo a segno una performance superiore al [illegible] dell'indice di riferimento, il Morgan Stanley World (il 7,2%). Un buon risultato, anche se l'offerta sul mercato italiano presenta prodotti che non sfigurano al confronto. Basti pensare al fondo Azioni Pharma & Biotech di Nextra che vanta una performance pari all'8,9% a 12 mesi (+29,6 e 37,3% rispettivamente a due e tre anni). E' probabile, però, che l'ultima iniziativa di Schroeder possa riscuotere un certo interesse sul [illegible] italiano, povero di titoli «pharma» in senso stretto (nonostante il clamoroso successo borsistico di Recordati e l'impegno nel biomedicale di Snia ed Esaote) e quindi attento alle proposte in arrivo da fuori. L'«Isf Medical Discovery», in avvio collocato solo presso gli investitori istituzionali (ma già è in corso la richiesta per poter accedere alla clientela retail) offre la possibilità di investire in un giardinetto di titoli di tutto rispetto: Baxter International, American Home Products, Pfizer, Aventis e Astra Zeneca. Un paniere per tre quarti investito negli Usa, per il 5% nel Regno Unito, il resto in Europa.

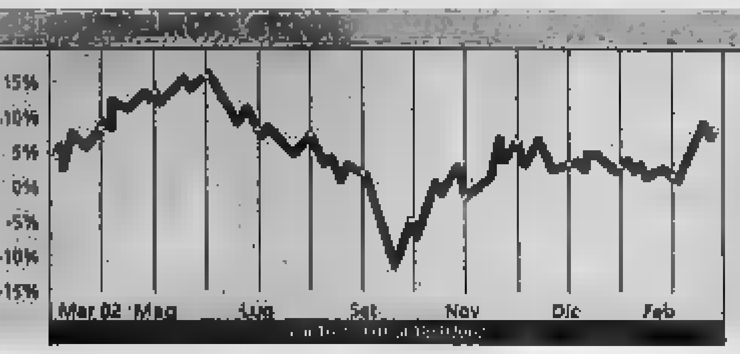
[borsa&finanza]

Schroeder lancia in Italia il suo fondo Medical Discovery
Genoma in crisi negli Usa ma a Piazza Affari Bbbiotech scavalca e-Biscom

RISPAMIO







Tutti positivi i rendimenti degli azionari europei negli ultimi cento giorni, a dimostrazione della buona intonazione dei listini del Vecchio Continente dopo la lunga crisi culminata nei minimi di settembre. Il rimbalzo ha favorito la ripresa ma il settore resta convalescente: solo i tre fondi citati in tabella registrano una performance positiva se misurati a 12 mesi.

DOPO LA GRANDE CRISI I FONDI AZIONARI TORNANO AD ATTRARRE I SOTTOSCRITTORI

Il gestore ora riscopre i buoni titoli dell'Europa

Gli emergenti fanno boom, l'Asia la carta migliore per sfruttare la ripresa Usa

Anna Messia

Il grande freddo sembra ormai alle spalle. Il rialzo delle Borse combinato con gli annunci di ripresa in arrivo dagli Usa ha restituito coraggio alle famiglie, tradizionale clientela dei fondi [illegible]. E così, dopo la batosta degli ultimi mesi, marzo potrebbe segnare l'inversione di rotta per la raccolta degli azionari. Ma di quale categoria? Una volta tanto, i gestori hanno fatto una bella figura. Dall'inizio dell'anno, infatti, i più suggerivano di tener d'occhio gli emergenti e chi ha seguito il consiglio ha fatto un buon affare: l'Msci emerging market Europa, [illegible] l'indice Morgan Stanley dedicati ai mercati dell'Est Europa, chiude il trimestre con un balzo del 20,37%. Sulla stessa lunghezza d'onda l'indicatore per l'Asia, che segna una crescita del 19,55%. Questo, però, [illegible] per il passato. E' tutto da verificare che ci siano [illegible] margini di crescita dopo la corsa di questo inverno. L'Europa dell'Est, concordano gli analisti, potrebbe essere arrivata a fine corsa (o, quantomeno, ad un'area di sosta) mentre il Far East, per cui si annunciano grandi tassi di crescita, potrebbe [illegible] ancora margini. «Gli emergenti - commenta Vittorio Grimaldi direttore investimenti di Gestnord intermediazione - [illegible] a buon prezzo. Nel breve periodo l'epicentro della ripresa [illegible]no gli Stati Uniti ma gli emergenti asiatici, grandi fornitori degli Usa, saranno i primi a beneficiarne. Per giunta i prezzi dei titoli di Corea, Taiwan o Indonesia sono senz'altro più bassi di quelli dei titoli americani. Perciò, chi compra fondi emerging scommette sulla ripresa Usa spendendo meno».

Ma le grandi aree di allocazione del risparmio, è ovvio, restano Europa e America. Su chi puntare? Nel breve, la bussola dei mercati dice ancora Wall Street ma tra i gestori prevale la sensazione che, dopo la fiammata di primavera, il Vecchio Continente sarà quello destinato a dare maggiori soddisfazioni. «Nel medio periodo - afferma Simona Chelini gestore di Nextra per le tmt e l'area Europa - credo che sia più saggio puntare sulle azioni del Vecchio Continente, perché nelle economie della Ue c'è ancora un forte potenziale inespresso». La ripresa, insomma, partirà quando i titoli telefonici, [illegible] motore delle Borse dell'Europa, avranno risolto i [illegible] pochi problemi accumulati nella loro folle corsa al debito per le licenze Umts (e non solo). Nel frattempo, però, i fondi azionari Europa hanno cominciato a dare qualche buon segnale di ripresa che ha favorito il rilancio della raccolta: Bpl Henderson Europe, in cima alla classifica, ha messo a segno dall'inizio di gennaio un lusinghiero 6,85%, seguito da Azimut Europa, 6,61, e il 5,56 di Grifoeurope stock. Anche dal punto di vista tecnico, insomma, i fondi dell'area euro sembrano usciti dal tunnel. «Meglio l'Europa dell'America anche oggi - puntualizza controcorrente Vanni Vecchini gestore dell'hedge fund Hutchinson & Vecchini - Il ciclo di rialzo dei tassi di interesse si manifesterà prima in America che in Europa e ciò non potrà che far crescere il nervosismo sui mercati d'Oltre[illegible]». Per quanto riguarda le [illegible] geografiche, commenta Giulio Baresani Varini amministratore delegato di Euroconsult, i mercati più attraenti restano Francia e Germania, nonostante l'incognita elettorale. «Oltre all'Italia - aggiunge - dove guardiamo con un occhio particolare ai titoli del risparmio gestito e ai ciclici». Ultima questione: meglio puntare ai fondi specializzati nelle piccole e medie imprese oppure sulle iniziative di fondi a larga capitalizz[illegible]? L'opinione di Y[illegible] Hall, [illegible]nior fund strategist di Fidelity, colosso americano del risparmio gestito, è che la ripresa economica premierà soprattutto le piccole imprese. «Questo è il momento di puntare su un fondo small cap a bassa capitalizzazione. I vantaggi consistono nel poter contare su una diversificazione adeguata e sulla possibilità di puntare su società dinamiche, con grande prospettive di crescita e con valutazioni più attraenti rispetto alle blue chips».

[borsa&finanza]

[illegible] EUROPA: I MIGLIORI A UN ANNO

	3 Mesi	[illegible]	2 Anni	3 Anni	5 Anni
[illegible]					
GRIFOEUROPE STOCK	5,56%	3,09%	-	-	-
[illegible]					
ZETASWISS	4,98%	-0,65%	-1,21%	10,45%	65,32%
[illegible]				[illegible]	108,21%
DUCATO AZIONARIO EUROPA	2,17%	-1,87%	-29,68%	18,75%	-
[illegible]				[illegible]	67,17%
NEXTRA AZ.EUROPA LTE	2,97%	-3,17%	-26,00%	10,41%	90,86%
[illegible]				[illegible]	111,07%
EUROPA 2000	0,75%	-3,70%	-30,15%	1,40%	52,57%
[illegible]				[illegible]	[illegible]
QDFOGLIO AZ. EUROPA	2,00%	-3,81%	-24,96%	-2,74%	68,07%
[illegible]				[illegible]	54,85%
IMIEUROPE	2,31%	-4,74%	-18,71%	[illegible]	63,42%
[illegible]				[illegible]	48,28%

ASSOGESTIONI: GLI ISCRITTI AUMENTANO, STIAMO RAGGIUNGENDO QUOTA 300.000

Fondi pensione aperti al decollo

Galli: si può arrivare a 20 miliardi di euro l'anno

Agnese Vigna

A tre anni dall'avvio in Italia dei primi Fondi Pensione aperti il numero degli iscritti aumenta e - secondo i dati di Assogestioni - si avvicina a quota 300.000 (286.335).

Lo scopo di questi fondi è l'erogazione di un trattamento integrativo del regime previdenziale di base, cioè la cosiddetta [illegible] integrativa. Dai dati al 31 dicembre, emerge che sono soprattutto le donne a prestare grande attenzione alle tematiche previdenziali. Lo scorso anno sono cresciute del 40% le iscritte. In termini percentuali, sotto i 30 anni, sono molte di più le donne rispetto agli uomini che avviano piani di previdenza integrativa.

Un altro dato interessante è quello dell'adesione da parte dei lavoratori dipendenti, cresciuti del 4,2%. Questa tipologia di lavoratori rimane [illegible] la minoranza (gli autonomi rappresentano ancora il 38% del totale), tuttavia questo risultato dimostra che sta crescendo l'attenzione da parte delle aziende private ai fondi pensione aperti. In questo [illegible] i Fondi Pensione mostrano di possedere notevoli potenzialità di crescita.

«Lo sviluppo di questi fondi è molto solida e costante - rileva Fabio Galli, Segretario Generale di Assogestioni, l'associazione del risparmio gestito - questo tipo di investimenti generalmente muovi i primi passi lentamente per poi subire delle accelerazioni. Crediamo che la riforma del sistema previdenziale possa dare un'ulteriore spinta a questo processo. «Le previsioni fatte dal Ministro Maroni di 15 miliardi di euro all'anno sono realistiche, addirittura forse troppo conservative: credo che si possa arrivare anche alla soglia dei 20 miliardi».

La struttura del mercato dei fondi aperti, tuttavia, è molto [illegible] la quota di mercato delle prime 5 società promotrici in termini di iscritti - secondo i dati della Covip, (Commissione di Vigilanza sui fondi pensione) - è pari al 66,5%. Con riferimento alla quota di [illegible] delle diverse tipologie di intermediari, si rileva che le Sgr, in gran parte appartenenti a gruppi bancari, hanno rafforzato la propria posizione di preminenza (con una quota del 60,8% del totale in termini di attivo netto); seguono le compagnie di assicurazione (21,5%, in leggero calo rispetto all'anno precedente), le banche (12,6%) e le Sim (5,1%).

Sempre all'interno del [illegible] dei fondi aperti, nel 2001 si è registrata la diminuzione della quota relativa ai comparti azionari (che comunque resta pari al 42,8% in termini di attivo netto), contro un corrispondente aumento della quota dei comparti obbligazionari (18,8%) e la stabilità della quota dei comparti bilanciati (pari al 38,4%).

A questa tendenza ha contribuito l'andamento negativo dei mercati azionari. Nel 2001 il rendimento medio aggregato dei comparti azionari è infatti risultato negativo e pari a -9,9%, mentre il rendimento dei comparti obbligazionari è stato positivo e pari al 2,4%; il rendimento medio aggregato di tutti i comparti (indice generale) è risultato anch'esso negativo e pari a -5,6%. Tuttavia, sia l'indice generale sia quello di ciascuna categoria dei comparti ha fatto registrare un rendimento migliore di quello realizzato in media dai corrispondenti benchmark.

FONDI PENSIONE APERTI: LE PRIME 10 SOCIETÀ PER ATTIVO NETTO

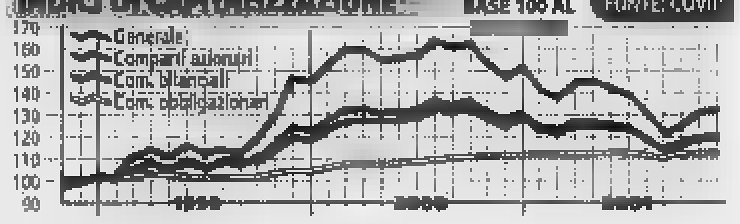
*E' inclusa la valorizzazione dei flussi di fine periodo

	NUM. FONDI	NUM. LINEE	ISCRITTI NUMERO	ISCRITTI IN %	ATTIVO NETTO* EURO	ATTIVO NETTO* IN %
INTESA ASSET MANAGEMENT SGR	7	33	69.341	24,2%	220.811.361	23,4%
ARCA SGR	4	16	48.042	16,8%	195.194.996	20,7%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	1	4	48.560	17,0%	95.704.063	10,1%
FIDEURAM [illegible]	1	5	11.109	3,9%	57.141.894	6,1%
SIM CO.GE.F. SPA	1	4	14.516	5,1%	46.769.927	5,0%
LA FONDIARIA	2	9	5442	1,9%	30.200.269	3,2%
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' SPA	2	8	7839	2,7%	29.238.234	3,1%
EPTAFUND SGR	5	20	9521	3,3%	26.981.760	2,8%
ISTITUTO NAZ. DELLE ASSICURAZIONI	1	4	1452	0,5%	24.564.731	2,6%
COMPAGNIA [illegible] UNIPOL SPA	3	13	5188	1,8%	19.247.435	2,0%

COSÌ IN SINTESI

AL 31/12/2001	NUMERO LINEE	NUMERO ISCRITTI	[illegible] NETTO	RACCOLTA NETTA
[illegible]	43	83.322	295.738.130	146.991.042
BILANCIATI A	22	51.006	[illegible]	57.351.346
BILANCIATI	61	97.264	302.650.018	134.995.248
BILANCIATI O	62	39.952	155.603.970	61.753.725
OBBLIGAZIONI	[illegible]	6646	23.103.134	15.574.925
MONETARI	27	3618	27.637.678	13.407.380
FLESSIBILI	3	2527	5.344.582	2.873.413
TOTALE	264	286.[illegible]	942.948.116	432.947.078

INDICI DI CAPITALIZZAZIONE BASE 100 AL [illegible] FONTE: COVIP



IN ITALIA IL PRIMO «UMBRELLA FUND» LUSSEMBURGHESE

L'hedge a portata di tutte le tasche

Lorenzo Ollena

E' un fondo d'investimento ma, per le sue caratteristiche, assomiglia a un «hedge fund». L'unica differenza è che per entrare a far parte dei sottoscrittori di «Globersel Italy Market Neutral», il comparto azionario dell'umbrella fund lussemburghese del gruppo Ersel, non sarà necessario un milione di euro (versamento [illegible] per un hedge) ma solo 2.500 euro.

Da venerdì scorso, infatti, la Ersel è stata autorizzata al collocamento in Italia di un suo fondo «total return» (ovvero non agganciato a un benchmark ma con l'obiettivo di conseguire un rendimento positivo anche in un anno negativo per gli indici), specializzato nella Borsa italiana. Questo prodotto, finora riservato alla clientela estera, fa parte della categoria degli «umbrella fund», ovvero di quei fondi che possono operare attraverso altri fondi, in questo [illegible] selezionati tra le offerte di casa Ersel, specializzati nel mercato italiano. Ma la [illegible] novità consiste nel fatto che questo strumento, come recita una nota dell'azienda, fin dalla nascita nell'agosto scorso, un mese prima del crack di settembre, ha saputo fronteggiare situazioni critiche «riducendo il rischio con appropriati strumenti finanziari di copertura», ovvero attingendo con giudizio alle varie armi di un buon gestore hedge. I risultati? Ad oggi una performance complessiva del 6,03%, non eccezionale ma nemmeno disprezzabile se si pensa ai brividi del recente passato.

E così l'arrivo del lussemburghese di casa Ersel (commissione annua di gestione dell'1,5% più una commissione trimestrale di performance calcolata sul Merrill Lynch Euro) ha un piccolo sapore storico; non è difficile prevedere che presto arriveranno altri strumenti analoghi, all'insegna della flessibilità e adatti a [illegible] i desideri dei clienti che, usufruendo dello scudo fiscale, stanno facendo rientrare capitali finora investiti in strumenti più flessibili e moderni dei tradizionali fondi comuni.

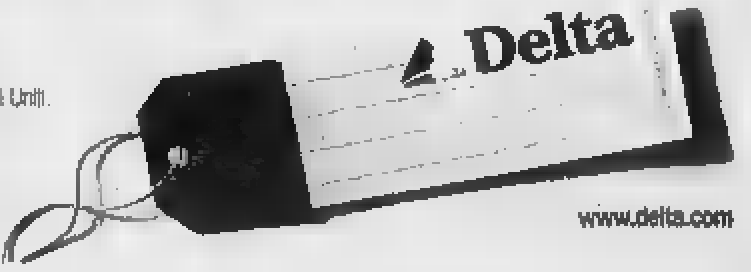
[borsa & finanza]

Nuovo Malpensa - Atlanta.
La scorciatoia da prendere al volo.

> Le 157 vie più [illegible] per andare dove vuoi passando da Atlanta.

Da oggi [illegible] ben 157 [illegible] motivi per portarti ad Atlanta. Sono le destinazioni statunitensi in [illegible] diretta con il [illegible] Malpensa-Atlanta di Delta Air Lines, in collaborazione con Alitalia, [illegible] si aggiungono [illegible] alle [illegible]: FCO-ATL, FCO-JFK, MXP-JFK, VCE-JFK. In un tempo massimo di un'ora e [illegible] dall'arrivo ad Atlanta [illegible] comodamente in volo [illegible] 157 piccole, medie e grandi città degli [illegible] Uniti. Finalmente un volo per Atlanta che ti porta dove vuoi tu. **Per prenotazioni 800-477999.**

Member of SkyTeam Alitalia



www.delta.com



Entro il 2 aprile c'è [illegible] scadenza importante per i lavoratori che versano i contributi volontari all'Inps: scade il termine entro [illegible] va[illegible] pagati i contributi relativi all'ultimo trimestre dello scorso anno (ottobre/dicembre 2001)

Il termine usuale è il 31 marzo, [illegible] quest'anno c'è lo slittamento [illegible] giorni per la presenza di Pasqua (31 marzo) [illegible] Pasquetta (1°aprile)

Gli interessati debbono versare il contributo settimanale indicato dall'Inps e che è strettamente legato alla retribuzione annua, che i lavoratori [illegible] al momento in cui hanno chiesto l'autorizzazione a pagare [illegible] volontaria

Se la retribuzione è molto bassa il contributo volontario non può comunque scendere al di sotto di un minimo che lo scorso anno è stato di [illegible].846 lire settimanali se l'autorizzazione Inps è stata data entro l'anno 1995, [illegible].088 li[illegible] settimanali per autorizzazioni emesse dal 1996 in poi

[illegible]

Non si può superare il termine del 2 aprile. Chi versa anche con un solo giorno di ritardo si vede annullare il pagamento e restituire le somme, [illegible] meno che chieda esplicitamente all'Inps di accreditare il versamento al trimestre successivo, cioè gennaio/marzo [illegible]

[illegible] può versare una somma inferiore a quella dovuta, ma così facendo si riduce in proporzione il periodo utile per il diritto e la misura della pensione

VERSAMENTI V[illegible], SI PAGA ENTRO IL 2 [illegible]

A CHI HA INIZIATO A LAVORARE DOPO IL '92, VENGONO RICONOSCIUTI AL MASSIMO 5 ANNI COMPLESSIVI

Contributi figurativi, l'accredito è gratuito

Il diritto matura quando si è inattivi (per i motivi indicati dalla legge)

Mauro [illegible]lvi

NEL calcolo dell'anzianità assicurativa e contributiva ai fini della pensione figurano anche i periodi coperti dai cosiddetti «contributi figurativi». La materia, complessa, è di notevole interesse. Prendiamo spunto dai dubbi sollevati dal lettore Attilio Ferrari per fare il punto della situazione.

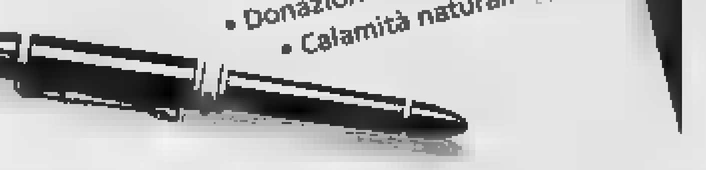
Capita più volte nella vita di non poter lavorare per ben determinati motivi (disoccupazione, mobilità, malattia, maternità, aspettative ecc.) e quindi rimanere angosciati dal rinvio della data del pensionamento. Vediamo perciò di elencare tutte le cause che possono dare luogo all'accredito della contribuzione figurativa.

I contributi figurativi [illegible], in genere, utili sia per raggiungere il diritto a pensione sia per aumentarne l'importo. Fanno eccezione, per raggiungere il diritto alla pensione di anzianità (35 anni di versamento) i periodi di disoccupazione (non tutti) o di malattia. Ma anche in questo [illegible] i «figurativi» sono utili per aumentare la misura della rendita.

Fino al 1992 non ci sono limiti temporali per l'accredito dei contributi figurativi sul conto individuale del lavoratore. Dal gennaio '93, i contributi presi in considerazione nella pensione non possono nel complesso superare i 5 anni. Questo limite, attenzione, vale solo per i lavoratori che [illegible] hanno contributi versati all'Inps anteriori al '93. Quindi, ricadono sotto la tagliola solo i lavoratori giovani che hanno incominciato a lavorare dopo il '92.

QUANDO SERVE LA DOMANDA E QUANDO [illegible]

Servizio militare	SÌ
Persecuzione politica e razziale	SÌ
Mobilità	NO
Disoccupazione	NO
Cassa integrazione guadagni	NO
Malattia e infortunio	SÌ
Gravidanza e puerperio	SÌ
Tubercolosi	NO
Aspettativa sindacale	SÌ
Donazione di sangue	SÌ
Calamità naturali	SÌ



La caratteristica dei contributi figurativi [illegible] che si tratta di un'operazione sempre gratuita per gli interessati.

Servizio militare. Sono riconosciuti tutti i periodi di servizio militare, compresi i periodi di guerra e prigionia e partecipazione alle formazioni partigiane, se riportati sul foglio matricolare. Sono validi anche i periodi di servizio civile svolto in alternativa a quello militare. [illegible]rcio l'obiezione di coscienza non danneggia la pensione. Per farsi riconoscere il periodo militare basta chiederlo all'Inps, senza altri fastidi. Sono infatti gli uffici a mettersi in contatto con i distretti militari per avere le informazioni necessarie.

Persecuzione politica e razziale. Sono riconosciuti i periodi di persecuzione subita da cittadini italiani per la loro attività politica antifascista o per la loro condizione razziale. Occorre presentare all'Inps la copia della delibera della Commissione perseguitati politici, antifascisti e razziali.

Mobilità. Tutti i periodi di mobilità successivi al 10 agosto 1991 sono riconosciuti utili alla pensione. Tuttavia, per avere l'accredito, è necessario avere almeno un contributo settimanale obbligatorio Inps precedente.

Disoccupazione. Sono utili per la pensione i periodi durante i quali è stata riscossa l'indennità di disoccupazione (quella ordinaria, quella [illegible] requisiti ridotti, quelle speciali previste per particolari categorie di lavoratori). Vale anche la disoccupazione pagata ai lavoratori rimpatriati e per quelli frontalieri licenziati dal datore di lavoro svizzero. Condizione per procedere all'accredito gratuito: avere almeno un contributo settimanale obbligatorio precedente il periodo di disoccupazione.

Cassa integrazione guadagni. So[illegible] validi tutti i periodi in cui il lavoratore è rimasto completamente sospeso dal lavoro ovvero ha lavorato a orario ridotto. Si tratta di periodi per i quali l'Inps paga la cassa integrazione ordinaria [illegible] straordinaria. Anche in questo caso è necessario avere un contributo settimanale obbligatorio precedente i periodi di Cig.

Malattia e infortunio. Sono riconosciuti figurativamente i periodi di malattia e inabilità temporanea al lavoro derivante da infortunio di durata non inferiore a sette giorni. [illegible] per malattia (che in ogni caso non sono riconosciute per il diritto alla pensione di anzianità) danno luogo ai contributi figurativi solo per un periodo massimo che fino a qualche anno fa è stato di 12 mesi nell'intero arco della vita lavorativa. Dal 1997 il periodo [illegible] stato ampliato, e le assenze riconosciute salgono di due mesi ogni tre anni fino a raggiungere [illegible] tetto [illegible] 22 [illegible] nel triennio 2009/2011. Ad esempio, nel triennio 2000/2002 sono riconosciute 70 settimane, pari a 16 mesi.

Per le malattie subite prima del 1980 e, se non indennizzate dall'Inps, anche per quelle successive, [illegible] necessario presentare la certificazione dell'ospedale pubblico o dell'Usl. Se si è assistiti da strutture private il discorso diventa più stringente: occorre denunciare la malattia entro [illegible] giorni dal suo inizio e la guarigione entro 15 giorni dalla fine della malattia, il tutto con regolari certificati sanitari. E' necessario avere un contributo obbligatorio settimanale precedente [illegible] periodo di malattia.

Gravidanza e puerperio. Per illustrare in modo analitico questo capitolo ci vorrebbe una pagina intera di giornale. Molto sinteticamente possiamo dire quanto segue:

- per l'assenza obbligatoria sono riconosciuti contributi figurativi calcolati sulla retribuzione effettiva
- per l'assenza figurativa, fino a [illegible] mesi entro i primi tre anni di vita del bambino, sono riconosciuti i contributi figurativi calcolati sulla retribuzione effettiva
- per l'assenza facoltativa oltre i sei mesi, tra il terzo e l'ottavo anno del bambino, sono riconosciuti i contributi figurativi calcolati su una retribuzione convenzionale annua pari al 200% dell'assegno sociale Inps.

Molti [illegible] i documenti da presentare per consentire agli uffici di accreditare i periodi [illegible] pensione.

Tubercolosi. Sono riconosciuti i periodi durante i quali [illegible] soggetto è stato ricoverato o sottoposto [illegible] cure ambulatoriali o a domicilio [illegible] diritto all'indennità giornaliera Inps. Sono validi anche i periodi in cui sono riscossi trattamenti post-sanatoriali e gli assegni [illegible] cura e sostentamento. E' necessario almeno un contributo obbligatorio settimanale precedente il periodo di malattia.

Aspettativa sindacale. Sono validi i periodi di aspettativa non retribuita successivi all'11 giugno '97 per funzioni pubbliche elettive o per cariche direttive sindacali provinciali o nazionali. Dal 6 novembre '96 l'accredito è riconosciuto dopo che sono passati sei mesi dall'assunzione del lavoratore. Occorre presentare le attestazioni che documentano lo svolgimento delle cariche direttive sindacali.

Donazione di sangue. Sono riconosciute le giornate di riposo in cui il lavoratore ha donato il sangue. Occorre presentare i certificati medici che confermino il prelievo.

Calamità naturali. Sono riconosciuti in pensione anche i periodi durante i quali i lavoratori hanno riscosso le speciali indennità che la legge di volta in volta garantisce a fronte di calamità naturali (alluvioni, terremoti, ecc.). E' necessario avere almeno un contributo obbligatorio settimanale antecedente il periodo da accreditare in via figurativa.

LAVORATORI PARASUBORDINATI

Entro il 2 aprile la denuncia dei compensi

[illegible] Il 2 aprile scade il termine entro il quale i committenti debbono presentare all'Inps il modulo [illegible] denuncia dei compensi che hanno liquidato ai lavoratori parasubordinati (collaboratori coordinati e continuativi, venditori porta [illegible] porta) nel corso del 2001. [illegible] burocratese la dichiarazione si chiama «modello Gla» ed è disponibile nelle sedi Inps. A seconda delle modalità di presentazione del modulo, in realtà, i termini [illegible] scadenza sono due:

- il 2 aprile, se si tratta di denuncia cartacea
- il 30 aprile, [illegible] si tratta di denuncia presentata [illegible] supporto magnetico o tramite Internet (dunque, chi usa gli strumenti telematici ha in pratica 28 giorni in più per assolvere all'obbligo).

Sul modulo vanno riportati i dati identificativi del singolo lavoratore e del committente. Vanno indicati i compensi lo[illegible] annui pagati, sulla base dei mandati emessi lo scorso anno. In pratica, il mod. Gla non è altro che la fotografia di quanto è stato fatto nel corso del 2001 per ogni singolo collaboratore.

Ogni importo contributivo va arrotondato all'unità di euro inferiore fino a [illegible] centesimi [illegible] a quella superiore da 50 centesimi in poi.

Il modulo è molto importante per gli uffici, perché è proprio [illegible] base ai dati riassuntivamente indicati che i contributi vengono accreditati sulla singola posizione assicurativa e contributiva. E su quei dati verrà liquidata la pensione. E' quindi determinante che le cifre siano indicate in modo corretto.

Il committente deve indicare i compensi realmente liquidati, anche se essi sono modesti. La legge vuole che il contributo sia versato [illegible] il rispetto di alcun minimale, anche se poi la stessa legge vuole che un anno intero di contribuzione sia calcolato su un reddito minimo, al di sotto del quale si riduce il periodo. Ma il rispetto di questo minimale - che [illegible] è [illegible] di 23.243.896 lire (12.004,47 euro) - riguarda solo le modalità di calcolo dell'anzianità contributiva ai fini della pensione e quindi è [illegible] problema esclusivo del lavoratore. C'è anche un massimale, sulle cui quote eccedenti non [illegible] più dovuto il contributo Inps. Nel 2001 il massimale è stato di 148 milioni 14 mila lire (76.442,85 euro)

ATTESA PER IL TESTO DEFINITIVO DEL DECRETO 231/01. LE TRE IPOTESI INTERPRETATIVE

Reati societari, le incognite del decreto attuativo

Saranno necessari nuovi modelli di organizzazione per la responsabilità amministrativa?

Piero Locatelli

L'annunciato innesto dei reati societari nel corpo del decreto 231 sulla responsabilità amministrativa degli enti - il cui testo è in vigore dal 4/7/01 - rischia di creare situazioni di incertezza per le società commerciali, così [illegible] evidenziato in occasione di convegni di studio sulla materia. E' perciò utile riassumere i termini della questione, richiamando anzitutto lo stato dell'arte relativo alla predisposizione dei modelli di organizzazione e di gestione di cui all'articolo 6 del decreto.

Con comunicato del 7/2/02, Confindustria informava che il Consiglio direttivo aveva approvato le linee guida sulla responsabilità amministrativa degli enti, documento trasmesso, ai sensi dell'articolo 6, al ministero della Giustizia che ha [illegible] giorni per fare osservazioni. Le linee guida saranno poi approvate in via definitiva dalla Giunta e presentate pubblicamente. Solo allora diventeranno un fondamentale punto di riferimento per i soggetti interessati.

Peraltro, la riforma dei reati societari prevede [illegible] esplicito coordinamento con le disposizioni che hanno introdotto la responsabilità amministrativa degli enti: articolo 11/h («Disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali») di cui alla legge 3/10/01, n. 366 (Delega al governo per la riforma del diritto societario). E ancora, va richiamato lo schema di decreto legislativo contenente la «Disciplina degli illeciti penali e amministrativi riguardanti le società commerciali, a norma dell'articolo 11 della legge 3/10/01, n. 366», nel testo approvato preliminarmente dal Consiglio dei ministri 11/1/02 e inviato alle Commissioni parlamentari.

Ci [illegible] trova, pertanto, ancora in una fase «in itinere», in attesa degli elaborati ufficiali di Abi, Confindustria e probabilmente di altre associazioni di categoria; gli enti interessati debbono approfondire il monitoraggio delle possibili aree e situazioni di rischio-reato, alla luce della loro struttura organizzativa, tenuto conto del sistema di deleghe, procure ecc. e della rappresentanza (intesa in senso lato) che li caratterizza.

In questa fase «in itinere» nulla esclude che gli enti affrontino, oltre al primo punto del contenuto dei modelli di organizzazione e di gestione (cfr. articolo 6, [illegible] 2), anche le altre 4 «parti», atteso che nei prossimi [illegible] i modelli dovranno essere completati.

Sul [illegible] della responsabilità delle società commerciali per illeciti amministrativi dipendenti da reati in materia societaria, possono prospettarsi le seguenti ipotesi interpretative dell'annunciato testo definitivo del decreto 231.

1ª ipotesi. Anche i reati societari [illegible] fonte [illegible] responsabilità amministrativa per le società commerciali (presupposto comu[illegible] alle tre ipotesi interpretative qui prospettate). Tuttavia, per i reati societari, non vale il meccanismo giuridico della prevenzione attraverso i modelli di organizzazione e di gestione (articolo 6), meccanismo che, invece, è previsto per la prevenzione dei reati [illegible] cui agli articoli 24 e 25 [illegible] decreto. Di conseguenza, la responsabilità amministrativa delle società per i reati societari non deriverebbe dalla carenza o mancata adozione dei non richiesti modelli, ma si verificherebbe di per sé, e cioè automaticamente, con [illegible] semplice commissione dei singoli reati societari. Questa soluzione non pare obiettiva[illegible] sostenibile.

2ª ipotesi. I modelli proponibili per le fattispecie criminose [illegible] all'originale testo del d. 231 (articoli 24 [illegible] 25) valgono anche per prevenire i reati societari che saranno introdotti dal decreto legislativo attuativo della legge delega di riforma. In tale senso, non occorrerebbe costruire nuovi modelli oltre quelli già previsti per i reati di cui agli articoli 24 e 25; emerge, tuttavia, «prima facie», la non identità/uniformità della struttura delle fattispecie criminose e dei beni giuridici tutelati dai reati di cui agli articoli 24 e 25 rispetto a quelli oggetto dei reati societari.

3ª ipotesi. Occorre invece elaborare, per assolvere alla ratio del decreto, tanti modelli quanti sono le singole fattispecie criminose che saranno ricomprese, in via definitiva, nel testo del d. 231; e cioè modulare diversificati modelli organizzativi e di gestione a seconda delle tipologie dei reati fonte di responsabilità amministrativa, [illegible] tutelando i diversi beni giuridici presidiati dalle norme incriminatrici. Si darebbe luogo, sul piano concettuale, a una tendenziale uguaglianza: a ogni figura criminosa dovrebbero corrispondere specifici e autonomi modelli («n» figure criminose, compresi i reati societari = «n» singoli modelli di organizzazione e di gestione).

Se così fosse, [illegible] segnalata l'estrema complessità della materia, avuto riguardo alla necessità di individuare - già ad oggi e senza equivoci - soluzioni che consentano la corretta operatività delle società (quotate e non).

E' possibile costruire un sistema di coesistenti modelli autonomi e differenziati atti a prevenire «tutti» i reati che saranno ricompresi nel [illegible] definitivo del d. 231? Quali poteri/doveri dovrebbero essere conferiti a tali fini all'organismo dell'ente (articolo 6, c. 1, b), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, investito del compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento?

Se dovesse prevalere la 3ª ipotesi interpretativa, la costru[illegible] taluni modelli potrebbe addirittura incidere - e comunque confliggere e/o sovrapporsi - sulle aree di competenza degli organi della Spa. Un primo esempio: prevenire il «falso in bilancio» significherebbe anche incidere, attraverso l'operatività [illegible] modelli allo scopo configurabili, sull'iter formativo del bilancio, sulla redazione e contenuto dei documenti di bilancio, sulle competenze degli organi della Spa, quali il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale? E' possibile attraverso i modelli - e senza procedere [illegible] una modifica del diritto societario - creare [illegible] struttura organico/organizzativa parallela, dedicata alla materia del bilancio, nella quale assumerebbe [illegible] suo specifico ruolo - tutto da definire - il richiamato organismo dell'ente?

Se così fosse, sarebbe opportuno un intervento [illegible] legislatore delegato onde dissipare i dubbi che paiono emergere in materia.

E perché, poi, introdurre già ad oggi i reati societari nel decreto 231? Non sarebbe opportuno attendere il funzionamento del decreto nella sua originaria formulazione, aprendo nel contempo una fase di sperimentazione applicativa, relativamente alla responsabilità amministrativa delle società commerciali per i reati societari, reati che verrebbero introdotti successivamente nel corpo del d. 231, alla luce di ponderate verifiche operate da associazioni di categoria, università, ordini professionali, studiosi, operatori?

MODELLI DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE IDONEI A PREVENIRE REATI
(ai sensi dell'art. 6, comma 2, del decreto)

DEVONO RISPONDERE ALLE SEGUENTI ESIGENZE:

- (A) Individuare le attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- (B) Prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire;
- (C) Individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- (D) Prevedere obblighi di informazione [illegible] confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento [illegible] l'osservanza dei modelli;
- (E) Introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

[illegible] organism[illegible] dotato di autonomi poteri di inizi[illegible] controllo, al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione e di curare il loro aggiornamento.

Nella tabella in sintesi, le proposte di Piero Locatelli

AREE E [illegible] DI [illegible] NELLE SPA (NON QUOTATE [illegible] BORSA) [illegible] INDUSTRIALI

- Organigramma attuale della società (impresa/azienda)
- Funzionigramma attuale della società (impresa/azienda): sistema delle funzioni aziendali
- Pianta organica degli stabilimenti e delle unità produttive
- Sede centrale e sedi secondarie (in Italia o all'estero)
- Statuto sociale
- Composizione degli organi sociali:
  - assemblea (composizione della compagine sociale)
  - consiglio di amministrazione (amministratori delegati e non)
  - comitato esecutivo
  - collegio sindacale
- Società di revisione (che opera in via volontaria la revisione e la certificazione del bilancio di esercizio)
- Comitati, qualora istituiti e operativi (comitato audit, comitato remunerazioni, comitato rischi, ecc.) questi organismi non sono, di regola, presenti nelle S.p.A. non quotate
- Sistema delle deleghe, delle procure e della rappresentanza (intesa in senso lato)
- Controllo, anche di natura gerarchica, delle deleghe, delle procure e della rappresentanza (intesa in senso lato)
- Flussi finanziari aziendali: procedure relative. Controlli e rendiconti relativi
- Sistema di controllo interno (inteso in senso lato)
- Codice etico, qualora esistente e adottato (in ipotesi, codice etico del «gruppo» al quale appartiene la S.p.A.)
- Dati relativi all'esperienza storica della società, in relazione, per il momento, alle fattispecie criminose di cui al d.lgs. in esame: art. 24: «Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un ente pubblico»; art. 25: «Concussione e corruzione»
- Ulteriori dati e documenti da raccogliere ai fini del monitoraggio

LA [illegible] DI MAGGI

L'errore della banca on line dopo tre anni (buoni) di trading

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it



Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenzo 32 10126 Torino

HO subito un danno, non per colpa mia, per [illegible] ordine non eseguito, e vor[illegible] sapere come devo comportarmi. Il giorno 18 marzo, presupponendo di cogliere un [illegible] guadagno, acquistavo nella sessione borsistica diurna 1135 azioni Finmatica al prezzo di 17,57, tenendo sempre sotto attento controllo i mercati americani. Nella stessa giornata del 18 alle ore 23 e 7 minuti ho immesso un ordine di vendita, valido per la sessione borsistica del 19, di 1146 azioni Finmatica al prezzo di 17,85 [illegible] (avendo altri titoli in portafoglio). Ho avuto la conferma dal sistema. Apertura Finmatica del 19 marzo, prezzo 17,8 (minimo 17,43; [illegible] 17,86). Si evince che 17,85 è inferiore al prezzo massimo fatto registrare. Rincasato alle ore [illegible] e 20, al computer notavo nella finestra degli ordini che il mio risultava ancora ineseguito. Al numero verde 800.94.94.01 ho esposto l'accaduto, constatato che quanto affermato risultava vero mi si forniva l'indirizzo e-mail cui fare presente l'accaduto. Cosa che ho fatto, attendendo un segnale conciliatore dall'istituto di credito. Risultato? Ho ricevuto la conferma dell'avvenuta ricezione delle mie e-mail di reclamo che «è stata tempestivamente inoltrata all'ufficio competente». Come devo agire per tutelare i miei interessi? Ho subito danni, [illegible] imputabili al mio operato e/o volontà. Qualora, come presumo, mi venga risposto che l'ordine [illegible] immesso «salvo buon fine» c'è qualche strumento e/o ente che mi possa tutelare?

Mariano Formisano (via e-mail)

Il lettore precisa [illegible] sua lunga lettera che da tre anni si avvale per il trading [illegible] line [illegible] quella banca, avendo avuto «un ottimo servizio e una pronta assistenza tecnica e finanziaria». Ci pare sia [illegible] buon punto [illegible] partenza per ottenere soddisfazione anche in questa vicenda. Avendo agito prontamente [illegible] il reclamo lei ha fatto quanto doveva, cristallizzando la situazione ai fini di un eventuale risarcimento, sia nel [illegible] in cui la colpa della banca verrà [illegible] [illegible] stesso ufficio reclami, [illegible] nel caso lei debba affrontare il passo successivo del ricorso all'Ombudsman bancario, [illegible] la banca sosterrà di aver agito secondo [illegible] norme e secondo i termini del contratto per il servizio di trading che lei ha stipulato.

Fognatura unica per più condomini

GRADIREI avere un vostro parere (e un consiglio su come muovermi) sulla seguente situazione. Negli Anni Sessanta un impresario costruì 5 condomini su terreno collinare, dotandoli di un sistema [illegible] fognatura confluente su un unico ramo, che a [illegible] volta scarica nella condotta comunale. I fabbricati A e B sono quelli situati in basso, e che pertanto ricevono gli scarichi anche dei condomini C, D, E, situati più a monte. Negli [illegible], il ramo comune della fognatura si sta deteriorando e richiederà un rifacimento piuttosto [illegible] I condomini C, D, E fanno orecchi da mercante e non prendono parte alle decisioni di spesa conseguenti, co[illegible] pure non partecipano alle sempre più frequenti spese di manutenzione ordinaria che l'attuale canalizzazione richiede. Va rilevato che fra i cinque condomini non esiste alcuna convenzione e che la comunanza della fognatura è descritta esclusivamente nei regolamenti che l'impresa costruttrice redasse a suo tempo e allegò agli atti di vendita dei singoli acquirenti. Sarà quindi giocoforza adire alle vie legali sia per il ricupero parziale delle spese di manutenzione finora occorse, sia per la partecipazione agli oneri di rifacimento del ramo comune di fognatura. Gradirei sapere se il «giudice di pace» è competente per simili argomenti e se risulta conveniente adire [illegible] quest'ultimo anziché al giudice ordinario, sia in termini di costi che di tempistica [illegible]ria per giungere a sentenza esecutiva.

Enzo Prearo - Alassio

Quando si rendono necessari [illegible] al [illegible] [illegible] della fognatura è necessaria, da parte di qualunque condomino interessato, la convocazione di adunanza generale di tutti i comproprietari dell'impianto, allo scopo di decidere i lavori, scegliere la ditta e ripartirne i costi. La difficoltà, in questa ipotesi, [illegible] data dalla [illegible] di tabelle millesimali omogenee e comuni a tutti gli stabili. Qualora non si riesca a raggiungere una maggioranza, sarà necessario rivolgersi al tribunale, in sede non contenziosa, ai sensi dell'articolo 1105 c.c. L'iter, [illegible] questa ipotesi, è piuttosto snellito, atteso che il collegio decide immediatamente in camera di consiglio, ma la procedura può essere ugualmente lunga per la necessità [illegible] perizie.

Le esalazioni della caldaia

L[illegible] scrivo nella speranza che possa aiutarmi in un problema che mi affligge [illegible] un po' di tempo e a cui non ho saputo dare risposta. Nel condominio in cui abito, alcuni condòmini hanno installato una caldaia privata sul proprio balcone per il riscaldamento dell'acqua (il riscaldamento è centralizzato). Il problema è che scaricano i fumi direttamente dal balcone attraverso un paio [illegible] metri di tubazione, inquinando i piani sovrastanti con le esalazioni della caldaia. Vorrei sapere: sono in regola queste caldaie? non dovrebbero scaricare in una [illegible] fumaria? In caso [illegible] rottura delle tubazioni [illegible] causa del gelo (come è successo) chi paga i danni ai piani sottostanti? l'inquilino (che ha montato la caldaia) o il proprietario?

Giampiero (via e-mail)

Attualmente esistono caldaie a bassa emissione, per le quali è possibile lo scarico in facciata. Se i tubi si rompono per il gelo, sarà responsabile il proprietario dell'immobile, presumendosi la proprietà degli impianti in capo allo stesso; sarà quest'ultimo [illegible] chiamare in garanzia impropria il conduttore, qualora questi abbia montato la caldaia in maniera tale da non consentire una protezione dei tubi dal gelo.

[illegible] difendersi dal vicino curioso

DA un po' di tempo [illegible] capita di scoprire, mentre apriamo la porta di casa per uscire, un condomino particolarmente ficcanaso che sta origliando e che fugge alla nostra [illegible] (abita ai piani inferiori). Poiché vari richiami non sono serviti a nulla, vorremmo installare, [illegible] tutela della nostra privacy, una videocamera sulla porta d'ingresso al fine di dissuadere il ficcanaso dal continuare questo «spionaggio». Si può fare? Occorre l'autorizzazione di tutto il condominio o solo del condomino dirimpettaio? Precisiamo che l'alloggio si trova all'ultimo piano e non c'è ascensore. Abbiamo sentito dire che [illegible] sono misure precise per il raggio di inquadratura della videocamera per evitare [illegible] violare la privacy del vicino, però non sappiamo bene cosa dica esattamente la legge.

M.B.G. - Torino

Non essendoci [illegible] giurisprudenza relativa alla posizione di impianti di videoripresa, trattandosi di innovazione tecnologica, solo di recente a disposizione della generalità dei cittadini, fornire una risposta certa n[illegible] è agevole. La Cassazione, di recente (sentenza 5421/01), ha stabilito che costituisce atto di emulazione «simulare la presenza di una cinepresa puntata sul fondo del vicino». Il caso in esame, peraltro, è diverso in quanto il rimedio è richiesto per motivi di sicurezza. Sicuramente il condominio è estraneo alla problematica, in quanto l'installazione non costituisce danno alle parti condominiali; il caso del dirimpettaio [illegible] più complesso; se, infatti, la registrazione delle riprese è sicuramente illecita, [illegible] quanto detenzione abusiva [illegible] dati relativi al vicino, il problema è [illegible] costituisce illecito anche la semplice «visione». Potrebbe, infatti, costituire un esercizio [illegible] servitù di veduta sul ballatoio del vicino o un aggravamento dei diritti già esistenti. In assenza, pertanto, di precisi riscontri, si sconsiglia l'adozione di tale sistema o la limitazione [illegible] [illegible]ne strettamente pertinenti alla sua proprietà.

Dove informarsi sulla gestione passiva

SONO una studentessa della facoltà di Economia di Torino e sto preparando la [illegible] tesi relativa ai fondi indicizzati. Ho letto [illegible] La Stampa del 10 marzo un suo articolo riguardante la gestione passiva; [illegible] chiedevo se potete indicarmi dove raccogliere informazioni e materiale. Ho trovato alcune [illegible] interessanti su Internet ma le sarei grata se potesse indicarmi anche altre fonti.

Silvia Uliana (e-mail)

Sulla gestione passiva, tipica dei fondi indicizzati e degli exchange traded fund, i siti delle società Vanguard, State Street, Barclays e dell'American Stock Exchange [illegible] ricchi di guide e informazioni. In particolare, nel sito www.vanguard.com si accede al centro studi Bogle, dal nome del fondatore della prima compagnia al mondo per questo genere [illegible] fondi, che è dedicato allo studio di questa tecnica operativa.

[illegible] collaborato:
PAOLO GATTO, consulente legale Appc

PENSIONI [illegible] PREVIDENZA

A CURA DI **MAURO SALVI**

Contributi «silenti» e fondo riservato alle casalinghe

Sono una casalinga, nata nel 1949, collaboratrice di mio marito artigiano dall'89 al '97 e con versamenti Inps per 8 anni. Ho letto il suo articolo sulle casalinghe e vorrei sapere [illegible] possono sfruttare i miei versamenti nel fondo casalinghe.

Laura Cani - Imola (BO)

La risposta è negativa. Il fondo delle casalinghe ha natura priva[illegible] e [illegible] è obbligatorio. Perciò non può inglobare versamenti fatti in forma obbligatoria all'Inps. Per renderlo possibile [illegible] dovrebbe essere una specifica legge. Sono i contributi «silenti», nel senso che non servono per raggiungere il diritto a pensione, essendo stati versati per pochi anni e che quindi [illegible] lavoratore è [illegible] perdere. Per ora.

Le specializzazioni dell'insegnante

Nata nel 1949, insegnante statale di ruolo dal '74 con cinque anni di scuola speciale differenziale, quattro di scuola elementare normale e il servizio nella scuola media dall'83 a oggi, chiedo quando potrò andare in pensione e con quale percentuale. Faccio presente di avere riscattato i 4 anni di università e il servizio pre-ruolo come da prospetto allegato.

Claudia Robotti Masio (AL)

Non sono certo di poterle dare [illegible] risposta sicura. Questo perché dal foglio allegato non si riesce a capire quale sia il servizio preruolo e l'esatta modalità del riscatto. Non potendomi addentrare nei calcoli, le ricordo che potrà avere la pensione solo avendo raggiunto i [illegible] anni di contributi e i 57 anni di età.

Confusione di [illegible]

Nella risposta «Quel calcolo errato di un [illegible]» lei parla di 37 anni di contributi e quindi di una contribuzione sufficiente per andare in pensione senza controllo dell'età. E' così? Mio marito è nella stessa condizio[illegible] e quindi la sua risposta è importante.

Rosalba Cotta (e-mail)

Nella risposta al lettore Antonini di Borgomanero, che ha raggiunto i 37 anni [illegible] contributi, lei avrebbe dovuto dire che [illegible] diritto alla pensione era raggiunto nel [illegible] e [illegible] nel [illegible] Senza che l'interessato debba attendere i 55 anni. E' così?

Santina Vadalà (e-mail)

Care lettrici, avete pienamente ragione. Quando si raggiungono 37 anni di contributi si può [illegible] la pensione anche non avendo maturato l'età minima. Io ho risposto ritenendo che l'anzianità contributiva del lettore fosse di 35 anni (quindi l'indicazione di 37 sul giornale secondo me dipende da un errore di stampa, e in questo caso la risposta è corretta. Ma poiché non ho più la lettera, non so esattamente come stanno le cose. Mi rivolgo perciò al signor Antonini. Se è vero che ha versato 37 anni (e [illegible] 35) di contributi, ha [illegible] [illegible] diritto [illegible] pensione [illegible] la finestra di aprile 2002.

La rendita dei parasubordinati

Vorrei che pubblicaste un calcolo della pensione contributiva dei collaboratori coordinati [illegible] continuativi, sulla [illegible] degli attuali coefficienti di trasformazione e rivalutazione. Grazie.

Francesco Milano (e-mail)

Cercheremo di accontentarla. Alla prima occasione utile pubblicheremo [illegible] articolo sulla materia, che peraltro non riguarda solo [illegible] me [illegible] [illegible] ampio interesse per i nostri lettori.

[illegible] SITI PIU' VISTI IN ITALIA

Sito	
tol.it	6063
Virgilio.it	5453
Msn.it	5127
Microsoft.it	4553
Tiscali.it	3989
Supereva.it	3983
Yahoo.com	[illegible]
Microsoft.com	[illegible]
Msn.com	2583
Yahoo.it	[illegible]

[illegible] 10 CATEGORIE [illegible] CONSULTATE IN ITALIA

Categoria	
Portali	9927
Servizi	8230
Aziende	7212
Intrattenimento	6483
Appl. digitali	5555
Motori di ricerca	4550
Notizie/informazione	4309
Internet serv. provider	4291
Elenchi/risorse	4202
[illegible] (viet. [illegible] min.)	[illegible]

Fonte **MMXI Italia** dati, in migliaia di visitatori, riferiti a gennaio

Le istruzioni per il supplemento

L'Inps avrebbe dovuto pagare [illegible] pensione supplementare a seguito dei contributi da me versati alla gestione separata. Ho chiesto informazioni [illegible] allo sportello hanno detto di non avere istruzioni in merito. Cosa mi può dire?

Tullio Reali Castagneto Po (TO)

Che le istruzioni ci sono e che quindi l'Inps di Chivasso può pagare la pensione supplementare. A me [illegible] che la liquidazione sia già stata fatta e che il risultato sia modestissimo.

Nel pubblico e nel privato

Sono un dipendente pubblico che nel 2003 può far valere 40 anni di contributi e 61 anni di età, compresa la ricongiunzione del servizio militare e un anno di lavoro nel privato [illegible] età precoce. Chiedo se, in base al periodo precoce, è possibile lasciare il lavoro [illegible] mesi prima con l'arrotondamento ai fini del calcolo della pensione a 40 anni.

B.E. - Macello (TO)

L'arrotondamento cui spera [illegible] esiste. Per avere 40 anni di contributi occorrono 40 anni di contributi, anche nel settore pubblico e anche se si è lavoratori precoci. [illegible] ogni caso le vorrei ricordare che lei ha [illegible] da tempo raggiunto il diritto a pensione di anzianità. Basta che [illegible] presenti la domanda e il mese successivo ha la rendita. Quest'anno, ad esempio, i dipendenti pubblici possono andare in pensione con 35 anni di contributi e 55 [illegible] di età. Lei ha abbondantemente «sforato».

Casalinga ex dipendente

Chiedo se posso avere la pensione avendo compiuto 57 anni a ottobre 2001. Da aprile '71 a oggi sono casalinga, in precedenza ho versato (contributi obbligatori e volontari) 976 settimane di contributi all'Inps. I contributi volontari [illegible] stati autorizzati da maggio '71. L'ultimo versamento è del settembre '89.

Teresa F. (e-mail)

Lei ha 18 anni e 9 mesi di contributi. [illegible] andare in pensione a novembre 2004, allorché avrà compiuto 60 [illegible]ni [illegible] età.

[illegible] 1969 impiegata [illegible] un ente locale

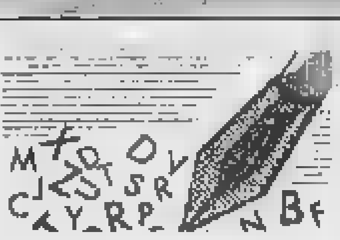
Dipendente di ente locale dal 1° febbraio '69, raggiungerei i 35 anni di contributi il 1° febbraio 2004 [illegible] avrei 56 anni [illegible] età al 16 settembre 2004, credo con possibilità di avere la pensione di anzianità nel gennaio 2005. Leggendo però le risposte a molte lettere vedo che serve[illegible] 57 anni di età. Dunque, quando posso andare in pensione?

L.M. - Novara

Deve aspettare i 57 anni di età anche lei. La pensione viene raggiunta nel settembre 2005 [illegible] uscita da gennaio 2006.

I NOMI [illegible] GLI AFFARI

Le banche rimescolano i vertici Intesa, Eni o Enel per Passera?



Valeria Sacchi

Se **Corrado Passera** dirà di sì a **Giovanni Bazoli**, sarà lui il prossimo grande capo del gruppo Intesa. Di questo sembrano certi operatori e uomini di banca. Il risanatore delle Poste Italiane, una scommessa «impossibile» vinta in quattro anni, ha infatti tutte le carte in regola per mettere d'accordo sul suo nome i grandi azionisti del primo polo bancario italiano, da **Giuseppe Guzzetti** presidente della Fondazione Cariplo a **Jean Laurent**, direttore generale di Crédit Agricole. Ma Passera accetterà? Nonostante il *feeling* con Bazoli, la risposta resta sospesa.

E non solo perché l'amministratore delegato delle Poste viene ormai dato come un possibile candidato a succedere a grandi manager [illegible] Stato come **Franco Tatò** (Enel) [illegible] **Vittorio Mincato** (Eni), [illegible] perché potrebbe essere tentato di [illegible] chiudere la sua avventura alle Poste prima di averle definitivamente rilanciate: dopo il conto Bancoposta per la clientela, Passera si prepara a lanciare il Bancoposta per le imprese. Qualche indicazione potrebbe tuttavia emergere oggi dalla riunione del patto di sindacato di Intesa (se si terrà), o dal consiglio di amministrazione fissato per giovedì prossimo.

Due alti dirigenti bancari, momentaneamente disoccupati, trovano nuovi approdi. Si tratta di **Giuseppe Grassano**, già direttore della Popolare di Milano nell'era della presidenza di France[illegible] **Cesarini**, poi pass[illegible] alla Popolare di Vicenza che ha lasciato un anno fa, ora in predicato per la direzione della Popolare di Cremona. E di **Giuseppe Salvatori** che, dopo aver guidato Intesa e Bancaroma, è stato chiamato alla Popolare Commercio Industria dal presidente **Giuseppe Vigorelli** e dall'amministratore delegato **Gianpiero Auletta Armenise** come superconsulente alle [illegible]gie. Insieme a lui, arriva come consulente anche **Tommaso Cartone**, che sarà vicepresidente della controllata Banca Carime.

A proposito della Popolare di Vicenza, ecco il presidente **Gianni Zonin**, che un anno fa aveva venduto al Montepaschi il 4,75% di Bnl (operazione che gli consente di chiudere brillantemente il bilancio 2001), dichiarare di essere disposto a cedere il restante 3% del gruppo romano. Da tempo la Bnl guidata da **Davide Croff** sta esplorando con l'istituto senese presieduto da **Pierluigi Fabrizi** le condizioni per [illegible] alleanza, anche se la trattativa, nelle ultime settimane, sembra marciare a rilento, forse a causa dell'avvicinarsi delle scadenze assembleari.

Non è chiaro se il presidente della Fondazione Cariverona **Paolo Biasi** deciderà di abbandonare la Fondazione per traslocare alla controllata Unicredit, [illegible] [illegible] qualche settimana dovrà rinnovare in assemblea l'intero consiglio. Intanto, per adeguarsi alle nuove direttive del Tesoro in materia di fondazioni, sia Biasi che il presidente della Fondazione Cassamarca **Dino De Poli** hanno ceduto attraverso collocamento privato il 2% dell'istituto guidato da **Alessandro Profumo**, limando le loro quote al 15% e al 13%, e affidando a Merrill Lynch un'opzione su un ulteriore 1,5%.

Per la prima volta [illegible] donna entra a far parte della squadra dei commissari Consob: è **Carla Rabitti Bedogni**, ordinaria di diritto del mercato finanziario alla Sapienza di Roma, che succede a **Renato Rordorf**. A nominarla è stato il consiglio dei ministri che ha anche confermato commissario **Lamberto Cardia**, in Consob dal 1977, un [illegible] magistato della Corte dei conti che, nel ruolo di coordinatore, presiede la commissione per la revisione delle Authority. In attesa di essere ascoltato dalla Commissione Finanze della Camera (l'audizione è stata rinviata in segno di lutto per la morte di **Marco Biagi**), il presidente della Consob **Luigi Spaventa** si dice preoccupato per il possibile conflitto di interessi che sorgerà quando la Borsa Spa andrà al listino. In quel momento la società si troverà infatti a dover dare il «via libera» a se stessa.

Ma un'altra grana [illegible] arrivata sul tavolo di Spaventa, e riguarda l'Opa Snia. Sull'operazione, recentemente, la società Deminor (dietro incarico di alcuni azionisti) ha sollevato dubbi sulla «congruità del prezzo» [illegible] sulla qualità delle informazioni contenute nel prospetto. A ricorrere alla Consob [illegible] Biosdue, la finanziaria che ha lanciato l'Opa (che [illegible] concluderà il 5 aprile) e che fa capo alla Hopa di **Emilio Gnutti**, ad Interbanca e ad altri investitori i quali, insieme, hanno di Snia [illegible] 30%. Biosdue chiede a Spaventa di valutare se i rilievi mossi [illegible] possano configurare una «turbativa d'Opa».

Anche tra Bankitalia e Assogestioni è in atto una diatriba sulla trasparenza. L'istituto centrale, attraverso il direttore generale **Vincenzo Desario**, ha infatti cri[illegible] le «opacità nei prospetti» dei fondi, che ne rendono difficile la «comparazione» e arduo, per gli investitori, comprendere bene l'entità delle commissioni. Immediata la reazione del neo presidente dell'Assogestioni **Guido Cammarano** che, pur promettendo di risolvere la questione, ha invitato Bankitalia a estendere queste [illegible] osservazioni ad altri soggetti del mercato, come [illegible] obbligazioni bancarie e, più [illegible] generale, gli strumenti finanziari offerti dalle banche.

I guai non finiscono per il cancelliere **Gerhard Schroeder**. Dopo l'imbarazzo per le gravi difficoltà dell'amico **Leo Kirch**, ecco arrivargli tra capo e collo il fallimento del colosso tedesco delle costruzioni fondato [illegible] metà dell'Ottocento [illegible] **Philipp Holzmann**, e su intervento dello stesso Schroeder già «salvato» non più tardi di tre anni or sono. Di fronte all'ennesima crisi, gli istituti di credito tedeschi si sono ritirati dando via libera alla [illegible] bancarotta. Più fortunato Kirch, che potrebbe essere «salvato» da [illegible] [illegible] di capitale di Kirch Media che gli costerebbe, tuttavia, la maggioranza. Sul da farsi stanno discutendo in questi giorni a Monaco azionisti come Mediaset, **Rupert Murdoch**, il gruppo che fa capo ad **Al Waleed** [illegible] ovviamente, le banche creditrici.

Non sembrano aver fine le incomprensioni [illegible] il padrone della Cirio e della Lazio **Sergio Cragnotti** e i suoi soci brasiliani nella Bombril. Due di loro gli hanno fatto causa per danni nella gestione della Cirio Brasile: si tratta della Previ, la Cassa [illegible] previdenza dei dipendenti del Banco do Brazil che di Bombril ha il 33%, e del fondo di investimenti Dynamo (10%). Ad essi dovrebbe associarsi Bnds che, in Bombil, controlla il 22% dei titoli privilegiati. L'accusa riguarderebbe pesanti speculazioni, per un valore equivalente a 450 milioni di euro di oggi, avvenute in occasione di un aumento di capitale del 1977.

AGENDA MESE

APRILE

Si devono versare entro mercoledì 10 i contributi colf relativi al 1° trimestre

Martedì 2

(Scadenza ordinaria [illegible] marzo, differita [illegible] quanto domenica)

[illegible] di imposta: termine ultimo per consegnare il Cud 2002 relativo al 2001 per certificare i dati aggiuntivi rispetto al Cud 2001, già [illegible]segnato a seguito di richiesta avanzata dal lavoratore in sede di cessazione del rapporto nel corso del 2001.

Certificazioni dei sostituti d'imposta: entro oggi i sostituti d'imposta devono consegnare ai sostituiti (es. dipendenti, collaboratori [illegible]dinati e continuativi, lavoratori autonomi ecc.) la certificazione, relativa al 2001, di:
- somme e valori corrisposti
- ritenute operate
- detrazioni d'imposta effettuate
- contributi previdenziali trattenuti

Contribuenti Iva tenuti a presentare la dichiarazione Iva periodica e intermediari abilitati alla loro trasmissione: ultimo giorno utile per la trasmissione telematica diretta, ovvero per presentare a un intermediario abilitato (escluse le banche e le poste) per trasmettere all'Amministrazione finanziaria, la dichiarazione periodica [illegible] relativa al IV trimestre 2001.

Mercoledì 10

Persone fisiche in regime agevolato. Nuove attività produttive (art.13 l.388/2000): termine per trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati contabili delle operazioni effettuate nel primo trimestre dell'anno in corso. Attività «marginali» (art.14 l.388/2000): termine per trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate i dati contabili delle operazioni effettuate nel 1° trimestre dell'anno in corso.

Datori di lavoro domestico: termine per versare i contributi relativi alle colf, riferiti al 1° trimestre 2002, [illegible] mezzo bollettino di c/c postale rilasciato dall'Inps, pagabile nelle agenzie postali.

Lunedì 15

Fatturazione differita: vanno emesse e annota[illegible] entro oggi le fatture relative a cessioni di beni per le quali siano stati emessi in marzo uno [illegible] più documenti di consegna o di trasporto.

Adempimenti Iva: oggi è il termine ultimo per l'annotazione riepilogativa mensile (suddivisa per aliquota) sul registro dei corrispettivi delle operazioni effettuate in marzo, certificate [illegible] l'emissione di scontrino fiscale. Analogo adempimento (a facoltà) si applica per le operazioni con emissione di ricevuta fiscale. Scadono anche il termine per registrare [illegible] un unico documento riepilogativo tutte le fatture emesse in marzo (di importo inferiore a euro 154,94) e, per i contribuenti «minori» [illegible] «minimi», l'annotazione sui registri delle operazioni effettuate in marzo.

Ravvedimento operoso, versamento di imposte e contributi: ultimo giorno utile, per i titolari di partita Iva, per regolarizzare i versamenti di imposte e ritenute non effettuati (o effettuati in mi[illegible] insufficiente) entro [illegible] 16 marzo 2002 (ravvedimento). [illegible] versamento delle imposte e delle ritenute, maggiorate di interessi legali e della sanzione ridotta al 3,75% deve essere eseguito [illegible] mod. F24. I codici da utilizzare [illegible]: [illegible] (sanzione pecuniaria Iva), 8906 (sanzione pecuniaria sostituti [illegible] imposta), 8902 (sanzione pecuniaria addizionale regionale Irpef), 8903 (sanzione pecuniaria addizionale comunale Irpef).

Martedì 16

Ritenute d'acconto: scade oggi [illegible] termine per versare le ritenute alla fonte trattenute:
- sui redditi di lavoro dipendente, compreso le indennità per la [illegible] del rapporto di lavoro (Tfr), corrisposti nel marzo 2002
- sui redditi assimilati a quello di lavoro dipendente, corrisposti nel 2002 (a decorrere [illegible] 1° marzo 2002 deve essere utilizzato il nuovo codice tributo 1004)
- per il versamento in [illegible] unica soluzione dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di marzo 2002 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale regionale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati per i conguagli di fine anno
- per il versamento in una unica soluzione dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati sulle competenze di marzo 2002 a seguito della cessazione del rapporto di lavoro
- per il versamento della rata dell'addizionale comunale e provinciale Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e assimilati a seguito dei conguagli di fine anno
- sui redditi di lavoro autonomo corrisposti in marzo
- sulle provvigioni corrisposte, a seguito di rapporti di commissione, agenzia, mediazione, rappresentanza di [illegible] e procacciamento d'affari, in marzo
- sui compensi per avviamento commerciale e sui contributi degli enti pubblici corrisposti in marzo
- sui premi e sulle vincite corrisposte in marzo
- sugli altri redditi [illegible] capitale (esclusi i dividendi) e sugli interessi corrisposti nel mese precedente.

Contribuenti Iva mensili: per coloro che liquidano l'Iva a cadenza mensile oggi scade il termine per effettuare la liquidazione e versare l'Iva dovuta per ma[illegible]. La modalità di versamento è anche in questo caso attraverso il mod. F24, codice tributo 6003 (versamento Iva mensile marzo).

Contribuenti Iva che [illegible] scelto il pagamento rateale dell'imposta annuale relativa al 2001: versamento (a mezzo F24) della 2ª rata dell'imposta risultante dalla dichiarazione annuale Iva relativa al 2001, maggiorando le somme da versare dello 0,5% di interessi, per [illegible]ni mese o frazione di mese successivo al 16/3/2002.

Datori di lavoro: de[illegible] (con mod. F24) i contributi:
- Inps e Inpdai dovuti sulle retribuzioni di dipendenti e dirigenti di marzo
- Inps-Gestione separata lavoratori autonomi sui compensi corrisposti a marzo a [illegible] e sulle provvigioni per vendite a domicilio, iscritti e non iscritti a forme di previdenza obbligatorie. Causale: C10 per i collaboratori già iscritti ad altra forma pensionistica obbligatoria soggetti all'aliquota del 10%; Cxx per i collaboratori privi di altra copertura previdenziale soggetti all'aliquota del 14%.

Aziende dello spettacolo e dello sport: [illegible]mento con mod.F24 dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto a marzo. Causale: Ccsp (contributi correnti per sportivi professionisti); Ccls (contributi correnti per lavoratori dello spettacolo).

Pescatori autonomi: versamento dei contributi Inps mensili con Mod.F24. Causale: Pesc (versamenti dei pescatori autonomi).

Soggetti che esercitano [illegible] di intrattenimento: versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con continuità a marzo (mod. F24).

[illegible] DEI TITOLI DI [illegible]

- **[illegible] 2:** pagamento Btp e Cct emessi il 27 marzo
- **Mercoledì 10:** asta Bot a 3 e 12 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Giovedì 11:** asta Btp a 3, 5 e 30 anni
- **Lunedì 15:** pagamento Bot e Ctz emessi [illegible] 10 [illegible] Btp emessi l'11
- **Mercoledì [illegible]** asta Bot a 6 mesi e Ctz a 24 mesi
- **Lunedì 29:** asta Btp a 3 e 10 anni e Cct a 7 anni
- **[illegible] 30:** pagamento Bot e Ctz emessi il 24

Sabato 20

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione elenchi Intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel marzo 2002, mediante raccomanda[illegible] o presentazione diretta agli uffici doganali. I modelli da utilizzare devono essere in euro o, in mancanza, correggere i vecchi modelli con l'indicazione che i dati sono espressi in euro.

Datori [illegible] lavoro di giornalisti e praticanti: versamento dei contributi Inpgi e Casagit per il periodo di paga scaduto [illegible] marzo 2002, secondo le specifiche modalità previste dagli enti.

Datori di lavoro agricolo: versamento della rata mensile dei contributi Enpaia dovuti per gli impiegati agricoli, secondo le modalità previste dalla Fondazione Enpaia.

Imprese di spedizione e agenzie marittime: versamento dei contributi integrativi, [illegible] favore [illegible] fondo di previdenza, calcolati sulle retribuzioni degli impiegati relative al mese precedente, secondo le modalità previste dal fondo.

Consorzio nazionale imballaggi: per produttori e utilizzatori di imballaggi [illegible] importatori [illegible] oggi [illegible] termine per procedere a liquidare e presentare la dichiarazione con periodicità:
- mensile (marzo 2002)
- trimestrale (1° trimestre 2002)

Il versamento del contributo dovrà essere effettuato entro [illegible] gi[illegible] dal termine della presentazione della dichiarazione stessa, comunque solo dopo il ricevimento della fattura inviata dal Conai.

Martedì 30

Titolari di contratti di locazione: registrazione dei nuovi contratti di locazione di immobile e versamento con mod.F23 dell'imposta di registro per quelli con decorrenza 1/4/02 e per i rinnovi e le annualità di contratti di locazione con decorrenza 1/4/02. Codici: 115T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - 1ª annualità); 112T (imposta di registro per contratti di locazione fabbricati - annualità successive); 107T (imposta [illegible] registro per contratti [illegible] locazione fabbricati - intero periodo); 114T (imposta di registro per proroghe - contratti [illegible] locazione e affitti); [illegible] (imposta [illegible] registro per affitto fondi rustici).

Committenti di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa [illegible] di vendita a domicilio, termini per la presentazione [illegible] mod. Gla: oggi scade il termine per presentare all'Inps le denunce (modelli Gla) su supporto magnetico o mediante trasmissione telematica relative [illegible] compensi o alle provvigioni corrisposte nel 2001. Per il principio di cassa allargato, rientrano nella denuncia i compensi corrisposti ai co.co.co. entro il 12/1/02, se riferiti al 2001.

Contribuenti soggetti agli studi di settore: termine ultimo per la trasmissione in via telematica all'Agenzia delle Entrate (Centro operativo di Pescara) dei 16 questionari approvati [illegible] provvedimento dell'Agenzia d[illegible]e Entrate il 14/12/01, riguardanti attività imprenditoriali da parte dei contribuenti con domicilio fiscale diverso dalla provincia di Bolzano; termine ultimo anche per i contribuenti [illegible] domicilio fiscale nella provincia [illegible] Bolzano che devono inviare tramite posta all'Agenzia delle Entrate (Centro operativo di Pescara) i 16 questionari approvati con provvedimento 14/12/01.

Operatori intracomunitari: termine ultimo per annotare nei registri acquisti e vendite le fatture di acquisto intracomunitarie ricevute nel mese. E' possibile effettuare la registrazione successivamente ma, comunque, entro 15 giorni dal ricevimento e con riferimento allo stesso mese. Gli operatori economici che effettuano acquisti intracomunitari di beni o servizi devono:
- se non hanno ricevuto la fattura entro il mese precedente, emettere autofattura relativa a operazioni effettuate nel secondo mese precedente
- se hanno ricevuto una fattura con corrispettivo inferiore a quello reale, registrata nel mese precedente, emettere una fa[illegible] integrativa.

Operatori intracomunitari con obbligo trimestrale: presentazione degli elenchi Intrastat di cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel 1° trimestre 2002, mediante raccomandata o presentazione diretta presso gli uffici doganali. I modelli da utilizzare devono [illegible] [illegible] euro, o in mancanza, correggere i vecchi modelli con l'indicazione che i dati sono espressi in euro.

Scheda carburante: i soggetti che utilizzano i mezzi di [illegible]porto nell'esercizio di impre[illegible] devono rilevare nell'apposita scheda carburanti (mensile o trimestrale) il numero dei chilometri.

Enti, associazioni e altre organizzazioni, operatori intracomunitari: termine ulti[illegible] per presentare la dichiarazione degli acquisti intracomunitari registrati in marzo, con l'indicazione dell'imposta dovuta e procedere al versamento dell'Iva sui tali acquisti.

Soggetti Iva con sedi secondarie: [illegible] occorre adempiere agli obblighi di fatturazione, registrazione e annotazione dei corrispettivi, nonché alla registrazione degli acquisti relativamente alle operazione effettuate in marzo dalle sedi secondarie o altre dipendenze che non provvedono direttamente.

Soggetti che effettuano operazioni in oro: scade oggi il [illegible] per presentare all'Ufficio italiano cambi (Uic) la dichiarazione [illegible] operazioni effettuate in marzo di valore pari o superiore a 10.329,14 euro.

Imprenditori individuali: scade oggi il termine per esercitare l'opzione per escludere i beni immobili strumentali dal patrimonio dell'impresa individuale, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva (art.3 commi 4-6 l.448/01).

Dipendenti, pensionati e titolari di alcuni redditi assimilati al lavoro dipendente (esclusi co.co.co.): termine per presentare il Mod. 730/02 al sostituto d'imposta, cioè al datore di lavoro (nel caso abbia comunicato l'intenzione di prestare assistenza [illegible] diretta entro il 15/1/02) o all'ente previdenziale.

[illegible] di partita Iva, rimborso infrannuale. Termine per presentare all'Agenzia delle Entrate, da parte dei titolari di partita Iva che hanno diritto al rimborso Iva infrannuale (art. 38-bis [illegible]. 2 dpr 633/72):
- la richiesta di rimborso relativo al 1° trimestre 2002 mediante presentazione dell'istanza di rimborso di cui al dm 23/7/75
- la dichiarazione in carta libera contenente gli stessi [illegible] previsti per l'istanza di rimborso, [illegible] [illegible] [illegible] dm 23/7/75; che si intende utilizzare il credito in compensazione sul modello F24 (dlgs. 241/97).

A cura [illegible] STUDIO BERARDINO E ASSOCIATI

Se la vacanza è rovinata spettano anche i danni morali

[illegible] Importante passo in avanti nella trasparenza dei rapporti tra operatori turistici e clienti: per la prima volta è stato ammesso il principio che, in caso di vacanza rovinata, [illegible] turista ha il diritto di ricevere oltre al rimborso delle spese anche il risarcimento [illegible] danno morale. La svolta è dovuta, secondo quanto riferisce [illegible] Centro [illegible]peo dei consumatori, alla Corte di giustizia europea (causa C-168/00, sentenza del 12/3/02). Una famiglia austriaca aveva acquistato un pacchetto-vacanza (soggiorno in un club [illegible] Turchia) da un tour operator tedesco, ma era stata costretta a rinunciare alla vacanza per dedicarsi all'assistenza della figlia, vittima di gravi disturbi gastrointestinali a causa del cibo avariato. Nel giudizio di 1° grado, la famiglia aveva ottenuto soltanto una diminuzione del prezzo e non un risarcimento del danno [illegible] rovinata vacanza: trattandosi di un'ipotesi di danno morale, veniva considerato privo di base legislativa e quindi non risarcibile.

In appello i giudici hanno rimesso la causa davanti alla Corte di giustizia europea. Ed ecco la sentenza.

1) L'articolo 5 della Direttiva sui «viaggi tutto compreso» (n. 90/314/Cee) impone agli Stati membri di introdurre, nelle rispettive leggi di attuazione, norme volte [illegible] garantire al consumatore il risarci[illegible] dei danni arrecatigli [illegible] mancato o inesatto adempimento del tour operator. Inoltre, l'articolo 5 riconosce agli Stati membri [illegible] facoltà di limitare contrattualmente il risarcimento del danno morale, a condizione che tale limitazio[illegible] [illegible] sia inadeguata. Ciò implica il riconoscimento in [illegible] generale del diritto al risarcimento del danno morale.

2) Tale interpretazione viene sostenuta dal fatto che il risarcimento da rovinata vacanza è espressamente previsto solo da alcune leggi di attuazione degli Stati membri. Pertanto, la mancanza di tale previsione nelle leggi degli altri Stati dell'Ue può [illegible] fonte di distorsioni della libera concorrenza, poiché secondo la Corte la sussistenza di danno morale è abbastanza frequente.

Ricordiamo che le norme italiane in materia [illegible] carenti. Infatti, l'articolo 14, dlgv. 111/95, che ha attuato [illegible] Direttiva Cee, prevede genericamente un «risarcimento danni», che però, di per sé, non esclude quelli morali.

LANCIA

I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



Senza interessi, è ancora più interessante.

Lancia Lybra con L. 30.000.000 (€ 15.500) di finanziamento in 48 mesi a **tasso zero**.

Fino al 31 marzo.

SAVA

www.buy@lancia.com

[illegible] LYBRA SW 1.9 JTD A PARTIRE DA € 25.700,00 (L. 49.[illegible]) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 15.493,71 - DURATA 48 MESI - 48 RATE DA € 322,78 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 0,41% - SALVO APPROVAZIONE SAVA.

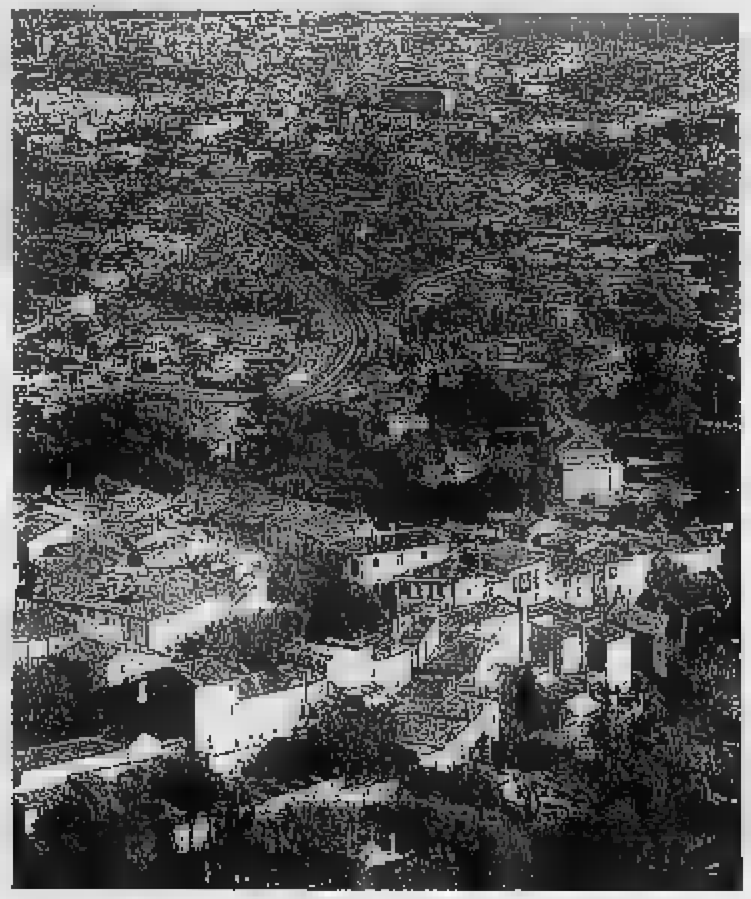
I consigli della Interim, agenzia torinese da anni specializzata nel settore

E' Nizza la prima della classe

Costa Azzurra, meglio affidarsi agli esperti

Dove investire i propri soldi? In cosa? Come fare? Anche nel settore immobiliare è necessaria una scelta prudente e accurata. «L'investimento immobiliare in Costa Azzurra può soddisfare le esigenze degli investitori più oculati», sostiene Pietro Gagna della Interim di Corso Re Umberto n. 75 a Torino. «E in questo senso [illegible] prima della classe è Nizza».

Capitale della Costa Azzurra, Nizza si arricchisce di progetti ambiziosi. «L'aria che si respira ora a Nizza è particolarmente interessante - continua Pietro Gagna dell'agenzia immobiliare torinese specializzata nel mercato nizzardo - oltre al suo fascino, alle [illegible] bellezze naturali, artistiche e storiche, si [illegible] confermando sempre più meta indiscussa di investitori provenienti [illegible] tutto il mondo». Il perché di questa ulteriore impennata [illegible] presto detto. Il consiglio municipale di Nizza ha votato positivamente per la creazione della metropolitana leggera, progetto importante che darà alla città un nuovo volto e una rinata vivibilità. Inoltre, concluso l'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale di Nizza, [illegible] lo vede secondo in Francia dopo Parigi, [illegible] città si lancia in [illegible] altro progetto molto ambizioso: l'ampliamento del porto che potrà così accogliere otto navi più un «Giga» (unità da crociera di 300 metri di lunghezza). Non solo. Sono previste altre importanti opere: il traforo autostradale del Mercantour, per collegare Cuneo con Nizza. E il TVG Torino-Nizza che collegherà [illegible] [illegible] città in 45 minuti, con un nuovo tunnel sotto le Alpi: consentirà il trasporto di novemila passeggeri l'ora, avvicinandoci [illegible] di più alla Costa Azzurra. E' previsto inoltre un ulteriore ampliamento del Polo Universitario. «Si rivaluterà così ulteriormente il valore degli immobili della zona. Per questi importanti motivi - spiega Gagna - abbiamo effettuato una selezione di prodotti affidabili e di sicura rivalutazione nel tempo».



A Nizza viene ora rinforzata la commercializzazione del «Triangle d'Or», un progetto sofferto a causa di cavilli burocratici, ma che è in fase di lancio. Questo progetto, centralissimo, prevede [illegible] realizzazione di mono/bi/trilo e quadrilocali dalle prestazioni di ottimo livello. Un ottimo investimento. La Interim propone inoltre «Le Palais Florentin» con mini appartamenti vicino all' Università, un investimento ideale.

La Interim è in grado di offrire un servizio di gestione completa, grazie ad un accordo concluso [illegible] una società [illegible] gestione locale [illegible] piccole dimensioni, dove [illegible] cliente è ancora considerato una persona e non un numero tra tanti.

Il servizio è molto soddisfacente per i clienti proprietari. Il gestore [illegible] occupa di tutta la gestione: dalla ricerca dell'inquilino, alla redazione [illegible] del contratto, all'incasso degli affitti [illegible] vengono [illegible] direttamente sul [illegible] corrente del proprietario. La società [illegible] gestione grazie ad [illegible] [illegible] sul contratto, garantisce il pagamento degli affitti e il rimborso di eventuali danni causati dagli inquilini. I rendimenti si attestano intorno all'8%.

«Le offerte [illegible] molte - conclude Pietro Gagna della Interim - ma naturalmente il discorso rimane lo [illegible] [illegible] prima arriva meglio alloggia! Consigliamo [illegible] tutti gli interessati di rivolgersi a noi con fiducia e senza alcun impegno. La nostra struttura è in grado di offrire un' assistenza pre e post vendita al 100%».

L'impresa Macrì opera da quarant' anni attraverso personale qualificato

Quando il restauro è «chiavi in mano»

Per le case d'epoca, tecniche avanzate e rifiniture

L'impresa Macrì può vantare un'esperienza ormai quarantennale nel campo delle costruzioni. Un'esperienza che si è consolidata in vari campi ma è certamente nel restauro di edifici d'epoca che l'impresa Macrì si contraddistingue con un'abilità ancora artigianale, nel senso più nobile di questa parola, che si traduce nel rispetto delle caratteristiche e delle strutture originarie, attraverso tecniche avanzate. L'impresa Macrì [illegible] su un personale qualificato e specializzato in grado di offrire un restauro conservativo completo, un vero e proprio servizio «chiavi in mano».

Il restauro di un edificio d'epoca è un'operazione delicata che richiede una grande competenza. Si tratta di operare con consolidamenti statici, risanamenti, di attuare rifacimenti. L'edificio, spiegano i responsabili dell'impresa Macrì, viene preso in consegna direttamente dal cliente. Una volta esaminato il progetto di recupero proposto, i tecnici evidenziano le varie fasi di lavoro. Ognuna di queste viene affrontata con le dovute cautele trattandosi di un edificio d'epoca, soggetto sia a problemi di carattere tecnico per la tenuta delle strutture murarie, sia a problemi di ordine puramente ornamentale-architettonico. In questi casi, generalmente si vogliono mantenere inalterate le caratteristiche dello stabile, [illegible] particolare le parti a vista. Travi, correnti, listelli, coppe e grondi dovranno quindi rispettare [illegible] forme originali. Le crepe nella muratura andranno trattate adeguatamente.

In genere è prevista [illegible] migliore ripartizione della cubatura interna, l'abbattimento di alcune pareti, l'apertura di vani porta, [illegible] consolidamento di alcune strutture portanti. Spesso c'è la presenza di soffitti a volta e questo rende necessaria una verifica dello stato di tenuta ed un calcolo delle forze in gioco che gravano sui muri perimetrali. Tutte operazioni che non possono essere lasciate al caso.

Durante le varie fasi di lavorazione vengono rispettate tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro: dalla realizzazione di tutti i ponteggi necessari fino alla cartellonistica preventiva. Quando vengono realizzate nuove pareti si rende necessario il controllo di tutti i piani di livellamento con le necessarie attrezzature.

L'impresa Macrì nasce nel 1962 come ditta artigiana nel settore delle costruzioni. Nel 1994 si è trasformata in impresa [illegible] familiare, condotta dai fratelli Salvatore e Stefano. Oggi vanta esperienza, professionalità, tecnici [illegible] operai altamente qualificati [illegible] una moderna attrezzatura

«Costruiamo edifici di civile abitazione - spiegano nella sede dell'impresa Macrì - puntando soprattutto alla qualità [illegible] alla personalizzazione di ogni singola unità abitativa a seconda delle esigenze del cliente». Non è usuale infatti trovare già nel capitolato precisazioni sulla qualità di materiali, finiture [illegible] ambienti. «Perché stupirsi? Questa è la serietà con cui [illegible] lavoriamo e che ci contraddistingue. E che paga. Le nostre accortezze e le rifiniture curate nei minimi particolari, fanno sì che la nostra clientela è così soddisfatta del nostro lavoro che ci "publicizza" nel miglior modo possibile, sapendo che in qualsiasi eventualità noi siamo sempre presenti e disponibili».

È successo per la recente costruzione [illegible] «Villaggio San Marco» a Bruino (a quindici minuti [illegible] Torino, grazie al raccordo Torino-Pinerolo). «Si è voluto offrire il massimo della qualità ad un prezzo vantaggioso comprensivo di tutte le spese - dicono i responsabili dell'impresa Macrì - Noi ci teniamo a consegnare una casa studiata, creata e rifinita perchè noi amiamo veramente questo lavoro».

In cantiere, tra le prossime realizzazioni: una ristrutturazione [illegible] di tre unità abitative a Moncalieri, Borgata Palera, la costruzione di undici appartamenti signorili a Moncalieri Testona e dodici appartamenti a Rivoli. Chi è interessato e vuole saperne di più, consigliamo di visitare il sito Internet dell'impresa Macrì o prendere appuntamento con i tecnici dell'impresa.

ITALIMMOBILI S.r.l.
CASA VACANZE [illegible] INVESTIMENTI
[illegible] LES PIN[illegible]...

DI [illegible] SI TRATTA



A 150 ml. dal mare, [illegible] vista mare, 16 appartamenti dal bi [illegible] trilocale
Bilocali a partire da Euro 108.455 (pari a L. 210.000.000) a Euro 144.607
Trilocali [illegible] partire da Euro 175.595 (pari a L. 340.000.000) a Euro 273,722

[illegible] COSA [illegible]



Immobile [illegible] GRAN LUSSO, [illegible] 11 appartamenti dal [illegible] al trilocale [illegible] ampi terrazzi (dal [illegible] mq. in su). [illegible] box [illegible] posti auto.
Bilocali a partire da Euro 196.253 (pari a L. 380.000.000) a Euro [illegible]
Trilocali a partire [illegible] Euro 242.864 (pari a L. 470.000.000) a Euro 289,848

MENTONE
A 50 ml. [illegible] davanti al Casinò e di fronte al Jardin Biovès, cantiere in costruzione, 55 appartamenti, consegna fine 2003. Monolocali (da [illegible] mq. a 36 mq.) da Euro 78.501 a Euro 159.481 Bilocali (da 37 mq. a 60 [illegible].) [illegible] Euro 127.100 a Euro 212.514 Trilocali (da 62 mq. a 85 mq.) da Euro 204.419 a E[illegible] 417.909

CANNES BEACH
Immobile in costruzione, consegna fine estate [illegible] 50 ml. dal [illegible] vista [illegible] nelle vicinanze [illegible] casinò. Appartamenti di lusso, dal bi al trilocale a partire da [illegible] mq con ampi terrazzi (da 18 mq in s)

GOLFE JUAN
Cantiere in nuova costruzione a 800 ml. dal mare, consegna nel 2004. Bilocali da Euro 110.000 a Euro 130.000 Trilocali da Euro 165.000 a Euro 206.000

CI OCCUPIAMO ANCHE DI APPARTAMENTI IN RIVENDITA!!!!
Vi invitiamo a rivolgerVi presso i ns. uffici o contattarci telefonicamente: i ns. incaricati saranno [illegible] di apportare tutte [illegible] loro conoscenze di mercato e le competenze professionali necessarie per concretizzare i Vs. [illegible]
[illegible] le fasi di acquisto [illegible] vendita saranno [illegible] seguite [illegible] la massima attenzione e professionalità.

POSSIBILITÀ DI MUTUO CON LA BANCA [illegible] PAOLO (FRANCIA)
TASSO PRIVILEGE (3,90% per il primo anno) [illegible] (5,50%)

Corso [illegible] Grappa n. 51/E - [illegible] TORINO
Tel. 011/771.15.60 Fax 011/771.19.18 - E-mail italimmobili@libero.it www.paginegialle.it

INTERIM

UN INVESTIMENTO SICURO? COMPRA A NIZZA!



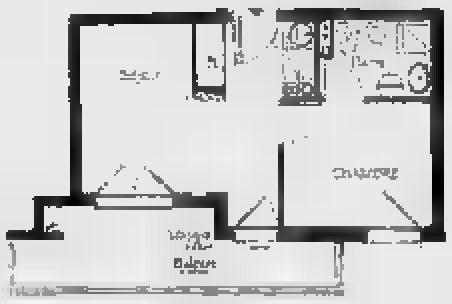
"Le Palais Florentin"
Reddito 7%
Nella zona del Porto vicino al nuovo Polo Universitario [illegible] NIZZA, in piccolo immobile in costruzione eccezionali mono/bilocali ideali per investimento!
AFFITTO GESTITO E ASSICURATO.

ESEMPIO MONOLOCALE



DA L. 91.000.000 (€ 46.997,58)

ESEMPIO BILOCALE



DA L. 138.000.000 (€ 71.271,05)

PAGAMENTI:

5%	alla prenotazione
25%	alle fondamenta
5%	[illegible] conclusione [illegible] fondamenta
15%	alla soletta inf. del piano terreno
5%	alla soletta sup. del 1° piano
15%	al tetto
20%	ai tramezzi
5%	alla conclusione [illegible] lavori
5%	alla consegna chiavi

PREZZO BILOCALE	€	73.632
5% PRENOTAZIONE	€	3.681
10% ATTO NOTARILE	€	7.363
MUTUO		
RATA MUTUO RIDOTTA FINO ALLA CONSEGNA	€	179
DALLA CONSEGNA CHIAVI		
AFFITTO MENSILE	€	594
- RATA MUTUO x 15 anni	[illegible]	[illegible]
= UTILE LORDO MENSILE	€	91

INFORMAZIONI E VENDITE:
C.so Re Umberto, 75
10128 TORINO
011.599.782
www.int-immo.com

IMPRESA MACRI' s.n.c. BRUINO

IMPRESA VENDE

Ultime ville in costruzione
da € 222.000
Consegna Ottobre 2002
Tel. 011/9012580

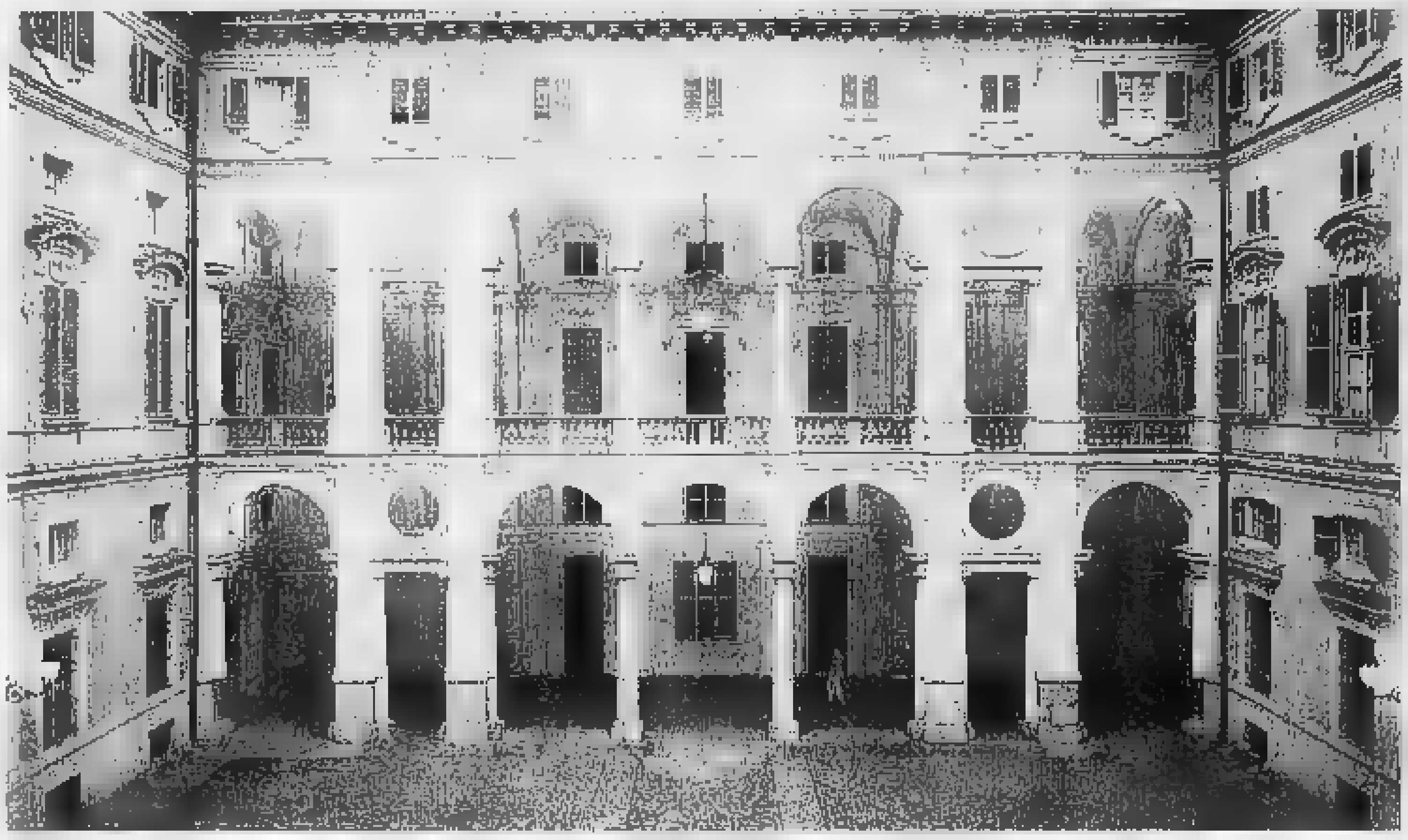
ENTRO IL 30/04/02 VASCA IDROMASSAGGIO NEL PREZZO
www.impresamacri.it



Il gruppo tratta dimore prestigiose e offre la consulenza di esperti

Arcase, solo immobili di pregio

Ai proprietari i migliori benefici dalla vendita



Il Gruppo Arcase mette a disposizione la propria decennale esperienza acquisita nel campo degli immobili di pregio. E' necessario, per valutare qualsiasi bene prestigioso, affidarsi a un esperto. Il Gruppo Arcase, grazie alla competenza e preparazione dei propri operatori, si pone come consulente serio e affidabile nelle trattative di compravendita di qualunque tipologia di immobile. Le acquisizioni sono frutto di ricerca e selezione fatta da operatori competenti tecnicamente e ben introdotti tra la clientela.

Questo è possibile perché un impegno del Gruppo, oltre a seguire costantemente l'evolversi della trattativa per l'immobile, è anche quello ■ instaurare un rapporto di fiducia con il cliente in quanto è molto importante, oltre che appagante, ■ passaparola dovuto alla soddisfazione di avere incontrato un interlocutore adeguato.

Il prestigio a cui si riferisce Arcase non deve far pensare soltanto a castelli ■ dimore nobiliari: il Gruppo era nato con questa finalità, ma viste le ampie richieste della clientela, ha esteso la propria filosofia di vendita anche a immobili di media metratura, purché rispecchino le qualità fondamentali richieste da Arcase.

La cura dei particolari, la storicità dell'edificio e le particolarità architettoniche sono i requisiti che contraddistinguono gli immobili proposti da Arcase. E' con questi presupposti che i funzionari Arcase possono garantire il miglior risultato possibile in termini di velocità di vendita e di vantaggio economico per il proprietario. Anche le vendite - come è stato dimostrato da un'indagine statistica di mercato - fanno registrare ricavi superiori alla media.

Tutti gli immobili vengono inoltre illustrati con una preziosa brochure di presentazione, realizzata dallo studio grafico interno all'azienda, che ■ esalta le caratteristiche e valorizza i pregi.

A questo si aggiunge l'uso dei più moderni sistemi informatici per produrre, se l'immobile lo richiede, visualizzazioni virtuali di progettazione così da fornire in anteprima soluzioni ottimali e risolutive per la vendita.

Il Gruppo quindi, a buon diritto, rappresenta un punto ■ riferimento certo per chiunque ricerchi un tipo di vendita ad alto valore aggiunto in grado di soddisfare ogni esigenza abitativa, offrendo al contempo interessanti opportunità per chi pretende dalla propria futura abitazione l'armonia di architetture particolari, lo spirito del tempo e una filosofia abitativa fuori dal comune.

Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile visitare il sito Internet del Gruppo Arcase all'indirizzo www.arcase.it oppure contattare direttamente l'ufficio commerciale presso la sede di Torino in Corso Galileo Ferraris 124, tel. 011-504.333

Unica, è una società di intermediazione che assiste il cliente in tutti i passaggi contrattuali

La new economy entra nel mercato immobiliare

Le richieste di acquisto e le proposte di vendita di case sono «on line»

Il mattone non delude mai. Non è una frase fatta e scontata, ■ una realtà facilmente riscontrabile. Investire in un immobile significa poter realizzare ■ futuro un sicuro guadagno, al riparo da rischi, significa avere sempre la possibilità di non vedere intaccato il proprio risparmio.

Naturalmente, la scelta deve essere quella oculata, giusta, presa con le necessarie informazioni e cautela, ■ soprattutto con l'aiuto di esperti di chi conosce bene e in modo ravvicinato il settore. Deve quindi affidarsi a persone serie e con una collaudata esperienza.

E' il caso di UNICA che ■ occupa di intermediazione immobiliare ad ampio raggio nei vari settori, offrendo una vasta gamma di servizi che spaziano dalla mediazione nella compravendita e locazione di immobili residenziali - ■ di particolare prestigio - agli immobili di villeggiatura fino a quello ■ destinazione commerciale e industriale. A tutto questo si affiancano attività che comprendono l'analisi diagnostica, la stima ■ la valutazione commerciale degli immobili, la gestione della promozione e commercializzazione dei prodotti immobiliari nonché consulenze di carattere legale, fiscale e finanziario che consentono di assistere il cliente in tutti i passaggi contrattuali, anche quelli più delicati.

Si tratta di un nuovo sistema ■ lavorare che permette al cliente che vuole vendere o acquistare ■ immobile di mantenere un rapporto fiduciario con il singolo professionista, ma anche ■ poter contare nello stesso tempo ■ un'intera rete, quella di Unica, di operatori immobiliari qualificati.

Il vantaggio per il cliente è evidente: è come se il suo incarico di vendita fosse stato affidato contemporaneamente a più agenzie, il che consente ovviamente di abbreviare i tempi di vendita, senza perdere nella qualità del servizio, a pari provvigione.

E' una formula che ■ proietta nel futuro della globalizzazione: le richieste di acquisto e le proposte di vendita di immobili sono continuamente ■ line» tra i componenti. Questo perché, pur con una base a Torino, UNICA si occupa di immobili sparsi sulla penisola tramite una fitta rete di collaboratori nelle più importanti città italiane, oltre a poter contare ■ una vasta rete di corrispondenti esteri.

Le crescenti richieste di adesione di operatori immobiliari a Unica confermano ■ successo della sua formula. Ma la società torinese è rigorosa nei criteri di selezione dei suoi operatori per garantire al cliente la migliore consulenza in ogni fase della compravendita e locazione immobiliare. Conta quindi la qualità morale e professionale, unita all'esperienza, nonché la capacità anche di dialogare con grossi enti e società per la commercializzazione di qualsiasi portafoglio immobiliare.

Tutti i partner di Unica sono comunque indipendenti ed autonomi, con un vantaggio in più: il sistema Unica assicura loro di raggiungere velocemente i loro obiettivi.

Su queste basi, Unica si propone di diventare in breve tempo leader del proprio settore, una realtà per tutti quelli che hanno voglia di crescere nel mercato immobiliare all'insegna della ■ economy.

TUTTE LE COSE DI VALORE DEVONO ESSERE AFFIDATE



AD UN VERO ESPERTO

Il Gruppo Arcase è il partner ideale al quale rivolgersi per la vendita di un appartamento o di un immobile di prestigio con la sicurezza di un'operazione immobiliare garantita. Per tutti coloro che vogliono vendere o acquistare un immobile rappresenta un punto di riferimento certo. Un partner di alta professionalità e cultura nella trattativa immobiliare.

ArCase GRUPPO IMMOBILIARE

Sede Torino: Corso Galileo Ferraris, 124 - Tel. 011.504.333 r.a.

Affiliati: Alessandria, Biella, Bra, Como, Cuneo, Novara, Pavia, Reggio Emilia, Varese, Verbania, Versilia.

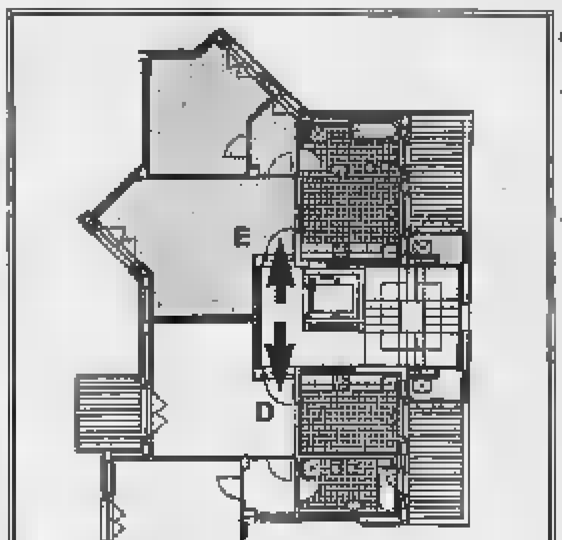
ArCase — Sono marchi del Gruppo Immobiliare Arcase — SOLOCASEBELLE

ABITARE NEL CUORE VERDE DI TORINO

VIA MURATORI 20/22

(parallela a via Nizza prima ■ piazza Carducci)

APPARTAMENTI SIGNORILI DA MQ. 60 - 79 - 96 - 107 - 135



TIPO "D" mq. 80 — ■ 121.400,00

Prenotazione — ■ 5.000,00 — ■ 116.400,00

Compromesso dopo ■ gg. — € 12.400,00 — € 104.000,00

90 gg. dal compromesso — € 12.000,00 — € 92.000,00

48 mesi senza interessi — € 38.000,00

Mutuo — ■ 54.000,00

Ufficio per le vendite in cantiere Tel. 011.54.15.52

■ LA COMMERCIALIZZAZIONE DEL 2° E 3° LOTTO ... CON ...

Star Palace — Complesso residenziale

www.sangiorgiocostruzioni.it - email:sangiorgio@sangiorgiocostruzioni.it

LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA

28° ANNIVERSARIO

LA SARDEGNA CHE VALE

"Le Villette ■ Capo Ceraso"

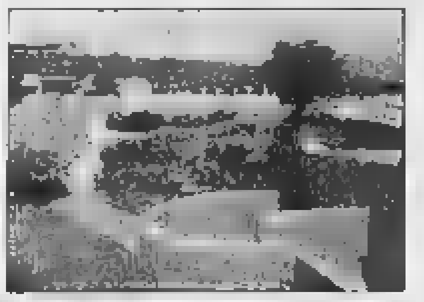
Confinanti mare, a soli 8 chilometri dall'aeroporto Olbia-Costa Smeralda

In ■ turistico residenziale, confinante mare, con piscina, ■s, bar-ristorante ■ spiaggia. Proponiamo le ■ e ■ anteprima, interessanti villette ■ schiera con giardino privato e posto auto.

■ consegna!

A richiesta formula REDDITO STAGIONALE GARANTITO ■ ■ eventualmente anticipato al rogito.

TASSO DI INGRESSO al 3,00% (per i primi 12 mesi) Fino al 70% del prezzo d'acquisto - Durata 10/15 anni.



Viaggio e vantaggio

"VILLETTA ■": ampia ■ matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, ■ vizio, ■ verande coperte, giardino, posto auto. ■ ■ 100.000 (da L. 193.627.000).

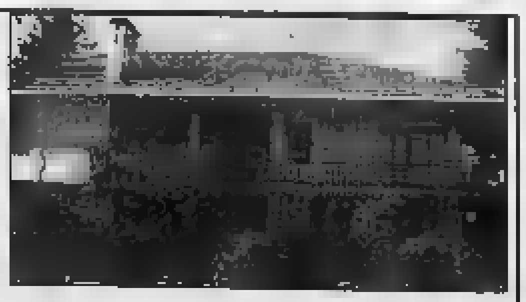
"VILLETTA TAVOLARA": 2 camere matrimoniali, soggiorno con angolo cottura, servizio, terrazze coperte e/o giardino privato, posto auto. ■ € 138.000 (da L. 261.715.000).

"VILLA CERASO: 3 camere ■ letto, soggiorno con angolo cottura, servizio, verande coperte e/o giardino privato, posto auto. ■ ■ 210.000 (da L. 406.617.000).

Consulta il nostro catalogo "on line" di vendita e affitti sul sito: www.immobilsarda.com

VILLA PRESTIGIOSA

con alloggio custode, ampia metratura, ottime finiture interne ed esterne, terreno mq.1800 in San Gillio (km.10 da Venaria Reale). Trattative riservate.



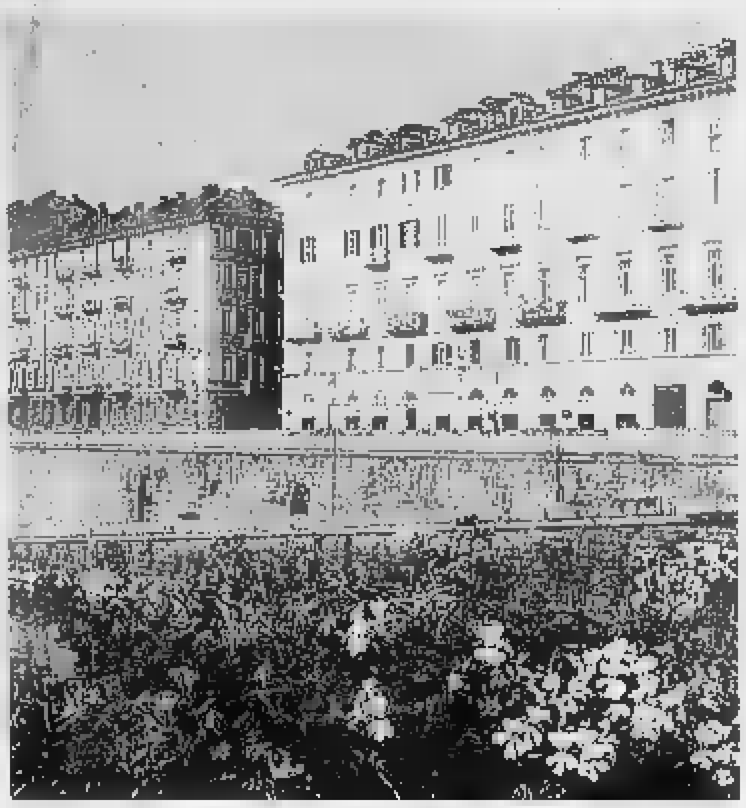
FIN di L. Botarelli — TEKNO — 011.459.75.06

Cambiare volto alla propria abitazione con la certezza del risultato

Fagà, bellezza chiavi in mano

Con i professionisti della ristrutturazione

«Lo compro così com'è, ■ poi lo ristrutturo...». E' una frase che, prima ■ poi, chiunque si trova ■ fronte alla necessità di acquistare un appartamento, una villa o un ufficio si trova a pronunciare almeno una volta. E quasi tutti noi, una volta nella vita, ci siamo trovati di fronte alla necessità ■ ristrutturare la nostra casa, perché le esigenze della famiglia ■ mutate o, semplicemente, desideriamo vi■ in un ambiente più bello. L'ottimismo, però, ■ destinato a dissolversi presto: intraprendere la scelta giusta, infatti, si rivela subito molto difficile. Innumerevoli problemi si susseguono uno dopo l'altro. Il primo punto ■ affrontare ■ sape■ con esattezza che cosa si vuole; si può e si deve fare. «Butto giù quel muro?». «L'impianto elettrico che ho trovato sarà ■ norma, oppure dovrò rifarlo del tutto?». «Posso salvare qualcosa?». «Riuscirò a ricavare ■ camera ■ più?». Presa la decisione, i problemi veri arriveranno a catena. «L'idraulico sarà puntuale?». «Il muratore riuscirà ■ capire con esattezza il disegno che gli abbiamo dato?». «Se, nonostante tutti gli sforzi, il risultato finale non sarà quello che ci saremmo aspettato, di chi sarà la responsabilità dell'errore?». «Riusciremo ■ recuperare parte della spesa?». «Le pratiche che abbiamo presentato per ottenere le riduzioni fiscali di cui abbiamo diritto, saranno state redatte correttamente?». Queste sono solo alcune delle domande cui si deve rispondere. Ognuno di ■ potrebbe avere qualche difficoltà, non certo un professionista della ristrutturazione ■ me Giorgio Fagà, titolare dell'omonima azienda torinese. Lui, le risposte le ha tutte pronte. «Lavoriamo in questo campo da molti anni - spiega Fagà -. Il nostro sforzo ■ volto al soddisfare le esigenze del cliente che da noi, primi assoluti a svolgere un'attività del genere a Torino, riesce davvero a trovare un centro ■ grado ■ dare una soluzione a ognuno dei suoi problemi». Il motto dell'impresa Fagà è «consegna chiavi in mano». L'azienda dispone direttamente di professionisti nei più svariati settori della ristrutturazione: dal progettista interno che svolge il suo lavoro nel pieno rispetto del gusto e delle richieste del committente, all'ufficio acquisti che è in grado di reperire sul mercato i materiali mi■liori, a prezzi di assoluta concorrenza. Il risultato finale? Un prodotto di qualità altissima a un costo il più possibile contenuto, ■ risultati ottimali sia sul piano economico sia su quello qualitativo. Senza contare le sinergie che ■ dall'avvalersi di professionisti legati tutti alla stessa impresa: elettricisti, idraulici, pavimentisti e decoratori lavoreranno «insieme» nel senso letterale del termine, senza dover attendere l'uno la fine degli impegni dell'altro. Niente stress, niente telefonate dell'ultima ora per annunciare imprevisti ritardi che costringono a riscrivere l'agenda della ristrutturazione, niente tempo passato ad aspettare invano. «Dunque - conclude Giorgio Fagà - se veramente volete ottenere qualcosa in più dalla vostra ristrutturazione, se volete affidare ■ un'azienda seria i vostri sacrifici economici, se volete godere con piena soddisfazione della vostra futura casa, rivolgetevi con fiducia all'Impresa Fagà, in via Lamarmora 35 ■ Torino, telefonando allo 011/580.61.96 per ■ preventivo gratuito».



Ai clienti che sottoscrivono un incarico in un'agenzia il regalo di un divano in stoffa

Gastone, una scelta comoda e giusta

Eurofinance, come finanziare progetti imprenditoriali

E' una iniziativa davvero nuova, quella della Gastone immobiliare. E' la prima volta, infatti, che la clientela riceve un omaggio al momento in cui incarica la società di effettuare ■ servizio. «Gastone una scelta comoda» ■ il ■ dell'originale campagna promozionale che prevede, per tutti i clienti che sottoscrivono un incarico in una qualsiasi delle tante agenzie affiliate, il ■galo di ■ divano in stoffa, lavabile e sfoderabile dal valore commerciale di ■ euro, che sarà consegnato ■ ■ domicilio pochi giorni dopo la firma dell'incarico di vendita e rimarrà di proprietà del cliente, indipendentemente dall'esito dell'incarico sottoscritto.

Per chi cerca casa, è facile trovare quella giusta tra ■ migliaia ■ immobili del portafoglio Gastone, una grande varietà, dal centro di Torino fino alle prestigiose ■ di Cavoretto. La scelta nella cintura poi offre centinaia di opportunità che soddisfano qualunque tipo di esigenza, ■ prezzi adatti ■ tutte le tasche. Per chi deve comprare, le agenzie Gastone sono davvero il posto giusto. Anche perché sono tanti i servizi che il dinamico gruppo torinese mette a disposizione dei ■ clienti. ■ più interessante è forse il mutuo predeliberato da importanti istituti di credito convenzionati ■ la società, e che può anche coprire l'intero valore dell'immobile ai migliori tassi di mercato.

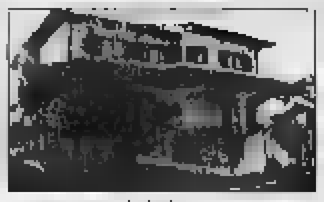
Gastone è ■ società con mentalità innovativa ed al passo coi tempi. Nato venti anni fa, ha sviluppato una mentalità che l'ha portata a un uso importante delle risorse offerte dalla multimedialità e ■ internet. Una mentalità che ha dato un impulso possente allo sviluppo del suo franchising, che conta oggi 70 agenzie affiliate che operano collegate in tempo reale e con un portafoglio immobiliare comune. E affiliarsi a Gastone è anche la risposta giusta per chi vuole mettersi in proprio in condizioni ottimali. Le agenzie Gastone hanno infatti un risultato di vendita doppio della media nazionale. Per informazioni: GASTONE S.P.A. Piazza Solferino-Via Bertolotti ■ Torino. Tel. 011/530204

Eurofinance è una società specializzata nel settore del credito edilizio, fondiario e industriale, che agisce in collaborazione con importanti banche di investimento. Compito di Eurofinance è quello di tradurre idee imprenditoriali in beni strutturati, in progetti di impresa ■ renderli potenzialmente finanziabili. Un'attività che si ■ tradotta per la Eurofinance, nelle varie regioni, in operazioni di finanziamento per centinaia di miliardi ■ settori dell'edilizia residenziale, commerciale e industriale, contribuendo alla crescita e allo sviluppo imprenditoriale dei propri clienti.

Il ■m di Eurofinance è composto di professionisti altamente specializzati nella realizzazione di operazioni di credito su mis■. L'organizzazione e la presentazione del progetto di impresa è un pilastro fondamentale per il b■ esito di ■ finanziamento. Punto di forza della Eurofinance è quello di organizzare ■ 360 gradi operazioni di finanziamento compatibili con il progetto e l'imprenditore. Eurofinance si occupa anche dell'organizzazione di operazioni ■ Management Buy Out/Buy In, di acquisizioni totali o parziali di pacchetti azionari, costituendo ad hoc new companies attraverso l'intervento di venture capital e private equity. Il team di Eurofinance assicura pure l'assistenza ■ piccoli imprenditori con progetti nel settore delle costruzioni. Inoltre, Eurofinance opera nel settore del Corporate Finance con indirizzo preferenziale nella organizzazione di finanziamenti a lungo termine a favore di operatori del settore immobiliare (nuove costruzioni residenziali ■ commerciali, industriali, acquisto di interi stabili, ristrutturazioni). Un particolare che caratterizza l'attività della Eurofinance è rappresentato dallo studio economico-finanziario dell'operazione proposta, finalizzato a fornire informazioni sulla redditività, consigliando o sconsigliando l'operatore sulla proseguibilità della stessa. Questo e altro propone la Eurofinan■: gli operatori interessati possono sottoporre i loro programmi di investimento alla sede di corso Massimo d'Azeglio 78 a Torino.



GG immobiliare Gastone
UFFICI IN ■



Torino - precollina in stabile signorile alloggio di ingresso, ampio salone, tinello, cucinino, due camere, bagno, terrazzo panoramico, ripostiglio, cantina e box. Vista incantevole (rif. 3302)

Torino - Crocetta prestigioso alloggio di ampia metratura divisibile ■ due o tre unita', doppio ingresso, ampio terrazzo, ascensore interno, portineria, adatto anche uso ufficio (rif. 3300)

Torino - presso c.so M d'azeglio in palazzina d'epoca prestigioso appartamento di ampia metratura. Soleggiato terrazzo. Favoloso!!! (rif. 3173)

Torino - corso Sebastopoli in stabile signorile alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, box auto. Completamente ristrutturato nel 95. Richiesta interessante (rif. 3287)

Torino - San Paolo appartamento completamente ristrutturato ■ ingresso, soggiorno con angolo cottura, due ■, bagno, due balconi cantina e lavanderia. Occasione (rif. 3838)

Pino Torinese in villaggio custodito immerso in curatissimo parco con ■mpi da tennis, splendida villa bifamiliare. Ampia superficie abitativa, box doppio, tavernetta e giardino privato. Ottima esposizione (rif. 3038)

Giave■ villa di ampia metratura, volendo bifamiliare, posizione panoramica, spazioso magazzino, immenso parco di 10.000 mq. (rif. 3608)

Piossasco collinare e panoramica splendida villa completamente ristrutturata. Ampia superficie abitativa su unico livello. Porticato con curatissimo giardino privato (rif. 2620)

Numero Verde 800/016196

10121 Torino - Piazza Solferino, Via Bertolotti 2 - Tel. 011.53.02.04
10051 Avigliana (TO) C.so Torino 49 - tel. 011.93.55.341
www.gastone.it

Avigliana in contesto residenziale, splendida villa di recente costruzione e ampia superficie abitativa. Materiali di pregio. Curatissimo giardino piantumato. Favolosa (rif. 3799)

Trana centrale, ■ d'epoca par■ zialmente da ristrutturare. Giardino privato di 800 mq. Soleggiatissimo (rif. 3421)

Villardora ■ posizione, casa bifamiliare con terreno di 1000 mq ampie vetrate panoramiche. Ottima opportunità da non perdere (rif. 3199)

Val di Susa appartamenti di varie metrature, ricavati dalla splendida ristrutturazione di un antica costruzione. Occasione unica! Permute con l'impresa (rif. 1410)

Bruino soleggiata porzione di villa bifamiliare di recente costruzione. Ampie metrature. Ottime rifiniture. Spazioso piano interrato e giardino privato (rif. 2911)

Giaveno centrale, appartamento di recente ■ ■ terraz■ panoramico soleggiatissimo. Termoautonomo (rif. 3390)

Gastone Immobiliare



una scelta comoda!
per vendere casa, la scelta giusta
è Gastone
ed è anche la più comoda
Chi si affida a Gastone per vendere un immobile riceve immediatamente ■ regalo questo splendido divano del valore commerciale di 579,00 euro
ANCORA PER POCHI GIORNI
Numero Verde 800/016.196
Gastone s.p.a. CASESENZACONFINI
Campagna promozionale valida fino al 31/03/2002

Ogni persona di gusto ha il proprio stile.



Fagà lo fa suo e lo realizza ■ vostra immagine.
... Dai pavimenti ai soffitti
dai muri agli infissi,
dalle piastrelle ai tessuti,
dagli impianti agli arredi...
■ la formula chiavi in mano
a tempi e costi garantiti.
FAGÀ
Progettazioni & Ristrutturazioni a regola d'arte
FAGÀ s.a.s. - Via Lamarmora, 35 - 10128 Torino - Tel. 011.580.61.96 r.a. - Fax 011.581.70.20
www.impresafaga.com - info@impresafaga.com

Mutui Fondiari ed Edilizi
ad operatori immobiliari
per la realizzazione di progetti per:
■ Nuove costruzioni residenziali, commerciali, ■
■ Acquisto case, terreni, centri commerciali, alberghi, capannoni industriali
■ Ristrutturazioni varie
Possibilità di ■ Joint Venture per operazioni in partecipazione
Tasso Euribor ■ 6 ■ più spread
Ammortamento 10 - 15 - 20 anni
Target operazioni minimo 500mila Euro
Zone di intervento centro/nord ■
TORINO · ROMA · MILANO
€uroFinance FINANZA INNOVATIVA
T: 011-669.06.61 - F: 011-669.07.74
W: www.eurofinance.it - E: info@eurofinance.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Berruto, in piazza Vittorio, dal 1801 lavora con serietà nel settore

La casa bella? Una tradizione

Cucina, cristalli, posateria e oggettistica

Porcellane (Spode, Portmeirion, Jean Louis Coquet, Philippe Deshoulieres, Rosenthal, Mikasa, Mancioli, Christian Dior, Pagnossin, Soltmann), cristalli e oggettistica (Arnolfo di Cambio, Riedel, DaVinci, Cristal de Sevres, Cristalleria Livellara, Val Saint Lambert, Waterford, Barbini, Cassetti argenti, La Pavoni espresso, Mesa, Omodomo, Scaroni, Severin), cucina e posateria (Gastrolux, Zani & Zani, Calderoni, Barazzoni, Teknika, Baldassarre Agnelli, VaporControl, Alexander, Eme, Wilkens): queste, tra le altre, le proposte di Berruto, il negozio di «cose di casa» che da più di un secolo - si è aperto infatti dal 1801 - in piazza Vittorio offre ai torinesi serietà, qualità e competenza.

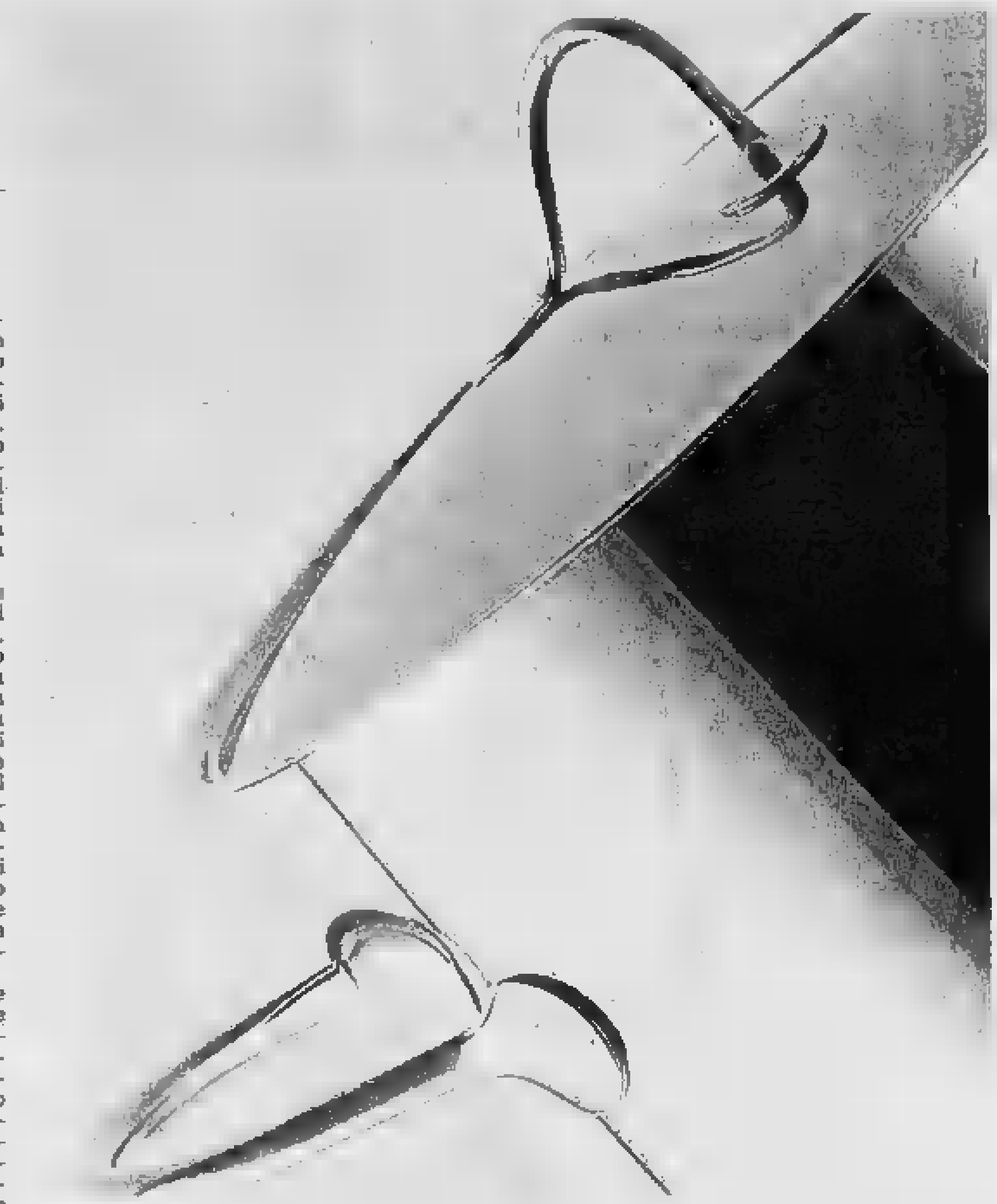
Porcellane, cristalli da tavola, oggetti regalo, posateria e cucina, su tre piani diversi. Dai calici da degustazione ai prodotti per i vini; dai candelieri in cristallo alla pentola in terraglia per la cottura delle patate; dal cuociuovo alle macchine per caffè espresso [illegible]; Berruto, che dispone anche di un parcheggio interno, è suddiviso in nove ambienti organizzati per tipologia di prodotto. Tra gli altri, ha [illegible] nutrito reparto per gli appassionati di cucina, nel quale si possono trovare utensili di tipo professionale per la preparazione e la cottura dei cibi.



La Ditta Berruto [illegible] come Regia Fabbrica di Vetri e Cristalli nel 1801, trasformandosi nel tempo in grande locale per la vendita [illegible] prodotti per la tavola e [illegible] cucina. L'antica esposizione nel cortile di Piazza Vittorio Veneto 5 è stata lasciata da poco, nel 1995; un «trasloco» relativo, di qualche metro più in [illegible]. «Abbiamo aperto l'attuale sede, al numero 7 di piazza Vittorio, cercando di ricreare un ambiente accogliente, consono alla natura di ciò che proponiamo», spiegano [illegible] negozio.

Un cambiamento anche nel senso [illegible] una maggiore modernità. Tant'è che Berruto è approdato su Internet, al sito web www.berruto1801.it, dove vengono raccontate storia, caratteristiche e proposte del negozio, [illegible] dove [illegible] trovano catalogo ed eventuali liste nozze [illegible] da consultare in modo veloce e pratico. Anche gli acquisti, naturalmente, [illegible] possono fare via computer.

Come avviene il tutto? Lo si spiega nel sito stesso. «Le vendite si realizzano dopo l'avvenuto ricevimento via e-mail dell'ordine (compilato [illegible] i Vostri dati personali e con gli estremi per la consegna) e la nostra



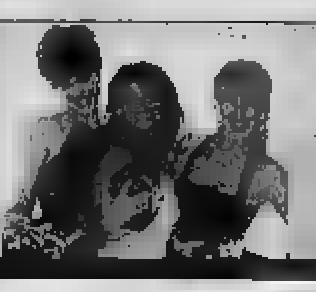
[illegible] chiamata di conferma al recapito telefonico [illegible] da Voi lasciato. Le transazioni verranno effettuate [illegible] pagamento [illegible] contrassegno con assegni bancari non trasferibili intestati a Succ. G. Berruto. Il servizio di consegna rapida è operato in collaborazione [illegible] Defendini. La consegna sarà effettuata in giornata - per gli ordini accettati entro le 17.00 - nella zona di Torino [illegible] cintura. La consegna fuori città [illegible] sul territorio nazionale sarà effettuata in tempi da verificare al momento dell'ordine, [illegible] normalmente entro 72 ore. La quota di spese di trasporto a carico del Cliente sarà pari [illegible] Lit. 15 mila per Torino e Lit. [illegible] mila per le altre destinazioni nazionali. Per acquisti eccedenti il peso [illegible] 3 kg. si [illegible] un diverso criterio caso per caso».





Bene, funerale polemico

Le ceneri di Carmelo Bene sono state tumulate [illegible] cimitero di Otranto. Alla cerimonia, per polemico, [illegible] hanno partecipato né la sorella, Maria Luisa, né Luisa Viglietti, compagna dell'attore. Secondo le due donne, l'urna avrebbe dovuto essere collocata nel cimitero di Santa Cesarea Terme, accanto alla tomba della madre.



Fiction tv, allarme tagli

Grido d'allarme dei produttori di fiction tv (nella foto *Commesse 2*). Tra il '96 e il 2000 la produzione è passata dalle 200 alle 600 ore, gettando le basi per lo sviluppo di un'industria [illegible] settore, ma ora Rai e Mediaset tagliano: nel 2001 hanno investito 200 miliardi di lire in meno per le produzioni italiane.



Morta Eileen Farrell

Eileen Farrell, cantante americana celebre per [illegible] a [illegible] agio tanto nell'opera lirica quanto nella [illegible] pop, è morta in una casa di riposo a Park Ridge all'età [illegible] anni. La Parker fu una delle «stelle» del Metropolitan di New York, e ai suoi tempi era considerata [illegible] del soprano drammatici di maggior talento.

MILIONI DI CONTADINI POVERI SONO SIEROPOSITIVI: AVEVANO VENDUTO IL SANGUE A OSPEDALI CON APPARECCHIATURE INFETTE



In Cina l'Aids miete le sue vittime non fra i tossicodipendenti o i gay ma fra i contadini [illegible] che per guadagnare qualche soldo hanno venduto il loro sangue

CINA la catena dell'Aids

Francesco Sisci

PECHINO

IL viaggio nella Cina dell'Aids comincia con [illegible] buio nel [illegible]. Si prende il treno di notte dalla immensa [illegible] spettrale stazione occidentale [illegible] Pechino, Xikezhan, il più grande monumento ferroviario dell'Asia che sforna e informa decine di milioni di viaggiatori al mese. Lo scopo è arrivare, ancora di notte, in una minuscola f[illegible] poco lontano da Zhengzhou, capitale dello Henan, la provincia forse con più siero positivi del Paese. Lontano da sguardi indiscreti alla partenza e all'arrivo, di nascosto. [illegible] tassista [illegible] prende [illegible] segnale su una Xiali rossa, l'auto da mille di cilindrata più diffusa della Cina. L'autista [illegible] pochi adulti del villaggio ancora sani, il 40 per cento degli 800 abitanti sono tutti siero positivi, tutti in attesa di morire. «Si sta bene per mesi, anche anni, e poi ti [illegible] febbre alta [illegible] sera, hai la diarrea e allora lo sai che stai per morire e ti manca ancora [illegible] mese [illegible] un [illegible]» racconta tranquilla una contadina robusta con le guance rubizze, infetta, lei come il marito, perché tra il 1993 e il 1996 ha donato il sangue all'ospedale [illegible] distretto poco distante.

Al buio, in poche ore [illegible] case del villaggio sono passate in rivista. Solo i vecchi e i bambini appaiono salvi da questa epidemia [illegible] dall'uomo per un misto di buona volontà, superficialità e cupidigia. «All'ospedale del distretto dicevano che non avevamo bisogno di lavorare, che potevamo [illegible] il sangue quante volte volevamo e con [illegible] nuove macchine avrebbero tolto le piastrine e i globuli rossi ma il [illegible] ci sarebbe [illegible] ridato» racconta senza ira la donna. Le nuove macchine, che separano gli elementi nobili dal plasma, erano la novità per aumentare la scarsa quantità di sangue donato nel Paese, [illegible] avevano bisogno di [illegible] igiene [illegible] cura, che [illegible] stata: al distretto pensavano [illegible] potere risparmiare i soldi della pulizia perché tanto nelle campagne della Cina profonda nessuno aveva l'Aids. Invece...

Così oggi l'Aids si è diffuso a tappeto, [illegible] i seguaci del [illegible] libero etero o omo, [illegible] tra i tossicodipendenti, ma tra i più poveri del Paese, quelli senza altra speranza che quella di donare il proprio sangue. Così oggi [illegible] sono interi villaggi che sono chiusi, [illegible] quarantena, dove nessuno entra e nessuno esce; dove gli abitanti [illegible] villaggi v[illegible] hanno paura di essere infettati. Ma la maggior parte di questi villaggi malati nel ventre nero del Paese, nello Henan, nello Hubei, ma anche nel Ningxia, nel Gansu, sono aperti, anche se nascosti, tenuti al buio. I contadini hanno formato reti di aiuto e solidarietà reciproca per chiedere assistenza al governo, ma l'assistenza [illegible] poca. «Gli ospedali [illegible] noi [illegible] cacciano fuori appena sanno che abbiamo l'Aids, due pacchi di antibiotici e via. All'inizio dell'anno abbiamo organizzato [illegible] protesta a Zhengzhou e il governo ci ha dato due sacchi di farina e

> Interi villaggi sono in quarantena. Lo Stato ha tenuto l'epidemia nascosta. Ai malati antibiotici [illegible] pacchi [illegible] riso
>
> I giornalisti che avevano denunciato [illegible] dramma sono stati licenziati, si impedisce di intervenire [illegible] «Medici senza frontiere»

testa e quattro scatole di pillole» racconta il marito. Così lei, Qiao Hong è venuta a Pechino per [illegible]. Qui in [illegible] ospedale del centro fa dei cicli di cura sperimentali con medicina tradizionali cinesi, ma sono cure costose. Suo cognato, anche sieropositivo, non è riuscito a pagare [illegible] retta per la figlia alla scuola superiore e così lei ha smesso di studiare. Ora la donna sta pensando di tagliare il telefono per risparmiare i tre euro di bolletta al mese. Non ci sono cocktail di medicine che [illegible] in occidente rallentano il decorso medico, qui la maggior parte [illegible] siero positivi muoiono non per la malattia in sé ma per infezioni mortali per [illegible] debolezza [illegible] sistema immunitario. I soldi per le cure [illegible] un'ossessione, [illegible] lo è [illegible] di più il futuro dei figli. Quelli di Qiao Hong sono sani, di 8 e 11 anni, ma [illegible] troppo piccoli per cavarsela da soli quando lei e il marito non ci saranno più. Lei si è rivolta a centri di adozione, ma le hanno detto che i bambini [illegible] troppo grandi ed è difficile affidarli a una famiglia. Gli unici che potranno curarsi di loro sono i nonni, [illegible] sono p[illegible] troppo vecchi.

Medicins sans frontierés [illegible] altre organizzazioni umanitarie vorrebbero potere intervenire, ma [illegible] autorità sono riluttanti. C'è [illegible] questione [illegible] faccia da considerare, gli stranieri farebbero fare una brutta figura [illegible] autorità. E poi c'è anche uno scontro sotterraneo, ma non troppo, tra governi locali e Pechino. Alcuni giornalisti cinesi, i primi a denunciare l'epidemia, hanno perso il posto al quotidiano locale dove lavoravano e oggi invece scrivono per lo Huaxia Shibao di Pechino, il giornale controllato dal figlio di Deng Xiaoping, Deng Pufang, paladino dei diritti degli handicappati. Qiao Hong vuole luce, attenzione, tiene stretto le [illegible] degli stranieri che spesso più dei cinesi osano stringerle la mano. Racconta che lei non ha paura, cosa potrebbe temere [illegible] fondo lei che [illegible] ha vita da rischiare? È il governo, dice, invece [illegible] avere paura. Le [illegible] del suo distretto la trattano come un'appestata, mentre leggende metropolitane raccontano di [illegible] positivi che per vendicarsi della sorte attaccano, mordono, pungono, cittadini colpevoli solo di non essere malati. Ma queste storie sono difficili da confermare mentre è certa [illegible] paura del [illegible] ve[illegible] gli infettati, 600mila in tutta la Cina secondo le statistiche ufficiali, due milioni nel solo Henan secondo [illegible] cifre degli stessi malati.

Da anni ormai certo, non si preleva più il sangue con le macchine, da un anno circa il governo ha cominciato [illegible] una campagna contro la diffusione della malattia. Ma c'è [illegible] buio intorno al destino di Qiao Hong, affonda in secoli di paure contro le epidemie mortali, paura diffusa nella popolazione che [illegible] crede alle campagne di pubblicità progresso del governo e [illegible] l'Aids come un orrore che avanza dal suo ventre povero, arretrato, verso la costa, verso Pechino [illegible] e la sua monumentale stazione occidentale.

SCIENZIATI E UMANISTI A VENEZIA

Le beautiful mind della matematica giocano con l'arte

Claudio Bartocci

VENEZIA

VENEZIA ha la forma di pesce [illegible] è un labirinto di rii, calli e campielli. In piazzetta San Marco, con il «gioco del pesce» - un'autentica caccia al tesoro alla ricerca dei luoghi segreti rappresentati da [illegible] artisti provenienti da tutto [illegible] mondo in una serie di raffinate incisioni ma anche una sorta di gioco dell'oca basato sulla pianta cinquecentesca della città - [illegible] è concluso [illegible] convegno *Matematica e cultura 2002*, organizzato [illegible] collaborazione dall'Università di Cà Foscari e dall'Istituto Gramsci Veneto. È il sesto di una serie di incontri, che si svolgono, dal 1997, [illegible] l'intelligente regia intellettuale di Michele Emmer, con l'ambizioso intento di esplorare i legami tra la matematica e altri campi del sapere umano, apparentemente molto lontani dall'algida severità del linguaggio simbolico, come la letteratura e l'arte.

Anche quest'anno il convegno di Venezia, nell'armonioso spazio settecentesco dell'Auditorium Santa Margherita, ha dimostrato che il dialogo tra matematici e umanisti (diciamo così, per intenderci) è [illegible] solo possibile, [illegible] ricco di implicazioni che aprono [illegible] campo a forme di pensiero ibride, non rigidamente codificate. Si è parlato, tra venerdì e sabato, soprattutto di cinema, musica e teatro.

John Nash, il matematico reso famoso anche al di fuori della ristretta cerchia di specialisti dall'interpretazione [illegible] Russell Crowe [illegible] *A beautiful mind*, è stato ricordato dall'amico Harold Kuhn, autorevole economista di Princeton e uno dei consulenti scientifici del film. Sempre a proposito di cinema, Stewart Dickson dei Walt Disney Studios ha [illegible] in risalto il ruolo, importante e insospettato, che svolgono i matematici nella progettazione e nella realizzazione [illegible] computer [illegible] digitali degli odierni film di animazione.

[illegible] matematica e la musica hanno sempre avuto profonde affinità. La numerizzazione del suono e i recenti, sofisticati metodi di analisi e di sintesi dei segnali hanno reso possibili nuove forme di creazione ed espressione musicale, che sono state utilizzate [illegible] compositori quali Risset, Sciarrino per accedere [illegible] inesplorate sonorità. Oltre alle conferenze specifiche [illegible] questi temi, il convegno ha visto la partecipazione di Claudio Ambrosini, del quale sono state eseguite, in concerto, musiche per chitarra.

Per quanto riguarda il teatro, sono stati proiettati spezzoni del musical *Fermat's last tango*, che ha riscosso un enorme successo a Broadway e dello spettacolo *Infinities* - testo dell'astrofisico inglese John Barrow [illegible] regia di Luca Ronconi -, allestito dal Piccolo Teatro di Milano [illegible] suggestivi spazi degli [illegible] magazzini della Scala alla Bovisa (in [illegible] fino [illegible] marzo). In un denso [illegible] pubblicato negli atti del convegno *Matematica e cultura* dell'anno scorso (a cura di Springer Italia), proprio Ronconi ci offre alcune riflessioni sui possibili rapporti tra scienza e teatro: «La scienza potrebbe forse rivelarsi il più conveniente palcoscenico per ospitare un'azione drammatica genuinamente contemporanea». Tuttavia, «perché il linguaggio della scienza, trasferendosi in teatro possa sviluppare tutto [illegible] suo potere eversivo e innovativo, ritengo sia necessario che venga fedelmente trascritto in scena, evitando ogni filtro esplicativo. In altre parole per progettare uno spettacolo autenticamente "scientifico", sono convinto si debba rinunciare alla strategia politicamente corretta della divulgazione [illegible] si debba piuttosto puntare sulla natura squisitamente esoterica della raffinatissima [illegible] specialistica odierna».

L'ATTORE PROTAGONISTA AL SALONE DEL LIBRO DI PARIGI. NONOSTANTE LE POLEMICHE GRANDE SUCCESSO PER LA NOSTRA EDITORIA

Albertazzi fa i versacci ai contestatori dell'Italia

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

«PUAHHHH!». No. «Vrahhhh». Scusi Albertazzi, come ha detto esattamente? «Non so, [illegible] vuole lei... puahhhh-puahhh». Ecco il versaccio di Giorgio Albertazzi, lo sberleffo, il rutto, il disprezzo verso i contestatori dell'Italia fatto e rifatto sul palcoscenico del «petit theatre» del salone del libro di Parigi. «Ehh, Paris est toujours Paris - dice Albertazzi - Parigi è sempre Parigi, quest'aria, questi colori... L'ultima volta ero stato alla Comédie Italienne a recitare [illegible] lezioni americane di Calvino (dice così, ndr). Era stato un grande successo. Ma quando sono entrato in questo salone ho trovato un'atmosfera orribile, [illegible] sopporto sentire parlare male del mio paese: Puahhhh!»

Tra la folla [illegible] «petit theatre» strapieno, una decina di persone hanno battuto le mani per tre [illegible].

Ma lo show di Albertazzi non [illegible] finito. Era in programma un monologo dall'*Enrico IV* di Pirandello, nella serata pirandelliana, aperta da Adriana Asti (vestita di nero con nastrini rossi ai gomiti) [illegible] altro monologo da *Trovarsi*. Albertazzi ha fatto precedere il suo monologo da [illegible] dedica politica: «Le prime parole [illegible] dedicate ai contestatori dell'Italia». Pausa: «Buffoni, buffoni, buffoni! Puahhhh...»

Alla fine del monologo, interpretato alla grandissima da Albertazzi, un po' in italiano e un po' in francese, con un evidente registro politico («...pretendono che gli altri siano [illegible] vogliono loro...») che si chiudeva [illegible] «plaisir de l'histoire», il piacere [illegible] storie, [illegible] il pubblico gli ha dedicato un interminabile e calorosissimo applauso.

E applausi anche all'Italia che regi[illegible] il minimo di simpatie politiche e il massimo di successo nella storia [illegible] salone del libro. [illegible] era accaduto che [illegible] paese ospite (come siamo noi quest'anno) facesse il pieno, anzi [illegible] vuoto dal momento che i libri di molti autori italiani sono già esauriti. Qui a Parigi [illegible] maturando una novità: è possibile che [illegible] prossimo [illegible] l'Italia sia una specie di ospite permanente, che ci sia cioè uno stand [illegible] italiano dove saranno acquistabili libri dei nostri editori, in italiano. Perché il salone del libro di Parigi è questo: [illegible] grande libreria dove ogni anno un paese ospite apre il suo stand e vende i suoi libri in lingua originale. L'anno scorso erano ospiti i tedeschi, venne il cancelliere Schroeder ad inaugurare il padiglione [illegible] a Lionel Jospin, arrivò Günter Grass per un memorabile e affollatissimo incontro. Il padiglione [illegible] in una scenografia orizzontale, tubi metallici, molto mossi, che riproducevano un moto ondoso. I francesi ricordano però che a parte Grass, i dibattiti



[illegible] e gli incontri furono poco seguiti [illegible] autore andò esaurito.

Ivan Cecchini, direttore dell'Associazione italiana editori, invece sta tirando bilanci entusiasmanti. «Solo [illegible] il 20 per cento di quanto abbiamo fatto fino ad adesso, potremmo [illegible] pagarci l'allestimento di un padiglione più piccolo l'anno prossimo». «Il successo italiano - ci dice Cecchini e conferma Fabio Gambaro, grande esperto di letteratura ed editoria italo-francese - significa anche un'inversione [illegible] tendenza nelle traduzioni e pubbli[illegible] [illegible] nostri autori». Negli ultimi dieci anni il calo era stato cos[illegible]e: grosso modo l'anno scorso si sono tradotti il 26 per cento di titoli in [illegible] del 1990. Negli ultimi [illegible] mesi, sono stato tradotti [illegible] titoli di autori contemporanei, [illegible] è tornata [illegible] moda dei classici, da Leopardi a Matteo Bandello. «Siamo molto più tradotti noi, di quanto noi non traduciamo loro», dice Daniele Del Giudice, scrittore molto tradotto e molto amato. Stella italiana del salone Niccolò Ammaniti, ieri già a metà pomeriggio [illegible] anche i libri di Marcello Fois e Carlo Lucarelli. Ieri il tutto esaurito c'è stato ovunque: Claudio Magris, Vincenzo Consolo, Luciano Canfora, Gianni Celati. Alberto Arbasino ha partecipato ad almeno due dibattiti al giorno, Mario Rigoni Stern ha firmato molte dediche e anche giocato con i bambini.

> I libri di molti autori italiani sono già esauriti: a nessun altro Paese ospite era mai accaduto
>
> E ieri i no global hanno preso a torte in faccia Chevènement, candidato all'Eliseo



Giorgio Albertazzi ha fatto uno show contro i contestatori dell'Italia. A sinistra Nicolò Ammaniti, star della manifestazione parigina

Per finire Jean-Pierre Chevènement, ex ministro dell'Interno del governo Jospin, il «terzo uomo» nelle elezioni presidenziali francesi, ieri pomeriggio [illegible] salone s'è preso [illegible] torte in faccia (all'ananas) dai noglobal ristabilendo la par condicio con i sottosegretari italiani sbeffeggiati dai contestatori. Il servizio di sicurezza non proteggeva nemmeno i francesi.

ITALIANI. TALENTO DA VEDERE.

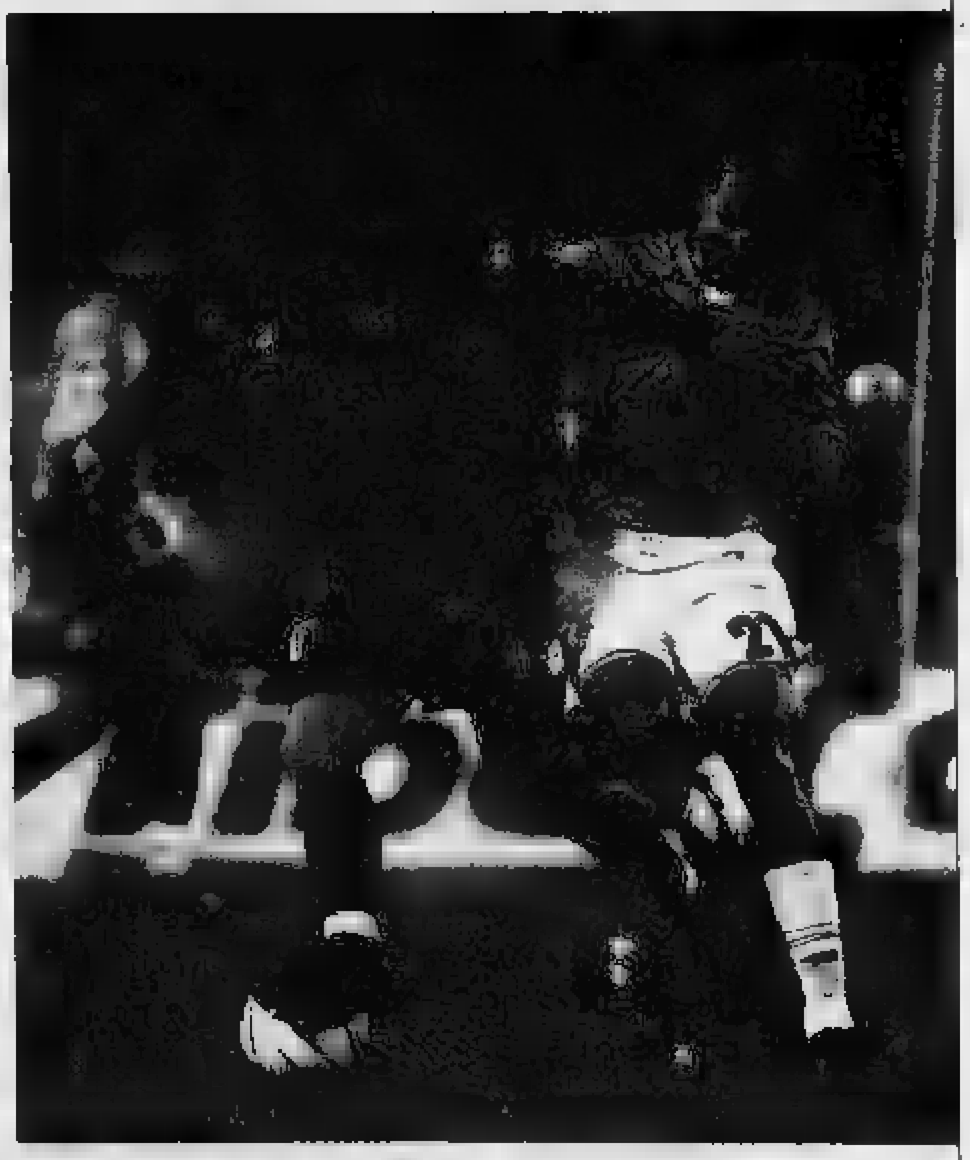
LE FATE IGNORANTI



LA STANZA DEL FIGLIO



JUVENTUS - LAZIO
H. 20.30



IL DECODER UNICO INTERATTIVO TE LO PAGHIAMO NOI*.

GODITI IN ESCLUSIVA IL GRANDE SPETTACOLO ITALIANO. CON TELE+ VEDI TANTE PRIME VISIONI IN ANTEPRIMA TELEVISIVA. OLTRE ALL'ULTIMO SUCCESSO DI FERZAN OZPETEK **LE FATE IGNORANTI**, CON MARGHERITA BUY E STEFANO ACCORSI E IL PLURIPREMIATO **LA STANZA DEL FIGLIO** DI NANNI MORETTI, TI ASPETTANO **L'ULTIMO BACIO** DI GABRIELE MUCCINO E **PANE E TULIPANI** DI SILVIO SOLDINI. INOLTRE, NON PERDERTI SU CINECINEMAS LO SPECIALE OMAGGIO A **NANNI MORETTI**, CON DUE TRA I MIGLIORI FILM DEL GRANDE REGISTA. E LO SPETTACOLO CONTINUA CON L'APPASSIONANTE INCONTRO **JUVENTUS - LAZIO** E L'INIZIO DEI **PLAY-OFF DI VOLLEY** DEL CAMPIONATO ITALIANO A1 MASCHILE. TELE+DIGITALE: SPETTACOLARE MADE IN ITALY. **ABBONATI SUBITO! INFORMATI NEI CENTRI AUTORIZZATI TELE+DIGITALE O CHIAMA 199.172.172 - WWW.TELEPIU.IT**

*OFFERTA VALIDA DAL 1° FEBBRAIO AL 31 MARZO PER ABBONAMENTI ANNUALI A PREMIUM O SUPERPREMIUM. INIZI A PAGARE IL NOLEGGIO DAL 1° GENNAIO 2003.

TELE + DIGITALE

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Luca Ubaldeschi
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [illegible]
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Alberto Nicolello
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Sebe srl, via Carlo Perrotti 120, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs); Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4309 del 28/11/2001
La tiratura di domenica 24 marzo 2002 è stata di 519.745 copie

LO STILE DI BERE, DALLE FONTANE ALLE BOTTIGLIETTE

ACQUA PORTABILE

Marco Belpoliti

IMPROVVISAMENTE, quattro o cinque anni fa, negli uffici, nelle scuole, nelle caserme, nei tribunali, nella maggior parte dei luoghi pubblici, sono comparse le bottigliette d'acqua. Bottiglie di plastica che hanno sostituito le lattine per dissetare migliaia, e forse milioni, di italiani. Da tempo, da molto tempo, le fontane sono sparite dalle strade di gran parte delle città del Belpaese. Resistono solo nelle piazze dei paesi e nelle città ricche d'acqua, come Roma. Ma spesso il getto libero è [illegible] sostituito dall'economico rubinetto. Perciò quasi nessuno, con un gesto molto antico, si piega più sotto il getto dell'acqua tendendo il cavo della mano per bere. Fino a una decina d'anni fa, si ricorreva al bicchiere d'acqua nei bar. Sulle acque pubbliche era caduto il discredito e la bottiglia di vetro era diventata il simbolo di una nuova purezza igienica. Ma poi quel decilitro di acqua minerale è diventato caro, carissimo. Perciò la gente ha [illegible] di bere nei bicchieri e al bar, sia perché più economico (oggi una bottiglia da 0,50 litri costa mediamente tra i 50 centesimi e un euro) sia perché più pratico (si può bere dove e quando si vuole).

La maggior parte degli italiani, soprattutto giovani, è passato alla bottiglietta. Così tutti bevono dal collo della bottiglia, attingendo direttamente dal recipiente, contravvenendo a un principio di etichetta che, almeno per la mia generazione, era categorico: in [illegible] caso si beve dalla bottiglia, ma dal bicchiere. Solo gli operai, i contadini, i lavoratori in genere, si dissetano accostando le labbra alla bottiglia. Ma non è solo una questione di costi e di ceto sociale. Nella nostra società postindustriale trionfano gli oggetti portatili. Ogni cosa è diventata sempre più piccola per essere portata con sé: dal computer al telefono cellulare, dal palmare all'ombrello, tutto l'essenziale per comunicare, scrivere, registrare, proteggersi, offendere, si è miniaturizzato. L'emblema di questo mondo portatile è ovviamente lo zainetto: la [illegible] portatile, dentro cui c'è di tutto.

L'acqua potabile è ora portabile. La bottiglietta è il nostro modo [illegible] purezza, in modo [illegible]. L'acqua [illegible], della [illegible] della salute, grazie alla bottiglietta in polivinilcloruro, è ora un bene individuale. Se le fontane rappresentano la civiltà contadina e il bicchiere condensa l'immagine della civiltà borghese, la bottiglietta raffigurerà invece la società postindustriale: trasparente, fluida, flessibile, autonoma, immateriale. Tuttavia, come ci ricordano gli organizzatori della «giornata mondiale dell'acqua» due miliardi di persone non hanno ancora accesso all'acqua potabile.

LA CRISI DELL'INDUSTRIA DISCOGRAFICA

MUSICA DA BUTTARE

Gabriele Ferraris

NEL 2003 gli incassi dell'industria discografica mondiale non raggiungeranno i 32 miliardi di dollari. Erano stati quasi 37 nel 2000. Da sei anni, ormai, le [illegible] della musica registrata sono in picchiata: e il *Financial Times* ha certificato la crisi profonda del [illegible] definendolo, senza mezzi termini, «miserabile».

Le multinazionali - dalla Sony alla Emi, alla Universal - puntano il dito contro la pirateria. Pirateria organizzata, di matrice criminale, dicono; ma anche casalinga, favorita dalla semplicità e dall'efficacia delle moderne tecniche di riproduzione dei cd. Tecniche, aggiungiamo noi, spesso inventate e commercializzate da quelle stesse multinazionali che tuonano contro i pirati.

Ma ad affossare ciò che resta di un'industria un tempo florida contribuiscono altri fattori: per esempio, produrre brutta musica senza mercato è un'ottima scorciatoia per la bancarotta. E qui le responsabilità sono interne. Di vertice. Strapagati e arroganti, i manager del disco brillano soprattutto nell'arte di accaparrarsi star bollite a prezzi improbabili. L'ultimo disco di Michael Jackson, *Invincible*, costato alla Sony un contratto da 58 milioni di dollari, è talmente brutto che non vale la pena né di comperarselo, né di riprodurselo. E se la Warner ha davvero pagato 80 milioni di dollari per ingaggiare una band fuori fase come gli attuali Rem, lo ha fatto, ci auguriamo, per spirito natalizio, non certo per vendere dischi. Perché non è questa l'attività in cui i Rem riescono meglio, oggi come oggi.

Quando invece gli scaltri manager decidono di scoprire talenti nuovi, si arriva a episodi alla Ridolini: ha fatto epoca l'album d'esordio di [illegible] tizia irlandese, tale Carly Hennessy, che la Universal ha tentato di spacciare per l'erede di Britney Spears (sai che meraviglia...) spendendo oltre due milioni di dollari in pubblicità e vendendo la bellezza di 500 copie.

A proposito di promozione: oggi è basata sull'incessante programmazione in radio e tv delle canzoni che si vogliono spingere al successo. E i discografici pagano perché le radio facciano ascoltare certi dischi. Ma perché la gente dovrebbe pagare i dischi che già ascolta gratis?

Di fatto, l'offerta di musica è superiore alla domanda. E il cd non è che uno dei tanti possibili sistemi per ascoltarla. Un sistema con molti difetti. Ha il grave handicap di essere a pagamento; è rigido e superato rispetto all'Mp3; e non ha l'appeal dei vecchi album in vinile con le copertine che facevano sognare. Già. Li ricordate, gli elleppì? Erano oggetti da possedere; riprodurli su cassetta ti dava sì la musica gratis, ma non il fascino del feticcio. Il cd non ha invece alcun «valore aggiunto» rispetto alla copia casalinga. Quando ne comperi uno, non ti comperi un sogno. Comperi soltanto un pezzetto di plastica con un po' di musica sopra. La [illegible] musica scadente che ci martella da Mtv, dall'autoradio, al supermercato e nella sala d'aspetto del dentista.

PAROLAIO

Pierluigi Battista

LUI. Un'ossessione, una mania, una fissazione psico-intellettuale. Vite distrutte di giornalisti e intellettuali che ogni secondo di ogni minuto di ogni ora di ogni giorno vengono schiacciati da un incubo. Si svegliano e pensano a Lui, si vestono e pensano a Lui, mangiano e pensano a Lui, leggono e pensano a Lui, passeggiano e pensano a Lui: la mente prigioniera, sempre e in qualsiasi momento. Sul *Manifesto* Roberto Silvestri scrive di un film dedicato all'Argentina dei desaparecidos. Va avanti per righe e righe, ma poi ritorna l'incubo, si materializza lo spettro di Lui: «che ruolo ebbe Berlusconi nei massacri di comunisti laggiù, visto che Gelli e la P2 ebbero un ruolo?». Anche dei massacri di desaparecidos in Argentina è colpevole Lui? Lui, sempre Lui, nient'altro che Lui. E sul *Corriere della Sera* un gruppo di intellettuali viene interpellato su «quale libro occupa un posto particolare nella loro formazione». Rispondono tutti in modo interessante e appassionante, da Dacia Maraini a Mario Rigoni Stern, da Giuseppe Tornatore a Erri De Luca, da Paolo Conte a Massimo Cacciari. Risponde anche Margherita Hack. Ma a casa della Hack è andato a far visita chi? Lo spettro di Lui: «tra i miei libri preferiti segnalo il *Pinocchio*, su cui ho imparato a leggere e che ci insegna quanti Pinocchi molto peggiori di lui ci [illegible] oggi in giro, addirittura alla guida di questo nostro disgraziato Paese». Lui, sempre Lui, nient'altro che Lui. Una persecuzione. Una presenza ossessiva (peccato per *Pinocchio*, un libro bellissimo).

CARMELITANI. Davvero molto simpatico, cordiale, tenero e amichevole il ricordo di Carmelo Bene che il regista Luca Ronconi affida a *Repubblica*. Alla domanda della giornalista («Come farà il teatro italiano senza di lui?»), evidentemente commosso, scosso dal dolore per la scomparsa del geniale Carmelo, Luca Ronconi, collega e amico, risponde così, sommessamente, con animo gentile e una lacrima sul viso: «[illegible] qualche anno aveva rallentato molto. Dunque ce n'eravamo fatti una ragione. Ci mancherà, tuttavia». Tuttavia? Tuttavia «ce n'eravamo fatti una ragione». Carmelo Bene già non esisteva più. Anche da vivo, rallentando molto. Amen.





Pinocchio è tra i libri preferiti di Margherita Hack (in alto) sulle avventure del burattino di legno, dice l'astrofisica, «ho imparato a leggere». Aggiungendo che «ci insegna quanti Pinocchi molto peggiori di lui ci sono oggi in giro, addirittura alla guida di questo nostro disgraziato Paese»

LIBRERIA. Un po' di consigli per gli acquisti. Nulla di grave, per carità. Ma sul *Giornale* Marcello Veneziani, osservando giustamente il fenomeno del successo di vendite di libri non etichettabili di sinistra, cita Tolkien e il ciclone Fallaci e poi «nella saggistica vera e propria, scrive il *Corriere della Sera*, confortato [illegible] dati anche da *Repubblica* e *Stampa*, "Alberoni e Veneziani vincono la speciale classifica dei saggisti" con due titoli poco riconducibili alla cultura sinistrese. *L'arte del comando* e *La cultura della destra*». Sacrosanto spot autopromozionale anche da parte di Paolo Sylos Labini che, intervenendo sull'*Unità*, non può fare a meno di scrivere: «ho narrato brevemente tutto ciò nel mio recente libro-intervista». E poi: «per motivi appena accennati in quell'articolo e sviluppatisi in seguito in altri scritti, fra cui due recenti articoli sull'*Unità*». Senza titolo, ma pur sempre un'utile segnalazione. O no?

IN DIVISA. I bambini, non è meglio non tirarli per la giacchetta? Anche perché si rischia di commettere un errore come quello di Furio Colombo il quale, per magnificare sull'*Unità* l'allegria della manifestazione del PalaVobis, parla della sorpresa «del numero di signore e bambini autoconvocati». I bambini che si «autoconvocano» per una manifestazione politica? Come i balilla? E pensare che Colombo poteva utilmente citare Enzo Siciliano che sullo stesso giornale, e nello stesso giorno, parla della stessa manifestazione precisando: «i padri di famiglia con sulle spalle i loro bambini». Sulle spalle, non da soli. E nemmeno autoconvocati. Con o senza merendina.

RIMEMBRANZE. Sui tempestosi rapporti culturali tra Italia e Francia, Alberto Arbasino nota su *Repubblica*: «piacque molto il gesto di una nostra elegante porcellona che si tolse le mutande davanti alla folla entusiasta, sul balcone di Palazzo Farnese, festeggiando il 14 luglio ma contestando gli esperimenti atomici». Elegante «porcellona» Marina Ripa di Meana? Troppa cattiveria. E poi Arbasino si sbaglia: le mutande c'erano.

Ue, cominciamo a dissipare alcuni malintesi



Aldo [illegible]

CONCLUSE le cerimonie inaugurali e superate le dispute procedurali, la Convenzione sul futuro dell'Unione europea ha tenuto [illegible] prima riunione di lavoro. Questa fase iniziale ha un carattere generale o ricognitivo, si acquisiscono opinioni e visioni su «che tipo di Europa vogliamo», e già nella riunione di giovedì molti hanno lamentato un'Unione astratta, lontana dai cittadini, con meccanismi decisionali poco comprensibili, in conseguenza proponendo più trasparenza e più democrazia.

Questo è giusto e beneaugurante, tutti ci aspettiamo un'Europa più aperta e democratica, [illegible] sappia parlare ai cittadini più di quanto abbia fatto finora. Ma occorre dissipare alcuni equivoci o malintesi, che potrebbero complicare e rendere alla fine deludente il percorso della Convenzione. Uno è la credenza, che si è già fatta sentire a Bruxelles e che comunque è molto diffusa in Italia, nella nuova maggioranza, che la costruzione europea abbia avuto fin qui un carattere prevalente-[illegible] burocratico, eludendo il problema di un'integrazione squisitamente politica, sottoposta al controllo costante delle opinioni pubbliche.

> Non è vero che la costruzione europea abbia avuto un carattere soprattutto burocratico. Né si deve confidare in una Convenzione salvifica che darà il via finalmente all'«Europa dei popoli»

Ora, questo non è vero se non in piccola parte. Ci sono stati eccessi di burocrazia, sia come dimensione dell'apparato, sia come numero e qualità di disposizioni comunitarie, [illegible] che la Commissione Prodi sta cercando di eliminare o ridurre. Ma sarebbe assurdo dimenticare la natura fondamentalmente politica dei progressi finora ottenuti, dall'unione doganale al mercato unico e alla moneta comune (quest'ultima è una tappa storica), in un continente che usciva da secoli di guerre intestine. Questi progressi sono nati dalla concertazione di governi nazionali, ma democraticamente eletti e legittimati, e sono stati spesso avallati da referendum popolari. Del resto, i grandi processi storici, a partire dall'unità d'Italia, sono stati sempre guidati da élite politiche, e persino le mitiche «rivoluzioni dal basso». Addirittura Trockij arrivò a spiegare la presa del potere dei bolscevichi con l'azione di «squadre di uomini armati comandate da ingegneri» (questi ultimi comandati da lui). Poi, naturalmente, ci fu dell'altro, nel bene e (molto) nel male. Non c'è una deriva di questo genere, figurarsi, nella costruzione europea, eppure [illegible] riproponeva ancora l'altro giorno «il pericolo che l'Europa diventi un superstato stalinista e giacobino»...

Un altro equivoco è nella credenza di una Convenzione salvifica, che finalmente darà il via all'«Europa dei popoli». La Convenzione elaborerà delle proposte, dopo un grande dibattito pubblico che certamente è un'importante novità, ma la parola finale tornerà ai governi, e allora il problema, decisivo, sarà che, se non tutti, un numero sufficiente di governi rendano possibile un nucleo, almeno, di Europa-soggetto, il che avverrà solo con l'eliminazione del diritto di veto nazionale. Più che rivendicare un loro astratto potere diretto, i popoli dovrebbero premere sui rispettivi governi in questa direzione.

In particolare, il governo italiano ha bisogno di essere incoraggiato, perché il primo intervento del [illegible] rappresentante, il vicepremier Fini, col suo forte accento sulle sovranità nazionali, è apparso molto deludente.

LETTERE
L'Antartide perde i pezzi, ma pochi si preoccupano
di O. d. B.

In questi giorni i mezzi d'informazione hanno dato l'avviso che l'Antartide perde i pezzi: a causa dell'effetto serra, migliaia di iceberg si staccano dalla Penisola Antartica e vanno alla deriva, si frantuma una superficie di ghiaccio grande come la Valle d'Aosta. Se n'è parlato poco, e a volte in modo distratto: [illegible] si parlerebbe d'un curioso episodio avvenuto in lontani Paesi. Nel passato remoto, i dinosauri erano gli animali più numerosi, grandi, potenti, e gli scienziati si domandano ancora come poterono estinguersi con tanta misteriosa irrimediabilità. [o. d. b.]

Mano tesa

Caro Oreste del Buono, si fanno sempre più frequenti le iniziative di raccolta di denaro o altro a scopo di beneficienza per destinazioni diverse. E passi pure. Si moltiplicano le associazioni di volontariato in risposta alla pressante domanda di assistenza e di sostegno che si leva da ogni parte. E se ne riconoscono le ragioni umanitarie. [illegible] il fenomeno della mano tesa per l'obolo è, a quanto pare, oggi, un po' troppo diffuso. Lo si nota particolarmente in determinati posti, la natura dei quali lascia presumere senso di solidarietà caritativo: come nei pressi di chiese e cimiteri. C'è chi utilizza bambini per impietosire, chi si adopera per dare risalto al proprio disagio. E' certamente deplorevole l'uso di pratiche raggiranti e spregiudicate da parte di chi tende la mano. Ma responsabile di un certo malcostume sociale è anche chi va incontro a quella mano con improvviso gesto, con un certo egoismo liberatorio e consolatorio. Se l'accattonaggio è un male della nostra società, non è questo il modo migliore di combatterlo e di sanarlo, senza prendersi la briga di scoprire la verità e farne un problema morale di coscienza critica.

Aldo Moretta, Salerno

Berretto da stupido

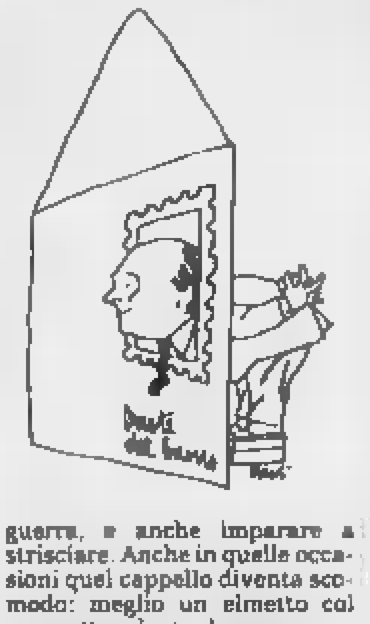
Ho letto la arguta letterina del vecchio artigliere Castellazzo che lamenta come agli Alpini operanti a Kabul sia vietato il cappello con la penna, dovendo invece accontentarsi del cosiddetto «berretto da stupido». Pare in omaggio alla solita ottusa direttiva dello Stato Maggiore, che perde regolarmente le guerre, ma è inflessibile e rigorosissimo con i regolamenti. Senonché il problema di fondo è diverso e ben più grave. Infatti ristrutturando ristrutturando e più ancora con la prevista abolizione della leva obbligatoria, gli Alpini rischiano addirittura di scomparire, sostituiti da soldati non radicati nelle nostre montagne, tenuti insieme solo dal soldo, ed ai quali poco importa aver sul capo un buffo cappello con la penna o un più anonimo «berretto da stupido». E ciò in attesa dell'arruolamento delle «Brigate extracomunitarie», di cui va vaneggiando uno spensierato ministro in vena di amenità...

Antonio Raucci
vicepresidente
sezione Alpini Ivrea

E il vento, il freddo?

Caro del Buono, sulla *Stampa* ho letto la lettera, in bilico tra l'elegia e l'epinicio, del generale Luigi Costellazzo [illegible] cappello alpino con la penna. Ho un'obiezione, nata dall'esperienza, da fargli: il vento, quello naturale e quello artificiale provocato, per esempio, da un'esplosione vicina o da un elicottero a bassa quota. Quel cappello, così modesto e umile, vola via, talvolta in modo irrecuperabile. C'è anche il freddo - diciamo almeno 15° sottozero - e si può rimediare con un passamontagna. Saper buttarsi [illegible] è piuttosto importante per un soldato in guerra, e anche imparare a strisciare. Anche in quelle occasioni quel cappello diventa scomodo: meglio un elmetto col suo sottogola o almeno, come oggi s'usa, quello «stupido» copricapo a visiera. D'accordo: i simboli contano, ma non bisogna esagerare.

Morando Morandini
Milano



Guerra infinita

Signor Oreste del Buono, la guerra infinita tra la Palestina e Israele che vedo tutti i giorni in televisione mi rattrista profondamente. L'odio crescente tra i due popoli, i morti, le stragi, le distruzioni, il disprezzo della vita [illegible] esplosi in maniera impressionante. E' colpa delle Nazioni Unite (Onu); ma soprattutto delle grandi potenze, uscite vincitrici dalla seconda guerra mondiale, Stati Uniti, Unione Sovietica, Regno Unito, che hanno concesso agli ebrei l'Exodus e la spartizione del territorio della Palestina. E' colpa della Nato che non ha imposto ad Israele, anche con la forza delle armi, il rispetto delle risoluzioni dell'Onu, come aveva fatto in Jugoslavia nel conflitto Serbia-Kosovo. Politicamente che differenza c'è tra l'intervento armato della Nato, nei Balcani e il non intervento Nato in Medio Oriente? In Terra Santa urge la pace, prima che [illegible] guerra mondiale

Arturo Dattola
Moncalieri (To)

I cortili [illegible]

Gentile signor Del Buono, Torino è una città ricca di cortili che sono degli autentici gioielli. Purtroppo una buona parte di essi si trova all'interno di case private. Giorni fa, approfittando di un cancello aperto, mi sono introdotta in uno di questi per ammirarne la bellezza ma sono stata fatta indietreggiare da una persona che, con tono piuttosto astioso, mi ha ricordato che quella era proprietà privata. Volevo solo guardare ed ho provato un [illegible] di ingiustizia nel dover mortificare questo desiderio. Certe bellezze dovrebbero essere una ricchezza per tutti: il fatto è che se restano a disposizione di tutti rischiano di essere oggetto di atti vandalici. E' sgradevole accettare il fatto di non poter fruire di certi piaceri a causa di coloro che screditano il genere umano con atti barbarici.

Valeria Masse, Torino

Perché non a Cogne?

Gent. Sig. Del Buono, dopo le dichiarazioni della signora A. Maria Franzoni il sindaco di Cogne, molto offeso, ha detto che sicuramente il killer non è un suo cittadino. Probabilmente ha ragione, ma mi piacerebbe sapere il perché di questa sua certezza visto che le cronache degli ultimi [illegible] piene di brave persone, oneste, educate e timorate di Dio, che però hanno commesso crimini terribili. Allora perché non potrebbe succedere a un cognese?

Clara Sosso, Torino

Colabrodo

Gentile Sig. Oreste D. B. sto constatando, come può constatare chiunque [illegible], che malgrado tutte le critiche aspre fatte in campagna elettorale al governo di allora, le nostre coste possono ancora [illegible] definite colabrodo per l'afflusso di clandestini irregolari. Promesse e proteste di bloccare tutto e regolare tutto, e adesso purtroppo dobbiamo notare che di regolare v'è solo l'afflusso degli irregolari...

Luigi Cavallo
Calice Ligure (SV)

Ticket giusto

Egregio Sig. Del Buono, ho letto con soddisfazione, e sottolineo con soddisfazione, l'idea della Regione Piemonte di voler introdurre un ticket sulle prestazioni non urgenti di Pronto Soccorso. Lavorando nel settore sanitario e frequentando in maniera professionale i presidi ospedalieri mi sono reso conto di quanta gente sosti nella sala d'attesa del Pronto Soccorso [illegible] se si trovasse al bar e quindi non in condizioni di salute critiche. Giusto a questo punto elencare i casi veramente urgenti e stroncare di conseguenza quelle persone che vogliono approfittare delle strutture sanitarie pubbliche per evitare lunghe code dal medico curante o ricorrere al servizio di guardia medica in caso di chiamate nelle ore notturne. Assieme a questa forma repressiva invito comunque la Regione Piemonte ad una opera preventiva mediante opuscoli sulle piccole patologie curabili nella fase immediata con cure domestiche.

Giacomo Cabella, Tortona

Antartide e dinosauri, fenomeni naturali o innaturali grandiosi, terribili. Al confronto noi non siamo nulla ma forse, se sapessimo che la nostra specie può finire in modo altrettanto ineluttabile e rapido, ci comporteremmo diver-[illegible] [o. d. b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4881919/06.4824885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. [illegible], fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 167; Estero € 343,44. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421.
[illegible] ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni € 167 (€ 0,54 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento spedire la richiesta tramite fax al numero 011.5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381 indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul [illegible] n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011.56381, fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121, via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490; Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300; Bari via Amendola 166/5, tel. 080.5485111 [illegible]
LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO FAX: 011-6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

LO AMMETTE BANFI PREMIATO ALLA CARRIERA A VENEZIA. VILLAGGIO: SARÒ DON ABBONDIO [illegible] PROMESSI SPOSI DELLA ARCHIBUGI

«Il cinema passa di moda Tutti sognano di fare tv»

Fulvia Caprara
Inviata a VENEZIA

Per una volta sul lungomare del Lido è la tv e non il cinema a mettersi in mostra; nella prima edizione del «Venice International Television Festival», presidente onorario [illegible] Wertmüller, attori (tra cui Dennis Hopper e Paolo Villaggio) e registi del grande schermo si misurano con un linguaggio diverso, in opere destinate all'immensa platea televisiva. Fiction, documentari, cartoni, in gara per i premi «Canal Grande», testimoniano la vitalità [illegible] un settore in crescita e i rapporti ormai intensi tra i due mondi. «Fino a due anni fa - osserva Lino Banfi al Lido per ritirare il Premio alla carriera Telemorit Award -, invidiavo chi faceva cinema, io non ne faccio più dall'86. Ma adesso vedo che succede il contrario: chi fa cinema desidera fare fiction, è chiaro che la [illegible] importante è la qualità. Il [illegible] si fanno [illegible] cosa. Villaggio, anche lui premiato, ha anticipato il suo prossimo ruolo televisivo nei «Promessi Sposi» [illegible] Francesca Archibugi. «Sono felice [illegible] don Abbondio, quel personaggio è l'unico del romanzo di Manzoni letto sui banchi di scuola che tutti ricordano».

Tra gli esempi significativi degli scambi tra i due universi, il cinema e la tv, si colloca perfettamente «The magnificent Amberson», rifacimento firmato da Alfonso Arau, il regista messicano [illegible] «Come l'acqua per il cioccolato», del celebre «Orgoglio degli Amberson» di Orson Welles. Basato sul romanzo di Booth Tarkington (vincitore del Premio Pulitzer), ambientato tra il 1884 e il 1913, prodotto dal Gruppo De Angelis insieme con la RKO Pictures, girato in Irlanda. Il film-tv descrive l'ascesa e la caduta della potente dinastia americana degli Amberson attraverso la vicenda personale del protagonista George Minafer (Jonathan Rhis-Meyers) legato alla madre (Madeleine Stowe) [illegible] morboso. «Non è facile fare un film d'epoca che riesca a risultare interessante per il pubblico di oggi - dice Rhis-Meyers, 24 anni, già apparso in «Velvet Goldmine», «Michael Collins», e «B.Monkey» -; ho cercato di rendere George il più moderno possibile, raccontandolo nei suoi tanti, diversi aspetti che lo fanno apparire in un attimo potente e felice e subito dopo orribile come un serpente».

Cast d'eccezione anche per «Anna Frank», miniserie in due parti sulla vicenda tragica dell'autrice del diario più famoso del mondo [illegible] onda sabato e domenica prossimi su Tele+Grigio: [illegible] ruolo del padre della ragazzina, [illegible] Frank, [illegible] dell'intera famiglia scampato al lager, c'è Ben Kingsley, [illegible] Brenda Blethyn, [illegible] protagonista di «Segreti e bugie», [illegible] signora Van Pels. Basato sulla biografia di Anne Frank, il film tv diretto da Robert Dornhelm racconta con puntuale accuratezza i giorni della convivenza forzata nel nascondiglio dove [illegible] famiglia Frank cercò inutilmente di mettersi in salvo e [illegible] quelli della vita nel lager: dal terrore all'abbrutimento, alla fine.

[illegible] settore dei documentari ha suscitato curiosità il provocatorio manifesto di Hermann Vaske intitolato [illegible] dieci comandamenti della creatività»: protagonista della storia un direttore artistico ritratto [illegible] un Mosè del Duemila (Dennis Hopper) alla ricerca dei segreti alla base dell'arte. Dopo aver ricevuto da Dio (Peter Ustinov) [illegible] tavole con il decalogo, Mosè tenta di interpretare ogni comandamento mettendolo in relazione al contemporaneo mondo dei media e intervistando, a questo fine, una serie di personaggi celebri dello spettacolo e no, dal Dalai Lama a Nelson Mandela, da Bono a Wenders, da David Bowie a Steven Spielberg, da Roman Polanski e Sean Penn, [illegible] Pedro Almodovar a [illegible] Jovovic.

In contrasto con [illegible] queste idee e questi fermenti, il grido di dolore lanciato, proprio ieri, da una folta rappresentanza di produttori televisivi italiani preoccupati per i forti tagli del budget per la fiction [illegible]sia da Rai che [illegible] Mediaset: «Un percorso [illegible] sicuro promettente - ha dichiarato Sergio Silva, padre [illegible] storica «Piovra» - rischia d'interrompersi a causa [illegible] una grave crisi». E questo proprio ora che l'Italia (per la prima volta, dal 2000) si è situata al quarto posto per offerta di fiction fra i grandi Paesi europei, dopo la Germania, il Regno Unito, [illegible] Spagna, scavalcando, anche se di poco, la Francia.

DE SICA GIRA LA SUA PRIMA FICTION

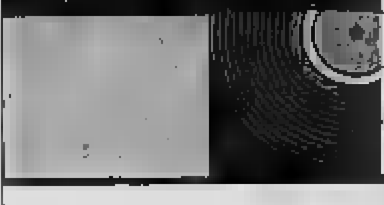
Christian e lo zio d'America

VENEZIA. Un conte romano spiantato che torna in Italia dopo aver vissuto a lungo in America e decide, per sbarcare il lunario, di affittare il suo castello di campagna per battesimi, matrimoni e feste varie, è il ruolo che segna il debutto nella fiction di Christian De Sica. «All'inizio ero un po' impaurito - racconta il regista e attore al Lido [illegible] con la moglie -, si [illegible] di [illegible] puntate da un'ora mezza l'una e pensavo che non sarebbe [illegible] facile imparare [illegible] copioni e [illegible]. Avevo [illegible] chiesto la "cimice", quella cosa che si mette nell'orecchio per sentirsi suggerire la parte, [illegible] ho visto che [illegible] ce n'era bisogno. Sono molto contento, pensavo che recitare in una fiction non fosse uguale al cinema e [illegible] lo è». Diretta da Rossella Izzo, prodotta da [illegible] Bixio, la serie, titolo «Lo zio d'America», è interpretata [illegible] 140 attori tra cui Ornella Muti, Enzo De Caro, Barbara D'Urso, Eleonora Giorgi. «Il conte - prosegue De Sica - è un tipo democratico, che di fronte alle difficoltà sa rimboccarsi le maniche e darsi da fare, insomma [illegible] di quegli italiani [illegible]. Nella [illegible] agenzia ha modo di incontrare [illegible] di gente e anche di aiutare dando consigli, soprattutto alle donne, [illegible] moltissimo definendole "magiche"». (f. c.)



Ornella Muti è con Christian De Sica tra i protagonisti dello «Zio d'America»

DISCHI



Patti Smith, Marianne Faithfull e Alanis Morissette tornano con inediti e vecchie canzoni in [illegible] nuove raccolte

Aggiornarsi per piacersi di più

Alessandro Rosa

CAMBIARE prospettiva per rivedersi, per rimettersi in discussione, per riaggiornarsi, o magari no. Senza ipocriti pentimenti. Con coraggio, anche con qualche [illegible]. Questa tensione [illegible] le ultime [illegible] di famosi artisti.

C'è chi guarda al passato, e lo rivisita in modo originale e molto personale. Può essere emblematica la foto di copertina (quella celebre di Robert Mapplethorpe): lei, Patti Smith, tra candide tende con gli occhi bendati. In realtà la raccolta, «Land (1975-2002)» (Arista, [illegible] Cd), ben rappresenta [illegible] carriera di questa geniale sacerdotessa del rock visionario e incalzante, legato alle poesie di Rimbaud e Burroughs, alla tormentata chitarra di Lenny Kaye e alle testiere [illegible] Richard Sohl. Il tutto messo al servizio delle frustrazioni della [illegible] generazione. [illegible] anni non è cifra tonda per un'antologia, ma cospicua, rara per un rapporto tra artista ed etichetta. Questo disco segna un riassunto da cui ripartire? Nel primo Cd in 70 minuti 17 brani, i preferiti [illegible] fans (che lo [illegible] espresso chiaramente a[illegible] oltre [illegible] voti: l'album più rappresentato è «Easter», 1978, con 4 brani). Si inizia con «Dancing barefoot» (da «Wave») [illegible] chiude [illegible] «When doves cry», remake inaspettato del celebre successo di Prince and The Revolution. Un booklet, bello e [illegible] rarità, ci rivela le sorprese del secondo Cd. Si apre [illegible] «Piss factory» (versione '74) la prima canzone di Smith. E poi demo e dal vivo che completano il ritratto: un prodotto di valore.

Cantante [illegible] marchiata dal cabaret tedesco e dagli anni junkies, Marianne Faithfull nel suo [illegible] al rock usa i servigi di un bel gruppo di artigiani del pop inglese energico. Lo fa per [illegible] una [illegible] immagine, cancellando il passato. Però [illegible] time» (Hut-Virgin, 1 Cd) [illegible] possiede la grandezza di «Broken english» (1979) [illegible] emana la magia di «A secret life» (1995). Le unioni [illegible] celebrità a volte appannano la personalità di chi ne possiede molta. Ci appare smarrita Marianne («Sliding through life [illegible] charm» [illegible] i Pulp; [illegible] pleasure song», immaginata con Etienne Daho e i Valentins) o stanca «Nobody's fault» con Beck). Faithfull recupera la propria presenza nel dramma naturale («Song for Nico» ben realizzata insieme a Dave Stewart; «Kissin time» molto blues con i Blur). Le dieci canzoni che seguono «Sex with strangers» sono brani classicamente concepiti, con talento, [illegible] gradevoli ma difettano della geniale brillantezza necessaria.

Due dischi, 35 milioni di copie [illegible] dute, [illegible] degli adolescenti d'America. [illegible] Morissette cambia. A 27 anni, [illegible] avvertito che le [illegible] hanno poche speranze d'invecchiare [illegible] il loro pubblico. Col precedente «Unplugged» (1999) è riuscita a valorizzare il proprio repertorio smettendo di limitarsi a urlare sistematicamente [illegible] refrain. «Under rug swept» (Maverick, 1 Cd) conferma questa scelta d'impostazione che dista molto dal rock balordo degli [illegible]. S'avverte la frequentazione [illegible] compagni come Tricky, Flea [illegible] Peppers, presenti nell'album. Melodie tenaci («Hands clean»), ballate sensibili («Flinch»), canto elegante, emotività contenuta. Senza dubbio la separazione da Glenn Ballard, produttore e [illegible], e un cambio di musicisti sono serviti. [illegible] fenomeno generazionale Alanis Morissette ha compiuto la metamorfosi e si è trasformata in scrittrice di [illegible].

HA TERMINATO «WHEN I WAS CRUEL»

C'è anche un po' di Mina nei nuovi suoni di Costello «A me piace la Consoli»

[illegible] Dondoni
MILANO

Il 12 aprile [illegible] in tutto il mondo il [illegible] album «When I was cruel» di quel genietto di Elvis Costello. Un uomo che da oltre vent'anni porta avanti [illegible] discorso musicale intelligente e costruttivo sempre a [illegible] fra rock e melodia che lo ha [illegible] fra i big del rock'n'roll. Tra i quindici brani del disco che ci riconsegna un Costello rinato e frizzante, c'è un grande tributo all'Italia con il campionamento di una canzone di Mina registrata negli anni sessanta intitolata «Un bacio è troppo poco». «Mi piaceva il suono di quel brano - racconta Elvis - e ho creato [illegible] loop per [illegible]re un effetto ipnotico, infatti più [illegible] la voce di [illegible] si sente solo l'accenno di [illegible] parola. Ricordo [illegible] che quando iniziai ad ascoltarla [illegible] venne voglia di comprarne i primi dischi, scoprirne gli esordi. Sono entrato in un negozio per comprare un cd e ne sono uscito con trentacinque».



Elvis Costello

Ma quello di Mina non è l'unico campionamento. Anche gli Abba [illegible]no stati tirati in ballo con la citazione del testo della famosa «Dancing Queen». Curioso l'aneddoto che Costello ci ha raccontato a proposito del campionamento di un pezzo di «Pop life» di Prince che il folletto di Minneapolis [illegible] gli ho voluto concedere. «Ho scritto a Prince per avere una sua canzone [illegible] lui non mi ha neppure risposto. Pazienza, si vede che non ama la [illegible] musica». Da sempre musicista capace di sperimentare ma soprattutto di comporre usando le matrici più diverse, Declan Mac Manus (questo il suo vero nome) ha collaborato con un pò tutti i maestri della nomenclatura musicale. Si ricorda ancora l'ottimo disco in duetto con Burt Bacharach uscito tre [illegible] sono. Un'opera a quattro mani che ha venduto parecchio e ricevuto svariati premi e riconoscimenti [illegible] pubblico e critica. «Ascolto tutto quello che c'è nel mondo - dice [illegible] sé - ed essendo curioso mi piacerebbe lavorare con chiunque mi intriga. Del vostro paese ammiro molto gli Almamegretta [illegible] sento [illegible] per l'uso delle scale musicali arabe e reggae e Carmen Consoli».

Costello, talmente umile che quando un collega gli ha chiesto se gli piacerebbe collaborare [illegible] gli Alma ha risposto così: «Non credo che loro abbiano bisogno di me». Da sette anni a questa parte non usciva un disco di inediti di Elvis. Come mai così tanto tempo? «Sono stato molto preso [illegible] progetti legati anche alla musica classica e pur avendo in testa le canzoni (ne ho scritte abbastanza per riempire altri [illegible]) non riuscivo mai a trovare il tempo giusto».

Tra le canzoni dell'album c'è «45» che è stata scritta dall'autore nel giorno del [illegible] quarantacinquesimo compleanno. «Mi sono svegliato quella mattina e ho sentito il bisogno di scrivere musica. La canzone era già lì pronta per essere suonata e per il titolo beh, era impossibile metterghene un altro». A proposito dell'iperproduttività artistica, Costello crede che il suo sia un «difetto di fabbrica». «Sono sempre stato così, anche da piccolo facevo un sacco di cose, non riuscirei a [illegible] diversamente. Ho appena finito di registrare un lavoro con la Mingus Big Band; ho riarrangiato con una piccola orchestra di quattordici elementi una canzone di Charlie Chaplin intitolata "Smile" per un dramma tv che andrà in onda su una tv giapponese e nello stesso tempo sto musicando un'opera classica».

[illegible] il [illegible] Costello si esibirà fra poco [illegible] tre piccoli club ad Amsterdam, Londra e New York. [illegible] metà maggio partirà dagli Stati Uniti il tour mondiale ma [illegible] italiani potremo applaudirlo solo a settembre.

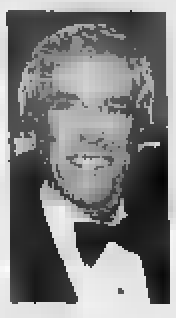
UNA NUOVA TENDENZA: I RÖYKSOPP

Arriva dalle nevi norvegesi il senso di Smilla per il pop Si ispira a Bacharach e Eno

Bruno Ruffilli

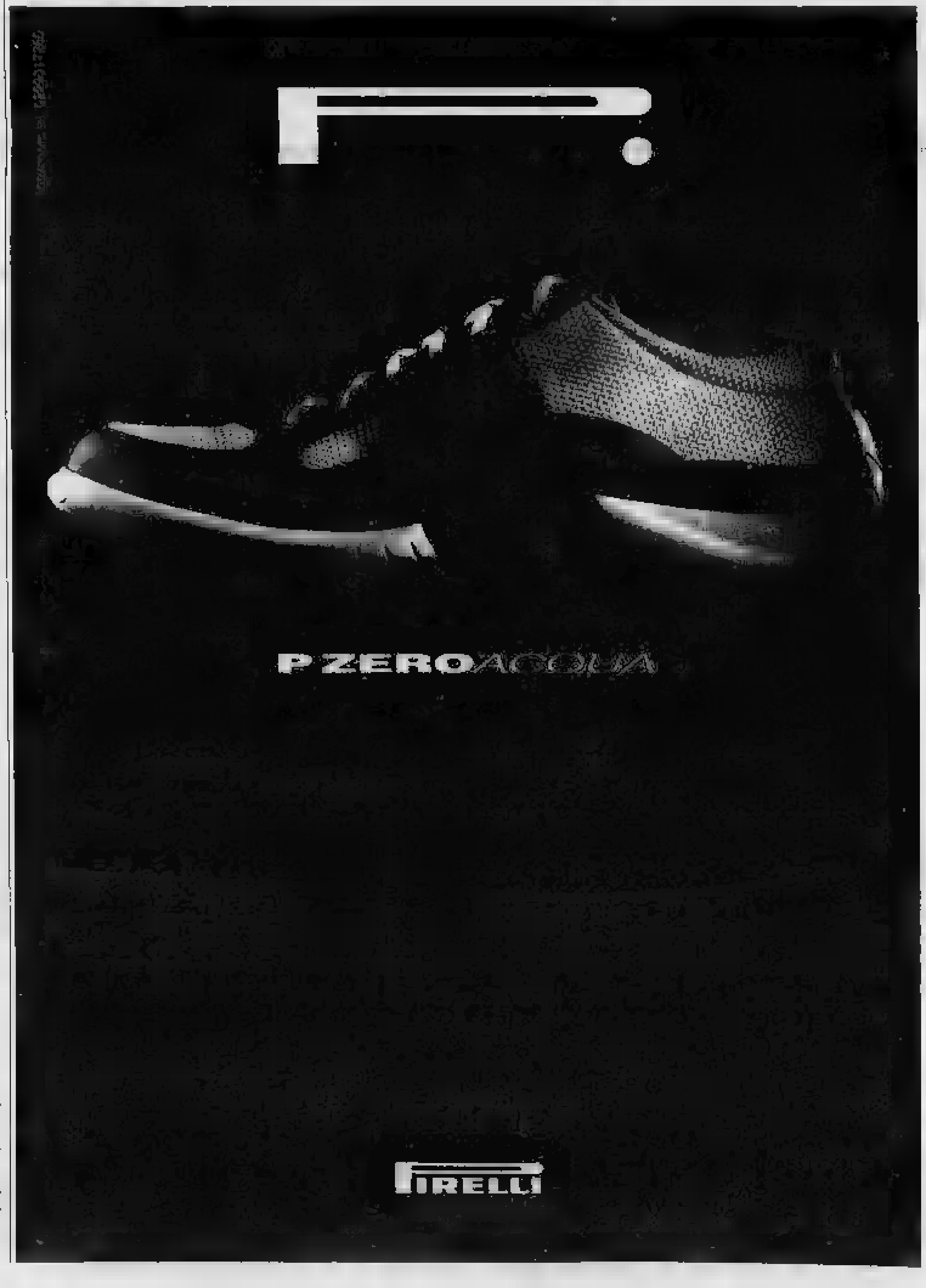
Il sito internet di Tromso trasmette le immagini di una webcam puntata sulla strada principale: il cielo corrusco di nubi, neve dappertutto, comignoli da cui si alza un filo di fumo. Nella homepage, in basso a sinistra, i link ad alcuni artisti della piccola cittadina norvegese: Lene Marlin, Espen Lind, Bel Canto, Biosphere. Dei Röyksopp non c'è traccia, anche se la rivista inglese «Sleaze Nation» e quella francese «Les Inrockuptibles» hanno eletto miglior disco del 2001 «Melody A.M.», il loro album di esordio.

Eppure Svein Berge e Torbjorn Brundtland sono nati a Tromso, e proprio grazie a Geir Jenssen [illegible] Biosphere hanno firmato il primo contratto con una casa discografica. E' la Wall Of Sound, per cui incidono anche i connazionali Kings Of Convenience; il loro «Quiet Is The New Loud» è stato un altro dei dischi più acclamati dalla critica lo scorso anno [illegible] diventato il manifesto del new acoustic movement; chitarre sognanti, citazioni da Simon & Garfunkel, atmosfere crepuscolari ricalcate su modelli [illegible] trent'anni fa. Anche la musica dei Röyksopp è vagamente retrò, ma [illegible] ispirazioni sono altre: Burt Bacharach e Peter Thomas, il Brian Eno di «Another Green World» e le colonne sonore di Francis Lai (quello di «Love Story» ed «Emmanuelle II»), il funk dei primi anni Ottanta e la bossa nova. Ad amalgamare il tutto, un'elettronica da modernariato, dal timbro caldo; umano, naturale più che artificiale. E poi c'è il pupazzetto triste di «Poor Leno», protagonista del video che accompagna il loro secondo singolo, dove canta Erlend Oye dei Kings Of Convenience. L'ospite di «Sparks», che richiama alla mente i migliori Portishead, è invece Anneli Drecker (Bel Canto). Così il cerchio si chiude e, considerando [illegible] il debutto internazionale del giovanissimo Sondre Lerche, ce ne sarebbe abbastanza per parlare di una new wave norvegese. In realtà, questi artisti hanno personalità e riferimenti musicali assai diversi: li accomuna semmai una visione distaccata del mondo frenetico del pop, il rifiuto delle produzioni costose e patinate, un tranquillo disinteresse per tutto ciò che è trendy a Londra o Parigi. E così, paradossalmente, sono loro a diventare trendy.



Burt Bacharach

Dopo l'exploit degli A-ha negli Ottanta e il successo a lungo termine dei metallari Motorpsycho, i Röyksopp potrebbero [illegible] la prima vera sorpresa che arriva dalla Norvegia [illegible] questi ultimi [illegible]. Attualmente sono impegna[illegible] [illegible] tour europeo che comprendeva due date in Italia, Milano e Reggio Emilia. Torneranno in maggio all'Hiroshima Mon Amour [illegible] Torino. Sul palco, per sistemare tutte le apparecchiature, Svein Berge e Torbjorn Brundtland hanno piazzato [illegible] container metallico, [illegible] delle aperture [illegible] cui entrare ed uscire per suonare gli strumenti disposti all'interno e all'esterno. Una specie [illegible] casina delle fate postmoderna, con tanto di comignolo da cui si alza un filo di fumo.



[illegible]

MIGLIOR FILM	MIGLIOR REGISTA	MIGLIOR ATTORE	[illegible]	MIGLIOR FILM STRANIERO
Il Signore degli Anelli	Robert Altman ("Gosford Park")	Russell Crowe ("A Beautiful Mind")	Sissy Spacek ("In the Bedroom")	"Il favoloso mondo [illegible] Amélie" (Francia)
Moulin Rouge	Ron Howard ("A Beautiful Mind")	Sean Penn ("Mi chiamo Sam")	Nicole Kidman ("Moulin Rouge")	"No Man's Land" (Bosnia)
A Beautiful Mind	[illegible] Lynch ("Mulholland Drive")	Tom Wilkinson ("In the Bedroom")	Halle Berry ("Monster's Ball")	"Elling" (Norvegia)
Gosford Park	Peter Jackson ("Il Signore degli Anelli")	Denzel Washington ("Training Day")	Judi Dench ("Iris")	"Lagaan" (India)
In the Bedroom	Ridley Scott ("Black Hawk Down")	Will Smith ("Ali")	Renee Zellweger ("Il diario di Bridget Jones")	"El hijo de la novia" (Argentina)

OSCAR BLINDATO OSCAR COMPRATO

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

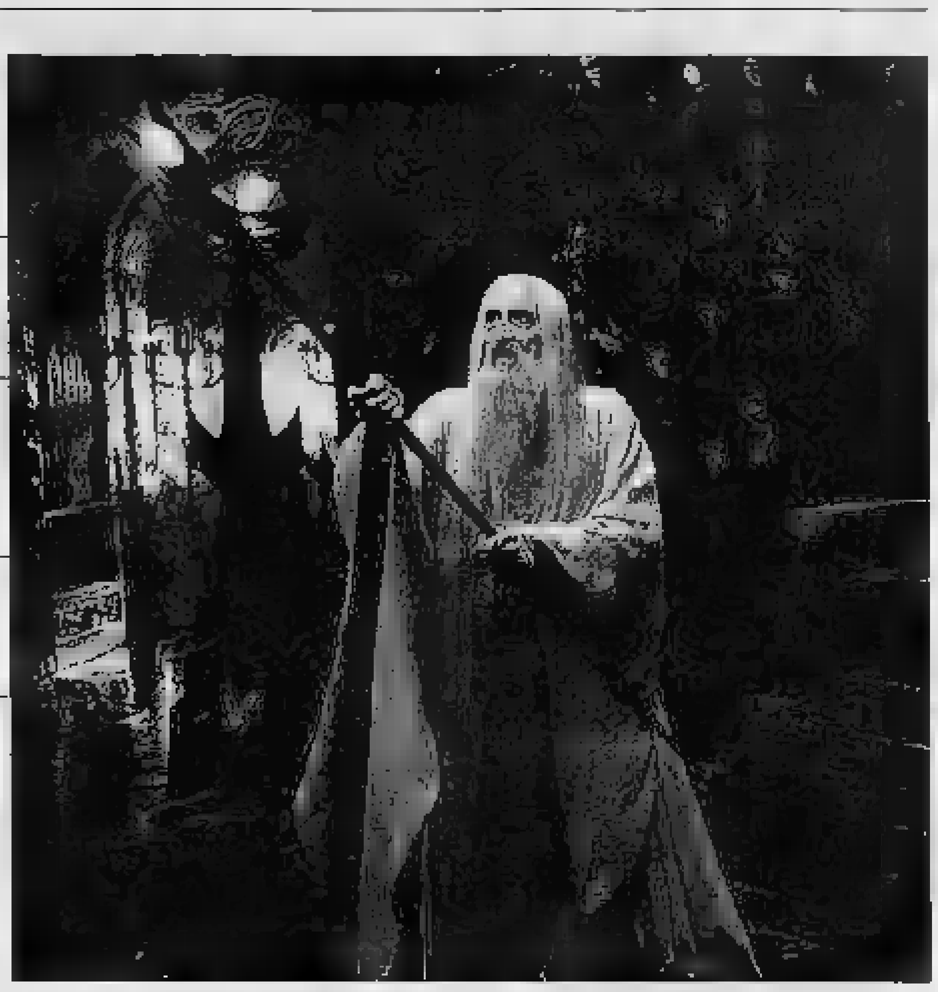
La festa è finita. Dopo mesi di attesa, di dibattito e, naturalmente, di polemiche e di controversie, anche questa stagione degli Oscar è giunta al termine. Tutti ai party, dunque. Ma tra bicchieri di Veuve Cliquot e crostini di caviale, oltre che dei vincitori e [illegible] vinti, in queste ore di dopo-cerimonia, si sente parlare molto di ciò che non ha funzionato. E che in [illegible] della cerimonia dell'anno prossimo, quando lo zio Oscar compirà il suo settantacinquesimo compleanno, va rivisto e riformato.

Lo show, prima di tutto. La nuova sala del Kodak Theatre ha passato il suo esame: la Academy adesso può ripetere con orgoglio di essere tornata a Hollywood. Ma nonostante gli sforzi di Whoopi Goldberg e i prevedibili momenti di lacrime e sentimento - come quando il leucemico Ryan O'Neil è [illegible] quando Si[illegible] carriera - la formula comincia a mostrare segni di stanchezza. E nessuno sembra poter offrire soluzioni facili, anche perché il problema di fondo è che l'Oscar arriva dopo decine di altre cerimonie che settimana dopo settimana mostrano gli stessi volti.

Un altro problema molto dibattuto è quello della sicurezza. Tra polizia locale, agenzie private, FBI, agenti a cavallo, tiratori scelti, squadre anti-bomba e posti di blocco l'Oscar ha richiesto la presenza di un [illegible] di oltre mille persone addette alla security. Hanno chiuso la stazione della metropolitana [illegible] la sala, hanno costretto i negozietti su Hollywood Boulevard ad abbassare le saracinesche e gli elicotteri delle reti Tv a restare a terra. Tutto parte di un piano messo a punto in autunno, quando sembrava credibile che Bin Laden e i suoi prendessero di mira quello che è diventato uno [illegible] eventi mediatici più seguiti al mondo. E adesso molti si domandano se la Academy si è presa un po' troppo sul serio e se ha esagerato creando inutili fastidi agli invitati e alla città in generale.

[illegible] ciò che crea più discussione e che a cerimonia finita lascia tutti con un vago senso di amaro in bocca è la sensazione che un Oscar, ormai, può venire facilmente comprato. «Se sei un cinespettatore o un fan del cinema, leggi i giornali e hai la sensazione che [illegible] dispo[illegible] [illegible] Rick Robertson, amministratore esecutivo della Academy. Gli studios investono [illegible] effetti molti soldi. Un Oscar significa aumentare gli incassi nell'ordine di decine [illegible] migliaia [illegible] dollari. La Universal avrebbe [illegible] sino a 20 milioni di dollari per spingere «A Beautiful Mind», la Dreamworks [illegible] sarebbe lontana da questa cifra e lo stesso vale per la Fox e la New Line, che [illegible] hanno badato a spese per promuovere «Moulin Rouge» e [illegible] Signore degli anelli».

Oltre ai soldi ci sono anche gli «sporchi trucchi», le campagne negative fatte di voci e sussurri sui film avversari. Mentre il Presidente Bush si appresta a firmare una legge che tenta [illegible] limitare l'influenza dei soldi nel processo politico, molti si domandano se la Academy non debba fare lo stesso, per mantenere l'integrità e il prestigio delle sue celebri e ambite statuette.



Una scena del «Signore degli anelli», il film che aveva collezionato tredici nomination dell'Academy

Non sempre ha vinto il migliore

Un nuovo libro racconta la storia dettagliata di una notte magica di stelle e di cinema Usa

Chi si ricorda la volata finale del [illegible] il [illegible] Vivien Leigh contro quello glaciale di Greta Garbo in «Ninotchka», la classe britannica di Lawrence Olivier contro la flemma Wasp di James Stewart? Si fa presto a dire Oscar, nelle poche, convulse [illegible] che precedono le cerimonia degli Academy Awards, quando gli studios sferrano gli ultimi colpi, registi e interpreti incrociano le dita, milioni di telespettatori si preparano davanti allo schermo. Ma la storia della statuetta parte da lontano, dal 1927, per [illegible] cinque righe sui quotidiani di Los Angeles.

Una storia dettagliata delle notti delle stelle, e in parallelo del [illegible] americano, è quella che hanno scritto per Rizzoli i giornalisti Roberto Casalini e Maria Grazia Ligato: «L'avventurosa storia degli Oscar». Un viaggio appassionante davanti e dietro le quinte [illegible] di Hollywood, [illegible] perdere il gusto per il dettaglio, i piccoli pettegolezzi piccanti accanto alle grandi tragedie collettive, la gioia dei vincitori e la rabbia dei vinti, il business che quasi sempre premia il marketing migliore e il sentimentalismo che spesso ha premiato l'interprete o il ruolo più sfortunato.

La scansione [illegible] volume rispetta fedelmente quella cronologica: gli anni degli esordi, tra produttori-padroni e divine ineguagliate, la seconda guerra mondiale e la voglia di evasioni kolossal, il maccartismo e la caccia alle streghe degli Anni 50, la crisi dei Sessanta e la nascita dei nuovi talenti, da Altman a Scorsese, da Coppola a Lucas e Spielberg, i primati di «Titanic» e l'incursione di Benigni. Il libro si conclude [illegible] una mappa completa di nominati e vincitori dal 1927 al 2000. Un elenco solo in apparenza pedante, che consente scoperte [illegible]. E offre una una sola certezza: negli Oscar, come nella vita, non sempre vince il migliore. [r. sil.]

CHE FANNO



No al film sul Che

Nicole Kidman e **Antonio Banderas** forse non interpreteranno in un film della Warner Bros. i personaggi di Che Guevara e di Tamara Bunke, la ragazza che accompagnò il Che in Bolivia e che sei settimane prima della morte di lui nel 1967 venne [illegible] da militari boliviani. I genitori di Tamara Bunke hanno diffidato per vie legali la Warner dal realizzare [illegible] film che presenti i due come amanti.

Emi, la società inglese [illegible] edizioni musicali, numero [illegible] nel mondo, ha annunciato [illegible] licenziamenti nella sua branca principale, Recorded Music. I licenziamenti, ha dichiarato l'azienda, mirano [illegible] rimettere EMI sui binari della crescita».

Claude Chabrol, il regista francese, fa l'attore televisivo: recita il personaggio del medico legale d'una borghesissima cittadina di provincia nella miniserie «La deuxième verité» realizzata per France 3.

Charlton Heston, 77 anni, presidente della National Rifle Association, insieme con Tom Selleck ha inaugurato a Hollywood una mostra di armi celebri del film. Ha detto: «Le armi da fuoco fanno parte della [illegible] cultura nazionale e per gli attori usarle sullo schermo è molto eccitante».

Harrison Ford, divorziato da Melissa Mathison dopo 17 anni di matrimonio e due figli, è diventato donnaiolo: Lara Flynn Boyle, Minnie Driver, Kathryn Bigelow, [illegible] bionda extra spettacolo e adesso Calista Flockhart, attrice televisiva, 35 anni.

Nathalie Baye, insieme con Tom Hanks e Leonardo DiCaprio, è protagonista del nuovo film [illegible] Steven Spielberg, «Catch Me If You Can» (Prendimi se puoi).

Angelina Jolie ha adottato [illegible] bambino cambogiano di sette anni e mezzo. L'ha chiamato Maddox.

Harry Belafonte, 75 anni, è stato decorato a Boston per le sue battaglie contro il razzismo e a favore dei diritti umani. Il cantante, anche protagonista del film «Carmen Jones», dal 1954 al 1961 rifiutò di lavorare negli St[illegible] [illegible] Sud americano dove vigeva la segregazione razziale.

Johnny Depp interpreterà J.M.Barrie, lo scrittore autore di «Peter Pan», in un film prodotto dalla Miramax e girato questa estate in Inghilterra.

Kate Moss, la magrissima modella inglese, [illegible] anni, ha informato d'essere incinta e d'aspettare il suo primo figlio per ottobre. Da oltre un [illegible] è legata a Jefferson Hack, [illegible] anni.

Elizabeth Hurley, [illegible] nascita e la crescita del suo primo figlio [illegible] contesi tra i due settimanali popolari inglesi «OK» e Hello!». Si parla di [illegible] milioni e mezzo di euro. Il bambino deve nascere in maggio.

Jane Birkin sarà [illegible] per [illegible] seconda volta [illegible] figlia Lou Doillon, che compirà 20 anni a settembre, avrà un figlio in agosto. Il giovanissimo padre è figlio d'un uomo d'affari inglese.

PRIME CINEMA

Le due vite di «Iris» un tuffo nei ricordi

Alessandra [illegible]

Si intitola «Iris» dal nome di Iris Murdoch (1919-1999) e più che [illegible] [illegible] biografia della scrittrice irlandese si tratta di «a memoir», come suggerisce il sottotitolo del libro dedicatole [illegible] marito, il letterato John Bayley, a [illegible] il film si ispira. Nel 1990 la Murdoch [illegible] i primi segnali dell'Alzheimer e nell'assisterla amorosamente mentre sprofonda poco a poco nelle tenebre, il coniuge [illegible] conforto nell'esercizio stoico e liberatorio del ricordo. A un certo punto, John scrive: «A volte ho un desiderio così forte di [illegible] a Iris qualcosa che abbiamo fatto o visto che mi trovo a descrivergliela speranzosamente in ogni dettaglio». [illegible] da questa profonda esigenza affettiva, «Iris» è imbastito [illegible] un flusso di flash, momenti, stati d'animo: immagini tra presente e passato che non vanno a rievocare le tappe chiave della vita e della carriera [illegible] una autrice di fama internazionale, bensì a comporre [illegible] il quadro intimista di un intenso rapporto sentimentale nell'arco di quasi [illegible] secolo.

La cornice è quella di Oxford, nella cui università lei e lui studiarono e poi insegnarono. Nei primi Anni 50 Iris non è bella, ha l'aspetto di un piccolo toro, ma è ardente e imprevedibile come la giovinezza: sessualmente inquieta, bisessuale, si attacca al timido Bayley che la adora da subito, gli dà in lettura i suoi manoscritti, insieme fanno gite in bicicletta, si bagnano nudi nel fiume al ristoro di calde giornate estive, stringono un patto [illegible] complicità e d'amore per la vita. La Iris degli Anni 90 è invece decadente nel corpo e nella mente e nel suo volto si leggono paura, smarrimento, una sorta di tranquilla ottusità. La vediamo tra[illegible] dai sintomi iniziali alla perdita totale di [illegible] stessa, con John che dice: «Iris è come un libro chiuso, ma tutto è [illegible] là».

Girato con [illegible] finezza da sir Richard Eyre, «Iris» è illuminato da [illegible] straordinaria interpretazione. Bisogna vedere con quale adamantina fierezza e senza patetismi, Judi Dench (in corsa per l'Oscar come migliore attrice) interpreta il dramma di una donna che si smarrisce in un limbo dove le parole che per lei [illegible] tutto hanno perso ogni [illegible]. Iris giovane è impersonata con [illegible] piglio da Kate Winslet, candidata di non protagonista al pari [illegible] Jim Broadbent, [illegible] [illegible] ruolo del marito riesc[illegible] a non [illegible] da meno di Dame Judi. Il [illegible] è tutto dire.

IRIS - UN [illegible] [illegible]
di Richard Eyre
con Judi Dench, Jim Broadbent, Kate Winslet, Hugh Bonneville
Gran Bretagna, 2001
Drammatico
TORINO, cinema Olimpia, Greenwich. **MILANO**, Eliseo. **ROMA**, Adriano, Greenwich, Quattro Fontane, Warner [illegible]dici di Roma

IL DIRETTORE SI CONGEDA DAL FESTIVAL CON UN DOLENTE «PARSIFAL»

E' Abbado il Cavaliere del Graal Salisburgo contesta Peter Stein

Giangiorgio Satragni
SALISBURGO

[illegible] tournée italiana di maggio, seguita da due concerti a Vienna, sarà l'ultima occasione in cui Claudio Abbado dirigerà i Berliner Philharmoniker nella funzione [illegible] Chefdirigent. Essendo questa l'orchestra residente [illegible] Festival di Pasqua a Salisburgo, Abbado è stato per nove anni pure direttore della manifestazione, che dal 2003 sarà, [illegible] l'orchestra berlinese, nelle mani di Simon Rattle: in programma il «Fidelio» di Beethoven, poi «Così fan tutte» di Mozart e del [illegible] «L'Anello del Nibelungo» [illegible] Wagner: la prima volta da quando lo mise in scena qui Karajan. [illegible] anche la nuova produzione del wagneriano «Parsifal», [illegible] cui Abbado ora [illegible] congeda da Salisburgo, è la prima dopo quella di Karajan più [illegible] vent'anni fa: porta la firma [illegible] [illegible] regista quale Peter Stein, scene [illegible] Gianni Dessì, costumi di Anna Maria Heinreich, luci determinanti di Joachim Barth.

Dunque per congedo Abbado ha voluto l'estremo capolavoro [illegible] Wagner; [illegible] l'opera più adatta alla Pasqua, con i cavalieri del Graal, la ritualità e la spiritualità cristiana: l'Ultima Cena, il Venerdì Santo, il peccato, la redenzione. In questo prodigio di armonia e nuova concezione timbrica, dolore e misticismo restano le coordinate su cui anche Abbado e Stein si sono mossi, pur senza collimare sempre: l'uno più attento al dolore, l'altro alla simbologia cristiana. Tutto ciò che il compassione - tema centrale del «Parsifal» - trova in Abbado sensibilità affettuosa, già dall'entrata in [illegible] di Amfortas (Albert Dohmen, dolente [illegible] anche vibrante), e poggiando questo tono fondamentalmente narrativo su un Gurnemanz più paterno che sacerdotale (Hans Tschammer). E' compassione che Stein riflette con [illegible] nelle reazioni dei personaggi che assistono, c[illegible] una umanità che a sua volta Abbado sposa alla dolcezza dell'infanzia di Parsifal evocata a fini seduttivi da Kundry (Violeta Urmana, ammaliante nel II atto, un po' isterica nel I): ed è una umanità che si carica di dolore universale quando nel terz'atto Parsifal (Thomas Moser, macerato) ritrova il [illegible]chio Gurnemanz apprendendo non solo la decadenza dei [illegible]liari, ma l'essere quello il giorno di Venerdì Santo, quando il Salvatore morì per redimere l'uomo dal peccato.

Eppure il ma[illegible] pare soltanto osservare da fuori la ritualità cristiana nella quale invece si cala Stein, avendo questi il coraggio e l'onestà di mettere in scena, con un realismo [illegible] scarno, quello che Wagner voleva: la ferita sanguinante al costato [illegible] Amfortas, soprattutto il rito del Gral nel tempio ad emiciclo, il calice che rifulge e illumina tutto di [illegible] sangue, poi la sacra lancia scagliata da Klingsor (Eike Wilm Schulte, insinuante) che si forma sopra la testa [illegible] Parsifal, ancora la lancia che nel finale svela [illegible] rivolo del sangue di Cristo. Stein [illegible] addirittura oltre nel marcare il misticismo: nella processione del Gral i fanciulli portano turiboli che mandano odore d'incenso nella sala, consacrando il lungo altare girandovi [illegible] Amfortas portato sulla lettiga; e nel terz'atto, unto Parsifal quale nuovo re del Gral e immagine di Cristo, il bordo dello specchio d'acqua si solleva e rimane sospeso, rivelandosi una grande aureola.

Ma nel finale Abbado e Stein si ritrovano, [illegible] quella luce che prorompe dal fondo a simboleggiare lo Spirito Santo e i Berliner da brivido nell'esaltare il prodigio tematico e di strumentazione che chiude l'opera: l'epifania in musica del misticismo. Alla fine Stein è stato in parte contestato, e con stupore di molti, essendo l'unica vera colpa non qualche problema scenotecnico, bensì l'aver rinunciato in parte alla trasformazione d'ambiente a scena aperta nel I atto («Qui il tempo si fa spazio», dice Gurnemanz). Lunghe feste per Abbado, il Coro Filarmonico [illegible] Praga, il Coro Schönberg e anche i bambini del Tölzer Knabenchor, malmessi con l'intonazione nelle lunghe melodie di Wagner.

g.satragni@tin.it

[illegible] IL NUOVO MUSICAL

I «Pooh»: caccia a Pinocchio

■ MILANO. «Pinocchio» è sempre più [illegible] [illegible]: non si attende soltanto il nuovo film [illegible] Roberto Benigni; la Compagnia della Rancia si prepara a cercare gli attori e cantanti per il musical che metterà in scena con la regia di Saverio Marconi e le musiche originali dei Pooh. [illegible] audizioni si terranno lunedì [illegible] aprile, dalle 10 al Teatro Nuovo di Milano. Pinocchio, Geppetto, Fatina, Mangiafuoco, il Gatto e la Volpe, sono i ruoli che [illegible] esaminati da Saverio Marconi, [illegible]odi Battaglia, Red Canzian, Stefano D'Orazio e Roby Facchinetti dei [illegible]. Pinocchio sarà uno degli eventi del musical italiano per l'imponente e grandiosa scenografia e per gli straordinari effetti speciali che faranno da cornice a uno dei racconti più amati dal pubblico. Sono attesi, per l'occasione, centinaia di giovani professionisti, provenienti da tutte le città italiane e da molte città d'Europa, che risponderanno ai seguenti requisiti [illegible] per ogni ruolo. Pinocchio: giovane ballerino acrobatico. Non [illegible] [illegible] i [illegible]. Geppetto: dai [illegible] ai 45 anni, altezza medio-alta. [illegible] Turchina: ragazza dai 18 ai 25 anni, aspetto infantile. Mangiafuoco: maturo e corpulento, [illegible] da basso con impostazione lirica. Gatto: 25-35 anni, maturo, in grado di ballare. Volpe: una donna dai 30 ai 40 [illegible] di aspetto maturo e prosperoso, in grado di ballare, statura medio-alta.



Claudio Abbado in «Parsifal» ha esaltato la spiritualità cristiana

RADIO & RADIO

Breno Gamberotta

«Osteria della giarrettiera» fiction radiofonica ambientata in un vero ristorante

Prove di teatro in cucina

L'IRRESISTIBILE ascesa dei cuochi. Se un potente dell'economia della politica vi invita a pranzo non vi porta nel ristorante migliore ma in quello dove può esibirsi la cameratesca confidenza con lo chef. Perciò l'annuncio di una fiction radiofonica ambientata in un ristorante e interpretata da veri ristoratori, cuoche, maître, sommelier, tutti con il loro vero nome, non poteva non suscitare curiosità. In omaggio al Falstaff verdiano si intitola «Osteria della Giarrettiera» e ha trovato in una piega spazio temporale di «Mattino Tre» il sabato dalle 9 alle 9,15. Delle 20 puntate previste ne sono andate in onda finora quattro, ma trattandosi di una strip si può prendere la corsa.

L'autore è Helmut Failoni, presente anche in voce come gestore dell'osteria che dà il titolo alla serie, con la collaborazione di Paolo C..., vero gestore di un ristorante, che interpreta se stesso. L'ambientazione a Bologna consente di condire il tutto con un'abbondante dose di paciosa bonomia mortadellara innervandola con le sapide battute delle due cuoche Paola Tantini e Carla Fantini. A Marco Fadiga, collega del ristorante accanto: «Sei sempre qui da noi, ci hai il pilota automatico?». Allo stesso, che si vanta di avere anche la carta delle acque minerali: «Sei una succursale delle terme di Pisciatello?».

Ci sono macchiette ricorrenti: Giuseppe ..., il maître che non ce la farà a superare l'esame da sommelier, Stefano Delfiore, l'enotecaro poeta che traduce in bolognese le quartine di Omar Khayamm dedicate al vino. C'è la galleria dei clienti, lo snob, il saccente, l'abitudinario, schizzati con divertimento da chi se li vede sfilare davanti tutti i giorni. Si parla dei menù recitati a voce, dei nomi fantasiosi dei piatti, tipo «Frivolezze dei nostri mari». L'azione è interrotta da siparietti che dettano ricette e spiegano termini tecnici. A parte il fatto che sarebbe ora di sfatare il mito della ricetta, non si è voluto inserirle con un minimo sforzo nel contesto dei dialoghi, come faceva Rossellini nei lavori per la televisione quando introduceva un personaggio che poneva domande ingenue.

Ancora una volta Radiotre ospita sperimentazioni nell'ambito della prosa. Nel momento in cui, grazie alle nuove tecnologie, diventa fin troppo facile confezionare un prodotto di levigata perfezione formale, può nascere il desiderio di raggiungere un effetto di autenticità usando materiali scabri, «brutti». In questo caso però non si capisce se si tratta di un effetto voluto o se sia invece il risultato di un progetto ambizioso affrontato con eccessiva disinvoltura e insufficiente preparazione. Se al posto di attori si impiegano protagonisti veri, questi ultimi devono portare in dote un valore aggiunto che finora non abbiamo ... modo di rilevare. Sempre più spesso a teatro si cucina e si mangia; verrà dire che per una volta i ristoratori hanno voluto rendere la pariglia.



Harry a pezzi

Il Woody Allen più debole, confuso e «volgare» (ma sempre e comunque divertente) degli ultimi anni per una commedia con il solito cast mozzafiato. E stavolta riflette la sua vicenda personale più che mai. Harry è uno scrittore cinico, opportunista, ossessionato dal sesso e in crisi che ha avuto tre mogli e sei psicanalisti... 23.20 RAITRE

Il manuale del giovane avvelenatore

Originale dramma, fra thriller e horror, ispirato a un fatto di cronaca anni '60 in Inghilterra. Scritto dallo stesso regista Benjamin Ross, è un caustico ritratto dell'ottima ambientazione. Il «piccolo chimico» e una vera passione per i veleni portano il quattordicenne Graham a eliminare tutti quelli che l'ostacolano. Ma poi... 2.15 RAIUNO

DI OGGI



Shakespeare in Love ★★★

21.00 CANALE 5 GB 1998. REGIA ... MADDEN. CON GWYNET PALTROW, JOSEPH FIENNES, GEOFFREY RUSH, BEN AFFLECK E JUDI DENCH. DUR.: 2H2'

Vincitrice di sette Oscar, la gustosa ma sopravvalutata commedia di John Madden che lanciò Fiennes («Killing Me Softly») e segnò l'affermazione della Paltrow. 1593: Shakespeare è in preda a un blocco creativo perché non trova una fonte d'ispirazione. Ma incontra la sua ... in Lady Viola che per recitare si traveste da uomo...

Venere in ... ★★★

15.45 RETE 4 USA 1961. REGIA DANIEL MANN. CON ELIZABETH TAYLOR, LAURENCE HARVEY, EDDIE FISHER, BETTY FIELD E DINA ... DUR: 1H46'

La bellissima e giovanissima Elizabeth Taylor si aggiudicò il premio Oscar per questo ruolo, in un dramma dal libro di John Michael Hayes. Prostituta di lusso incontra l'uomo giusto, ma viene da questi umiliata. Per vendicarsi s'impossessa della pelliccia della moglie e poi la dimentica in casa di un amico...

Attacco al potere ★★

... RAIUNO USA 1998. REGIA EDWARD ZWICK. CON DENZEL WASHINGTON, BRUCE WILLIS, ANNETTE BENING, TONY SHALHOUB E SAMI BOUAJILA. DUR. 1H56'

Washington (nomination all'Oscar) e il «duro» Willis in un discreto thriller fantapolitico d'azione firmato da un artigiano di sicuro mestiere. Il generale Devereaux, per combattere il terrorismo islamico che minaccia New York, mette in stato d'assedio la metropoli. Ma l'agente federale Hubbard cerca la trattativa e...



ANTENNA

OGGI
Prima parte di *L'uomo che piaceva alle donne - Bel Ami* (Raidue, alle 20,55). Francesco Rutelli ospite a *Porta a porta* (Raiuno, alle 22,55). Toni Garrani e Ilaria Capitani discutono di «mamme in affitto» (*Cominciamo bene*, Raitre, alle 9,45).

Mussolini raccontava le sue prodezze sessuali definendosi il «Garibaldi dell'amore» (*La storia d'Italia del XX secolo*, Raitre, alle 8,05).

Quando Garibaldi approdò ad Hong Kong con una ... carica di guano, monsignor Rizzolati, vicario apostolico di Hukwang, commentò: «Il carico della più eccellente Merda d'uccellame di quelle contrade» (*Peste e corna e gocce di storia*, Rete 4, alle 8,20).



Orson Welles, terrorizzato all'idea che i suoi ospiti facessero pipì in piscina, si procurò un reagente chimico che, a contatto con l'urina, la facesse diventare color lampone. Disperazione e sdegno dopo aver verificato, la domenica successiva, che la maggior parte degli ospiti colorava l'acqua di rosso poco dopo essersi tuffata.

SILVESTRIN
Enrico Silvestrin, ossessionato dal sogno di essere aggredito nel ... camerino dopo un concerto («Un'ossessione da rock and roll») (*Cocktail d'amore*, Raidue, alle 22,55).

... Affleck, dileggiato dall'ex compagna Gwyneth Paltrow (foto): «Non ha sedere, è piatto!» (*Shakespeare In love*, Canale 5, alle 21).

PANTOFOLE
Quella volta che Denzel Washington si presentò ai Golden Globe Awards calzando pantofole in velluto nero firmate Stubbs & Wo... (*Attacco al potere*, Raiuno, alle 20,45).

NASO
Michael Jackson, che durante un concerto vide saltar via un pezzo del suo naso, ritoccato già cinque volte (*A night with*, Mtv, alle 21).

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 – 11.30 – 13.30 – 20.00 – 22.50 – 0.20

GIORNO
- 6.00 Euronews
- 6.45 Uno Mattina condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di A. Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Lis - Meteo (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)
- 10.50 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con D. Rosati. Regia di A. Gerotto
- 11.10 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.25 Che tempo fa
- 11.35 La prova del cuoco ... condotto da A. Clerici, con la partecipazione di B. Bigazzi. Regia di B. Colabona
- 12.35 La signora in giallo Telefilm "Omicidio allo specchio" con A. Lansbury
- 14.00 Tg1 Economia
- 14.05 Ci vediamo in tv Varietà con P. Limiti. Regia di ... Nicotra e D. Sironi
- 16.15 La vita in diretta con M. Cucuzza. All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10)

SERA
- 20.35 Il fatto di Enzo Biagi a cura di L. Mazzetti
- 20.45 Attacco al potere Film (thriller, 1998) con D. Washington, B. Willis. Regia di E. Zwick
- 22.55 Porta a Porta a cura di B. Vespa. Regia di ... Alcotti
- 0.45 ... Oggi con Marco Ravaglioli - Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 0.55 ... Educational Il grillo "G. De Rita: l'Italia in trasformazione" - Afonsmi "A. ... Cirese: il problema dell'etnocentrismo"
- 1.35 Sottovoce di e con G. Marzullo
- 2.10 Ma ... modi!!! con A. Forte. Regia di E. Basile
- 2.15 Il manuale del giovane avvelenatore Film (thriller, 1994) con H. O'Conor, A. Sher, R. Sheen. Regia di B. Ross
- 3.45 Alligatori Documentari
- 4.30 Oltre i limiti
- 4.40 Cercando cercando di N. Leggeri
- 5.20 Tg1 Notte Notiziario (R)
- 5.50 Dentro l'attualità con A. Mirabile

RAIDUE

TELEGIORNALE: 10.30 – 11.15 – 13.00 – 20.30 – 23.45

GIORNO
- ... LavorOra (R)
- 6.10 Scanzonatissima
- 6.15 Animalibri di R. Maggi
- 6.30 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con D. Rosati. Regia di A. Gerotto
- 6.50 Rassegna stampa dai periodici con G. Paci
- 7.00 Go Cart mattina
- 8.45 Il Virginiano Telefilm "Il dovere di Ryker"
- 10.00 Protestantesimo
- 10.35 Tg2 Medicina ...
- 10.55 Nonsolosoldi
- 11.05 Tg2 Motori Magazine
- 11.30 I fatti vostri Varietà
- 13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi
- 13.50 Tg2 Salute
- 14.05 Scherzi d'amore Talk-show con F. Panicucci
- 14.45 Al posto tuo Talk-show
- 16.10 Jake & Jason Detectives Telefilm "Alibi sospetto"
- 17.00 Finalmente Disney
- 17.30 Madarot Cartoni animati
- 17.50 Tg2 Net
- 18.00 Tg2 Flash L.I.S. - Meteo
- 18.10 Sereno Variabile Magazine con ... Bevilacqua
- 18.30 Sportsera
- 18.50 Cuori rubati Soap Opera
- 19.15 Jag - avvocati in divisa Telefilm "La strage degli innocenti"

SERA
- ... 20 ... Tom & Jerry Cartoni animati
- ... L'uomo che piaceva alle donne - Bel Ami Film-tv con V. Belvedere, H. Kruger jr. Regia di ... Spano
- 22.55 Cocktail d'amore Varietà con A. Lear, M. Coppola, E. Silvestrin
- 0.15 Tg Parlamento
- 0.25 Sorgente di vita Rubrica religiosa a cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
- 0.55 Meteo
- 1.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.05 Babylon 5 Telefilm con M. O'Hare
- 1.45 Scanzonatissima di N. Leggeri
- 2.05 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con D. Rosati. Regia di A. Gerotto
- 2.25 Italia interroga con S. Quattrone
- 2.30 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica di L. Onder (R)
- 2.50 LavorOra
- 3.00 Bravagente Magazine di F. Pogliani

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.30 – 14.00 – 19.00 – 22.45 – 0.05

GIORNO
- ... RAI News 24 Morning news - ... - Meteo - Traffico - Agenda mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - Tg3 Economia e ... - Telenet - News
- 8.05 Rai Educational La Storia d'Italia del XX Secolo: L'Italia fascista (1926-1939) "Lo Stato banchiere e imprenditore" - Terre promesse "A qualcuno piace il jazz"
- 9.05 Aspettando Cominciamo bene con P. Strabioli
- 9.45 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani
- 11.30 Tg3 Italie
- 12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine
- 13.10 Giorno dopo giorno Gioco con C. Tedeschi
- 14.50 Tg3 Leonardo Magazine
- 15.00 Tg3 Neapolis Magazine
- 15.10 Gt Ragazzi
- 15.20 Zona Franka
- 15.55 La melevisione favole e cartoni
- 16.40 ... dell'altro Geo Documentari. All'interno: Ve... caso (17.20)
- 17.30 Geo & Geo Documentari. All'interno: Meteo

SERA
- 20.00 ... Sport Tre Notiziario sportivo
- 20.10 Blob Videoframmenti
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera con ... Honorato, P. Rispo
- 20.50 Chi l'ha visto? con ... Foggi. Regia di P. Belli
- 22.55 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione Speciali
- 23.20 Harry a pezzi Film con Woody Allen, Kristie Alley. Regia di Woody Allen
- 0.55 Meteo
- 1.00 Velisti per caso - Pillole Magazine con P. Roversi, S. Biady
- 1.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta Vent'anni prima
- 1.15 RAI News 24 Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Superzap - Usa 24 h - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 – 13.00 – 20.00 – 1.00

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete
- 8.50 Terra! (R)
- 9.40 Tg5 - Borsa flash
- 9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi (Replica)
- 11.30 Providence Telefilm "L'amore è una cosa meravigliosa"
- ... Vivere Soap Opera con E. Marcheglani
- 13.40 Beautiful Soap Opera con S. Flannery, J. McCook
- 14.10 Emporio Soap Opera
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera con R. Farnesi
- 14.45 Uomini e donne Talk-show condotto da M. De Filippi. Regia di L. Basile
- 16.10 Bugie e baci Film (1995) con C. Ladd, B. Corben, J. Terry, D. Allay, J. Bedford. Regia di A. Wolk. All'interno TgCom
- 18.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca con C. Pa...
- 18.40 Chi vuol essere milionario Gioco condotto da G. Scotti. Regia di S. Mignucci

SERA
- 20.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti
- 21.00 Shakespeare in Love Film (comm., 1998) con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Regia di J. Madden. All'interno Meteo
- 23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. ...
- 1.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico con P. Bonolis, L. Laurenti. Regia di A. Ricci (Replica)
- 2.00 I cinque del quinto piano Telefilm con G. F. Bosco
- 2.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)
- 3.00 Star Trek Telefilm "Il gatto nero" - "Guarigione da forza cosmica"
- 4.30 Tg5 Notiziario ... E. Mentana (Replica)
- 5.00 Innamorati pazzi Telefilm "Il tavolo matrimoniale" con P. Reiser, H. Hunt, L. Kenzie
- 5.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 – 18.30

GIORNO
- 7.00 Cartoni animati Mad dog: Un cane che più ... - Franklin - Sabrina - Robin Hood - Tazmania
- 9.00 Casa Keaton Telefilm "Un interesse non corrisposto" con M. Baxter, M. J. Fox
- 9.25 A-team Telefilm "Una vacanza movimentata" con G. Peppard e Mr.T. Regia di C. R. Baxley, C. Bowman
- 10.25 Mac Gyver Telefilm "L'assassino invisibile" con R. D. Anderson, D. Elcar
- 11.25 Nash Bridges Telefilm "La grande fuga" con D. Johnson
- 13.00 Willy il principe di Bel Air Telefilm "Come un... birillo" con W. Smith, J. Avery, A. Ribeiro
- 13.40 Cartoni animati
- 14.40 Dawson's Creek Telefilm "Amore conteso"
- 15.25 Mi piaci tu Varietà con La Pina
- 15.55 Saranno famosi Varietà con D. Bossari
- 16.25 Cartoni animati
- 17.35 Xena - Principessa guerriera Telefilm "Xena e il ritorno della Valchiria"
- 19.00 Saranno famosi con D. Bossari
- 19.30 Cartoni animati

SERA
- ... Sarabanda Gioco musicale con E. Papi. Regia di ... Baroncelli
- 21.00 ...o di polizia Telefilm "Verità" - "Sentenza" con I. Ferrari, G. Tirabassi
- 23.00 Zelig Preview Varietà
- 23.10 Zelig Varietà con C. Bisio, M. Hunziker
- 0.10 P.I.M. 2002 - Anteprima Premio Italiano della Musica '02 Magazine Speciale
- 0.40 Studio aperto - La giornata Notiziario diretto da M. Giordano
- ... Studio Sport Notiziario sportivo
- 1.15 Saranno famosi Varietà con D. Bossari (Replica)
- 2.10 Appartamento per due Telefilm "Tennis che passione (Doppio misto)"
- 2.35 I-Italiani Telefilm
- 3.00 Apocalypse domani Film (horror, 1980) con J. Saxon, E. Turner, T. King, V. Venantini. Regia di A. M. Dawson. All'interno Meteo
- 4.30 Non è la Rai Varietà (R)
- 5.35 Gli amici del ... Telefilm con H. Rolles

RETE 4

TELEGIORNALE: 11.30 – 13.30 – 18.55

GIORNO
- 6.00 Alen ... con G. Bermudez
- 6.40 Milagros Telenovela
- 7.20 Quincy Telefilm "Lentamente navigando verso la pazzia" - 1ª parte con J. Klugman, R. Ito
- ... Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
- 8.25 Tg4 - Rassegna stampa (Replica)
- 8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con F. Trecca
- ... Innamorata Telenovela con A. Cepeda, S. de Solar
- 10.30 Febbre d'amore Soap Opera con P. Begnen
- 11.40 Forum con P. Perego. Regia di E. Nobiloni Laloni
- 14.00 La ruota della fortuna Gioco con M. Bongiorno e con la partecipazione di ... Trevisan
- 15.00 Sentieri Soap Opera
- 15.45 Venere in visone Film (dramm., 1961) con E. Taylor, L. Harvey. Regia di D. Mann. All'interno Meteo
- 17.55 Sembra ieri Varietà condotto da I. Zanicchi
- 19.35 Sipario del Tg4 Magazine con F. Senette
- 19.50 La forza del desiderio Telenovela con R. Faria

SERA
- 20.45 Al Bano - Storie d'amore e storie d'amicizia Varietà condotto da Al Bano. Regia di F. G...
- 23.35 Trauma Film (horror, 1992) con C. Rydell, A. Argento. Regia di D. Argento. All'interno: Tgfin - Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani
- 2.05 Pastasciutta nel deserto Film (comm., 1962) con V. Venantini, A. Billi, G. Ralli, F. Volpi. Regia di C. L. Bragaglia. All'interno: Meteo
- 3.40 I rinnegati di capitan Kidd Film (avv., ...) con ... Baol, B. Corey, C. Giustini. Regia di R. Bianchi Montero. All'interno: Meteo Previsioni del tempo a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica
- 5.05 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con F. Trecca (Replica)
- 5.35 Peste e corna e gocce di storia (Replica)
- 5.40 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica)

La 7
- 6.30 Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 La7 del mattino
- 7.15 Omnibus La7 Magazine
- 7.45 La7 del mattino
- 8.15 Omnibus La7 Magazine All'interno: Punto tg
- 9.20 Isole Documentari
- 9.55 The Alfred Hitchcock hour Telefilm
- 10.50 Effetto reale
- 11.50 Borse ed economia
- 12.00 Omnibus La7
- 12.4. Tg La7 Notiziario
- 13.05 Borse ed economia
- 13.15 Omnibus La7 Magazine All'interno: Punto tg
- 14.20 Good morning America
- 14.50 National Geografic Documentari
- 15.50 Booker Telefilm
- 16.50 Borse ed economia
- 17.00 Omnibus La7 All'interno: Punto tg
- 17.50 100% Gioco
- 18.20 Trend con T. Donà
- 18.50 Borse ed economia Magazine Collegamento con Class National Network
- 19.00 Omnibus La7 Magazine
- 19.45 ... Notiziario
- 20.20 Sport 7
- 20.30 8 e ... con G. Lerner, G. Ferrara
- 21.00 Il processo di Biscardi Con A. Biscardi, A. Rigon
- 23.40 Omnibus La7
- 23.45 Sex and the City TF
- 0.10 Tg La7 ...
- 0.30 Star Trek next generation Telefilm

TMC2/MTV
- 7.00 Wake up! Video a ...
- 9.45 Flash Notiziario
- 9.55 Pure Morning
- 11.55 Flash Notiziario
- 12.00 Music non stop
- 13.00 Videoclash Varietà
- 14.00 Total Request Live!
- ... Music non stop
- 17.20 Flash Notiziario
- 17.30 Select
- 18.30 Cartoni animati
- 19.00 Videoclash
- 20.00 European Top 20 Rubrica musicale
- 21.00 A night with Michael Jackson
- 22.30 True life
- 23.30 Cribs: Mariah Carey
- 23.55 Flash Notiziario
- 24.00 Brand new
- 1.00 Music non stop
- 2.00 Mtv Night Zone Video a rotazione

RETEA/VIVA
- 6.00 Push Up
- 7.00 Inbox
- 8.50 TgA Flash
- 9.00 Push Up
- 11.00 Sunshine
- 12.00 TgA Flash
- 12.05 Energiza
- 13.00 Viva Hits
- 14.25 TgA Flash
- 14.30 Vivacè
- 15.30 Call Center
- 16.10 Nuovi da Viva
- 16.30 Vis.it
- 17.30 Euro chart
- 18.35 TgA Flash
- 18.40 Inbox
- 19.30 TgA Flash
- 19.35 Inbox
- 20.00 Mono
- 20.30 Vivo chart
- 21.30 Speciale Pat Metheny
- 22.30 100% alternative
- 23.00 Gecko
- 24.00 Night shift

TELE+BIANCO
- 7.30 ... Boys Film (comm., 2000)
- ... Will & Grace TF
- 10.05 Traffic Film (dramm., 2000)
- 12.30 Liberty Heights Film (dramm., 2000)
- 14.40 Il mio campione Film (dramm., 1998)
- 16.15 Law & Order - Special victims unit TF
- 17.05 Born romantic - Romantici nati Film (comm., 2000)
- ... L'amore dell'anno Film (sent., 1999)
- 20.30 Settimana +
- 21.00 Oscar 2002: Riedizione
- 23.05 Il giornale del Cinema Magazine
- 23.30 Il gladiatore Film
- 2.05 Cruel intentions 2 Film (dramm., 2000)

TELE+NERO
- 7.50 Chiedimi se ... felice ...
- 9.30 Hounded Film
- 11.05 Volley: European Champions league
- 12.45 Calcio: Manchester United-Middlesbrough
- 14.30 ... Sport
- 14.55 Basket NCAA: Indiana-Kent State
- 16.25 Zona mondo
- 16.50 Zona Campionati
- 17.55 Calcio: Real Madrid-Saragozza
- 19.30 Zona
- 20.30 ...
- 21.00 Automobilismo: Ferrari Challenge
- 23.05 Zona Gol
- 24.00 Calcio: Liverpool-Chelsea
- 1.40 Zona mondo ...ca sportiva

STREAM
- 6.00 Rita, la figlia americana Film
- 7.35 I colori della vittoria Film
- 9.55 Tutto l'amore che c'è Film
- 11.30 Girlfight Film
- 13.25 Judy Berlin Film
- 15.10 Extra Magazine
- 15.20 The faculty Film (horror, 1998)
- 17.15 Killing Mrs. Tingle Film (thriller, 1999)
- 18.55 Intimità mortale Film (thriller, 1991)
- 20.30 Il segnafilm
- 20.50 Casa Stream
- 21.00 My life - Questa mia vita Film
- 22.55 Occhio per occhio
- 23.10 Happy, Texas Film
- 0.45 Visioni Mag...
- 1.15 Relic - L'evoluzione del terrore Film

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 17.30; 19; 21; 22; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30. 7.50 Incredibile ma falso; 8.25 Sport; 8.... Baba a colori; ... Lunedì Sport; 9.00 Cultura; ... Radio anch'io sport; ... Questione di Borsa; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.36 Baba a colori; 13.20 Sport; 13.25 ... lavoro; 13.35 ...bo; 14.10 Con parole mie; 15.05 Ho ... il trend; 15.30 Titoli; 16.00 ... Europa; ... Baobab (notizie in corso); 18.00 Radio Campus; 18.30 Titoli; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari - Borsa & Afterhours; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 21.03 Millevoci; 21.06 Zona Cesarini; 22.33 Uomini e ...; 23.05 Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 23.35 Speciale Baobamum: Radioscrigno; 23.45 Radio accesso; ... Il giornale della Mezzanotte; 0.38 La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. ... Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiodue; ... Jack Folla c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 Jackie, ... first lady; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radiodue; 12.47 Sport; 13.00 I Fantoni animati; ... Jack Folla c'è; 14.33 Il ... Atlantis; 15.00 Catersport; 16.00 Top 20 Singles; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radiodue; 24.00 La Mezzanotte di Radiodue.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 7.30 Prima pagina; ... Mattinotre; 9.45 Radiotre Mondo; 10.15 Mattinotre: Le avventure di Lütfonbach; 11.00 I concerti di Radiotre; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia; 12.15 Cento lire: "The Tzimbar"; 12.50 Arrivi e partenze; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radiobellablu. Radionovela; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; ... oche di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Teatroglomele; 20.30 Il Cartellone: Teatri Sonori Live "Ritornanti"; 22.50 Notte Tre; 23.10 Storie alla radio; 23.45 Invenzioni a due voci; 0.15 Ieri oggi e domani.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con Max Pagani; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi e Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; ... Attenti a noi due con A. ... & Conte Gai; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Eurotime con Emilio Levi; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.

Riavvia il tuo pensiero

Tiscali 10.0 l'offerta Internet di nuova generazione

SERVIZIO CLIENTI 800.91.00.91 ISCRIVITI GRATIS www.tiscali.it

TISCALI

GOL



TONI

Mazzone può fargli un monumento: Luca Toni ha ridato al Brescia la vittoria in casa dopo [illegible] mesi, firmando una tripletta da urlo. Se i lombardi sono un po' più vicini alla salvezza, lo devono all'impresa del 24enne di Pavullo, più che al ritrovato Guardiola

AUTOGOL



MALESANI

Lo strip-tease del derby d'andata gli è rimasto sul gozzo. I tifosi del Chievo aspettavano al [illegible] Malesani: ieri gli hanno dedicato cori e striscioni di scherno, mentre Del Neri gli ha dedicato i due gol di Cossato, neo papà e match winner. Chi di spada ferisce...

SERIE A, 28ª GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
BOLOGNA	4	INTER	59
LECCE	3	ROMA	56
BRESCIA	3	JUVENTUS	55
[illegible]	0	BOLOGNA	[illegible]
CHIEVO	2	CHIEVO	45
VERONA	1	MILAN	44
INTER	3	LAZIO	40
ROMA	1	TORINO	[illegible]
[illegible]	2	PERUGIA	36
UDINESE	0	ATALANTA	36
PARMA	1	VERONA	35
JUVENTUS	0	PARMA	34
PIACENZA	0	BRESCIA	33
[illegible]	1	PIACENZA	[illegible]
[illegible]	1	UDINESE	31
[illegible]	0	LECCE	24
VENEZIA	0	FIORENTINA	22
[illegible]	1	VENEZIA	16

TORO OK



Scarchilli, goleador granata contro i viola

[illegible] IL GOL DI SCARCHILLI

Soffre contro la Fiorentina ma trova tre punti preziosi

Bernardi, Giacchino, Brunezzano, Benigno ALLE PAGG. 37 E 38

A PIACENZA



Novellino furioso per tutta la partita

[illegible] NOVELLINO-ANCELOTTI

Il tecnico emiliano attacca il Milan dopo il rigore che vale il successo

Vergnano e Molinaroli A PAGINA 40

SPETTACOLARE POSTICIPO A SAN SIRO: I NERAZZURRI VINCONO LA PARTITISSIMA E DIVENTANO I PIU' AUTOREVOLI CANDIDATI PER LO SCUDETTO

La notte di Recoba manda in fuga l'Inter Roma, pesante ko

In vantaggio dopo 100 secondi la squadra di Cuper con l'uruguaiano autore di una doppietta. Inutile il tentativo di rimonta firmato da Totti



Alvaro Recoba sorride felice: con una doppietta ha piegato la Roma a San Siro e riconquistato il pubblico nerazzurro

Roberto Beccantini

INTER avanti tutta. Dall'ordalia di San Siro esce un risultato troppo pesante per pensare che non abbia riflessi sulla volata scudetto: 3-1 alla Roma. L'alta classifica si sbriciola: Roma a meno tre, Juventus a meno quattro. Al «Meazza» risolvono Alvaro Recoba e Christian Vieri. Soprattutto Recoba, due gol e un assist. Per la cronaca, e per la storia, l'uruguagio è il sesto attaccante sfoderato da Cuper nell'arco del campionato, dopo Vieri, Kallon, Ventola, Adriano e Ronaldo, disperso in Brasile. Non è un caso che siano proprio i ritardatari a orientare la partitissima: Seedorf, a lungo ignorato dal tecnico; Dalmat, riemerso da un grave infortunio; Recoba, bloccato dalla squalifica di Passaportopoli. Tutta gente di qualità. La qualità che è venuta meno alla Roma negli snodi cruciali della stagione, fra Liverpool e Milano, e che, strada facendo, è mancata alla Juve, incapace, perso Salas, di reperire un efficace vice Trezeguet.

Nervi tesi, espulsi Zebina ed Emre. [illegible] bene e nel male, hanno deciso gli uomini-gol. Imbattuta da 24 gare, la Roma era la regina dei confronti diretti. Probabilmente, le sarà fatale il primo e unico ko. L'Inter è stata più spietata nel cogliere gli attimi fuggenti, la Roma [illegible] fortunata negli episodi, dall'errore-lampo di Montella al palo di Delvecchio sull'1-0 a un paio di rigori non catturati dal radar del casalingo Cesari: grazie al cielo, Moratti e Sensi sono amici... Come con la Juve e il Valencia, l'Inter si è impossessata subito della notte. Diversa è stata la

> Tre punti di vantaggio in classifica sui rivali diretti e quattro sulla Juve di Lippi, che non perdeva dal 24 novembre e ora dovrebbe volare

gestione: più attenta e reattiva, mai passiva, neppure in occasione del gol di Totti. Cuper ha modellato un gruppo che, al di là del gioco, ballerino, non ha mai smarrito l'anima.

La Juventus non perdeva dal [illegible] novembre, quando la Lazio, un'«altra» Lazio, la regolò all'Olimpico: 1-0, gol di Liverani. Nell'arco di quattro mesi, aveva raccolto undici vittorie e cinque pareggi, realizzando una straordinaria rimonta. [illegible] sconfitta di Parma ha gettato nello sconforto i tifosi bianconeri, che da quattro anni la concorrenza sottopone a un drastico Ramadan. Nulla di cui vergognarsi, al Tardini. La squadra ha dato tutto. Credo, [illegible] che il problema vada al di là delle assenze, della sfortuna (palo di Nedved) e dei cospicui meriti altrui che l'hanno costretta [illegible]. Ci sono due Juventus, il tifone casalingo [illegible] punti sui [illegible] all'attivo, massimo stagionale) e il venticello esterno, quattro successi in quattordici partite: venti, se calcoliamo anche le trasferte di Champions League. Lippi [illegible] è riuscito a fonderle. Ed è stata proprio questa personalità «monca» a rallentare la rifondazione tecnica, inaugurata dalla cessione di Zidane e intitolata al muscolo. Lontano dalla fredda e ingrata Torino, ha vinto soltanto a Bergamo, a Brescia, a Venezia e a Verona con il Chievo.

Complimenti al Parma. Aveva l'acqua alla gola, ha subito il furore dei rivali senza dar loro tregua. Là Juve è crollata nel finale. Finale che le era stato propizio con il Bologna (harakiri di Tarantino) e funesto con l'Inter («missile» di Seedorf). Lippi ha perso per aver cercato di vincere: qualcuno glielo rinfaccerà. Una sola riserva: i cambi. Almeno uno poteva tenerselo per l'arroventato epilogo. Non a caso, con Tudor «stiracchiato», ha incassato il gol di Lamouchi e chiuso virtualmente in dieci. Arbitraggi come quello di Bertini sono fatti apposta per farci avvampare di (falso) sdegno [illegible] appena mettiamo piede all'estero: Almeyda andava espulso, c'era un rigore solare su Nakata e il bilancio degli ammoniti, 4-0 per il Parma, non depone a favore di una direzione calibrata. Sono «tutele» che nelle coppe nessuno ci riconosce, sono trattamenti che non contribuiscono alla crescita del movimento.

La Juve morta non è, ma davanti ha due squadre, non [illegible]. Per l'impegno interno di sabato sera, [illegible] la Lazio, dovrebbe recuperare Del Piero. La Roma, decimata dalle squalifiche, ospita il Bologna, l'Inter scende a Firenze, dove troverà un amico, Adriano, e [illegible] allo sbando. Mancano [illegible] giornate. L'Inter non conquista lo scudetto dal [illegible]. [illegible] non ora, quando?

INGHILTERRA-ITALIA



Il ct azzurro Giovanni Trapattoni

Montella cerca la rivincita con Trapattoni

ROMA

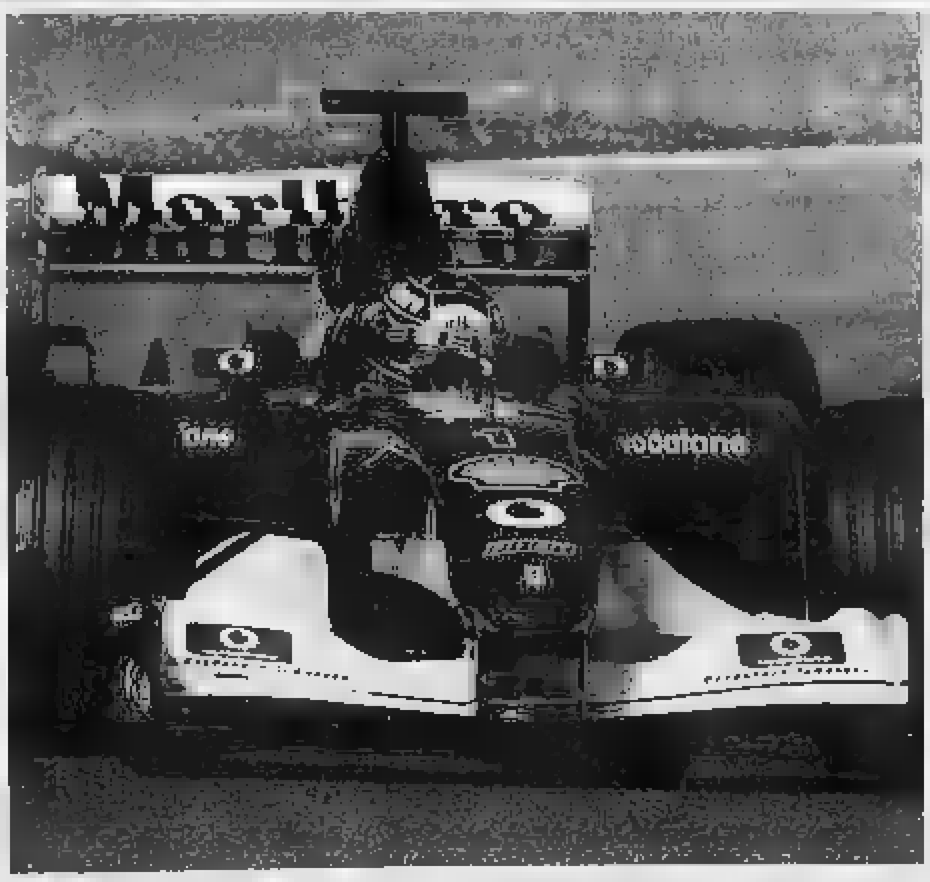
Si ritrovano entro mezzogiorno di oggi alla Borghesiana i 22 convocati dal ct azzurro Giovanni Trapattoni per l'amichevole dell'Italia mercoledì (inizio ore 21 italiane, diretta tv su Raiuno) a Leeds contro l'Inghilterra. Dopo aver vagliato in precedenza le alternative, il selezionatore della Nazionale tira le conclusioni: a centrocampo rientra Albertini mentre Tacchinardi resta fuori, in difesa riecco il fedelissimo Adani mentre la conferma di Panucci è una seria indicazione in prospettiva Mondiale.

In attacco oltre a Marazzina è [illegible] lasciato a casa anche [illegible] Vaio mentre torna in auge il tridente romanista con Totti, Montella e Delvecchio. Trapattoni non ha inoltre convocato Filippo Inzaghi e Ambrosini perché hanno cominciato a giocare da poco dopo lunghi stop fisici. Mancano all'appello anche gli infortunati Maldini e Del Piero. E' possibile che l'assenza di Pinturicchio induca il Trap a provare Vieri e Totti in avanti [illegible] l'atalantino Doni rifinitore.

I convocati. *Portieri:* Buffon (Juventus) e Toldo (Inter). *Difensori:* Adani (Fiorentina), F. Cannavaro (Parma), Iuliano (Juventus), Materazzi (Inter), Nesta (Lazio), Panucci (Roma). *Centrocampisti:* Albertini (Milan), Coco (Barcellona), Di Biagio e C. Zanetti (Inter), Di Livio (Fiorentina), Doni (Atalanta), Gattuso (Milan), Pessotto e Zambrotta (Juventus), Tommasi (Roma). *Attaccanti:* Delvecchio, Montella e Totti (Roma), Vieri (Inter). Questo il programma della Nazionale: oggi, dopo il raduno conferenza stampa di presentazione della nuova maglia; ore 15 allenamento. Domani ore [illegible] partenza con volo charter per Leeds; alle 17,30 (locali, le 18,30 in Italia) allenamento presso lo stadio Elland Road.

Tra martedì e mercoledì saranno 60 le Nazionali in campo per partite amichevoli. A New York l'Ecuador (nostra prima avversaria ai Mondiali il 3 giugno) affronta la Bulgaria; mentre a Zagabria la Croazia (nostra rivale l'8 giugno) ospita la Slovenia. Il Messico che il 13 giugno per ultima incontrerà gli azzurri nella prima fase giapponese [illegible] ha amichevoli in programma questa settimana, ma giocherà il 3 aprile a Denver contro gli Usa. Domani [illegible] Inghilterra gioca anche il Paraguay di Cesare Maldini che incontra a Londra la Nigeria. E sempre domani, a Bradford c'è Inghilterra-Italia under 21.

FORMULA 1: MARANELLO HA DECISO DI LANCIARE IN BRASILE LA PRIMA F2002 CHE VERRA' AFFIDATA AL CAMPIONE DEL MONDO



Michael Schumacher al volante della Ferrari F2002 nei test della scorsa settimana sul circuito di Barcellona

San Paolo battezza la nuova Ferrari

Cristiano Chiavegato

HANNO detto che non è [illegible] decisione sofferta, ma meditata. Così ieri, in un assolato pomeriggio a Maranello, il presidente Luca Montezemolo e Jean Todt, direttore della Gestione Sportiva, hanno «battezzato» l'invio della nuova Ferrari F2002 a San Paolo. Un solo esemplare, che nel giorno di Pasqua sarà guidata da Michael Schumacher nel Gran Premio del Brasile. Un debutto atteso, dopo che la F2001 ha vinto in Australia e si è [illegible] piuttosto bene (pole position e [illegible] posto del tedesco) in Malesia.

«Sono pronto per questo esordio - ha dichiarato Schumi dopo i test dei giorni scorsi a Barcellona - perché la vettura va molto bene, è veloce e migliore della F2001. Io sono già contento per come si è iniziato il Mondiale. Se alla vigilia della gara di Melbourne mi avessero detto che dopo due corse avrei avuto 14 punti in classifica non ci [illegible] creduto. Adesso [illegible] convinto [illegible] poterne aggiungere altri, preziosi, nel [illegible] di Interlagos».

«La nuova monoposto si è dimostrata competitiva e affidabile - ha aggiunto ieri Todt -. Il programma di sviluppo

> Schumacher: «E' fantastica e non vedevo l'ora di poterla guidare in gara» Todt: «Nelle prove sono svanite tutte le perplessità»

svolto nelle ultime settimane ci ha consentito di deliberare l'utilizzo della F2002 in Brasile». L'auto a disposizione di Michael sarà quella montata sul quarto telaio, il numero 220, prodotto nelle officine di Fiorano. La vettura ieri ha percorso 19 giri sulla pista della Scuderia con il collaudatore Luca Badoer, poi è stata impacchettata e [illegible] alla Malpensa dove l'attendeva un cargo speciale pronto per trasportarla a San Paolo. Insieme [illegible] monoposto, anche 4 tonnellate di materiale di ricambio.

L'operazione infatti è molto complessa sul piano organizzativo e logistico. In Brasile si trovano già le tre F2001 utilizzate a Sepang. Secondo i piani di Todt, Schumacher avrà a disposizione la [illegible] vettura più una di quelle «vecchie» di riserva, mentre Rubens Barrichello potrà utilizzare due esemplari di F2001. In sostanza domenica entrambi i piloti avranno un muletto ai box per qualsiasi evenienza. Non è escluso che, se si dovessero verificare problemi, non si debba ricorrere ancora al precedente modello per i due piloti. Anche se i tecnici della Ferrari si dicono molto fiduciosi e pensano che non ci saranno imprevisti.

Non è la prima volta che la Ferrari si impegna in [illegible] corsa con due vetture diverse. Nel passato più lontano succedeva spesso che il costruttore modenese utilizzasse più modelli per far correre anche quattro o cinque fra piloti ufficiali e clienti. Più recente l'ultima volta in cui la Scuderia di Maranello, per ragioni strategiche, decise di affrontare [illegible] gara con due monoposto differenti. Accadde il 22 giugno del 1986 a Detroit, Gran Premio degli Usa, quando Michele Alboreto guidò [illegible] F186, mentre il suo compagno di squadra Stefan Johansson ebbe una F156-85 evoluzione.

INTERVISTA A Schumacher A PAGINA 43

IL TECNICO GIALLOROSSO NON SI RASSEGNA, RECRIMINA SULLE OCCASIONI FALLITE DALLA SUA SQUADRA E COMMENTA GLI EPISODI DA CARTELLINO ROSSO

Capello: il risultato è ingiusto

«Abbiamo creato molto, senza concretizzare»

dall'inviato a MILANO

Cacciati dall'Europa a Liverpool, stangati dall'Uefa per la rissa con il Galatasaray e battuti nella sfida-scudetto dall'Inter. Nessun dubbio: per la Roma tricolore è stata la settimana peggiore del secolo appena iniziato. Tre batoste che potrebbero far diventare inevitabile a giugno quello che molti, a Roma, danno già per scontato: il divorzio da Capello, il ritorno di Don Fabio in Spagna, nella terra, nel calcio che più ama. Sollecitato sul tema, nel dopo-partita il tecnico giallorosso replica stizzito: «Non commento più queste chiacchiere». Eppure l'ipotesi-Barcellona è sempre più accreditata e riguarderebbe anche Cristian Panucci, storico pupillo di Capello [illegible] compagno di vita spagnola.

«Zebina mi ha detto di essere dispiaciuto per l'espulsione e di non aver resistito alle provocazioni di Recoba»

Sempre più probabile che l'allenatore vada al Barcellona, insieme con Panucci. E scoppia anche un caso Zago

Don Fabio non si [illegible] invece pregare quando si tratta di commentare il ko di San Siro: «Risultato ingiusto. La Roma mi è piaciuta: ha creato in continuazione pericoli seri all'Inter. L'unico problema è che, ancora [illegible] volta, non abbiamo saputo concretizzare. Loro, invece, sono stati spietati. Come spesso in queste sfide, hanno deciso i fuoriclasse: Recoba e Vieri sono in forma eccezionale, hanno colpi che possono [illegible] la differenza e purtroppo l'hanno fatta».

Campionato chiuso, quindi? «Assolutamente no. Noi, come anche la Juve, non molleremo. Certo, l'Inter adesso è favorita ma continuando a giocare così per noi potrebbe ancora esserci lo spazio per una rimonta. Piuttosto, quello che [illegible] mi va giù di questa partita sono le tre ammonizioni ricevute da nostri giocatori diffidati. Sabato, contro il Bologna, saremo senza Cafu, Delvecchio e Assunçao. Almeno per il primo caso, mi sento di dire che si trattava di fallo a favore nostro, probabilmente di rigore, non certo di simulazione. E lo stesso dico per il "giallo" a Totti».

Contro la lanciatissima squadra di Guidolin mancherà naturalmente anche Zebina, espulso per la manata rifilata da dietro a Recoba: «E' stato un gesto inconsulto - ammette Capello -. Gli ho parlato e mi ha detto di essere stato a lungo provocato verbalmente, in modo pesante, dall'uruguaiano. Non può comunque essere un alibi: il [illegible] giocatore è caduto [illegible] tranello, non avrebbe dovuto farlo. Per lui è stata davvero una bruttissima serata. Condanno Zebina, ma non sopporto i giocatori che si rotolano a terra come vermi tagliati a pezzi. Bisognerebbe imparare dagli inglesi».

Più innocentisti nei confronti di Zebina sono invece i giallorossi. Qualcuno parla di Recoba esagerato nell'accentuare colpo e caduta. Tutti, comunque, sono concordi nel dire che il campionato non è ancora finito: «State scherzando? - domanda Totti -. Abbiamo perso per colpa di episodi. Avessimo segnato subito con Montella, la partita sarebbe cambiata radicalmente. Il gol, invece, l'hanno fatto [illegible]. Ed è stato un cammino in salita. Noi, comunque, ci siamo [illegible], eccome. I conti li faremo alla fine». Candela rafforza la [illegible] [illegible] capitano: «Mancano [illegible] partite: [illegible] di sicuro faremo 18 punti. Vediamo se gli altri saranno capaci di imitarci». Un po' meno ottimista sembra Emerson: «Come a Liverpool, abbiamo beccato un gol in partenza. Comincia a essere un problema. Entriamo in campo troppo molli, con poca testa, senza la concentrazione necessaria. Urge rimediare». Infine c'è un caso Zago: pare che abbia litigato con Capello e non volesse entrare in campo per sostituire Montella. Poi si è convinto, ma la ruggine resta. **[r. con.]**



Cristiano Zanetti e Montella: un errore del nerazzurro ha dato una clamorosa palla gol al giallorosso già al primo minuto

VIAGGIO NEI COVI DEL POPOLO GIALLOROSSO: DA TRASTEVERE A TESTACCIO LA SERA DELLA GRANDE DELUSIONE

«Europa e scudetto persi in sette giorni»

Don Fabio messo subito alla sbarra: «Ormai ragiona da ex»

reportage

Guglielmo Buccheri

ROMA

E adesso il partito di chi maledi[illegible] il girotondo del Colosseo, quel 12 marzo scorso e stracittadina vinta, o meglio dominata per non dire mai giocata (dai cugini biancocelesti messi sotto per 1-a 5) soltanto 48 ore prima, potrebbe sbancare alla prossima tornata elettorale. Da Trastevere a Testaccio, a campo dei Fiori lo spartito è lo stesso: «Abbiamo festeggiato troppo presto; paghiamo gli sfottò senza fine ai laziali e la certezza di trovarci fra le mani una corazzata inaffondabile», così il popolo giallorosso. Il vento gelido e una serata che riporta l'orologio al grande inverno di qualche settimana fa costringe sciarpe, bandiere e cori al chiuso di ristoranti, pizzerie e club.



L'urlo di Totti dopo aver realizzato il gol con il quale il capitano ha temporaneamente ridotto lo svantaggio della Roma a San Siro

Fuori, in strada, pochi sconsolati laziali di ritorno da un pomeriggio [illegible] di emozioni in un' Olimpico semideserto e che [illegible] attacca al Liverpool per ritrovare il sorriso. «Inter, Inter», urla la curva Nord con in campo la controfigura della Lazio. «Se ai nerazzurri serviranno i tre punti per il titolo a discapito dei nostri cugini, gli apriremo la porta di Peruzzi», e via [illegible] un motorino che sgomma il più lontano possibile dal cuore di Testaccio, da un pub dipinto con la faccia di Totti. «Mamma mia quanti siamo!», e la telecamera inquadra l'esodo delle truppe giallorosse a San Siro. «Stavolta non entro! A Milano abbiamo lasciato più punti che capelli: il risultato [illegible] lo leggo [illegible] Televideo», e la macchina sparisce. Montella ha il fiato corto e la palla schizza oltre Toldo e la traversa: «Capello che stratega: fuori Batistuta e dentro Vincenzino. Questa è la volta buona e...», la signora Maria si aggiusta la sedia e si ritrova sotto di un gol.

Arriva la rivincita per i tifosi della Lazio che si vendicano a colpi di sfottò «Così imparate a fare i girotondi attorno al Colosseo»

Recoba è la risposta azzeccata all'Aeroplanino che fa cilecca e l'Inter mette la freccia. «Capello ha gli occhiali portafortuna e poi abbiamo già pagato con il Liverpool e la stangata Uefa. Siamo [illegible] un diesel, Inter aspettaci», urla il capesala e partono gli applausi. Tiri e ritmo piacevole: Delvecchio centra il palo. «Era più facile di un rigore. Questo non segna nemmeno se lo muovono come un giocatore del Subbuteo» e volano i primi bicchieri.

Roma è in ostaggio della Roma: «Gioca Totti a Milano, nessun provvedimento speciale», spiega un vigile a una comitiva in gita preoccupata per una città silenziosa e per centinaia di vetrine tappezzate di giallorosso. Taxi vuoti, autobus deserti: il primo match-point della stagione è servito. Recoba, ancora lui, vola sotto la Tribuna Autorità: palla nel mezzo, torsione di Vieri e San Siro esplode. «Ma che vada pure a Barcellona, ci siamo stufati. [illegible] azzecca più una formazione [illegible] '12», e Capello si ritrova giù dall'Aventino. «Qualcosa si è rotto, la macchina si è spezzata», tuonano quelli di Campo dei Fiori. E' l'intervallo: il risultato che arriva da Milano scopre [illegible] Capitale giallorossa in preda al vittimismo.

«Ma io voglio vedere la Ferilli che si spoglia senza veli e non come l'anno scorso», e l'Inter diventa l'ostacolo insormontabile fra il tifoso, da una parte, e il milione [illegible] Circo Massimo, dall' altra. «Stavolta è giusto così? Ma cosa dico, ragiona già da ex», è l'immediata risposta ad un Capel[illegible] che giustifica il signor Cesari. Segna il Pupone: «Stiamo arrivando». Colpisce Recoba-bis: «Adesso rideranno di noi: Europa e campionato tutto perso in [illegible] di sette giorni».

Zebina la combina grossa: «E' un ragazzino», Totti è atterrato in area: «Se anche i turchi contano più di noi cosa puoi aspettarti a Milano?». Ritorna il motorino: "6 uscita" è la t-shirt del centauro con quel "6 magica" di Totti (era la notte del derby quando il capitano giallorosso mostrò al mondo il suo amore per la Roma) capovolto. «Cosa faremo a metà maggio? Un girotondo intorno al Grande Raccordo Anulare per festeggiare la fine di un ciclo mai nato», è il clacson laziale riprendo a girare in una Capitale giallorossa che torna a sentirsi vulnerabile.

(S)VISTE E RIVISTE

E' un Cesari che fischia alla casalinga

Gigi Garanzini

ENNESIMA sfida al vertice per Cesari con esiti non particolarmente brillanti. Anzi, sommando [illegible] lunga serie di episodi discussi, direzione di chiara impronta casalinga. A partire da un contatto sospetto in area interista tra Dalmat e Cafu sullo zero a uno, molto simile a quello tra Assunçao e Murphy punito a Liverpool con il rigore, per finire con uno sgambetto di Cordoba a Totti, sul 3-1, che poteva essere o non essere rigore (lo era) ma non certamente simulazione come ha deciso Cesari.

Tra l'uno e l'altro episodio chiave, un'altra simulazione gratuitamente affibbiata a Cafu, un mani in area, quasi certamente involontario, di Materazzi, il secondo cartellino giallo risparmiato a Cafu e a Di Biagio. Soltanto sulle espulsioni di Zebina ed Emre, per altrettante idiozie, Cesari ha certamente deciso per il meglio.

Nel pomeriggio, a Piacenza le polemiche più accese per il rigore concesso da Trentalange al Mil[illegible]. Sul cross da sinistra di Serginho c'è una trattenuta di Lucarelli a Inzaghi che l'arbitro non esita a p[illegible] con il calcio di rigore. I dubbi non sono pochi. Dalla traiettoria del pallone, troppo alta per Inzaghi, alla normalità ormai universalmente accettata di questo tipo di ostruzioni, alla predisposizione di Inzaghi per questo genere di corpo a corpo. Ad accrescere la rabbia del Piacenza, il giallo per simulazione a Hubner: ma in questo caso le immagini danno ragione a Trentalange. Due pesi e due misure all'Olimpico, arbitro Racalbuto. Pri[illegible] Liverani, già ammonito, [illegible] mette fallo da dietro a centrocampo senza conseguenze. Poi Scarlato, ammonito a sua volta, commette fallo di ostruzione volontaria e viene ri-ammonito: l'Udinese ha tutto il diritto di lamentarsene.

Due rigori reclamati invano a Torino, uno per parte. Ci sarebbe quello per i granata, perché dopo [illegible] primo tentativo f[illegible] fuori area Agostini sgambetta Comotto tre metri dentro. Non c'è quello per i viola, perché Mijatovic perde l'equilibrio e si ribalta in area alcuni passi dopo aver resistito alla carica, robusta ma [illegible] spalla, di Delli Carri. Inspiegabile, a Verona, la decisione di Pellegrino di fermare [illegible] contropiede veronese nel finale per espellere Moro. Per due ragioni. La prima è che il tentativo di sgambetto di Moro da dietro, tra l'altro fallito, non era tale da comportare l'espulsione diretta; la seconda che i veronesi stavano filando pericolosamente verso la porta.

Nell'anticipo di sabato a Parma, nessun dubbio che l'uscita di Buf[illegible] su Nakata [illegible] da rigore. Nessun dubbio nemmeno che Almeyda fosse da espellere per somma di ammonizioni per un colpo di [illegible] volontario a inizio ripresa. Molti invece sull'episodio Almeyda-Trezeguet nel primo tempo. Avendo fischiato il fallo, Bertini avrebbe dovuto usare il rosso perché l'argentino era in posizione da ultimo uomo. Ma non è detto che il fallo ci fosse, dal momento che Trezeguet aveva perso l'equilibrio e Almeyda in velocità lo aveva rimontato.



Abbiati si propone come la migliore alternativa a Toldo e Buffon in vista [illegible] Mondiale: difende il vantaggio del [illegible] a Piacenza ed è il portiere della Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. [illegible] [illegible] con J. Zanetti e Fresi compare il romeno Popescu del Lecce. A centrocampo Lamouchi che ha deciso Parma-Juve in compagnia delle new entry Guardiola e Scarchilli; completa il reparto Dalmat, motore [illegible] sinistra dell'Inter. [illegible] avanti trova posto un sontuoso Recoba insieme [illegible] il giovane bresciano Toni (tripletta al Perugia) e il neo papà Federico Cossato (doppietta nel derby veronese).

LE PAGELLE GIALLOROSSE

Emerson e Tommasi, un pianto in mezzo al campo

Delvecchio resta al palo, Montella si smarrisce quando è lontano dall'Olimpico

dall'inviato a MILANO

ROMA

ANTONIOLI 6. Comincia la partitis[illegible] con un incubo che si chiama Christian Vieri, in carriera il bomber che lo ha bucato di più (7 volte). Puntuale, al 43', Bobone colpisce ancora con una prodezza delle sue. Il problema, per la Roma, è che prima, molto prima, aveva fatto centro già Recoba. Senza colpe sui gol, al 3' si è bravissimo a buttarsi sui piedi di Vieri per evitare il 3-0.

[illegible] 3. Pronti, via ed è già in affanno sullo spunto di Recoba, sfuggito a Samuel. Ha paura di commettere fallo da rigore e tira indietro gambe e braccia: il Chino non perdona. La cosa, evidentemente, non gli va giù. E dopo una partita ampiamente al di sotto della sufficienza, puntuale, arriva una delle [illegible] «zebinate», la più odiosa: [illegible] manata da tergo, a palla lontana, proprio a Recoba. Figuraccia in mondovisione.

SAMUEL 6. Gioca [illegible] [illegible] benda sulla fronte, ricordo dei 4 punti di sutura guadagnati nella nottataccia di Liverpool. L'approccio alla partita è un altro incubo: Recoba gli passa davanti a tutta velocità, rincorrendo il lancio di Vieri, e s'invola verso l'1-0. Si riscatta al 20' togliendo [illegible] piede di Vieri, [illegible] una scivolata alla disperata a due passi da Antonioli, il pallone del probabilissimo 2-0.

PANUCCI 6,5. Di gran lunga il migliore della retroguardia giallorossa. Qualche buon anticipo su Vieri, tanta carica agonistica e, a inizio ripresa, un'insidiosissima inzuccata contenuta a fatica da Toldo.

CAFU 6,5. La cosa migliore la combina sulla fascia che non gli è di competenza: al 22', dopo un corner interista, vola sulla sinistra fino al limite dell'area avversaria, dov'è fermato da Javier Zanetti. Il Pendolino stremato si lascia cadere e poi protesta: Cesari gli mostra il «giallo» che lo terrà fuori dal match di sabato contro il Bologna. Ben più tonico, comunque, di Candela: lui, soprattutto nella ripresa, a destra c'è.

TOMMASI 5. Evanescente, cancel[illegible] dai centrali nerazzurri. In più, la colpa di aver tirato al 40' addosso a Materazzi quando, al limite dell'area interista, avrebbe dovuto aprire a sinistra dove ave[illegible] due compagni liberissimi (dall'8' st **Assunçao 6.** Anche lui, ammonito, non giocherà contro il Bologna).

EMERSON 5. Gode di una certa libertà in mezzo al campo, ma non sa sfruttarla. Andamento lentissimo, poca propensione alla lotta.

[illegible]. Serata da dimenticare, a cominciare dalla palla persa che origina il gol di apertura. Contro Seedorf, praticamente [illegible] la vede mai. Chiude poco e rilancia ancora meno.

TOTTI 6,5. Suoi i lampi che tengono la Roma in partita fino [illegible] meglio su punizione di Recoba. Offre subito [illegible] pallone d'oro a Montella e si ripete mettendo sul piede di Delvecchio il pallone del possibile 1-1. Nella ripresa, prima è bravissimo Toldo a fermargli un [illegible] poi è b[illegible] lui, il Pupone, a concretizzare l'assist [illegible] Montella per il 2-1.

MONTELLA 6. Non segna lontano dall'Olimpico dalla partita-scudetto contro la Juve dello scorso campionato: più di 10 mesi. Avrebbe subito l'occasione giusta, ma dopo 19" alza troppo il pallonetto sull'uscita di Toldo. Si muove molto, ma con Materazzi alle calcagna è una vitaccia. Tenta da lontano, invano, al 26', poi nella ripresa è in fuorigioco sul tap-in vincente, successivo al tiro di Totti respinto da Toldo. Bellissimo il colpo che libera il Pupone per il 2-1 (dal 35' st **Zago sv**).

DELVECCHIO 5,5. Sciupa mala[illegible] al 34' con una testata scriteriata da buona posizione, poi angola bene il sinistro al 38' ma questa volta [illegible] [illegible] palo a negargli il gol. Per il resto, è stato cancellato da Cordoba. Ammonito, [illegible] ci sarà neppure lui contro il Bologna.



Fabio Capello, scuro in volto

CAPELLO 5. San Siro interista resta un tabù per Don Fabio. E due pesantissime sconfitte nel giro di cinque giorni rischiano adesso di mandare in fumo un'intera stagione vissuta quasi sempre in prima fila. Troppo leziosa, comunque, la sua Roma al Meazza. E tanti giocatori apparsi fuori condizione nel momento più importante e delicato dell'annata. **[r. con.]**

NERAZZURRI LANCIATI VERSO LO SCUDETTO: TRE PUNTI DI VANTAGGIO SUI GIALLOROSSI E UNA CARICA PSICOLOGICA CHE PUO' RISULTARE VINCENTE

Due perle di Recoba e una magìa di Vieri fanno volare l'Inter

L'uruguaiano è decisivo: firma una doppietta e serve a Bobo l'assist per realizzare di testa la seconda rete. Inutile la prodezza-gol di Totti

Giancarlo Laurenzi
inviato a [illegible]

Come a [illegible] due urli di Recoba, [illegible] a Valencia subito in vantaggio per mandare in aria le sottili strategie altrui. In più: Vieri, che esce dalla grotta che sembra Polifemo, e torna a [illegible]gnare. L'Inter giustizia la Roma [illegible] la mette 3 punti indietro a [illegible] giornate dalla fine, la Juve addirittura a 4. Due gol nel primo tempo, uno nella ripresa, in mezzo il rococò di Totti che spegne [illegible] suo orgoglio solo quando Zebina lascia lui e i compagni in inferiorità numerica per un pugno a Recoba. Oltre a Recoba (sulla scacchiera punta e non tornante), l'Inter scopre il nuovo atout per lo scudetto: Dalmat, francese. Non è un bluff, sa far tutto. Capello ottiene poco, a parte Totti e Cafu: Emerson anonimo, Delvecchio sbadato (moscia l'esecuzione sul palo che poteva ridare la parità), Candela irritante.

L'Inter aggredisce subito, eppure le [illegible] avevano ronzato [illegible] fare molesto: il pari, tenero Cuper, andrebbe di lusso, visto il calendario [illegible] qui al 5 maggio, ultima giornata. Il condottiero, invece, [illegible] abbocca: niente Simic (difensore puro) per aspettare Cafu, niente Conceicao per limitare Candela. A sorpresa dal tunnel sbucano Serena (che non giocava dal 10 giugno) sulla mancina difensiva, Dalmat (con [illegible] a destra) [illegible] quella di centrocampo, perché Cafu (e Zebina, suo teorico protettore) non dormissero [illegible] due guanciali. Due lampi e la partita s'imbuca nel vicolo cieco. Montella morbido contro Toldo dopo [illegible] secondi (distrazione di C. Zanetti), Recoba [illegible] affilato: brucia Samuel che sembra Ben Johnson (recupero di Zanetti, assist profondo di Vieri), salta Antonioli, lascia che Zebina gli tenga lo strascico e deposita nella [illegible] il vantaggio (2').

Per sgorbiare la nefasta tradizione giallorossa a S. Siro, Capello sceglie Montella, confermando Delvecchio largo a [illegible]ra, [illegible] Totti a smaniare sulla trequarti. Indietro, in fumo l'idea di recuperare Zago per badare a Vieri, a Bobone ci pensa Panucci (bene, fino a quando quello, [illegible] 43', [illegible] si piega per incornare il [illegible] Recoba: secondo gol dell'Inter e 19° suo, record della carriera italiana). Tra [illegible] primo e il secondo petardo [illegible] casa trascorrono 40 minuti, mescolati tra il possesso giallorosso sterile e [illegible] coreografie di Dalmat, che s'accentra per rubare la sedia della regia a Di Biagio, più metodista che mediano. L'Inter controlla [illegible] ripercorre le orme di Valencia: bunker ordinato, movimento sulle ripartenze, confidando nelle sponde [illegible] Vieri (che Valencia l'ha ammirata dal giaciglio di casa) per consentire la risalita. Soprattutto: uso ripetuto della fascia sinistra, con Seedorf (dall'altro lato), adibito pure a tagliare i rifornimenti ai cervelli pensati nemici. Si tira indietro, l'Inter, con saggezza: prudente, attenta, col bilancino del farmacista a dosare rottura (tanta) [illegible] costruzione (improvvisa, ondivaga). Cuper sistema Di Biagio ad [illegible] l'aria di Totti, che soffre il segugio per mezz'ora, [illegible] di inventarsi [illegible] delizia di [illegible] (scambio con Cafu), che muore esattamente sul piede sinistro di Delvecchio: l'impatto da carpentiere del football spedisce l'occasione sul palo (38'). La Roma ha reclamato un paio di rigori che non c'erano, trovando molti errori da Candela [illegible] e rarissime accelerazioni da Emerson, sofferente sui tackle dello Zanetti italiano. Di giallorosso restava Cafu, nel primo come nel secondo tempo. Affamato, irascibile, continuo: [illegible] la Roma creava noie ai rivali, tra i piedi c'era il [illegible] scarpino.

Nella ripresa, subito un tiro [illegible] Dalmat (3') [illegible] cui Antonioli s'appisolava, consentendo a Vieri di gestire (male) la respinta. Poi Toldo, come poteva mancare: al 7' [illegible] Cafu deviato, al [illegible]' doppio miracolo [illegible] testa di Panucci e successiva schioppettata di Totti (su) seguito, gol di Montella annullato per fuorigioco). Proprio Totti, ultimo [illegible] arrendersi, riapriva la questione ricamando da Pallone d'Oro [illegible] assist di Montella (12'). Cuper fiutava il pericolo e muoveva le acque: Simic per Serena, Conceicao [illegible] per Seedorf. Sarà un caso, ma l'Inter riprende i colori e la seconda gemma di Recoba dipinge la tela finale (27', punizione filante, partita a nanna). La Roma accusa il colpo, Zebina dà l'ultimo (di colpo) alla squadra [illegible] a Recoba: sale sul ring e atterra l'uruguagio. Dal ring scende subito (espulso), i compagni [illegible] la stagione distesi al tappeto. Anche Emre farà la stessa fine, riportando (almeno negli uomini) la parità in campo. Ché i gol pendevano sulla bilancia da una parte, invece, a farla apparire [illegible] accadeva da 13 anni.



Evitato anche l'intervento in extremis di Antonioli, Recoba mette a segno il primo gol dell'Inter

INTER 4-4-2	3	ROMA 3-4-1-2	1
TOLDO	7	ANTONIOLI	6
ZANETTI J.	7	ZEBINA	3
CORDOBA	7	SAMUEL W.	6
MATERAZZI	6.5	PANUCCI	6.5
SERENA	6	CAFU	6.5
(21' s.t.: Simic)	6	TOMMASI	5
SEEDORF	6.5	(38' s.t. Assuncao)	5.5
(23' s.t.: Conceicao)	6	EMERSON	5.5
DI BIAGIO	6.5	CANDELA	5
ZANETTI C.	6.5	TOTTI	[illegible]
DALMAT	7.5	MONTELLA	6
VIERI	7	(35' s.t.: Zago)	s.v.
RECOBA	8	DELVECCHIO	[illegible]
(35' s.t.: Emre)	4		
All. CUPER	7	All. CAPELLO	5

Arbitro: CESARI 6

Reti: p.t. 2' Recoba, 42' Vieri; s.t. 12' Totti, 27' Recoba. Ammoniti: Delvecchio, Totti, Materazzi, [illegible] Assuncao, Di Biagio, Cafu. Espulsi: 33' s.t.: Zebina, 45' s.t. Emre. Spettatori: Paganti 34.713, abbonati 43.496

Espulsi Zebina per una manata al sudamericano e nel finale fuori anche [illegible] turco Emre per un fallo inutile su Emerson



La gioia di Vieri dopo il secondo gol realizzato alla Roma

Il Chino: «Sono [illegible] colpito, che dovevo fare?»

Incidenti a fine partita fra agenti [illegible] sostenitori della Roma: arrestato un giovane ultrà

Nino Sormani
MILANO

«Lo scudetto è ancora lontano. Abbiamo solo vinto uno scontro diretto con la Roma [illegible] modo migliore - dice subito Recoba -. Sono contento di [illegible] una volta decisivo, ma adesso dobbiamo mantenere questa concentrazione». La vicenda Zebina? «Ci eravamo detti alcune cose, come capita spesso in campo. Ma non è giusto né corretto farsi giustizia da soli. Mi ha dato un cazzotto, che dovevo fare?».

Moratti invita alla calma sul tema scudetto [illegible] pensa a Ronaldo: «Speriamo che stavolta il Brasile non ci faccia qualche altro scherzo e ce lo restituisca guarito». Anche Vieri chiede ai compagni la massima concentrazione: «Guai a mollare: se perdiamo il minimo di carica, [illegible] facciamo subito casino e Roma [illegible] Juve ci saltano addosso. Avanti così senza fare conti e calcoli, sarebbe la fine. Ci sta giovando il ritorno [illegible] tanti ex infortunati importanti. E ne manca ancora uno, che sarà decisivo: Ronaldo. Con lui possiamo conquistare anche la Coppa Uefa». Poi spiega il suo gol di ieri: «Stavo per andare sul primo palo, poi mi sono fermato e [illegible] riuscito a deviare [illegible] fatica la palla in rete».

Arriva quindi Cuper: «Ho scelto Serena e Dalmat a sinistra per bloccare Cafu [illegible] due giocatori veloci. L'Inter ha disputato un'ottima partita: quando stiamo bene [illegible] testa, possiamo vincere con chiunque e superare la fatica di due gare in tre giorni. Scudetto? Pensiamo solo alla prossima partita. Io ho tanta voglia di vincere e la squadra [illegible] stessa voglia stessa fame».

Purtroppo a fine partita si sono verificati incidenti sugli spalti. Mentre [illegible] gran parte dei tifosi giallorossi era in attesa di defluire dalla [illegible] sud loro assegnata, [illegible] centinaio di ultrà della Roma ha ingaggiato tafferugli con le forze dell'ordine. Ci sono state piccole cariche di alleggerimento sulle gradinate da parte di poliziotti e carabinieri, per liberare la rampa di uscita dalla quale avrebbero poi dovuto defluire tutti i tifosi romanisti. Alcuni facinorosi sono riusciti ad impossessarsi di estintori [illegible] idranti con cui hanno innaffiato coloro che stavano intorno. Alcune persone, soprattutto donne, hanno lamentato dei malori e sono state fatte uscire [illegible] funzionari [illegible] polizia attraverso una porta che dà sul terreno [illegible] gioco. Arrestato un tifoso giallorosso, M.A., residente a Roma.

Cossutta e La Russa alleati in nome di Moratti

■ MILANO. La sfida scudetto inizia nel primo pomeriggio quando arrivano i primi tifosi romanisti che prendono d'assalto [illegible] Siro ancora deserto. In poche [illegible] il piazzale si popola di bandiere [illegible] gruppi di tifosi ben controllati dalle forze dell'ordine, che devono lavorare [illegible] lungo per tenere a bada gli ingressi affollatissimi dove le operazioni di controllo dei biglietti [illegible] lunghe e difficoltose per la presenza [illegible] qualche migliaio [illegible] tagliandi falsi. In [illegible] d'onore, [illegible] come semplice ospite e chi come tifoso, numerosi gli spettatori vip: ci sono, tra gli altri, il presidente del Coni Gianni Petrucci, l'ex presidente del consiglio Massimo D'Alema, di provata [illegible] romanista, così [illegible] l'attore Claudio Amendola. Sul versante nerazzurro, invece, spiccano il presidente dei Comunisti Italiani Armando Cossutta, uno dei primi ad arrivare, [illegible] il capogruppo alla Camera di Alleanza Nazionale Ignazio La Russa. [illegible] un ruolo super partes anche [illegible] commissario tecnico della nazionale Giovanni Trapattoni e, in [illegible] decisamente meno imparziale, tutta la famiglia Moratti. E poi ministri vari, esponenti dell'alta finanza [illegible] e il dottor Salvatori, candidato alla presidenza della Lega calcio. Manca solo Ronaldo che, non convocato da Cuper, [illegible] partito sabato sera per il Brasile [illegible] rispondere alla chiamata della sua nazionale. Appena arrivato il Fenomeno ha fatto sapere di aver già fatto un primo allenamento lavorando... in piscina.

Al 90', i giudizi vanno dal disperato di D'Alema, che si trincera dietro un «non è serata di battute» all'euforico di La Russa: «Questa è stata una partita in [illegible] Dalmat faceva Totti, Recoba faceva Montella e Batistuta, l'Inter faceva l'Inter che [illegible] il campionato».

A fare [illegible] coreografia [illegible] trionfo interista, lo stadio Meazza, colmo di [illegible] mila spettatori, presentava [illegible] colpo d'occhio invidiabile con [illegible] solo, piccolo settore, quello vicino [illegible] primo anello della curva Sud che ospitava i tifosi romanisti, lasciato completamente vuoto per motivi precauzionali. [n. sor.]

I NUMERI DELLA SERIE A

Roma ko dopo 6 mesi Fresi, 7 gol e 7 vittorie

Massimo Flandrino

Dopo [illegible] mesi è caduta [illegible] Roma (non perdeva dal 16 settembre 2001, 0-2 a Piacenza, 3ª giornata). E sabato, dopo quattro mesi [illegible] caduta la Juventus (non perdeva, 0-1 come a Parma, dalla trasferta del 24 novembre all'Olimpico, sponda Lazio). [illegible] sono interrotte così due serie utili di 24 e 16 partite (per la Roma 15 vittorie e 9 pareggi, per la Juventus 11 vittorie e 5 pareggi). Dopo il 2-4 del Delle Alpi [illegible] 7 febbraio '99 (quello che decretò le sue dimissioni) [illegible] nuovo il Parma fa quindi lo sgambetto a Lippi sulla strada dello scudetto. Ecco le altre cifre relative alla [illegible] giornata, 11ª di ritorno.

1. Come la prima vittoria di Chievo e Brescia nel girone [illegible] ritorno. Il primo gol di Scarchilli in questo torneo e la prima doppietta del neo papà Federico Cossato.
2. I gol di Lamouchi in questo torneo: sempre contro la Juventus, dopo l'1-3 dell'andata quello decisivo al Tardini. Per Recoba seconda doppietta consecutiva [illegible] quarto gol alla Roma su 37 in serie A.
3. I gol [illegible] Toni nella stessa partita: l'attaccante bresciano ha messo a segno la [illegible] prima tripletta in A. E' [illegible] quinta volta che accade in questo torneo (2 volte Crespo, Baggio e Di Vaio gli altri).
4. I gol di Rossini quest'anno e per l'Atalanta ogni volta sono venuti i tre punti. Continua la serie d'oro di Ancelotti [illegible] Piacenza [illegible] giunto al quarto [illegible] consecutivo e resta imbattuto contro gli emiliani.
[illegible] Le sfide tra Guidolin e Rossi, sempre vinte dall'attuale tecnico del Bologna.
6. I punti del Venezia nel ritorno, è la squadra che ha fatto peggio.
7. I gol [illegible] Fresi. Quando è andato a rete il difensore il Bologna ha sempre vinto: quest'anno ha già segnato due gol in più di quelli (5) realizzati [illegible] carriera con le maglie di Salernitana, Napoli e Inter. Sette le vittorie consecutive [illegible] dell'Inter sulla Roma a San Siro (record personale). Sette come le vittorie (in 7 sfide) di Zaccheroni alla «sua» Udinese. E [illegible] infine le sconfitte casalinghe [illegible] del Piacenza che eguaglia il suo record negativo della stagione 1999-2000.
[illegible] Le reti realizzate da Vieri alla Roma, solo contro il Perugia ha segnato di più: 9 volte.
18. I punti [illegible] più dell'Inter rispetto alla scorsa stagione.
189. I gol di Signori in A, il 2° [illegible] questo torneo, il 4° personale al Lecce.

LE PAGELLE NERAZZURRE

Dalmat, [illegible] assortite in un [illegible] di sostanza

Ancora super Toldo, che in due minuti a inizio ripresa dice no a Cafu, Panucci e Totti

Roberto Condio
Inviato a MILANO

INTER

TOLDO 7. Polipesco supereroe paratutto nella notte da eurodelirio di Valencia, [illegible] gli par vero [illegible] cavarsela con [illegible] nel 1° tempo della sfida-scudetto. Al primissimo affondo lo grazia Montella, poi [illegible] il palo a salvarlo sul sinistro di Delvecchio (38'). A inizio ripresa, invece, torna indietro [illegible] tre sere [illegible] giganteggia: la Roma arremba e nel giro di 2' dice no a Cafu, Panucci e Totti (miracolo).

J. ZANETTI 7. Sempre più capitano-anima della banda Cuper. Completa la sua 28ª partita intera su 28 con all'attivo il solito bottino di contrasti vincenti, recuperi esaltanti, scorribande sulla fascia.

CORDOBA 7. Si occupa di Delvecchio e fa valere tutta la sua esuberanza atletica: di piede e di testa, con le buone e con le cattive, ci arriva sempre. Prima degli altri.

MATERAZZI 6,5. Nemmeno questa volta riesce a chiudere una partita senza la solita ammonizione. Dalle sue parti, però, passare è sempre un problema. Sovrasta Montella, anche se l'Aeroplanino qualche colpo lo piazza.

SERENA 6. E' la grande, rischiosissima, [illegible] di Cuper: non gioca, per colpa di [illegible] ginocchio, dal 10 giugno 2001, penultima giornata dello scorso campionato, [illegible] un'eternità. Dalla sua parte, [illegible] Cafu da arginare. Ci riesce bene nel pt, facendosi notare anche in avanti [illegible] bel tiro al 10'. Cala alla distanza, comprensibilmente (dal 21' st **Simic 6**).

[illegible]EEDORF 6,5. Da quando è tornato titolare (ieri 6ª partita di [illegible] l'Inter ha piazzato l'allungo. Non è un [illegible]. Non è l'eroe della serata come gli capitò contro la Juve, ma stravince il duello con Candela (dal 22' st **Conceiçao 6**).

DI BIAGIO 6,5. Cuper gli dice: incollati a Totti. Lui esegue e nella prima mezz'ora non perde mai di vista l'amicone. Nella lotta si esalta, quando [illegible] ora è bravo anche a spazzare l'area.

C. ZANETTI 6,5. Il pupillo di Capello sente il profumo della grandissima [illegible] impresa (vincere lo scudetto per due anni [illegible] fila con [illegible] squadre diverse) e comincia da protagonista assoluto: perde subito il pallone che rischia di far passare in svantaggio l'Inter, si [illegible] subito dopo dando il via all'azione dell'1-0 con sfera rubata a Candela. Pressa alto, [illegible] il solito lavoro sporco, utilissimo.

[illegible] 7,5. Fondamentale nell'andata all'Olimpico, quando giocò in supporto di Vieri, unica punta, Cuper lo rilancia titolare dopo quattro mesi, di nuovo contro la Roma. Il francese lo ripaga [illegible] tantissima sostanza ma anche finezze assortite da spellarsi le mani dagli applausi. Pericolo costante sulla sinistra, cerca anche il gol al 3' st con una rasoiata dal limite.

[illegible] 7. [illegible] recente, complice anche qualche acciacco, [illegible] era più stato il Bobocop di un tempo. Nel momento più delicato della stagione, invece, rieccolo: lancio per il gol di Recoba, prodezza per il 2-0 [illegible] girata di [illegible] da accucciato, [illegible] anche tanto spirito [illegible] servizio. [illegible] volte è lui che spazza l'area nella ripresa. Intanto, aspettando lo scudetto, col guizzo di ieri ha già migliorato il suo record personale di gol in serie A: 19, uno più della scorsa stagione. [illegible] meglio fece soltanto nella Liga: [illegible] centri con l'Atletico Madrid nel '97/98.

[illegible] 8. Sette giorni prima [illegible] Lecce aveva fatto doppietta, ma era [illegible] suo compleanno: poteva essere un exploit casuale. Ieri sera, tanto per far capire [illegible] tutti che è davvero tornato, il Chino ha pensato bene di ripetersi. Anzi ha [illegible] di meglio: due reti-gioiello (quelle che potrebbero valere il tricolore) e l'assist al millimetro per il testone di Vieri. Quando esce, tutta la San Siro nerazzurra è in piedi ad applaudirlo (dal 35' st **Emre 4**. Gioca una manciata di minuti e riesce a farsi cacciare per fallo di reazione).

CUPER 7. La partita si mette subito nel modo migliore: come a Valencia un gol-lampo. Poi, però, anche nella bagarre si vede che l'Inter ha [illegible] molto [illegible] lui: squadra equilibrata, tostissima, monoblocco, con attributi grossi così. Sì, lo scudetto atteso 13 anni adesso è davvero dietro l'angolo.



Serena, Vieri, Dalmat e Recoba: è festa a San Siro

LA SCONFITTA DI PARMA COMPLICA I PIANI BIANCONERI NELLO SPRINT SCUDETTO. L'ALLENATORE E BUFFON GARANTISCONO AI TIFOSI MASSIMO IMPEGNO. PREOCCUPA TUDOR

Lippi: bravo Cuper, ma non è finita

Il tecnico: «Dobbiamo crederci fino all'ultima giornata»

TORINO

Il giorno dopo è stato un'altalena di sentimenti inquietanti, una domenica sospesa tra rimpianti e speranza. Parma poteva rappresentare una pietra miliare della grande volata-scudetto, per Marcello Lippi si è invece rivelata una trappola insopportabile. La Juve doveva a tutti i costi vincere, ha avuto un match-ball importante nella guerra dei nervi a distanza con Inter e Roma. Poteva sfruttarla e tentare la fuga, almeno per un giorno, invece è finita ko a tre minuti dalla fine, per colpa di troppe incertezze e della prodezza di Lamouchi a tre minuti dal fischio finale. Una mazzata.

Così Lippi si è ritrovato a soffrire davanti alla tv, ieri s[illegible], nella speranza (vana) di [illegible] pari tra le due grandi che precedono in classifica la squadra bianconera. Poi [illegible] tecnico s'è «confessato» alla Domenica Sportiva, quasi a caldo, dopo la partitissima della domenica: «L'Inter ha giocato bene in tutti i reparti. Ha fatto un'ottima partita. Faccio i complimenti a Cuper. Adesso io e Capello evidentemente dobbiamo sperare che davanti rallentino. Se poi l'Inter le vince tutte, bene per loro». Per l'intera giornata, un solo filo conduttore ha popolato i pensieri di Lippi: «Non ci arrendiamo, non molleremo mai. Lotteremo fino all'ultima giornata perché lo scu[illegible] si vincerà allo sprint e gli ostacoli sono ancora tanti: per tutti». La Juventus, anzi, può confidare in un calendario meno severo. Anche se i trabocchetti, come insegna Parma, si annidano dove meno te li aspetti.

«L'avevo detto dopo la gara del Tardini - ha ripetuto ieri il tecnico - e non cambio idea: il risultato ideale della sfida tra Inter e Roma era un pareggio, ma avevo aggiunto anche che qualunque altro risultato non sarebbe stato decisivo per noi, non ci avrebbe tagliato fuori, semmai avrebbe un po' complicato il cammino perchè un conto è ritrovarsi a 4 punti dalla vetta, un altro sarebbe stato essere a due. In ogni caso tutti devono sapere che la Juve non si è arresa e non si arrenderà».

I pensieri tornano inesorabilmente alla sconfitta col Parma. Lippi ha precise spiegazioni e non si rifugia negli alibi (che pure ci sarebbero). «Ci hanno aggrediti e controllati molto bene, soprattutto sulla fascia sinistra, dove non riuscivamo a sfondare e dove sono nati i nostri problemi. Il fallo di Almeyda su Trezeguet lanciato a rete era da espulsione, da ultimo uomo, questo è vero; però anche quello di Buffon su Nakata era un fallo da [illegible] Non cerchiamo scuse, meglio passare al futuro. Semmai è stato decisivo l'infortunio di Tudor, che a causa di un risentimento muscolare [illegible] nemmeno riuscito a saltare sul cross del gol. Avevo già esaurito le sostituzioni, non potevo che lasciarlo in campo sperando che potesse dare ancora un contributo. Anche Tacchinardi ha accusato problemi muscolari, un altro elemento condizionante».

Tra i protagonisti positivi, al Tardini, c'è sicuramente Gigi Buffon, autore di numerose prodezze e incolpevole sul gol del francese. L'ex idolo della curva parmigiana è stato subissato di fischi. Destino fatale per chi cambia maglia e torna da «nemico» davanti al suo ex pubblico. I Boys gialloblù non gli hanno ancora perdonato il trasferimento alla Juventus. E aspettavano l'occasione propizia per contestare il portiere. Ingrati? «Non è questione di ingratitudine - ha spiegato Buffon intervenendo a "Stadio Sprint" -. Il fatto è che io ho un difetto: non sono mai stato ruffiano, non faccio dichiarazioni accattivanti. E poi la mia cessione è stata gestita male fin dall'inizio. In più ci sono state certe trasmissioni televisive che possono aver condizionato i giudizi: il pubblico di Parma si è fatto una certa idea di me che non corrisponde affatto alla realtà. [illegible] pagato questo».

Come il suo allenatore, Buffon non è disposto a firmare una resa anticipata. «Oltre alla legittima speranza - ha aggiunto - penso più che altro che sia un preciso dove[illegible] I nostri tifosi meritano una Juve che combatta fino all'ultimo. Certo la prova di Parma non è stata positiva, ma se gli altri ci danno una mano siamo ancora in corsa... Il cammino è lungo».

Il portiere della Juve ha anche definito «bellissima» la nuova maglia numero 1 della Nazionale, interamente nera, che sarà presentata oggi al raduno della Borghesiana in vista di Inghilterra-Italia.

La parentesi azzurra consenti[illegible] di pensare un po' [illegible] posticipo con la Lazio di sabato sera. Stavolta i bianconeri giocheranno conoscendo già il risultato dell'Inter e della Roma, i ruoli psicologici si invertono. Lippi ha concesso due giorni di riposo, la ripresa domani pomeriggio. [illegible] verificare le condizioni di Tudor, dopo la contrattura all'adduttore della coscia destra, e di Tacchinardi che accusa un dolore al polpaccio sinistro. **[a. ben.]**

AI RAGGI X

Come ritrovare lo smalto per la volata decisiva

Giorgio Rondelli

Negli ultimi venti minuti del match contro il Parma, quando si è trovata a lottare per un successo fondamentale, la squadra bianconera si è allungata in campo senza avere più le gambe per pressare e controbattere l'arrembaggio gialloblù. Che le fatiche della lunga rincorsa in campionato scattata a metà dicembre cominciassero a pesare era apparso palese nelle ultime partite. La lunga serie di infortuni che hanno messo fuori causa giocatori fondamentali come Salas, Montero, Thuram, Del Piero e Tudor ha complicato le cose. D'altra parte era evidente che questa nuova Juventus costruita nell'estate scorsa per essere una devastante macchina atletico-muscolare all'altezza di tutte le sfide, dovesse per forza [illegible] cose contare su un ben programmato turn over.

Lippi, dopo la rivoluzione tattica di fine dicembre, si è [illegible] strada facendo [illegible]n gli uomini sempre più contati e con una panchina di qualità, ma senza quei ricambi di lusso che avrebbero potuto attutire [illegible] peso delle assenze e far rifiatare gli altri, a cominciare da Trezeguet. Adesso il tecnico bianconero e con lui tutto il suo staff, preparatore atletico in testa, dovranno gestire al meglio le fasi di recupero fra [illegible] match e l'altro trovando le migliori soluzioni tattiche per ridare lo smalto necessario alla volata decisiva.



Marcello Lippi



La delusione di Nedved e la gioia di Taffarel: è appena finita Parma-Juventus

L'EX PORTIERE DEL VENEZIA VINCE E ACCUSA: «A BERGAMO NON HANNO ANCORA CAPITO QUANTO VALGO»

Colpo grosso dell'Atalanta Taibi para tutto, Rossini-gol

Andrea Regazzi

VENEZIA

L'Atalanta ritrova il miglior Taibi e [illegible] un gol in extremis porta a casa tre punti importanti, forse decisivi, per la salvezza. Il tutto [illegible] spese del Venezia che brucia le tappe verso la [illegible] e sabato se dovesse perdere a Lecce potrebbe già trovare la condanna matematica.

Le aspirazioni del V[illegible] si sono infrante all'86: Doni controlla un pallone in area e trova lo spazio per un cross; Rossini prende il tempo a Conteh per infilare Brivio che nel primo tempo gli aveva negato il gol in almeno due occasioni (prima in uscita su un tiro a botta sicura dell'attaccante al 39' e poi tra i pali [illegible] un colpo di testa al 45'). È così che l'Atalanta [illegible] guadagna il lasciapassare verso il centro-classifica, dopo aver rischiato non poco nel corso della ripresa quando il Venezia ha rinunciato a Vannucchi e gettato nella mischia il giovane Santana, all'esordio in A. Dai piedi dell'argentino, e di De Franceschi sulla fascia opposta, nascono le azioni più pericolose dei padroni di casa che producono brividi a Taibi, il quale risulterà il migliore in campo.

L'ex portiere del Venezia si toglie alcuni sassolini: «A Bergamo ho trovato tanti detrattori per partito preso, ma alla fine faremo i conti delle partite che ho salvato». Vavassori pensa solo alla salvezza: «Questi sono tre punti d'oro, ma non bastano. Mancano troppi scontri diretti e dobbiamo continuare a fare il nostro come a Venezia». Sul fronte lagunare si recrimina per un presunto rigore non concesso a Maniero. Magni accusa: «I rigori vanno dati anche all'ultimo in classifica, servono alla nostra dignità».

[illegible] 4-4-2	0	ATALANTA 4-4-2	1
BRIVIO	6.5	TAIBI	7
PAVAN	s.v.	FOGLIO	6
(29' p.t.: Valli)	6	SALA	6
BRUCA	6	CARRERA	6.5
CONTEH	5.5	[illegible]	5.5
BETTARINI	6.5	(14' s.t.: Dabo)	5.5
VANNUCCHI	5.5	ZENONI D.	6
(4' s.t.: Santana)	[illegible]	[illegible]	6
ANDERSSON	6	BERRETTA	6
MARASCO	6	DONI	6
DE FRANCESCHI	6.5	SAUDATI	5.5
(30' s.t.: Valtolina)	s.v.	(30' s.t.: Colombo)	s.v.
DI NAPOLI	6	ROSSINI	6.5
MANIERO	[illegible]		
All. MAGNI	6	All. VAVASSORI	6

Arbitro: AYROLDI 6

Reti: s.t.: 41' Rossini. Ammoniti: Foglio, Valli, Zauri, Conteh, Vannucchi. Spettatori: Paganti 2.814, abbonati 5.635.

SERIE A

BOLOGNA - LECCE [illegible]-[illegible] p.t.: 13' Pecchia (Bologna), 18' Popescu (Lecce); [illegible]' Popescu (Lecce); s.t.: 21' Cruz (Bologna); 22' Chevanton (Lecce); 28' Signori (Bologna); 37' Fresi (Bologna);

BRESCIA - PERUGIA 3-0 p.t.: 10' Toni (Brescia); 19' Toni (Brescia); 44' Toni (Brescia);

CHIEVO - VERONA 2-1 p.t.: 13' Mutu (Verona); 42' Cossato F. (Chievo); s.t.: 29' Cossato F. (Chievo);

INTER - ROMA 3-1 p.t.: 2' Recoba (Inter); 42' Vieri (Inter); s.t.: 12' Totti (Roma); 27' Recoba (Inter);

LAZIO - UDINESE 2-0 p.t.: 38' Stankovic (Lazio); s.t.: 34' Fiore (Lazio);

PARMA - JUVENTUS 1-0 s.t.: 43' Lamouchi (Parma);

PIACENZA - MILAN 0-1 p.t.: 21' Serginho (Milan) rig.;

TORINO - [illegible] 1-0 p.t.: 27' Scarchilli (Torino);

VENEZIA - ATALANTA 0-1 s.t.: 41' Rossini (Atalanta);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	F	S	Diff. reti	Rigori favore T	R	[illegible] T	R
14	9	3	2	27	13	14	8	5	1	24	12	INTER	59	28	17	[illegible]	3	51	25	26	6	6	4	3
14	10	4	0	22	6	14	5	7	2	22	14	[illegible]	56	28	15	11	2	44	20	24	2	2	2	1
14	11	2	1	31	10	14	[illegible]	8	2	19	12	JUVENTUS	55	[illegible]	15	10	3	50	22	28	5	3	2	1
15	11	2	2	25	15	13	3	4	6	10	15	BOLOGNA	[illegible]	[illegible]	14	6	8	35	30	5	2	0	2	1
14	8	3	3	25	17	14	4	6	4	22	22	CHIEVO	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	7	47	39	8	10	7	9	[illegible]
14	5	7	2	19	13	14	6	4	4	19	16	MILAN	44	[illegible]	11	11	6	38	29	9	8	5	3	3
14	7	6	1	28	12	14	3	4	7	10	16	LAZIO	40	28	10	10	8	38	28	10	3	2	3	2
14	7	[illegible]	4	21	15	14	2	6	6	11	19	TORINO	36	28	9	9	10	32	34	-2	6	3	5	3
13	8	3	2	19	9	15	2	[illegible]	10	11	29	PERUGIA	36	[illegible]	10	6	12	30	38	-8	2	2	4	[illegible]
14	5	4	5	18	20	14	5	2	7	15	23	ATALANTA	36	28	10	6	12	33	43	-10	3	3	5	[illegible]
14	8	3	3	21	15	14	2	2	10	14	27	VERONA	35	28	10	[illegible]	13	35	42	-7	7	4	5	3
14	6	5	3	17	13	14	3	2	9	17	25	PARMA	34	28	9	7	12	34	38	-4	1	0	6	3
14	3	7	4	22	26	14	4	5	5	12	16	BRESCIA	33	28	7	12	9	34	42	-8	7	5	4	3
14	6	1	7	24	17	14	2	7	5	15	20	PIACENZA	32	28	8	8	12	39	37	2	6	5	6	4
14	2	5	7	15	22	14	6	2	6	20	22	UDINESE	31	28	8	7	13	35	44	-9	9	7	5	3
14	2	6	6	14	18	14	3	3	8	16	27	LECCE	24	28	[illegible]	9	14	30	45	-15	3	1	5	3
14	3	6	5	15	19	14	2	1	11	13	32	FIORENTINA	22	28	5	7	16	28	51	-23	2	0	7	5
14	2	4	8	14	21	14	1	3	10	11	30	[illegible]	16	28	3	7	18	25	51	-26	3	3	8	5

In caso di parità di punti, la nostra classifica [illegible] stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol [illegible]; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

12° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00			
ATALANTA	PIACENZA		(2-1)
FIORENTINA	INTER		(0-2)
[illegible]	LAZIO	20,30	(0-1)
LECCE	[illegible]		(1-1)
MILAN	PARMA		(1-0)
PERUGIA	CHIEVO		(0-2)
[illegible]	BOLOGNA		(3-1)
[illegible]	BRESCIA		(0-2)
VERONA	TORINO		(1-5)

13° DI RITORNO 07/04 - ORE 15,00			
BRESCIA	VERONA		(0-2)
CHIEVO	MILAN		(2-3)
INTER	ATALANTA		(4-2)
[illegible]	LECCE	20,30	(2-1)
PARMA	[illegible]		(2-3)
PERUGIA	JUVENTUS		(0-2)
PIACENZA	FIORENTINA		(3-1)
TORINO	[illegible]	sab. 20,30	(0-1)
VENEZIA	ROMA		(0-1)

MARCATORI

21 reti: Hubner (Piacenza, 5 rig.).
19 reti: Vieri (Inter, 4 rig.).
18 reti: Trezeguet (Juventus).
16 reti: Di Vaio (Parma), Doni (Atalanta, 3 rig.).
15 reti: Maniero (Venezia, 3 rig.).
14 reti: Muzzi (Udinese, 6 rig.).
13 reti: Shevchenko (Milan, 3 rig.).
12 reti: Crespo (Lazio, 2 rig.), Marazzina (Chievo).
11 reti: Mutu (Verona, 2 rig.), Del Piero (Juventus, 3 rig.), Toni (Brescia).
10 reti: Ferrante (Torino, 2 rig.).
9 reti: Lucarelli C. (Torino, 1 rig.), Kallon (Inter, 2 rig.), Corini (Chievo, 7 rig.).
8 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Vryzas (Perugia), Chevanton (Lecce, 1 rig.), Vugrinec (Lecce), Claudio Lopez (Lazio), Baggio R. (Brescia, 3 rig.), Cruz (Bologna).
7 reti: Montella (Roma), Gautieri (Piacenza), [illegible] (Perugia), Corradi (Chievo), Cossato F. (Chievo), Fresi (Bologna).
6 reti: Jorg[illegible] (Udinese), Batistuta (Roma), Tedesco (Perugia), Inzaghi F. (Milan), Adriano (Fiorentina), Zauli (Bologna).
5 reti: Frick (Verona), Oddo (Verona, 1 rig.), Magallanes (Venezia), Assuncao (Roma), Di Francesco (Piacenza), Bonazzoli (Parma), Giacomazzi (Lecce), Stankovic (Lazio), Recoba (Inter), Chiesa (Fiorentina), Nuno Gomes (Fiorentina), [illegible] (Brescia).

SERIE B

[illegible] TURNO

10° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00

BARI	[illegible]	(0-1)
[illegible]	ANCONA	(1-0)
CROTONE	EMPOLI	(0-1)
[illegible]	COMO	(1-2)
MODENA	VICENZA	(5-0)
REGGINA	CAGLIARI	(0-0)
[illegible]	GENOA	(0-4)
SAMPDORIA	NAPOLI	(1-1)
[illegible]	COSENZA	(1-2)
[illegible]	PALERMO	(0-3)

MARCATORI

17 reti: Vignaroli (Salernitana, 2 rig.).
16 reti: Ghirardello (Cittadella, 6 rig.).
14 reti: Flachi (Sampdoria, 3 rig.).
13 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Fabbrini (Modena), Godeas (Messina, 2 rig.), Di Natale (Empoli), Oliveira (Como, 1 rig.).
12 reti: Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Savoldi (Reggina).
11 reti: Stellone (Napoli, 1 rig.), Francioso (Genoa, 2 rig.).
[illegible]: Lo Grotteria (Palermo, 5 rig.), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Mendil (Cosenza), Zaniolo (Cosenza), Spinesi (Bari, 1 rig.).
8 reti: Tedesco (Salernitana, 2 rig.), Bresciano (Empoli), Rocchi (Empoli).

1	Bologna	Lecce	1
2	Brescia	Perugia	1
3	Chievo Verona	Verona H.	1
4	Lazio	Udinese	1
5	Piacenza	Milan	2
6	T[illegible]	F[illegible]	1
7	Venezia	Atalanta	2
8	Padova	Lucchese	1
9	Triestina	Spal	1
10	Catania	Giulianova	1
11	L'Aquila	Sassari Torres	[illegible]
12	Taranto	Ascoli	X
13	Inter	Roma (ore 20,30)	1

Montepremi		[illegible]	3.637.944,35
Al 7.612	13	€	238,00
Al 91.345	12	€	19,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 30/3/2002 (Sabato)

1	Atalanta	Piacenza	
2	Fiorentina	Inter	
3	Lecce	Venezia	
4	Milan	Parma	
5	Perugia	Chievo Verona	
6	Roma	Bologna	
7	Udinese	Brescia	
[illegible]	Verona H.	Torino	
9	Sampdoria	Napoli	
10	Ternana	Palermo	
11	Giulianova	Taranto	
12	Lecco	Livorno	
13	Juventus	Lazio (ore 20,30)	

[illegible]

1 - 3 - 7 - 9 - 10 - 16 - 20 - 24

Montepremi			€	4.090.569,53
Al	–	8	€	–
Al	190	7	€	3.686,00
[illegible]	8.738	[illegible]	€	80,00

TOTOSEI

M-M; M-0; 2-1; 2-0; 0-1; 1-0

Montepremi			€	106.337,43
Al	–	6	€	–
Al	–	5	€	–
[illegible]	[illegible]	4	€	263,00

TOTOBINGOL

9 - 12 - 20 - 27 - 73 - 78 - 81

Montepremi			€	1.323.276,57
Al	–	[illegible]	€	–
Al	–	6	€	–
Al	3	5	€	7.427,00

SERIE C1

C1A - Carrarese - Lecco 0-0, Cesena - Pisa 0-2, Livorno - Albinoleffe 4-0, Lumezzane - A[illegible] 3-0, Monza - Varese 0-1, Padova - Lucchese 1-0, Reggiana - Spezia 0-4, Treviso - Arezzo 0-0, Triestina - Spal 1-0

Classifica - Livorno 60; Spezia 56; Treviso 49; Lumezzane, Lucchese e Triestina 44; Cesena 43; Varese 41; Padova e Carrarese 34; Albinoleffe, Spal e Pisa 32; Lecco e Reggiana 31; Arezzo e Alzano 25; Monza 19

Prossimo turno

12° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00.

Alzano - Padova, Arezzo - Lucchese, Cesena - Triestina, Lecco - Livorno, Monza - Treviso, Pisa - Carrarese, Spal - Albinoleffe, Spezia - Lumezzane, Varese - Reggiana

C1B - Avellino - Viterbese 1-0, Catania - Giulianova 2-1, Fermana - Benevento 0-1, L'Aquila - Sas.Torres 0-0, Lanciano - Nocerina 2-0, Lodigiani - Chieti 0-0, Sora - Pescara 0-1, Taranto - Ascoli 1-1, Vis Pesaro - C. Sangro 0-0

Classifica - Ascoli 56; Catania 51; Taranto 48; Pescara 47; Giulianova 44; Lanciano 42; Viterbese 41; Avellino 36; Fermana e Benevento 35; Chieti 34; Sas.Torres 33; L'Aquila 32; C. Sangro 31; Vis Pesaro 30; Nocerina 27; Sora 24; Lodigiani 22

Prossimo turno

12° DI RITORNO - ORE .

Ascoli - Fermana, Benevento - Avellino, C. Sangro - L'Aquila, Giulianova - Taranto, Nocerina - Catania, Pescara - Lanciano, Sas.Torres - Chieti, Sora - Lodigiani, Viterbese - Vis Pesaro

SERIE C2

C2A - Biellese - Viareggio 1-0, Pro Patria - Rondinella 2-1, Pro Sesto - Novara 1-1, Pro Vercelli - Legnano 0-0, Pavia - Cremonese 3-2, Poggibonsi - Alessandria [illegible]-2, Prato - Meda 3-0, Sangiovannese - Castelnuovo 2-2, Valenzana - Montevarchi 0-0

Classifica - Alessandria 54; Prato 52; Pro Patria 50; Novara e Sangiovannese 41; Pavia 40; Montevarchi 36; Pro Sesto 35; Pro Vercelli, Cremonese, Castelnuovo e Biellese 34; Viareggio e Meda 32; Legnano 31; Poggibonsi e Valenzana 28; Rondinella 21

Prossimo turno

12° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00.

Alessandria - Sangiovannese, Biellese - Prato, Castelnuovo - Cremonese, Legnano - Pro Sesto, Meda - Pro Vercelli, Montevarchi - Pavia, Novara - Poggibonsi, Rondinella - Valenzana, Viareggio - Pro Patria

C2B - Brescello - Gubbio 1-0, Fiorenzuola - Gualdo 0-1, Imolese - San Marino 1-2, Mantova - Sambenedettese 0-2, Rimini - Mestre 2-0, Sassuolo - Sud Tirol 0-1, Teramo - Faenza 1-0, Thiene - Montichiari 3-3, Trento - Poggese 1-0

Classifica - Teramo 60; Rimini 55; [illegible] Tirol e Brescello 48; Gubbio 47; Imolese 46; Sambenedettese e San Marino 43; Gualdo e Mantova 41; Thiene 35; Montichiari 32; Mestre e Trento 30; Sassuolo 24; Fio[illegible]la 21; Faenza 20; Poggese 15

Prossi[illegible] turno

12° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00.

Brescello - Teramo, Faenza - Imolese, Gualdo - Sassuolo, Gubbio - Sud Tirol, Mestre - Mantova, Montichiari - Rimini, Poggese - Thiene, Sambenedettese - Fiorenzuola, San Marino - Trento

C2C - Acireale - Frosinone 3-1, Campobasso - Giugliano 0-1, Catanzaro - S. Anastasia 0-0, F. Andria - Paternò 1-1, Fasano - Cavese 2-1, Fog[illegible] - Martina, oggi ore 20,30, Gela - Palmese 2-0, Nardò - Tricase 1-1, Puteolana - Igea 0-1

Classifica - Paternò, Giugliano e Igea 52; Martina 50; Catanzaro 46; Foggia 45; Frosinone 39; Acireale 38; Fasano 37; S. Anastasia 35; Gela 34; Palmese 32; F. Andria 31; Cavese 30; Tricase 28; Puteolana 27; Nardò 24; Campobasso 21

Prossimo turno

12° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00.

Cavese - Catanzaro, Frosinone - Campobasso, Igea - Acireale, Martina - Fasano, Nardò - Gela, Palmese - Puteolana, Paternò - Giugliano, S. Anastasia - F. Andria, Tricase - Foggia

I GRANATA, CHE AL DELLE ALPI NON VINCEVANO DA QUATTRO TURNI, SONO ALL'OTTAVO POSTO, IN ZONA INTERTOTO. VIRTUALMENTE CONDANNATI I VIOLA

Una magia di Scarchilli riporta il Toro in Europa e affonda la Fiorentina

Il regista è tornato al gol dopo quasi tre anni; avrebbe potuto fare il bis, [illegible] il portiere Manninger ha intuito neutralizzando il suo bolide

Bruno Bernardi
TORINO

Un eurogol di Alessio Scarchilli ha regalato tre punti fondamentali al Toro contro la Fiorentina. Fondamentali non tanto perché riportano i granata in zona Intertoto, all'ottavo posto, a quota 36 insieme con Atalanta e Perugia, [illegible] tengono a distanza di sicurezza, a meno 5, l'Udinese, quart'ultima, lasciandosi alle spalle anche Verona (35), Parma (34), Brescia (33) [illegible] Piacenza (32). Al Delle Alpi, il Toro non vinceva da quattro turni. Per la Fiorentina, la sconfitta è un altro passo verso la serie B. Anche ieri i viola non [illegible] stati capaci di esprimere [illegible] loro potenziale pur avendo l'alibi di [illegible] pesanti come quelle di Morfeo e del solito Chiesa, l'impiego in extremis di un Adriano [illegible] al cento per [illegible] perché convalescente dall'infortunio, e l'espulsione per proteste dell'allenatore Ottavio Bianchi dopo appena dodici minuti.

Gol di Scarchilli [illegible] parte, la partita ha avuto rare fiammate di bel gioco. Mentre le tifoserie, gemellate, inneggiavano alle loro squadre stando insieme nella curva Maratona, in campo l'importanza del risultato condizionava l'atteggiamento del Toro, piuttosto frenato dalla paura di esporsi al contropiede della Fiorentina. Camolese dava fiducia a Scarchilli in cabina di regia e a Castellini sulla fascia sinistra, ma solo il primo lo ripagava. Castellini, inv[illegible] appariva impacciato, poco convinto nel salire verso l'area avversaria. Sulla destra, l'assenza di Asta si faceva sentire anche se Comotto si proponeva con qualche incursione. Da un fallo di Agostini fuori area su Comotto scaturiva una punizione che consentiva a Scarchilli [illegible] impegnare Manninger. Questo ed altri episodi precedenti determinavano la reazione di Bianchi che, richiamato da Bolognino, insisteva nella [illegible] protesta e veniva cacciato. Toccava a Chiarugi, il suo vice, pilotare la squadra. Ma la situazione precipitava [illegible] 27' [illegible] una felice combinazione [illegible] Scarchilli e Ferrante. Smarcato ed hoc da Ferrante, il sinistro di Scarchilli piegava [illegible] guantone proteso di Manninger e s'infilava poco sotto la confluenza dei pali. Un gran gol dopo quasi due anni e mezzo di attesa. L'ultimo in serie A l'aveva firmato con la Roma, nella stessa porta il 24 ottobre '99. Finì 1-1. Quello con la Fiorentina è più pesante.

> Espulso per proteste il tecnico viola Bianchi, infortunato Comotto, deludente Lucarelli, sostituito nel finale da Franco: uno spunto dell'uruguaiano applaudito dalla Maratona

Al 32', su cross di Comotto e deviazione di testa di Lucarelli, Scarchilli poteva fare [illegible] bis ma Manninger intuiva [illegible] neutralizzava il bolide. Il Toro cercava il colpo del ko e Lucarelli, dopo un errore di Pierini, si trovava in buona posizione per concludere ma preferiva cercare un compagno meglio piazzato e l'azione sfumava. Lo scampato pericolo rianimava la Fiorentina che, con una maligna punizione di Baronio, impegnava Bucci in una deviazione in calcio d'angolo. Nel finale del tempo, il Toro si portava all'attacco e prima con Comotto, pescato [illegible] fuori gioco, poi con un bel lancio di Castellini e Ferrante, cercava di consolidare il punteggio, [illegible] esito.

[illegible] avvio di ripresa, due le novità nella Fiorentina: Palombo e Mijatovic subentravano a Baronio e Gonzalez. For[illegible] fresche che mettevano in difficoltà il Toro. De Ascentis passava su Amaral, [illegible] più intraprendente tra i viola, con Vergassola su Amoroso. Stringendo i denti, i granata si riorganizzavano e Ferrante reclamava un rigore per un contrasto [illegible] Tarozzi subito nell'area avversaria. Per Bolognino era tutto regolare. La Fiorentina insisteva e Bucci doveva uscire coraggiosamente sui piedi di Adriano per evitare guai.

Il Toro capiva che era opportuno tenere alla larga il brasilia[illegible] [illegible] si riportava sotto, a [illegible] bassa. Un'incursione di Mijatovic metteva in allarme la difesa granata: il serbo cadeva in area, senza che nessuno l'avesse toccato. Niente rigore, ovviamen[illegible]. Verso la mezz'ora, Camolese decideva [illegible] togliere l'affaticato Lucarelli e [illegible] inserire Franco. [illegible] Livio [illegible] sulla linea della difesa, [illegible] fare [illegible] [illegible] aggiunto. E Franco si produceva [illegible] uno spunto applaudito dalla Maratona. Altro cambio nella Fiorentina: Ganz subentrava a Amaral e con il tridente i viola si facevano più penetranti. Bucci sventava un tiro di Mijatovic e Camolese si cautela[illegible] con l'innesto di Garzya per Scarchilli accompagnato negli spogliatoi da un'ovazione del pubblico. Qualche fischio sottolineava invece un tiraccio velleitario di Castellini.

C'era affanno tra [illegible] file [illegible] Toro. E Comotto, in un recupero, [illegible] produceva [illegible] stiramento alla [illegible] destra [illegible] veniva sostituito [illegible] Maspero che contribuiva, [illegible] nendo palla e facendola girare con la collaborazione di Vergassola, a gestire il preziosissimo risultato.



Contrasto in volo tra Delli Carri e il bomber brasiliano della Fiorentina, Adriano

[illegible] - FIORENTINA 1 - 0

TORINO (3-5-2)
Allenatore: Camolese 6,5
Bucci 6,5; Galante 6; Fattori 6; Delli Carri 6; Comotto 6 (42' st Maspero sv); De Ascentis 5,5, Vergassola 6; Scarchilli 7 (37' st Garzya sv), Castellini 5; Ferrante 6,5; Lucarelli 5,5 (29' st Franco sv).

FI[illegible] (3-5-2)
Allenatore: Bianchi sv
Manninger 6; Tarozzi 6; Torricelli 6; Pierini 5; Di Livio 6; Amaral 6,5 (34' st Ganz sv); Baronio 5,5 (1' st Palombo 5,5); Amoroso 5,5; Agostini 6; Gonzalez 5 (1' st Mijatovic 6); Adriano 5,5.

Delle Alpi - Torino
Spettatori: 3912 paganti
incasso euro 66.580,00
Abbonati: 11.612
Quota abbonati euro 187.952,55
ARBITRO: Bolognino 6
[illegible] Parte [illegible] rallentatore il Toro, poi Scarchilli azzecca il tiro vincente, la Fiorentina non ha la forza per reagire e deve arrendersi

RETI 27' Scarchilli

AMMONITI TORINO: [illegible] Ascentis
FIORENTINA: Baronio

L'AZIONE CLOU Scarchilli scambia sulla trequarti di camp[illegible] Ferrante e, dal limite dell'area, scarica un violento sinistro [illegible] sotto l'incrocio che piega la mano [illegible] Manninger



Camolese: [illegible] solo vincere

«Abbiamo temuto di essere raggiunti Lucarelli si trova in un momento no»

La vittoria scioglie sempre la lingua. Così, Camolese conferenzia quasi a ruota libera. «Non era mai accaduto che a 6 partite dalla fine otto squadre lottassero per non finire in B intruppate in soli 5 punti. Non so a quale quota si è sicuri di restare in A, so solo che quest'anno è ancora più dura del solito. Chi tra queste otto arriverà prima sarà considerata la rivelazione del campionato (dopo il Chievo, aggiungiamo noi, ndr), l'ultima passerà per lo scemo del villaggio. Non abbiamo incantato, però contava solo vincere, dopo un buon primo tempo abbiamo dovuto lottare anche con il peso psicologico della paura di beccare il pareggio».

Camolese è diplomato perito tintore, qui s'improvvisa ragioniere: «Abbiamo conquistato nel girone di ritorno due punti in più, 19 contro 17, di quelli realizzati nell'intera andata. Non vincevamo in casa da tre partite (Piacenza, Juve, Chievo, ndr), anche questo è stato un peso supplementare. Toro ottavo merita ogni elogio».

Va elogiato anche Lucarelli? «Cristiano vive un momento no, ha avuto due palloni che in condizioni normali avrebbe calciato subito verso la porta, è psicologicamente bloccato». Camola difende pure Castellini: «E' l'unico Nazionale under 21, va sostenuto e non fischiato appena sbaglia [illegible] passaggio. Gioca perché sulla sinistra ho lui e Mezzano, [illegible] avessi Roberto Carlos giocherebbe il brasiliano». [c. giacc.]



LO SLOGAN DEL PATRON: PERCHÉ DEVO VALORIZZARE UN GIOCATORE CHE A FINE STAGIONE, DOPO ESSERE CRESCIUTO CON NOI, VA A METTERE ALTROVE A PROFITTO L'ESPERIENZA?

«Adriano non sarà mai granata»

Cimminelli: non prendo nessuno in prestito

Claudio Giacchino

TORINO

Molta dell'arte contemporanea dimostra che il brutto più sublime è bello, che ci si può innamorare delle performance più inverecconde. Prendiamo, a esempio, Torino-Fiorentina: uno spettacolo deprimente. Però, negli spogliatoi, giocatori granata, dirigenti e giornalisti di fede torinis[illegible] sono felici come pasque. Cimminelli sintetizza così lo stato d'animo suo e del fido Romero: «Vittoria di valore incalcolabile. Non ha entusiasmato [illegible] gioco, è vero. Però, chi se ne frega?»

Insomma, la Coppia del Toro è [illegible] quintessenza del pragmatismo e il patron lo ribadisce [illegible] lo slogan: «A noi i tre punti, agli altri lo spettacolo. Ci sto sempre, a me importa vincere. Delle belle azioni me ne sbatto».

Se Romero sparge un briciolo di parapsicologia in sala stampa attribuendo la «vittoria dall'incalcolabile valore» alla potenza di Mancino e alla profezia di Ginetto Trabaldo (poi vi spieghiamo nei dettagli), Cimminelli resta con i piedi ancorati a terra e s'augura di tagliare il traguardo della salvezza prima dell'ultima giornata «in maniera che [illegible] possa lanciare qualche giovane per valutare se è già pronto per la serie A».

A proposito, [illegible] è piaciuto Adriano? «Mica tanto. Ma, scusi, chi se ne sbatte di Adriano?»

Mah, il brasiliano vuole venire al Toro, si dice che il prossimo anno giocherà qui. La risposta [illegible] pronta: «Lo dicono i giornali, [illegible] io. State sicuri, in granata Adriano non lo vedrete, io non prendo nessuno in prestito. Non sono stupido, perché devo valorizzare un giocatore che poi, a fine stagione, dopo essere cresciuto con noi va a mettere altrove a profitto l'esperienza? Eh no, il Toro valorizza i propri ragazzi, non gli "esterni"».

> «Successo di valore incalcolabile: a noi i tre punti, agli altri lo spettacolo, ci sto sempre a finire la gara così, mi importa solo vincere»

Scusi, patron: si dice che lei [illegible] vuole tirare fuori una lira. Se è vero, con i prestiti sarebbe a cavallo, siccome non costano... «Costano gli ingaggi. Dati a fon[illegible] perduto chè poi l'elemento che hai valorizzato ti molla per tornare alla sua squadra».

E qui, con il solito candore, brutale forse, comunque apprezzabile dato che nel mondo pallonaro tutti menano il can per l'aia e producono solo banalità, aria fritta, con il solito candore Cimminelli precisa: «Io non voglio spendere. Si va avanti con i giovani, con scambi, con giocatori liberi. Però, attenzione: non con i giocatori che si offrono, da quelli meglio girare alla larga, se si propongono significa che sono a piedi, che non hanno acquirenti, estimatori. Alla larga pure dai cosiddetti Grandi [illegible] a fine [illegible] ricordate il Napoli, la Roma di anni fa? Ne facevano incetta, spendendo un [illegible] di soldi e ottenendo in cambio rendimenti ultradeludenti».

> Secondo Romero successo propiziato da Mancino, ex presidente del Senato: «Era a Pescara in maggio, una vittoria che significò la promozione in A»

Più chiaro di così Cimmi non potrebbe essere. Dopo aver filosofeggiato: «Investire sugli uomini è terribilmente rischioso: [illegible] compri un macchinario sai quanto ne caverai, la quantità e la qualità del lavoro che svolgerà: quando compri [illegible] uomo, fai sempre un salto nel buio», il padrone mette fine all'intervista con la promessa: «Voglio costruire una squadra che sappia fare meglio dell'attuale che, a ogni modo, è ottava e quindi [illegible] facendo molto bene, [illegible] linea [illegible] le nostre aspettative. Però, siccome Romero è sempre lì che soffre da cani, per evitare che mi muoia in tribuna, gli farò una squadra capace di vivere un campionato più tranquillo e con maggiori gioie».

Staremo a vedere. E' ovvio che il patron, da come s'è espresso, sia ormai certo della salvezza che il successo sulla Fiorentina ha avvicinato notevolmente. Successo, come abbiamo raccontato sopra, propiziato, secondo Romero, da Mancino e Trabaldo. Il primo è l'ex presidente del Senato: tifoso granata, era in tribuna vip. Romero ricorda: «Era a Pescara, il maggio scorso, e anche allora fu vittoria per 1-0: la vittoria significò la promozione matematica in serie A. Il senatore Mancino ha potenza». E Trabaldo, il mitico fondatore dei Fedelissimi, che [illegible] c'entra con i tre punti conquistati? «Alla vigilia mi aveva telefonato: "Vai tranquillo, vinciamo 1-0, gol di un centrocampista"». Accidenti, che profeta il veterano Ginetto.

Nel quale, comunque, Romero non sembra aver avuto fiducia cieca, almeno a giudicare dall'espressione sfatta, diresti quasi che il presidente sia reduce da 90 minuti di corsa, lotta.

«Sì, ho patito le pene dell'inferno, guai se non avessimo preso questi 3 punti fondamentali». La vittoria regala a Romero sempre spirito epico. infatti, il presidente si congeda con un: «Avete visto Vergassola nell'ultima azione? Che azione eroica, straordinaria, che lottatore abbiamo in mezzo al campo».



Cristiano Lucarelli si complimenta con Alessio Scarchilli che ha appena realizzato il gol decisivo

L'ACUTO CHE E' VALSO LA VITTORIA [illegible]' RIMASTO ISOLATO TRA TANTI GRIGIORI, A CONFERMA CHE LA SALVEZZA SARA' IMPRESA MEMORABILE

Un lampo e poi troppi tipi di gelo

Gian Paolo Ormezzano

I vari tipi di freddo frequentati ieri allo stadio Delle Alpi dalla tifoseria granata meritano un elenco a caldo, prima cioè che si dissolvano in altri impegni, altre scadenze, altre tristezze o gioie gli echi di una partita dal Toro vinta persino più faticosamente che meritatamente sulla Fiorentina, e probabilmente decisivo per non pensare al futuro prossimo come ad un lago pieno [illegible] mulinelli, caimani e veleni. C'è stato [illegible] brivido ricorrente specie negli ultimi venti minuti, ogni volta che la palla viaggiava sulla fascia destra viola e poi [illegible] alzava per finire nell'area granata, a recar minacce di pareggio. C'è stato il freddo inteso come gelo di fronte alla ormai accertata povertà tecnica assoluta di alcuni miracolati dal puzzle che Camolese [illegible] pur sempre a mettere insieme degnamente in quasi tutte le occasioni. C'è stato [illegible] freddo ai cuori comunicato a intermittenza da alcuni risultati degli altri campi. C'è stato pure l'aere freddo meteorologico, dopo la troppo repente primavera dei giorni precedenti. C'è adesso il freddo del ragionamento, che se da una parte dice che per il Torino la B è lontana, dall'altra dice che ci vogliono alcune acquisizioni forti, dal mercato o dalla Primavera, per evitare che anche il prossimo campionato [illegible] di sofferenza come questo che i granata stanno ancora [illegible]

Tanti tipi di freddo, [illegible] di contro quasi mai nei giocatori la freddezza utile per ragionare la partita. Il «quasi» riguarda Ferrante, che ha fatto reparto da solo in avanti, impegnando mezza difesa viola, surrogando Lucarelli dolente, prendendo tempo e calciando quasi sempre bene la palla. Per [illegible] troppi errori, troppa distanza di troppi dalla forma vera. Troppa paura, calda e anzi ardente, ustionante.

La Fiorentina [illegible] stata quasi costretta a credere in se stessa, a venire avanti, da [illegible] Torino che ha ritenuto un gol una benedizione ed anche un monte scalato dal quale non scendere più, dal quale non tentare altre volte. Così la partita dei tre punti granata, del gemellaggio fra le due tifoserie serrate nella stessa curva (e uno dei massimi striscioni contro Cecchi Gori, irriferibile, è apparso in Maratona), dell'addio della Fiorentina alla [illegible] A [illegible] del Torino alla serie B nel senso di non retrocessione, è stata di un freddo persino superiore alla valenza tecnica, che pure [illegible] parsa quella di [illegible] calcio giocato con intelligenza di girini [illegible] povero panico di umani.

Lo stesso agonismo, messo più nel molto correre che nell'animosità dei confronti diretti, è stato deludente, freddo: ma di questo non è giusto lamentarsi, sin dove il tutto si è tradotto in correttezza, a priori difficile da mantenere fra due squadre angosciate. E per continuare a deplorare chi non va allo stadio pur proclamando amore ai colori, diciamo che questa stessa partita in televisione poteva essere offerta, ammollata, contrabbandata attraverso dueduc[illegible] diretti, piccole prodezze individuali e spesso oratoriali, poteva venire insomma falsificata e presentata come un qualcosa di valido nell'immediato e in prospettiva. Invece soffrendo dal vivo la partita reale e patendo il freddo chi era ieri allo stadio ha capito, del Toro, [illegible] cosa essenziale: che questo campionato finirà per essere soprattutto una grossa impresa collettiva di giocatori piccoli di classe e grossi di cuore, dunque un grande lavoro di Camolese.



Il portiere viola Manninger intercetta il pallone precedendo Franco

LE PAGELLE

Castellini fa rimpiangere Asta

Ferrante offre gli assist, ma non li riceve Vergassola non brillante, ma utilissimo

TORINO

BUCCI 6,5. Tre le parate, non difficilissime: su punizione di Baronio, sui piedi di Adriano e su botta centrale di Mijatovic.

GALANTE 6. Blocca Gonzalez con autorevolezza, poi ha qualche problema in più con Mijatovic, ma senza danni.

FATTORI 6. Non si limita a difendere e prova anche ad avventurarsi in avanti, ma i sogni di gloria svaniscono sulla soglia dell'area viola.

DELLI CARRI 6. Non incrocia un Adriano al top, ma per evitare guai lo stopper non si concede neppure un attimo di pausa.

COMOTTO 6. Ha [illegible] dirimpettaio Agostini e ogni tanto si... traveste da Asta per proporre qualche cross: uno stiramento lo mette fuori causa (dal 43' st **Maspero sv**).

[illegible] 5,5. Prima Amoroso, poi Amaral lo impegnano a fondo sul piano della [illegible] e gli fanno perdere lucidità.

[illegible] 6. Meno brillante che in altre partite, ma svolge un lavoro utilissimo per la squadra.

SCARCHILLI 7. Un gol vincente, degno di quello, l'ultimo in A, che due anni e mezzo fa segnò contro la Roma nella stessa porta (dal 37' st **Garzya sv**).

CASTELLINI 5. Ha un cliente navigato come Di Livio, ma è poco convinto nelle sue forze quando si spinge in avanti.

FERRANTE 6,5. Bello l'assist con il quale manda in gol Scarchilli ma i compagni non fanno altrettanto con il bomber.

LUCARELLI 5,5. Fa da «torre» per Scarchilli cui Manninger nega il raddoppio, ma non trova varchi per puntare direttamente al gol (dal 29' st **Franco sv**).

CAMOLESE 6,5. Formazione giusta, cambi azzeccati, tre europunti pesanti.

FIORENTINA

MANNINGER 6. Nulla può sul fendente di Scarchilli, bravissimo ad impedire al fantasista granata di bissare la prodezza.

TAROZZI 6. Tiene a bada Ferrante, ricorrendo più all'anticipo che al gioco falloso.

TORRICELLI 6. Blocca ogni varco per le punte granata, ma nulla può sul bolide di Scarchilli.

[illegible] Un paio di [illegible]ri, ma la fortuna [illegible] dà una mano evitando che si trasformino in gol.

DI LIVIO 6. Il capitano fa il pendolare tra attacco e difesa ed è l'ultimo ad arrendersi.

AMARAL 6,5. Tra i migliori in campo, dà filo da torcere a [illegible] Ascentis e poi a Vergassola (dal 34' st **Ganz sv**).

BARONIO 5,5. Ha le sue responsabilità nell'azione del gol di Scarchilli e in quella in cui il granata sfiora il raddoppio (dal 1' st **Palombo 5,5**).

AMOROSO 5,5. Si alterna tra De Ascentis e Vergassola, e perde il controllo della situazione.

AGOSTINI 6. Duella [illegible] Comotto, senza infamia e senza lode.

GONZALEZ 5. Cerca di innervosire Galante senza [illegible] [illegible] mai rendersi pericoloso (dal 1' st **Mijatovic 6.** Il serbo è più incisivo ma Bucci vigila).

ADRIANO 5,5. Il gigante brasiliano, lontano dalla miglior condizione, nel corpo a corpo con Delli Carri non riesce mai [illegible] imporre la propria stazza.

[illegible] Esce di scena, sullo 0-0, dopo appena 12' e [illegible] può più «leggere» la partita come farebbe in panchina.

L'arbitro BOLOGNINO [illegible] commette errori gravi; forse, [illegible] troppo severo nell'espellere Bianchi. [b. b.]

Scarchilli: «Ora sono uno da Toro»

«Il gol è la prova che dopo quattro operazioni sono rinato»

Aurelio Benigno

TORINO

Era il 24 ottobre del '99. Alessio Scarchilli scaricava in [illegible] il suo sinistro che portava in vantaggio il Torino contro la Roma. Due anni e cinque mesi dopo riecco quel sinistro che coglie l'incrocio dei pali della stessa porta. Un gol che scaccia paure e timori, quattro operazioni e soprattutto il terrore di non farcela più.

Quando Scarchilli ha scaricato [illegible] rete il sinistro ha pensato [illegible] tutto questo. La fine di un lungo incubo: «Ho provato una gioia incredibile. Per me il gol non è mai stato fondamentale, ma questo, permettetemelo, [illegible] per me [illegible] valore addirittura vitale. Perché quando ho visto la palla in rete ho pensato a tante cose, alle mie sofferenze, all'eterna rieducazione, alla paura di dover smettere. Ma ho anche pensato a tutto il popolo granata che mi ha aspettato. Il gol lo dedico a loro».

Camolese ha sempre insistito, da un punto di vista puramente tattico, sugli inserimenti dei centrocampisti per poter aumentare la potenzialità offensiva della squadra. E ci voleva proprio Scarchilli per mettere in pratica le volontà dell'allenatore: «In effetti è uno schema che spesso proviamo per dare profondità all'azione. Io ho visto Ferrante venirmi [illegible] e gli ho dato palla, lui l'ha stoppata, ha aspettato un attimo e, quando [illegible] mi sono lanciato nello spazio lasciato vuoto proprio da lui, me l'ha restituita subito. A quel punto ho calciato senza pensarci su troppo. Un gran bel gol, ma soprattutto importante, per me e per il Toro».

Un gol che può valere la salvezza, questi tre punti sono pesantissimi e il fatto di averli conquistati grazie a Scarchilli non può che rendere felice il protagonista della giornata: «Volevamo questa vittoria con tutte le nostre [illegible] ma sapevamo di avere di fronte una squadra delusa ma non ancora rassegnata, quindi motivata. Siamo entrati in campo con l'uni[illegible] [illegible] di conquistare i tre punti. Abbiamo centrato l'obiettivo non importa come. Di questi tempi il gioco passa [illegible] secondo ordine, prendiamoci questi tre punti e pensiamo al Verona».

Adesso Scarchilli [illegible] pronto a diventare il giocatore che Camolese andava cercando, un trascinatore: «Me lo auguro [illegible] tutto cuore. Con questo gol mi sono lasciato alle spalle tutto il mio calvario, p[illegible] dopo passo [illegible] ormai vicino alla miglior condizione, l'importante adesso è dare continuità a questa prestazione, solo giocando posso tornare [illegible] essere quel giocatore che tutti hanno conosciuto e che vogliono ancora rivedere in campo».

E in questi casi diventa facile anche parlare del futuro, che per Scarchilli sarà ancora gr[illegible]to: «Ho ancora un anno di [illegible] tratto, ma il mio futuro è sempre più granata. Spetta a me dimostrare che posso ancora essere utile per la programmazione della squadra. Io voglio [illegible], mi sento rinato e, soprattutto, uno da Toro».



Ottavio Bianchi dopo l'espulsione

Bianchi-Bolognino, match sul galateo

«Sia più educato», «Il maleducato è lei» Poggi lascia la società. Si punta su Cosmi

TORINO

Al di là della sconfitta che di fatto sancisce [illegible] retrocessione della Fiorentina, la notizia è un'altra: il presidente Ugo Poggi lascerà la società. La decisione è irrevocabile e dopodomani consegnerà ufficialmente le sue dimissioni al consiglio di amministrazione. Mossa che era nell'aria ma che la sconfitta di Torino ha reso ufficiale. Poggi voleva già programmare il futuro e aveva scelto come direttore generale Oreste Cinquini. Come tecnico, avrebbe voluto Francesco Guidolin. Le dimissioni hanno sconvolto ancora una volta lo scenario in casa viola. Poggi voleva avere carta bianca, non essere l'uomo ombra di Cecchi Gori, invece l'azionista di maggioranza continuava a considerarlo solo marginalmente. Da qui la rinuncia.

A questo punto è facile intuire che il ruolo di direttore tecnico sarà affidato a Ottavio Bianchi. In questo [illegible] i nomi dei possibili allenatori diventano tre: Cosmi, il favorito, Malesani che tornerebbe volentieri e la novità Colomba, che piace molto a Bianchi.

Sulla sconfitta c'è poca voglia di parlare. Persino capitan Di Livio è rassegnato: «Siamo sempre qui a ripetere le stesse cose. Cer[illegible]chiamo di dare tutto, di giocarci la partita, di provare anche a vincerla, ma perdiamo e torniamo a casa sempre delusi. Adesso poi c'è pure la rassegnazione. La Fiorentina è ormai questa: delusa e amareggia[illegible]. Un [illegible] da dimenticare, in fretta».

Chiarito anche il battibecco tra l'arbitro Bolognino e Bianchi: un botta e risposta sull'educazione reciproca. A rimetterci è stato naturalmente il tecnico che ha dovuto abbandonare il campo. Bolognino ha detto a Bianchi: «Usi modi più educati» e Bianchi ha risposto: «Cominci ad essere educato lei». Quindi il gesto di Bolognino per indicare la strada degli spogliatoi. [a. ben.]

LA SQUADRA DI MALESANI VA IN VANTAGGIO CON IL ROMENO MUTU MA FEDERICO COSSATO, UNICO GIOCATORE IN CAMPO DI NASCITA SCALIGERA, RIBALTA L'ESITO DEL MATCH

Chievo padrone del derby con due gol di un veronese

Antonio Paloschi
VERONA

Una doppietta [illegible] Federico Cossato, unico veronese di nascita in [illegible] regala il decimo derby dell'Arena (e secondo nella massima serie) al Chievo. A nulla [illegible] valso, infatti, il gol di Adrian Mutu, l'undicesimo stagionale dell'attaccante romeno «promesso» alla Juventus, [illegible] non a illudere i tifosi del Verona dopo soli 13 minuti di gioco.

C'è il pubblico delle grandi occasioni per la stracittadina scaligera (nuovo record d'incasso per il Chievo con 619.280,94 euro). Si sprecano gli sfottò tra le due tifoserie, segno che la divisione tra le opposte fazioni ormai è marcata e che anche da queste parti bisogna [illegible] di parlare [illegible] «isola felice».

Il Chievo rinuncia a Marazzina e Manfredini, entrambi acciaccati, e porta Lanna in panchina. Del Neri schiera D'Anna [illegible] difensore [illegible] fascia sinistra, Federico Cossato in tandem con Corradi in attacco e Franceschini [illegible] esterno [illegible] centrocampo. Nel Verona abbondano gli indisponibili e Malesani raffazzona un undici dettato più dall'obbligatorietà delle scelte che da una sua precisa volontà. L'unica licenza che si conceda è quella di lasciare in panchina Zanchi per inserire Dainelli e rinforzare la batteria [illegible] lunghi in difesa: l'idea [illegible] quella di contrastare Corradi e F. Cossato sulle palle alte, una prerogativa del gioco dei clivensi.

Il Verona parte decisamente meglio [illegible] Chievo e non a caso passa in vantaggio al 13'. Angolo di Oddo dalla destra, [illegible] palla carambola sullo stinco di D'Anna e Mutu, in mischia, è lesto a spedire la sfera alle spalle di Lupatelli. [illegible] uomini di Del Neri accusano il colpo e il Verona detta legge in tutte le zone del campo. Dopo la mezzora, però, il Chievo inverte gli esterni, portando Franceschini a destra ed Eriberto (beccato da «buu» razzisti) a sinistra. Comincia, in pratica, un'altra partita e al 42' Federico Cossato pareggia, sfruttando una deviazione errata di Corradi su cross dalla destra di Franceschini.

Nella ripresa è il Chievo a menare le danze, anche se Ferron non è quasi mai impegnato. La sensazione [illegible] che entrambe le squadre abbiano paura di perdere, ma il Verona sbaglia qualcosa nel contesto tattico, affidandosi troppo a lanci lunghi che sono sempre preda dei difensori di Del Neri.

E al 29' arriva il gol della vittoria. Incursione centrale di D'Angelo, palla per Eriberto sulla sinistra, cross basso dal fondo e per Federico Cossato, appostato all'altezza del rigore, è un gioco da ragazzi spedire il pallone in fondo alla rete. La gara termina praticamente qui, nonostante l'espulsione di Moro per fallo intenzionale avvenuta al 42'.

Finisce [illegible] Chievo a festeggiare con i propri tifosi. I quali, al triplice fischio di chiusura, espongono uno striscione che recita così: «E adesso Malesani corri [illegible] la [illegible] il derby dell'andata qualche scoria l'aveva lasciata.

CHIEVO 4-4-2	2	VERONA 3-4-3	1
LUPATELLI	6	FERRON	6
MORO	6	DAINELLI	6
D'ANGELO	6	CANNAVARO P.	6
LEGROTTAGLIE	6	TEODORANI	6.5
D'ANNA	6	(41' s.t.: Melis M.)	s.v.
ERIBERTO	6.5	ODDO	5.5
PERROTTA	7	(34' s.t.: Salvetti)	s.v.
(38' s.t.: Barone)	s.v.	ITALIANO	6
CORINI	6.5	CASSETTI	6
FRANCESCHINI	6.5	SEROC	[illegible]
(34' s.t.: Lanna)	s.v.	CAMORANESI	6
[illegible]	[illegible]	GILARDINO	5.5
COSSATO F.	7.5	(34' s.t.: Cossato)	[illegible]
		MUTU	6
All. DEL NERI	6.5	All. MALESANI	6

Arbitro: PELLEGRINO 5.5
[illegible] p.t.: 13' Mutu; 42' Cossato F.; s.t.: 29' Cossato F.
Ammoniti: Mutu, Teodorani, Corini, Eriberto, Lanna. Espulsi: 42' s.t.: Moro. Spettatori: Paganti 30.976, abbonati 4.737.


Cossato, qui contrastato da Gilardino, con i suoi due gol ha portato il Chievo alla vittoria

[illegible] ARBITRARE CI FOSSE CESARI

VERONA. Un giorno così Federico Cossato se l'era proprio sognato. Sabato, intorno alle 12,20, è diventato padre per la prima volta. E lui, immediatamente dopo, ha pensato: «Vuoi vedere che domani combino qualcosa di importante nel derby». E così [illegible] andata: 2 gol (prima doppietta in A), il Chievo che [illegible] al [illegible] dopo 10 giornate di astinenza, il premio quale migliore in campo, il titolo di capocannoniere, con 3 reti, nei derby di Verona.

Ci pensa Luigi Del Neri a ravvivare il dopo gara. «Siamo tornati a [illegible] - dice - ed [illegible] vogliamo chiudere al meglio questa stagione. Anche il Milan ha vinto? Bene, lo batteremo al Bentegodi tra due giornate. E vorrei che ad arbitrare ci fosse il signor Cesari. Il mio futuro? Potrei restare qui. Tra poco si saprà». Conferma il tutto il presidente Campedelli, colto da un lieve malore nel dopo partita. «Questa settimana, [illegible] massimo la prossima, ci incontreremo con Del Neri per definire la sua posizione. Le possibilità che resti con noi sono [illegible]». Alberto Malesani, tecnico del Verona, è lapidario nel commento della partita: «Onore al Chievo, [illegible] vinto [illegible] merito. Ora noi dobbiamo pensare alla importante gara [illegible] sabato con il Torino». [a. p.]

Un'altra lezione di bel calcio e di bon ton



Gigi Garanzini

CONTAVA per città e contado stavolta, non per [illegible] resto d'Italia con vasta eco oltre i confini. E il miglior Chievo del 2002 ha ristabilito [illegible] volta per tutte le gerarchie [illegible] stagione. Dopodiché, con buone probabilità, troverà anche il modo di entrare in Europa, se non dall'ingresso principale della Champions League perlomeno da quello di servizio dell'Uefa: per il momento si gode un sensazionale +10 [illegible] cugini, dopo averli battuti in [illegible] più netta di quanto [illegible] punteggio non dica.

E se lo gode alla sua maniera, che non è esattamente quella del Malesani dell'andata. Del Neri scivola via nel sottopassaggio un istante dopo la fine, chissà [illegible] per [illegible] cadere in tentazione, Campedelli si presenta in tv abbassando la voce di un'altra ottava, e quel drappo rosso che tutti indossano nella giornata della ricerca fa l'effetto, su di lui, di una stola quaresimale. Dove si dimostra una volta di più che oltre a saper perdere bisogna saper vincere, e può accadere che siano proprio i meno abituati a dar lezione di bon ton.

Anche di calcio, se è per quello. Certo, non una lezione da applauso accademico come accadeva in autunno. L'effetto sorpresa è svanito, la freschezza atletica è un ricordo, così come la spensieratezza dell'avventura irripetibile [illegible] godere fino in fondo. Ma pur nell'ambito di un inevitabile ridimensionamento, il Chievo aspettava da tempo l'occasione giusta per dimostrare di non aver disimparato a giocare. Ed [illegible] stato bravo a coglierla nell'occasione che attendeva da più di quattro mesi, da quella sera del 18 novembre in cui la malasorte, assai più degli avversari, cominciò a incrinare il meccanismo, se non altro delle certezze. Allora [illegible] stato il Chievo a giocare, anche in dieci, e il Verona a vincere. Stavolta oltre a giocare ha anche vinto. Sforzandosi [illegible] il gol a freddo e cominciando piano piano a macinare il suo gioco, che ha perso [illegible] brillantezza ma non ancora in efficacia. E pazienza se adesso la palla viaggia quasi sempre per aria e molto meno per terra, pazienza se gli esterni semplicemente corrono anziché [illegible]re. Il marchio [illegible] fabbrica [illegible] rimasto quello, difesa alta, reparti vicini, girandola di inserimenti, tagli improvvisi. E se [illegible] il piede elegante di Marazzina, c'è in compenso quello più ruvido [illegible] Federico Cossato a trasformare le due azioni volanti più belle del match.

[illegible] poi, sull'1-1, un veronese resta a [illegible] nella sua area e [illegible] palla schizza [illegible] limite, invitante, pericolosa, Corini [illegible] ci pensa, a sfruttarla. La butta fuori. E tutto lo stadio applaude. Forse anche gli idioti che il resto del tempo l'hanno passato a fischiare Eriberto. Provate a indovinare perché.

SIGNORI SPINGE I ROSSOBLU' ALL'ENTUSIASMANTE RIMONTA SUL LECCE

Con Beppe-gol Bologna sogna

Punizione gioiello e grande assist per Fresi

Franco Cervellati
BOLOGNA

Bologna più che mai in corsa per la Champions League, Lecce con un piede in serie B. E' questo il responso di una partita avvincente che ha premiato la squadra più convinta, un pizzico più fortunata e, soprattutto, quella con un Beppe Signori in più.

Senza la sua firma sulle azioni decisive della partita (il pareggio 3-3 su punizione e l'assist per il 4-3 definitivo di Fresi) molto difficilmente il Bologna avrebbe risollevato una situazione che sembrava compromessa.

Il Lecce infatti a poco più di venti minuti dalla fine conduceva 3-2 grazie ad un capolavoro di [illegible] tre tiri in porta, tre gol e per i padroni di casa gli orizzonti europei si facevano più grigi, anche per i vantaggi [illegible] comitanti [illegible] Chievo, Milan e Lazio.

La squadra di Delio Rossi aveva impostato il match sulla difensiva sfruttando la velocità in contropiede di Vugrinec e Chevanton e il Bologna dopo un ottimo avvio aveva avvertito [illegible] evidente e prolungato calo di tensione che stava per costargli caro.

Almeno fino al colpo di genio di Signori che ha rappresentato la svolta. Minuto 27' della ripresa: calcio di punizione da 20 metri, la stessa zolla di terra dalla quale, il lontanissimo 25 agosto, il numero dieci rossoblù aveva firmato l'unica rete finora segnata in campionato. Stessa posizione, identica esecuzione, perfetta, imparabile. 3-3 e gara riaperta.

Ma per Beppe-Gol l'esibizione non era ancora finita e dieci minuti dopo un nuovo gioco di prestigio: doppio scambio con Tarantino dalla bandierina del corner e [illegible] perfetto per il solito inserimento offensivo di Fresi, difensore che quest'anno si è scoperto goleador con sette centri. Colpo di testa nell'angolo alto e partita finita, anche per la mossa discutibile di Rossi che sull'ultimo vantaggio [illegible] aveva tolto Vugrinec per inserire un uomo in copertura, Superbi.

Le battute finali erano infatti [illegible] comoda passerella per i rossoblù davanti ad un pubblico non foltissimo [illegible] poteva attendere ma ugualmente in vena di ovazioni. Ancora [illegible] volta il Bologna nel momento decisivo ha messo in mostra tutti gli attributi del caso: grinta, caparbietà, nessuna intenzione di mollare anche quando [illegible] partite sembrano segnate.

In più ha recuperato Julio Cruz, [illegible] centravanti che non segnava mai: cinque gol nelle ultime sei partite [illegible] hanno rilanciato anche a livello internazionale. Suo il punto del 2-2 al 21' del secondo tempo, sfruttando un tiro rimpallato di Signori.

Da parte leccese l'illusione della grande impresa porta il nome di Giga Popescu, autore della doppietta con cui il Lecce ha replicato al vantaggio iniziale di Pecchia del 13' minuto: prima un colpo di testa su azione d'angolo (18') poi [illegible] gran tiro dal limite nell'angolo (36'). Ma nulla hanno potuto i salentini trascinati da un gran tifo contro le invenzioni di Beppe Signori che mantengono il Bologna in piena zona Champions League prima di due trasferte decisive in casa della Roma e del Torino.

Le due facce di Bologna: una squadra che fa tornare in mente un passato [illegible] Paradiso, una città ferita a morte per l'assassinio di Marco Biagi, in memoria [illegible] quale è stato osservato [illegible] minuto di silenzio prima del fischio d'inizio. Non solo: la squadra rossoblù ha giocato con il lutto al braccio e mazzi di fiori sono stati deposti prima della gara nei posti abitualmente occupati dal docente assassinato martedì sera dalle Brigate Rosse, tifoso bolognese [illegible] e dai suoi due figli, nel settore distinti laterali [illegible] stadio Dall'Ara.

> Nei distinti del Dall'Ara, deposti fiori sui posti abitualmente occupati dal «tifoso» Marco Biagi e dai suoi due figli

BOLOGNA 3-4-2-1	4	LECCE 4-4-2	3
PAGLIUCA	5.5	[illegible]	6.5
FALCONE	6.5	JUAREZ	5.5
(18' s.t.: [illegible])	6	(18' s.t.: [illegible])	6
FRESI	7	STOVINI	6
[illegible]	6.5	POPESCU	7
[illegible]	6	SAVINO	6
([illegible]' s.t.: Zaulli)	6.5	GIACOMAZZI	6
BRIGHI	6	CONTICCHIO	6
OLIVE	5.5	(38' s.t.: Konan)	s.v.
TARANTINO	7	PIANGERELLI	6
PECCHIA	7	TONETTO	6.5
SIGNORI	7.5	VUGRINEC	5.5
(41' s.t.: Zaccardo)	s.v.	[illegible]	s.v.
		[illegible]	6.5
All. GUIDOLIN	7.5	All. ROSSI	6

Arbitro: RODOMONTI 5.5
Reti: p.t.: 13' Pecchia; 18' Popescu; 36' Popescu; s.t.: 21' Cruz; 22' Chevanton; [illegible]; 37' Fresi.
Ammoniti: Tonetto, Olive. Spettatori: Paganti 6.406, abbonati 15.740.


Signori calcia la punizione con la quale regala al Bologna il gol del 3-3

Guidolin: «Tarantino, il migliore»

Per Delio Rossi nessun addio alla Serie A «Questa non è una squadra allo sbando»

BOLOGNA

«Non ho mai parlato di Champions League. Il nostro obiettivo è di provare ad arrivare nelle prime sei. E sarà comunque difficile perché quest'anno la zona-Uefa si è alzata: ci vorranno 53-54 punti e non [illegible] mai successo. Basta pensare che l'anno [illegible] la qualificazione [illegible] a quota 49. Oggi ad esempio le candidate hanno vinto tutte». Frena gli entusiasmi, come [illegible] solito, Francesco Guidolin anche se non nasconde la sua soddisfazione: «Una partita ripresa per i capelli, ma meritatamente. Siamo bravi a giocare le partite in salita, ma in discesa siamo disastrosi. La squadra ha però una voglia straordinaria di vincere. Contro [illegible] Lecce ha capito dove stava sbagliando e ha recuperato una partita che si era messa male. Nell'intervallo ho detto la mia ai ragazzi: dopo il vantaggio iniziale si erano rilassati e quando molliamo la presa [illegible] siamo più efficaci, [illegible] capaci di andare piano. Sono stato molto chiaro con loro: non si può buttare via una partita nata così bene. Avete visto [illegible] si fa e [illegible] si disfa. Ora dovete rimediare voi. Insomma, li ho messi davanti alle loro responsabilità e mi hanno risposto alla grande».

Una citazione per Tarantino [illegible] per Signori: «Voto Tarantino come migliore in campo: sono felice per lui perché [illegible] a lungo fuori e ha dimostrato che chi la dura la vince. Signori l'ho sostituito perché mi ha chiesto il cambio nel finale; [illegible] tutti in attacco e un [illegible] d'area come lui non l'avrei mai tolto dal campo».

Parola ai diretti interessati. Beppe Signori: «Continuo a dire che la percentuale di arrivare in Champions League è meno dell'un per cento. Forse è leggermente aumentata, ma solo perché c'è una partita in meno da giocare. Ci [illegible] ancora troppi scontri diretti. Il mio gol? Credo nel destino e quella punizione sembrava fatta apposta perché segnassi, come [illegible] fatto nella prima giornata contro l'Atalanta della stessa posizione, l'unica mia rete finora in campionato». Lapidario il suo commento sulla partita: «Incredibile, per come [illegible] è svolta e per com'è finita».

Per Massimo Tarantino «Il bello di questa squadra è che chi entra si mette subito al servizio degli altri. Signori è rimasto fuori molto tempo e adesso tocca ad altri fare panchina per poi farsi trovare prontissimi al momento del bisogno».

In [illegible] leccese c'è ancora molta voglia di lottare. Per Delio Rossi «Nessun addio alla Serie A. Lo direi [illegible] avessi una squadra allo sbando che non ci crede più. Invece il nostro vantaggio fino a poco dalla fine era meritato e fare tre gol in trasferta a Bologna non è certo facile. Purtroppo per noi Signori ha tirato fuori dal cilindro quella punizione e le cose sono andate diversamente». Ancora più deciso Chevanton: «Lotteremo fino alla fine. Le speranze sono rimaste le stesse perché la distanza dalla quintultima non è cambiata. Ora dobbiamo battere assolutamente il Venezia». [f. c.]

RECORD PERSONALE PER L'ATTACCANTE DEL BRESCIA

Una tripletta di Toni affonda il Perugia

Roberto Timpini
BRESCIA

Felicità e rimpianto: non sono le due facce della stessa medaglia. Il Brescia ha mille e un motivo per sentirsi felice. Espugna il Rigamonti e per trovare l'ultimo successo in [illegible] bisogna remare a ritroso fino al 25 novembre (2-0 con l'Udinese che domenica si giocherà il campionato proprio con l'undici di Mazzone). Gioia intensa avere ritrovato Guardiola, campione straordinario che il calcio europeo aveva messo inspiegabilmente ai box. Sprizza felicità da tutti i pori Jonathan Bachini, magari an[illegible] non al top della condizione, ma devastante sulla corsia [illegible] sinistra. Felicità, ma bisogna parlarne sottovoce, vedere Roberto Baggio nello spogliatoio prima della partita e, teso come una corda di violino, a bordo campo e il Brescia può cominciare a sperare che [illegible] concluderà il campionato senza il suo capitano.

Ma nella giornata del sorpasso (Piacenza e Udinese adesso inseguono) non si può non pensare a quello che sarebbe stato [illegible] Baggio, Guardiola e Bachini [illegible] potuto giocare insieme, ma per un Brescia senza il fiatone sarebbe bastato poter disporre [illegible] Guardiola. Il catalano prende per mano la squadra, dirige l'orchestra con la semplicità che solo i campioni possiedono. Binotto e Bachini pungono sulle fasce, al centro imperversa Toni.

Prima tripletta in carriera per il bomber di Pavullo. Primo gol d'astuzia: palla sotto il portiere; [illegible] facile, facile, perché il cross del generoso e lucido Sussi non si può sbagliare. Terza rete: da mettere nei pezzi pregiati del calcio. E un retroscena che sa di mag[illegible] «Baggio - racconta Mazzone - è [illegible] prima della partita nello spogliatoio. Ha fatto insieme a noi l'urlo di guerra. Lo ha fatto davanti a suo figlio che ha guardato con stupore uomini grandi e grossi comportarsi in quel modo».

Il Perugia? semplicemente inesistente. Unico acuto in un pomeriggio di afonia totale un legno colpito da Zè Maria. Troppo anche per il Perugia in formato trasferta [illegible] piccolo, piccolo.

BRESCIA 4-3-3	3	PERUGIA 3-5-2	0
CASTELLAZZI	6	[illegible]	6
BONERA	6.5	REZAEI	6
PETRUZZI	6.5	[illegible]	5
MANGONE B.	6.5	MILANESE	5
SUSSI	7	ZE MARIA	6
FILIPPINI A.	6.5	BLASI	6
(34' s.t.: Mannini)	s.v.	OMEBI	5
GUARDIOLA	7.5	(1' s.t.: Fusani)	5.5
FILIPPINI E.	6	BAIOCCO	5
BINOTTO	6.5	(1' s.t.: Gatti)	6
(27' s.t.: Caloa)	s.v.	GROSSO	6
TONI	8	BAZZANI	6
BACHINI	6.5	VRYZAS	5
(38' s.t.: Tare)	s.v.	(15' s.t.: [illegible])	5
All. MAZZONE	7	All. COSMI	5

Arbitro: TOMBOLINI 7
Reti: p.t.: 10', 17' Toni, 44' Toni. Ammoniti: D Nelli. Spettatori: Paganti 14.764, abbonati 7.789.

CALCIO FLASH

■ **CALCIO DONNE, ITALIA [illegible].** Con [illegible] di Rita Guarino al 32' st l'Italia ha battuto in trasferta la Spagna in una gara [illegible] per le qualificazioni ai Mondiali del 2003 in Cina. Le azzurre di Carolina Morace [illegible] seconde in classifica con 6 punti. Guida con 7 la Russia, che ha una partita in meno.

■ **DOPING, CASO EMPOLI.** [illegible] riprendono le audizioni in Procura sul caso dei sorteggi antidoping che sarebbero stati truccati dall'Empoli.

■ **CALCIO A 5, FINALE.** Stasera a Reggio Calabria (ore 20, differita alle 22 su RaisportSat) l'Italia giocherà la finale del mundialito contro il Brasile. Alle 18 finale per il 3° posto tra Russia e Argentina.

■ **LIVERPOOL IN TESTA.** Con un gol di Smicer i reds di Houllier hanno battuto il Chelsea di Ranieri conquistando il primo posto nel campionato inglese a 65 punti. Seguono il Manchester Utd a 64 e l'Arsenal a 63.

■ **DUELLO BAYER-BORUSSIA.** Il Borussia Dortmund (58 punti) ha battuto 3-0 l'Energie Cottbus e prosegue il duello in testa al campionato tedesco con il Bayer Leverkusen, avanti di un solo punto. Il Bayern insegue a 54 punti con lo Shalke 04.

OLTRE A DELUDERE SUL PIANO DEL GIOCO LA SQUADRA DI ANCELOTTI PERDE RUI COSTA [illegible] COSTACURTA, MA IL PIACENZA È ANCORA PEGGIO [illegible] SPROFONDA AL QUINT'ULTIMO POSTO

Inzaghi [illegible] Abbiati tengono a galla il Milan

Superpippo si procura un rigore, il portiere ferma Hubner

[illegible] Vergnano
[illegible] a PIACENZA

Un rigore generoso procurato da Inzaghi e le parate di Abbiati tengono in vita le speranze del Milan di acciuffare un posto in Champions League. Ma anche [illegible] avversarie vincono, quindi l'impresa che dovrebbero compiere i rossoneri appare francamente ai confini della realtà, anche perché se il Milan è quello che ha battuto ieri il Piacenza, auguri vivissimi ad Ancelotti e Galliani. La terza vittoria in otto giorni arriva a capo di una partita in cui, rigore a parte, i rossoneri [illegible] hanno [illegible] calciato in porta Molli, senza idee, incapaci [illegible] mettere in difficoltà un avversario che ha reagito soltanto nella ripresa. Così le palle gol [illegible] state tutte del Piacenza, peraltro squadra quasi inguardabile, e non a caso sono state appannaggio di Dario Hubner, che ha cercato di incrementare il suo già pingue bottino di reti, ma ha trovato [illegible] fiera opposizione in Abbiati. Il numero uno milanista prima gli ha negato il gol in tuffo [illegible] conclusione [illegible] re dei bomber [illegible] testa, poi si è ripetuto [illegible] un colpo [illegible] pallonetto della punta piacentina, evitando un pareggio che non avrebbe scandalizzato nessuno.

Invece [illegible] Milan porta a [illegible] tutto il bottino. Squadra [illegible] gioco [illegible] con un bel drappello [illegible] giocatori pronti per essere serviti sul carrello dei bolliti. Ancelotti può anche avere delle colpe se finora [illegible] è riuscito [illegible] dare un gioco accettabile alla squadra, ma chi va in campo gli rende la vita durissima. [illegible] vero che a Carletto mancano Shevchenko, Maldini [illegible] Helveg, è vero che Inzaghi era alla terza apparizione in otto giorni dopo quattro [illegible] di stop per infortunio ed era chiaramente a corto di energie, tuttavia ciò che allarma è la pochezza tecnica [illegible]gli altri. [illegible] realtà [illegible] bisognava aspettare Piacenza per averne [illegible] conferma. Tutta la stagione del Milan è stata un calvario. Che Roque Junior fosse fra i difensori più [illegible] In circolazione lo si sapeva; che Simone fosse ormai alla frutta era noto anche [illegible] Deschamps quando lo cacciò dal Monaco. Soltanto [illegible] Milan pensava di farne un puntello decisivo. Stupiscono, forse neppure troppo, Albertini e Rui Costa, anche se il primo è stato convocato in Nazionale per meriti difficili da [illegible]. Ieri il portoghese ha giocato [illegible] tempo senza squilli dopo essere stato protagonista contro l'Hapoel, [illegible] uno stiramento agli adduttori l'ha costretto a uscire. Davvero non gli porta fortuna la maglia rossonera.

A rendere orribile la partita ha contribuito [illegible] grande generosità [illegible] Piacenza, alla settima sconfitta casalinga. Soltanto il Milan che non tira mai in porta poteva rischiare contro questa squadra che anche i curvaioli hanno abbandonato al proprio destino attuando lo sciopero del tifo. Ci [illegible] falle in ogni settore, [illegible] si inceppa Hubner perché trova un portiere come Abbiati, tutto diventa precario. Un preoccupante regresso, la B è sempre più vicina. Trentalange ha dato agli emiliani una robusta spinta verso [illegible] baratro concedendo al Milan un rigore generoso, ma non scandaloso: Lucarelli afferra Inzaghi per i calzoncini, Pippo resta quasi [illegible] culetto scoperto e va a terra. L'arbitro torinese [illegible] ha esitato premiando il milanista, noto scippatore d'area di rigore. Serginho ha calciato bene, il Milan ha poi difeso il vantaggio per settanta minuti. Un episodio che ha acceso la miccia fra Ancelotti e Novellino, che si sono insultati da una panchina all'altra e poi anche alla fine della partita e sono stati divisi prima che arrivassero allo scontro fisico.

Dal 20' del primo tempo in poi un Milan in agonia. Super impegnato Abbiati, [illegible] attacco da segnalare soltanto un colpo di testa di Laursen di poco alto. [illegible] stanco, infiacchito [illegible] giovedì di Coppa Uefa, Milan anche sfortunato perché [illegible] secondo tempo ha perso pure Costacurta, vittima di una distorsione al ginocchio destro con interessamento del legamento che ne compromette il resto della stagione. Ma lassù qualcuno ama i rossoneri, perché neppure il comico svarione di Roque Junior che a 15 minuti [illegible] fine ha [illegible] via libera a Hubner ha consentito al Piacenza di pareggiare.

LA LITE TRA I DUE ALLENATORI

Ancelotti: mi insultava. Novellino: discorso chiuso

■ PIACENZA. La polemica a distanza in panchina tra Carlo Ancelotti [illegible] Walter Novellino tiene banco [illegible] commenti del dopo partita. Il brusco faccia a faccia dopo il rigore concesso al Milan da Trentalange e qualche battuta di troppo del [illegible] del Piacenza [illegible] scompongono l'allenatore del Milan, che in un primo momento glissa eppoi ammette: «Novellino? [illegible] ha detto che dovrei vergognarmi. Non capisco il motivo. Non [illegible] certo [illegible] il responsabile delle decisioni arbitrali. Mi dispiace per quanto è accaduto e sono anche convinto che il Piacenza a tratti abbia giocato meglio della mia squadra, ma di questo parlerò ai ragazzi in settimana. L'importante resta comunque il risultato, questi tre punti sono determinanti per il nostro futuro. I ragazzi si sono mossi [illegible] fino [illegible] gol - commenta Ancelotti -. Il rigore realizzato [illegible] Serginho ha cambiato volto alla gara. Ci siamo chiusi nella nostra metà campo senza ripartire come [illegible]o dovuto, il Piacenza [illegible] così pericoloso in [illegible] paio di occasioni [illegible] Hubner, per il resto [illegible] riusciti [illegible] controllare [illegible] gara grazie a [illegible] partita disputata in sordina, non brillante ma efficace».

A proposito degli infortuni occorsi [illegible] Rui Costa e Costacurta, Ancelotti commenta: [illegible] portoghese ha rimediato [illegible] contrattura, non mi sembra nulla di grave. Penso che riprenderà al più presto. Billy? Vedremo [illegible] settimana, mi auguro che anche per lui tutto possa risolversi al meglio e nel più breve tempo possibile».

C'è anche una ba[illegible] su Pippo Inzaghi: «A fine gara era molto stanco, sta ritrovando la condizione, ma due partite in [illegible] giorni sono davvero tante per [illegible] lui che è reduce da un'infortunio molto serio».

Walter Novellino: «La polemica [illegible] Ancelotti? Non [illegible] mia abitudine parlare dei colleghi e degli addetti ai lavori. Preferisco affrontare l'argomento partita: [illegible] bravi ma anche sfortunati, potevamo [illegible] dovevamo ottenere [illegible] più. [illegible] ci siamo ri[illegible]. Sono molto amareggiato, abbiamo [illegible] numerose occasioni da rete e se avessimo vinto la gara non avremmo rubato nulla. Purtroppo raccogliamo molto [illegible] di quel che dovremmo; domenica [illegible] attende [illegible] gara molto importante e assai delicata contro l'Atalanta: faremo il possibile [illegible] recuperare i punti persi contro il Milan». [m. mol.]

PIACENZA 4-4-1-1	0	MILAN 4-3-1-2	1
ORLANDONI	s.v.	ABBIATI	7.5
SACCHETTI	5	CONTRA	6.5
CARDONE	4.5	CHAMOT	[illegible]
LUCARELLI A.	5	COSTACURTA	6
MORA	5	(14' s.t.: Roque Junior)	4.5
(21' s.t.: Tosto)	5.5	KALADZE	5.5
GAUTIERI	6	(1' p.t.: Laursen)	5
VOLPI	5	GATTUSO	5
MATUZALEM	4.5	ALBERTINI	5.5
DI FRANCESCO	5	[illegible]	6
(40' s.t.: Patrascu)	s.v.	RUI COSTA	5.5
SOMMESE	5	(40' p.t.: Ambrosini)	5.5
(10' s.t.: Caccia)	5.5	SIMONE	4.5
HUBNER	6	INZAGHI F.	5.5
All. NOVELLINO	5	All. ANCELOTTI	5.5

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: p.t.: 21' Serginho (rig.). Ammoniti: Hubner, Volpi, [illegible] Lucarelli A. Spettatori: Paganti 6.561, abbonati 5.539.



Rui Costa di nuovo infortunato: per lui un probabile stiramento agli adduttori

UNA DOPPIETTA DEI BIANCOCELESTI GRAZIE A DUE ERRORI DI MANFREDINI

La Lazio festeggia la Pasqua con una settimana [illegible] anticipo

Piero Serantoni
ROMA

Le amnesie del difensore friulano e l'espulsione [illegible] Scarlato (per [illegible] fallo inutile a centrocampo) regalano la vittoria ai laziali. Per Fiore il classico gol dell'ex

La Lazio festeggia la Pasqua con una settimana d'anticipo: tre punti in [illegible] uovo sciaguratamente confezionato dai ragazzi di Ventu[illegible]. I due gol biancocelesti sono un doppio regalo di Manfredini, ma cosa dire di Scarlato espulso (per un inutile fallo a centrocampo) nel miglior momento bianconero, quando l'1-1 non sembra impossibile. L'Udinese (due pareggi [illegible] quattro sconfitte nelle ultime sei giornate) scivola al quart'ultimo posto, oggi sarebbe [illegible] B, e sabato si gioca con il Brescia [illegible] punti vitali per restare nella massima serie. Bocciat[illegible] Ventura, per scarso coraggio. Sosa entra troppo tardi, il tecnico bianconero preferisce l'agilità di Warley, ma la piccola punta bianconera si schianta sulle gambone di Stam. Insomma bruttissima partita, con l'Olimpico spazzato da un vento gelido che mette a nudo le scarse capacità di palleggio dei protagonisti. E obbliga l'arbitro Racalbuto a un minuto di stop per far recuperare la manciata di cartelloni pubblicitari volati nell'area di Peruzzi. [illegible] vivacizzare il pomeriggio calcisticamente triste, pensa la Curva Nord con cori contro il «salumiere» Zaccheroni. Due su tutti: «Zitti, il mister dorme» e «Ninna nanna, ninna oh, Zaccheroni chi lo vuò». Altri, meno gentili, per Liverani e Mihajlovic ribadiscono [illegible] spaccatura tra squadra e ultrà. Non importa se la Lazio sta vincendo, ci sono buu per [illegible]. L'avvio è sonnolento. Ancora [illegible] Nord protagonista con una supplica al 29': «Vogliamo [illegible] tiro in porta». Poi [illegible] altro [illegible]: «Pinzi facci un saluto». L'ex primavera biancoceleste fa [illegible] ciao con la mano e raccoglie applausi. Proprio Pinzi (più 40 miliardi) è andato a Udine nella fallimentare operazione che ha portato Fiore sulla panchina laziale. Accanto a lui Mendieta, altro flop supermiliardario, testimonia la fine dell'impero biancoceleste. Squadra da rifare con il sacrificio dei pezzi pregiati (Nesta e Crespo) e sperando nell'amatore per qualcun altro.

Al 38' il primo gol: punizione di Liverani, Manfredini rinvia male, nel tentativo [illegible] anticipare Simone Inzaghi. Il suo tocco è un assist per Stankovic: [illegible] da due passi che Turci tocca appena. Per il biancoceleste è il quinto gol [illegible] campionato, mai aveva segnato così tanto da quando è sbarcato in Italia tre anni fa. Due minuti e Di Michele quasi pareggia. Salta Stam, entra in area e tira debolmente su Peruzzi, proprio mentre Nesta gli afferra la maglia. Se avesse aspettato un attimo si sarebbe procurato il rigore. Ma [illegible] è una giornata buona per l'Udine[illegible]. [illegible] Manfredini [illegible] è detto, a centrocampo Marcos Paulo fa calcisticamente pena. Dormono un po' tutti i bianconeri, eccezion fatta per qualche guizzo di Pineda. La Lazio si affida alla grinta di Inzaghi e Stankovic. [illegible] Liverani sbaglia troppo e Lopez [illegible] il solito disastro. Ripresa. L'Udinese prova ad attaccare. In mischia Kroldrup sfiora l'incrocio, a spegnere questo timido focherello pensa Scarlato. Già ammonito, abbraccia Lopez a centrocampo. Secondo inevitabile giallo [illegible] espulsione. Eppure i bianconeri insistono [illegible], su punizione, Pizzarro riesce [illegible] mettere in difficoltà Peruzzi. Sosa, entrato dal 18', se non altro mette paura nelle mischie. Ma è troppo sbilanciata in avanti la squadra di Ventura [illegible] per di più c'è Manfredini in agguato. Lancio di Fiore (entrato in avvio di ripresa per Liverani), [illegible] difensore bianconero va a vuoto come [illegible] dilettante e Lopez fugge. Tiretto di destro che Turci devia sui piedi di Fiore. E' il classico gol dell'ex, ma facile facile. Fa bene Fiore a non esultare.



La gioia dell'ex: Fiore abbracciato dai compagni festeggia il gol [illegible] raddoppio. La prima rete era stata [illegible] Stankovic

LAZIO 4-4-2	2	UDINESE 3-4-3	0
PERUZZI	6.5	TURCI	5.5
COLONNESE	[illegible]	KROLDRUP	5
(13' s.t. Mihajlovic)	6	[illegible]	4.5
NESTA	6	MANFREDINI	4
STAM	[illegible]	[illegible]	6
FAVALLI	5.5	MARCOS PAULO	[illegible]
POBORSKY	6	HELGUERA	[illegible]
GIANNICHEDDA	[illegible]	(34' s.t.: Pizarro)	s.v.
LIVERANI	5	PINEDA	6
(1' s.t.: Fiore)	6	[illegible]	[illegible]
STANKOVIC	6.5	DI MICHELE	5.5
INZAGHI S.	6	(39' s.t.: Iaquinta)	s.v.
(37' s.t.: Mendieta)	s.v.	WARLEY	5.5
[illegible]	5	(18' s.t.: Sosa)	[illegible]
All. ZACCHERONI	6	All. VENTURA	5

Arbitro: [illegible]

Reti: p.t.: 38' Stankovic; s.t.: 34' Fiore. Ammoniti: Liverani, Di Michele, Pineda, Giannichedda, Favalli. Espulsi: 27' s.t. S[illegible]. Spettatori: Paganti 3.501, abbonati 31.909

«Vattene» urla [illegible] Zac la Curva Nord

Ventura ottimista: «La classifica preoccupa, ma ci salveremo»

Guglielmo Buccheri
ROMA

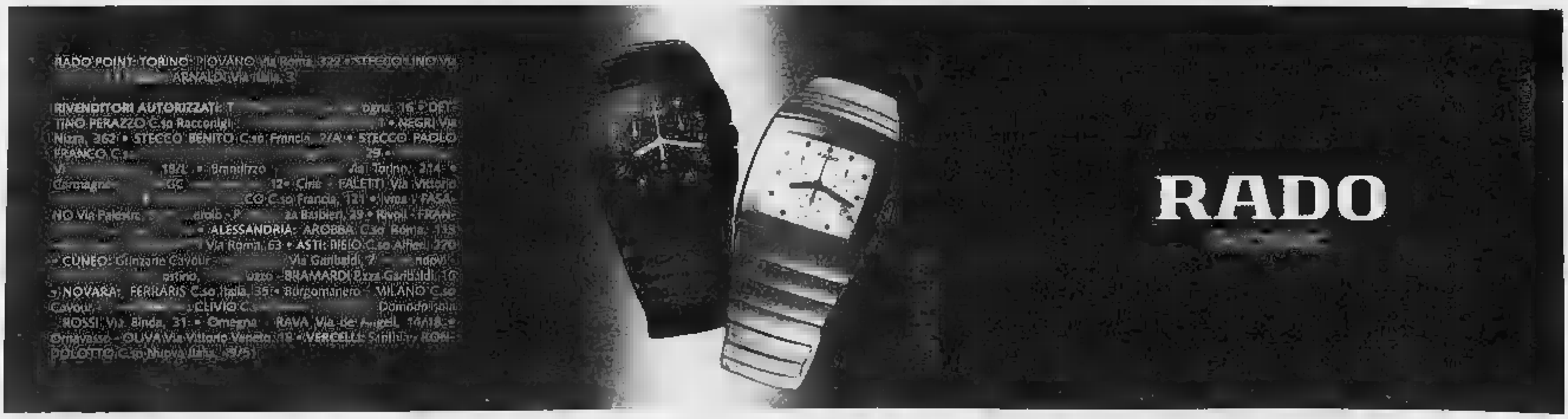
La partita si trascina in una ragnatela di passaggi senza sbocchi: Lazio e Udinese non divertono e Zaccheroni finisce nel mirino degli ultras. "Torna ad Udine"; e ancora "Vattene"; per finire con il coro "Zaccheroni salumiere: è l'ora del pane e salame". Il condottiero biancoceleste incassa senza alzare la voce: «La contestazione fa parte del gioco, bisogna andare avanti sapendo di dover convivere con gli umori del tifoso. Qualcuno [illegible] diverte alle mie spalle con [illegible] che [illegible] riguardano la [illegible] persona: sono male informati. Ci vuole equilibrio nei giudizi e non soltanto allo stadio. Penso a quanti parlano nelle radio private della capitale».

Dai cori della curva Nord che gli volta le spalle al duetto finale con Simone Inzaghi che fa gridare al giallo: quello dell'Olimpico è il pomeriggio di Zaccheroni. [illegible] volete parlare [illegible] un battibecco fra [illegible] e Inzaghi fate pure, ma vi assicuro siete fuori strada», così [illegible] tecnico liquida l'episodio che, davanti alle tivvù, ha tutto per assumere [illegible] significato [illegible] ribellione in piena regola.

L'attaccante, [illegible] momento della sostituzione, sembra indirizzare al tecnico gesto e labiale inequivocabile per il cambio. Nel dopo gara spazio alla versione che avrebbe visto un giocatore nervoso per un'uscita dal [illegible]po che gli negava la possibilità di cercarsi un'ammonizione (e tanto di squalifica) da scontare sabato prossimo in un viaggio a Torino al quale Inzaghi avrebbe rinunciato ugualmente per infortunio.

«Speriamo che l'infermeria ci conceda una tregua», sussurra Zaccheroni stavolta preoccupato per un attacco che al Delle Alpi potrà contare sul solo Claudio Lopez e sul primavera Evacuo. Crespo è fermo ai box già da [illegible] settimana (l'argentino rientrerà a fine aprile) e Inzaghi paga la sfida all'Udinese [illegible] piede malconcio.

L'Udinese se ne torna [illegible] un niente di fatto, [illegible] con la certezza di [illegible] tecnico, Giampiero Ventura, pronto [illegible] scommettere sulla sua truppa. «All'Olimpico abbiamo pagato l'inesperienza di una squadra composta da troppi giovani. Ma sono sicuro che ci salveremo».



BASKET: L'ALLENATORE DELLA VIRTUS RIPAGA L'AFFETTO DEI TIFOSI CONDUCENDO LA SQUADRA BIANCONERA A UN NETTISSIMO SUCCESSO SULLA SKIPPER

Messina in trionfo già prima del derby

«Siamo tutti innamorati di te» si leggeva in uno striscione preparato dai fans della Kinder. Il tecnico era alla sua prima ricomparsa [illegible] Bologna dopo l'esonero da parte del presidente Madrigali, poi subito rientrato

Stefano Semeraro

BOLOGNA

QUANDO entra sul parquet [illegible] il passo pattinato da cowboy, coach Ettore Messina ha già nella fondina 31 derby, sudati sulla panchina della Virtus, su [illegible] che ne conta la storia. E basta guardarlo, mentre si siede fra gli osanna dell'etnia bianconera, per capire che ha già vinto lui: non la partita - che ieri contava meno del solito ed è [illegible] comunque dominata dalla Virtus: 94-63 - ma il duello oscuro con il suo presidente Madrigali.

Il patron virtussino era entrato qualche minuto prima, fra l'indifferenza della curva, che pure l'aveva ufficialmente «invitato» a presenziare. Aveva poi parcheggiato il volto pallido fra i volti biscottati dei cumilordini del parterre: gli stessi che lo [illegible] quasi malmenato, dopo il raptus che l'11 marzo scorso aveva convinto il presidente a eradicare dalla panchina il tecnico-totem; salvo poi riassumerlo a furor di popolo nel giro [illegible] ore. Ma quell'episodio brucia ancora, la curva Virtus ha solo un nome inciso nel cuore e vuole farlo sapere all'allenatore che ri-debutta fra i canestri di casa: un fan si prostra sul parquet davanti al Migliore, estendendo un lenzuolo che gronda venerazione: «Siamo tutti innamorati di te». Messina sorride e anche [illegible] listelle di legno sotto i suoi piedi capiscono che il trionfo è ormai una porta socchiusa, basterebbe appena spingere. La squadra invece decide di abbatterla a spallate, approfittando [illegible] Fortitudo debilitata, amputata di Basile e Kovacic [illegible] Meneghin quasi degente.

Il tifo Fortitudo era sbarcato al Palamaguti addirittura in barca [illegible] su [illegible] palco-Arca di Noè che una volta ormeggiato aveva ospitato un concerto degli Skiantos. Ma in campo a suonare sono [illegible] solo gli orchestrali in maglia nera. Giusto il tempo del minuto di silenzio in onore di Marco [illegible] e, dopo la lettura di un comunicato dei cestisti italiani che protestano contro l'esterofilia delle società, parte il massacro. [illegible] segna anche da [illegible], l'ex Jaric mitraglia ferocemente da [illegible] e perfora la difesa biancoblù come fosse un mousse alla frutta. La Skipper litiga e arranca, la partita [illegible] dura solo il primo quarto (28-18). Fucka, Savic e un nervosissimo Meneghin tentano a turno [illegible] tenere a galla la piroga fortitudina, ma nel secondo quarto il naufragio è già evidente.

La Virtus [illegible] una selvaggia macchina da guerra, Messina ringhia aggressività e battibecca con gli arbitri [illegible] stesse inseguendo nel punteggio e non fosse [illegible] avanti [illegible] 20, 30, anche 37 punti. Galleggia fino [illegible] 94-63 finale [illegible] onda [illegible] affetto puro, dopo la sbornia madrilena in Eurolega degusta altri brividi prelibati. Lui e Madrigali vivono da quindici giorni come separati in casa, ma se Messina continuerà a regalare orgasmi [illegible] genere [illegible] fans virtussini, a fine stagione è facile prevedere che rimarrà lui solo, infisso e inamovibile, [illegible] futuro [illegible] club.

Nel post match, ha usato parole emollienti con gli avversari («Erano svantaggiati da assenze importanti»), poi fa capire di avere molto gradito l'amplesso della tifoseria, ripetendo tre volte che «l'affetto di tutti [illegible] ha fatto molto piacere, [illegible] un [illegible] importante della mia [illegible]. Gode, ma non infierisce, [illegible] ne ha bisogno, Ettore [illegible] magnanimo: «Sono [illegible] Madrigali [illegible] abbia richiamato e che oggi [illegible] siano stati eccessi nei suoi confronti. Un braccio di ferro tra [illegible] noi sarebbe inutile, [illegible] conta solo [illegible] la Virtus. [illegible] derby non ci ha tolto il sonno, il match importante era a Madrid e lo sarà anche il prossimo, a Istanbul. Dobbiamo vincere per la nostra tradizione, perché siamo campioni d'Europa, perché [illegible] Virtus». Poi chiude il discorso dell'Unione in unità: «L'affetto non mi mette al riparo dalle sconfitte e [illegible] critiche». Ma [illegible] che stavolta la massima è meno vera del solito.



Ettore Messina ha trascinato la Kinder al netto successo nel derby (94-63) con la Skipper

Biella si arrende alla Benetton Legadue: Novara è sempre 2ª

Treviso e Cantù avvicinano la capolista Skipper, travolta dalla Kinder nel derby bolognese.

[illegible] A *(11ª di ritorno)*: Kinder Bo-Skipper Bo 94-63, Lauretana Bi-Benetton Tv 79-99 (*Lauretana:* Dixon 7, Belcher 16, Soragna 2, Malaventura 6, Ogliaro, Lacey 5, Niccolai 8, Bougaieff 9, Rankin 3, Batiste 22; *Benetton:* Nicola 5, Edney 17, Pittis 7, Marconato 13, Bulleri 8, Chikalkin 6, Nachbar 11, Sereni, Garbajosa 21, Tskitishvili 11), Montepaschi Si-Euro Roseto 78-57, Mabo Li-De Vizia Av 92-101, Scavolini Ps-Metis Va [illegible], Viola Rc-Coop Nordest Ts 98-85, Adecco Mi-Oregon Cantù 70-77, Muller Vr-Fillattice Imola 79-69, Snaidero Ud-Fabriano 94-86, ha riposato Wurth Rm. *Classifica:* Skipper punti 46; Benetton e Oregon 44; Kinder 42; Montepaschi 40; Scavolini 38; Wurth e Coop Nordest 30; Fabriano 26; Metis 24; Lauretana, Euro e Muller 22; Snaidero, De Vizia e Mabo 20; Adecco e Viola 18; Fillattice 14. *Prossimo turno* (sabato 30, ore [illegible]): Fillattice-Skipper, Fabriano-Scavolini, Kinder-Benetton, Coop-Wurth, Montepaschi-Snaidero, De Vizia-Muller, Metis-Viola, Euro-Lauretana, Oregon-Mabo, riposa Adecco.

Silvio Ferrarese, capitano della Cimberio Novara, prima della partita di ieri in Legadue contro la Scafati, ha letto un comunicato voluto dalla Giba (associazione nazionale giocatori) a difesa dei cestisti italiani, sempre più «schiacciati» dagli stranieri.

Legadue *(4ª della 2ª fase)*: Bipop Re-Messina 93-70, Cimberio No-Rida Scafati 86-80 (*Cimberio:* Thornton 2, Ferrarese, Salyers 14, Aimaretti [illegible], Ferrari 6, Allegretti 7, Giadini 11, Rossi, Jenkins 32, McClintock [illegible]. *Rida:* Childress 16, Laezza 6, Osborne 6, Staples 13, Sabbia, Corvo 19, Bertini, Amoroso 2, Alihodzic 8, Newton 10); [illegible] Nola Na-Sicc Jesi 86-80, Sacil Pv-Banca Popolare Rg 98-87, Sinteco Fe-Upea Capo D'Orlando 88-84, Conad Rn-Bignami Castelmaggiore 75-73, Premiata Montegranaro-Intertrasport Bg 82-85. *Classifica:* Bipop punti 48; Cimberio 38; Messina e Di Nola 36; Rida 34; Sinteco 32; Sacil e Sicc 30; Popolare, Upea e Conad 26; Bignami 24; Premiata 18; Intertrasport 16. *Prossimo turno* (mercoledì 27, ore 20,30): Messina-Sinteco (ore 21), Rida-Di Nola (ore 21), Sacil-Sicc, Popolare-Upea, Conad-Premiata, Bignami-Cimberio, Intertrasport-Bipop.

VOLLEY: BRACCI E WIJSMANS TRASCINANO LA LUBE (3-1 AI GRECI DELL'OLYMPIAKOS) ALLA CONQUISTA DELLA CHAMPIONS LEAGUE

Macerata sale sul trono più prestigioso d'Europa

Masciarelli, al primo anno in panchina, aveva già vinto il trofeo 3 volte da giocatore con Ravenna

Luca Ferrua

[illegible] Lube Macerata batte 3-1 i greci dell'Olympiakos e riconsegna all'Italia il trono d'Europa, anzi il dominio continentale dopo il trionfo in Cev della Noicom Cuneo. [illegible] - prima edizione della Champions League di volley - [illegible] stata Parigi a beffare Treviso -, ieri a Opole, città [illegible] nel [illegible] della Polonia, Macerata ha sconfitto gli ateniesi, dopo aver sofferto le pene dell'inferno per liberarsi, in semifinale, di un'altra formazione greca, l'Iraklis Salonicco.

E' [illegible] trionfo con tanti record quello di [illegible] squadra [illegible] vince [illegible] Coppa Campioni senza [illegible] mai aggiudicata il titolo nazionale, quello di [illegible] allenatore che arriva sul trono continentale al primo tentativo. Un primato tutto di Roberto Masciarelli, uno che il trofeo per club più importante [illegible] aveva già vinto tre [illegible] da giocatore con la maglia di Ravenna, sempre allenato da quel Daniele Ricci ieri seduto sulla panchina dell'Olympiakos.

I marchigiani hanno [illegible] le finali secondo [illegible] copione ricco [illegible] colpi di scena. Prima le peripezie [illegible] cieli d'Europa perché [illegible] «charter» carico di giocatori e tifosi della Lube [illegible] aveva i documenti per atterrare in terra polacca, poi una semifinale con cinque set da brivido con Salonicco e infine il trionfo sull'Olympiakos. Due i protagonisti: l'eterno Marco Bracci, trentasettenne che [illegible] perde il vizio di dare il massimo quando sente profumo di finale, e il belga Wout Wijsmans, implacabile contro gli ateniesi.

Anche ieri per Macerata non è [illegible] facile. Dominato il primo parziale (25-18) è cominciata la battaglia [illegible] i greci trascinato da due giocatori da raccomandare ai club italiani: l'opposto venezuelano [illegible]mez e il centrale finlandese Heikkinen, lo scorso anno a Torino.

La Lube argina il ritorno dell'Olympiakos, aggiudicandosi il secondo set, ma nel terzo è costretta ad arrendersi anche per la continua latitanza della stella slava Miljkovic. [illegible] quarto è battaglia. Sul 20-20 arrivano tre punti consecutivi di Wijsmans: è il la al successo, sottoscritto da un primo tempo [illegible] Geric. Per [illegible] Lube è festa grande anche se non ci sarà neanche il tempo per godersi il trionfo.

Oggi neve permettendo si torna a casa, domani è già ora dei playoff. E il destino ha regalato [illegible] nuova regina d'Europa una partita ricca di emozione: Macerata comincia la volata scudetto a casa della Yahoo Ferrara [illegible] Silvano Prandi, l'allenatore che nella scorsa stagione [illegible] posto le basi [illegible] successo [illegible] ieri, costruendo l'impalcatura del gruppo e portandolo alle vittorie [illegible] Coppa Italia e in Coppa Cev. Le altre sfide di playoff saranno: Bossini Montichiari-Sisley Treviso; Asystel Milano-Casa Modena e Noicom Cuneo-Maxicono Parma.



Il tecnico della Lube, Roberto Masciarelli

Lube-Olympiakos 3-1
(25-18, 25-22, 27-29, 25-23)
Macerata: Geric 8, Meoni 2, Wijsmans 25, Gravina 4, Miljkovic 15, Bracci 13; Corsano (L). *Olympiakos:* Tsakiropoulos 10, Gomez 18, Christofidelis 14, Heikkinen 15, Kournetas 3, Kyriazis 14; Mijic (L).

FIAT SEICENTO. L'UNICA 5 POSTI CHE SI PAGA COME SI PARCHEGGIA: FACILMENTE.



COGLI l'attimo

Fiat Seicento da
€ 6.920*
L. 13.400.000

+

Un finanziamento in 36 mesi a tasso zero fino a
€ 5.200
L. 10.000.000

Fino al 31 marzo.

Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Vi aspettiamo presso le concessionarie e succursali Fiat.

FIAT www.buy@fiat.com

CICLISMO: A 35 ANNI IL CORRIDORE TOSCANO HA VINTO TUTTO, MA VUOLE ALLONTANARE ANCORA IL MOMENTO DELLA PENSIONE

Cipollini, idea mondiale «Con la squadra giusta posso vincere a Zolder»

La prova iridata, tutta pianeggiante, è adatta alle sue caratteristiche Il problema sarà costruire una Nazionale pronta a sacrificarsi per lui



Lo sprint vincente di Mario Cipollini, sabato sul traguardo di via Roma a Sanremo: [illegible] carriera è la sua vittoria [illegible]

Gianni Romeo

Un metro e 90 centimetri di altezza, 76 chili, muscoli esplosivi [illegible] perché ricchi di «fast-twitch fiber», fibre a contrazione veloce, più note [illegible] fibre bianche dal colore che appare al microscopio. Con l'età, [illegible] potere magico di queste fibre che [illegible] suo tempo fecero la fortuna del Berruti e del Van Looy tende a ridursi, [illegible] meno che un corretto e intenso allenamento continui a stimolarle. Co[illegible] fa an[illegible] Mario Cipollini. Non ho mai mollato. Madre natura può mettere i[illegible] gli ingredienti giusti, ma non si resta campioni per caso, nello sport. Bisogna ave[illegible] tanto cervello e tanta volontà. Come Mario Cipollini, appunto.

Con le qualità che si ritrova, muscoli di seta e riflessi da giaguaro, SuperMario avrebbe potuto diventare il Numero Uno in tanti sport. Un grande giocatore di basket, un quattrocentista dell'atletica [illegible] forse un saltatore in lungo. Ma il suo destino era segnato fin [illegible] quando [illegible] papà, Vivaldo, lo portò sul Turchino a vedere la Sanremo vinta [illegible] Gomez nell'82. Faceva molto freddo, c'era la nebbia, i corridori che sbucavano dal manto grigio gli sembravano dei marziani. «Voglio diventare [illegible] loro», disse Mario a papà. E poi lo stimolo era quotidiano per via del fratello maggiore Cesare, buon corridore, che vinse un Giro dell'Emilia nell'84, ai tempi [illegible] Saronni e Moser. Davvero [illegible] destino già scritto.

> E' difficile immaginare che i vari Bartoli, Di Luca [illegible] Bettini siano disposti a sacrificarsi per Re Leone

Cipollini, a 35 anni compiuti, può spendere [illegible] un paio di stagioni per concludere bene una carriera che sabato [illegible] Sanremo ha toccato il vertice. Ha [illegible] il «campionato mondiale [illegible] primavera», gli manca quello vero che si correrà in autunno. Un Mondiale mai [illegible] quest'anno alla sua portata. Si gareggerà sul circuito automobilistico di Zolder, in Belgio, nemmeno un cavalcavia a disturbare i re dello sprint, privilegiati da una scelta alquanto discutibile dell'Uci che taglia fuori quasi tutti gli uomini più [illegible]pleti. Occasione d'oro, dunque per il toscano? In teoria sì. E infatti l'interessato ha già ribadito il suo concetto: [illegible] percorso mi piace, con la squadra giusta potrei davvero arrivare alla maglia iridata». Sembra un'equazione semplicissima, [illegible] il problema è proprio «la squadra giusta»: quasi impossibile metterla insieme.

Vi spieghiamo il perché. In una corsa [illegible] difficoltà altimetriche saranno in molti [illegible] disperatamente, continuamente, di andare in fuga. Non avranno nulla [illegible] perdere, sarebbe un suicidio stare nel gruppone a dormire in attesa della sconfitta. Sarà dunque, la gara di Zolder, piena di fuochi. Chi avrà interesse [illegible] spegnerla? Gli spagnoli per proteggere Freire, i tedeschi per portare in rampa di lancio Zabel o pochi altri. L'Italia di Cipollini, ad esempio. Ma qui nasce il secondo problema. Il nostro avrà bisogno di una formazione disegnata qua[illegible] tutta a suo [illegible] e consumo, non gli basterebbero un paio di gregari per fare catenac[illegible] squadroni come la Mapei di Bettini, la Saeco di Di Luca o la Fassa Borto[illegible] Bartoli e Petacchi, diciamo a caso, [illegible] felici di [illegible] a disposizione [illegible] Cipollini? Mah... E qui nasce [illegible] terzo problema. Se SuperMario [illegible]n avrà presto certe garanzie (ma come potrà averle, pur con tutta la buona volontà del citì Ballerini?), difficilmente gli converrà ragionare tutta la stagione per ritrovare la forma giusta a ottobre, rinunciando a tanti traguardi intermedi. Sembra facile dire: è [illegible] Mondiale per Cipollini. In realtà la strada verso Zolder, a differenza del circuito, [illegible] tutta in salita.

MONDIALI [illegible] CROSS A DUBLINO: DOPPIO SUCCESSO PER IL NON ANCORA VENTENNE ETIOPE

Bekele, l'erede di Gebre non tradisce

Affonda l'Italia: si salva soltanto la Martin (nona nel «corto»)

Kenenisa Bekele è un nome destinato a diventare famoso. Forse come quello del suo illustre connazionale Haile Gebrselassie. Etiope, 20 anni da compiere, Bekele che un anno [illegible] aveva vinto il titolo iridato juniores [illegible] cross, quest'anno si è confermato a livello assoluto: dopo essersi imposto sabato nella prova mondiale [illegible] cross corto (4 km), ieri [illegible] offerto il [illegible] nel «lungo» (12 km) confermando il suo non comune talento.

A differenza di Gebre, Bekele - pur piccolo di statura - è dotato di grande forza muscolare e basa la sua corsa più sulla potenza che sull'agilità. Irresistibili i [illegible]oi cambi di passo, che nelle gare iridate hanno prodotto il vuoto.

In campo femminile, il [illegible]ss corto [illegible] andato alla keniana Edith Masai. Ed è stato proprio in questa gara che l'Italia ha ottenuto il suo miglior piazzamento grazie a Rosanna Martin, 28enne padovana di Valsanzibio, che si è piazzata al 9° posto (nella prova «lunga» era stata 17ª).

Il resto della spedizione azzurra è pressoché tutto da dimenticare, con risultati individuali e di squadra anche peggiori di quelli di un anno fa, ad Ostende. Il che è sempre più preoccupante anche perché la Fidal sta rivolgendo i suoi sforzi economici alla promozione della candidatura di Roma per i Mondiali all'aperto del 2005, anziché orientarsi su un totale rinnovamento che, a questo punto, dovrebbe coinvolgere non solo i quadri tecnici ma anche quelli dirigenziali.

SPORT F[illegible]

■ **RALLY, [illegible] PANIZZI.** [illegible] Catalunya successo di [illegible] (Peugeot) davanti al [illegible] Burns [illegible] Bugalski (Citroen). Mondiale Marche: 1. Peugeot 62; 2. Ford 25; 3. Subaru 20. Piloti: 1. Gronholm 21; 2. Panizzi 20; 3. Burns 13. [illegible] le Fi[illegible] Punto Abarth, c[illegible] Basso 3°, Galli 4° e Chentin 7° nel Mondiale Junior.

■ **[illegible] SHOW.** L'australiano Troy Bayliss (Ducati) ha vinto entrambe le prove del Gp d'Australia e guida a punteggio pieno il Mondiale Superbike. Secondo Edwards (Honda) e terzo lo spagnolo Xaus (Ducati). Prossima gara il 7 aprile a Kyalami (Sud Africa).

■ **IL RITORNO DI GEBRE.** L'etiope Haile Gebrselassie ha vinto la mezza-maratona [illegible] Lisbona in 59'40" precedendo di 2" il sudafricano Ramaala e di 6" il keniano Paul Tergat. [illegible] maratona di Roma successi del keniano Kipsos e di Maria Cocchetti.

■ **RUGBY, AZZURRINI TRAVOLTI.** L'Italia Under 19 è stata battuta [illegible] a Padova dalla Nuova Zelanda in un match per la Coppa del mondo.

■ **TENNIS, [illegible] KO.** Si [illegible] bruscamente interrotto il cammino di Davide Sanguinetti a Key Biscayne. L'azzurro [illegible] stato costretto al ritiro da un infortunio nel match con l'argentino Canas. Al momento dell'interruzione Canas conduceva 6-4, 3-1.

■ **TOTIP, COLONNA [illegible] QUOTE.** La colonna vincente del concorso n° 12: X-X, 1-X, 2-X, 1-2, 2-2, 2-x, 3-6. Quote: all'unico vincitore con 14 punti € 70.152,64, ai 14 «12» [illegible] 5.010,90, ai 500 «11» [illegible] 140,31, ai 4.707 «10» € 14,90.

■ **VOLLEY, SALE PIACENZA.** Vincendo a Vibo Valentia, la Copra Piacenza ha raggiunto l'aritmetica certezza della promozione con tre turni d'anticipo sulla conclusione dell'A2. Risultati: Pet Pg-Conad Fo 3-0; Telephonica Gioia-Videx Grottazzolina 3-0; Deutsche Bank At-ComCavi Na 3-0; Callipo Vv-Copra Pc 2-3; Gabeca Bs-Aessa Vr 2-3; Esseti Loreto-Consit Li 3-2; Alimenti Ca-Codyeco S. Croce 3-1; Senza Confini Ts-Raffaele Lamezia 3-0. Classifica: Copra 65; Pet 56; Aessa 52; Telephonica 49; Raffaele 47; Gabeca 46; Conad 45; Esseti, Deutsche 41; Videx 38; Callipo, Confini 35; Consit, Alimenti 32; Codyeco 19; ComCavi 16.



[illegible] IN PISTA A INTERLAGOS: ECCO LE NOVITA' DELL'ULTIMA NATA DI MARANELLO

Parte dal musetto la svolta aerodinamica [illegible] una monoposto con ali sempre diverse



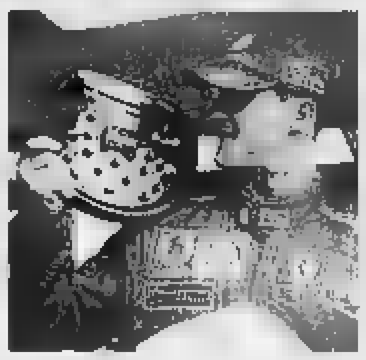
Il musetto della F2002 è il risultato di [illegible] serie di studi approfonditi nella galleria del vento, dove numerosi specialisti studiano a lungo [illegible] in dettaglio [illegible] soluzioni migliori che devono [illegible] coordinate all'aerodinamica complessa dell'intera vettura. Un'ala anteriore può essere utilizzata anche solo in qualificazione [illegible] poi essere cambiata per la gara. Il disegno [illegible] quasi sempre diverso a seconda delle caratteristiche di un circuito. Quello utilizzato [illegible] GP di Montecarlo non può essere lo [illegible] montato sulla vettura per i velocissimi rettifili di Hockenheim. Nel corso di una stagione ne vengono costruiti moltissimi esemplari, anche differenti fra loro per la medesima pista.

Le gomme eterno problema



La Ferrari ha scelto di [illegible] ancora con [illegible] pneumatici forniti dalla Bridgestone. Per [illegible] nuova vettura i tecnici della Casa giapponese, in stretta collaborazione con quelli di Maranello, hanno realizzato [illegible] serie di costruzioni e di mescole in conti[illegible] evoluzione per adattarsi alle [illegible] condizioni trovate in gara.

Sul complicato volante una serie di segreti



Il volante della F2002 mostrato da Michael Schumacher. In pratica contiene quasi tutti i comandi (pulsanti e levette) per regolare molte funzioni della vettura e del motore durante le prove e le [illegible]. Ma le funzioni [illegible] vengono rivelate nei dettagli perché fanno parte dei «segreti» di una monoposto di F1.

LE IMPRESSIONI DEL CAMPIONE ALLA VIGILIA DELL'ESORDIO IN BRASILE

Schumi, è già amore «Bella e veloce: ecco la mia nuova Ferrari»

«Emozionato la prima volta che l'ho vista, entusiasta nei collaudi» Il tedesco svela com'è la F2002 e spiega le differenze dalla F2001



Michael Schumacher mostra divertito il numero 1 sulla nuova F2002 nel Reparto corse di Maranello

intervista

Cristiano Chiavegato

MICHAEL Schumacher l'aveva vista la prima volta nella notte fra il 5 e il 6 febbraio, poche ore prima della presentazione ufficiale nel reparto Nuova Meccanica. Accompagnato da Jean Todt e da Nicolas, il figlio del direttore della Gestione sportiva, verso [illegible] 23 il pilota tedesco si era addentrato nell'area [illegible] segreti [illegible] reparto corse Ferrari, dove la vettura era celata dal classico telone rosso. Un primo tuffo al cuore nel sollevare il velo, un altro nell'accorgersi che la [illegible] [illegible] una monoposto completamente diversa dal modello precedente, figlia di studi accuratissimi [illegible] concepita con soluzioni d'avanguardia. Un oggetto da sogno. Non sapeva, Schumi, che avrebbe dovuto aspettare circa 7 settimane per portarla in gara. Ma le sue impressioni erano state subito positive, sin dal primo test, effettuato a Fiorano quattro giorni dopo la presentazione. Ce lo ha raccontato.

Nella F2002, c'è qualcosa che lei aveva chiesto espressamente ai tecnici per quan[illegible] riguarda la concezione stessa della vettura?

«Progettare una monoposto non è il mio lavoro. Abbiamo degli specialisti che se ne occupano. Ma quando uno guarda per esempio il volante, vede la mia lista dei regali. Avevo presentato anche altre voci a Babbo Natale: 2 secondi in meno al giro e almeno [illegible] Cv in più nel motore. No, scherzi [illegible] parte: [illegible] macchina [illegible] fantastica, ma io non ho meriti in questo [illegible].

[illegible] un rischio avere cercato soluzioni così innovative?

«A [illegible] avviso no, anche se la vettura sembra molto diversa aerodinamicamente, tutti questi cambiamenti [illegible] comunque stati provati nella galleria del vento. Tutte gli altri particolari non sono proprio rivoluzionari, almeno dal punto di vista del pilota; ad eccezione, forse, del cambio. Anche questo [illegible] però stato provato a lungo».

> Il sogno dei piloti è una vettura con 50 Cv in più, capace di regalare 2 secondi al giro: mi hanno quasi accontentato. Fin dai primi test i risultati sono stati davvero entusiasmanti

> La grande rivoluzione è nell'aerodinamica: non rischiamo, sono soluzioni verificate a fondo nella galleria del vento. Anche il cambio è diverso. Sì, è un bel passo avanti

Bella, snella, veloce: [illegible] le definizioni più [illegible] guardando la vettura [illegible] valutandone i risultati cronometrici. Dal repentino record della pista di Fiorano ai tempi fantastici nelle prove sostenute... La Formula 1 ha una coppia capace di vincere ancora tanto?

«E' il nostro obiettivo. Lo possiamo centrare. L'ho capito alla prima occhiata. Con questa vettura abbiamo fatto un grande passo in avanti. Lo si è visto subito. Conoscevo i dati della galleria [illegible] vento e di alcuni componenti. Ma prima di quella notte non avevo potuto o[illegible]revare la vettura completa».

E' stata un'emozione.

«Abbiamo tolto insieme il telo rosso, molto lentamente. E, wow!" Impressionante. Non avrei mai pensato che si po[illegible] costruire una vettura [illegible] Formula 1 con [illegible] baricentro così basso. Anche i nostri aerodinamici hanno avuto un approccio [illegible]ssivo. E' giusto così, tutto ha un senso, ogni soluzione è conseguente all'altra. Per quanto ne posso sapere, [illegible] una delle più belle Ferrari di tutti i tempi. Io [illegible] convinto che sia [illegible] vincente, [illegible] questo lo vedremo solo al momento della gara».

Ci spieghi come [illegible] fatta la F2002, quali [illegible] le sue caratteristiche principali.

«Cominciamo dal posteriore. Il retrotreno è più snello di quello della F2001. Sotto la cupola c'è il nostro nuovo [illegible] del tipo 051. Ovviamente non posso svelare quanto è potente. Abbiamo però aggiunto un paio di Cv rispetto al propulsore dello scor[illegible] anno... Siamo particolarmente orgogliosi del nostro cambio. E' forse la novità più estrema della vettura. Cambia marcia ancora più velocemente ed è allo stesso momento più piccolo e più leggero. Ho sempre 7 rapporti più la retromarcia».

Veniamo ai particolari [illegible] dettaglio della vettura.

«Questa [illegible] la 48ª Ferrari di F1 nella storia dell'azienda e la settima che posso guidare io. La monoposto è lunga 4,495 metri, larga 1,796 e alta 95,9 cm. Secondo il regolamento deve pesare almeno 600 kg con me seduto nell'abitacolo. In verità l'auto è discretamente più leggera per permetterci [illegible] sistemare le zavorre dove bilanciano [illegible]glio, a seconda delle caratteristiche dei circuiti. Questo migliora la tenuta di strada».

Sembra essere molto interessante il disegno delle pance laterali.

«Le prese d'aria sono uno dei principali "segreti" per il miglior funzionamento di una monoposto da corsa. Vi deve passare il flusso necessario per raffreddare il propulsore. Le pance della F2002 sono più alte e larghe sull'anteriore e diventano più snelle verso il posteriore, formando una specie di imbuto. Questa forma è stata studiata nella galleria del vento e ha vantaggi aerodinamici. Con l'area maggiorata sull'anteriore possiamo raggiungere l'ottimizzazione delle nostre esigenze».



La «pinna» laterale è una delle nuove soluzioni aerodinamiche

E' stata mantenuta la soluzione degli scarichi alti del motore.

«Si trovano ancora nella parte superiore della carrozzeria anche se hanno una forma diversa. Questa è [illegible] innovazione studiata dalla Ferrari che praticamente tutti i team di F1 hanno adottato negli ultimi tempi. Le piccole appendici laterali che sembrano pinne di squalo sono nuove. I nostri aerodinamici hanno avuto un' idea particolare. L'aria calda [illegible] degli scarichi deve essere spinta [illegible] modo perfetto verso l'alettone posteriore».

La Ferrari ha deciso lo scor[illegible] anno di continuare la collaborazione con la Bridgestone per le gomme. E' stato un vantaggio in Australia, ma [illegible] Malesia la risposta dei rivali non [illegible] è fatta attendere...

«Le gomme [illegible] [illegible] fattore importantissimo. Con gli pneumatici giusti puoi guadagnare molto. La Ferrari ha fatto una scelta che io approvo, continuiamo a fidarci dei giapponesi. Abbiamo avuto molto [illegible]esso insieme alla Bridgestone negli ultimi a[illegible]. Ci con[illegible] e sviluppiamo insieme miscele di gomma sempre nuove e sempre più buone. La Williams-BMW e ora anche la McLaren usano le Michelin. Sarà una sfida molto interessante».

> Sono quasi sdraiato nel nuovo abitacolo: non è facile immaginare questa posizione per un automobilista normale. Io "sento" il contatto con la pista, diventa un'arma in più. E' la più bella Ferrari della storia, ora devo vincere

Il volante della F2002 è assai particolare, zeppo di pulsanti [illegible] levette. Ci può dire a cosa servono?

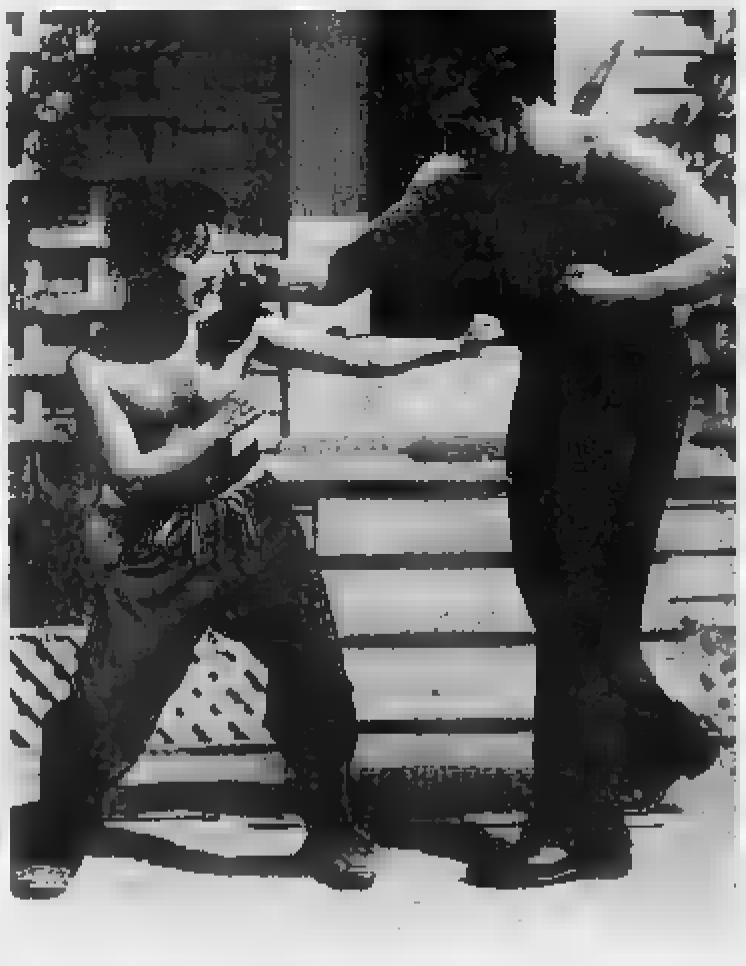
«Ci sono tutte le regolazioni che un pilota può effettuare durante le prove e la gara. Ma, mi dispiace, non posso rivelarne ogni particolare. Fa parte dei nostri segreti...».

Parliamo, allora, della parte anteriore [illegible] nuova monoposto, il musetto.

«Il disegno della parte anteriore è estremamente importante per l'aerodinamica. Distribuisce l'aria diversamente sopra e sotto la vettura. Gli alettoni sono il risultato di studi particolari e vengono coperti dopo ogni uscita in pista. I nostri tecnici passano innumerevoli giorni nella galleria del vento per trovare le soluzioni migliori. In pratica c'è un'ala nuova per ogni circuito. Quello che avete visto nei test probabilmente non sarà uguale a quello utilizzato in Brasile. Ogni volta cerchiamo di farci venire in mente qualcosa di veramente speciale».

Veniamo all'abitacolo. E' molto diverso da quello del precedente modello?

«Se devo essere sincero, ci vuole un po' di tempo per abituarsi alle novità. Se qualcuno pensa che [illegible] pilota sia seduto dentro alla vettura come in un'auto normale, si sbaglia. In verità [illegible] [illegible] praticamente sdraiato, quasi orizzontale. Nella [illegible] ancora più di prima. Credo che anche un guidatore normale avverta delle differenze quando sistema il sedile della [illegible] macchina. A un tratto la sensazione di guida è completamente diversa. A me piace molto questo, il contatto con [illegible] strada è diventato ancora più diretto».



A PORDENONE UNA MOSTRA RIPERCORRE LA VITA [illegible] L'EPOCA DEL PUGILE FRIULANO

Carnera, il gigante di un sogno italiano

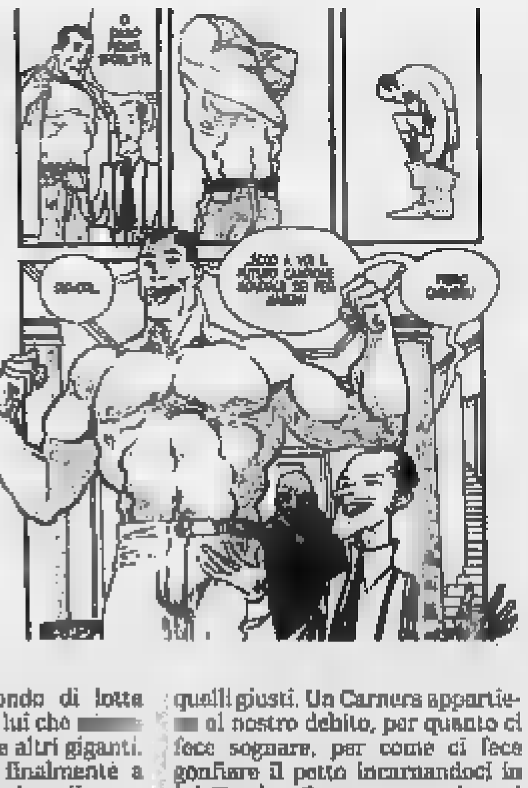
Gian Paolo Ormezzano

PER [illegible] tempo credemmo che Primo e Carnera (Sequals, 1906-1964) fossero un nome ed un cognome d'arte. Adesso a Pordenone si cerca quasi di fare dell'arte [illegible] alla vita, [illegible] storia del pugile gigante. Una mostra, aperta sino al 21 aprile, è dedicata al friulano che fece sentire gli italiani molto forti quando, il 29 giugno 1933 sul ring americano [illegible] Long Island, divenne campione del mondo dei massimi, battendo Jack Sharkey alla sesta ripresa. Ci [illegible] le 120 tavole [illegible] fumetti del libro "Carnera, la [illegible] che [illegible]", di Davide Toffolo, ci sono le immagini degli eroi del fumetto nati a imitazione del campione. Ci [illegible] reperti della [illegible] vita e della sua epoca, le sue scarpe enormi usate poi da [illegible] celebre clown, le sue apparizioni in film e nel mondo del cinema e della incipiente televisione, con Charlie Chaplin e Mary Pickford [illegible] Douglas Fairbanks senior e Jean Harlow. Ci sono pezzi dell'esistenza di un uomo alto (205 centimetri) [illegible] grosso (120 chili) che ne contenne tanti.

Un Carnera fu il bambinone che a Sequals cresceva, cresceva, e quando prese il treno per raggiungere uno zio che in Francia gli offriva l'apprendistato nel lavoro di falegname non riuscì a convincere il controllore che [illegible] col biglietto ridotto perché, alto 1,80, non aveva [illegible] compiuto i dodici anni. Un Carnera fu il primo pugile scoperto negli incontri di festa di paese, di circo, e costruito, lanciato da Léon See, francese laureato in filosofia alla Sorbona, che gli mise insieme negli Stati Uniti una serie di incontri truccati: Carnera [illegible] [illegible] sapeva nulla, gli avversari si tuffavano sui suoi pugni e poi sul tappeto, la serie [illegible] rubricata [illegible] il titolo "la grande rapina". Un Carnera fu l'atleta vero ricavato, con allenamenti feroci e applicati al talento che pure c'era dentro a tutta quella carne, e portato onestamente al titolo mondiale, difeso due volte. Carnera alla fine celebrato, storicizzato da una carriera abbastanza lunga, che lamentò pure [illegible] avversario morto dopo un k.o. (ma era un pugile già devastato da troppi colpi di altri) e che vide lo strazio finale della sconfitta mondiale contro Max Baer, il pugile bello che aveva fatto impazzire la celebre attrice Myrna Loy.

Un Carnera fu l'icona del fascismo, sistemato dentro una goffa divisa da milite mussoliniano e usato per la propaganda del regi[illegible] anche [illegible] lui parlava meglio l'inglese d'America che l'italiano del Friuli. Un Carnera fu l'atleta gigantesco che, truffato dai procuratori (See divenne ricco in soldi e ville sulla Costa Azzurra, grazie a lui), sfruttato da [illegible] po' tutti, riuscì ad avere sempre problemi [illegible] soldi, come se le sue enormi mani avessero anche enormi buchi, e ad un certo punto [illegible] [illegible] [illegible] fama nella prima riga [illegible] cartelloni che [illegible] [illegible] [illegible] in tournées italiane, continui campionati del mondo di lotta libera, di catch, con lui che [illegible]va quasi dolcemente altri giganti. Un Carnera riuscì finalmente a tornare, dopo [illegible] girar di mondo, nella [illegible] Sequals, con la moglie ed i figli, per spegnersi di tumore dove voleva lui, respirando la sua aria comunque [illegible] ridando largo agli amici di paese, quelli giusti. Un Carnera appartie[illegible] al nostro debito, per quanto ci fece sognare, per come ci fece gonfiare il petto incarnandoci in lui. Un altro Carnera appartiene al nostro minicredito per come riuscimmo sempre a non pensare alla "grande rapina", ed a volergli bene come ad un fratellone, altro che nome e cognome d'arte.

A sinistra, Primo Carnera fece anche alcune apparizioni in film con Mary Pickford e Douglas Fairbanks senior. Qui finge di boxare con Charlie Chaplin. A destra, una delle tavole che illustrano la rassegna sull'atleta di Sequals



INVESTIRE NELLE INFRASTRUTTURE A colloquio con Mario Virano, amministratore delegato uscente della Sitaf

Valichi alpini: una strada per l'Europa

Le criticità dell'attuale sistema e gli interventi necessari per evitare l'isolamento

Torino vuole assumere un ruolo da protagonista nei collegamenti europei, negli scambi commerciali e nel sistema di relazioni oppure vuole rimanere una ridente città ai confini dell'Impero? Insomma, abbiamo un bel passato da ricordare o un futuro da costruire?

Si apre con queste domande un po' provocatorie la riflessione dell'architetto Mario Virano sul ruolo e sullo stato dei nostri valichi.

Amministratore delegato uscente della Sitaf (Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus) [illegible] consigliere di amministrazione dell'Anas, Virano insiste più volte sulla necessità che l'importanza dei collegamenti transalpini non venga sottovalutata.

Oggi assumono un ruolo cruciale, non soltanto per i collegamenti Nord-Sud, ma anche per la loro collocazione lungo le grandi direttrici Est-Ovest.

Il cosiddetto "Corridoio 5", quello che collega idealmente Lisbona a Kiev, non è ancora fisicamente determinato ma vi è il rischio che la direttrice principale si realizzi a Nord dell'Italia, cosa che ci taglierebbe fuori dai principali flussi economici, dai transiti di persone, di merci e di idee. E' [illegible]e interesse dell'Italia e di tutti i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo che parte del Corridoio 5 sia collocato [illegible] sud delle Alpi, attraverso la Pianura Padana.


L'architetto Mario Virano

Un'importanza strategica per attirare nuove opportunità nel nostro Paese...

Un'importanza strategica. Punto. Ci sarebbero anche ricadute economiche significative, ma in un secondo momento.

Glielo spiego con un'immagine [illegible] po' estrema. Quella di un'Italia che, con tutta la sua forza e la sua evoluzione, si stac[illegible] dall'Europa. Questo succederebbe [illegible] i transiti non scegliessero la Pianura Padana.

Ma allo stato attuale, qual è la situazione dei nostri valichi?

Critica, direi. Gli attuali collegamenti sono pochi, vecchi e sovrautilizzati.

In più, manca la consapevolezza del fatto che sono una grande risorsa.

In chi manca questa consapevolezza?

Nel senso comune. Non c'è la stessa lungimiranza che dimostrò Cavour nel 1857 quando, all'avvio dei lavori per il traforo del Frejus, disse "Quest'opera farà di Torino il crocevia dei collegamenti [illegible] Parigi [illegible] con Londra e metterà la città sull'itinerario tra Londra e le Indie". Ecco, è questo che manca. Il riconoscimento del valore fondamentale dei valichi alpini.

Per capire a fondo cosa significano basterebbe pensare a cosa succederebbe se venissero chiusi. E non sto chiedendo un grande sforzo di fantasia, visto che ci siamo andati molto vicini, [illegible] l'ultima alluvione e dopo gli incidenti del Bianco e del Gottardo. Il Paese precipiterebbe in un drammatico isolamento.

Ad aggra[illegible] [illegible] situazione attuale ci sono i dati sui volumi di traffico che i valichi devono sopportare...

Questo [illegible] un ulteriore elemento di criticità. Dieci anni fa il sistema vedeva transitare, su ferro e su gomma, 73 milioni di tonnellate di merci, [illegible] nell'arco dei prossimi dieci anni dovrà garantire un transito di oltre 125 milioni di tonnellate. E, dato ancor più significativo, il traffi[illegible] cresce anche quando il ciclo economico presenta un rallentamento.

[illegible] interventi ferroviari sono altrettanto importanti?

Assolutamente sì. Siamo da sempre strenui sostenitori delle ferrovie, perché realizzando in fretta e bene i grandi interventi ferroviari si potrà evitare che l'incremento aggiuntivo di traffico si scarichi esclusivamente sulla strada, provocandone il collasso.

Come [illegible] possono evitare i rischi di congestione e collasso?

Di per sé i valichi sono sistemi facilmente vulnerabili. A questa caratteristica si può rispondere in due modi. Con [illegible] ridondanza e l'intermodalità.

Bisogna innanzi tutto prevedere un margine di crescita del traffico, offrendo più opportunità rispetto a quelle che l'immediato richiederebbe. Il motivo per creare collegamenti ridondanti è abbastanza banale. Considerati i tempi di realizzazione delle opere, rischieremmo di avere un sistema insufficiente rispetto all'intensità di sfruttamento ipotizzata ad inizio lavori.

Quanto all'intermodalità, è indispensabile per ridurre la sofferenza finanziaria che un eccesso di offerta potenzialmente crea. [illegible] tratta, dunque, di modificare il quadro delle convenienze.

In termini pratici?

Strada e ferrovia devono collaborare anche finanziariamente, misurando la [illegible] in termini complessivi. E' necessario abbandonare la logica della convenienza opera per opera, adottando invece una prospettiva di sistema unico e integrato.

Guardando [illegible] due valichi principali, Traforo del Monte Bianco e Frejus, quali sono gli interventi inderogabili?

Per il Bianco, lo diciamo da mesi, è indispensabile la riapertura al traffico pesante, il più presto possibile. [illegible] questo senso, giudi[illegible] positivamente l'intenzione del Ministro Lunardi di presentare ricorso alla Commissione Europea.

Per il Frejus, c'è [illegible] notare che ha [illegible] senza particolari traumi l'incremento di traffico in questi ultimi tre [illegible]. Ora, la Commissione Intergovernativa ha già deciso la costruzione di [illegible] tunnel di servizio parallelo, per i mezzi di soccorso e le situa[illegible] di emergenza. [illegible] la vera soluzione, sostenuta dalla delegazione italiana, è il raddoppio della canna, sul quale si deciderà solo dopo le elezioni in Francia.

Nelle nuove opere [illegible] nell'ammodernamento di quelle attuali, qual è il ruolo della tecnologia?

Le infrastrutture non sono tutto. Per questo la tecnologia, [illegible] soprattutto l'ottimizzazione organizzativa, possono giocare un ruolo decisivo. Sono [illegible] po' il cuore del nuovo modo di pensare i collegamenti. Attraverso l'alleanza tra i gestori delle flotte, delle autostrade, gli operato[illegible] ferroviari e logistici, si posso[illegible] raggiungere i grandi traguardi del traffico nel [illegible] millennio: migliorare la percorribilità, ridurre i viaggi a vuoto e le congestioni passive, elevare gli standard di sicurezza.

Insomma, dobbiamo agire sulla stupidità delle strade se vogliamo che il sistema diventi intelligente.

Ungheria: opportunità di investimento

In collaborazione con l'ITD-H Istituto Commerciale Ungherese [illegible] Milano ed il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi, l'Unione Industriale di Torino organizza per martedì 9 aprile 2002, con inizio alle h. 9.30 presso il proprio Centro Congressi (via Fanti, 17) [illegible] seminario sulle opportunità commerciali e di investimento offerte dall'Ungheria.

L'Ungheria [illegible] il primo Paese dell'Europa centro-orientale ad avviarsi sulle strade delle riforme economiche ed ha ormai quasi ultimato il processo di transizione, [illegible] buone probabilità di diventare membro dell'Unione Europea già nel 2004.

L'economia magiara ha fatto rilevare in questi ulti[illegible] anni una continua crescita testimoniata dall'andamento del Pil: +5,2% nel 2000, +3,8% nel 2001 mentre per quest'anno è prevista un'ulteriore crescita intorno al 4%.

Altri indicatori confermano i progressi conseguiti: la produzione industriale l'anno scorso è cresciuta infatti del 4,1 % e l'export è aumentato dell'8,9 %. Anche l'inflazione è in rallentamento avendo segnato a fine 2001 un tasso pari al 6,8 % mentre quest'anno dovrebbe attestarsi sul 4,8 %.

Significative conferme all'interesse riposto dagli investitori internazionali [illegible] confronti dell'Ungheria provengono dai flussi relativi agli investimenti diretti: nei primi undici mesi [illegible] scorso [illegible] essi sono stati pari a 2.285 milioni di euro, il 31 % in più rispetto allo stesso periodo del 2000.

Particolarmente significativo [illegible] numero delle imprese italiane presenti in Ungheria – circa 1800 - con un investimento totale che supera i 2 miliardi di dollari. Per informazioni e adesioni: Ufficio Export (tel. 011.5718.296, fax 011.5718.208, e-mail: export@ui.torino.it).

PROGRAMMA:

9.30	Registrazione partecipanti
10.00	*Indirizzi di saluto:* • Unione Industriale di Torino - Centro Estero Camere Commercio Piemontesi; • S.E. dr.ssa Enikö Györi, Ambasciatrice della Repubblica di Ungheria in Italia; • Avv. Renato Martorelli, Console Onorario dell'Ungheria a Torino.
10.20	*Allargamento dell'UE: un'opportunità per le imprese piemontesi* • Tamás Szemlér - Istituto delle Ricerche dell'Ec[illegible] M[illegible]
10.40	*Panorama dell'economia ungherese, opportunità di investimento in Ungheria, rapporti commerciali, consigli pratici per gli operatori italiani* • Péter Spányik - ITD-H - Budapest
11.00	*Il sistema bancario in Ungheria, servizi bancari per gli operatori* • Sil[illegible] Longhi - Central – European International Bank, Budapest (Gruppo Intesa Bci)
11.20	*L'attività della Simest per il sostegno delle iniziative degli imprenditori italiani in Ungheria* • Filippo Morese – Simest
11.40	*Presentazione dell'attività fieristica in Ungheria* • Susanna Tosato - Hungexpo
12.00	*Testimonianze aziendali:* • Gyula Habeiler - Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria
12.20	Dibattito e chiusura dei lavori
12.45	Buffet

CONVEGNI & CORSI

[illegible] PER AIUTA[illegible] PER ASSISTENTI [illegible]
26 e 27 marzo — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso PF3

[illegible]
3 aprile — ore 8.30/17.30 (tel. 011.3853475)
Assocam Scuola Camerana

L'ORGANIZZAZIONE CHE VINCE: [illegible] LA [illegible]
3 e 8 aprile — [illegible] 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso [illegible]

[illegible] LE [illegible] NORME
[illegible] aprile — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

[illegible] (RINNOVO [illegible]
4 aprile — ore 13.30/17.30 (tel. 011.3853475)
Assocam Scuola Camerana

L'USO RAZIONALE DELL'ENERGIA E LA CORRETTA GESTIONE ENERGETICA: [illegible] DI [illegible] - IL [illegible] ENERGETICO TECNICO
4 e 5 aprile — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)
Corso PF3

IL [illegible] SU: [illegible] E CONSEGUIRE [illegible] LO [illegible] ORGANIZZATIVO"
Presentazione 8 aprile — [illegible] 17.45 (tel. 011.5718.426)
[illegible] PF3

PROGETTAZIONE PARTICOLARI E STAMPI PLASTICA
8 aprile — ore. 18.30/21.30 (tel. 011.3853475)
Assocam Scuola Camerana

[illegible] BY [illegible]
8 aprile — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

SVILUPPO DELLA LEADERSHIP EFFICACE PER CAPI INTERMEDI
8 e 22 aprile — ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

CORSO BASE DI [illegible]
10 e 11 aprile, 8, 9 e 16 maggio — [illegible] 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)
Corso AMMA

TRAGUARDI 2002

AFATAC
Torneria automatica
Mazzè (TO) - Tel. 011.9830252
Fax 011.9830146
e-mail: afatac@afatac.com
www.afatac.com

Club Dirigenti Tecnici
Torino - Tel. 011.5718323
Fax 011.535009
e-mail: a.g.bonato@sep.net

Golder Associates
Ingegneria ambientale e geotecnica
Torino - Tel. 011.233348
Fax 011.856950
e-mail: info@golder.it
www.golder.it

GROSSO-MAT
Trasporto autovetture
Frazione Pasta - Rivalta (TO)
Tel. 011.9003407 - Fax 011.9012978
e-mail: trasport@grossomat.it

Rappresentanze Accumulatori Industriali
Trofarello (TO) Tel.011.6481105
Fax 011.6497175 - www.raivarta.com
e-mail: shop@raivarta.com
info@raivarta.com

ROTFIL
Riscaldatori elettrici
Pianezza (TO) - Tel. 011.9683111
Fax 011.9683225
e-mail: info@rotfil.com
www.rotfil.com

Step S.p.A.
Progettazione settore autoveicolistico
Villastellone (TO)
Tel. 011.9614811 - Fax 011.9614839
e-mail: step@stepspa[illegible]
www.stepspa.com

LA NUOVA IMPRENDITORIALITA'
Corso [illegible] Formazione Manageriale per neo imprenditori
TRENTESIMA EDIZIONE
La prima sessione si terrà il
30 e 31 maggio dalle ore 9.00 alle ore 17.00 presso il PF3
Via Fanti 17 - To[illegible]

DESTINATARI
Il corso è rivolto a figli e familiari di imprenditori, giovani titolari d'azienda e nuovi imprenditori.

OBIETTIVI:
• Relazionarsi [illegible] modo positivo all'interno e all'esterno dell'azienda
• Implementare le proprie abilità manageriali
• Confrontarsi con altre realtà
• Migliorare la conoscenza degli elementi strategici per la gestione d'impresa
• Ottenere strumenti specialistici per ampliare la conoscenza dell'azienda

DURATA:
25 giornate d'aula (19 trasversali + 6 specialistiche).
La cadenza è di due giornate al mese.

STRUTTURA:
Parte trasversale (comune a tutti i partecipanti)
Parte specialistica (che dovrà essere individuata dal singolo partecipante)
A) Processi commerciali (Area Commerciale)
Oppure
B) Produttività del prodotto e dei materiali (Area Tecnica)

L'iscrizione deve essere effettuata entro il 17 maggio
Per informazioni: Segreteria PF3 - tel. 011.5718.426 - 5718.382

aicq Piemontese
CORSI DI APRILE
DOE: Design of Experiments
In collaborazione con ANFIA
3 e 4 aprile
La gestione delle misure degli strumenti e della loro qualità
4 e 5 aprile
Qualità [illegible] costi delle forniture
8 e 9 aprile
Gestione economica dei processi e costi della qualità
9 e 10 aprile
Autovalutazione con il modello EFQM per l'Eccellenza
11 e 12 aprile
Norme ISO [illegible]
Principi, contenuti e cambiamenti
11 e 12 aprile
Certificazione prodotti elettrici e elettronici
Direttive Europee e marchio CE
16 aprile
AICQ Piemontese - Via Vela 23, Torino
Tel. 011.5627271, Fax 011.537964
E-mail: info@aicqpiemonte.it - www.aicqpiemonte.it

SOLUZIONI INFORMATICHE E TELEMATICHE 2002 Vetrina dei fornitori d'impresa

ALFASOFT
Sviluppo software e Formazione Professionale
TORINO
Tel. 011.743845/6
Fax 011.743847
e-mail:alfa@alfasoft.it

Cores e-technology partner
Progettazione e realizzazione delle soluzioni web
TORINO
Tel. 011.2484360
Fax 011.2483702
e-mail:marketing@corestech.com
www.corestech.com

FINSOFT
Analisi e implementazione software
TORINO
Tel. 011.7414911
Fax 011.7764182
e-mail:info@finsoft.it

Gruppo Fo.co.s.
Formazione e consulenza software
SAP R/3: solutions and education
TORINO
Tel. & Fax 011.282501/2876212
e-mail: focos@focos.to.it

MICRONTEL
Gestione Presenze del Personale e Controllo Accessi
San Mauro T.se (To)
Tel. 011.2234811
[illegible] 011.2234843
e-mail:commerciale@microntel.com
www.microntel.com

NETHOUSE
INTERNET CONNECTIVITY (sdh/dsl/dialup)
WEB DESIGN, MULTIMEDIA
[illegible] NET SECURITY
Corso Re Umberto I, 57 - 10128 Torino

NEXTGATE
Partner con soluzioni avanzate. Le nostre business line: Security, Manufacturing, Knowledge Management, ASP, B2B & B2C, [illegible] application
Rivoli (To)
Tel. 011.9578410
Fax 011.9578430
e-mail:dircom@nextgate.it

organizzazione & informatica
Servizi professionali per l'informatica
Consulenza hi-tech
TORINO
Tel. [illegible]
Fax 011.5534825
e-mail: oeigruppo@oei.it
www.oei.it

POKER
Soluzioni a misura d'impresa
Settimo T.se (To)
Tel. 011.8014211
Fax 011.8014234
e-mail:poker@poker.it
www.poker.it

VENCO COMPUTER
SOLUZIONI, PRODOTTI E SERVIZI PER LA GESTIONE D'IMPRESA

Simoni - Di Viesto

le tue Concessionarie

LA STAMPA

45 LUNEDÌ 25 MARZO 2002

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

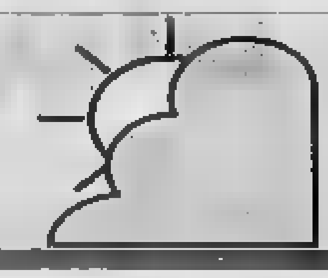
Simoni - Di Viesto

le tue Concessionarie



D'Orsi [illegible] Palazzo [illegible]

Oggi alle 16,30 presso [illegible] sala lauree della Facoltà [illegible] lettere a Palazzo Nuovo, [illegible] Sant'Ottavio 20, Bruno Bongiovanni, Gian Enrico Rusconi e Giampasquale Santomassimo discutono «Intellettuali nel Novecento italiano», pubblicato da Einaudi, [illegible] Angelo d'Orsi (foto). Sarà presente l'autore.



Il tempo

Le correnti fredde orientali provocano un abbassamento delle temperature, che si mantengono al di [illegible] media stagionale. Ieri [illegible] città sereno, con 14,6 [illegible] massima, 4,9 di minima e 25% di umidità alle [illegible] 14. L'anno scorso 15,5 di massima, 7,2 di minima e 62% di umidità



Settimana [illegible]

Il cardinale Severino Poletto (foto), ha avviato la Settimana Santa presiedendo ieri mattina la celebrazione della Domenica delle Palme [illegible] Duomo conclusa con [illegible] benedizione dei rami d'ulivo. L'arcivescovo sarà [illegible] Consolata per [illegible] confessioni venerdì (dalle 15) [illegible] sabato (dalle 10).

FILE DALLE PRIME ORE DEL MATTINO A PALAZZO REALE, VALENTINO [illegible] CIRCOLO DEGLI ARTISTI, LA CHIUSURA POSTICIPATA PER CONSENTIRE LO SMALTIMENTO

I tesori nascosti mettono in coda 5000 torinesi

Successo oltre le previsioni per l'iniziativa del Fai

Marco Accossato

C'è un'Italia preziosa [illegible] [illegible]sta, che il Fondo per l'Ambiente ha permesso [illegible] ammirare. A Torino, almeno cinquemila persone hanno visitato ieri, dalle 9,30, la Quadreria di Palazzo Reale risorta dalle ceneri dell'incendio dell'11 aprile '97, l'ala nobile del Castello del Valentino con gli appartamenti [illegible] Cristina [illegible] Francia, e i locali storici del Circolo degli Artisti, a Palazzo Graneri, tutti aperti gratuitamente [illegible] pubblico in occasione della decima «Giornata Fai di Primavera».

Se già sabato molti avevano approfittato dell'occasione, ieri sono state superate tutte le più ottimistiche previsioni: ovunque visite guidate [illegible] lunghe code per ammirare [illegible] fretta un patrimonio [illegible] gran parte sconosciuto: dai 200 quadri scampati [illegible] rogo [illegible] Cappella della Sindone di tre anni fa [illegible] ora custoditi in [illegible] caveau [illegible]revole a Palazzo Reale, fino ai raffinati appartamenti del Circolo degli Artisti. «Un'iniziativa - commenta soddisfatta Paola Motta Romagnoli, capo delegazione torinese del Fai - che cresce di [illegible] anno, e che speriamo porti anche nuove adesioni al Fondo per l'Ambiente Italiano, grazie [illegible] quale, proprio [illegible] Palazzo Reale, nel '98 è stato possibile aprire al pubblico l'appartamento del Re». La Quadreria sarà di nuovo visitabile a maggio, durante la Settimana della Cultura, poi tornerà segreta, accessibile solo agli studiosi.

L'apertura dei cancelli era fissata alle 9,30. L'ultima visita avrebbe dovuto iniziare alle 18,30. Ma il successo dell'iniziativa ha cancellato ogni orario: molti erano già in coda quando la Giornata è iniziata, molti lo erano ancora (e hanno potuto completare la visita) quando i cancelli si sono chiusi.

Una giornata d'arte [illegible] di storia. Palazzo Reale e il Castello del Valentino sono state le mete [illegible] più ambite. Inferiore il numero di persone che ha scelto Palazzo Graneri: 870 i visitatori sabato, rispetto ai 1140 [illegible] Palazzo Reale e ai 1127 degli appartamenti di Cristina di Francia. Al Valentino, qualcu[illegible] dopo [illegible] visita alla dimora seicentesca che oggi ospita parte degli uffici della Facoltà [illegible] Architettura in [illegible] sfrontato mix antico-moderno, ha approfittato del «varo» della nuova Valentino, per un viaggio sul [illegible] dai Murazzi a Moncalieri: [illegible] euro [illegible] 16 l'intero percorso, 4 euro e 13 il tratto Murazzi-Borgo Medioevale-Italia 61-Murazzi, 2 [illegible] [illegible] 7 centesimi la tratta breve Murazzi-Borgo Medioevale-Murazzi.

La curiosità dei visitatori era soprattutto per Palazzo Reale. Sono evidentemente [illegible] vive, nella memoria, le immagini [illegible] rogo del '97. Alle 17 è arrivato il sindaco Sergio Chiamparino, ospite d'eccezione, che si [illegible] fermato [illegible] lungo nella Quadreria, dove una grossa [illegible] fotografia dalla cornice bruciata ricorda quella terribile notte, quando le fiamme devastarono il torrione, la manica Ovest del Palazzo e minacciarono il Sacro Lino: lo scalone d'onore e il Salone degli svizzeri, inondati dall'acqua dei vigili [illegible] fuoco, sono tornati all'antico splendore; recuperati gli oltre ottanta dipinti con cornici e i mobili (tra [illegible] [illegible] letto a baldacchino della Regina Margherita) seppelliti dal tetto crollato del deposito. Ben sessanta caveau scorrevoli custodiscono, dove prima delle fiamme c'erano stanze, i duecento quadri di grande formato e di autori diversi che hanno ornato il Palazzo nelle varie fasi storiche. Nelle sale vicine alla Scala Frutteria, che porta all'uscita, è stato invece possibile recuperare, con un lungo e paziente lavoro di ricerca, la sequenza (visibile su pannelli) di ben otto strati di tappezzerie in carta stampata [illegible] [illegible] papier-peint [illegible] primi dell'Ottocento.



Visitatori in coda per entrare al castello [illegible] Valentino

CONGRESSO PROVINCIALE

An, Ghiglia confermato presidente

Ha vinto Agostino Ghiglia, [illegible] la continuità, in un partito, Alleanza nazionale, nel quale da sempre sotto [illegible] Mole domina la leadership del vice ministro Ugo Martinat. Ghiglia è di nuovo presidente con il 73,6 per cento dei consensi contro il 26,4 dell'avversario, Gian Luca Vignale, capogruppo in Provincia. Le assise hanno distribuito anche i delegati che andranno al congresso nazionale che si svolgerà dal 4 al 7 aprile [illegible] Bologna: 13 per la componente «Destra protagonista», che fa capo, oltre a Ghiglia, ai leader nazionali, Ugo Martinat, Ignazio La Russa e al ministro Maurizio Gasparri, 5 per Vignale-Salerno che a Roma fa riferimento a Storace, Alemanno [illegible] Urso.

Per la prima volta, tuttavia, è uscita allo scoperto una coalizione «contro». [illegible] [illegible] battaglia ingaggiata [illegible] Vignale, ex amico di Ghiglia, ha vivacizzato un congresso provinciale dagli esiti scontati, portando alle [illegible] più dal 60 per cento degli iscritti (1247 [illegible] 2370) nelle quattro città dov'erano stati allestiti i seggi: oltre a Torino, Chivasso, Moncalieri e Rivoli.

Non sono mancate le schermaglie del dopo voto (con spoglio nella notte fra sabato e ieri). Salerno, responsabile nazionale degli enti locali, si è domandato: «Come farà Ghiglia a gestire la federazione, essendo già impegnatissimo come consigliere comunale e, soprattutto, come deputato a Montecitorio?».

Immediata [illegible] replica: «Salerno pensi al suo eventuale impegno. Io mi occuperò della linea politica del partito, vi[illegible] che una stragrande maggioranza [illegible] iscritti mi ha riconfermato la propria fiducia».

Divergenze anche [illegible] quest'ultimo punto, sulla linea politica. Mentre Salerno tende a minimizzare lo scontro con Forza Italia per le amministrative, affermando che «alla fine si troverà l'accordo», Ghiglia ribadisce che «oggi l'intesa con gli azzurri è lontana. Comunque le trattative [illegible] le condurrà Salerno». E conclude [illegible] un'osservazione critica nei confronti degli uomini di Berlusconi: «Certo, è presto per dire come [illegible] concluderà il confronto, [illegible] è difficile andare [illegible] d'accordo con chi vuole fare l'asso pigliatutto». [g. san.]



In molti mercati sono state riscontrate carenze sul piano della sicurezza

A DESTARE PREOCCUPAZIONE GLI IMPIANTI ELETTRICI. LA SITUAZIONE PIU' GRAVE [illegible] CORSO BRUNELLESCHI

«I mercati non rispettano [illegible] [illegible] [illegible] sicurezza»

Interpellanza di Forza Italia, l'assessore: stiamo già rimediando ai casi urgenti

Giuseppe Sangiorgio

Mercati a rischio sicurezza. «E a rischio chiusura, se appena un magistrato se ne occupa», avverte Dario Troiano, consigliere comunale [illegible] Forza Italia e vice presidente della commissione Commercio, autore [illegible] un'interpellanza urgente al sindaco Sergio Chiamparino e all'assessore al Commercio, Elda Tessore. La questione era stata affrontata la [illegible] settimana in commissione. Elda Tessore assicura che la messa a norma dei 42 mercati funzionanti è in corso. «Abbiamo stanziato - spiega - un miliardo in bilancio per rifare gli impianti elettrici [illegible] in regola. Anche se voglio precisare che al Comune, anzi all'Aem che ha ricevuto l'incarico, spetta la manutenzione fino al contatore, poi tocca agli ambulanti tenere in regola la parte di loro proprietà. Adesso, come ho spiegato in commissione, [illegible]iamo valutando quali siano le priorità d'intervento, quali siano le realtà mercatali [illegible] le [illegible] urgenze e che corrono i maggiori rischi. Anche se gli utenti possono andare tranquilli a fare la spesa, perché i pericoli [illegible] davvero minimi».

L'assessore, per la verità, [illegible] sta occupando del problema sin dall'insediamento, ossia da meno di [illegible] [illegible]. E Troiano insiste nella propria denuncia. «Mi rendo [illegible] - dice - che la scarsa sicurezza, soprattutto [illegible] alcune strutture, [illegible] purtroppo norma da anni, ma le regole devono valere, non [illegible] soltanto enunciazioni di principio ed è chiaro, almeno secondo me, che se non vengono rispettate, la tutela contro gli infortuni degli stessi operatori e dei loro clienti risulta allentata, creando pericoli per chi frequenta le strutture».

Replica Tessore: «Sicuramente il problema esiste, tant'è vero che lo stiamo affrontando. Tuttavia non abbiamo avuto segnalazioni di particolari emergenze. Man mano l'Aem interverrà, riportando a norma gli impianti mercatali, non solo rispetto alle leggi italiane, ma anche a quelle dettate dall'Unione europea a Bruxelles».

Nell'interpellanza presentata dal gruppo azzurro in commissione (la prima firma è proprio quella [illegible] Dario Troiano) un'urgenza è segnalata. Riguarda il mercato di corso Brunelleschi, dove, secondo gli esponenti di Forza Italia, gli impianti elettrici non sono soltanto superati dai tempi, ma vecchi al punto di rappresentare [illegible] forte rischio per i cittadini.

Spiega Troiano: «Se c'è e si sta studiando una graduatoria delle urgen[illegible] da affrontare, quella del mercato di corso Brunelleschi dovrebbe essere fra le prime in elenco, visti i risultati del sopralluogo effettuato alla vigilia [illegible] Natale, il 24 dicembre dello scorso anno. Riscontrammo condizioni preoccupanti, un grave stato di vetustà dell'impianto elettrico».

E all'assessore che ribadisce «ce ne stiamo occupando», Troiano risponde: «A tutt'oggi né gli operatori di quel mercato, né la terza circoscrizione hanno ricevuto notizie sui modi e sui tempi [illegible] un eventuale intervento».

Specchio [illegible] tempi

«Quelle idee [illegible] il nostro scudo» - «Ecco perché fioccano i ticket» «Venti minuti [illegible] allegria regalati ai bimbi» - «Ma c'è qualcuno sul tram che vuol far sedere [illegible] vecchio?» - «Multato perché pattinava»

Un lettore ci [illegible]ive:

«Il grido straziato di una famiglia. Solamente questo rimane. Fiaccolate e buoni sentimenti all'ordine del giorno. I terroristi non vinceranno. Sembra sentire gli slogan di molti anni fa. Sono gli anni di piombo che ritornano ed incombono sulla nostra società civile che forse molto civile non è [illegible] stata.

«Il terrorismo è la guerra dei pochi in tempo di pace. Pochi vigliacchi che sparano alle spalle. Rimane sempre in terra il dolore ed una valigetta piena di idee. Le stesse idee [illegible] [illegible] quali D'Antona ha cercato istintivamente di proteggere la propria vita, brandendo la valigetta con[illegible] i terroristi quasi f[illegible] uno scudo.

«Aveva ragione D'Antona. Aveva ragione Tarantelli, [illegible]zio Ezio Tarantelli. Aveva ragio[illegible] anche Marco Biagi. Quelle idee [illegible] il nostro scudo di cultura ed impegno civile. Le porteremo avanti fino alla [illegible]te.

«Per non dimenticare i caduti. Per il dialogo. Per la pace. Per il riformismo. Quelle valigette non moriranno mai, rafforzate dal nostro dolore e dalla nostra rabbia. Le porteremo con noi, sempre, come le nostre idee. Lo faremo con la tua bicicletta, Marco, sempre fiera di correre per le strade della libertà».

Marco Maria Sambo

Un lettore ci scrive:

«La relazione pubblicata dal Presidente della commissione d'inchiesta, Saitta, in merito alla gestione "allegra" dei prezzi nelle forniture di materiale sanitario alle varie Asl piemontesi, [illegible] in evidenza l'anarchia che regna nel settore. A parità [illegible] prodotto [illegible] spesa sostenuta per acquistarlo non [illegible] la [illegible] in tutte le Asl piemontesi, addirittura le differenze ammonterebbero in alcuni casi al doppio e al triplo rispetto al prezzo più basso di riferimento. Tanto poi ci penseranno i cittadini a coprire il deficit creatosi con un bel ticket sulle prestazioni, scoprendo magari in seguito che con una più oculata e controllata gestione delle risorse le stesse prestazioni avrebbero potuto essere erogate [illegible] pagare nulla in più. Ma questo è il classico ragionamento con [illegible] senno di poi, la realtà purtroppo è tutta un'altra storia!».

Giuseppe Diotto

Una lettrice ci scrive:

«Queste mie poche righe sono dedicate all'autorità che "dovrebbe" sospendere la licenza [illegible] volo al pilota che alcuni giorni fa si è esibito in acrobazie di fronte all'ospedale pediatrico [illegible]egina Margherita di Torino.

«Sono la mamma di due bambini, fortunatamente sani, leggendo l'articolo sul fatto accaduto, mi sono domandata: è giusto giudicare negativamente quest' uomo che ha regalato venti minuti di allegria a creature per la maggior parte condannate ad ingiuste sofferenze? Io sinceramente lo ringrazierei per la [illegible] umanità!».

Monica Scaniglia

Un lettore ci scrive:

«"Un piccolo gesto [illegible] cortesia arricchisce l'anima", [illegible] lettrice in dolce attesa ha ragione, [illegible] troppi giovani non ci pensano, non perché siano maleducati, semplicemente "non sono educati", soprattutto dai loro genitori.

«Forse [illegible] si usa più. Le persone che hanno necessità sbagliano ad attendersi la cortesia, semplicemente hanno diritto a chiederla. Io sono vecchio (altri dicono "anziano") e quando ho necessità di sedermi su un mezzo pubblico dico: "C'è qualcuno che vuole far sedere [illegible] vecchio?". Qualche giovane qualcuno salta sempre in piedi. E' qui [illegible] gli altri giovani presenti capiscono [illegible] piccolo gesto di cortesia che arricchisce l'anima. Forse sono stato anch'io che l'ho fatte arricchire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] studente al V anno [illegible] ingegneria aerospaziale al politecnico di Torino, e date le b[illegible] giornate di questi ultimi tempi, un po' per inquinare meno, un po' per risparmiare [illegible] benzina [illegible] parcheggio, ho deciso di avventurarmi verso la mia facoltà con un sano paio di pattini ai piedi. Nessuno pretende che ci siano delle apposite piste per noi pattinatori perché effettivamente sarebbero soldi sprecati, [illegible] che almeno quelle ciclabili che [illegible] più che bene siano agibili [illegible] non piene [illegible] escrementi [illegible] [illegible] [illegible] di buche [illegible] [illegible] pericolose. Come se tutti ciò non bastasse mi sono preso anche un verbale dai vigili urbani che mi hanno spiegato che non si può andare con i pattini da nessuna parte [illegible] non in quelle squallide piazzole rotonde [illegible] ogni tanto [illegible] trovano in qualche parco (ma allora! perché non si multano i ragazzi che al parco del Valentino sfrecciano tra i passanti?)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LUNEDÌ 25 MARZO 2002 DALLE ORE 15,00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI GALOPPO

PREMIO DEI VENTI - TRIS

ore 18,00 - [illegible] 1.500 - 7ª Corsa - [illegible] 22.000,00

Sarà dura per... Opale Nero?

N.	Cavallo	Peso	Fantino
1	[illegible]	62	L. Maniezzi
[illegible]	[illegible] FURY	61	A. Herrera
3	LADY FREIBURG	61	W. Gambarota
4	EL CICIARELA	59 ½	Andr. Marcialis
[illegible]	[illegible]	59	L. Rossi
6	TONY	59	E. Tosonde
7	[illegible] RARE	57	G. Sechi
8	MISTER MOCAMBO	57	[illegible]. Vargiu
9	CYBERNETICS	55	M. Diaz
10	MEADOW AGAIN	55	A. Polk
11	ROI ELECTRIC	55	S. Urru
12	OPALE NERO	51 ½	M. Esposito
13	[illegible]	49 ½	Gc. Cossu
14	BODEGA NORTON	[illegible]	L. Panici
15	FREE LIFE	[illegible]	Mirko Sanna
16	[illegible]	50	Mich. Colombi

Il nostro tecnico consiglia: 12 - 4 - 15

[illegible] [illegible] DEL [illegible]

Nuova Gestione

Prenotazioni 011.965.18.24 - 339.4666001 - 348.8340384

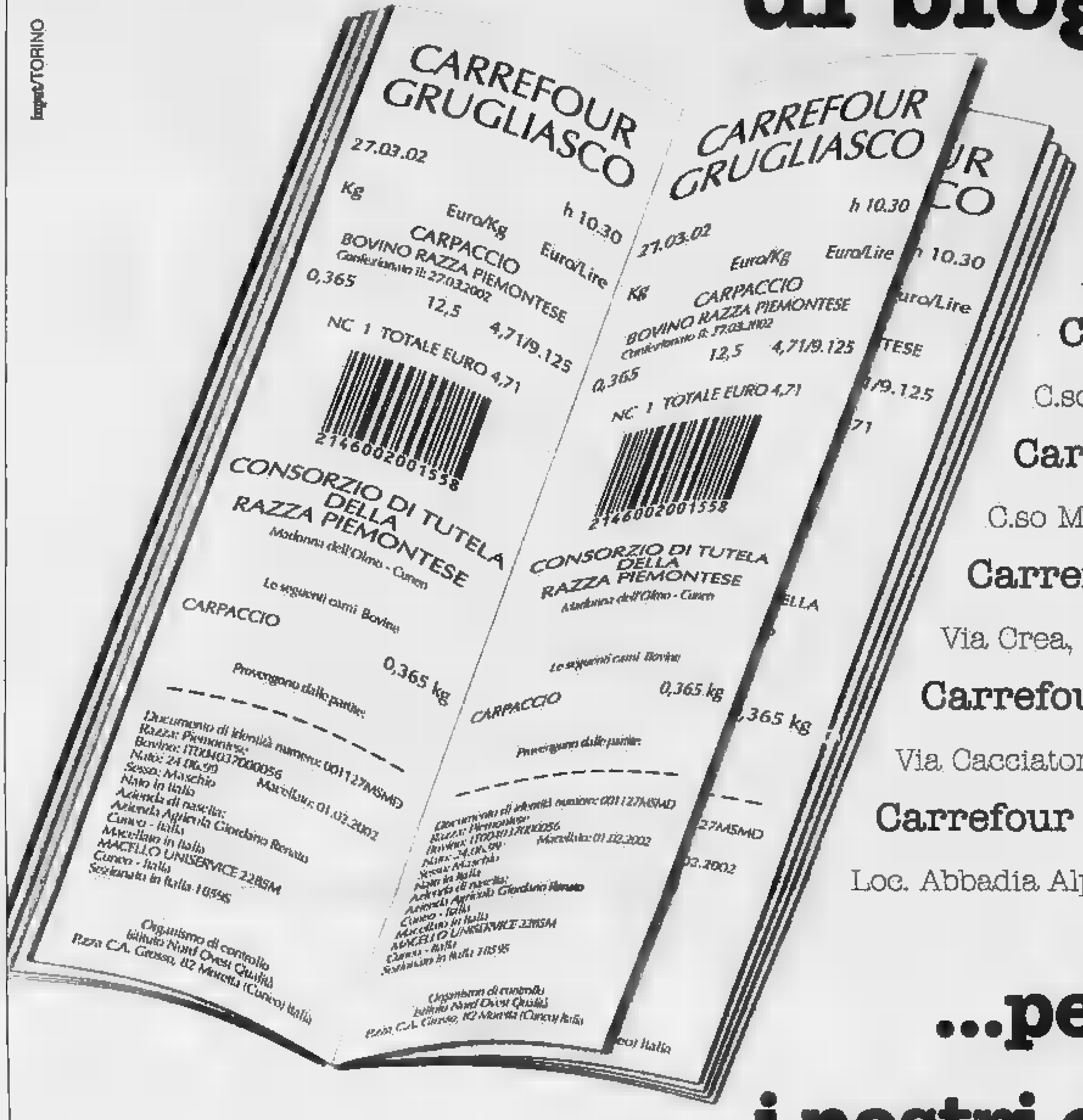
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportingpiemonte.it

INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.05

IPPODROMI DI TORINO - [illegible] USCITA [illegible]

Inpat/TORINO

Pubblichiamo migliaia di biografie...



Carrefour Aosta
Autoporto, 22 - Pollein (Ao)

Carrefour Torino
C.so Grosseto, 330 - To

Carrefour Torino
C.so Monte Cucco, 108 - To

Carrefour Grugliasco
Via Crea, 10 - Grugliasco (To)

Carrefour Nichelino
Via Cacciatori, 111 - (To)

Carrefour Pinerolo
Loc. Abbadia Alpina - Via Giustetto, 51 - (To)

...per informare i nostri consumatori

Carrefour

La carne bovina di Razza Piemontese apprezzata per qualità e tenerezza, si trova anche presso tutti i Carrefour del Piemonte. La si riconosce perché etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese. In ogni reparto macelleria, opportunamente separata, é riconoscibile grazie allo scontrino presente su ogni confezione di carne.

Presso Carrefour potete riconoscere la parte di macelleria destinata alla carne di Razza Piemontese cercando questo logo.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

REGIONE PIEMONTE

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese - Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863

EMERGENZA AMBIENTALE: PERICOLO NELLE VECCHIE FABBRICHE



I vigili del fuoco all'ingresso della «Acciai speciali Terni»

Centinaia di uomini impegnati nel tentativo di domare le fiamme
L'Arpa esclude per ora rischi per le persone
Strada chiusa, code nelle ore del rientro

L'azienda occupa circa 500 dipendenti
Cento erano al lavoro al momento del disastro
Da oggi scatta la [illegible] integrazione
I danni sono ingentissimi

Brucia l'ex Ilva, ore di paura in [illegible] Regina

Il rogo dell'olio di raffreddamento provoca una nube su tutto il quartiere

Ludovico Poletto

Fiamme che non [illegible] riescono a spegnere e fumo. Tanto fumo che ha costretto a chiudere al traffico anche il [illegible] davanti allo stabilimento.

«Acciai speciali Terni», l'ex Ilva di corso Regina Margherita da ieri pomeriggio brucia divorata da [illegible] incendio scoppiato in [illegible] dei laminatoi, dove i macchinari assottigliano lastre d'acciaio, trasformandole in [illegible]toli di metallo. Lamiere lunghe centinaia [illegible] metri, destinate a diventare carrozzerie per automobili, elettrodomestici, rivestimenti. Un'azienda solida: 500 operai, fatturato [illegible]ta, un gruppo tedesco di riferimento che è una g[illegible]zia: il Tissen Krupp. Ma da oggi, a causa del rogo, scatta la [illegible] integrazione. Qui si lavora sette giorni su sette: notte e giorno. Ieri, verso la mezza, nello stabilimento c'erano un centinaio di operai. Una ventina in quel laminatoio. Scene di sempre. I rulli girano veloci, il nastro d'acciaio avan[illegible] lentamente raffreddato da getti di olio. Quando scorgono il primo fumo alzarsi a metà della macchina sembra una cosa da nulla. Poi, velocemente il rogo si estende. L'olio che scivola sui rulli alimenta le fiamme. E' questione [illegible] minuti e arriva alla [illegible] di raccolta: [illegible] mila litri di liquido di raffreddamento. Un serbatoio inesauribile, sistemato sotto il livello del pavimento [illegible] chiuso [illegible] una volta. La vasca - tecnicamente - è sicura. Ma, in una situazione come questa, diventa impossibile da raggiungere. Quando arrivano le prime squadre di pompieri il capannone dell'incendio, quello che si allunga dietro la palazzina uffici, proprio alle spalle dell'ingresso, ormai è un gigantesco camino. Colonne [illegible] fumo denso e nero si alzano dagli sfiatatoi. L'aria è irrespirabile, satura di fumi.

«Schiuma, occorre più schiu[illegible] dice alla radio Luigi Agostinone, funzionario del 115. L'acqua in casi come questo [illegible] serve a niente, [illegible] non a raffreddare i muri. I pompieri ne fanno arrivare qui da tutti i comandi dei vigili che ci sono in città e in provincia. E non basta ancora. Ne rintracciano nell'Alessandri[illegible] a Genova, nel Milanese. Ancora è insufficiente. Neppure l'arrivo del mezzo antincendio dall'aeroporto di Caselle, risolve la situazione. Era stato decisivo la notte dell'incendio del Duomo, oggi non risolve i problemi. Quando dal vicino stadio iniziano ad uscire i tifosi, corso Regina, da corso Lecce a via Pietro Cossa viene chiuso. Il vento ha cambiato direzione, porta il fumo verso il parco della Pellerina, lo schiaccia ver[illegible] il basso. Troppo rischioso consentire il traffico in queste condizioni. Intanto all'interno si continua a lottare contro il fuoco. I pompieri non riescono a scendere negli scantinati: lì sotto la temperatura sfiora i 700 gradi. L'ingegner Vincenzo Bennardo continua ad analizzare la situazione. E' uno stillicidio di notizie sconfortanti: «La [illegible] ha ceduto». «Il fuoco si estende nei camminamenti». «C'è il rischio che crolli la volta». «Abbiamo perso una lancia ad alta espansione, divorata dalle fiamme...». Alle 20,30, finalmente, una buona nuova: il rogo [illegible] bloccato, [illegible] dovrebbe più estendersi. Ma sono tutti cauti: «Basta poco perché la situazione ci sfugga di nuovo da sotto controllo». Intanto sot[illegible] continua a bruciare. Le strutture di muratura, per ora, reggono bene al calore. Il fumo è sempre più basso: la temperatura, abbassandosi, lo spingerà verso terra. Al comando [illegible] vigili del fuoco si fa il p[illegible]lla situazione. Ci sono il vicecomandante dei pompieri, Ciccorelli, un funzionario della Prefettura, carabinieri, vigili urbani e tecnici dell'Arpa. Si ipotizzano scenari catastrofici. Intanto, in strada, la folla dei curiosi aumenta.

Il rogo [illegible] ex Ilva è uno spettacolo che ha richiamato qui centinaia di persone.

Guariniello apre un'inchiesta

Paura nelle case in via Pietro Cossa avvolte dal fumo nero

Adesso un'inchiesta della Procura della Repubblica dovrà chiarire le cause del rogo alla [illegible] Ilva. Già [illegible] pomeriggio il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha chiesto l'acquisizione dei filmati girati dai v[illegible] del fuoco nelle prime fasi di incendio. Una documentazione di fondamentale importanza per determinare le cause ed, eventualmente, stabilire le colpe.

Ma ciò che sta più a [illegible] di tutti, in questo momento, è l'impatto ambientale del rogo. Il fumo nero che si alza sopra l'impianto - se il vento dovesse cambiare direzione - potrebbe mettere in seria difficoltà quanti vivono nelle case di via Pietro Cossa, fabbricate a meno di 200 metri di distanza dall'acciaieria. E, allora, sarebbe necessario sgomberarle, allontanare tutti i residenti. Un'operazione dalla quale si è a lungo discusso nella prima serata di ieri. «Per il momento - hanno però [illegible] i tecnici dell'Arpa - non esi[illegible]no problemi particolari e nessuno ha ancora accusato malori oppure difficoltà respiratorie». Le misurazioni eseguite da Arpa e nucleo Nbc dei vigili del fuoco, infatti, non hanno segnalato anomalie fino a notte inoltrata.

Per qualche ora, nel pomeriggio, si era anche temuto per la presenza in azienda di serbatoi di idrogeno e due vasche di acidi, adoperati nelle lavorazioni: «Potrebbero esplodere, [illegible]re causa di guai ancora maggiori, anche dal punto di [illegible] ambientale...». Una paura, per fortuna, infondata: le vasche [illegible] dalla [illegible] opposta dello stabilimento. A [illegible] inoltrata, però, alcune cisterne di aziende specializzate nello spurgo arrivano in corso Regina [illegible] il compito di svuotare i serbatoi. Intanto nel capannone prosegue l'opera dei pompieri. Filtrano notizie [illegible] sul rogo. Un'altalena di speranze.

Chi sta in strada, invece, respira fumo per vedere nulla e azzarda ipotesi sulle [illegible]. Il surriscaldamento di un rullo. Un cortocircuito. La rottura di un elemento meccanico che ha scatenato una raffica di conseguenze. E' possibile tutto e il suo contrario. Intanto continua ad arrivare schiuma per spegnere il rogo. «Dobbiamo saturare gli ambienti, solo così domeremo le fiamme» dicono i vigili. Ma, a notte fonda, [illegible] tutti lì a lottare. (ale.mon.)



La colonna di fumo che si alzava dall'ex Ilva era visibile a moltissima distanza

BIA[illegible]

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): cor[illegible] De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; [illegible] Isernia 13/8; via XX Settembre 5; [illegible] Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. **Di notte** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65. [illegible] 100; www.farmapiemonte.org

■ [illegible] La notte [illegible] sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di San Paolo Solbrito, tra Asti e il casello di Villanova, ha perso la vita un giovane di Brandizzo, Luca Bardella, 28 anni. Uscito incolume da un primo incidente nel quale aveva tamponato [illegible] pullman che procedeva nella stessa corsia in direzione Torino, il giovane è sceso dall'auto per verificare le condizioni della propria vettura finita contro il guard-rail ed è stato investito da A.M., di Torino.

■ [illegible] **MOTOCICLISTA.** E' ricoverato in gravi condizioni al Cto, Maurizio Bosco, 49 anni, residente a Ciriè, vittima ieri mattina di un incidente stradale a Caselle. L'uomo stava percorrendo la provinciale per Lanzo sulla sua Kawasaki di grossa cilindrata, quando dallo svincolo della superstrada per l'aeroporto è uscita un'Alfa 75. Inevitabile l'urto: il motociclista ha perso il controllo del mezzo, finendo sotto le ruote di una Renault Mégane e concludendo la [illegible] in un fossato.

■ **RAPINA.** Paolo N., 28 anni, di Giaveno, si è [illegible] l'altra mattina di fronte un uomo che gli ha puntato un paio di forbici al collo e gli ha sottratto il portafoglio. In quel momento stava passando lungo via Spole[illegible] una guardia giurata, che è intervenuta: Giancarlo Tronnolone, 23 anni, [illegible]a fissa dimo[illegible], è stato bloccato e poi arrestato.

■ **ARTE CONTEMPORANEA.** Tiziana Conti terrà la prima lezione del corso «I fondamenti dell'arte contemporanea» oggi alle 21 presso il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35b. Informazioni: 0118123023.

■ **PASQUA** [illegible] Viene presentato oggi alle 18 il libro «La Pasqua ebraica. Testo e [illegible]sto dell'Haggadà. [illegible] haggadot dell'Archivio Terracini». L'incontro si svolge presso il Centro teologico di [illegible] Stati Uniti 11b.

■ **CHIRURGIA PLASTICA.** L'Associazione Ricominciare a vivere organizza un incontro sul tema «Chirurgia plastica». Oggi alle 17,30 presso il Centro oncologico ematologico subalpino delle Molinette, corso Bramante 88/90.

■ **POESIA.** «Immortalità nella poesia di Ritsos. Prima parte», laboratorio di poesia del centro studi Panis. Oggi alle 18 (in via Toselli 1), interverrà Maria Teresa Massavelli.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9. Tel.011.669.8600: oggi chiuso. Domani 15,30 [illegible] by Bluemoon. [illegible] chiuso.
[illegible] PARC "Giardinireali" 011.6215275: h. 21,15 Rox e gruppo Il piacere [illegible] ritrovarti.
GARDEN DANZE 6603443: h. 15 gran ballo con Roki Veruska.
LA LUCCIOLA: C.so Taranto 208 T. 200087: 15 orch.
[illegible] + INVIDIA: ore 22,30. Tel. 661.[illegible].
TROCADERO NIGHT CLUB [illegible] E.Doria 9: aperto tutte le sere [illegible]. 011.5620988

[illegible] E [illegible]

ARTINCONTRI via Nizza 78 A 6313917: Emilio Scanavino opere grafiche.
FOGLIATO: Beppe Avvanzino.
[illegible] Andrey Leviline.
SANT'AGOSTINO Tassoni 56 - 4377770: questa sera [illegible] asta dipinti 800 - [illegible] ore 21 asta dipinti 900.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible]: Pittori dell'800 italiano.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 22 al 28 marzo
A BEAUTIFUL MIND 13.10* - 16.10 - 19.00 - 22.00 venerdì e sabato 00.50
VIDOCQ 17.50 - 22.50 venerdì e sabato 1.05
[illegible] SAM 13.50* - 16.40 - 19.30 - 22.20 venerdì e sabato 1.[illegible]
[illegible] 17.30 - 22.15 venerdì e sabato 00.55
I 13 SPETTRI (V.M. 14) 13.15* - 15.20 - 20.15
PARLA CON LEI*** 17.00 - 19.30 - 22.00
[illegible] ME SOFTLY 13.30* - 16.45 - 18.00 - 20.15 - 22.30 venerdì e sabato 00.45
CROSSROADS** 13.15* - 15.30 - 17.40 - 19.50 - 22.10 venerdì e sabato 00.30
GOSFORD PARK 15.00 - 20.00
MONSTERS & CO. 13.20* - 14.30* - 15.40 - 16.50 - 18.00 19.10 - 20.20 - 21.30 - 22.40 venerdì e sabato 23.50 - 1.00
[illegible] 15.00 - 17.35 - 20.10 - 22.45 venerdì e sabato 1.20
[illegible] con [illegible] - Ampio [illegible] gratuito
E MERCOLEDÌ

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.





le trame

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in [illegible] con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe ●● [Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Reposi]

ACQUA TIEPIDA SOTTO UN PONTE ROSSO. Drammatico. Il nuovo lavoro [illegible] maestro giapponese Shoei Imamura [illegible] un depresso quarantenne di Tokyo che va in un villaggio di pescatori alla [illegible] di una mitica giara che racchiuderebbe la statua dorata di un Buddha. Giunto sul posto, trova una ragazza cleptomane dagli strani poteri. ●●● [Nazionale]

ALI. Drammatico. Michael Mann («Heat») porta sullo [illegible] la vita di Cassius Clay [illegible] [Capitol]

AMNESIA. Commedia. Ibiza è teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista di film porno (Diego Abatantuono), la diciassettenne sua figlia (Martina Stella), un [illegible] amico gestore di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabriele Salvatores ●● [Reposi, Fiamma]

[illegible] A RAGIONE. Drammatico. Wilhelm Furtwängler [illegible] direttore d'orchestra, viene convocato dal Comitato Americano con l'accusa [illegible] collaborazione con i nazisti: nel 1933 fu uno dei pochi artisti ebrei a rimanere in Germania ●●● [Nazionale]

I BANCHIERI DI DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara porta sullo schermo il caso Calvi ●● [Adua, Kong]

IL CONSIGLIO D'EGITTO. Commedia. Nella Sicilia del 1782 Silvio Orlando è un [illegible] frate che si offre come interprete dell'ambasciatore del Marocco la cui nave è naufragata ●●● [Due Giardini]

CROSSROADS. Commedia. Il [illegible] al cinema di Britney Spears racconta la storia di tre amiche di infanzia che si ritrovano dopo tanti anni per un viaggio negli States ●● [Doria]

D-TOX. Azione. Sylvester Stallone è un agente Fbi alcolizzato che [illegible] mandato in [illegible] clinica di disintossicazione nel Wyoming [illegible] suo arrivo, cominciano gli omicidi ●● [Ideal]

[illegible]

[illegible] VISTI [illegible] CINEMA

MOSTRI VERDI MEGLIO DEL NOBEL DA OSCAR

Daniele Cavalla

Verdi, pelosi e vincenti. Balza in testa alla classifica dei film più visti [illegible] settimana a Torino «Monsters & Co.», lungometreggio a disegni animati realizzato dal team guidato dal trentaduenne Pete Doctor: sono stati 8162 i torinesi che si sono divertiti dal 14 [illegible] 21 marzo con le avventure del gigante peloso Sullivan e dei suoi amici. Prodotto da Pixar (la stessa casa di «Toy Story»), il film ha sbancato i botteghini [illegible] con [illegible] milioni di dollari.

Dopo tre settimane di predominio, scende al secondo posto il nuovo lavoro di Ron Howard («Cocoon», «Apollo 13») «A beautiful mind» con il camaleontico Russell Crowe nel ruolo di John Forbes Nash, il genio della matematica afflitto da una particolare forma di schizofrenia premiato con il Nobel nel 1994 e tuttora vivente. Al fianco del divo neozelandese si segnala Jennifer Connelly, attrice che ricordiamo giovanissima in «C'era una volta in America» di Sergio Leone e in «Phenomena» di Dario Argento. Spettatori, 7990.

In terza posizione «Gosford Park», giallo firmato da Robert Altman con Stephen Fry («Wilde») ispettore chiamato a risolvere il caso di omicidio che ha funestato il sontuoso ricevimento offerto nell'autunno del 1932 da Sir William McCordle (Michael Gambon) e signora (Kristin Scott-Thomas) nella loro villa. Al quarto posto, eccellente esordio di «Mi chiamo [illegible]» con Sean [illegible] disabile che chiede aiuto alla cinica avvocatessa Michelle Pfeiffer in quanto vogliono sottrargli la figlia di sette anni. Spettatori, 4872.

Seguono «Amnèsia» di Gabriele Salvatores, il thriller erotico «Killing me softly» del cinese Chen Kaige («Addio mia concubina»), i casi francesi «Il favoloso mondo di Amélie» e «Tanguy», la commedia fantasy «Kate & Leopold» e «Alì» con Will Smith convincente Cassius Clay. Soltanto dodicesimo «In the bedroom» di Todd Fields, regista indipendente americano segnalatosi al Sundance Film Festival.

PRIME VISIONI

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.253. La rivincita delle bionde, di R. Luketic con R. Witherspoon, [illegible]. Ore 16. I perfetti innamorati, regia di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta-Jones.

Sala Rosso. Lunedì mattina, di Otar Iosseliani con J. Bidou, A. Tarasevic (Orso d'Argento a Berlino 2002). Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30. Ingr. pom. sera € 4,20; anz./rag. € 3,10

[illegible] Cityplex [illegible] Beccaria 4, tel. 011 5214316. [illegible] 1 ● Monsters & Co, cartone animato [illegible] Disney. Or.: 14,00; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. € 5,00; anz. pom. € 3,5

[illegible]

[illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

TEATRI

[illegible]

www.sancarlodal1973.it Men Store, Piazza San Carlo 197 10123 Torino tel 0115114111 fax 0115114190 www.stefanocecchirecords.com
HI TECH GALLERY

Ciclismo, va a Del Sarto la corsa dell'apertura

GROSSO CANAVESE. Percorrendo in solitudine gli ultimi 30 km di corsa, il 23enne massese Alessandro Del Sarto ha iscritto il proprio nome sull'albo d'oro del Gran Premio Artigiani Sediai e Mobilieri di Grosso, classica d'apertura della stagione dilettantistica in Piemonte. Dopo 1'03" l'altro toscano Stefano Giulfi ha completato il trionfo di squadra della San Paolo-Seeco, regolando allo sprint l'australiano Laidler e i lombardi Marzano e Ciro. Hanno un po' deluso i padroni di casa della Vezza-Brunero-Boeris di Ciriè, che hanno dovuto accontentarsi del 6° posto di Gianluca Cavalli, del 7° di Stefano Boggia e del 12° di Guido Balbis.



Novara e Bassano aspettano lo scontro [illegible]

Francoli Hockey Novara e Sia Bassano procedono di pari passo al vertice della classifica nel massimo campionato di Hockey a rotelle. Hanno vinto entrambe in trasferta. Gli azzurri si sono imposti con un secco 5-0 al Salerno mentre i vicentini si sono imposti per 9-2 sulla pista di Reggio Emilia. Per i novaresi due doppiette dei gemelli Michielon e rete di Monteforte dopo una partita molto dura. Per il Bassano l'ex azzurro Amato ha messo a segno cinque reti. Il Novara guida la classifica con tre lunghezze di vantaggio sui vicentini. Mercoledì 3 aprile è previsto lo scontro diretto a Bassano.



SERIE C2 GIRONE A

A POGGIBONSI SEGNA SUBITO CON ZIRAFA, MA VIENE RIPRESA E SUPERATA. POI DOPO IL PARI DI SPADER DECIDE L'AUTORETE DI FRANCHINI: 3-2

Alessandria ko, il campionato si riapre

Il Prato adesso è a due punti e la Pro Patria a quattro

Massimo Delfino
POGGIBONSI

Alessandria sull'orlo della crisi di nervi. Perde in Valdelsa la seconda partita consecutiva e vede svanire quasi tutto il vantaggio in classifica. Finisce 3-2 per il Poggibonsi, più rapido e reattivo per tutti i novanta minuti anche [illegible] agevolato [illegible] un pizzico di fortuna negli episodi cruciali. Ma la buona sorte bisogna meritarla e i giallorossi toscani lo fanno giocando a viso aperto contro la [illegible]lista e sfruttandone gli attuali punti deboli: difesa lenta e centrocampo involuto in cui Sesia e Modesti sembrano in debito d'ossigeno.

Il Poggibonsi [illegible] subito capire le sue intenzioni: cinque calci d'angolo nel quarto d'ora iniziale, proteste per un gol annullato a Fummo (peraltro ineccepibile la segnalazione [illegible] di fuorigioco del guardalinee), chiama Malatesta a una difficile deviazione su conclusione dal limite di Scarpato (11').

I grigi soffrono e mal si adattano al terreno di gioco dalle dimensioni limitate, eppure sono bravi a colpire al primo affondo. E' il 16' e Scaglia ruba palla a Machetti, fugge sulla sinistra e tira: Pugliesi si distende e respinge sui piedi dell'accorrente Zirafa, che di piatto destro realizza la diciannovesima rete stagionale. Trascorre un minuto e, su punizione di Sesia, Zirafa e Spader non riescono a risolvere una mischia davanti al portiere toscano.

Il Poggibonsi sembra [illegible] qualche battuta a vuoto, ma ci pensa la difesa alessandrina a regalare il pareggio. E' il 27', Franchini, in possesso di palla, si complica la vita e regala un corner agli a[illegible]ri. Dalla bandierina Pacini disegna una traiettoria parfetta per la testa di Machetti, che manda la sfera sotto la traversa. L'occasione per tornare in vantaggio capita [illegible] 40' sui piedi di Serra, che sguscia bene in area, viene sbilanciato ma si mantiene in piedi perdendo però l'attimo per l'assist a Zirafa: Pugliesi esce a valanga e sventa.

La ripresa si apre con il 2-1 dei toscani: Gemmi recupera una palla vagante sulla trequarti, avanza fino ai 25 metri e spara [illegible] destro che colpisce il palo interno e finisce in fondo al sacco, lasciando immobile l'incolpevole Malatesta. La reazione dell'Alessandria è inesistente per almeno un quarto d'ora, così prima Pacini e poi Fummo hanno la palla del 3-1, [illegible] sono imprecisi. Piantoni corre ai ripari inserendo Troiano che [illegible] maggiore dinami[illegible] al centrocampo: suo al 74' il tiro dalla distanza che chiama Pugliesi a una difficile deviazione.

Trascorrono altri tre minuti e arriva il 2-2: traversone di Franchini e spettacolare rovesciata di Spader che fa secco Pugliesi. Il Poggibonsi [illegible] si accontenta e riparte pescando il «jolly» all'81': cross all'apparenza innocuo di Bonomi che Franchini tenta di respingere di testa colpendo però in modo maldestro e mandando la sfera sotto l'incrocio dei pali, fra la disperazione [illegible] di Malatesta. I sei minuti [illegible] recupero non bastano ai grigi per riagganciare gli avversari.

E' la seconda sconfitta consecutiva e c'è molto da meditare, anche perché adesso il Prato è a solo due lunghezze. Sabato, poi, con la Sangiovannese mancheranno lo squalificato Sesia e l'infortunato Scaglia.

[illegible] (0-0) AL MONTEVARCHI

Agli orafi, rimasti in nove, sta bene lo 0-0

VALENZA. Pari senza gol tra Valenzana e Montevarchi, in pieno rispetto della logica del campionato, che vede i padroni di casa sempre in difficoltà tra le pareti amiche e gli ospiti piuttosto anemici in trasferta. A dir la verità, i toscani hanno provato a sfondare nel primo tempo, trovando sulla loro strada [illegible] ottimo Verderame, poi hanno sofferto lo slancio della Valenzana, prima che l'arbitro mettesse tutto in riga con una decisione cervellotica, che ha lasciato gli orafi in nove uomini: «Evidentemente il signor Marchesi si [illegible] tanto bene qui a Valenza, da voler essere protagonista ad ogni costo - osserva ironicamente mister Franco Delladonna - [illegible] già successo contro il Novara, si è ripetuto oggi e chissà cosa diavolo scriverà sul suo rapporto». Va detto che l'arbitraggio non ha influito sul risultato, perchè quando i rossoblù sono rimasti in inferiorità numerica, il Montevarchi aveva già speso molto e non ha più avuto la forza necessaria per far sua la partita. Avvio arrembante dei toscani, che al 3' vanno già al tiro con Vigna. Quattro minuti dopo, Verderame smanaccia sul corner di Mocarelli, Fusi spara da distanza [illegible] il portiere orafo prontissimo alla parata. [illegible] risposta della Valenzana è altrettanto pericolosa: sulla punizione calciata da Zamboni e respinta dalla barriera, [illegible] palla finisce al debuttante brasiliano Maduretra, che tira prontamente ma Adami [illegible] col corpo e devia in angolo (9'). La partita è accesa, con qualche scontro di troppo, ma non c'è cattiveria e appare eccessivo il richiamo che l'arbitro decide di fare ai due capitani. L'ottica del direttore [illegible] gara è chiaramente diversa, perchè alla fine si conteranno sette ammoniti e due espulsi. Sono Gibellini e Zamboni, [illegible] all'87' vengono inviati anzitempo negli spogliatoi, il primo per una doppia ammonizione inesistente, il secondo per aver chiesto spiegazioni. La gara non ha più storia, anche se il Montevarchi prova a premere e la Valenzana si arrocca a difesa del risultato. (r. cas.)

NELL'ANTICIPO DI SABATO AZZURRI SPRECONI: 1-1

Novara, il pari di Sesto rallenta la corsa play off

Marco Piatti
NOVARA

Nel tradizionale anticipo del sabato pomeriggio a Sesto San Giovanni, il Novara va in vantaggio [illegible] Dal Moro, fallisce per tre volte il raddoppio e alla f[illegible] si [illegible] raggiungere da [illegible] volonterosa ma modesta Pro Sesto. Due punti lasciati malamente dagli azzurri allo stadio Breda. Eh sì, perchè tutto sommato [illegible] vittoria sul campo milanese [illegible] poteva anche stare, soprattutto se si considera che i novaresi hanno comandato le operazioni per 80 minuti su 90, e se si ripensa alle ghiotte [illegible]sio[illegible] avute sull'1-0 con una Pro Sesto completamente in barca. Scampato il pericolo, i locali si sono riassestati e hanno preso coraggio, trovando il pareggio a 25' dalla fine nell'unica azione veramente pericolosa, una gran «capocciata» del diciottenne Brunetti, lasciato solo in mezzo all'area. [illegible] Il rammarico è maggiore, alla luce dei risultati maturati ieri sugli altri [illegible]pi, con la Sangiovannese fermata in casa dal Castelnuovo e soprattutto il Pavia, che ha battuto la Cremonese e si riporta sotto, a un solo punto. In chiave play off, insomma, ci sarà ancora da soffrire in queste ultime 6 giornate. Stefano Di Chiara allarga le braccia: «Certo, avremmo dovuto chiudere questa partita, anche perchè meritavamo di vincere - commenta l'allenatore azzurro -. Non siamo riusciti a raddoppiare, sbagliando l'impossibile (va detto che il portiere Monguzzi in almeno due occasioni si è davvero superato, ndr) e alla fine la Pro Sesto ci ha punito. Pazienza, giocavamo comunque su un campo difficile e [illegible] una squadra che era davvero all'ultima spiaggia per i play off. Pensiamo al Poggibonsi, che ha battuto l'Alessandria e questo faccia riflettere chi pensa che avremo vita facile sabato al Comunale». Tra l'altro, quello di S[illegible] San Giovanni, è stato il primo pareggio della gestione [illegible] Di Chiara. Dal giorno del suo avvento, il Novara aveva [illegible] vinto o perso, ligio alla filosofia del sanguigno tecnico romano e secondo il quale un pareggio è [illegible] mezza sconfitta. Una mentalità che gli azzurri hanno fatto propria, anche se a volte le [illegible] non [illegible] si vorrebbe. Sabato [illegible] rimasti all'asciutto i «gemelli del gol», Palombo e l'ex Rubino che dalle parti [illegible] Sesto ancora si chiedono, stupefatti, il perchè di questa trasformazione in terra piemontese. Ad andare [illegible] gol ci ha pensato capitan Pippo Dal Moro, a tratti incontenibile sulla fascia sinistra. Rimandato invece il rientro di Davide Ratti.

UN'ALTRA DELUDENTE PRESTAZIONE DEI BIANCHI QUASI MAI PERICOLOSI

Anche il Legnano blocca la Pro: 0-0

Decisivo l'errore del bomber Mirabelli che si fa parare un rigore

VERCELLI

Un'altra domenica di sofferen[illegible] per i tifosi della Pro, bloccata anche dal Legnano sull'ennesi[illegible] pareggio casalingo (0-0 il risultato finale). Sofferenza per vedere una squadra che solo un anno fa di questi tempi viaggiava a mille all'ora in un girone molto più tecnico e qualificato dell'attuale, [illegible] con po[illegible] gioco e molti timori contro un Legnano davvero modesto e concludere tra l'amarezza generale del suo popolo sullo 0-0.

In novanta minuti (più i recuperi) i Braghianini hanno costruito quattro azioni quattro e sciupato con Mirabelli un ineccepibile rigore che probabilmente avrebbe tolto molte castagne dal fuoco e dato morale a una squadra che ha paura della [illegible] ombra e di conseguenza commette errori in quantità industriale. Se a tutto questo [illegible] aggiungono, per l'occasione, [illegible] vento quanto mai fastidioso e un fondo del terreno sconnesso che non facilitavano certo il controllo del pallone, sono state evidenti le difficoltà dei bianchi nel costruire [illegible] degne di [illegible]

Tanto che gli episodi da raccontare [illegible] pochi scampoli di un match davvero brutto e giocato oltretutto in un Piola sferzato [illegible] vento gelido e fastidioso. Nel primo tempo le danze iniziano al 25' quando un tiro a rete dello spento D'Agostino, servito da Mirabelli, finisce contro il braccio di un dif[illegible] ma l'arbitro fa segno di continuare, e si concludono subito due minuti dopo. E' il 27' la Pro disegna la più bella azione dell'incontro mettendo Mirabelli solo davanti a Pavesi: il bomber prima è bravo a superare in dribbling il portiere e a farsi atterrare per l'inevitabile rigore, poi però rovina tutto dal dischetto facendosi parare il penalty. Una disdetta.

Poi, nella ripresa, ecco le due altre semi-occasioni da gol: al 9' un colpo [illegible] testa di Andorno in mischia viene deviato da un lilla a portiere battuto e infine all'ultimo secondo dell'ultimo minuto di recupero [illegible] capocciata di Facchini da buona posizione sfiora l'incrocio dei pali. Di più, anche ad andarlo cercare con il lanternino non c'è.

Invece quello che resta è la sensazione di una Pro [illegible] tanta paura e troppi uomini [illegible] meglio della forma. (r. syn.)

LO SCONTRO ANTI PLAY OUT DECISO DA UN ABATE SEMPRE PIU' DETERMINANTE

La Biellese supera (1-0) il Viareggio e si allontana dalla zona pericolosa

Corrado Neggia
BIELLA

La Biellese esorcizza le ansie e i timori della vigilia e in un colpo solo supera il Viareggio e compie un bel balzo avanti in classifica. Per [illegible] volta però il calcio giocato passa in secondo piano. Il primo sussulto si ha subito al 7', grazie ad una bella triangolazione tra Abate, Spinale e Ligori: il tocco di quest'ultimo arma il destro dell'accorrente Pistore e la stangata è respinta affannosamente da Montanari.

Due minuti più tardi e Ligori, appostato al limite, guadagna gli applausi del pubblico con una bella girata [illegible] transita di poco alta [illegible] traversa. Al quarto d'ora si fanno vivi gli ospiti, [illegible] sul [illegible] di Sansovini l'uscita di Mordenti è sicura.

Sull'azione di rimessa i bianconeri di casa vanno vicini al bersaglio grosso, ma il tiro-cross di Dosi, scattato sulla sinistra, si stampa sulla traversa.

E' il preludio alla rete decisiva. Al 22' i lanieri insistono sull'out sinistro: Lasagni recupera [illegible] pallone vagante e allunga a Pistore, ottimo lo scambio con Dosi, che si invola sul fondo e centra all'altezza dell'area piccola, sul secondo palo irrompe Abate che insacca di prepotenza. 1-0.

La Biellese ci prende gusto e al 33' centra il raddoppio [illegible] un colpo [illegible] testa di Spinale imbeccato da una punizione [illegible] Pedrocchi, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Al 41', Mazzia fionda a sinistra per Milano, che controlla e indirizza a rete, Montanari è bravo a respingere con il corpo. Neppure sessanta secondi e il Viareggio sfiora il pari: dal limite Bonuccelli allarga e Bracco, il [illegible] di prima intenzione colpisce il paletto [illegible] sostegno.

In avvio di ripresa ospiti ancora pericolosi, [illegible] la deviazione aerea di Fruzza (2') termina un metro alta. Al 10', Cantone si ripresenta [illegible] pubblico amico [illegible] bella incursione sulla sinistra conclusa con un diagonale che si spegne [illegible] della rete. Al 17', Mordenti rinvia approssimativamente sui piedi di Bonuccelli che non approfitta del regalo. La Biellese sfiora il raddoppio poco dopo 19': Abate serve Dosi, la punta vince [illegible] rimpallo ma è bloccato da un'uscita di Montanari.

Ancora un'imprecisione di Mordenti potrebbe costare caro ai biellesi. il lancio svirgolato non è controllato a dovere da Sansovini. Lo stesso giocatore firma l'ultima emozione del match [illegible] 34', ma la [illegible] fiondata colpisce solo la parte alta della traversa.

SERIE C2, [illegible] A, [illegible] DI RITORNO: SONO [illegible] REALIZZATE [illegible] RETI

Poggibonsi-Alessandria 3-2

Poggibonsi: Pugliesi; Machetti, Bonomi; Baresi, Fiasconi, Fogacci; Scarpato, Gemmi, Fummo (86' Selmi), Pacini (83' Olivieri), Brunetti (68' Muolo). **Alessandria:** Malatesta; Moro, Giannoni (63' Murgita); Modesti (69' Troiano), Franchini, Fasce; Serra, Scaglia (91' Bresciani), Spader, Sesia, Zirafa. **Arbitro:** Giordano, di Caltanissetta. **Reti:** 16' Zirafa, 27' Machetti, 48' Gemmi, 77' Spader, 81' autorete Franchini. Note: spettatori 1200. Ammoniti Moro, Franchini, Scaglia, Serra, Sesia, Baresi e Muolo

Pro Vercelli-Legnano 0-0

Pro Vercelli: Anania; Bari, Vianello; Lorenzini, Fogli, Bacci (68' Bruni); D'Agostino (85' Savioni), Turi (62' Facchini), Andorno, Ferretti, Mirabelli. **Legnano:** Pavesi; Schenone, Marcat; Salvatori, Lizzani, Merlin; Cardamone, Koffy, Taribello, Scapolo (82' Iori), Cavicchia (62' Shala). **Arbitro:** Rossi [illegible] Forlì. [illegible]: un migliaio di spettatori. Ammoniti Merlin, Vianello e Marcat. Al 23' Mirabelli si è fatto parare un rigore da Pavesi.

Pavia-Cremonese 3-[illegible]

Pavia: Ramon; Gheller, Pettinà (79' Tutone); Biasi, Zocchi (57' Candrina); Dondo, Brambilla, Garzon, Nordi (88' Lo Russo), Rossini, La Cagnina. **Cremonese:** Bianchi; Forlani, Pedretti; Coletto, Marcucci, Ragnoli, De Francis, Mantovani (75' Rossi), Pau (46' Volpato), Salamone, Hernández. **Arbitro:** Crugliano di Crotone. **Reti:** 29' Hernández, 34', 55' e 76' Nordi, [illegible]5' Coletto. **Note:** spettatori 2 mila [illegible]. Ammoniti Candrina, Brambilla, Coletto e Mantovani. All'83 invasione del campo di destinazione dei tifosi della Cremonese e un ultras riesce a spintonare l'allenatore ospite Montorfano prima dell'intervento delle forze dell'ordine che lo bloccano.

Pro Patria-Rondinella 2-1

Pro Patria: Cappelletti; Toniolo, Dato; Zaffaroni, Salvalaggio, Pennacchioni (91' Mariani); Arioli, Manicone, Erba (73' Colombo), Ferraresso, Romairone (91' Trezzi). Rondinella: Mandrelli; Simoni, Vitali; Mollo, Consumi, Pellegrini; Morelli (81' Ascenzi), Briganti (65' Giberti), Carpani, De Bartolo (74' Buzzi), Lazzaro. Arbitro: Castagneri. Reti: 45' De Bartolo, 57' e 64' (rig.) Romairone. Note: spettatori 1200 circa. Ammoniti Pennacchioni, Manicone, Lazzaro, Buzzi e Carpani.

Pro Sesto-Novara 1-1

Pro Sesto: Monguzzi; Gobba, Passariello, Ledesma, Terzi; Vismara, D'Adda (50' Brunetti), Guarneri, Donghi (85' Lambrughi); Carlet, Pontarollo. **Novara:** Bini; Gulda, Colombini, Giuffetelli, Polenghi; Braiati, Brizzi, Di Chiara (88' Bigatti), Dal Moro; Rubino, Palombo. Arbitro: Ciancaleoni di Foligno. **Reti:** 47' Dal Moro; 65' Brunetti. **Note:** spettatori 1700 circa Ammoniti Vismara, Di Chiara e Giuffetelli. Espulso all'60' Passariello.

Biellese-Viareggio 1-0

Biellese: Mordenti; Pedrocchi, Pistore; Lasagni, Mazzia, Milano; Abate (68' Consoli), Spinale (80' Colombo), Ligori (46' Cantone), Tagliani, Dosi. **Viareggio:** Montanari; Ferrara (78' Storti), Bracco; Coppola, Luzardi, Geminiani; Sansovini, Fruzza, Bonuccelli, Tardona (65' Ricci). **Arbitro:** Valensin. **Rete:** 22' Abate. **Note:** spettatori 800; ammoniti Tagliani, Colombo e Luzardi.

[illegible] 0-0

Valenzana: Verderame, Morlacchi, Gibellini; Moro, Citterio, Zamboni; Periotto (60' Taverna), Minopoli (73' Biasotti), Maduretra, [illegible]ioli, Menegatti (46' Rossi). **Montevarchi:** Adami, Galeotti, Contadini; Tomei, Rocchini, Lepri; Vigna, Mocarelli, Guarnieri, Belluomini (73' Biagi), Fusi (78' Sansonetti). **Arbitro:** Marchesi di Bergamo.

Prato-Meda 3-0

Prato: Toccafondi; Faccini (72' Bonatti), Gutili; Padoin, Vettori, Lamma; Antonini (83' Serrapica), Pagliuca, Bongo, Morleo, Lugnan (68' Cellini). **Meda:** Redaelli; Cattaneo, Nativi; Corti Davide, Preite (60' Goisis), Corti Daniele; Amato, Rabozzi, Matarrese, Garavelli (46' Zago), Girgenti (63' Valenti). **Arbitro:** Di Renzo di Ostia Lido. **Reti:** 42' Lugnan, 45' Bongo, 60' Pagliuca. **Note:** spettatori 800. Espulso Zago al 90'. Ammoniti Cattaneo, Preite, Corti Da[illegible]

Sangiovannese-Castelnuovo 2-2

Sangiovannese: Tosti; Calori (46' Tagliavini), Fantini; Capecchi, Caleri, Cappelli; Proietti, Amita, Millesi (34' Nocentini), Di Fiandra, Scipioni. **Castelnuovo:** Franchi; Coppola, Gazzoli (37' Pennucci); Garfagnini, Macelloni, Malventi; Rossi, Fiori, Malatesta (46' Martelloni), Buglio, Felici. **Arbitro:** Cenni. **Reti:** 1' Di Fiandra, 12' Millesi, 48' Buglio, 61' Pennucci.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
ALESSANDRIA	[illegible]	16	6	6	44	[illegible]
[illegible]	52	14	10	4	42	27
PRO PATRIA	50	13	11	4	36	23
[illegible]	[illegible]	[illegible]	11	7	37	33
[illegible]	41	10	11	7	25	[illegible]
PAVIA	40	8	16	4	34	28
MONTEVARCHI	36	8	12	8	28	28
PRO SESTO	35	7	14	7	24	25
[illegible]	[illegible]	8	10	10	33	28
CREMONESE	34	7	13	8	26	29
[illegible]	34	7	13	8	33	38
BIELLESE	34	[illegible]	7	12	26	32
VIAREGGIO	32	8	8	12	34	41
[illegible]	32	8	8	12	27	36
LEGNANO	31	7	10	11	24	30
[illegible]	[illegible]	5	13	10	21	24
[illegible]	28	5	13	[illegible]	20	29
RONDINELLA	[illegible]	8	12	13	18	31

I MARCATORI

19 reti: Nordi (Pavia), Zirafa (Alessandria).
14 reti: Rubino (Novara)
12 reti: Bonuccelli (Viareggio).
11 [illegible]: Dall'Acqua (Pro Patria), Lugnan (Prato), Belluomini (Castelnuovo).
10 [illegible]: Palombo (Novara), Spader (Alessandria).
9 reti: Mirabelli (Pro Vercelli), Vigna (Montevarchi)
8 reti: Sansovini (Viareggio), Romairone (Pro Patria), Amato (Meda).
7 reti: Scipioni (Sangiovannese), Maiolo (Prato), Pau (Cremonese), Carbone (Biellese).
6 reti: Muolo (Viareggio), Andorno (Pro Vercelli), La Cagnina (Pavia), Rossini (Pavia), Shala (Legnano), Taribello (Legnano), Buglio (Castelnuovo), Ligori (Biellese).
5 reti: Rizzioli (Valenzana), Millesi (Sangiovannese), Donghi (Pro Sesto), Rossi [illegible] (Castelnuovo).

[illegible]

12ª DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00

[illegible]	SANGIOVANNESE	(0-2)
BIELLESE	[illegible]	(2-2)
CASTELNUOVO	CREMONESE	(1-1)
LEGNANO	PRO SESTO	(0-0)
MEDA	PRO VERCELLI	(1-1)
MONTEVARCHI	PAVIA	(2-3)
[illegible]	POGGIBONSI	(0-0)
RONDINELLA	VALENZANA	(1-1)
VIAREGGIO	PRO PATRIA	(0-3)

SERIE D GIRONE A

SULL'1-0 GLI OSPITI HANNO FALLITO UN RIGORE, I PADRONI DI CASA LI HANNO PUNITI CON LERDA (POI USCITO PER INFORTUNIO) E BUZZETTI

La furia del Cuneo stronca il Canavese

I biancorossi rimontano in dieci e s'impongono per 2-1

Gian Piero Civalleri
CUNEO

L'Ac Cuneo 1905 ferma la rincorsa del Canavese. I biancorossi sconfiggono la terza forza [illegible] campionato grazie ad una prodezza di Lorenzo Buzzetti al 33' della ripresa. Il match di ieri è stato molto bello ed emozionante, soprattutto nella ripresa. Grande reazione e forza d'animo dei padroni di casa che con un uomo in meno per l'espulsione di Tibaldo e dopo aver rischiato lo 0-2 per un rigore contro, riescono prima a pareggiare e poi a ribaltare la situazione dell'incontro centrando 3 punti importanti per l'obiettivo del quarto posto.

Il Cuneo gioca [illegible] Bottaro, ma col rientro di capitan Lerda e Giannasi. Mister Gi[illegible] Frara deve rinunciare agli squalificati Marchio e Bonato ed all'infortunato Oscar Becchio, ex. Prima del via si osserva un minuto di raccoglimento in memoria del professor Marco Biagi.

Al 6', Cuneo in avanti: cross di Lasalandra per la girata alta di Lerda. Risponde il Canavese, al 9', con Celestra [illegible] cui botta al volo va a lato. All'11' gran giocata di Pisasale, di poco alto. Al 15' nitida occasione per il Cuneo: centro di Ferrari, ma Miglino d'istinto anticipa Buzzetti. Al [illegible] bel diagonale di Lasalandra [illegible] respinto fuori dal portiere canavesano. Al 33', [illegible] dell'intraprendente Lasalandro con botta al volo di Lerda sul palo bloccata da Miglino. [illegible] 37' nel Canavese Frara inserisce Schinco per Celestra, con De Paola che va a fare la punta accanto a Pisasale.

La ripresa è più emozionante. Al 2' fallo su Ferrari. Calcio di punizione affidato a capitan Lerda, Miglino respinge [illegible] i pugni. Al 4' il vantaggio degli [illegible]: fallo su Pisasale poco fuori [illegible], batte la punizione lo specialista Ragagnin che infila Soldano con un gran diagonale. La reazione del Cuneo è immediata. Al 7' fallo su Gardini. Calcio di punizione di Lerda [illegible] palla alta. Al 12' protesta [illegible] del Cuneo per un intervento [illegible] Giannasi, che meriterebbe forse [illegible] il rigore: è solo [illegible]. Al 18' contropiede [illegible] Canavese [illegible] duetto tra De Paola e Pisasale; [illegible] pallonetto del centravanti s[illegible] per finire in rete, sulla linea interviene Tibaldo che salva con una [illegible]. Inevitabile l'espulsione ed il calcio di rigore. Dopo [illegible] breve conciliabolo tra Pisasale e Ragagnin, è quest'ultimo a portarsi sul dischetto, ma il suo tiro centra il palo.

Lo scampato pericolo mette le ali al Cuneo che al 26' usufruisce del primo calcio di rigore stagionale per [illegible] contatto tra Maggio e Lerda, con il capitano goleador che non [illegible] scampo a Miglino. Il Cuneo sembra una furia ed al 33' Buzzetti con un gran diagonale sotto l'incrocio dei pali dà il vantaggio ai padroni di casa.

Il Canavese è in ginocchio, frastornato. Frara inserisce un altro attaccante - Colitti per Capozzielli - ma gli ospiti non impensieriscono più retroguardia biancorossa.

Nel finale il Cuneo perde Franco Lerda che in [illegible] scontro [illegible] gioco subisce la polifrattura delle [illegible] nasali. [illegible] campo il medico sociale Carlo Villosio gli riduce il danno, [illegible] il successivo trasporto all'ospedale Santa Croce.

PAREGGIO SENZA RETI: LIGURI IN AFFANNO

Il Savona si perde [illegible] Voghera

■ VOGHERA. E' [illegible] un arbitro imparziale il Voghera per quanto riguarda la lotta al vertice della classifica. D[illegible] aver sconfitto in casa l'[illegible] ha pareggiato (0-0) con il Savona nell'anticipo [illegible] sabato, impreziosito dalla diretta di RaiSat. Un solo punto ai liguri quindi, al termine di [illegible] partita decisamente brutta, basata su di un eccesso di tatticismo. Il colpo decisivo lo ha dato l'arbitro con un doppio cartellino rosso (il giallo poteva essere sufficiente) inviato a Cardinali e Bertolone poco prima della mezz'ora [illegible] gioco. Poco, pochissimo, per quanto riguarda i tentativi [illegible]. Soltanto calci piazzati firmati da Aloe, Biffi, Pastorino e una girata acrobatica di Sala. Ma l'attesa [illegible] anche legata al comportamento del Voghera, visto [illegible] gemellaggio tra i suoi tifosi con i colleghi [illegible] Savona. Poteva farne le spese l'Ivrea [illegible] invece così non è stato. I rossoneri hanno placato gli animi liguri consegnando loro solo un punticino poco utile per la [illegible] finale alla promozione. «Fino alla doppia espulsione avevamo la giusta grinta e determinazione, poi [illegible] gara è cambiata. Per quanto riguarda la volontà agonistica del Voghera, ho sempre detto che so[illegible] una buona squadra [illegible] ero certo che a casa loro non avremmo trovato vita facile». Parole del mister Tulano che comunque spera ancora di raggiungere la vetta finale: «Sarà un testa a testa continuo [illegible] si deciderà probabilmente al momento dello scontro diretto». Per l'allenatore del Voghera Domenicali: «è stata una gara tattica e logicamente lo spettacolo [illegible] ha risentito», pronta anche una [illegible] valutazione sulle due squadre che si contendono la serie C2: «Il Savona è più smaliziato ed esperto, mentre l'Ivrea ha un apporto di singoli qualitativamente molto forti». C'è però un rammarico per i rossoneri, sottolineato dal direttore sportivo Riccardi: «E' veramente [illegible] peccato che non ci siano i play off. Con questi ragazzi abbiamo fatto miracoli e considerando l'attuale momento di forma avremmo anche potuto sperare [illegible] qualche cosa di più importante». **[dan. sal.]**

Borgomanero 4 – Castellettese 1

[illegible] GIUSTO CANAVESE. [illegible] mette un tempo il Borgomanero a liquidare la Castellettese sul neutro [illegible] San Giusto. Il match, che si gioca davanti a qualche decina di spettatori, è vivace. Al 20' Tozzi Borsoi [illegible] sul vertice sinistro dell'area piccola Barbiero che non fallisce. I ticinesi reagiscono e per due volte con Andreolli sfiorano il pari. Alla mezz'ora il bisonte Tozzi Borsoi controlla [illegible] pallone al limite e si gira, sulla sua conclusione di collo pieno salva in extremis Coghetto.

E' il preludio del raddoppio. Al 35' l'ottimo Barbiero serve Tozzi Borsoi che in piena area controlla e fulmina Randazzo di collo mancino. Il bomber romano concede il bis allo scadere quando vola più in alto di tutti e di testa schiaccia in rete una pennellata di Barbiero. Al quarto d'ora della ripresa la Castellettese accorcia le distanze [illegible] Testa che incorna un traversone di Agazzone e supera Puggioni. I rossoblù riprendono però subito in mano le redini della gara e si rendono [illegible] pericolosi con Ranoia. [illegible] poker arriva a due minuti dal novantesimo con Finazzi che, con una spettacolare [illegible]iata, ribadisce in rete un tiro del solito Tozzi Borsoi respinto dal portiere. **[g. gia.]**

Sestrese 2 – Derthona 0

GENOVA. La Sestrese ha sofferto l'atteggiamento prudente del Derthona solo [illegible] primo tempo, nella ripresa la punizione bomba di De Matteri a mezz'ora dalla fine ha cambiato le carte in tavola. Fortunata e combattiva la squadra di casa ha raddoppiato [illegible] Napoli nel finale. E per una volta ha sfruttato a suo favore la tensione del match: dagli scontri all'arma bianca attorno al 90' ha tratto maggior giovamento dei «leoncelli» di Simoniello che oltre a perdere l'intera posta ha dovuto incassare le espulsioni di Masconi e [illegible]ch, espulsioni che peseranno anche nei prossimi turni. La vittoria di sabato sul Derthona, diretta rivale nella [illegible] al quintultimo posto, ha del prodigioso: nel primo tempo nessuno avrebbe scommesso [illegible] euro bucato sulla vittoria [illegible] verdestellati. Va tenuto presente però che anche la Sestrese dovrà fare a [illegible] nel prossimo turno [illegible] Mattei, baluardo della difesa, leader della squadra e irresistibile cecchino su punizione.

Salvatore Mango [illegible] sembra preoccuparsene: «Questo gruppo è capace di sopperire a ogni problema con l'affiatamento e il coraggio. Stiamo giornata dopo giornata recuperando sulle squadre che ci precedono. Dovremo soffrire sino all'ultimo turno ma oggi sappiamo che salvarci è possibile».

Vado 0 – Trino 0

VADO L. Niente da fare per il Vado, chiamato alla partita della vita e bloccato sul pari grazie alle parate di Locatelli. Contestato l'operato dell'arbitro milanese Alderuccio per non aver concesso il rigore in almeno [illegible] episodi da moviola. Il Trino ha giocato male, sembrava quasi in gita-premio. Una giornata negativa in cui la squadra è stata salvata dalle parate del portiere Locatelli. Per il resto rimane una partita da cancellare al più presto. Primo tempo avaro di emozioni: tre occasioni per il Vado ed una del Trino. Determinante Locatelli al 44' quando arriva sull'angolo basso alla sua sinistra per p[illegible] [illegible] tiro di Perzano. Nella ripresa il Vado costringe [illegible] Trino alla difensiva ma i piemontesi sbagliano un gol clamoroso con Andric lanciato [illegible] solo davanti alla porta. Si fa ipnotizzare da Cancellara e fallisce la chance importante. Locatelli si eleva a protagonista e para tutto [illegible] possibile. Il Vado grida [illegible] rigore al 67' per uno sgambetto su Santanelli ed al 73' per un fallo di mano commesso da Izzo. Terzo episodio incriminato è una spinta su Cappanera al momento del tiro. I padroni di casa finiscono in dieci per l'espulsione di Perzano a tre minuti dalla fine. **[e. f.]**

PREZIOSO IL SUCCESSO NELL'ANTICIPO [illegible] SABATO COL VERBANIA, C2 PIU' VICINA

L'Ivrea ora ha tre lunghezze di vantaggio sugli inseguitori

[illegible]anni Giacomino
IVREA

Nell'anticipo di sabato l'Ivrea ha approfittato del mezzo passo falso del Savona e, superando il Verbania, ha allungato con decisione verso la serie C2.

La cronaca. I lacuali si complicano tutto già dopo appena sei minuti quando Saresini devia involontariamente alle spalle del suo portiere un pallone piovuto dalla lunetta del corner. Piccola consolazione: può vantarsi di aver messo a segno il [illegible]tesimo gol degli eporediesi. Come inizio non c'è male anche se il vento modifica le traiettorie della sfera. Al quarto d'ora speedy Bergantin, dal vertice sinistro dell'area lascia partire una rasoiata che sfiora il palo opposto. Alla mezz'ora Ciana, il più pericoloso dei suoi, conquista il fondo e centra, Sottini salva in extremis su Spartera pronto a battere a rete. Sul capovolgimento di fronte Zucco con [illegible] serpentina ubriacante, piomba in buona posizione [illegible] poi calcia fuori dall'altezza del dischetto.

La ripresa presenta un Verbania [illegible] po' più fiducioso. E l'occasione per riequilibrare la gara si presenta subito. Al 46' Motta spara in porta dal limite una punizione, Maio intercetta ma non trattiene e la palla rotola sui piedi di Spartera. Il centravanti conclude come può e non inquadra la porta. Il raddoppio lo firma capitan Zucco al 70' [illegible] intelligente assist di Pierobon, poi nel finale Castagnone, per due volte, evita il tris sul bomber Pierobon.

«Abbiamo giocato male forse anche a [illegible] delle forti raffiche di vento e del caldo che ha tagliato gambe e accorciato il fiato ad alcuni dei miei. In ogni modo, siamo riusciti a vincere lo stesso, d'altronde siamo sinceri, contavano i tre punti e poche storie - ammette Salvatore Jacolino il tecnico dell'Ivrea mentre dalla tribuna dello stadio "Cerutti" di San Giusto Canavese assiste [illegible] gara tra la Castellettese e il Borgomanero, squadra quest'ultima che Jacolino giudica una delle più forti [illegible] torneo, di sicuro quella con il centrocampo più attrezzato -. Speravo in un passo falso del Savona contro il Voghera e infatti è andata [illegible]. Peccato che in questo torneo non esistano i play off e i play out, si potrebbero vedere ancora delle buone partite tra squadre con grandi potenzialità».

Ma in queste tre settimane Jacolino dovrà convivere con un pensiero fisso: il Savona. «Beh è normale, adesso ci giocheremo tutto nello scontro diretto del 14 aprile che verrà pure trasmesso da Raisat - continua l'allenatore -. Dobbiamo ancora cercare [illegible] far bene a Moncalieri, una rogna quando gioca in casa, poi saremo pronti e credo che, alla fine, la promozione la meritiamo più noi, siamo [illegible] dalla quarta giornata, non abbiamo mai mollato».

CON IL 2-1 INCAMERATI ALTRI TRE PUNTI SALVEZZA

Casale non si ferma ko anche Moncalieri

Roberto Saracco
CASALE

Il Casale si conferma macchina da punti al Natal Palli (tre vittorie consecutive), supera e condanna il Moncalieri, incamerando altri tre punti pesanti nella lotta salvezza.

Gara a [illegible] unico con la squadra di [illegible] Lovisolo che continua a trovare nei giovanissimi Saraceno e Bisighini due cursori inesauribili sulle fasce. Padroni di casa subito [illegible] avanti e [illegible] 5' Giulietti si rende pericoloso su azione d'angolo. Al 15' nerostellati [illegible]ini al vantaggio con una sfortunata deviazione di Maglie: [illegible] Biasio aventa l'autogol. Passa[illegible] quattro minuti e Giulietti con [illegible] rovesciata dal limite centra il palo a portiere battuto, [illegible] Artiaco che non riesce a deviare di testa in rete, a porta sguarnita.

Il gol è nell'aria e si concretizza al 25'. Gran lancio dalla fascia di capitan Brandani che pesca Vagnati a centro [illegible] abile a controllare e scavalcare De Biasio in uscita, siglando la sua prima rete in maglia nerostellata. Il raddoppio al 41' con Artiaco che finalizza una splendida galoppata di Bisighini, infilando il portiere ospite [illegible] un preciso rasoterra.

Nel secondo tempo alla prima vera azione d'attacco, al 51', il Moncalieri accorcia le distanze. Cross dalla destra di Serra con Aubrit che calcia addosso [illegible] Azzaro, poi riprende la palla e appoggia a Simonetti che infila a porta [illegible]. Passano sessanta secondi e arriva rabbiosa la reazione dei nerostellati: prima con Bovio che chiama De Biasio a una gran parata, poi con una mischia in area e due ribattute sulla linea di porta.

Il Casale arretra, perde il [illegible] del gioco, e il Moncalieri prova ad acciuffare il pareggio. I nerostellati pungono di rimessa e all'85' Bisighini sfiora il terzo centro; s'invola sulla fascia destra e dal vertice fa partire [illegible] delizioso pallonetto [illegible] sfiora il palo a portiere battuto. In pieno recupero Azzaro salva il risultato: [illegible] angolo di Cavaliere è Vivalda che incorna a botta sicura, ma il portiere nerostellato toglie la palla dal sette.

I VALLIGIANI FURIBONDI PER UN RIGORE NEGATO

Val d'Aosta deluso col Borgosesia: 0-0

Sigfrido Beneyton
SAINT-VINCENT

Novanta minuti di sbadigli. La sfida tra il Valle d'Aosta e il Borgosesia è trascorsa nella noia più totale. Nessuna rete e pochissimi tiri in porta a soddisfare le attese dei pochi e infreddoliti tifosi del «Perucca». Lo 0 a 0 finale rispecchia fedelmente l'andamento dell'incontro, con i rari pericoli per i portieri scaturiti da calci piazzati. Il risultato [illegible] parità [illegible] bene al Borgosesia, che ha messo un altro mattone importante sulla via della tranquillità, mentre non soddisfa i rossoneri che volevano i tre punti per confermarsi nel gruppetto alle spalle delle squadre in lotta per il passaggio tra i professionisti.

Avvio di partita a ritmo blando, con [illegible] Borgosesia subito in gran pressing per togliere idee e lucidità al Valle d'Aosta. Il pri[illegible] pericolo è per Vignale, bravo a respingere una conclusione aerea ravvicinata di Roano all'11'. La replica [illegible] rossoneri porta la firma di Dobric, al 24', con un insidioso cross dalla sinistra. Al 33' punizione di Sogliani respinta dalla barriera, raccolta da Spagnoli che, da 30 metri, lascia partire un missile, [illegible] Teti bravissimo ad alzare [illegible] pallone oltre la traversa.

Al 44' il Valle d'Aosta protesta a lungo per la mancata concessione di un rigore per una spinta in area ai danni di Galbiati. La ripresa si [illegible] con una punizione di Sogliani messa in angolo da Teti. Al [illegible]' brivido in area [illegible] su un calcio piazzato [illegible] Galbiati. Al 59' tocca a Vignale mettersi in evidenza su una punizione di Panella. Al 62' buona opportunità per Roano, che scavalca in uscita Vignale, ma si allarga troppo [illegible] riesce più a concludere nello specchio della porta.

All'84' ancora un brivido su una pericolosa punizione di Sogliani, che si perde [illegible] poco sul fondo. A quattro minuti dalla fine, malinteso tra Vignale e Sogliani, [illegible] Cherutti che si inserisce tra il portiere e il difensore [illegible] però riuscire nel tocco vincente.

SERIE D, GIRONE A, UNDICESIMA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 17 RETI

Sestrese-Derthona 2-0

Sestrese: Della Lucia; Rosciglione, De Mattei; Marzano, Della Bianchina, Glauda; Casu (51' Rotunno), Veneruz, Ferragine (83' Tonti), Bonadies, Napoli. **Derthona:** Allotta; Di Lauro, Lucarino; Schillaci, Salvano (87' RIZZO), Enna; Testa, La Badessa, Marsich, Ariccia (43' Lasconi), Di Mattia. **Arbitro:** Marrocco di Pisa. **Reti:** 55' De Mattei, 86' Napoli.

Imperia-Sanremese 1-1

Imperia: Minori; Bianchi, Marrazza; Balducci (72' Turone), Baldisserri, Quintavalle; Arco, Grande (66' Lupo), Modenese, Iannolo, Carattini. **Sanremese:** Perrone; [illegible], Cassaro; Delle Maggiore, Giuntoli, Bocchi (87' Romanini); Scanu, Lerda, [illegible]la, Calabria, Prunecchi (80' Papa). **Arbitro:** Bergantino di Collegno. **Reti:** 82' Lupo, 89' Scanu. **Note:** spettatori circa mille; espulsi Grillo e Modenese; ammoniti Bianchi, Balducci, Modenese, Iannolo, Perrone, Cassaro e Lerda.

Voghera-Savona 0-0

Voghera: Bidone, De Nardin (90' Colombi), Fonti; Cardinali, Ametrano, Dionisi; [illegible] (59' Guarna), Barbieri, Giribone (33 Di Gennaro), Pastorino, Rastelli. **Savona:** Iacono; Piccolo, Barone; Perrella, Biffi, Bertolone; Cairo (73' Delucis), Bracaloni, Peluffo (85' Solari), Aloe (63' Sala), Gay. **Arbitro:** La Rocca di Ercolano. **Note:** espulsi Cardinali, e Bertolone.

Vado-Trino 0-0

Vado: Cancellara; Coghe, Fornaro; Bonadies, Cappanera, Panucci; Santanelli, Schipani, Prestia (58' Minetto), Siciliano (50' Bisio), Perziano. **Trino:** Locatelli; Beccati, Izzo; Canonico, Parla (65' Barbera), I. Bisesi; Dattrino, Col, Andric (75' Sanguedolce), Melchiori, G. Bisesi. **Arbitro:** Alderuccio. [illegible] espulso all'87' Perziano (Vado) per doppia ammonizione.

Valle d'Aosta-Borgosesia 0-0

Valle d'Aosta: Vignale, Zadra, Dobric, Pession, Brollo, Sogliani (90' Volpone), Lenzoni, Spagnoli, Spinelli, Galbiati, Lunardon. **Borgosesia:** Teti, Formentini, Fagnoni, Lenza, Prini, Moretto, Rota, Sommaruga (87' Arnese), Roano (75' Cherutti), Soncini (90' Calò), Pane[illegible]. **Arbitro:** Zanichelli di Genova

Cuneo-Canavese 2-1

Cuneo: Soldano; Dotti, Lasalandra, Giannasi, [illegible], Tibaldo, Ferrari, Gardini (67' Sabatini), Buzzetti, Lerda (88' Dolcetti), Tallone. **Canavese:** Miglino; Arnetoli, Maggio, Giovine, Capozzielli (83' Colitti), Ragagnin, Celestra (37' Schinco), Pregnolato, Pisasale, De Paola, Vailatti. **Arbitro:** Lutzu di Piacenza. **Note:** al 64' espulso Tibaldo per fallo di mano volontario, espulsi Cardinali, Bertolone. [illegible] Ragagnin al 49', Lerda al 71', Buzzetti 78'.

Borgomanero-Castellettese 4-1

Borgomanero: Puggioni, Borella, Brivio, Nicolini, Guidetti, [illegible] (75' Finazzi), Giallonardo (65' Baudinelli), Ranoia, Tozzi Borsoi, Saviozzi (90' Andreuzza), Barbiero. **Castellettese:** Randazzo, Franzoni (17' Larivera, 51' Squizzato), Testa, Coghetto, Presotto, Marala, Valsesia (75' Clerino), Agazzone, Andreolli, Pingitore Cassani. **Arbitro:** Mottadelli [illegible] Seregno. **Reti:** 20' Barbiero, 35' e 45' Tozzi Borsoi 60' Testa [illegible] Finazzi.

Ivrea-Verbania 2-0

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottini, Pizzimenti, Campagnaro, Capecchi (58' Cuc), Pierobon (92' Caricato), Zucco, Bergantin (71' Laghi). **Verbania:** Castagnone, Baldo, Motta, Saresini, Cacciatore, Dugnani, Ciana (78' Abbà), Pantaleo (64' Minacci), Spartera, Didu, D'Antuono (80' Salatalamachia). **Arbitro:** Vaccaro di Milano. **Reti:** 6' Dugnani autorete, 70' Zucco.

[illegible] 2-1

Casale: Azzaro, Barbieri, Saraceno, Gioia, Brandani (34' Falletta), Vecchio, Bisighini, Vagnati, Giulietti, Artiaco (64' Di Palma), Bovio (84' Mattia Greco). **Moncalieri:** De Biasio, Fantauzzo, Finocchiaro (77' Bellucci), Aubrit, Maglie, Vivalda, Amatulli (37' Tonino), Corriero, Santoro (46' Simonetti), Cavaliere, Serra. **Arbitro:** Nicodano [illegible] Milano. [illegible] 25' Vagnati, 41' Artiaco, 51' Simonetti. **Note:** Poco più [illegible] 150 spettatori, ammoniti Simonetti al 65', Bisighini al 78', 90' Vivalda, espulso Simonetta al 94'.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
IVREA	64	20	4	4	61	21
SAVONA	61	[illegible]	[illegible]	[illegible]	46	20
CANAVESE	56	17	5	6	43	23
BORGOMANERO	53	15	8	5	40	[illegible]
CUNEO	51	14	[illegible]	5	39	29
SANREMESE	47	13	8	7	33	19
VOGHERA	45	12	9	7	26	22
VALLE D'AOSTA	43	10	13	5	34	22
TRINO	36	8	12	8	27	28
IMPERIA	33	8	9	11	21	34
[illegible]	32	7	11	10	30	34
CASALE	27	7	6	15	23	38
[illegible]	[illegible]	5	10	13	[illegible]	34
[illegible]	[illegible]	6	7	15	20	38
VADO	24	5	8	14	21	39
[illegible]	[illegible]	5	9	14	22	41
DERTHONA	21	4	9	15	14	33
[illegible]	15	3	6	19	19	44

16 reti: Lerda (Cuneo).
15 reti: Pierobon (Ivrea).
14 reti: Capecchi (Ivrea).
13 reti: Bergantin (Ivrea).
11 reti: Bracaloni (Savona).
10 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Buzzetti (Cuneo), Pisasale (Canavese), Ragagnin (Canavese), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
8 reti: Andric (Trino), Calabria (Sanremese).
8 reti: Aloe (Savona), Giulietti (Casale), Rota G. (Borgosesia), Barbiero (Borgomanero)
7 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Santoro (Moncalieri), Marsich (Derthona), Roano (Borgosesia)
6 reti: Melchiori (Trino), De Mattei (Sestrese), Sala (Savona), Prunecchi (Sanremese), Iannolo (Imperia), Pingitore (Castellettese), Bovio (Casale), De Paola (Canavese).
5 reti: Lamberti (Savona), Scanu (Sanremese), Murante (Ivrea), Giallonardo (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO
12° DI RITORNO 07/04 - ORE 16,00

BORGOSESIA	[illegible]	(1-0)
CANAVESE	VADO	(2-0)
CASTELLETTESE	VALLE D'AOSTA	(0-4)
DERTHONA	IMPERIA	(0-0)
MONCALIERI	IVREA	(0-1)
SANREMESE	BORGOMANERO	(1-2)
SAVONA	CASALE	(2-0)
TRINO	SESTRESE	(2-1)
VERBANIA	CUNEO	(2-1)


ALGE
per la casa
calore, simpatia, funzionalità, stufe & caminetti
Stufe
Hase
Galeria
Kastell
Limes
Domus
Patio
Arcus
Luno
Pavillon
Palladio
Lormann
Camini
Focus
Giafocus
Bathyscafocus
Agorafocus
Mezzofocus
Eurofocus
Archifocus
Visiofocus
Antrax
Joker
Cubo
Hublot
Damasan
Wood-u
Preparati consulenti e tecnici qualificati a vostra
completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni.
Visitate il nostro sito → www.algo.it
Per avere ulteriori informazioni compili subito il coupon:
Alge spa Via Giuliotto 13 - 10064 Abbadia Alpina (Pinerolo - TO)
COGNOME
NOME
VIA
N.
CAP
CITTÀ
PROV.
N° TEL.
E-MAIL
TORINO · PINEROLO · TORRE S. GIORGIO · ALBA · ASTI · CASALE M.TO · VERCELLI · VIGLIANO B.SE · GRAVELLONA TOCE · CORNAREDO (MI) · RUBIERA (RE) · CASTELNUOVO G. (LU) · OLBIA (SS)

ECCELLENZA, GIRONE A: FACILE SUCCESSO DELLA COSSATESE SUL FANALINO DI CODA CERANO

L'Arona brinda a Settimo

I novaresi si sono imposti (1-0) grazie alla bella rete di Russo al 65' Giornata positiva anche per il Lascaris che rifila tre gol alla Sunese

Sandro Bottelli

Castellamonte e Nolese 24, Gravellona 21: è qui la sofferenza. Cerano 17: è qui la disperazione. A sei giornate dalla fine, sul fondo [illegible] sgomita ai limiti della sopravvivenza. La domenica delle Palme anticipa invece una Pasqua di Resurrezione per la Varalpombiese che, dopo tre vittorie consecutive, supera indenne anche la trasferta [illegible] Rivoli portandosi, se non proprio al largo, almeno a ridosso del centroclassifica. Roberto Bonan vuole chiudere alla grande: dopo [illegible] esaltanti stagioni alla corte [illegible] Tiziano De Galeazzi, ha deciso di cambiar panchina. Nessuno sa ancora dove finirà, [illegible] i pretendenti non mancheranno per un allenatore che fa l'insegnante di educazione fisica ed è stato, fino a qualche tempo fa, anche sindaco della vicina Castelletto Ticino. Per la serie «Non conosco il tempo libero».

I primi 45 minuti di ieri si sono conclusi [illegible] otto «inutili» pareggi, sei dei quali sullo zero a [illegible] e gli altri due [illegible] Cerano e a Vauda) [illegible] un gol per parte. E' finita [illegible] cinque vittorie esterne e tre risultati [illegible] bianco, grandi beneficiate Lascaris, Nolese e Pro Settimo, tutte e tre vittoriose.

Nel testa-coda di Cerano, la Cossatese, dimenticati i tempi delle grandi abbuffate, consuma [illegible] pasto tutto sommato frugale per le fameliche bocche del [illegible] attacco. Si accontenta di un successo di misura, però importante per stoppare il tentativo di rientro dell'Arona. Reduce da due pareggi contro Oleggio e Sunese, la capolista ha ritrovato il «faro» Giannini ed anche [illegible] «+4» in media inglese. Ora aspetta soltanto [illegible] fine di questa stagione che l'ha vista in «défaillance» una sola volta, lo scorso 16 dicembre, quando perse in [illegible] l'Arona. Per il Cerano, invece, resta solo una pallida speranza di acciuffare i play out: [illegible] il Gravellona è avanti 4 punti e sembra più agguerrito, mentre le altre pericolanti sono ormai irraggiungibili.

L'Arona, divisa tra Coppa e campionato, ha invece sentito la necessità di tirare [illegible] po' il fiato e per concedersi una giorno di [illegible] più ha anticipato a sabato la trasferta di Settimo dove ha vinto con un gol [illegible] Russo.

Seconda vittoria consecutiva per la risorta Nolese che stende il Castellamonte [illegible] Cuorgnè: ancora in gol Sandro Senatore, autore nel girone di ritorno di [illegible] delle otto reti mes[illegible] a segno dai canavesani (le altre due sono [illegible] Nisticò e Bertot). Riprende quota anche il Pro Settimo [illegible] Stefano Serami (gol vincente di Riccardi) a spese di un Cirié che non vince da sette partite e che nel ritorno ha battuto solo il Castellamonte. Il Lascaris strapazza a domicilio la Sunese soffiandole il terzo posto, mentre Oleggio e Rivarolese [illegible] dispetti. [illegible] Gravellona insiste: dopo due vittorie contro Castellamonte [illegible] Nolese e il pareggio di Arona, arriva [illegible] zero [illegible] contro la Dufour che tiene in vita la speranza.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	57	17	6	1	60	21
ARONA	49	14	7	3	37	20
LASCARIS	37	9	10	5	31	20
SUNESE	34	8	10	6	34	29
RIVOLI	34	8	10	6	29	27
OLEGGIO	33	7	12	5	28	21
SETTIMO	32	9	5	10	33	32
D. VARALLO	32	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24	29
CIRIÈVAUDA	30	7	9	8	24	27
RIVAROLESE	28	4	16	4	27	31
PRO SETTIMO	27	6	9	9	36	38
VARALPOMB.	27	6	9	9	34	41
SP. NOLESE	24	6	6	12	18	32
C. VALLORCO	24	5	9	10	27	43
[illegible]	21	5	6	13	22	42
CERANO	17	3	8	13	20	31

PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 07/04 - ORE 16,00

ARONA	RIVOLI	(1-2)
COSSATESE	GRAVELLONA	(2-2)
D [illegible]	SUNESE	(0-0)
LASCARIS	OLEGGIO	(0-0)
[illegible]	CERANO	(1-3)
RIVAROLESE	CIRIÈVAUDA	(1-1)
SP. NOLESE	SETTIMO	(0-1)
VARALPOMB.	C [illegible]	(0-0)

GIRONE B: I TORINESI SONO SCAVALCATI DAL LIBARNA NEL SECONDO POSTO IN CLASSIFICA

Orbassano, un crollo: 4-0

A Sommariva Perno una partita a senso unico per i padroni di casa Il Pinerolo si afferma grazie ad un rigore realizzato da Capobianco

Paolo Accossato

Tonfo sonoro, anzi sonorissimo, [illegible] volo alto, ormai altissimo, per le due torinesi protagoniste fino a questo punto del campionato. [illegible] Pinerolo si libra su vette ormai quasi irraggiungibili da chiunque, l'Orbassano Venaria sprofon[illegible] lentamente nelle paludi fangose di [illegible] crisi che può trovare spiegazioni solo in [illegible] blocco di natura psicologica. Se il pari con il Nizza Millefonti (quattro punti in tutto il campionato) fu [illegible] pericolosa avvisaglia e la sconfitta [illegible] il Giaveno Coazze una normale battuta d'arresto in un girone di ritorno condotto a ritmo forsennato, il pari casalingo con il Pinerolo [illegible] qualche settimana [illegible] è stato [illegible] spartiacque di questa stagione. Da quel momento l'undici di Russo è andato a perdere al 93' [illegible] Novi Ligure e ieri ha fatto letteralmente harakiri, uscendo sconfitto dal [illegible]po di Sommariva Perno. Insomma, l'ultima vittoria dei torinesi risale allo scorso 10 febbraio, in [illegible] del Libarna e in quel momento la classifica recitava Pinerolo 40 e Orbassano Venaria 38, vale a dire un testa a testa che si preannunciava avvincente.

Oggi i biancoblù sono saliti a quota 50, ben 10 punti in più di Montalto [illegible] compagni che, nel frattempo, sono stati raggiunti da Fossanese e Saluzzo e addirittura superati dal Libarna, oggi seconda forza d[illegible] campionato. In particolare gli ultimi due stop hanno dell'incredibile soprattutto se si pensa alla modalità con cui sono arrivati: [illegible] gol in due partite per quella che fino a ieri [illegible] la seconda difesa [illegible] battuta del campionato.

Il torneo sembra così definitivamente consegnarsi nelle mani del Pinerolo: a sei giornate dalla fine (diciotto i punti ancora in palio), l'undici di Cristiano ha sette lunghezze di vantaggio sul Libarna e dieci sul terzetto prima citato. Disponendo del miglior [illegible] e della difesa meno perforata, vantando il minor numero di sconfitte (2) e del più alto numero di vittorie (14), potendo contare [illegible] una coppia d'oro [illegible] Rubino e Capobianco sempre in gol e, infine, avendo un finale di stagione in discesa senza più scontri diretti, non si vede come la squadra del presidente Merlo possa perdere il primo posto nel girone. Contro il Centallo ci ha pensato [illegible] una volta Capobianco a togliere le castagne dal fuoco su rigore. Bene anche [illegible] Libarna che nell'anticipo [illegible] sabato sera contro la Cheraschese, [illegible] tornato alla vittoria riportandosi al secondo posto grazie alla doppietta di Calzati, sempre primo nella classifica dei cannonieri.

La squadra più in forma del [illegible] è però il Giaveno Coazze, reduce [illegible] una brillante serie di partite positive e che dalle meandri bassi della graduatoria, ha rimontato fino alle soglie della zona di Eccellenza.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	50	14	8	2	40	16
[illegible]	43	12	7	5	40	23
[illegible]	40	9	13	2	39	22
ORB. VENARIA	40	10	10	4	39	35
[illegible]	40	10	10	4	31	22
NOVESE	38	11	5	8	39	39
GIAVENO C.	37	10	7	7	27	22
BRA	36	10	6	8	37	28
ACQUI	34	8	10	6	24	26
SOMMARIVA P.	29	8	5	11	30	28
CHIERI	29	7	8	9	31	38
CENTALLO	[illegible]	5	10	9	25	30
OVADA	24	5	9	10	18	23
CUMIANA	[illegible]	5	9	10	26	46
[illegible]	17	2	11	11	25	39
[illegible]	[illegible]	[illegible]	4	20	10	54

PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 07/04 - ORE 16,00

BRA	CHERASCHESE	(4-2)
FOSSANESE	CUMIANA	(3-3)
GIAVENO C	SALUZZO	(4-1)
[illegible]	ACQUI	(2-0)
NIZZA MILL	OVADA	(0-1)
NOVESE	[illegible]	(0-1)
ORB. VENARIA	CENTALLO	(2-2)
[illegible]	[illegible]	(3-1)

Castellamonte-Nolese 0-2

Castellamonte: Projetti, Piotto, Marchetto, Gattuso, Pasquato, Volpe, Bono Franco (70' Laurenti), Puttomati, Vallomy, Forte, Manca. **Nolese:** Garbarino, Galletti (73' Franzi), Guadagna, Criniti, Cavagnero, Nisticò, Campaci, Defilippi (46' Bertot), Conte, Senatore, Campolo. **Arbitro:** Fiore di Nichelino. [illegible] 58' Senatore, 87' Bertot. **Note:** espulso Piotto all'85'.

Cerano-Cossatese 2-3

Cerano: Murari, Tunesi, Minutillo, Bruschera, Casablanca, Moretti, Borruto (60' Salerio), Boca, Alandi, Garavagia, Brahimi. **Cossatese:** Roveri, Ciarmatori, Baù, Ferina, Padula, Spalla, Andeloro ([illegible]' Paladin), Giannini (72' Cellerino), Zocco, Pallitto, Parisi (65' Greco). **Arbitro:** Cellerino di Alessandria. **Reti:** 14' Borruto, 28' e 52' Parisi, 58' Ferina, [illegible]' Salerio.

Cirièvauda-Pro Settimo 1-2

Cirièvauda: Rizzi, Pianotti, Fioccardi, Menavello, Guastaferri, Priele (76' Treviri), Betti (70' Stefanetto), Montanarelli, Tempo (64' Policaro), Tosoni, Boccia. **Pro Settimo:** Ficetti, Fassio, Alberti Marco, Quitadamo, Cristino, [illegible]le, Andretta Fabio (90' Raschillà), Fanton, Andretta Massimiliano (84' Munaò), Cattalano, Riccardi (84' [illegible] Benedetto). **Arbitro:** Paone di Nichelino. **Reti:** 26' Cristino, 41' Tosoni, 60' Riccardi. **Note:** espulsi Cattalano al 63', Alberti e Boccia all'80' e Triveri all'89'.

Gravellona-Dufour Varallo 0-0

Gravellona: D'Angiò, Comina, Trentinella, Gherardini, Castelli, Farris (46' Ceccarelli), Stasolla, Fantone, Urbano (60' Coscia), Foti, Forzani. **Dufour Varallo:** Fiono, Valenti (55' Ralici), Maio, Villarboito, Maffei, Andolfo, Fiorini (62' Erbetta), Poletti, Pavanati, Biolcati, Rolando. **Arbitro:** Valdinoci di Torino.

Oleggio-Rivarolese 0-0

Oleggio: Passaretta, Sena, Agostini, Biscaro, Riva, Majerna, Daina, Ferrari (87' Pisano), Giustino, Simonelli (72' Martinelli), Sala (57' Lazzarini). **Rivarolese:** Chiura, Manavello, Lonardi, Cortina (63' Cortese), Frumento, Degioz, Dandres (84' Pomponio), Palmieri, Vallomy (82' Bercellino), Vallarella, Vona. **Arbitro:** Rago di Collegno. **Note:** forte vento, un centinaio di spettatori.

Rivoli-Varalpombiese 0-0

Rivoli: Moretti, Sciré (71' Agnese), Di Marzo, Ughetto, Sordello, Romeo, Tiso, Colangelo (66' [illegible] Riggi), Insogna (66' Rizzo), Bongera, Bonin. **Varalpombiese:** Parini, [illegible] La Fuente, Bertolotti, Zatta, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Plebani (65' Briganti), Fumarolo, Tonati (74' Banchieri Andrea), Massara, Mora (85' Consonni). **Arbitro:** Barberis di Cuneo.

Settimo-Arona 0-1

Settimo: Cosentino, Lentini, Ceccaroni (75' Saracino), Biancardi, Viola, Cristiano (85' Altobello), Gasparini, Vannucci, Zaccone Giuseppe, Sartori, Barbero. **Arona:** Ferrario, Guidi, Fantoni, Famulari, Frattini, Cominetti, Barbieri (20' Carrea), Didò, Bortoletto (86' Tamilia), Rovellini, Russo. **Arbitro:** Spina di Alessandria. Rete: 65' Russo. **Note:** si è giocato sabato 23 in notturna.

Sunese-Lascaris 0-3

Sunese: Grillenzoni, Cotti Luca, Calafiore, Carettoni, Caprioli, Poli, Cestari, Zarra, Tummolo, Guatteo (75' Osnato), Cotti Davide (58' Oliva). **Lascaris:** Trabucco, Valpreda, Musacchio, Ciravegna, Schina (66' Carotenuto Nello), Falco (78' Parbuono), Mandes, Cugusi, Broccanello, Di Natale, Carotenuto Fabio (66' Hosquet). **Arbitro:** Minuti [illegible] Ivrea. [illegible]: 49' Carotenuto Fabio, 75' Di Natale, 84' Broccanello.

Acqui-Fossanese 0-0

Acqui: Rapetti, Robilio, Bobbio, Amarotti, Angeloni (70' Balbi), Marafioti, Escobar, Montobbio, Guazzo, Ballario, Manno (79' Ricci). **Fossanese:** Binello, Gallipoli (32' Manfredi), Melito, Borgna, Panizza, Calandra, Deiana, Isoldi, D'Errico (46' Chiarione), Romeo, Petrini (88' Pilato). **Arbitro:** Gualtieri.

Centallo-Pinerolo 0-1

Centallo: Falco, Tomatis, Bianco, De Dominici, Gallarato, Viviano (70' Pellegrino), Stoppa (67' Lingua), Durando, Carignano, Dalmazzo (61' Quagliata), Prato. **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino, Salvai, Amatulli, Baron, Caputo, Raimondi, Mena (46' Iaria), Rubino, Capobianco (60' Galizia), Bittolo [illegible]n. **Arbitro:** Castano. **Rete:** 52' Capobianco (rig.). **Note:** espulso Bittolo Bon al 75' per doppia ammonizione.

Cheraschese-Libarna 1-3

Cheraschese: Parisi, Dasaro, Giordano, Ceppi, Botta, Marzo, Bonenti, Verzicco, Martelli (75' Stabile), Ceddia, Guaiana (80' Basano). **Libarna:** Frisone, Ferrari, Bassi, Doga, Ravera, Spinetta, Crosetti (60' Damato), Odino, Calzati, Costa (80' Paci), Zoni (85' Patrini). **Arbitro:** Pallabazzer. **Reti:** 30' e 55' Calzati, 65' Costa, 85' Bonenti. **Note:** Ceddia al 10' ha fallito un calcio di rigore

Chieri-Nizza Millefonti 1-0

Chieri: Gemettu, Valoti, Avanzi, Tinozzi, Tozzi, Bedino, Ciappina, Migliore (88' Contratto), Volpe, De Masi (75' Integlia), Reale (85' Muia). [illegible] **Millefonti:** Pischiutta, Giorgio, Sassone (59' Mosca), Catallo, Neri, Misiano, Laccetta (56' Galluzzo), Massocco, Contorno, Ranghino (51' Opsi), Coco. **Arbitro:** Acunzo. **Rete:** 47' Volpe (rig.). **Note:** terreno in condizioni ottimali, giornata primaverile

Cumiana-Bra 0-2

Cumiana: Amato, Sabatino, Idà, Solaro, Chiaussa (75' Coccolo), Tresoldi, Ruffinatto, Di Cataldo (67' Corcella), Colace, Fadda, Rosso (55' Tridente). **Bra:** Dal Seno, Magliano, Antona, Rinaldi, Fava, Scognamiglio, Varano (81' Pasquariello), Busolin, Ballario (90' Passone), Cocuzza (88' Vacchetta), Di Dio. **Arbitro:** Tombrizzi. **Reti:** 8' Cocuzza, 42' Ballario.

Ovada-Giaveno Coazze 1-2

Ovada: Spitaleri, Fregatti, Perata Davide, Cremonesi, Perata Diego (50' Anello), Tassinari, Zunino, Carozzi, Rubinacci, Giraud (65' Facchino), Roveta. **Giaveno Coazze:** Armellino, Moncalieri (46' Cerrato), Lucca, Billia, Zangrandi, Sarracino, Sperandeo, Cupio (65' Di Carlo), Conte (35' Dugato), Ventrice, Lantella. **Arbitro:** Comito. **Reti:** 27' Zangrandi (rig.), 85' Dugato, 94' Rubinacci (rig.). **Note:** espulsi al 80' Lantella e al 94' Billia.

Saluzzo-Novese 3-1

Saluzzo: Campana, Todaro, Matta, Candi, Volcan, Bessone (80' Camisassa), Bianco, Corsaro, Mollica, (83' Dutto), Barale, Iura. **Novese:** Fuselli, Scabbiolo, Macchiavello, Guasco, [illegible] (46' Anselmi), Primizio, Capra, Rondi, Gai (78' [illegible]), Cutrupi, Barbieri (71' Caccese). **Arbitro:** Perron Cabus. **Reti:** 8' Barale, 25' Corsaro, 45' Barbieri, [illegible] Dutto.

Sommariva Perno-Orbassano Venaria 4-0

Sommariva Perno: Fadda, Sordo, Rigoni, Terraciano (70' Abruzzese), Campra, [illegible] Marie, Messa, Ventura, Parussa (78' Meggio), Ferrero, Brunetto. **Orbassano Venaria:** Colombino, Pepe, Rignanese, Rosa, Vaira, Fornesi, [illegible] Matteo (51' Ficco), Ferro, Greco Ferlisi (63' Montalto), Grassitelli, Mastroianni (46' De Martini). **Arbitro:** Giovo. **Reti:** 21' [illegible] 65' Parussa, 51' e 90' Brunetto. **Note:** espulso Fornesi al 44'.

PROMOZIONE, SETTIMA DI [illegible] (GIRONE D) PAREGGIANO NELLO SCONTRO DIRETTO

GIRONE A

RISULTATI

BIELLA V.L	[illegible]	1-0
CALTIGNAGA	TRECATE	1-1
CANNOBIESE	GALLIATE	0-2
GOZZANO	FONDOTOCE	0-0
ROMENTINESE	F. VALDENGO T.	1-0
VARZESE	BORGOVERC.	3-2
VIRTUS V.	MOMO	1-1
VOGOGNA	VALDOSSOLA	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
BARENGO	56	18	2	2	49	9
BIELLA V.L.	53	16	5	1	55	15
ROMENTINESE	41	12	5	5	50	22
F. VALDENGO T.	37	10	7	5	45	20
VALDOSSOLA	37	11	4	7	31	24
CALTIGNAGA	32	8	8	6	26	25
FONDOTOCE	28	6	10	6	20	20
MOMO	28	7	7	8	18	21
GOZZANO	27	6	9	7	18	16
VIRTUS V.	27	7	6	9	24	31
BORGOVERC.	26	7	5	10	30	[illegible]
VOGOGNA	26	6	8	8	21	24
GALLIATE	26	7	5	10	23	41
TRECATE	16	2	10	10	15	31
CANNOBIESE	14	3	5	14	12	37
[illegible]	5	1	2	[illegible]	9	77

[illegible] TURNO

8° DI RITORNO 07/04 - ORE 16,00

BARENGO	VOGOGNA	(0-0)
BORGOVERC.	GOZZANO	(0-0)
F. VALDENGO T.	CALTIGNAGA	(0-0)
[illegible]	BIELLA V.L	(0-2)
GALLIATE	ROMENTINESE	(1-3)
MOMO	VARZESE	(0-0)
TRECATE	VIRTUS V.	(0-4)
VALDOSSOLA	CANNOBIESE	(1-0)

Il leader Barengo incassa la seconda sconfitta [illegible] stagione sul campo dell'inseguitrice Biella Villaggio Lamarmora e si vede ridotto a sole tre lunghezze il [illegible] in classifica. Il gol del suc[illegible] è stato realizzato da Barone al 70'. L'altro risultato [illegible] sensazione della giornata è stato concretizzato dal fanalino di coda Varzese che in casa ha battuto il Borgovercelli. Messi in svantaggio dal gol dell'ospite D'Ambrosio, gli ossolani hanno reagito dapprima sfruttando un autogol del vercellese Vermonti, poi passando a condurre con Farina. Gli ospiti hanno agguantato il pareggio con il bomber Aldrobandi ma una zampata del locale Digiosia ha regalato i primi tre punti del campionato ai granata ormai condannati alla retrocessione. Sul terzo gradino della graduatoria allunga la Romentinese che con Forzatti ha sconfitto la Fulgor Valdengo. Il derby ossolano tra Vogogna e Valdossola è stato vinto dai padroni di casa all'inglese con le reti di Bionda e Fiaschini. Successo esterno per il Galliate sulla Cannobie[illegible] grazie alle marcature di Brusati e Sirotich. Un gol per parte tra Virtus Villa e Momo: vantaggio di Avicola e pareggio di Brusati. Stesso menù tra Caltignaga e Trecate: botta di Manai e risposta di Ponzio. Reti inviolate nello scontro diretto dei due laghi tra Gozzano e Fondotoce. **[rob. lod.]**

GIRONE B

[illegible]

ALPIGNANO	OLTREPO	2-1
AOSTA SARRE	VICTOR FAVRIA	1-1
CHARVENSOD	LUCENTO	0-2
EUREKA S.	28 SUSA	1-1
MATHI	FILADELFIA	0-0
POZZOMAINA	ISSOGNE	3-1
QUINCINETTO	CASELETTE	3-2
ST. CHRISTOPHE	BORGARO	1-0

[illegible]

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AOSTA SARRE	50	15	5	2	37	14
LUCENTO	48	14	6	2	42	16
CHARVENSOD	[illegible]	11	7	4	37	21
VICTOR FAVRIA	40	12	4	6	31	14
28 SUSA	[illegible]	8	10	4	36	28
MATHI	32	[illegible]	5	8	38	27
ALPIGNANO	32	8	8	6	27	25
OLTREPO	30	9	3	10	33	34
ISSOGNE	29	8	5	9	33	29
ST. CHRISTOPHE	29	8	5	9	28	31
BORGARO	24	7	3	12	24	31
QUINCINETTO	22	5	7	10	23	34
FILADELFIA	22	[illegible]	[illegible]	10	20	31
[illegible]	22	[illegible]	7	10	[illegible]	42
EUREKA S.	21	[illegible]	6	11	17	35
CASELETTE	7	1	4	17	11	[illegible]

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 07/04 - ORE 16,00

[illegible]	[illegible]	(0-2)
[illegible]	CHARVENSOD	(0-1)
CASELETTE	ST. CHRISTOPHE	(1-3)
[illegible]	QUINCINETTO	(0-1)
ISSOGNE	ALPIGNANO	(1-0)
LUCENTO	[illegible]	(0-1)
OLTREPO	EUREKA S.	(0-1)
VICTOR FAVRIA	POZZOMAINA	(3-0)

Il Lucento si aggiudica l'intera posta in palio, battendo fuori casa il forte Charvensod, e rosicchia altri due punti all'Aosta Sarre bloccata sul pari dal mai domo Victor Favria Salassa. I torinesi vanno in gol al 24' con Marino, quindi, raddoppiano al 56' con Di Girolamo. Miriello porta in vantaggio l'Aosta, ma il Victor, in dieci per quasi un tempo, impatta nella ripresa grazie a Mulazzi. Si decide tutto nella seconda frazione di gioco, invece, tra Eureka Settimo e Duebisusa: apre Montalto per gli ospiti, risponde Colloca per i padroni di casa. Doppio balzo in avanti per l'Alpignano: tre punti a tavolino nel match [illegible]ntro l'Eureka e successo di misura a spese dell'Oltrepo San Mauro, in virtù delle marcature di Russo e Raso che rimontano l'iniziale punto di svantaggio siglato da Bobb. Elia decide le sorti del match tra Saint Christophe e Borgaro. Nisticò, Rosin e Musone firmano l'importante affermazione del Pozzomaina sull'Issogne (in gol con Creux). Emozionante 3-2 tra "Quinci Tava" e Caselette: ospiti in vantaggio per 2-0 (Scotelli e Borello), rimonta locale iniziata da Mattina, quindi, Vignaton su punizione e Verdesio al 91'. Nulla di fatto, infine, tra Mathi e Filadelfia. **[pie. lun.]**

GIRONE C

RISULTATI

A. BENESE	NARZOLESE	3-0
ALBESE	PRO DRONERO	2-1
CHISOLA	CARMAGNOLA	0-1
[illegible]	PIOSSASCO	1-2
DB NICHELINO	[illegible]	1-0
[illegible]	LUSERNA	0-0
VALLI MONR.	AIRASCHESE	1-1
VILLAFRANCA	SOMMARIVESE	2-4

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	[illegible]	14	3	5	47	27
DB NICHELINO	37	11	4	7	36	23
PRO DRONERO	35	[illegible]	[illegible]	5	38	30
AIRASCHESE	34	9	7	6	31	30
G. TROFARELLO	32	6	14	2	23	15
SAVIGLIANESE	32	[illegible]	[illegible]	6	32	27
CHISOLA	[illegible]	[illegible]	9	6	19	14
A. BENESE	31	[illegible]	7	7	33	22
SOMMARIVESE	28	6	10	[illegible]	32	38
NARZOLESE	27	6	9	7	28	28
VALLI MONR.	27	7	6	9	30	35
PIOSSASCO	26	7	5	10	27	38
CARMAGNOLA	25	6	7	9	22	33
CORNELIANO	21	4	9	9	26	32
VILLAFRANCA	20	5	5	12	20	40
LUSERNA	18	[illegible]	[illegible]	12	23	35

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 07/04 - ORE 16,00

AIRASCHESE	[illegible]	(2-2)
CARMAGNOLA	VILLAFRANCA	(1-1)
LUSERNA	CORNELIANO	(1-2)
NARZOLESE	DB NICHELINO	(1-3)
[illegible]	CHISOLA	(0-2)
PRO DRONERO	G. TROFARELLO	(2-2)
SAVIGLIANESE	VALLI MONR.	(3-2)
SOMMARIVESE	A. BENESE	(2-2)

Nel match clou che vedeva di fronte le prime due della classe, l'Albese, grazie alle reti di Pogliati e Zavattero, supera l'inseguitrice Pro Dronero, a segno con Perri, e consolida il primato in vetta. Sono 6, ora, i punti che separano la capolista dal Don Bosco Nichelino, seconda forza del campionato, impostosi nel delicato incontro con la Saviglianese con gol decisivo di Platania.

Rallentano le altre pretendenti alla seconda piazza. L'Airaschese, in vantaggio con rete di Panizzo, è fermata sull'1-1 dal Valli Monregalesi che realizza allo scadere con Aluffi, mentre il Gleiscar Trofarello non va ol[illegible] il nulla di fatto contro il fanalino di coda Luserna. In coda fa punti solo la Carmagnolese che supera il Chisola grazie al gol di Leonardi e compie un consistente passo avanti, sistemandosi al quart'ultimo posto e molto vicina ad uscire dalla zona a rischio. Resta in posizione delicata il Corneliano al quale non è bastata [illegible] rete di Cencio per aver ragione del Piossasco, in gol con Rossetti e De Filippo.

Ancora un acuto della Benese impostasi nel derby con la Narzolese con tripletta di Testa ed ora a ridosso delle prime. Vittoria importante anche per la Sommarivese sul Villafranca: per i padroni di casa tre gol del «bomber» [illegible] Marinis e di Tavella (reti di Capra e Guadagno per gli ospiti). **[a. c.]**

GIRONE D

RISULTATI

[illegible]	GAVIESE	2-2
CASTELLAZZO	MONCALVESE	2-1
CAVAGLIÀ	ASTI	1-0
JUNIOR M.GIL	SALE	0-1
NOVA ASTI DB	LA CHIVASSO	2-1
SANDAMIANF.	CRESCENTINESE	2-2
SANTHIÀ	PIOVERA	0-0
TONENGHESE	SAN CARLO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
NOVA ASTI DB	43	12	7	3	30	21
GAVIESE	41	11	8	3	23	11
CANELLI	41	12	5	5	33	23
MONCALVESE	36	10	6	6	41	27
ASTI	35	8	11	3	32	11
CASTELLAZZO	31	7	10	5	22	18
SAN CARLO	31	8	7	7	22	18
CRESCENTINESE	31	8	7	7	29	27
TONENGHESE	30	8	6	8	23	21
PIOVERA	26	6	8	8	21	25
SANDAMIANF.	24	5	9	8	23	29
SANTHIÀ	22	4	10	8	13	21
SALE	22	6	4	12	21	38
LA CHIVASSO	21	5	6	11	23	29
JUNIOR M.GIL	20	5	5	12	26	41
CAVAGLIÀ	16	3	7	12	15	37

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 07/04 - ORE 16,00

ASTI	SANTHIÀ	(1-1)
CANELLI	SANDAMIANF.	(3-3)
CRESCENTINESE	JUNIOR M.GIL	(3-1)
GAVIESE	SAN CARLO	(0-0)
LA CHIVASSO	CAVAGLIÀ	(3-1)
MONCALVESE	TONENGHESE	(0-0)
PIOVERA	CASTELLAZZO	(0-2)
SALE	NOVA ASTI DB	(0-3)

Canelli [illegible] Gaviese pareggiano nello scontro diretto [illegible] e [illegible] Nova Don Bosco prende il largo. Le due ex primatiste hanno dato vita a una emozionante gara, terminata 2-2. Il Canelli ha giocato in dieci per 89' per l'espulsione per fallo da ultimo uomo di capitan Mondo, [illegible] passata in vantaggio al 14' [illegible] Ivaldi [illegible] rigore e all'83 con Piazza. Gli alessandrini hanno rimontato due volte con Liperi (56') e [illegible] Beltrame (88'). La Nova ha battuto il La Chivasso 2-1, segnando le [illegible] due reti nel primo tempo: Carnà al 15' e Fogliato al 30'. Nella ripre[illegible] ha accorciato le distanze dal dischetto Giovine. Il Castellazzo ha superato per 2-1 la Moncalvese (Pieroni [illegible] e Cornelio 60', Torretta 60'); [illegible] la Tonenghese si [illegible] imposta per 2-0 sul San Carlo (Alice e Meinardi). Il risultato più clamoroso di que[illegible] settima di ritorno è stata la sconfitta dell'Asti sul campo dell'ultima in classifica Cavaglià. Decisiva come già domenica scorsa nel derby con la Nova un'autorete, stavolta causata da Farello. All'80' galletti [illegible] dieci per l'espulsione di Falzone. [illegible] zona play-out [illegible] Sale supera il Giraudi con [illegible] rete dell'intramontabile Ricciutelli. Santhià e Piovera [illegible] divise [illegible] posta (0-0); mentre il Sandamianferrere ha pareggiato 2-2 con la Crescentinese (Aimasso e un'autogol per i padroni di casa; Comba e Romeo su rigore per gli ospiti). **[e. a.]**



IN VETTA ALLA C1 TORINO BATTUTA DALLE OMEGNESI E RAGGIUNTA ANCHE DA GENOVA; BISTEFANI MATEMATICAMENTE PRIMA IN B2

La Cipir aggancia la Palmar Cospet

La Copra supera Taranto e aspetta le pugliesi per i playoff

Fabrizio Turco

La Copra chiude [illegible] regular season nel modo migliore: batte Taranto e si garantisce l'eventuale bella in casa [illegible] primo turno [illegible] playoff, proprio col Taranto il 7 aprile; ritorno in Puglia il 14, eventuale spareggio ad Alessandria il [illegible]. Ieri part[illegible] bene le ospiti (2-7), poi monologo [illegible] quintetto di Ricchini. **Copra Al-Taranto 61-42 (17-18) (37-24) (48-34). Copra Alessandria:** Martiradonna ne, Gruppi 7, Gabba ne, Bianco ne, Bello 4, Robinson 15, Vicenzetto 11, Zotova 6, Wicks 10, Zecchini 8.

Serie B1. Tutto secondo pronostico nel «testa-coda»: partita gagliarda della 3B6 [illegible] i [illegible] punti vanno al Vigevano. Castelletto arriva [illegible] +5, poi strappo dei pavesi nel terzo quarto con tre triple in fila. **3B6 Castelletto-Vigevano 63-74 (32-32).** [illegible] **Castelletto:** Furlanetto 15, Prelozzi 14, Barantani 9, Bianchi 2, Setola 8, Maggioni, Sari, Pavone 5, Mio 10, Della Valentina ne.

Serie [illegible]. Con la 15ª vit[illegible] consecutiva la Bistefani [illegible] matematicamente prima nella regular season: a Lucca tocca i +15, i toscani rientrano fino a 4, break di 17-29. **Lucca-Bistefani 74-90 (18-25) (37-44) (57-61). Bistefani Casale:** Valentini 5, Compagnoni 7, Prato 21, Vidili 14, Nicoli 22 (15 punti nel primo quarto), Sanlorenzo 1, Ogliaro [illegible] Muzio 9, Martinetti 10, Filattiera 1.

Una p[illegible] bruciante permette alla Prestitempo di imporsi a Colle Val d'Elsa. **Colle Val d'Elsa-Prestitempo 66-93 (19-21) (33-42) (54-60). Prestitempo Asti:** Allara 6, Brezzo 1, Oggero 16, Am. Calvo 23, Bertello 10, Torcello 5, Passera 13, Bassan 7, Andreo 2, Calamia 10.

Serie C1. La Cipir torna al successo, aggancia in vetta la Palmar Cospet e rimescola le carte in [illegible] dello sprint finale. Primo quarto equilibrato, poi Omegna in fuga; Torino cerca di rifarsi [illegible] negli ultimi 10' ma è Meier a tenere alta la bandiera Cipir. In vetta, con Torino ed Omegna, c'è ora anche Genova (Zimetal ko): quindi, decisivo [illegible] scontro diretto fra liguri e torinesi dell'ultima giornata. **Cipir-Palmar Cospet [illegible] (22-22) (49-37) (68-56). Cipir Omegna:** Giovanatto 8, Moia 4, Chiodaroli ne, Burlini 3, Robotti 11, Meier 31 (12/13 lunetta, 6/7 [illegible] due, 3/5 da tre), Denti 5, Cecchettin 7, Carpi 11, M. Calvo 9. **Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto ne, Scolaro 16 (5/5 da due), Ceron 10, Danelli 4, Brizzi 7, Angeli 11, Trentini 21 (9 rimbalzi), Tonin ne, Negro, Profeti 14 (10 rimbalzi).

A Genova la Zimetal paga falli e infortuni (fuori Fossati, Randaz[illegible] non al meglio) e cede nella ripresa. **Genova-Zimetal 88-78 (25-23) (39-39) (64-58). Zimetal Al:** Fossati, Randazzo 2, Della Valle 13, Paglieri 12, A. Bogliatto 26, Sillano 16, Mossi 7, Berta, Ferrari, Pozzi.

Vinetti domina sotto le plance e Alba torna al successo. **Il Giornalino-Chiavari 72-70 (17-18) (38-38) (55-61). Il Giornalino Alba:** Vinetti 18, M. Sobrero 11, Cesco 11, Marasso, Simoni 2, Porcella 7, A. Sobrero 6, Amasio, Schinca, Pavese 11.

Serie B femminile. La Tecnost Olivetti batte e condanna la Noicom alla retrocessione. **Noicom-Tecnost Olivetti 60-62 (17-17) (31-35) (47-49). Noicom To:** Magnarini 9, D. Scrignar 7, S. Scrignar 6, Arnaudo 6, Arena, Rampogna 8, Pregnolato 2, Bezzi 12, Santuz, Marchello ne. **Tecnost Olivetti Ivrea:** Germanetti 5, Tori, Pasino 19, Palieri 8, Favre 6, Barsotti 9, Scarsoglio 10, Strobbia 6.

Serie C2 maschile. [illegible] Nobili passa (col brivido) a Casale, è matematicamente prima nel girone A.

RISULTATI E CLASSIFICHE

B femminile, Tecnost condanna la Noicom

■ **A1 femminile (13ª, ultima rit.):** Como-La Spezia 100-64; Messina-Venezia 71-64; Chieti-Treviglio 68-60; Parma-Priolo 75-59; Termini Imerese-Schio 49-106; Faenza-Rovereto 81-71; Copra Al-Taranto 61-42. **Cl.:** Comense 48; Parma 44; Schio 42; Copra 36; Taranto 32; Chieti 28; Faenza, La Spezia e Priolo 24; Messina e Rovereto 20; Treviglio 12; Venezia 8; Termini Imerese 2.

B femm. (10ª rit.): Casale-Valtarese 56-83; Acs Moncalieri-Iscot Collegno 51-70; Valmadrera-Conad Cossato 61-47; Nokom To-Tecnost [illegible] Ivrea 60-62; Broni-Mariano Comense 44-55; Rho-Olympic [illegible] 88-60; Vittuone-Biassono 41-73. **Cl.:** Biassono e Valtarese 42; Tecnost 38; Mariano 30; Broni, Iscot e Valmadrera 26; Vittuone 20; Conad e [illegible] 18; Olympic 16; Nokom 12; Casale 8; Acs 0.

B1 mas. (11ª rit.): Massa e Cozzile-Gorizia 84-66; 3B6 Castelletto-Vigevano 63-74; Padova-Livorno 103-78; Treviglio-Sassari 86-90; Riva Garda-Siena 80-73; Montichiari-Soresina 71-77; Firenze-Mestre 87-79. **Cl.:** Sassari e Vigevano 34; Montichiari e Padova 30; Firenze 26; Gorizia, Livorno, Soresina e Treviglio 24; [illegible] Garda e Siena 18; 3B6, M. Cozzile e Mestre 16.

B2 mas. (11ª rit.): Colle Val d'Elsa-Prestitempo At 66-93; Olbia-Carrara 90-76; Montevarchi-Castell. 62-76; [illegible]. [illegible]gliari-Cecina 85-73; Certaldo-Cagliari B. 109-64; Lucca-Bistefani Casale [illegible]; Pistoia-Sassari 75-68. **Cl.:** Bistefani 40; Castell. e [illegible] 36; Prestitempo, Cecina, Certaldo e Lucca 28; Sassari 26; Pall. Cagliari 22; Montevarchi ed Olbia 20; Val d'Elsa 12; Carrara 8; Cagliari Basket 2.

C1 mas. (11ª rit.): Verardi Valenza-Cogoleto 95-72; Varese-Busto Arsizio 80-87; Follo-Derthona 60-81; Cipir Omegna-Palmar Cospet To 89-83; Genova-Zimetal Al 88-76; Voghera-Cuneo 95-60; Il Giornalino Alba-Chiavari 72-70. **Cl.:** Palmar Cospet, Cipir e [illegible] 34; Verardi e Busto 32; Derthona, Zimetal e Voghera 30; Varese 28; Cogoleto [illegible]; Alba 16; Chiavari 14; Follo 4; Cuneo 0.

C2 mas. (10ª rit.). Girone A: Serravalle-Ivrea 83-97; Rd Casale-Nobili Borgomanero 70-72; Novara-Buckler Ao 65-73; Asti-Varallo 91-64; Ghemme-Cest. Biella 65-75; Alessandria-Pinerolo 91-64. **Cl.:** Nobili 38; Novara 34; Alessandria 28; Ghemme ed Ivrea 26; Buckler 24; Rd 20; Serravalle 16; Cest. Biella e Pinerolo 14; Asti 12; Varallo 0. **Girone B:** Punto Snai Moncalieri-Cr Saluzzo 80-82; Settimo-Atlavir Rivalta 56-80; Crocetta To-Fossano 56-71; Abet [illegible]ra-Bra Servizi Savigliano 73-81; Cus To-De Santo Venaria 82-90; Tecnosteel Ginnastica To-Kolbe To 95-84. **Cl.:** Tecnosteel 32; Cr e Snai 30; Kolbe e Fossano 26; Bra Servizi 24; Crocetta e De Santo 18; Abet 16; Atlavir e Cus 12; Settimo 8.

IPPICA

SEDICI PUROSANGUE PARTENTI AL FEDERICO TESIO

Oggi [illegible] Tris rompicapo Piace Mister Mocambo

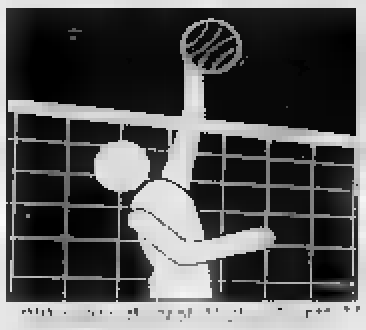
Angelo Conti

La corsa Tris fa tappa a Vinovo. Lo fa [illegible] un handicap ad [illegible] forte di 16 partenti, impegnati sulla distanza dei 1500 metri. La qualità media dei partecipanti è piuttosto bassa con pronostico obiettivamente molto difficile, anche per [illegible] carenza [illegible] linee indicative. La chiave [illegible] lettura della corsa può [illegible] la [illegible] della qualità. Che ci indica, [illegible] chiarezza, le chance di Mister Mocambo (8) [illegible] è riuscito, in autunno, a mettersi in luce anche a San Siro. Lo antoponiamo a Cybernetics (9), ottimo in una recente tris varesina con situazione di peso non dissimile da quella attuale. Poi segnaliamo Grimson Fury (2) che ha il pregio di notevole regolarità e che ha anche qualche discreto riferimento sulla piazza. [illegible] sistemisti consigliamo poi [illegible] non dimenticare Thunderb[illegible] (1) che nonostante il peso resta pur sempre su un successo in Tris a Pisa. Poi, nonostante le ultime prestazioni disastrose, [illegible] crediamo sia da scartare a priori Lady Freiburg (3), in passato abituata a ben altre compagnie. Quanto al black-horse indichiamo infine il pesino Lycksale (16) che sembra favorito dalla perizia e che potrebbe anche mettere tutti quanti nel sacco.

I favoriti (inizio ore 15, ingresso gratuito). I. Stello [illegible] Mare, Zucaro, Strike. II. Rebel Racer, Questa Volta, Willy Coyote. III. Regal Green, Take Off, Pichegru. IV. Moofushi, Veridiana, Piantina. V. Reginella, Miss Jaridin, Stella Serena. VI. Beneventum, Portolano, I Fiori. VII. Mister Mocambo, Cybernetics, Grimson Fury. VIII. Haba, Spinazz, Fame And Fortuna.

Pezzo forte del week-end era [illegible] scontro fra ottimi 4 anni indigeni nel Premio Atene [illegible] sabato: in [illegible] bell'arrivo l'ha spuntata Brancaleone (4,32) da 1.16.5 sul ritrovato Beir di Casei. Falloso il derbywinner Bluam Lb. Ieri invece, fra eccellenti [illegible] anni, ritorno al successo di Cirio Caf (1.98) che ha imposto l'alt, da 1.16.8, a Capriz e Clochard.

PALLAVOLO



IN SERIE A2 MASCHILE LA DEUTSCHE BANK ASTI SUPERA 3-0 IL COM CAVI NAPOLI: ADESSO BASTA UN PUNTO (IN TRE PARTITE) PER OTTENERE LA SALVEZZA

L'Asystel fermata [illegible] Jesi, le novaresi tornano terze in A1

B2 maschile: la Mokaor sconfitta a Vercelli dall'Arol Asti, il Plastipol perde col Bellusco

Paolo Forneris

In poco più di un'ora [illegible] Deutsche Bank Asti supera 3-0 il già retrocesso Com Cavi Napoli e conquista la salvezza nel campionato di A2. Trascinata ancora una volta da Shittu (24 punti), ha rischiato solo nel secondo set quando, dopo una buona partenza, è stata ripresa sul 17-17 per poi imporsi 25-23. [illegible] agli astigiani basta un punto nelle ultime [illegible] partite per la salvezza matematica. Ancora rinviata la festa promozione per il Piacenza di Berruto che vince 3-2 a Vibo Valentia ed è anch'esso ad un punto [illegible] salto nella massima serie nazionale.

Pesante stop 0-3 (25-20 25-15 25-20) per l'Asystel Novara di A1 **femminile**, a Jesi e con ogni probabilità [illegible] sconfitta la relega [illegible] terzo posto finale visto [illegible] contemporaneo [illegible] 3-1 di Modena [illegible] Reggio Calabria, punteggio che permette all'Edison [illegible] riportarsi a +3 sull'Asystel [illegible] due sole partite da giocare. Per le novaresi, giornata da dimenticare in cui non ha funzionato nulla, compreso il crollo nel terzo set in cui, avanti 16-10, hanno subito un parziale di 10-1.

A1 femminile (20ª giornata): Foppapedretti BG-Starfin RA 3-1; Edison MO-Caffè [illegible] RC 3-1; Jesi-Asystel NO 3-0; Romanelli FI-Minetti VI 0-3; Imola-Despar PG 1-3; Palermo-Cerdisa Re 3-1. **Classifica:** Foppapedretti 50; Edison 45; Asystel 42; Despar 35; Jesi, Minetti 32; Starfin 29; Caffè [illegible] 27; Palermo 24; Romanelli 18; Cerdisa 14; Imola 12.

Giornata di sorprese in [illegible] col ko delle prime tre della graduatoria. La capolista Mokaor Vercelli è stata battuta in casa da un Arol Asti che si conferma fra i più in forma nel girone [illegible] ritorno. Gli astigiani si sono portati sul 2-0 grazie soprattutto ad [illegible] battuta molto precisa e a [illegible] buona ricezione mentre la Mokaor pagava [illegible] eccessivo nervosismo [illegible] dalla terza frazione appariva più distesa e impattava sul 2-2 [illegible] nel tie break, giocato punto a punto, era Asti [illegible] chiudere 16-14 [illegible] a conquistare il settimo successo consecutivo. Il punto ottenuto permette comunque alla Mokaor di allungare [illegible] sul Merate, battuto nel derby lombardo dall'Asystel, e [illegible] Plastipol Ovada, superato da un Bellusco ora a un solo punto dal team biancorosso. Eppure il Plastipol [illegible] iniziato bene la [illegible]: 25-18 il primo set, e portandosi [illegible] 23-20 nel secondo. A questo punto però [illegible] Bellusco infilava [illegible] punti consecutivi [illegible] il Plastipol che spariva dal campo per poi ricomparire [illegible] metà quarto set: troppo tardi. In zona retrocessione la sfida diretta Sant'Anna-Bre Cuneo [illegible] quattro set ai sanmauresi trascinati dai centrali Balestra e Conforti [illegible] soprattutto da Savio. In questa giornata comunque le formazioni piemontesi in lotta per non retrocedere devono ringraziare il Novate che pur praticamente condannato, [illegible] vinto a Voghera il che permette proprio al Sant'Anna di uscire dalla zona retrocessione.

In B1 fase favorevole al Top Four Busca nel braccio [illegible] ferro col Cantù: si [illegible] 3-0 nel derby con un System Work Mondovì che solo nel primo set ha retto il ritmo e si riporta [illegible] -1 dai canturini vincitori, ma [illegible] al tie break, a Caronno. In coda solita, incredibile, bagarre anche se la vittoria [illegible] Novara trascinato da Bottero e De Cecco [illegible] Mantova mette in difficoltà il [illegible] lombardo. Altalenanti i punteggi delle piemontesi che, oltre [illegible] Mondovì, hanno avuto la netta sconfitta [illegible] Biella a Concorezzo e il prezioso 3-2 strappato dal Trasgo Cavanna contro lo Scanzorosciate.

Venendo al settore femminile, in B2, settimana forse decisiva per la promozione diretta. Al Villanterio, che inseguiva la capolista Bustese ad una lunghezza, hanno prima tolto i 3 punti ottenuti col Rapallo per non aver utilizzato l'under previsto dal regolamento, poi sconfitta per 3-0 dalla stessa Bustese nel b[illegible] match. Così, un incredibile harakiri [illegible] team varesino potrebbe negare all'Ardor la promozione. Fra le piemontesi, Lilliput (44), e Galleria Alba (41), lottano per l'ultimo posto per i playoff: le settimesi che hanno piegato 3-0 un ostinato Cafasse e un discontinuo Alba si [illegible] imposto 3-2 sul campo del Casanova Asti che grazie a questo punto conserva ancora qualche piccola speranza di salvezza.

B1 DONNE, IL PROTOTIPO CEDE ALLA SANMARTINESE

Il Prototipo Piossasco va vicinissimo ad un successo chiave ma alla fine si deve arrendere 15-13 al tie break sul campo della Sanmarti[illegible] Novara e rimane con una lunghezza di vantaggio sulla zona retrocessione. In casa torinese buone le prove di Zamperin e Porchietto mentre nelle fila locali [illegible] è distinta soprattutto la Cesana, autrice [illegible] 20 punti. Ormai praticamente [illegible] salvo invece la Bieffe [illegible] Cuneo che nello scontro salvezza casalingo ha demolito il Piacenza (25-17 25-17 25-16 i parziali). In vetta prosegue [illegible] marcia del De Tommasi Technites che ha superato in quattro set un Gaiero Spendibene [illegible] nel primo set ha sorpreso la capolista che però dalla seconda frazione (chiusa 25-8) ha fatto valere il suo maggior tasso tecnico.

B1 maschile (21ª giornata): Trasgo Cavanna Romagnano-Scanzorosciate 3-2; Igo Genova-Viadana 3-0; Caronno-Cantù 2-3; System Work Mondovì-Top Four Busca 0-3; Samgas Crema-Albisola 3-0; Mantova-Polytech NO 1-3; Concorezzo-Biella Scarpe 3-0. **Classifica:** Samgas 57; Albisola 46; Cantù 43; Top Four 42; Polytech 35; Caronno, Igo, Scanzorosciate 28; Concorezzo 27; Biella Scarpe, Trasgo Cavanna 25; System Work 24; Mantova 22; Viadana 11.

B2 maschile (21ª giornata): Quattrovalli AL-Paravia Parella TO 1-3; Voghera-Novate 1-3; Carnate-Parabiago 3-1; Mokaor VC-Arol AT 2-3; Sant'Anna San Mauro-Bre Cuneo 3-1; Bellusco-Plastipol Ovada 3-1; Asystel MI-Abc Merate 3-1. **Classifica:** Mokaor 42; Abc 43; Plastipol 40; Bellusco [illegible] Paravia, Carnate 34; Arol 32; Asystel 31; Sant'Anna-Parabiago 28; Voghera 26; Bre 24; Novate 22; Quattrovalli [illegible].

B1 femminile (21ª giornata): Sanmartinese NO-Prototipo Piossasco 3-2; Bieffe Cosmo CN-Piacenza 3-0; Cecina-Bresso 1-3; Pescia-Collecchio 0-3; De Tommasi Technites Chieri-Gaiero Spendibene Casale 3-1; Rivergaro-Curtatone 3-0; Lodi-Optik PI 3-0. **Classifica:** De Tommasi Techni[illegible] 57; Collecchio, Lodi 53; Rivergaro 51; Sanmartinese 41; Optik [illegible]; Gaiero Spendibene [illegible]2; Bieffe 24; Pescia 19; Prototipo [illegible]; Bresso 17; Piacenza 16; Cecina, Curtatone 10.

B2 femminile (21ª giornata): Santi Oleggio-Rapallo 3-2; Bustese-Villanterio 3-0; Lilliput Settimo-Avis Cafasse 3-0; Casanova Cesin AT-Alba Galleria 2-3; Genova Ponente-RoCarr Omegna 3-1; Corsico-Milleruote Romagnano 1-3; Sanremo-Chivasso 3-1. **Classifica:** Bustese [illegible] Genova Ponente 48; Villanterio 46; Lilliput 44; Alba 41; Santi 38; Rapallo 37; Corsico 32; Milleruote 27; RoCarr 23; Casanova 19; Chivasso 13; Avis 11; Sanremo 9.

CALCIO DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, [illegible]

LE CAPOLISTA POMBIESE (A) E FELIZZANO (H) VINCONO IN CASA, VILLAREGGESE (D), CVA AVIGLIANA (E) E BARGE (G) [illegible] TRASFERTA

Il Cambiano (F) raggiunge il Vanchiglia, che [illegible] 1-1 [illegible] Santena

Il Cameri (B) sorpassa il Vespolate scivolato [illegible] Borgolavezzaro. Viglianese (C) dilaga anche col Banchette

Girone [illegible] (7ª ritorno): Cristinese-Veruno 5-0; Cusiana-Mergozzo 2-1; Feriolo-Ghemmese 0-1; Gattico-Stresa 2-3; Grignasco-Gattinara 1-2; Pombiese-Sanmauriziese 2-0; Pregliese-Gargallo 2-1; Vaprio-Omegna 1-0. **Classifica:** Pombiese 47; Grignasco 43; Cusiana 42; Stresa 39; Sanmauriziese 37; Vaprio 36; Ghemmese 34; Omegna 31, Cristinese 30; Gattinara 27; Pregliese 21; Feriolo e Mergozzo 20; Gattico 19; Veruno 16; Gargallo 15. Il forte vento ha condizionato le partite. Il Grignasco è uscito sconfitto dal derby della Valsesia col Gattinara. La Pombiese ha battuto la SanMauriziese. Il Feriolo ha sbagliato il rigore del pari con la Ghemmese al 94'.

Girone B: Bassignana-Sizzano 2-2, Borgolavezzaro-Vespolate 2-0, Junior-Cameri 0-1, Frassineto-Caresanese 1-2, Fulvius-Ronzonese 1-1, Sant'Agabio-Monferrato 1-2, Pernatese-Palestro 1-1, Vignale-Casaleggio 1-1. **Classifica:** Cameri 47; Vespolate 46; Borgolavezzaro 43; Monferrato 42; Vignale 33; Frassineto 32; Palestro, Fulvius 27; Casaleggio 26; Junior 25; Sizzano 23; Caresanese [illegible]; Pernatese 18; Ronzonese 17; Bassignana, Sant'Agabio 16. Sorpasso in [illegible] del Cameri che sfrutta lo scivolone [illegible] Vespolate nello scontro diretto con il Borgolavezzaro. Sale anche il Monferrato

Girone C: Bioglìese-Aymavilles 3-3, Lessolo-Piatto 1-1, Lentese-Verrès 0-0, Viverone-Pro Bollengo 2-0, Strambinese-Occhieppese [illegible]-1, [illegible] Pierre-San Biagio 2-1, Valsessera-Chiavazzese 1-1, Viglianese-Banchette 5-0. **Classifica:** Viglianese 51; St.Pierre 39; Viverone, Lessolo 37; Valsessera, Verrès 33; Occhieppese 30; Strambi[illegible] 29, Aymavilles 27; Bioglìese 26; Banchette, Piatto 25; Chiavazzese 23; Pro Bollengo 21; Lentese 19; San Biagio [illegible]. La Viglianese dilaga anche contro il Banchette. Alle sue spalle regge il St.Pierre, mentre il Viverone aggancia il Lessolo.

Girone D: Caluso-Rivara 1-1; Gassino-Esperanza 0-0; Lanzese-San Donato Rondissone 5-0; Leinì-Pianese 0-4; Real San Giorgio-Caselle 0-2; San Maurizio Malanghero-Fiano Cafasse 2-1; San Mauro-Saturnio [illegible] 2-1; Sciolze-Villareggese [illegible] **Classifica:** Villareggese 60; Gassino 51, Rivara 41; San Maurizio Malanghero [illegible] Pianese 40; Caselle 38; Saturnio Ch 33; Sciolze 28; Leinì 26; [illegible] San Giorgio [illegible] Caluso 25; San Mauro 23; Esperanza 22; Lanzese 19; Fiano Cafasse 15; San Donato Rondissone 5

Girone E: Aurora Rinascita Piossasco-Olympic Collegno 0-2; Borgo San Remo-Ferriera Condove 2-1; Cascine Vica-Perosa 1-0; Edelweiss Giaveno-Grugliasco 2-0; Gioventù Giavenese-CVA Avigliana 0-1; Rangers Matteotti-Paradiso Collegno 0-2; Rivalta Valsangone-Sanremo 72 2-1; Tetti Francesi-Rosta 0-2.

Classifica: CVA Avigliana 47; Paradiso Collegno 46; Rivalta Valsangone 45; Olympic Colle[illegible] 43; Rosta 42; Cascine Vica 40; Rangers Matteotti 28; Edelweiss Giaveno e Borgo San Remo 27; Perosa 26; Gioventù Giavenese e Tetti Francesi 22; Grugliasco 17; Ferriera Condove [illegible]; Sanremo 72 14; Aurora Rinascita Piossasco [illegible].

Girone F: Atletico delle Alpi-Cambiano 1-4; Beiborg-Poirinese 1-0; D'Acaja-Victoria [illegible] 2-2; Mirafiori-Nichelino 2-1; Nonesenone-Pecetto 2-0; Santenese-Vanchiglia 1-1; Sporting To-La Loggia 2-3; Usaf Favari-Pertusa Biglieri 2-7

Classifica: Vanchiglia e Cambiano 50; Nonesenone 44; Santenese e D'Acaja 41, Victoria Ivest 40; Usaf Favari e La Loggia 35; Beiborg [illegible]; Pecetto 19; Atletico delle Alpi e Pertusa Biglieri 18; Nichelino e Mirafiori 17; Sporting To 15; Poirinese 12. Pareggia il Vanchiglia nel big match contro la Santenese; vince nettamente il Cambia[illegible] che affianca i primi della classe in vetta alla graduatoria.

Girone G: Stella Azzurra-Barge 0-1; Roero-Beinette 2-1; Savigliano '81-Caramagnese 1-2; Busca-Cavallermaggiore 1-0; Olmo '84 Donatello-Cavour 2-2; Boves-Chiusa Pesio 2-1; San Secondo-Pancalieri 0-2, Castagnole-Virtus Carassone 1-1. Recupero: Olmo '84 Donatello-Stella Azzurra 1-2. **Classifica:** Barge 49; Busca 46; Stella Azzurra 38; [illegible] 37; Boves, Caramagnese 33; Beinette 30, Roero, Cavour 28; Castagnole 27; San Secondo, Virtus Carassone 22; Olmo '[illegible] Donatello 21. Savigliano '81 20; Cavallermaggiore 19; Chiusa Pesio 15. Prosegue il [illegible] a testa fra [illegible] capolista Barge e il Busca, secondo. I bargesi hanno espugnato il terreno della Stella Azzurra dopo [illegible] però rischiato grosso per [illegible] palo e una traversa dei rivali che dopo la dubbia espulsione [illegible] Grigorescu per doppia ammonizione hanno ceduto. Mercoledì sera alle 20.30 si giocherà il recupero tra Beinette e Virtus Carassone

Girone H: Felizzano-Castelnovese Al 3-0; Carrosio-Arquatese 1-1; San Giuliano Vecchio-Aquanera 1-5; Rocchetta [illegible]-Vignolese 2-0; Sarezzano-Aurora calcio 1-0; Asca Casalcermelli-Nicese 2-0; Castelnovese At-Viguzzolese 0-6; Cabella-Quargnento Milan 1-0. Recuperi: Arquatese-Castelnovese 2-1; Cabella-Rocchetta Isola 2-0. **Classifica:** Felizzano 49; Arquatese 45; Aquanera 44; Vignolese 40; Rocchetta Isola, Sarezzano 38; Nicese 36; Viguzzolese 35; Cabella 33; Carrosio 29, Quargnento Milan 27; Castelnovese Al, San Giuliano Vecchio 23; Asca Casalcermelli 17; Aurora [illegible] Castelnovese At -3.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Bocce, l'Autonomi Fossano vince [illegible] Saluzzo

SALUZZO. L'Autonomi Fossano (Baldo-Dalloimo-Priotto-Cortellazzi) [illegible] vinto la 2ª prova della Coppa Italia a Saluzzo sui campi dell'Auxilium. In finale battuto il Ferrero Caudera Ciriacese (Ballabene-Bruzzone-Sturla-Ferrero) per 9-8.

Podismo, a Serravalle primo Davide Bacchetta

SERRAVALLE [illegible] Davide Bacchetta, mezzofondista [illegible] Oleggio Castello, [illegible] il Memorial Isabella Marinoni di km 11,200 precedendo Paolo Valente e Massimo Rotti. Tra le donne Giovanna Cerutti [illegible] Monica Barricalli. Al via in 484.

Pallamano, il Città Giardino in testa [illegible] classifica

Serie [illegible] maschile, girone di promozione in A2 ([illegible] giornata): Valle d'Aosta-Città Giardino 25-25; Seregno-Merano 31-32; Klausen-Bressano 33-27. [illegible] Città Giardino Torino punti 7; Klausen e Merano 6; Valle d'Aosta 4; Seregno e Bressano 1.

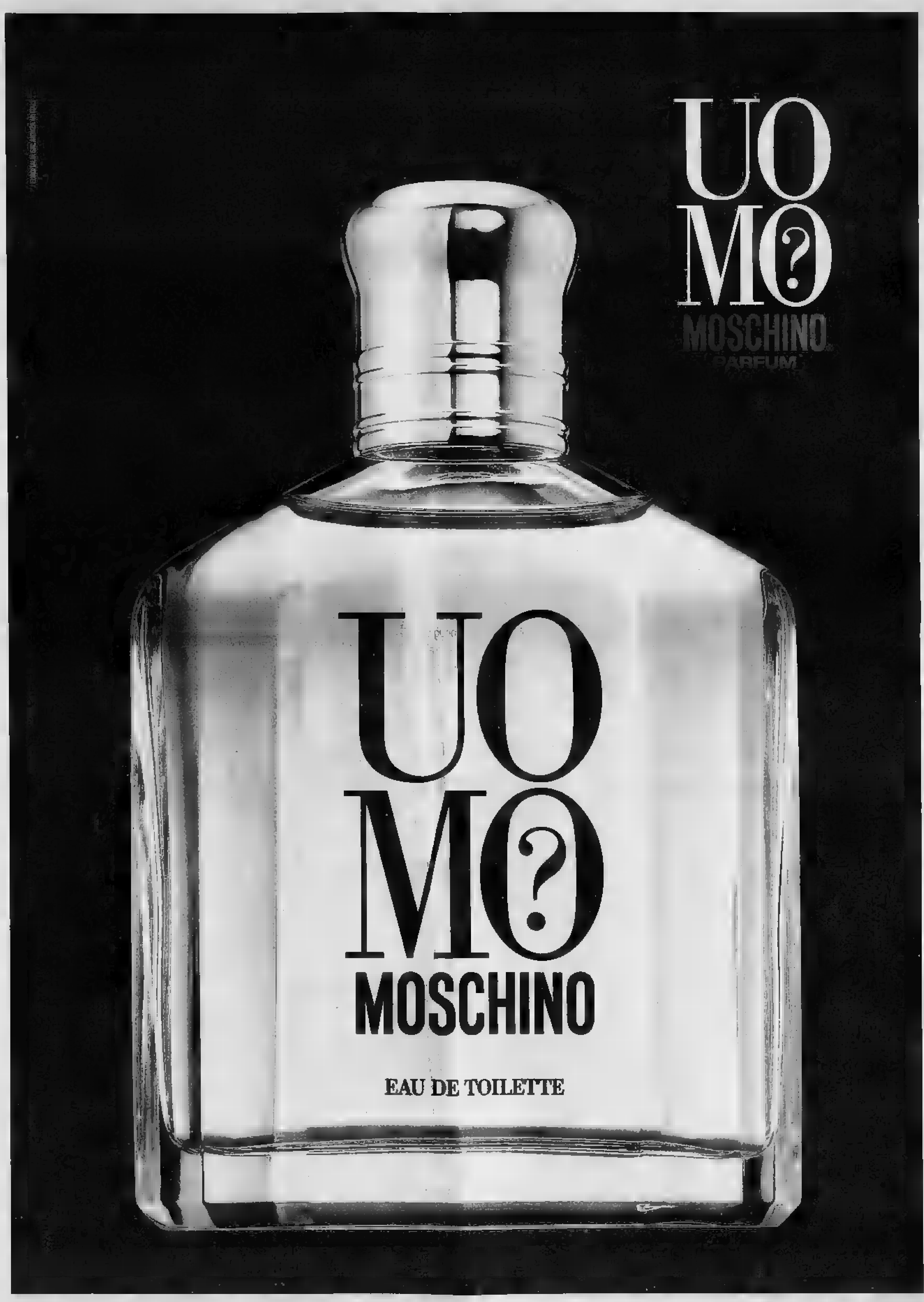
Pallanuoto, Dinorora sconfitta a Trieste

Serie B: debutto [illegible] della neopromossa Libertas Dinorora che a Trieste è [illegible] battuta dalla Triestina per 4-3. **Risultati [illegible] A2:** Civitavecchia-Modena 7-11; Como-Babysito Padova 9-7; Sori-Nervi 8-13; Bissolati-Bergamo 15-4; Osra To-Vallescrivia 7-8; Quinto-Rapallo 8-10.

Rugby, serie C2: esplode l'Alessandria

Ottava giornata: Delta Imperia-Dlf Alessandria 7-45; Ivrea-Biella 10-36; Novara-Rivoli 57-10; San Mauro-Pegli 0-23; Volvera-Valledora Alpignano 46-6. **Classifica:** Dlf Alessandria [illegible]. 84, Biella 78, Pegli 44, Volvera 43, Novara 39, Dolcedo 38, Imperia 35, Rivoli 23, [illegible] 9, Ivrea [illegible] Valledora 1.


Azienda
Hand Office
E tu?
800.208.208
www.190.it
How are you?
omnitel
vodafone


UOMO
MOSCHINO
PARFUM
UOMO
MOSCHINO
EAU DE TOILETTE



LA VOTAZIONE CONCLUDE IL CONGRESSO DI FONDAZIONE A PARMA MENTRE NASCE UN CASO

Rutelli acclamato presidente della Margherita

Parisi abbandona il congresso per protesta contro la «lottizzazione» interna

Amedeo La Mattina
inviato a Parma

Non sarà per niente facile governare la Margherita nata ieri a Parma nella tempesta, segnata da [illegible] lacerazione dolorosa tra Popolari e Democratici e dalla clamorosa assenza di Arturo Parisi proprio nel giorno in cui il congresso dell'unificazione ha incoronato Francesco Rutelli. Adesso l'ex sindaco di Roma, eletto presidente all'unanimità, ha [illegible] partito vero alle spalle e questo, in prospettiva, potrebbe rafforzare la sua leadership dell'Ulivo. Rutelli, dunque, è riuscito in un piccolo «miracolo». E' riuscito a portare dentro la stessa [illegible] gli [illegible] democristiani recalcitranti come Gerardo Bianco, gli «orgogliosi» De Mita, Mancino, Marini e Bianco, i Popolari Bindi e Castagnetti, gli ambientalisti di Ermete Realacci, gli [illegible] mastelliani e gli [illegible] radicali, i liberali e repubblicani Macca[illegible] ed Enzo Bianco, i prodiani duri e puri che [illegible] il Partito Democratico, e gli ex comunisti come La Forgia e Bordon.

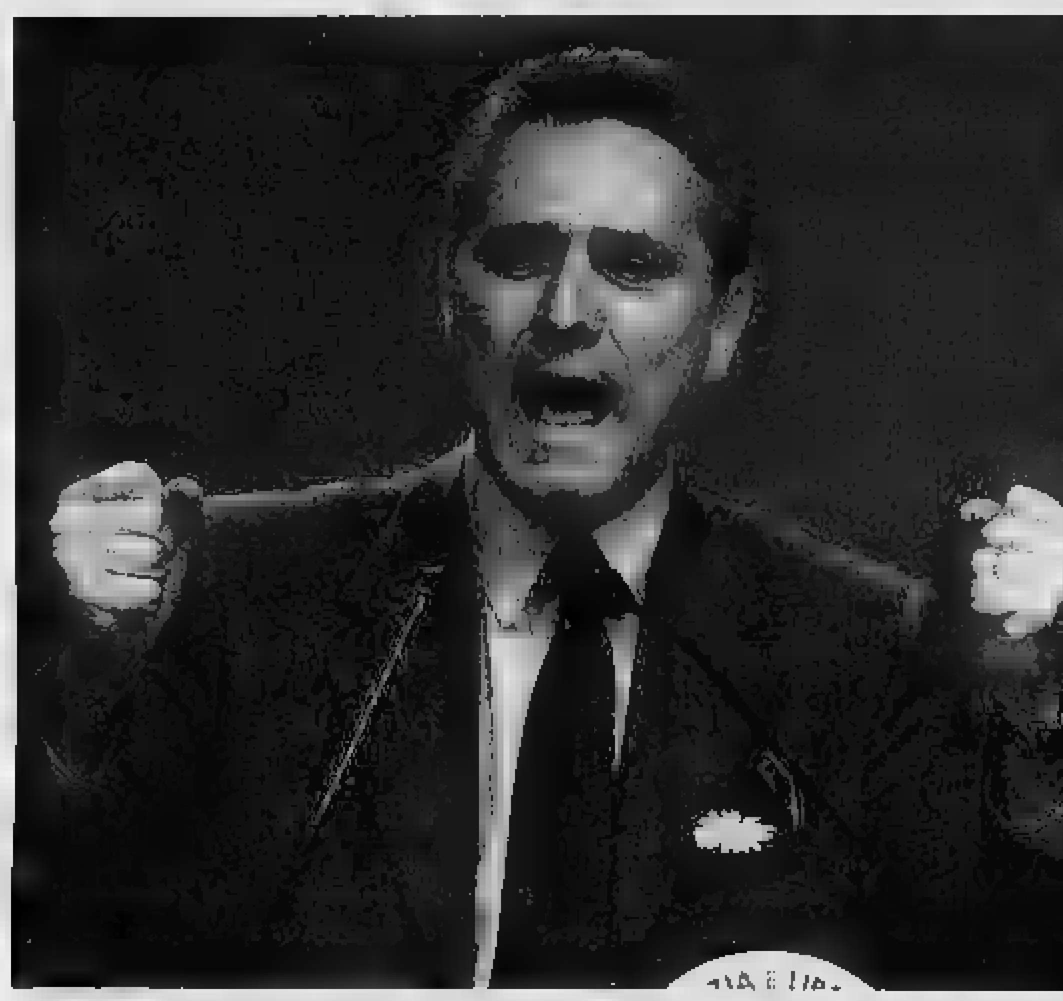
Ci vorrà la pazienza di Giobbe per contenere e mediare identità e ambizioni politiche diverse. Rutelli non avrà vita facile. Dovrà dar fondo alle sue capacità politiche per convincere gli italiani che ieri a Parma è nato un partito veramente nuovo, «l'unico - come ha detto ieri - che può mettere in crisi Fi e creare le condizioni per sconfiggere la destra». Ma in questi tre giorni di congresso le anime si sono sentite, si è sentito il tifo da stadio per De Mita e le urla di quei delegati Democratici che invece lo hanno interrotto e gli gridavano, «chiudi, il tuo tempo a disposizione è finito». E infine quella sedia vuota di Parisi che ha annunciato di non volere ricoprire la carica di vicepresidente. E quando dal podio ha preso la parola Castagnetti è partito un urlo di contestazione: «Arturo, Arturo...».

Ci sono state riunioni convulse e nervose i questi tre giorni di congresso. L'ex braccio destro di Prodi aveva cercato di sbarrare la strada alla richiesta del Ppi Popolari di [illegible] seconda vicepresidenza. Poi l'accordo di istituzionalizzare nello statuto la figura del coordinatore dell'esecutivo, che, manco a dirlo, sarà un Popolare. Ma la ferita è rimasta aperta. In questo modo, ha detto Parisi, rimangono le componenti, altro che scioglimento nel nuovo partito. «Preferisco stare con mio figlio (sottoposto recentemente ad una delicata operazione chirurgica ndr), piuttosto che con questa platea congressuale che non sento mia», ha confidato il professore ai suoi collaboratori prima di rientrare a Bologna. Poi è partito.

Rutelli, invece, è rimasto sul palco e quando è arrivato il suo turno era carico di rabbia. Così, è andato giù duro. «Rispetto le motivazioni di Parisi, anche se non ne condivido il modo. Parlerò con lui [illegible] so che deve dare conto di questo modo di agire - ha scandito l'ex sindaco di Roma - so che resterà con noi». Rutelli poi ha cercato di non drammatizzare, osservando che anche questo «incidente» dimostra che si è trattato di un congresso «vero, autentico».

Sembrava che Rutelli raggiungesse Parisi a Bologna. Invece ha preferito tornarsene a Roma. «L'Aventino è un colle bellissimo, ma in politica non mi è mai piaciuto», ha precisato prima di lasciare Parma insieme alla moglie Barbara Palombelli. Ha voluto poi rassi[illegible] sul fatto che sarà il «garante» di tutti. «Sarò l'avversario instancabile dell'idea di riproporre le vecchie appar[illegible]. Oggi nasce la Margherita». Ci vuole pazienza quando ci si mette a capo di un partito-caleidoscopio. Del resto, ha riconosciuto lo stesso Rutelli, «la politica è fatta di ideali e di concretezza, è dialogo e fatica». L'importante è che gli orgogli e le identità si trasformino in una «lingua comune».

Una lingua comune che in queste giornate congressuali non si è vista, con De Mita che ha criticato il bipolarismo. Un sistema che invece per Parisi è intoccabile. «Spero che ci chiariremo con Parisi - ha detto Marini - ma non vedo nulla di cui scandalizzarci. La cosa strana è che al posto di stappare lo champagne per aver portato qui tutto il Ppi, si si lamenta perché vogliamo evidenziare la nostra presenza nella Margherita. Non c'è dubbio che la Margherita nasce da una fusione fredda». E infine applausi per Castagnetti che ha invitato Parisi a [illegible] questa cosa straordinaria che è la Margherita».


Francesco Rutelli chiude il primo congresso della Margherita, che lo ha eletto presidente

SE [illegible] E' TORNATO A CASA DOPO LO STRAPPO CON IL [illegible]

«E' Francesco la vera delusione» Il professore se ne va all'alba

L'accusa è di aver concesso l'incarico di coordinatore ai popolari permettendo così al Ppi di sopravvivere come partito nel partito

Fabio Martini
inviato a PARMA

ALBEGGIA ancora quando il professor Arturo Parisi, accompagnato dalle sue valigia, entra nell'androne della stazione di Parma. Sono le 7,20 di una domenica qualunque e tra pochi viaggiatori assonnati, il professore si avvia verso il treno regionale diretto a Bologna. Così, in solitudine, si è consumato lo strappo di Arturo Parisi, [illegible] sardo con la testa dura e il gusto smodato per i gesti simbolici. Di quell'addio alla chetichella, nessuno [illegible] nulla: nè gli amici, nè Francesco Rutelli che sta ancora dormendo in albergo. Anche se più tardi torneranno in mente a [illegible] le parole che gli [illegible] confidato la sera prima il professore di Sassari: «Francesco, guarda che se le cose restano così, io me ne vado...». Ma Rutelli non ci aveva creduto. Non ci aveva voluto credere.

Con quell'addio anticipato Arturo Parisi ha deliberatamente deciso di "sporcare" l'immagine del congresso. Nel PalaCassa fioriscono i com[illegible] informali: «In questo periodo Parisi è stressato», dice Roberto Giachetti, amicissimo di Rutelli, alludendo al serio problema famigliare che angustia il professore. E le tracce di quell'ansia tutti le hanno potuto vedere poche sere fa a "Porta a Porta", quando Parisi - reduce da un saluto alla vedova di Marco Biagi - era apparso affranto e aveva parlato con espressioni particolarmente umane, inusuali in un politico come quel suo voler ricordare di «essere anche io un orfano».

Certo, l'ansia interiore. Ma non è la prima volta [illegible] il sardo Parisi si rende protagonista di colpi di testa a prima vista umorali, che poi si rivelano abili strappi che costringono gli altri a inseguirlo. Parisi è uno dei 2 o 3 che parla di politica [illegible] Romano Prodi e che dunque [illegible] si lancia certo in imprese solitarie, sgradite a Bruxelles. Anche stavolta è così. E stavolta l'epicentro del terremoto si chiama Francesco Rutelli: in questi tre giorni di congresso si sono logorati e alla fine rotti i rapporti tra Parisi e il presidente della Margherita. L'altra notte Parisi si è confidato con i suoi [illegible]: «La [illegible] delusione è Rutelli, è lui che si era fatto garante di uno scioglimento simmetrico dei partiti, che invece [illegible] c'è stato; i popolari si stanno organizzando come un partito nel partito». [illegible]erto, il contrasto [illegible] prodiani "puristi" e popolari "partitocratici" c'è, ma non è decisivo, perchè la rottura vera si è consumata tra Parisi e Rutelli, [illegible] Parisi che nel 1999 riuscì a imporre Rutelli candidato premier anche ai ds titubanti e lui, Francesco, che ora ha deciso di liberarsi dalla tutela dei prodiani e ha scelto i popolari.

Certo, negli ultimi giorni Parisi si era lamentato con Rutelli e con Castagnetti per la decisione del Ppi di sciogliersi «per finta», con la nascita di quell'Associazione popolare ramificata in periferia e di quella "commissione dei 68" che prefigura un partito parallelo. Ma il vero strappo si è consumato venerdì scorso, due ore prima dell'inizio del [illegible]. In [illegible] riunione [illegible]cutivo Pierluigi Castagnetti e Franco Marini (che resta una delle bestie nere di Romano Prodi, che lo considera uno dei congiurati che lo fecero cadere) avevano chiesto per i popolari una presenza nella plancia di comando della Margherita: «Accanto a Rutelli presidente e a Parisi vicepresidente - aveva detto Castagnetti - non credete che possa essere utile alla Margherita la presenza anche di un popolare come coordinatore? Per milioni di elettori che si riconoscono nei popolari non sarebbe importante trovare una presenza nel "board" [illegible] Margherita?». Un ragionamento ragionevole che tradotto in soldoni significava: accanto a Rutelli presidente, non ci sia più un solo vice (Parisi) ma due, con un giovane popolare da scegliere tra Letta, Franceschini e Pistelli.

Parisi si è sentito sminuito? «Ma figurarsi, uno come Arturo... Uno più disinteressato di lui è difficile trovarne», dice il prodiano doc Andrea Papini.

Eppure, per un personaggio orgoglioso come Parisi, una lettura di questo tipo è del tutto da escludere? Pierluigi Castagnetti che di Parisi è amico, pur senza annuire, allarga le braccia: «Non lo so, non bisogna chiederlo a me. Ma sicuramente per lui il modello e lo schema accademico valgono più di tutto. Parisi, come nessuno, conosce episodi e dinamiche della storia dei partiti, eppure non sempre riesce a capire la fatica di un processo democratico. Io, con le mie pazienze infinite, ho portato tutto il Ppi a questo appuntamento...».

E ora che succede? Prodi, Parisi e i prodiani si mettono all'opposizione? Parisi ha spiegato ai suoi che il suo gesto è un messaggio che vuol dire «azzeramento», che «il discorso dei Democratici è finito, ma le idee guida vanno avanti», anche all'opposizione, «sicuramente con una maggiore libertà di giudizio». La prima prova è sfuggita ai più: l'elezione per acclamazione di Francesco Rutelli è avvenuta con il voto contrario di Andrea Papini, che in questi giorni è stato uno dei più vicini ad Arturo Parisi.

ELETTO DAL CONGRESSO RIUNITO A CHIETI

Forza Nuova, Fiore segretario

ROMA. Si sono chiusi oggi a Chieti i lavori del primo congresso nazionale di Forza nuova che ha rieletto per acclamazione Roberto Fiore segretario nazionale. [illegible] relazione inaugurale, Fiore aveva toccato i temi classici della forza politica: lotta all'immigrazione e sviluppo democratico, le relazioni estere (antiamericani e contro il fondamentalismo islamico), famiglia e nazione e la battaglia sociale. In particolare Fiore ha attaccato sia «l'abdicazione della sinistra nei confronti delle battaglie in difesa del lavoro», sia le politiche «aggressive e neo liberiste del Polo, succube delle direttive dell'establishment, dei gruppi oligarchici della finanza in connessione con le oligarchie mondialiste della trilateral e del gruppo Bilderberg». Fiore, dopo avere ricordato la figura del co-fondatore Nicola Morsello, [illegible] scomparso, ha [illegible] appuntamento per [illegible] nuova «iniziativa militante», il [illegible] aprile a Bologna, in concomitanza con il congresso di An. In quella occasione si terrà un «controconvegno» di Forza nuova per rilanciare i temi emersi [illegible] questo primo congresso.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

EMERGENZA AMBIENTALE PERICOLO NELLE VECCHIE FABBRICHE



I vigili del fuoco all'ingresso della «Acciai speciali Terni»

Centinaia di uomini impegnati nel tentativo di domare le fiamme L'Arpa esclude per ora rischi per le persone Strada chiusa, code nelle ore del rientro

L'azienda occupa circa 500 dipendenti Cento erano al lavoro al momento del disastro Da oggi scatta la cassa integrazione I danni sono ingentissimi

Brucia l'ex Ilva, ore di paura in corso Regina

Il rogo dell'olio di raffreddamento provoca una nube su tutto il quartiere

Lodovico Poletto

Fiamme che non si riescono a spegnere e fumo. Tanto fumo che ha costretto a chiudere al traffico anche il corso davanti allo stabilimento.

«Acciai speciali Terni», l'ex Ilva di corso Regina Margherita da ieri pomeriggio brucia divorata da un incendio scoppiato in uno dei laminatoi, d[illegible] i macchinari assottigliano lastre d'acciaio, trasformandole in rotoli di metallo. Lamiere lunghe centinaia di metri, destinate a diventare carrozzerie per automobili, elettrodomestici, rivestimenti. Un'azienda solida: 500 operai, fatturato in crescita, [illegible] gruppo tedesco di riferimento che è [illegible] garanzia: il Tissen Krupp. [illegible] da oggi, a causa del rogo, scatta la cassa integrazione. Qui si lavora sette giorni su sette: notte e giorno. Ieri, verso la mezza, nello stabilimento c'erano [illegible] centinaio di operai. Una ventina in quel laminatoio. Scene di sempre. I rulli girano veloci, il nastro d'acciaio avanza lentamente raffreddato da getti di olio. Quando scorgono il primo fumo alzarsi a metà della macchina sembra una [illegible] da nulla. Poi, velocemente il rogo si estende. L'olio che scivola sui rulli alimenta le fiamme. E' questione di minuti [illegible] arriva alla vasca di raccolta: 80 mila litri di liquido di raffreddamento. Un serbatoio inesauribile, sistemato sotto il livello del pavimento [illegible] chiuso da [illegible] volta. La vasca - tecnicamente - [illegible] sicura. Ma, in [illegible] situazione come questa, diventa impossibile da raggiungere. Quando arrivano [illegible] prime squadre di pompieri il capannone dell'incendio, quello che si allunga dietro [illegible] palazzina uffici, proprio alle spalle dell'ingresso, ormai [illegible] un gigantesco camino. Colonne di fumo denso e nero [illegible] alzano dagli sfiatatoi. L'aria è irrespirabile, satura di fumi.

«Schiuma, occorre più schiuma» dice alla radio Luigi Agostinone, funzionario del 115. L'acqua in casi [illegible] questo non serve a niente, [illegible] a raffreddare i muri. I pompieri ne fanno arrivare qui da tutti i comandi dei vigili che ci sono in città e in provincia. E non basta ancora. Ne rintracciano nell'Alessandrino, a Genova, nel Milanese. Ancora [illegible] insufficiente. Neppure l'arrivo del mezzo antincendio dall'aeroporto di Caselle, risolve la situazione. Era stato decisivo la notte dell'incendio del Duomo, [illegible]i non risolve i problemi. Quando [illegible] vicino stadio iniziano [illegible] uscire i tifosi, corso Regina, da corso Lecce a via Pietro Cossa viene chiuso. Il vento ha cambiato direzione, porta il fumo verso il parco della Pellerina, lo schiaccia verso [illegible] basso. Troppo rischioso consentire il traffico in queste condizioni. Intanto all'interno si continua a lottare contro [illegible] fuoco. I pompieri non riescono a scendere negli scantinati: lì sotto la temperatura sfiora i 700 gradi. L'ingegner Vincenzo Bonnardo continua ad analizzare [illegible] situazione. E' [illegible] stillicidio di notizie sconfortanti: «La [illegible] ha ceduto». «Il fuoco si estende nei camminamenti». «C'è il rischio che crolli la volta». «Abbiamo perso [illegible] lancia ad [illegible] espansione, divorata dalle fiamme...». Alle 20,30, finalmente, una buona nuova: il rogo è stato bloccato, non dovrebbe più estendersi. Ma sono tutti cauti: «Basta poco perché la situazione ci sfugga di nuovo da [illegible] controllo». Intanto sottoterra continua a bruciare. Le strutture di muratura, per ora, reggono bene al calore. [illegible] fumo è sempre più basso: la temperatura, abbassandosi, lo spingerà verso terra. Al comando dei vigili del fuoco si fa il punto della situazione. Ci sono il vicecomandante dei pompieri, Ciccorelli, un funzionario della Prefettura, carabinieri, vigili urbani e tecnici dell'Arpa. Si ipotizzano scenari catastrofici. Intanto, in strada, la folla dei curiosi aumenta.

Il rogo della ex Ilva è uno spettacolo che ha richiamato qui centinaia di persone.

Guariniello apre un'inchiesta

Paura nelle case in via Pietro Cossa avvolte dal fumo nero

Adesso un'inchiesta della Procura della Repubblica dovrà chiarire le cause [illegible] rogo alla [illegible] Ilva. Già ieri pomeriggio il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha chiesto l'acquisizione dei filmati girati dai vigili del fuoco nelle prime fasi di incendio. Una documentazione di fondamentale importanza per determinare le [illegible] ed, eventualmente, stabilire le colpe.

[illegible] ciò che sta più [illegible] cuore di tutti, in questo momento, è l'impatto ambientale del rogo. Il fumo nero che si alza sopra l'impianto - [illegible] il vento dovesse cambiare direzione - potrebbe mettere in seria difficoltà quan[illegible] vivono nelle case di via Pietro Cossa, fabbricate a meno di 200 metri di distanza dall'acciaieria. E, allora, sarebbe [illegible]rio sgomberarle, allontanare tutti i residenti. Un'operazione della quale si è a lungo discusso nella prima serata di ieri. «Per il momento - hanno però spiegato i tecnici dell'Arpa - non esistono problemi particolari e nessuno ha ancora accusato malori oppure difficoltà respiratorie». Le misurazioni eseguite da Arpa e nucleo Nbc dei vigili del fuoco, infatti, non hanno segnalato anomalie fino a [illegible] inoltrata.

Per qualche ora, nel pomeriggio, [illegible] era anche temuto per la presenza in azienda di serbatoi di idrogeno e due vasche di acidi, adoperati nelle lavorazioni: «Potrebbero esplodere, essere [illegible] guai ancora maggiori, anche dal punto [illegible] vista ambientale...». Una paura, per fortuna, infondata: le vasche sono dalla parte opposta dello stabilimento. A sera inoltrata, però, alcune cisterne di aziende specializzate nello spurgo arrivano in [illegible] Regina con il compito [illegible] svuotare i serbatoi. Intanto [illegible] capannone prosegue l'opera dei pompieri. Filtrano notizie contraddittorie sul rogo. Un'altalena di speranze.

Chi sta in strada, invece, respira fumo per vedere nulla [illegible] azzarda ipotesi sulle cause. Il surriscaldamento [illegible] un rullo. Un cortocircuito. La rottura [illegible] un elemento meccanico che ha scatenato [illegible] raffica di [illegible]guenze. E' possibile tutto e il suo contrario. Intanto continua ad arrivare schiuma per spegne[illegible] il rogo. «Dobbiamo saturare gli ambienti, solo [illegible] domeremo le fiamme» dicono i vigili. Ma, a notte fonda, sono ancora tutti lì a lottare. **[ale.mon.]**



La colonna [illegible] fumo che si alzava dall'ex Ilva era visibile a moltissima distanza

B[illegible]

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/8; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via F. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. **Di notte** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; [illegible] Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65. 90. 100; www.farmapiemonte.org

■ **INCIDENTE.** La notte [illegible] sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di San Paolo Solbrito, tra Asti e il casello di Villanova, ha perso la vita un giovane di Brandizzo, Luca Bardella, 28 anni. Uscito incolume da un primo incidente nel quale aveva tamponato un pullman che procedeva nella stessa corsia in direzione Torino, il giovane è sceso dall'auto per verificare le condizioni della propria vettura finita contro il guardrail ed è stato investito da A.M., di Torino.

■ **[illegible]** E' ricoverato in gravi condizioni al Cto, Maurizio Bosco, 49 anni, residente a Ciriè, vittima ieri mattina di [illegible] incidente stradale a Caselle. L'uomo stava percorrendo le provinciale per Leini sulla sua Kawasaki di grossa cilindrata, quando dallo svincolo della superstrada per l'aeroporto è uscita un'Alfa 75. Inevitabile l'urto: il motociclista ha perso il controllo del mezzo, finendo sotto [illegible] ruote di una Renault Mégane e concludendo la corsa in un fossato.

■ **[illegible]** Paolo N., 28 anni, di Giaveno, si è trovato l'altra mattina di fronte un uomo che gli ha puntato un paio di forbici al collo e gli ha sottratto [illegible] portafoglio. In quel momento stava passando lungo via Spole[illegible] una guardia giurata, che è intervenuta: Giancarlo Tronnolone, 23 anni, senza fissa dimora, è stato bloccato e poi arrestato.

■ **ARTE CONTEMPORANEA.** Tiziana Conti terrà la prima lezione del corso «I fondamenti dell'arte contemporanea» oggi alle 21 presso il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35b. Informazioni: 0118123023.

■ **PASQUA EBRAICA.** Viene presentato oggi alle 18 [illegible] libro «La Pasqua ebraica. Testo e contesto dell'Haggadà. Le haggadot dell'Archivio Terracini». L'incontro [illegible] svolge presso il Centro teologico [illegible] Stati Uniti 11b.

■ **CHIRURGIA PLASTICA.** L'Associazione Ricominciare a vivere organizza [illegible] incontro sul tema «Chirurgia plastica». Oggi alle 17,30 presso il Centro oncologico ematologico subalpino delle Molinette, corso Bramante 88/90.

■ **POESIA.** «Immortalità nella poesia di Ritsos. Prima parte», laboratorio di poesia del centro studi F[illegible]. Oggi alle 18 (in via Toselli 1), interverrà Maria Teresa Massavelli.

Specchio [illegible] tempi

«Quelle idee [illegible] nostro scudo» - «Ecco perché fioccano i ticket» «Venti minuti di allegria regalati ai bimbi» - «Ma c'è qualcuno sul tram che vuol far sedere [illegible] vecchio?» - «Multato perché pattinava»

Un lettore ci scrive:

«Il grido straziato di una famiglia. Solamente questo rimane. Fiaccolate e buoni sentimenti all'ordine del giorno. I terroristi non vinceranno. Sembra sentire gli slogan di molti anni fa. Sono gli anni di piombo che ritornano ed incombono sulla nostra società civile che forse molto civile non è mai stata.

«Il terrorismo è la guerra dei pochi in tempo di pace. Pochi vigliacchi che sparano alle spalle. Rimane [illegible] in terra il dolore ed una valigetta piena di idee. Le stesse idee con le quali D'Antona ha cercato istintivamente di proteggere la propria vita, brandendo la valigetta [illegible]tro i terroristi quasi fosse [illegible] scudo.

«Aveva ragione D'Antona. Aveva ragione Tarantelli, mio zio Ezio Tarantelli. Aveva ragione anche Marco Biagi. Quelle idee [illegible] il nostro scudo di cultura ed impegno civile. Le porteremo avanti fino alla morte.

«Per non dimenticare i caduti. Per il dialogo. Per la pace. Per il riformismo. Quelle valigette non moriranno mai, rafforzate dal nostro dolore e dalla nostra rabbia. Le porteremo con noi, sempre, come le nostre idee. Lo faremo con la tua bicicletta, Marco, sempre fiera di correre per le strade della libertà».

Marco Maria Sambo

Un lettore ci scrive:

«La relazione pubblicata dal Presidente della commissione d'inchiesta, Saitta, in merito alla gestione "allegra" dei prezzi nelle forniture di materiale sanitario alle varie Asl piemontesi, mette in evidenza l'anarchia che regna nel settore. A parità di prodotto la spesa sostenuta per acquistarlo non è la stessa in tutte le Asl piemontesi, addirittura le differenze ammonterebbero in alcuni casi al doppio e al triplo rispetto al prezzo più basso di riferimento. Tanto poi ci penseranno i cittadini a copri[illegible] il deficit creatosi con un bel ticket sulle prestazioni. [illegible] prendo magari in seguito che con una più oculata e controllata gestione delle risorse le stesse prestazioni avrebbero potuto essere erogate senza pagare nulla in più. [illegible] questo è il classico ragionamento [illegible] il senno [illegible] poi, la realtà purtroppo è tutta un'altra storia!».

Giuseppe Diotto

Una lettrice ci scrive:

«Queste mie poche righe sono dedicate all'autorità che "dovrebbe" sospendere la licenza [illegible] volo al pilota che alcuni giorni fa si è esibito in acrobazie [illegible] fronte all'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino.

«Sono la mamma di due bambini, fortunatamente sani, leggendo l'articolo sul fatto accaduto, mi sono domandata: è giusto giudicare negativamente quest'uomo che ha regalato venti [illegible] di allegria a creature per la maggior parte condannate ad ingiuste sofferenze? [illegible] sinceramente lo ringrazierei per la sua umanità».

Monica Scaniglia

Un lettore ci scrive:

«"Un piccolo gesto di [illegible] arricchisce l'anima", la lettrice in dolce attesa ha ragione, [illegible] troppi giovani [illegible] ci pensano, non perché siano maleducati, semplicemente "non sono educati", soprattutto dai loro genitori.

«Forse non si usa più. Le persone che hanno necessità sbagliano ad attendersi la cortesia, semplicemente hanno diritto a chiederla. Io sono vecchio (altri dicono "anziano") e quando ho necessità di sedermi su un mezzo pubblico dico: "C'è qualcuno [illegible] vuole far sedere [illegible] vecchio?". Qualche giovane qualcuno salta sempre in piedi. E' qui che gli altri giovani presenti capiscono il piccolo gesto di cortesia che arricchisce l'anima. Forse sono stato anch'io che l'ho fatta arricchire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente al V anno di ingegneria aerospaziale al politecnico di Torino, e date le belle giornate di questi ultimi tempi, un po' per inquinare meno, un po' per risparmiare in benzina e parcheggio, ho deciso [illegible] avventurarmi verso la mia facoltà con [illegible] sano paio di pattini ai piedi. Nessuno pretende che ci siano delle apposite piste per noi pattinatori perché effettivamente sarebbero soldi sprecati, ma che almeno quelle ciclabili che vanno più che bene siano agibili [illegible] piene di escrementi di cane e di buche non poco pericolose. Come se tutti ciò non bastasse mi sono preso anche [illegible] verbale dai vigili urbani che mi hanno spiegato che [illegible] può andare [illegible] i pattini da nessuna parte se non in quelle squallide piazzole rotonde che ogni tanto si trovano in qualche parco (ma allora perché non si multano i ragazzi che al parco del Valentino sfrecciano tra i passanti[?])».

Segue la firma

spacchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità [illegible]

LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29. Tel. 02 244 24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60. Tel. 011 6665211
[illegible] via Cavour [illegible] 0131 445561
AOSTA, piazza Chanoux 28/A. Tel. 0165 231424
ASTI, [illegible]. Tel. 0141 351011
BARI, via Amendola [illegible]. Tel. [illegible]
BIELLA, piazza Casalegno 5a. Tel. 015 8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8. Tel. 051 6494626
CAGLIARI, via [illegible] 24. Tel. 070 305250
CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4. Tel. [illegible]
CATANIA, c.so Sicilia 37/43. Tel. 095 7306311
[illegible], via M. Greco 78. Tel. 0961.724090 - [illegible]
[illegible] via [illegible] 39. Tel. [illegible]527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis. Tel. 0171.609122
FIRENZE, via [illegible] 45. Tel. 055 561192 - 573668
GENOVA, [illegible] 2/109. Tel. 010 5[illegible]
GOZZANO, via Cavour 13. Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10. Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87. Tel. 0833.314135
MESSINA, via U. Bonino 15/c. Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13. Tel. [illegible]
PADOVA, via Mentana 6. Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19. Tel. [illegible]
[illegible], via Diana 3. Tel. 0905 24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86. Tel. [illegible]
SANREMO, via Roma [illegible]. Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, piazza Marconi 3/5. Tel. 019.814887
VERCELLI, via Verdi 40 [illegible] 250754

IL TECNICO GIALLOROSSO NON SI RASSEGNA, RECRIMINA SULLE OCCASIONI FALLITE DALLA SUA SQUADRA ■ COMMENTA GLI EPISODI DA CARTELLINO ROSSO

Capello: Totti mi aveva illuso

«E' ancora dura per tutti. In campo poca sportività»

MILANO

Fabio Capello è molto teso ma conserva perfetta lucidità di analisi nonostante il brutto ko subito dalla sua squadra. «La Roma ha avuto delle buone occasioni che non ha saputo sfruttare, cosa invece che è riuscito all'Inter. Re[illegible] è stato molto bravo e ci ha castigati. Con il gol di Totti ho sperato che la contesa fosse riaperta ma purtroppo mi sono illuso». La classifica ha assunto una fisionomia sfavorevole ai campioni d'Italia ma il [illegible] [illegible]ista non manifesta la minima intenzione di demordere: [illegible] [illegible] dura per tutti».

Si accenna all'espulsione di Zebina ed ecco la spiegazione di Capello: «Il giocatore mi ha detto di [illegible] stato provocato da Recoba e si è detto dispiaciuto per non aver saputo controllarsi. Durante la partita, comunque, ho notato diverse sceneggiate e questo è spiacevole perché a questo livello vorrei vedere maggiore sportività. Ci sarebbe qualcosa da dire anche a proposito di talune decisioni che ci hanno danneggiati. Un paio di giocatori già diffidati, ad esempio, sono stati ammoniti (Cafu, Delvecchio e naturalmente Zebina, ndr) e così li perderò per domenica».

> «Zebina mi ha detto di essere dispiaciuto per l'espulsione e di non aver resistito alle provocazioni di Recoba»

Ma rivediamo dall'inizio lo scenario della grande sfida. La partenza è [illegible] respiro: Montella [illegible] va, Recoba fa contro. Sensi si collega con San Siro e stavolta non storce il [illegible]. Batistuta è ai margini del primo mezzo match-ball della stagione. Montella nel vivo della sfida [illegible] [illegible] Delvecchio: la balbettante formazione di Liverpool è soltanto un ricordo. Ma è proprio l'Aeroplanino a far cilecca in avvio, a spedire alle ortiche il delizioso invito a firma Totti.

Di Montella, Sensi è diventato primo sponsor tanto da con[illegible] a dubitare delle certezze di Capello che radio-mercato fotografa [illegible] la valigia in mano e sbarco a Barcellona all'orizzonte: i quotidiani iberici si sono spellati le mani davanti all'ingresso del Barca fra le otto grandi d'Europa e hanno perso un po' di pazienza nei confronti di un don Fabio chiamato, in settimana, a sciogliere la riserva: o Roma da subito e per un altro anno con tanto di [illegible] di mercato in mano, o trasloco immediato fra poco più di due mesi con Sensi libero di guardarsi attorno senza agguati.

> Per la Ferilli si allontana la prospettiva di un altro strip-tease «Ero disposta al bis, mi sarei spogliata tutta»

Trap o Del Neri, a voi il ballottaggio: Guidolin una spanna sotto, ma il destino di Capello rimane ancora nelle sue mani. Chiede pieni poteri, il condottiero. Chiede una gestione che abbracci ogni angolo del pianeta-Trigoria. Chiede chiarezza, un presidente che cominci a disegnare la nuova versione di una Roma pronta a riprendersi in Europa quello che un cammino fin troppo sottosopra gli ha tolto. «Carraro ci aveva assicurato il suo appoggio: [illegible] è stato così», sentenziava Sensi a «tradimento» Uefa appena in archivio.

«Mi hanno fatto un'ingiustizia, la sfida con l'Inter arriva al momento giusto per prendermi una soddisfazione d[illegible] le ultime [illegible] la pensava così Totti. «Chi esce da Milano con le ossa rotte, potrebbe aver chiuso [illegible] il discorso scudetto», si lasciava sfuggire l'Aeroplanino. Montella fa cilecca in avvio: per un attimo la Ferilli si scopre lontana dalla sua scommessa-choc. «Un bis tricolore? Mi spoglierei tutta», recita la madrina di fede romanista. Il Liverpool brucia ancora; l'Inter la nuova preda: in oltre 10 mila si presentano a San Siro per sconfiggere anche i numeri che vedono i giall[illegible] senza successi a [illegible] da un'eternità. [r. s.]



Cristiano Zanetti e Montella: un errore del nerazzurro ha dato una clamorosa palla gol al giallorosso già al primo minuto

VIAGGIO NEI COVI DEL POPOLO GIALLOROSSO: DA TRASTEVERE A TESTACCIO LA SERA DELLA GRANDE DELUSIONE

«Europa e scudetto persi in sette giorni»

Don Fabio messo subito alla sbarra: «Ormai ragiona da ex»

reportage

Guglielmo Buccheri

ROMA

E adesso è partito chi maledice il girotondo del Colosseo, quel 12 marzo scorso a stracittadina vinta, o meglio dominata per non dire mai giocata (dai cugini biancocelesti messi sotto per 1 a 5) soltanto 48 ore prima, potrebbe sbancare alla prossima tornata elettorale. Da Trastevere a Testaccio, a campo dei Fiori lo spartito è lo stesso: «Abbiamo festeggiato troppo presto, paghiamo gli sfottò senza fine ai laziali e la certezza di trovarci fra le mani una corazzata inaffondabile», così il popolo giallorosso. Il vento gelido e una serata che riporta l'orologio al grande inverno di qualche settimana fa costringe sciarpe, bandiere e cori al chiuso di ristoranti, pizzerie e club.



L'urlo di Totti dopo aver realizzato il gol con il quale il capitano ha temporaneamente ridotto lo svantaggio della Roma a San Siro

Fuori, in strada, pochi sconsolati laziali di ritorno da un pomeriggio avaro di emozioni in un' Olimpico semideserto e ch[illegible] si attacca al Liverpool per ritrovare il sorriso. «Inter, Inter», urla la curva Nord con in campo la controfigura della Lazio. «Se ai nerazzurri serviranno i tre punti per il titolo a discapito dei nostri cugini, gli apriremo la porta di Peruzzi», e [illegible] [illegible] un motorino che sgomma il più lontano possibile dal cuore di Testaccio, da un pub dipinto [illegible] la faccia di Totti. «Mamma mia quanti siamo!», e la telecamera inquadra l'esodo delle truppe giallorosse a San Siro. «Stavolta [illegible] entro! A Milano abbiamo lasciato più punti che capelli: il risultato lo leggo [illegible] Televideo», e la macchina sparisce. Montella ha il fiato corto e la pa[illegible]a schizza oltre Toldo e la traversa: «Capello che stratega: fuori Batistuta e dentro Vincenzino. Questa è la volta buona e...», la signora Maria si aggiusta la sedia e si ritrova sotto di un gol.

Recoba è la risposta azzeccata all'Aeroplanino che fa cilecca e l'Inter [illegible] la freccia. «Capello ha gli occhiali portafortuna e poi abbiamo già pagato con il Liverpool e la stangata Uefa. Siamo come un diesel, Inter aspettaci», urla il caposala e partono gli applausi. Tiri e ritmo piacevole: Delvecchio centra il palo. «Era più facile di un rigore. Questo non segna nemmeno se lo muovono come un giocatore del Subbuteo» e volano i primi bicchieri.

> Arriva la rivincita per i tifosi della Lazio che si vendicano a colpi di sfottò «Così imparate a fare i girotondi attorno al Colosseo»

Roma è [illegible] ostaggio della Roma; «Gioca Totti a Milano, [illegible] sun provvedimento speciale», spiega un vigile a una comitiva in gita preoccupata per una città silenziosa e per centinaia di vetrine tappezzate di giallorosso. Taxi vuoti, autobus deserti: il primo match-point della stagione è servito. Recoba, ancora lui, vola sotto la Tribuna Autorità: palla nel mezzo, torsione di Vieri e San Siro esplode. «Ma che [illegible] pure a Barcellona, ci siamo stufati. Non azzecca più una formazione dal '12», e Capello si ritrova giù dall'Aventino. «Qualcosa si è rotto, la macchina si è spezzata», tuonano quelli di Campo dei Fiori. E' l'intervallo: il risultato [illegible] arriva da Milano scopre una Capitale giallorossa in preda al vittimismo.

«[illegible] in voglio vedere la Ferilli che si spoglia [illegible] veli e non come l'anno scorso», e l'Inter diventa l'ostacolo insormontabile fra il tifoso, da una parte, e il milione del Circo Massimo, dall' altra. «Stavolta è giusto così? Ma cosa dice, ragiona già da ex», è l'immediata risposta ad un Capello che giustifica il signor Cesari. Segna il Pupone: «Stiamo arrivando». Colpisce Recoba-bis: «Adesso rideranno di [illegible] Europa e campionato tutto perso in meno di sette giorni».

Zebina la combina grossa: «E' un ragazzino», Totti è atterrato in area: «Se anche i turchi contano più di noi cosa puoi aspettarti a Milano?». Ritorna il motorino: "8 uscita" è la t-shirt del centauro con quel "6 magica" di Totti (era la notte [illegible] derby quando il capitano giallorosso mostrò al mondo il suo amore per la Roma) capovolto. «Cosa faremo a metà maggio? Un girotondo intorno al Grande Raccordo Anulare per festeggiare la fine di un ciclo mai nato», è il clacson laziale riprende a girare in una Capitale giallorossa che torna a sentirsi vuln[illegible]bile.

E' un Cesari che fischia alla casalinga

Gigi Garanzini

ENNESIMA sfida al vertice per Cesari con esiti non particolarmente brillanti. Anzi, sommando una lunga serie di episodi discussi, direzione di chiara impronta casalinga. A partire da un contatto sospetto in area interista tra Dalmat e Cafu sullo zero a uno, molto simile a quello tra Assunçao e Murphy punito a Liverpool con il rigore, per finire con uno sgambetto di Cordoba a Totti, sul 3-1, che poteva essere e non essere rigore (lo era) ma non certamente simulazione come ha deciso Cesari.

Tra l'uno e l'altro episodio chiave, un'altra simulazione gratuitamente affibbiata a Cafu, un mani in area, quasi certamente involontario, di Materazzi, il secondo cartellino giallo risparmiato a Cafu e a Di Biagio. Soltanto sulle espulsioni di Zebina ed Emre, per altrettante idiozie, Cesari ha certamente deciso per il meglio.

Nel pomeriggio, a Piacenza le polemiche più accese per il rigore concesso da Trentalange al Milan. Sul cross da sinistra di Serginho c'è una trattenuta di Lucarelli a Inzaghi che l'arbitro non esita a punire con il calcio di rigore. I dubbi non [illegible] pochi. Dalla traiettoria del pallone, troppo [illegible] per Inzaghi, alla normalità ormai universalmente accettata di questo tipo di ostruzioni, alla predisposizione di Inzaghi per questo genere di corpo a corpo. Ad accrescere la rabbia del Piacenza, il giallo per simulazione a Hubner: ma in questo caso le immagini danno ragione a Trentalange. [illegible] pesi e due misure all'Olimpico, arbitro Racalbuto. Prima Liverani, già ammonito, commette fallo da dietro a centrocampo senza conseguenze. Poi Scarlato, ammonito a sua volta, commette fallo di ostruzione volontaria e viene ri-ammonito: l'Udinese ha tutto il diritto di lamentarsene.

Due rigori reclamati invano a Torino, uno per parte. Ci sarebbe quello per i granata, perché dopo un primo [illegible] fallito fuori area Agostini sgambetta Comotto tre metri dentro. Non c'è quello per i viola, perché Mijatovic perde l'equilibrio e si ribalta in area alcuni passi dopo aver resistito alla carica, robusta ma di spalla, di Delli Carri. Inspiegabile, a Verona, la decisione di Pellegrino di fermare un contropiede [illegible] nel finale per espellere Moro. Per due ragioni. La prima è che il tentativo di sgambetto di Moro da dietro, tra l'altro fallito, non era tale da comportare l'espulsione diretta; la seconda che i veronesi stavano filando pericolosamente verso la porta.

Nell'anticipo di sabato a Parma, nessun dubbio che l'uscita di Buffon su Nakata fosse da rigore. Nessun dubbio nemmeno che Almeyda fosse da espellere per somma di ammonizioni per un colpo di mano volontario a inizio ripresa. Molti invece sull'episodio Almeyda-Trezeguet nel primo tempo. Avendo fischiato il fallo, Bertini avrebbe dovuto usare il rosso perché l'argentino era in posi[illegible] da ultimo uomo. Ma non è detto che il fallo ci fosse, dal momento che Trezeguet aveva perso l'equilibrio e Almeyda in velocità lo aveva rimontato.



Abbiati si propone [illegible] la migliore alternativa a Toldo e Buffon in vista del Mondiale: difende il vantaggio del Milan a Piacenza ed è il portiere della [illegible]ale stilata in base ai voti dei nostri inviati. In difesa con J. Zanetti e Fresi compare il romeno Popescu del Lecce. A centrocampo Lamouchi che ha deciso Parma-Juve in compagnia delle new entry Guardiola e Scarchilli: completa il reparto Dalmat, motore di sinistra dell'Inter. In avanti trova posto un sontuoso Recoba insieme con il giovane [illegible] Toni (tripletta al Perugia) e il neo papà Federico Cossato (doppietta nel derby veronese).

LE PAGELLE GIALLOROSSE

Zebina, una figuraccia in mondovisione

Delvecchio resta al palo, Emerson e Tommasi evanescenti. E arranca perfino Candela

dall'inviato a MILANO

ROMA

ANTONIOLI 6. Comincia la partita [illegible] [illegible] un incubo che si chiama Christian Vieri, in carriera il bomber che lo ha bucato di più (7 volte). Puntuale, al 43', Bobone colpisce ancora [illegible] una prodezza [illegible]le sue. Il problema, per la Roma, è [illegible] prima, molto prima, aveva fatto [illegible] già Recoba. Senza colpa sul gol, al 3' st è bravissimo a buttarsi sui piedi di Vieri per evitare il 3-0.

[illegible] 3. Pronti, via ed è già in affanno sullo spunto di Recoba, sfuggito a Samuel. Ha paura di commettere fallo da rigore e tira indietro gambe e braccia: il Chino non perdona. La cosa, evidentemente, non gli va giù. E dopo una partita ampiamente al di sotto della sufficienza, puntuale, arriva una [illegible] sue «zebinate», la più odiosa: una [illegible] da targo, a palla lontana, proprio a Recoba. Figuraccia in mondovisione.

[illegible] [illegible] Gioca [illegible] [illegible] benda sulla fronte, ricordo [illegible] 4 punti di sutura guadagnati nella nottataccia di Liverpool. L'approccio alla partita è un altro incubo: Recoba gli passa davanti a tutta velocità, rincorrendo il lancio di Vieri, e s'invola verso l'1-0. Si riscatta [illegible] [illegible] togliendo dal piede di Vieri, con una scivolata alla disperata a due passi da Antonioli, il pallone del probabilissimo 2-0.

PANUCCI 6,5. Di gran lunga il migliore della retroguardia giallorossa. Qualche buon anticipo [illegible] Vieri, tanta carica agonistica e, a inizio ripresa, un'insidiosissima inzuccata contenuta a fatica da Toldo.

CAFU 6,5. La cosa migliore la combina sulla fascia che non gli è di competenza: al 22', dopo un corner interista, vola sulla sinistra fino al limite dell'area avver[illegible] dov'è fermato [illegible] Javier Zanetti. Il Pendolino stremato si lascia cadere e poi protesta: Cesari gli mostra il «giallo» che lo terrà fuori dal match di sabato contro il Bologna. [illegible] più tonico, [illegible] que, [illegible] Candela: lui, soprattutto nella ripresa, a destra c'è.

TOMMASI 5. Evanescente, cancellato dai centrali nerazzurri. In più, la colpa [illegible] [illegible] tirato al 40' addosso a Materazzi quando, al limite dell'area interista, avrebbe dovuto aprire a sinistra dove aveva due compagni liberissimi (dall'8' st **Assunçao 6.** Anche lui, ammonito, non giocherà [illegible] il Bologna).

EMER[illegible] 5. Gode di una certa libertà in mezzo al campo, ma non sa sfruttarla. Andamento lentissimo, poca propensione alla lotta.

CANDELA 5. Serata da dimenticare, a cominciare dalla palla persa che origina il gol di apertura. Contro Seedorf, praticamente non lo vede mai. Chiude poco e rilancia ancora meno.

TOTTI 6,5. Suoi i lampi che tengono la Roma in partita fino alla magia su punizione di Recoba. [illegible]ffre subito un pallone d'oro a Montella e si ripete mettendo sul piede di Delvecchio il pallone del possibile 1-1. Nella ripresa, prima è bravissimo Toldo a fermargli un siluro poi è bravo lui, il Pupone, a concretizzare l'assist di Montella per il 2-1. Ammonito, salterà anche lui il match col Bologna.

[illegible] 6. [illegible] segna lontano dall'Olimpico dalla partita-scudetto [illegible] la Juve dello scorso campionato: più di 10 mesi. Avrebbe subito l'occasione giusta, ma dopo 19" [illegible] troppo il pallonetto sull'uscita di Toldo. Si muove molto, ma [illegible] Materazzi alla calcagna è una vitaccia. Tenta da lontano, invano, al 26', poi nella ripresa è in fuorigioco sul tap-in vincente, successivo al [illegible] di Totti respinto da Toldo. Bellissimo il co[illegible] che libera il Pupone per il 2-1 [illegible] 35' st **Zago sv**).

[illegible] 5,5. Sciupa malamente al 34' [illegible] una [illegible] scriteriata da buona posizione, poi angola bene il sinistro al 38' ma questa volta è il palo a negargli il gol. Per il resto, è stato cancellato da Cordoba. Ammonito, non ci sarà neppure lui contro il Bologna.

CAPELLO 5. San Siro interista resta un tabù per Don Fabio. E due pesantissimi ko nel giro di cinque giorni rischiano adesso di mandare in fumo un'intera stagione vissuta quasi sempre in prima fila. Troppo leziosa, comunque, la sua Roma. E tanti giocatori apparsi fuori condizione nel momento più importante dell'annata. [r. con.]



Fabio Capello, scuro in volto

NERAZZURRI LANCIATI VERSO LO SCUDETTO: TRE PUNTI DI VANTAGGIO SUI GIALLOROSSI ■ UNA CARICA PSICOLOGICA CHE PUO' RISULTARE VINCENTE

Il ciclone Recoba spazza via la Roma e fa volare l'Inter

L'uruguaiano è decisivo: firma due gol e serve ■ Vieri l'assist per realizzare di testa la seconda rete. Inutile la prodezza di Totti



Evitato anche l'intervento in extremis di Antonioli, Recoba mette a segno il primo gol dell'Inter

INTER 4-4-2	3	ROMA 3-4-1-2	1
TOLDO	7	ANTONIOLI	6
ZANETTI J.	7	ZEBINA	3
CORDOBA	7	SAMUEL W.	6
MATERAZZI	6.5	PANUCCI	6.5
SERENA	6	CAFU	6.5
(21' s.t.: Simic)	6	TOMMASI	5
SEEDORF	6.5	(8' s.t.: Assuncao)	5.5
(23' s.t.: Conceicao)	6	EMERSON	5.5
DI BIAGIO	6.5	CANDELA	5
ZANETTI C.	6.5	TOTTI	6.5
DALMAT	7.5	MONTELLA	6
VIERI	7	[illegible]	s.v.
RECOBA	8	DELVECCHIO	[illegible]
(35' s.t.: Emre)	4		
All. CUPER	7	All. CAPELLO	5

Arbitro: CESARI 5

Reti: p.t. 3' Recoba; 42' Vieri; s.t. 12' Totti; 27' Recoba. Ammoniti: Delvecchio, Totti, Materazzi, Zebina, Assuncao, Di Biagio, Cafu. Espulsi: 33' s.t.: Zebina, [illegible]' s.t.: Emre. Spettatori: Paganti 34.713, abbonati 43.496.

Espulsi Zebina per una manata al sudamericano e nel finale fuori anche ■ turco Emre per un fallo inutile su Emerson

Giancarlo Laurenzi
inviato a MILANO

Come a Lecce due urli di Recoba, come a Valencia subito ■ vantaggio per mandare in aria le sottili strategie altrui. In più: Vieri, che esce dalla grotta che sembra Polifemo, e [illegible] a [illegible] gnare. L'Inter giustizia la Roma e la mette 3 punti indietro a 6 giornate dalla fine, la Juve addirittura a 4. Due gol nel primo tempo, uno nella ripresa, in mezzo il rococò di Totti che spegne il suo orgoglio solo quando Zebina lascia lui e i compagni in inferiorità numerica per un pugno a Recoba. Oltre ■ Recoba (sulla scacchiera punta e non tornante), l'Inter scopre il nuovo atout per lo scudetto: Dalmat, francese. Non è un bluff, sa far tutto. Capello ottiene poco, a parte Totti e Cafu: Emerson anonimo, Delvecchio sbadato (moscia l'esecuzione sul palo che poteva ridare la parità), Candela irritante.

L'Inter aggredisce subito, eppure ■ sirene [illegible] ronzato con fare molesto: il pari, tenero Cuper, andrebbe di lusso, [illegible] il calendario da qui al ■ maggio, ultima giornata. Il condottiero, invece, [illegible] abbocca: niente Simic (difensore puro) per aspettare ■ Cafu, niente Conceicao per limitare Candela. A sorpresa dal tunnel sbucano Serena (che non giocava dal 10 giugno) sulla mancina difensiva, Dalmat (con Seedorf a destra) su quella di centrocampo, perché Cafu (e Zebina, suo teorico protettore) non dormissero tra due guanciali. Due lampi e la partita s'imbuca nel vicolo cieco. Montella morbido contro Toldo dopo 19 secondi (distrazione di C. Zanetti), Recoba affilato: brucia Samuel che sembra Ben Johnson (recupero di Zanetti, assist profondo di Vieri), salta Antonioli, lascia che Zebina gli tenga lo strascico e deposita nella rete il vantaggio (2').

Per sgorbiare la nefasta tradizione giallorossa a S. Siro, Capello sceglie Montella, confermando Delvecchio largo ■ sinistra, con Totti a smaniare sulla trequarti. Indietro, in fumo l'idea di recuperare Zago per badare a Vieri, ■ Bobone ci pensa Panucci (bene, fino a quando quello, ■ il 43', [illegible] si piega per incornare il [illegible] di Recoba: secondo gol dell'Inter e 19° suo, record della carriera italiana). Tra ■ primo ■ il secondo petardo di casa trascorrono 40 minuti, mescolati tra il possesso giallorosso sterile e le coreografie di Dalmat, che s'accentra per rubare la sedia della regia a Di Biagio, più metodista che mediano. L'Inter controlla e ripercorre le or[illegible] di Valencia: bunker ordinato, movimento sulle ripartenze, confidando nelle sponde di Vieri (che Valencia l'ha ammirata dal giaciglio di casa) per consentire la risalita. Soprattutto: uso ripetuto della fascia sinistra, con Seedorf (dall'altro lato), adibito pure a tagliare i rifornimenti ai cervelli pensati nemici. ■ tira indietro, l'Inter, con saggezza: prudente, attenta, col bilancino del farmacista a dosare rottura (tanta) e costruzione (improvvisa, ondivaga). Cuper sistema Di Biagio ■ annusare l'aria di Totti, che soffre il segugio per mezz'ora, prima di inventarsi [illegible] delizia di cross (scambio con Cafu), che muore esattamente sul piede sinistro ■ Delvecchio: l'impatto da carpentiere del football spedisce l'occasione sul palo (38'). La Roma ha reclamato ■ paio di rigori che non c'erano, trovando molti errori da Candela e rarissime accelerazioni ■ Emerson, sofferente ■ tackle dello Zanetti italiano. Di giallorosso restava Cafu, nel primo [illegible] nel secondo tempo. Affamato, irascibile, continuo: se la Roma creava noie ai rivali, tra i piedi c'era il ■ scarpino.

Nella ripresa, subito un tiro ■ Dalmat (3') ■ cui Antonioli s'appisolava, consentendo a Vieri di gestire (male) la respinta. Poi Toldo, come poteva mancare: al 7' un tiro di Cafu deviato, al 9' doppio miracolo su testa di Panucci e successiva schioppettata ■ Totti (sul seguito, gol di Montella annullato per fuorigioco). Proprio Totti, ultimo ad arrendersi, riapriva la questione ricamando da Pallone d'Oro un assist di Montella (12'). Cuper fiutava il pericolo e muoveva ■ acque: Simic per Serena, Conceicao per Seedorf. Sarà un caso, ma l'Inter riprende i colori e la seconda gemma di Recoba dipinge la tela finale (27', punizione filante, partita a nanna). La Roma accusa il colpo, Zebina dà l'ultimo (di colpo) alla squadra e a Recoba: sale sul ring e atterra l'uruguagio. Dal ring scende subito (espulso), i compagni ■ la stagione distesi al tappeto. Anche Emre farà ■ [illegible] fine, riportando (almeno negli uomini) la parità in campo. Che i gol pendavano sulla bilancia da una parte, invece, a farla apparire come non accadeva da 13 anni.



Le gioia di Vieri dopo il secondo gol realizzato alla Roma

«Zebina mi ha dato un cazzotto, che dovevo fare?»

Il Chino: non capisco la loro rabbia. Cuper: grande partita, sogno scudetto e Coppa

[illegible] Sormani
MILANO

«Mi ha dato un cazzotto, che dovevo fare?». Recoba descrive in pochissime parole l'episodio che ha portato all'espulsione ■ Zebina. «Non ho capito perché Capello si agitasse [illegible] to - aggiunge l'attaccante dell'Inter, protagonista assoluto della serata ■ San Siro -. ■ arrabbiano tanto, ■ abbiamo vinto meritatamente». Il «Chino» pensa al presente: «Questa vittoria è un passo avanti importante che ci dà un buon margine su Roma e Juve, ma manca parecchio alla fine. Aspettiamo ■ certezza matematica dello scudetto prima di esultare». La dedica del gol ■ alla famiglia: moglie, figlia, [illegible] ■ sorella. E a Moratti. «Il presidente ■ sempre avuto fiducia in me - dice Recoba - ora spero di ricambiarlo».

Héctor Cuper esalta la prestazione dei suoi: «Abbiamo disputato una grande partita, con grinta e concentrazione. La partita di coppa di giovedì contro il Valencia non ■ quasi lasciato il segno. La squadra è a posto sia nel fisico sia nella testa». Anche per lui il discorso scudetto per adesso è tabù: «Non si può pensare che ■ campionato sia già finito. Dobbiamo giocare tranquilli, partita dopo partita». Ma poi ■ tecnico nerazzurro ■ lascia andare: ■ voglia di vincere scudetto e Coppa Uefa».

Lo show ■ [illegible] Siro comincia ■ i 22 giocatori disposti in cerchio all'altezza ■ centrocampo e con il capo chino e tutto il catino di San Siro in silenzio per ricordare Marco Biagi. Sugli spalti pochi striscioni: gli interisti non dimenticano ■ sgarbo di giovedì della tv di Stato che viene ricordato con uno striscione: «Abbo[illegible] Rai? No, interistar». Un altro sfotte la Roma appena eliminata dalla Champions League: «Obiettivo Glasgow [illegible] per un... Capello». I diecimila tifosi romanisti, che [illegible] pano tutta la [illegible] Sud, lanciano fumogeni che costringono l'arbitro Cesari a interrompere più volte la gara, specie nella ripresa quando ■ portiere interista Toldo difende la porta posta sotto di loro.

Scaramucce sugli spalti: nel settore occupato dai tifosi romanisti viene lanciato ■ fumogeno dall'anello soprastante che gli ultrà giallorossi rilanciano verso la tribuna di fianco, assieme ad alcuni oggetti, tra cui una moneta che ferisce uno spettatore alla fronte. Sempre nel settore romanista, si sviluppa un principio di incendio che costringe i vigili del fuoco a intervenire.

[illegible]

Cossutta e La Russa alleati in nome di Moratti

■ MILANO. La ■ scudetto inizia nel primo pomeriggio quando [illegible] i primi tifosi romanisti che prendono d'assalto San Siro ancora deserto. In poche ore il piazzale si popola di bandiere ■ gruppi di tifosi ben controllati dalle forze dell'ordine, che devono lavorare a lungo per tenere a bada gli ingressi affollatissimi dove le operazioni di controllo dei biglietti [illegible] lunghe ■ difficoltose per la presenza ■ qualche migliaio di tagliandi falsi. ■ tribuna d'onore, chi come semplice ospite e chi come tifoso, numerosi gli spettatori vip: ci sono, tra gli altri, il presidente ■ Coni Gianni Petrucci, l'ex presidente del consiglio Massimo D'Alema, di provata fede romanista, ■ [illegible] l'attore Claudio Amendola. ■ versante nerazzurro, invece, spiccano il presidente dei Comunisti italiani Armando Cossutta, uno dei primi ad arrivare, e il capogruppo ■ Camera di Alleanza Nazionale Ignazio La Russa. In un ruolo super partes anche il commissario tecnico della nazionale Giovanni Trapattoni ■ in veste decisamente meno imparziale, tutta la famiglia Moratti. E poi ministri vari, esponenti dell'alta finanza e e il dottor Salvatori, candidato alla presidenza della Lega calcio. Manca solo Ronaldo che, non convocato da Cuper, è partito sabato ■ per il Brasile per rispondere alla chiamata della sua nazionale. Appena arrivato il Fenomeno ha fatto sapere ■ aver già fatto un primo allenamento lavorando... ■ piscina.

Al 90', i giudizi vanno ■ disperato di D'Alema, che si trincera dietro un [illegible] è serata di battute» all'euforico di La Russa: «Questa è stata una partita in cui Dalmat faceva Totti, Recoba faceva Montella ■ Batistuta, l'Inter faceva l'Inter che [illegible] il campionato».

A fare da coreografia al trionfo interista, lo stadio Meazza, colmo di ■ mila spettatori, presentava un colpo d'occhio invidiabile con un solo, piccolo settore, quello vicino ■ primo anello della curva Sud che ospitava i tifosi romanisti, lasciato completamente vuoto per motivi precauzionali. [n. sor.]

I NUMERI DELLA SERIE

Roma ko dopo 6 mesi Fresi, 7 gol e 7 vittorie

Massimo Flandrino

Dopo sei mesi è caduta la Roma (non perdeva dal 16 settembre 2001, 0-2 a Piacenza, 3ª giornata). E sabato, dopo quattro [illegible] ■ caduta la Juventus (non perdeva, 0-1 come a Parma, dalla trasferta del 24 novembre all'Olimpico, sponda Lazio). Si sono interrotte così due serie utili di 24 e 16 partite (per la Roma 15 vittorie ■ ■ pareggi, per la Juventus 11 vittorie e 5 pareggi). Dopo ■ 2-4 del Delle Alpi il 7 febbraio '99 (quello che decretò le sue dimissioni) di nuovo il Parma fa quindi lo sgambetto a Lippi sulla strada dello scudetto. Ecco le altre cifre relative alla 28ª giornata, 11ª di ritorno.

1. C[illegible] la prima vittoria di Chievo e Brescia nel girone di ritorno. Il primo gol di Scarchilli in questo torneo ■ la prima doppietta del neo papà Federico Cossato.

2. I gol di Lamouchi in questo torneo: sempre contro la Juventus, dopo l'1-3 dell'andata quello decisivo al Tardini. Per Recoba seconda doppietta consecutiva ■ quarto gol [illegible] Roma ■ 37 in serie A.

3. I gol ■ Toni nella stessa partita: l'attaccante bresciano ha [illegible] a segno ■ sua prima tripletta in A. E' la quinta volta che accade in questo torneo (2 volte Crespo, Baggio e Di Vaio gli altri).

4. I gol di Rossini quest'anno ■ per l'Atalanta ogni volta sono venuti i tre punti. Continua la serie d'oro di Ancelotti a Piacenza: ■ giunto al quarto successo consecutivo e resta imbattuto contro gli emiliani.

5. Le sfide tra Guidolin e Rossi, sempre vinte dall'attuale tecnico del Bologna.

6. I punti del Venezia nel ritorno, è la squadra che ha fatto peggio.

7. I gol di [illegible]. Quando ■ andato a [illegible] il difensore il Bologna ha sempre vinto: quest'anno ha già segnato due gol in più di quelli (5) realizzati in carriera con le maglie ■ Salernitana, Napoli e Inter. Sette le vittorie consecutive [illegible] dell'Inter sulla Roma a [illegible] Siro (record personale). Sette come le vittorie (in 7 sfide) di Zaccheroni alla [illegible] Udinese. E sette infine le sconfitte casalinghe del Piacenza che eguaglia il [illegible] record negativo della stagione 1999-2000.

8. Le reti realizzate da Vieri alla Roma, solo contro il Perugia ha segnato di più: 9 volte.

18. I punti in più dell'Inter rispetto alla scorsa stagione.

169. I gol di Signori in A, il 2° di questo torneo, ■ 4° personale al Lecce.

LE PAGELLE NERAZZURRE

Dalmat, finezze assortite in un mare di sostanza

Ancora super Toldo, che in due minuti a inizio ripresa dice no a Cafu, Panucci e Totti

Roberto Condio
inviato a MILANO



Serena, Vieri, Dalmat e Recoba: è festa a San Siro

INTER

TOLDO 7. Polipesco supereroe paratutto nella notte da eurodelirio di Valencia, non ■ par vero di cavarsela con così poco nel 1° tempo della sfida-scudetto. Al primissimo affondo lo grazia Montella, poi è il palo a salvarlo sul sinistro ■ Delvecchio [illegible]. A inizio ripresa, invece, torna indietro di tre sere e giganteggia: la Roma arremba e nel giro di 2' dice no ■ [illegible] Panucci e Totti (miracolo).

J. ZANETTI 7. Sempre più capitano-anima della banda Cuper. Completa ■ sua 28ª partita intera su ■ con all'attivo il solito bottino di contrasti vincenti, recuperi esaltanti, scorribande sulla fascia.

CORDOBA 7. Si occupa ■ Delvecchio e fa valere tutta la sua esuberanza atletica: di piede ■ di testa, con le buone e con le cattive, ci arriva sempre. Prima degli altri.

MATERAZZI 6,5. Nemmeno questa volta riesce a chiudere una partita senza la solita ammonizione. Dalle sue parti, però, passare è sempre un problema. Sovrasta Montella, anche se l'Aeroplanino qualche colpo lo piazza.

SERENA 6. ■ la grande, rischiosissima, scommessa di Cuper: non gioca, per colpa di un ginocchio, dal 10 giugno 2001, penultima giornata dello scorso campionato, ovvero un'eternità. Dalla sua parte, c'è Cafu da arginare. Ci riesce bene nel pt, facendosi notare anche in avanti con un bel tiro al 10'. Cala alla distanze, comprensibilmente (dal 21' st **Simic 6**).

[illegible] 6,5. Da quando ■ tornato titolare (ieri 6ª partita di fila) l'Inter ha piazzato l'allungo. Non è un caso. Non è l'eroe della serata come gli capitò contro la Juve, ma stravince il duello [illegible] Candela (dal 22' st **Conceiçao 6**).

DI BIAGIO 6,5. Cuper gli dice: incollati a Totti. Lui esegue e nella prima mezz'ora non perde mai ■ vista l'amicone. Nella lotta si esalta, quando è ora è bravo anche a spazzare l'area.

C. ZANETTI 6,5. Il pupillo di Capello sente il profumo della grandissima impresa (vincere lo scudetto per due anni di fila con due squadre diverse) e comincia da protagonista assoluto: perde subito ■ pallone che rischia di far passare in svantaggio l'Inter, si rifa subito dopo dando ■ via all'azione dell'1-0 con sfera rubata a Candela. Pressa alto, fa il solito lavoro sporco, utilissimo.

DALMAT 7,5. Fondamentale nell'andata all'Olimpico, quando giocò in supporto ■ Vieri, unica punta, Cuper lo rilancia titolare dopo quattro mesi, di nuovo contro la Roma. Il francese lo ripaga con tantissima sostanza ma anche finezze assortite da spellarsi le mani dagli applausi. Pericolo costante sulla sinistra, [illegible] anche il gol al 3' st con una rasoiata dal limite.

[illegible] 7. Di recente, complice anche qualche acciacco, non era più stato il Bobocop di un tempo. Nel momento più delicato della stagione, invece, riecccolo: lancio per ■ gol di Recoba, prodezza per il 2-0 con girata di testa da accucciato, ma anche tanto spirito di servizio. Più volte è ■ che spazza l'area nella ripresa. Intanto, aspettando lo scudetto, col guizzo di ieri ha già migliorato il suo r[illegible]rd personale di gol in serie A: 19, uno più della [illegible] stagione. Di meglio fece soltanto nella Liga: 2■ centri con l'Atletico Madrid nel '97/98.

[illegible] 8. Sette giorni prima a Lecce aveva fatto doppietta, ma ■ ■ suo compleanno: poteva essere un exploit casuale. Ieri [illegible] tanto per far capire a tutti che è davvero tornato, il Chino ha pensato bene di ripetersi. Anzi ha fatto di meglio: due reti-gioiello (quelle che potrebbero valere il tricolore) e l'assist al millimetro per il [illegible] di Vieri. Quando esce, tutta ■ San Siro nerazzurra è in piedi ad applaudirlo (dal 35' st **Emre 4**. Gioca una manciata ■ minuti e riesce a farsi cacciare per fallo di reazione).

CUPER 7. La partita si mette subito ■ nel modo migliore: come ■ Valencia ■ gol-lampo. Poi, però, anche nella bagarre si vede che l'Inter ha preso molto da lui: squadra equilibrata, tostissima, monoblocco, con attributi grossi così. Sì, lo scudetto atteso 13 anni adesso è davvero dietro l'angolo.

LA SCONFITTA [illegible] PARMA COMPLICA I PIANI BIANCONERI NELLO SPRINT SCUDETTO MA IL TECNICO E IL PORTIERE GARANTISCONO AI TIFOSI MASSIMO IMPEGNO. PREOCCUPA TUDOR

Lippi e Buffon: attenti, non è finita

Il tecnico rilancia: «Ci crederemo fino all'ultima giornata»

TORINO

Il g[illegible] dopo è stato un'altalena di sentimenti inquietanti, una domenica sospesa tra rimpianti e speranze. Parma poteva rappresentare [illegible] pietra miliare della grande volata-scudetto, per Marcello Lippi si è invece rivelata una trappola insopportabile. La Juve doveva a tutti i costi vincere, ha avuto [illegible] match-ball importante nella guerra dei nervi a distanza con Inter e Roma. Poteva sfruttarlo e tentare la fuga, almeno per un giorno, invece è finita ko a tre minuti dalla fine, per colpa di troppe incertezze e della prodezza di Lamouchi a tre minuti dal fischio finale. Una mazzata.

Così Lippi si è ritrovato a soffrire davanti alla tv, ieri sera, nella speranza [illegible] pari [illegible] le due grandi che precedono in classifica [illegible] squadra bianconera. Poi il tecnico s'è «confessato» alla Domenica Sportiva, quasi a caldo, dopo la partitissima della domenica. Per l'intera giornata, un solo filo conduttore ha popolato i suoi pensieri e le sue dichiarazioni: «Non ci arrendiamo, [illegible] molleremo mai. Lotteremo fino all'ultima giornata perché lo scudetto si vincerà allo sprint e gli ostacoli sono ancora tanti: per tutti». La Juventus, anzi, può confidare [illegible] calendario meno severo. Anche [illegible] i trabocchetti, come insegna Parma, si annidano dove meno te li aspetti.

«L'avevo detto subito dopo la gara del Tardini - ha ripetuto ieri Lippi - e non cambio idea: il risultato ideale della sfida tra Inter e Roma era un pareggio, ho tifato per questo. Ma avevo aggiunto anche che qualunque altro risultato non sarebbe stato decisivo per noi, non ci avrebbe tagliato fuori, semmai avrebbe un po' complicato [illegible] cammino perché un conto è ritrovarsi a 4 punti dalla vetta, un altro è essere a due. In ogni caso tutti devono sapere che la Juve non si è arresa e non si arrenderà».

I pensieri tornano inesorabilmente alla sconfitta col Parma. Lippi ha precise spiegazioni e non si rifugia negli alibi (che pure ci sarebbero). «Ci hanno aggrediti e controllati molto bene, soprattutto sulla fascia sinistra, dove non riuscivamo a sfondare e dove sono nati i nostri problemi. Il fallo di Almeyda su Trezeguet lanciato a rete era da espulsione, da ultimo uomo, questo è vero; però anche quello di Buffon su Nakata era un fallo da rigore. Non cerchiamo scuse, meglio pen[illegible] al futuro. Semmai è stato decisivo l'infortunio di Tudor, che a [illegible]sa di un risentimento muscolare non è nemmeno riuscito a saltare sul [illegible] del gol. Avevo già esaurito le sostituzioni, [illegible] potevo che lasciarlo in campo sperando che potesse dare ancora un contributo. Anche Tacchinardi ha accusato problemi muscolari, un altro elemento condizionante».

Tra i protagonisti positivi, al Tardini, c'è sicuramente Gigi Buffon, autore di numerose prodezze e incolpevole sul gol del francese. L'ex idolo della curva parmigiana è stato subissato di fischi. Destino fatale per chi cambia maglia e [illegible] da «nemico» davanti al suo [illegible] pubblico. I Boys gialloblù non gli hanno ancora perdonato il trasferimento alla Juventus. [illegible] aspettavano l'occasione propizia per contestare il portiere. Ingrati? «Non è questione di ingratitudine - ha spiegato Buffon intervenendo a "Stadio Sprint" -. Il fatto è che io ho [illegible] difetto: non sono mai stato ruffiano, non faccio dichiarazioni accattivanti. E poi la mia [illegible] è stata gestita male fin dall'inizio. In più ci sono state certe trasmissioni televisive che possono aver condizionato i giudizi: il pubblico di Parma si è fatto una [illegible] idea di me che non corrisponde affatto alla realtà. Ho pagato questo».

Come il suo allenatore, Buffon non è disposto a firmare [illegible] resa anticipata. «Oltre alla legittima speranza - ha aggiunto - penso più che altro che sia un preciso dovere. I nostri tifosi meritano una Juve che combatte fino all'ultimo. Certo [illegible] prove di Parma non [illegible] stata positiva, [illegible] se gli altri ci danno una mano siamo ancora in corsa... Il cammino è ancora lungo».

Il portiere della Juve ha anche definito «bellissima» la nuova maglia numero 1 della Nazionale, interamente nera, che sarà presentata ufficialmente oggi in occasione del raduno alla Borghesiana in vista [illegible] Inghilterra-Italia.

La parentesi azzurra consentirà di pensare [illegible] po' meno [illegible] posticipo con la Lazio di sabato sera. Stavolta i bianconeri giocheranno conoscendo già il risultato dell'Inter e della Roma, i ruoli psicologici si invertono. Lippi [illegible] concesso due giorni di riposo, [illegible] ripresa domani pomeriggio. Da verificare le condizioni di Tudor, dopo la contrattura all'adduttore della coscia destra, e di Tacchinardi che accusa un dolore al polpaccio sinistro. [a. ben.]

AI RAGGI X

Come ritrovare lo smalto per la volata decisiva

Giorgio Rondelli

Negli ultimi venti minuti del match contro il Parma, quando [illegible] è trovata a lottare per un successo fondamentale, la squadra bianconera si è allungata in campo senza avere più le gambe per pressare e controbattere l'arrembaggio gialloblù. Che le fatiche della lunga rincorsa in campionato scattata a metà dicembre [illegible] a pesare [illegible] apparso palese nelle ultime partite. La lunga serie di infortuni che hanno messo fuori causa giocatori fondamentali [illegible] Salas, Montero, Thuram, Del Piero e Tudor ha complicato le cose. D'altra parte era evidente che questa nuova Juventus costruita nell'estate scorsa per essere una devastante macchina atletico-muscolare all'altezza di [illegible] le sfide, dovesse per forza di cose contare su un ben programmato turn over.

Lippi, dopo la rivoluzione tattica di fine dicembre, si è trovato strada facendo con gli uomini sempre più contati e con [illegible] panchina di qualità, ma senza quei ricambi di lusso che avrebbero potuto [illegible] il peso delle [illegible] o far rifiatare gli altri, a cominciare da Trezeguet. Adesso il tecnico bianconero e con lui tutto il suo staff, preparatore atletico in testa, dovranno gestire [illegible] meglio le [illegible] di recupero fra [illegible] match e l'altro trovando le migliori soluzioni tattiche per ridare [illegible] smalto necessario alla volata decisiva.



Marcello Lippi



La delusione di Nedved e la gioia di Taffarel: è appena finita Parma-Juventus

L'EX PORTIERE DEL VENEZIA VINCE E ACCUSA: «A BERGAMO NON HANNO ANCORA CAPITO QUANTO VALGO»

Colpo grosso dell'Atalanta Taibi para tutto, Rossini-gol

Andrea Regazzi

VENEZIA

L'Atalanta ritrova il miglior Taibi e con un gol in extremis porta a ca[illegible] tre punti importanti, forse decisivi, per la salvezza. Il tutto a spese del Venezia che brucia le tappe verso la B e sabato se dovesse perdere a Lecce potrebbe già trovare la condanna matematica.

Le aspirazioni del Venezia si [illegible] infrante all'86: Doni controlla un pallone in area e trova lo spazio per un cross; Rossini prende il tempo a Conteh per infilare Brivio che nel primo tempo gli aveva negato [illegible] gol in almeno due [illegible]oni (prima in uscita su un tiro a botta sicura dell'attaccante al 39' e poi tra i pali su un colpo di testa al 45'). È così che l'Atalanta si guadagna il lasciapassare verso [illegible] centro-classifica, dopo aver rischiato non poco nel corso della ripresa quando il Venezia ha rinunciato a Vannucchi e gettato nella mischia il giovane Santana, all'esordio in A. Dai piedi dell'argentino, e di De Franceschi sulla fascia opposta, [illegible]scono le azioni più pericolose dei padroni di casa che producono brividi a Taibi, il quale risulterà il migliore in campo.

L'ex portiere del Venezia si togli e alcuni sassolini: «A Bergamo ho trovato tanti detrattori per partito preso, ma alla fine faremo i conti delle partite che ho salvato». Vavassori pensa solo alla salvezza: «Questi sono tre punti d'oro, ma non bastano. Mancano troppi scontri diretti e dobbiamo continuare a fare il nostro come a Venezia». Sul fronte lagunare si recrimina per un presunto rigore non concesso a Maniero, Magni accusa: «I rigori vanno dati anche all'ultima in classifica, servono alla nostra dignità».

[illegible] 4-4-2	0	ATALANTA 4-4-2	1
BRIVIO	6.5	TAIBI	7
PAVAN	s.v.	FOGLIO	6
(29' p.t.: Valli)	6	SALA	6
BILICA	6	CARRERA	6.5
CONTEH	5.5	[illegible]	5.5
BETTARINI	6.5	(14' s.t.: Gabo)	[illegible]
VANNUCCHI	5.5	ZENONI D.	6
(4' s.t.: Santana)	6.5	ZAURI	6
[illegible]	6	BERRETTA	6
MARASCO	6	DONI	[illegible]
DE FRANCESCHI	6.5	[illegible]	5.5
(30' s.t.: Valtolina)	s.v.	(30' s.t.: Colombo)	s.v.
DI NAPOLI	6	ROSSINI	6.5
MANIERO	5.5		
All. MAGNI	6	All. VAVASSORI	6

Arbitro: AYROLDI 6

Reti: s.t. 41' Rossini. Ammoniti: Falsini, Valli, Zauri, Carrera, Vannucchi. Spettatori: Paganti 2.814, abbonati 5[illegible].

SERIE A

BOLOGNA / LECCE	4 / 1	p.t.: 13' Pecchia (Bologna); 18' Popescu (Lecce); 36' Popescu (Lecce); s.t.: 21' Cruz (Bologna); 22' Chevanton (Lecce); 28' Signori (Bologna); 37' Fresi (Bologna);
BRESCIA / PERUGIA	3 / 0	p.t.: 10' Toni (Brescia); 19' Toni (Brescia); 44' Toni (Brescia);
CHIEVO / VERONA	2 / 1	p.t.: 13' Mutu (Verona); 42' Cossato F. (Chievo); s.t.: 29' Cossato F. (Chievo);
INTER / ROMA	3 / 1	p.t.: 2' Recoba (Inter); 42' Vieri (Inter); s.t.: 12' Totti (Roma); 27' Recoba (Inter);
LAZIO / UDINESE	2 / 0	p.t.: 38' Stankovic (Lazio); s.t.: 34' Fiore (Lazio);
PARMA / JUVENTUS	1 / [illegible]	s.t.: 43' Lamouchi (Parma);
PIACENZA / MILAN	0 / 1	p.t.: 21' Serginho (Milan) rig.;
TORINO / FIORENTINA	1 / 0	p.t.: 27' Scarchilli (Torino);
VENEZIA / ATALANTA	0 / 1	s.t.: 41' Rossini (Atalanta);

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	SQUADRE	PUNTI	Totale G	V	N	P	F	S	DIFF. RETI	Rigori favore T	R	[illegible] T	R
14	9	3	2	27	13	14	8	5	1	24	12	INTER	59	28	17	8	3	51	25	26	6	6	4	3
14	10	4	0	22	6	14	5	7	2	22	14	ROMA	[illegible]	28	15	11	2	44	20	24	2	2	2	1
14	11	2	1	31	10	14	4	[illegible]	2	19	12	JUVENTUS	55	28	15	10	3	50	22	28	5	3	2	1
15	11	2	2	25	15	13	[illegible]	4	6	10	15	BOLOGNA	[illegible]	28	14	[illegible]	8	35	30	5	2	0	2	1
14	8	3	3	25	17	14	[illegible]	6	4	22	22	CHIEVO	45	28	12	9	7	47	39	8	10	7	9	[illegible]
14	5	7	2	19	13	14	6	4	4	19	16	MILAN	[illegible]	[illegible]	11	11	6	38	29	9	8	5	3	3
14	7	6	1	28	12	14	3	[illegible]	7	10	16	LAZIO	[illegible]	28	10	10	8	38	28	10	3	2	3	2
14	7	3	4	21	15	14	2	[illegible]	6	11	19	TORINO	36	28	9	9	10	32	34	-2	6	3	5	3
13	[illegible]	3	2	19	9	15	[illegible]	[illegible]	10	11	29	PERUGIA	36	28	10	[illegible]	12	30	38	-8	2	2	4	4
14	5	4	5	18	20	14	[illegible]	[illegible]	7	15	23	ATALANTA	[illegible]	28	10	[illegible]	12	33	43	-10	3	3	5	[illegible]
14	8	[illegible]	3	21	15	14	2	2	10	14	27	VERONA	35	28	10	5	13	35	42	-7	7	4	5	3
14	6	5	3	17	13	14	3	2	9	17	25	PARMA	[illegible]	28	9	7	12	34	38	-4	1	0	6	3
14	3	7	4	22	26	14	4	5	5	12	16	BRESCIA	33	28	7	12	9	34	42	-8	7	5	4	3
14	6	1	7	24	17	14	2	7	5	15	20	[illegible]	32	28	8	[illegible]	12	39	37	2	6	5	6	4
14	2	5	7	15	22	14	[illegible]	[illegible]	6	20	22	UDINESE	31	28	[illegible]	7	13	35	44	-9	9	7	5	3
14	2	6	6	14	18	14	3	3	8	16	27	LECCE	24	28	5	9	14	30	45	-15	3	1	5	3
14	3	6	5	15	19	14	[illegible]	1	11	13	32	FIORENTINA	22	28	5	7	16	28	51	-23	2	0	7	5
14	2	4	8	14	21	14	1	3	10	11	30	VENEZIA	16	28	3	7	18	25	51	-26	3	3	8	5

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI [illegible]

12° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00				13° DI RITORNO 07/04 - ORE 15,00			
ATALANTA	PIACENZA		(2-1)	BRESCIA	VERONA		(0-2)
FIORENTINA	INTER		(0-2)	[illegible]	MILAN		(2-3)
JUVENTUS	LAZIO	20,30	(0-1)	[illegible]	ATALANTA		(4-2)
LECCE	VENEZIA		(1-1)	LAZIO	LECCE	20,30	(2-1)
MILAN	PARMA		(1-0)	PARMA	UDINESE		(2-3)
PERUGIA	CHIEVO		(0-2)	PERUGIA	JUVENTUS		(0-2)
[illegible]	BOLOGNA		(3-1)	PIACENZA	[illegible]		(3-1)
UDINESE	BRESCIA		(0-2)	TORINO	BOLOGNA	sab. 20,30	(0-1)
VERONA	TORINO		(1-5)	VENEZIA	[illegible]		(0-1)

MARCATORI

21 reti: Hubner (Piacenza, 5 rig.).
19 reti: Vieri (Inter, 4 rig.).
18 reti: Trezeguet (Juventus).
16 reti: Di Vaio (Parma), [illegible] (Atalanta, 3 rig.).
15 reti: Maniero (Venezia, 3 rig.).
14 reti: Mozzi (Udinese, 6 rig.).
13 reti: Shevchenko (Milan, 3 rig.).
12 reti: Crespo (Lazio, 2 rig.), Marazzina (Chievo).
11 reti: Mutu (Verona, 2 rig.), Del Piero (Juventus, 3 rig.), Toni (Brescia).
10 reti: Ferrante (Torino, 2 rig.).
9 reti: Lucarelli C. (Torino, 1 rig.), [illegible] (Inter, 2 rig.), Corini (Chievo, 7 rig.).
8 reti: Totti (Roma, 2 rig.), Vryzas (Perugia), Chevanton (Lecce, 1 rig.), Vugrinec (Lecce), Claudio Lopez (Lazio), Baggio R. (Brescia, 3 rig.), Cruz (Bologna).
7 reti: Montella (Roma), Gautieri (Piacenza), Bazzani (Perugia), Corradi (Chievo), Cossato F. (Chievo), Fresi (Bologna).
6 reti: Jorgensen (Udinese), Batistuta (Roma), Tedesco (Perugia), Inzaghi F. (Milan), Adriano (Fiorentina), Zauli (Bologna).
5 reti: Frick (Verona), Oddo (Verona, 3 rig.), Magallanes (Venezia), Assuncao (Roma), [illegible] Francesco (Piacenza), Bonazzoli (Parma), Giacomazzi (Lecce), Stankovic (Lazio), Recoba (Inter), Chiesa (Fiorentina), Nuno Gomes (Fiorentina), Tare (Brescia).

SERIE B

PROSSIMO [illegible]

10° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00

[illegible]	PISTOIESE	(0-1)
CITTADELLA	ANCONA	(1-0)
CROTONE	EMPOLI	(0-1)
MESSINA	COMO	(1-2)
MODENA	VICENZA	(5-0)
REGGINA	CAGLIARI	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-4)
SAMPDORIA	NAPOLI	(1-1)
SIENA	COSENZA	(1-2)
TERNANA	PALERMO	(0-3)

[illegible]

17 reti: Vignaroli (Salernitana, 2 rig.).
16 reti: Ghirardello (Cittadella, 6 rig.).
[illegible] reti: Flachi (Sampdoria, 3 rig.).
13 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Fabbrini (Modena), Godeas (Messina, [illegible] rig.), Di Natale (Empoli), Oliveira (Como, 1 rig.).
12 reti: Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Savoldi (Reggina).
11 reti: Stellone (Napoli, 1 rig.), Francioso (Genoa, 2 rig.).
9 reti: La Grottería (Palermo, 5 rig.), Maccarone (Empoli, 2 rig.), Mendil (Cosenza), Zaniolo (Cosenza), Spinesi (Bari, 1 rig.).
8 reti: Tedesco (Salernitana, 2 rig.), Bresciano (Empoli), Rocchi (Empoli).

1	Bologna	Lecce	1
2	Brescia	Perugia	1
3	Chievo Verona	Verona H.	1
4	Lazio	Udinese	1
5	Piacenza	Milan	2
6	Torino	Fiorentina	1
7	Venezia	Atalanta	2
8	Padova	Lucchese	1
9	Triestina	Spal	1
10	Catania	Giulianova	1
11	L'Aquila	Sassari Torres	X
12	Taranto	Ascoli	X
13	Inter	Roma (ore 20,30)	1

Montepremi € 3.637.944,35
[illegible] 7.612 13 [illegible] 238,00
Ai 91.345 12 € 19,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 30/3/2002 (Sabato)

1	Atalanta	Piacenza
2	Fiorentina	Inter
3	Lecce	Venezia
4	Milan	[illegible]
5	Perugia	Chievo Verona
6	Roma	Bologna
7	Udinese	Brescia
8	Verona H.	Torino
9	Sampdoria	Napoli
10	Ternana	Palermo
11	Giulianova	Taranto
12	Lecco	Livorno
13	Juventus	Lazio (ore 20,30)

TOTOGOL

1 - 3 - 7 - 9 - 10 - 16 - 20 - 24

Montepremi [illegible] 4.090.569,53
Ai - 8 [illegible]
[illegible] 190 7 [illegible] 3.686,00
[illegible] 8.139 6 € 80,00

TOTOSEI

M-M; M-0; 2-1; 2-0; 0-1; 1-0

Montepremi € 106.337,43
Ai – [illegible] € –
Ai – 5 € –
Ai 242 4 € 263,00

[illegible]GO

9 - 12 - 20 - 37 - 73 - 78 - 81

Montepremi [illegible] 1.323.276,57
Ai – 7 € –
Ai – 6 € –
Ai [illegible] 5 € 7.427,00

SERIE [illegible]

C1A - Carrarese - Lecco 0-0, Cesena - Pisa 0-2, Livorno - Albinoleffe 4-0, Lumezzane - Alzano 3-0, Monza - Varese 0-1, Padova - Lucchese 1-0, Reggiana - Spezia 0-4, Treviso - Arezzo 0-0, Triestina - Spal 1-0

Classifica - Livorno 60; Spezia 56; Treviso 49; Lumezzane, Lucchese e Triestina 44; Cesena 43; Varese 41; Padova e Carrarese 34; Albinoleffe, Spal e Pisa 32; Lecco e Reggiana 31; Arezzo e Alzano 25; Monza 19

Prossimo turno

12° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00.

Alzano - Padova, Arezzo - Lucchese, Cesena - Triestina, Lecco - Livorno, Monza - Treviso, Pisa - Carrarese, Spal - Albinoleffe, Spezia - Lumezzane, Varese - Reggiana

[illegible] - Avellino - Viterbese 1-0, Catania - Giulianova 2-1, Fermana - Benevento 0-1, L'Aquila - Sas.Torres 0-0, Lanciano - Nocerina 2-0, Lodigiani - Chieti 0-0, Sora - Pescara [illegible]-1, Taranto - Ascoli 1-1, Vis Pesaro - C. Sangro 0-0

Classifica - Ascoli 56; Catania 51; Taranto 48; Pescara 47; Giulianova 44; Lanciano 42; Viterbese 41; Avellino 36; Fermana e Benevento 35; Chieti 34; Sas.Torres 33; L'Aquila 32; C. Sangro 31; Vis Pesaro 30; Nocerina 27; Sora 24; Lodigiani 22

Prossimo turno

12° DI RITORNO - ORE .

Ascoli - Fermana, Benevento - Avellino, C. Sangro - L'Aquila, Giulianova - Taranto, [illegible], Nocerina - Catania, Pescara - Lanciano, Sas.Torres - Chieti, Sora - Lodigiani, Viterbese - Vis Pesaro

SERIE [illegible]

C2A - Biellese - Viareggio 1-0, Pro Patria - Rondinella 2-1, Pro Sesto - Novara 1-1, Pro Vercelli - Legnano 0-0, Pavia - Cremonese 3-2, Poggibonsi - Alessandria 3-2, Prato - Meda 3-0, Sangiovannese - Castelnuovo 2-2, Valenzana - Montevarchi 0-0

Classifica - Alessandria 54; Prato 52; Pro Patria 50; Novara e Sangiovannese 41; Pavia 40; [illegible] 36; Pro Sesto 35; Pro Vercelli, Cremonese, Castelnuovo e Biellese 34; Viareggio e [illegible]; Legnano 31; Poggibonsi e Valenzana 28; Rondinella 21

Prossimo turno

12° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00.

Alessandria - Sangiovannese, Biellese - Prato, Castelnuovo - Cremonese, Legnano - Pro Sesto, Meda - Pro Vercelli, Montevarchi - Pavia, Novara - Poggibonsi, Rondinella - Valenzana, Viareggio - Pro Patria

C2B - Brescello - Gubbio 1-0, Fiorenzuola - Gualdo 0-1, Imolese - San Marino 1-2, Mantova - Sambenedettese 0-2, Rimini - Mestre 2-0, Sassuolo - Sud Tirol 0-1, Teramo - Faenza 1-0, Thiene - Montichiari 3-3, Trento - Poggese 1-0

Classifica - Teramo 60; Rimini 55; Sud Tirol e Brescello 48; Gubbio 47; Imolese 46; Sambenedettese e San Marino 43; Gualdo e Mantova 41; Thiene 35; Montichiari 32; Mestre e Trento 30; Sassuolo 24; Fiorenzuola 21; Faenza 20; Poggese 15

Prossimo turno

12° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00.

Brescello - Teramo, Faenza - Imolese, Gualdo - Sassuolo, Gubbio - Sud Tirol, Mestre - Mantova, Montichiari - Rimini, Poggese - Thiene, Sambenedettese - Fiorenzuola, San Marino - Trento

C2C - Acireale - Frosinone 3-1, Campobasso - Giugliano 0-1, Catanzaro - S. Anastasia 0-0, F. Andria - Paternò 1-1, Fasano - Cavese 2-1, Foggia - Martina, oggi ore 20,30, Gela - Palmese 2-0, Nardò - Tricase 1-1, Puteolana - Igea 0-1

Classifica - Paternò, Giugliano e Igea 52; Martina 50; Catanzaro 46; Foggia [illegible]5; Frosinone 39; Acireale 38; Fasano 37; S. Anastasia 35; Gela 34; Palmese 32; F. Andria 31; Cavese 30; Tricase 28; Puteolana 27; Nardò 24; Campobasso 21

Prossimo turno

12° DI RITORNO 30/03 - ORE 15,00.

Cavese - Catanzaro, Frosinone - Campobasso, Igea - Acireale, Martina - Fasano, Nardò - Gela, Palmese - Puteolana, Paternò - Giugliano, S. Anastasia - F. Andria, Tricase - Foggia

I GRANATA, CHE AL DELLE ALPI NON VINCEVANO DA QUATTRO TURNI, SONO ALL'OTTAVO POSTO, IN ZONA INTERTOTO. VIRTUALMENTE CONDANNATI I VIOLA

Una magia di Scarchilli riporta il Toro in Europa e affonda la Fiorentina

Il regista è tornato al gol dopo quasi tre anni; avrebbe potuto fare il bis, ma il portiere Manninger ha intuito neutralizzando il suo bolide

Bruno Bernardi
TORINO

[illegible] eurogol di Alessio Scarchilli ha regalato tre punti fondamentali al Toro contro la Fiorentina. Fondamentali non tanto perché riportano i granata in zona Intertoto, all'ottavo posto, [illegible] quota 36 [illegible] con Atalanta [illegible] Perugia, ma tengono à distanza di sicurezza, a meno 5, l'Udinese, quart'ultima, lasciandosi alle spalle anche Verona (35), Parma (34), Brescia (33) [illegible] Piacenza (32). Al Delle Alpi, il Toro non vinceva da quattro turni. Per la Fiorentina, la sconfitta [illegible] [illegible] altro passo verso la serie [illegible] Anche ieri i viola non sono stati capaci di esprimere il loro potenziale pur avendo l'alibi di assenze pesanti [illegible] quelle di Morfeo e del solito Chiesa, l'impiego in extremis di un Adriano non al cento per cento perché convalescente dall'infortunio, [illegible] l'espulsione per proteste dell'allenatore Ottavio Bianchi dopo appena dodici minuti.

Gol di Scarchilli [illegible] parte, la partita ha avuto [illegible] fiammate di bel gioco. Mentre le tifoserie, gemellate, inneggiavano alle loro squadre stando insieme nella curva Maratona, in campo l'importanza del risultato condizionava l'atteggiamento del Toro, piuttosto frenato dalla paura di esporsi al contropiede della Fiorentina. Camolese dava fiducia a Scarchilli in cabina di regia e a Castellini sulla fascia sinistra, ma solo [illegible] primo lo ripagava. Castellini, invece, appariva impacciato, poco convinto nel salire verso l'area avversaria. Sulla destra, l'assenza di Asta si faceva sentire anche se Comotto si proponeva [illegible] qualche incursione. Da un fallo [illegible] Agostini fuori area su Comotto scaturiva [illegible] punizione [illegible] consentiva a Scarchilli di impegnare Manninger. Questo ed altri episodi precedenti determinavano la reazione di Bianchi che, richiamato [illegible] da Bolognino, insisteva nella [illegible] protesta e veniva [illegible]. Toccava a Chiarugi, il suo vice, pilotare la squadra. Ma la situazione precipitava al 27' [illegible] una felice [illegible] tra Scarchilli e Ferrante. Smarcato ad hoc da Ferrante, il sinistro di Scarchilli piegava [illegible] guantone proteso di Manninger e s'infilava poco sotto la confluenza dei pali. Un gran gol dopo quasi due anni e mezzo [illegible] attesa. L'ultimo in serie A l'aveva firmato con la Roma, nella stessa porta il 24 ottobre '99. Finì 1-1. Quello con la Fiorentina è più pesante.

> Espulso per proteste il tecnico viola Bianchi, infortunato Comotto, deludente Lucarelli, sostituito nel finale da Franco: uno spunto dell'uruguaiano applaudito dalla Maratona

Al 32', su cross di Comotto e deviazione di testa [illegible] Lucarelli, Scarchilli poteva fare il bis ma Manninger intuiva e neutralizzava il bolide. [illegible] Toro [illegible] il colpo del ko e Lucarelli, dopo un errore di Pierini, si trovava in buona posizione per concludere ma preferiva cercare un compagno meglio piazzato e l'azione sfumava. Lo scampato pericolo rianimava la Fiorentina che, [illegible] una maligna punizione di Baronio, impegnava Bucci in una deviazione in calcio d'angolo. Nel finale del tempo, il Toro si portava all'attacco e prima [illegible] Comotto, pescato in fuori gioco, poi [illegible] un bel lancio di Castellini [illegible] Ferrante, cercava di consolidare il punteggio, senza esito.

In avvio di ripresa, due le novità nella Fiorentina: Palombo e Mijatovic subentravano [illegible] Baronio e Gonzalez. Forze fresche che mettevano in difficoltà il Toro. De Ascentis passava su Amaral, [illegible] più intraprendente tra i viola, [illegible] Vergassola su Amoroso. Stringendo [illegible] denti, i granata si riorganizzavano e Ferrante reclamava un rigore per un contrasto con Tarozzi subito nell'area avversaria. Per Bolognino [illegible] tutto regolare. La Fiorentina insisteva e Bucci doveva uscire coraggiosamente sui piedi di Adriano per evitare guai.

Il Toro capiva che era opportuno tenere alla larga il brasiliano e si riportava sotto, a testa bassa. Un'incursione di Mijatovic metteva in allarme la difesa granata: il serbo cadeva in area, senza che [illegible] l'avesse toccato. Niente rigore, ovviamente. Verso la mezz'ora, Camolese decideva [illegible] togliere l'affaticato Lucarelli e di inserire Franco. Di Livio arretrava sulla linea della difesa, [illegible] fare il terzino aggiunto. E Franco si produceva in uno spunto applaudito dalla Maratona. Altro cambio nella Fiorentina: Ganz subentrava [illegible] Amaral e con il tridente i viola si facevano più penetranti. Bucci sventava un tiro di Mijatovic e Camolese [illegible] cautelava con l'innesto di Garzya per Scarchilli accompagnato negli spogliatoi da un'ovazione del pubblico. Qualche fischio sottolineava invece un tiraccio velleitario di Castellini.

C'era affanno tra le file del Toro. E Comotto, in un recupero, si produceva uno stiramento alla coscia destra e veniva sostituito da Maspero che contribuiva, tenendo palla e facendola girare con la collaborazione di Vergassola, a gestire il preziosissimo risultato.



Contrasto in volo tra Delli Carri e il bomber brasiliano della Fiorentina, Adriano

TORINO - FIORENTINA 1 - 0

TORINO (3-5-2)
Allenatore: Camolese 6,5
Bucci 6,5; Galante 6; Fattori 6; Delli Carri 6; Comotto 6 (42' st Maspero sv); De Ascentis 5,5; Vergassola 6; Scarchilli 7 (37' st Garzya sv), Castellini 5; Ferrante 6,5; Lucarelli [illegible] (29' st Franco sv).

FIORENTINA (3-5-2)
Allenatore: Bianchi sv
Manninger 6; Tarozzi 6; Torricelli 6; Pierini 5; Di Livio 6; Amaral 6,5 (34' st Ganz sv); Baronio 5,5 (1' st Palombo 5,5); Amoroso 5,5; Agostini 6; Gonzales 5 (1' st Mijatovic 6); Adriano 5,5.

Delle Alpi - Torino
Spettatori: 3912 paganti
Incasso [illegible] 66.580,00
Abbonati: 11.612
Quota abbonati euro 187.952,55
ARBITRO: Bolognino 6

[illegible] Parte al rallentatore il Toro, poi Scarchilli azzecca il tiro vincente, [illegible] Fiorentina [illegible] ha la forza per reagire e deve arrendersi

[illegible] 27' Scarchilli

AMMONITI TORINO: De Ascentis
FIORENTINA: Baronio

[illegible] Scarchilli scambia sulla trequarti [illegible] campo [illegible] Ferrante e, dal limite dell'area, scarica un violento sinistro poco [illegible] l'incrocio che piega la mano a Manninger



Camolese: contava solo vincere

«Abbiamo temuto di essere raggiunti Lucarelli si trova in un momento no»

La vittoria scioglie sempre [illegible] lingua. Così, Camolese conferen[illegible] quasi a ruota libera. «Non [illegible] [illegible] accaduto che a 6 partite dalla fine otto squadre lottassero per non finire in B intruppate in soli 5 punti. Non so a quale quota si è sicuri di restare in A, so solo che quest'anno è ancora più dura del solito. Chi tra queste otto [illegible] ri prima sarà considerata la rivelazione del campionato (dopo [illegible] Chievo, aggiungiamo noi, ndr), l'ultima passerà per lo scemo [illegible] villaggio. Non abbiamo incantato, però contava solo vincere, dopo un buon primo tempo abbiamo dovuto lottare anche con il peso psicologico della paura di beccare il pareggio».

Camolese è diplomato perito tintore, qui s'improvvisa ragioniere: «Abbiamo conquistato nel girone di ritorno due punti [illegible] più, 19 contro 17, di quelli realizzati nell'intera andata. Non vincevamo in casa da tre partite (Piacenza, Juve, Chievo, ndr), anche questo [illegible] stato un peso supple[illegible]. Toro ottavo merita ogni elogio».

Va elogiato anche Lucarelli? «Cristiano vive un momento no, ha avuto due palloni che in condizioni normali avrebbe calciato subito verso la porta, è psicologicamente bloccato». Camola difende pure Castellini: «E' l'unico Nazionale under 21, va sostenuto e non fischiato appena sbaglia un passaggio. Gioca perché sulla sinistra ho lui e Mezzano, [illegible] avessi Roberto Carlos giocherebbe il brasiliano». [c. giaco.]

FIAT SEICENTO. L'UNICA 5 POSTI CHE SI PAGA COME SI PARCHEGGIA: FACILMENTE.



COGLI l'attimo

Fiat Seicento da € 6.920* L. 13.400.000

+

Un finanziamento in 36 mesi a tasso zero fino a € 5.200 L. 10.000.000

Fino al 31 marzo.

Vi aspettiamo presso le concessionarie e succursali Fiat.

FIAT www.buy@fiat.com

BASKET: L'ALLENATORE DELLA VIRTUS RIPAGA L'AFFETTO DEI TIFOSI CONDUCENDO LA SQUADRA BIANCONERA A UN NETTISSIMO SUCCESSO SULLA SKIPPER

Messina in trionfo già prima del derby

«Siamo tutti innamorati di te» si leggeva in uno striscione preparato dai fans della Kinder. Il tecnico era alla sua prima ricomparsa a Bologna dopo l'esonero da parte del presidente Madrigali, poi subito rientrato

Stefano Semeraro

BOLOGNA

QUANDO entra sul parquet con il passo pattinato da cowboy, coach Ettore Messina ha già nella fondina 31 derby, sudati sulla panchina della Virtus, su 92 [illegible] ne conta la storia. E basta guardarlo, mentre si siede fra gli osanna dell'etnia bianconera, per capire che ha già vinto lui: non la partita - che [illegible] contava meno del solito ed è stata comunque [illegible] dominata dalla Virtus: 94-63 - ma [illegible] duello oscuro con [illegible] presidente Madrigali.

Il patron virtussino era entrato qualche minuto prima, fra l'indifferenza della curva, che pure l'aveva ufficialmente «invitato» a presenziare. Aveva poi parcheggiato il volto pallido fra i volti biscottati [illegible] «milordini» del parterre: gli stessi che lo avevano quasi malmenato, dopo il raptus che l'11 [illegible] scorso aveva convinto [illegible] presidente a sradicare dalla panchina il tecnico-totem, salvo poi riassumerlo a furor di popolo nel giro di 48 ore. Ma quell'episodio brucia ancora, la curva Virtus ha solo un nome inciso nel cuore e vuole farlo sapere all'allenatore che ri-debutta fra i canestri di casa: un fan si prostra sul parquet davanti al Migliore, estendendo un lenzuolo che gronda venerazione: «Siamo tutti innamorati di te». Messina sorride e anche le listelle di legno sotto i suoi piedi capiscono che il trionfo è ormai una porta socchiusa, basterebbe appena spingere. La squadra in [illegible] decide di abbatterla a spallate, approfittando di [illegible] Fortitudo debilitata, amputata di Basile e Kovacic e con un Meneghin quasi degente.

Il tifo Fortitudo era sbarcato al Palamaguti addirittura in barca, su [illegible] palco-Arca di Noè che [illegible] volta ormeggiato aveva ospitato un concerto degli Skiantos. Ma [illegible] campo a [illegible] sono stati [illegible] [illegible] orchestrali in maglia nera. Giusto il tempo dal minuto di silenzio in onore di Marco Biagi e, dopo la lettura di un comunicato dei cestisti italiani che protestano contro l'esterofilia delle società, parte il massacro. Ginobili segna anche da terra, l'ex Jaric mitraglia ferocemente da tre e perfora la difesa biancoblù come [illegible] un mousse alla frutta. La Skipper litiga e arranca, la partita vera dura solo [illegible] primo quarto (28-18). Fucka, Savic [illegible] [illegible] nervosissimo Meneghin tentano [illegible] turno di tenere a galla [illegible] piroga fortitudina, ma nel secondo quarto il naufragio è già evidente.

La Virtus è una selvaggia macchina da guerra, Messina ringhia aggressività [illegible] battibecca con gli arbitri come se stesse inseguendo nel punteggio e non fosse [illegible] avanti di 20, [illegible], anche 37 punti. Galleggia fino al 94-63 finale su onda di aff[illegible] puro, dopo la sbornia madrilena in Eurolega degusta altri brividi prelibati. Lui e Madrigali vivono da quindici giorni come separati in casa, ma [illegible] Messina continuerà a regalare orgasmi del genere ai fans virtussini, [illegible] fine stagione è facile prevedere che rimarrà lui solo, infisso e inamovibile, nel futuro del club.

Nel post match, ha usato parole emollienti con gli avversari («Erano svantaggiati da assenze importanti»), poi [illegible] capire di avere molto gradito l'amplesso della tifoseria, ripetendo tre volte che «l'affetto [illegible] tutti mi ha fatto molto piacere, è stato [illegible] momento importante della mia carriera». Gode, ma non infierisce, non ne ha bisogno. Ettore il magnanimo: «So[illegible] [illegible] che Madrigali mi abbia richiamato e che oggi non ci siano [illegible] eccessi [illegible] suoi confronti. Un braccio di ferro tra di noi sarebbe inutile, [illegible] conta solo che vinca la Virtus. Il derby non ci ha tolto il sonno, [illegible] [illegible]tch importante [illegible] e [illegible] e lo sarà anche il prossimo, [illegible] Istanbul. Dobbiamo vincere per la [illegible] tradizione, perché siamo campioni d'Europa, perché siamo la Virtus». Poi chiude il discorso dell'Unione in umiltà: «L'affetto non mi mette al riparo [illegible] dalle sconfitte e dalle critiche». [illegible] [illegible] [illegible] stavolta la massima è meno vera [illegible] solito.



Ettore Messina ha trascinato la Kinder al netto successo nel derby (94-63) con la Skipper

Biella si arrende alla Benetton Legadue: Novara è sempre 2ª

Treviso [illegible] Cantù avvicinano la capolista Skipper, travolta dalla Kinder nel derby bolognese.

Serie A *(11ª di ritorno)*: Kinder Bo-Skipper Bo 94-63, Lauretana Bi-Benetton Tv 79-99 (*Lauretana*: Dixon 7, Belcher 16, Soragna 2, Malaventura 6, Ogliaro, Lacey 6, Niccolai 6, Bougaieff 9, Rankin 3, Batiste 22; *Benetton*: Nicola 5, Edney 17, Pittis 7, Marconato 13, Bulleri [illegible], Chikalkin 6, Nachbar 11, Sereni, Garbajosa 21, Tskitishvili 11), Montepaschi Si-Euro Roseto 78-57, [illegible] Li-De Vizia Av 92-101, Scavolini Ps-Metis Va 94-80, Viola Rc-Coop Nordest Ts 98-85, Adecco Mi-Oregon Cantù 70-77, Muller Vr-Fillattice Imola 79-69, Snaidero Ud-Fabriano 94-88, ha riposato Wurth Rm. *Classifica*: Skipper punti 46; Benetton [illegible] Oregon 44; Kinder 42; Montepaschi 40; Scavolini 38; Wurth e Coop Nordest 30; Fabriano 26; Metis 24; Lauretana, Euro [illegible] Muller 22; Snaidero, De Vizia e Mabo [illegible]; Adecco [illegible] Viola 18; Fillattice 14. *Prossimo turno* (sabato 30, ore 20,30): Fillattice-Skipper, Fabriano-Scavolini, Kinder-Benetton, Coop-Wurth, Montepaschi-Snaidero, De Vizia-Muller, Metis-Viola, Euro-Lauretana; Oregon-Mabo, riposa Adecco.

Silvio Ferrarese, capitano del[illegible] Cimberio Novara, prima della partita di ieri in Legadue contro la Scafati, ha letto un comunicato voluto dalla [illegible] (associazione nazionale giocatori) [illegible] [illegible] dei cestisti italiani, sempre più «schiacciati» dagli stranieri.

Legadue *(4ª della 2ª fase)*: Bipop Re-Messina 93-70, Cimberio No-[illegible] Scafati 86-80 (*Cimberio*: Thornton 2, Ferrarese, Salyers 14, Aimaretti 13, Ferrari 5, Allegretti 7, Giadini 11, Rossi, Jenkins 32, McClintock 2. *Rida*: Childress 18, Laezza [illegible] Osborne 6, Staples 13, Sabbia, Corvo 19, Bertini, Amoroso 2, Alihodzic 6, Newton 10), [illegible] Nola Na-Sicc Jesi 86-80, Sacil Pv-Banca Popolare [illegible] 98-87, Sinteco Fe-Upea Capo D'Orlando 88-84, Conad Rn-Bignami Castelmaggiore 75-73, Premiata Montegranaro-Intertrasport Bg 82-85. *Classifica*: Bipop punti 48; Cimberio 38; Messina e Di Nola 36; Rida 34; Sinteco 32; Sacil e Sicc 30; Popolare, Upea e Conad 28; Bignami 24; Premiata 18; Intertrasport [illegible]. *Prossimo turno* (mercoledì 27, ore 20,30): Messina-Sinteco (ore 21), Rida-Di Nola (ore 21), Sacil-Sicc, Popolare-Upea, Conad-Premiata, Bignami-Cimberio, Intertrasport-Bipop.

VOLLEY: BRACCI E WIJSMANS TRASCINANO LA [illegible] (3-1 AI GRECI DELL'OLYMPIAKOS) ALLA CONQUISTA DELLA CHAMPIONS LEAGUE

Macerata sale sul trono più prestigioso d'Europa

Masciarelli, al primo anno in panchina, aveva già vinto [illegible] trofeo 3 volte da giocatore con Ravenna

Luca Ferrua

La Lube Macerata batte 3-1 i greci dell'Olimpiakos e riconsegna all'[illegible]lia [illegible] trono d'Europa, anzi [illegible] dominio continentale dopo il trionfo in Cev della Noicom Cuneo. Lo scorso [illegible] + prima edizione [illegible] Champions League di volley - [illegible] stata Parigi a beffare Treviso -, [illegible] a Opole, [illegible] [illegible] [illegible] cuore della Polonia, Macerata ha sconfitto gli ateniesi, dopo aver sofferto le pene dell'inferno per liberarsi, in semifinale, di un'altra formazione greca, l'Iraklis Salonicco.

E' un trionfo [illegible] [illegible] record quello di [illegible] squadra che vince la Coppa Campioni senza essersi [illegible] aggiudicata il titolo nazionale, quello di un allenatore che arriva sul trono continentale al primo tentativo, [illegible] primato tutto di Roberto Masciarelli, uno che il trofeo per [illegible] [illegible] importante [illegible] [illegible] già vinto tre volte da giocatore con la maglia di Ravenna, sempre allenato da quel Daniele Ricci ieri seduto sulla panchina dell'Olimpiakos.

I marchigiani hanno [illegible] [illegible] finali secondo [illegible] copione ricco di colpi [illegible]. Prima le peripezie nei cieli d'Europa perché il charter [illegible] carico di giocatori e tifosi della Lube non aveva i documenti per atterrare in [illegible] polacca, poi una semifinale con cinque set da brivido con Salonicco e infine il trionfo sull'Olimpiakos. Due i protagonisti: l'eterno Marco Bracci, trentasenne che non perde il vizio di dare il massimo quando sente profumo di finale, e il belga Wout Wijsmans, implacabile contro gli ateniesi.

Anche ieri per Macerata non è stato facile. Dominato il primo parziale (25-18) è cominciata la battaglia con i greci trascinati da due giocatori da raccomandare ai club italiani: l'opposto venezuelano Gomez e il centrale finlandese Heikkinen, lo scorso anno a Torino.

La Lube argina il ritorno dell'Olimpiakos, aggiudicandosi il secondo set, ma nel terzo è costretta ad arrendersi anche per la [illegible] latitanza della stella slava Miljkovic. Nel quarto è battaglia. Sul 20-20 arrivano tre punti consecutivi [illegible] di Wijsmans: è il la [illegible] successo, sottoscritto [illegible] [illegible] primo tempo [illegible] Geric. Per la Lube è festa grande anche [illegible] non ci sarà neanche il tempo per godersi il trionfo.

Oggi [illegible] permettendo si torna a casa, domani è già ora dei playoff. E il destino ha regalato alla nuova regina d'Europa una partita ricca di emozione: Macerata comincia [illegible] volata scudetto a casa della Yahoo Ferrara di Silvano Prandi, l'allenatore che nella [illegible] stagione ha posto le basi [illegible] successo di ieri, costruendo l'impalcatura del gruppo e portandolo [illegible] vittoria in Coppa Italia e in Coppa Cev. Le altre sfide di playoff saranno: Bossini Montichiari-Sisley Treviso; Asystel Milano-Casa Modena e Noicom Cuneo-Maxicono Parma.



Il tecnico della Lube, Roberto Masciarelli

Lube-Olympiakos 3-1
(25-18, 25-22, 27-29, 25-23)
Macerata: Geric 8, Meoni 2, Wijsmans 26, Gravina 4, Miljkovic 16, Bracci 13; Corsano (L). *Olympiakos*: Tsakiropoulos 10, Gomez 18, Christofidelis 14, Heikkinen 16, Kournetas 3, Kyriazis 14; Mijic (L).



CICLISMO: A 35 ANNI IL CORRIDORE TOSCANO HA VINTO TUTTO, MA VUOLE ALLONTANARE ANCORA IL MOMENTO DELLA PENSIONE

Cipollini, idea mondiale «Con la squadra giusta posso vincere a Zolder»

La prova iridata, tutta pianeggiante, è adatta alle sue caratteristiche. Il problema sarà costruire una Nazionale pronta a sacrificarsi per lui

Gianni Romeo

Un metro e 90 centimetri di altezza, 76 chili, muscoli esplosivi perché ricchi di «fast-twitch fiber», [illegible]re a contrazione veloce, più note come fibre bianche dal colore che appare al microscopio. Con l'età, il potere magico di queste fibre che a suo tempo fecero la fortuna dei Barruti e dei Van Looy tende a ridursi, a meno che un corretto e intenso allenamento continui a stimolarle. Come [illegible] ancora Mario Cipollini. Non ha mai mollato. Madre natura può mettere insieme gli ingredienti giusti, ma [illegible] resta campioni per caso, nello sport. Bisogna avere tanto cervello e tanta volontà. Come Mario Cipollini, appunto.

Con le qualità che si ritrova, muscoli di seta e riflessi da giaguaro, SuperMario avrebbe potuto diventare il Numero Uno in tanti sport. Un grande giocatore di basket, un quattrocentista dell'atletica o forse un saltatore in lungo. Ma il suo destino era segnato fin da quando il papà, Vivaldo, lo portò sul Turchino a vedere la Sanremo vinta da Gomez nell'82. Faceva molto freddo, c'era la nebbia, i corridori che sbucavano dal manto grigio gli sembravano dei marziani. «Voglio diventare [illegible] loro», disse Mario a papà. E poi lo stimolo era quotidiano per via del fratello maggiore Cesare, buon corridore, che vinse un Giro dell'Emilia nell'84, ai tempi di Saronni e Moser. Davvero un destino già scritto.

> E' difficile immaginare che i vari Bartoli, Di Luca e Bettini siano disposti a sacrificarsi per Re Leone

Cipollini, a 35 anni compiuti, può spendere ancora un paio di stagioni per concludere bene una carriera che sabato a Sanremo ha toccato il vertice. Ha vinto il «campionato mondiale di primavera», gli manca quello vero che si correrà in autunno. Un Mondiale mai [illegible] quest'anno alla sua portata. Si gareggerà sul circuito automobilistico di Zolder, in Belgio, nemmeno un cavalcavia a disturbare i re dello sprint, privilegiati da una scelta alquanto discutibile dell'Uci che taglia fuori quasi tutti gli uomini più completi. Occasione d'oro, dunque per il toscano? In teoria sì. E infatti l'interessato ha già ribadito il suo concetto: «Il percorso mi piace, con la squadra giusta potrei davvero arrivare alla maglia iridata». Sembra un'equazione semplicissima, ma il problema è proprio «la squadra giusta»: quasi impossibile metterla insieme.

Vi spieghiamo il perché. In una [illegible] senza difficoltà altimetriche saranno in molti a tentare disperatamente, continuamente, di andare in fuga. Non avranno nulla da perdere, sarebbe un suicidio stare nel gruppone a dormire in attesa della sconfitta. Sarà dunque, la gara di Zolder, piena di fuochi. Chi avrà interesse a spegnerla? Gli spagnoli per proteggere Freire, i tedeschi per portare in rampa di lancio Zabel e pochi altri. L'Italia di Cipollini, ad esempio. Ma qui [illegible] il secondo problema. Il nostro avrà bisogno di una formazione disegnata quasi tutta a suo uso e consumo, non gli basterebbero un paio di gregari per fare catenaccio. Ma squadroni come la Mapei di Bettini, la Saeco di Di Luca o la Fassa Bortolo di Bartoli e Petacchi, diciamo a [illegible], [illegible] felici di mettersi a disposizione di Cipollini? Mah... E qui nasce il terzo problema. Se SuperMario non avrà presto certe garanzie (ma come potrà averle, pur con tutta la buona volontà del cittì Ballerini?), difficilmente gli converrà [illegible] tutta la stagione per ritrovare la forma giusta a ottobre, rinunciando a tanti traguardi intermedi. Sembra facile dire: è un Mondiale per Cipollini. In realtà la strada verso Zolder, a differenza del circuito, è tutta in salita.



Lo sprint vincente di Mario Cipollini, sabato sul traguardo di via Roma a Sanremo: in carriera è la sua vittoria [illegible] 168

MONDIALI DI CROSS A DUBLINO: DOPPIO SUCCESSO PER IL NON ANCORA VENTENNE ETIOPE

Bekele, l'erede di Gebre non tradisce

Affonda l'Italia: si salva soltanto la Martin (nona nel «corto»)

[illegible]LINO

Kenenisa Bekele è un [illegible] destinato a diventare famoso. Forse come quello del [illegible] illustre connazionale Haile Gebrselassie. Etiope, 20 [illegible] da compiere, [illegible] che un anno fa [illegible] il titolo iridato juniores di cross, quest'anno si è confermato a livello assoluto: dopo essersi imposto sabato nella prova mondiale di [illegible] corto (4 km), ieri ha offerto il bis nel «lungo» (12 km) confermando il suo non comune talento.

A differenza di Gebre, Bekele - pur piccolo di statura - è dotato di grande forza muscolare e basa la sua corsa più sulla potenza che sull'agilità. Irresistibili i suoi cambi di passo, che nelle gare iridate hanno prodotto il vuoto.

In campo femminile, il cross corto è andato alla keniana Edith Masai. Ed è stato proprio in questa gara che l'Italia ha [illegible]nuto il suo miglior piazzamento grazie a Rosanna Martin, 28enne padovana di Valsanzibio, che si è piazzata al 9° posto (nella prova «lunga» era stata 17ª).

Il [illegible] della spedizione azzurra è pressoché tutto da dimenticare, con risultati individuali e di squadra anche peggiori di quelli di un anno fa, ad Ostenda. Il che [illegible] più preoccupante anche perché la Fidal sta rivolgendo i suoi sforzi economici alla promozione della candidatura di Roma per i Mondiali all'aperto del 2005, anziché orientarsi su un totale rinnovamento che, a questo punto, dovrebbe coinvolgere non solo i quadri tecnici ma anche quelli dirigenziali.

SPORT FLASH

■ **RALLY, [illegible] PANIZZI.** Nel Catalunya s[illegible] di Panizzi (Peugeot) davanti al compagno Burns e Bugalski (Citroen). Mondiale Marche: 1. Peugeot 52; 2. Ford 25; 3. Subaru 20. Piloti: 1. Gronholm 21; 2. Panizzi 20; 3. Burns 13. Bene le Fiat Punto Abarth, con Basso 3°, Galli 4° e Chemin 7° nel Mondiale Junior.

■ **SUPERBIKE, DUCATI [illegible].** L'australiano Troy Bayliss (Ducati) ha vinto entrambe le prove del Gp d'Australia e guida a punteggio pieno il Mondiale Superbike. Secondo Edwards (Honda) e terzo lo spagnolo Xaus (Ducati). Pro[illegible] gara il 7 aprile a Kyalami (Sud Africa).

■ **IL RITORNO DI GEBRE.** L'etiope [illegible] Gebrselassie ha vinto la mezza-maratona di Lisbona in 59'40" precedendo di 2" il sudafricano Ramaala e di 6" il keniano Paul Tergat. Nella maratona di Roma successi del keniano Kipsos e di Maria Cocchetti.

■ **[illegible] AZZURRINI TRAVOLTI.** L'Italia Under 19 è stata battuta 80-8 a Padova dalla Nuova Zelanda in un match per la Coppa del mondo.

■ **[illegible] SANGUINETTI KO.** [illegible] bruscamente interrotto il cammino di Davide Sanguinetti a Key Biscayne. L'azzurro è stato costretto al ritiro da un infortunio nel match con l'argentino Canas. Al momento dell'interruzione Canas conduceva 6-4, 3-1.

■ **TOTIP, [illegible] E QUOTE.** La colonna vincente del concorso n° 12: X-X, 1-X, 2-X, 1-2, 2-2, 2-x, 3-5. Quote: all'unico vincitore con 14 punti € 70.152,54, ai 14 «12» € 5.010,90, ai [illegible] «11» € 140,31, ai 4.707 «10» € 14,90.

■ **VOLLEY, [illegible] PIACENZA.** Vincendo a Vibo Valentia, la Copra Piacenza ha raggiunto l'aritmetica certezza della promozione con tre turni d'anticipo sulla conclusione dell'A2. Risultati: Pet Fg-Conad Fo 3-0; Telephonica Gioia-Videx Grottazzolina 3-0; Deutsche Bank At-ComCavi Na 3-0; Callipo Vv-Copra Pc 2-3; Gabeca Bs-Aesse Vr 2-3; Essati Loreto-Consit Li 3-2; Alimenti Ca-Codyeco S. Croce 3-1; Senza Confini Ts-Raffaele Lamezia 3-0. Classifica: Copra 65; [illegible] 56; Aesse 52; Telephonica 49; Raffaele 47; Gabeca 46; Conad 45; Essati, Deutsche 41; Videx 38; Callipo, Confini 35; Consit, Alimenti 32; Codyeco 19; ComCavi [illegible].

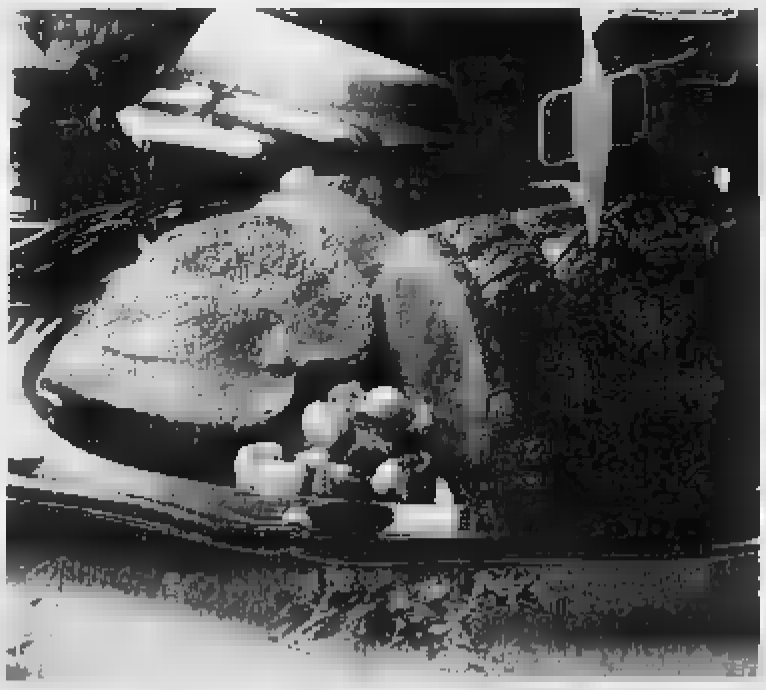
Italia e Francia: una lunga tradizione per la qualità della carne bovina.

La lunga tradizione dell'allevamento italiano.

Da sempre gli allevatori italiani hanno una grande tradizione nell'allevamento. Va sottolineato che per carni bovine italiane si intendono due tipi:

- Quelle provenienti da capi nati, cresciuti, allevati e macellati in Italia.
- Quelle ottenute da animali nati e allevati all'estero, generalmente in Francia, che poi vengono importati in Italia dove continuano l'allevamento sino alla macellazione.

In particolare è in quest'ultima fase che la carne assume tutte quelle caratteristiche di tenerezza e gusto richieste dal consumatore italiano.



Un nuovo sistema di identificazione dal 1 gennaio 2002

Dall'inizio di quest'anno, per disposizione dell'Unione Europea, la vendita della carne bovina deve essere accompagnata dall'indicazione della sua origine. Quindi è possibile trovare due tipi di etichette:

1) In un caso l'etichetta mostrerà l'indicazione:
- **Origine: Italia.**

2) Nell'altro caso l'etichetta dovrà menzionare:
- **Paese di nascita: Francia.**
- **Paese d'allevamento: Francia/Italia.**
- **Paese di macellazione: Italia.**
- **Paese di sezionamento: Italia.**

La nuova normativa sull'etichettatura consentirà di legittimare la scelta tradizionale degli allevatori italiani di importare bovini dalla Francia, per fornire ai consumatori una carne di qualità.



Francia: qualità delle razze e varietà dei pascoli.

La competenza degli operatori italiani, specializzati **nell'allevamento**, permette loro di selezionare animali che, dopo la fase di crescita in Italia, avranno una qualità di carne in grado di soddisfare tutte le attese dei consumatori. Per questo vengono preferiti capi provenienti dalla Francia, paese famoso per la grande validità delle sue filiere. In effetti, la qualità della carne dipende non solo dai metodi di lavorazione, ma anche dal tipo di allevamento e dalle razze bovine impiegate. **In Francia** gli allevatori hanno saputo, nel corso degli anni, selezionare **razze di grande qualità** in grado di offrire carne qualitativamente ottima. Un simile risultato continua ad essere possibile grazie a veri e propri specialisti capaci di coniugare tradizione e tecniche di allevamento all'avanguardia, con l'utilizzo degli sconfinati pascoli tipici della terra transalpina.



CIV
Centre français d'information sur les viandes
www.civ-viande.org

RTL 102.5 HIT RADIO
CRAZY CLUB
con Alberto Bisi e Co.
02.00 alle

NUMERI UTILI

Emergenza sanitaria	118
Guardia medica	58201030
Croce Rossa Italiana	
	5510
Assistenza al cittadino	5875327
Trasfusioni sangue	4997.0860-7705.5563
Centri Antiveleni	490663-3054343
Farmaci a domicilio (anziani, disabili)	228941
Alcolisti anonimi	
Droga che fare	
Ambulatorio veterinario	5800340
PUBBLICA SICUREZZA	
Soccorso pubblico d'emergenza	113
Carabinieri (Pronto intervento)	112
Polizia stradale	55441
Vigili Urbani (Pronto intervento)	
Vigili del fuoco (Pronto intervento)	115
Guardia di finanza (Pronto intervento)	117
PREVENZIONE	
Telefono Azzurro (Abuso minori)	58320607
Telefono Rosa (Violenza alle donne)	

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Paoli canta i dubbi dell'amore al Sistina

FORSE il suo segreto è proprio il dubbio. Invece di costruire la sua vita sulla certezza, Gino Paoli ha scelto il dubbio condizione essenziale per mantenere la curiosità sul mondo, a dispetto di ogni dato anagrafico. Sessantasei anni, quarantadue vissuti nella musica, il cantautore genovese è in concerto questa sera al Teatro Sistina. Sul palco con il musicista ligure ci sarà la stessa orchestra con la quale Paoli aprì la sua tournée nel novembre 2000 al teatro dell'Opera di Roma, l'orchestra Ritmo sinfonia Dimi di Roma e i musicisti Vittorio Riva alla batteria, Carlo Fimiani alla chitarra, Pino Tafuto al piano, Torindo Colagione al basso. Al centro dello spettacolo di stasera, il suo album intitolato programmaticamente «Se». Molto più che semplicemente il nuovo lavoro di un musicista. In undici canzoni Gino Paoli racconta la propria visione del mondo: dal brano pacifista come «Ad Est niente di nuovo (L'elmetto)» all'ambientalista «Un'altro mondo», fino a «Se la che riprende idealmente il discorso di De Gregori «La storia siamo noi». Ma Paoli riflette anche sull'amore. Ne canta i dubbi, le fragilità, i bisogni. Sente che è un'alchimia in «Un altro amore», un mistero in «Se io se tu», destino in «Come fosse normale», il motore fondamentale dell'esistenza in «Come ieri», ne fa un omaggio e un'ode all'universo femminile con «La mela». Inizio spettacolo ore 21. Inf.: 064200711.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA	
Centralino	67101
Ama (Pulizia della città)	167.867035
Acea (Pronto intervento elettrico)	167.270833
Acea (Pronto intervento acqua)	167.229888
Aci soccorso stradale	116
Enel	16441
Italgas	
Pronto intervento idraulico	5295969
Telecom	182
TRASPORTI	
Atac	46954444
Metrebus	167.431784
Ferrovie dello Stato	
FS Informazioni	147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio	4881726
Informazioni andamento treni	4884466
Aeroporti	
Leonardo da Vinci	
Ciampino	794941
Taxi	3570-4994-88177-6645-4157

RTL 102.5 HIT RADIO
CRAZY CLUB
con Alberto Bisi e Co.

TEATRI

AFFABULAZIONE [illegible] Agip pa, 7h. Riposo

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala [illegible] La bottega delle maschere - primavera [illegible]

DELL'OROLOGIO 066875550 Via [illegible] 17/A. Sala Gassman Riposo. Sala Orfeo Riposo. Sala Grande Riposo [illegible] Artaud: Domani Sarebbe bastato [illegible]

[illegible] TEATRO 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni, 10 [illegible] D. Camerini, [illegible] P. Giovannucci Alle 21. Dal lunedì al sabato mostra permanente "After September 11. Images from Ground Zero" [illegible]

[illegible]

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. "Sonos 'e Memoria" di P. Fresu. [illegible] 20.30. Domani "Il [illegible] di Hoffman", musica di Offenbach, [illegible] d'orchestra R. Palumbo [illegible]

ASS. CULT. IL CANTIERE DELL'ARTE 069964223 Via G. Mazzini, 33. Domenica 7 aprile presso la Cattedrale di Civitavecchia concerto Spiritual Gospel Club "St. John Singers". Alle [illegible]

[illegible] DEL [illegible] Giovedì 18 aprile presso la Chiesa di S. Pietro in Montorio fantasia di brani celebri con L. Colò, A. Pighi, A. Sciancalepore, M. Taddei [illegible]

TEATRO DE' [illegible] Tel. 066789697 / 066795130 via [illegible] Mortaro 22. Martedì 23 aprile "Cincilla" di V. Ranzato, opera completa [illegible] Alle 21

[illegible]

PREVENDITE

[illegible]

MUSEI E MOSTRE

[illegible]

FARMACIE DI [illegible]

[illegible]

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible]

I LOCALI

[illegible]

TRAME

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe.
[Alhambra 1, Andromeda 2, Barberini 1, Cineland 2, 9, Delle Mimose 2, Eurcine 3, Giulio Cesare 2, Intrastevere 2, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Metropolitan 4, Odeon 1, 2, RoxyParioli Zaffiro, Uci Marconi 1, 2, Warner Moderno 2, Warner Village 7, 11]

ALI. Drammatico. Michael Mann (Will Smith) porta sullo schermo la vita di Cassius Clay.
[Adriano 2, Atlantic 3, Cineland 13, Galaxy Sala Uno, Roma, Savoy 2, Warner Moderno 5, Warner Village 15]

AMNÈSIA. Commedia. Ibiza è teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista di film porno (Diego Abatantuono), la sua ex (Martina Stella), un loro amico gestore di un bar sulla spiaggia.
[Andromeda 1, Cineland 10, Delle Mimose 1, Eden Film Center 2, Embassy, Eurcine 2, Jolly 2, Maestoso 4, Uci Marconi 5, Warner Moderno 4, Warner Village 9]

COME HARRY DIVENNE UN ALBERO. Drammatico. Dal regista de «La pallottola», la storia di un abitante di un villaggio irlandese che individua nell'uomo più potente del paese dove vive il nemico da combattere.
[Lucky Blu, Quattro fontane 2]

D-TOX. Azione. Sylvester Stallone è un agente Fbi alcolizzato che viene mandato [illegible] del Wyoming. Al suo arrivo cominciano gli omicidi.
[Adriano 10, Atlantic 5]

GOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932; un maggiordomo viene trovato morto ucciso: indaga Scotland Yard.
[Alcazar, Andromeda 6, Cineland 8, Delle Mimose 2, Eurcine 1, Fiamma 1, Giulio Cesare 1, Jolly 4, King 2, Madison 3, Maestoso 3, Warner Village 14]

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi. [illegible]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Sullo schermo il caso Calvi, mistero italiano

ROBERTO Calvi, banchiere a Milano, presidente del Banco Ambrosiano che è il maggiore istituto bancario privato italiano, legatissimo al Vaticano e alle sue attività finanziarie, amico di Michele Sindona della mafia e di Licio Gelli della P2, insomma punto di confluenza di poteri diversi, venne trovato morto a Londra nel giugno 1982, sotto il ponte dei Frati Neri. Impiccato. Sono passati vent'anni, e di quella morte si continua a ignorare il colpevole. Il regista Giuseppe Ferrara (già autore di altri film sugli illustri morti misteriosi d'Italia, sugli assassinii di Aldo Moro, Giovanni Falcone, Carlo Alberto Dalla Chiesa) e la sua sceneggiatrice Armenia Balducci, hanno scelto di raccontare soprattutto l'ambiente in cui matura la morte di Calvi: gli intrighi di soldi, i servizi segreti, l'Opus Dei, Solidarnosc, si legano in una rete letale. Omero Antonutti interpreta benissimo il film interessante, rozzo, che mette in scena il Papa (non di faccia, però anche sulla cyclette), Giulio Andreotti (mai nominato, soltanto chiamato il Gobbo), Michele Sindona, Licio Gelli, il «Corriere della Sera», i servizi segreti, il monsignor Marcinkus, responsabile delle attività finanziarie vaticane.

I BANCHIERI DI DIO
di G. Ferrara con O. Antonutti, R. Hauer, G. Giannini, C. Milli, P. Villoresi, A. Gassman; Italia, 2002.
(Adriano 1, Lux 2, RoxyParioli Smeraldo, Sis Troisi, Trianon 5)

Sala 3 **Crossroads** di Tamra Davis; con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15

CAPITOL
Via G. Sacconi, 39 tel. 063236619
Crossroads di Tamra Davis; con Britney Spears, Anson Mount, Zoe Saldana. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Gosford Park di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas, Ryan Phillippe. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Amnèsia di Gabriele Salvatores; con Diego Abatantuono, Martina Stella, Sergio Rubini [illegible]

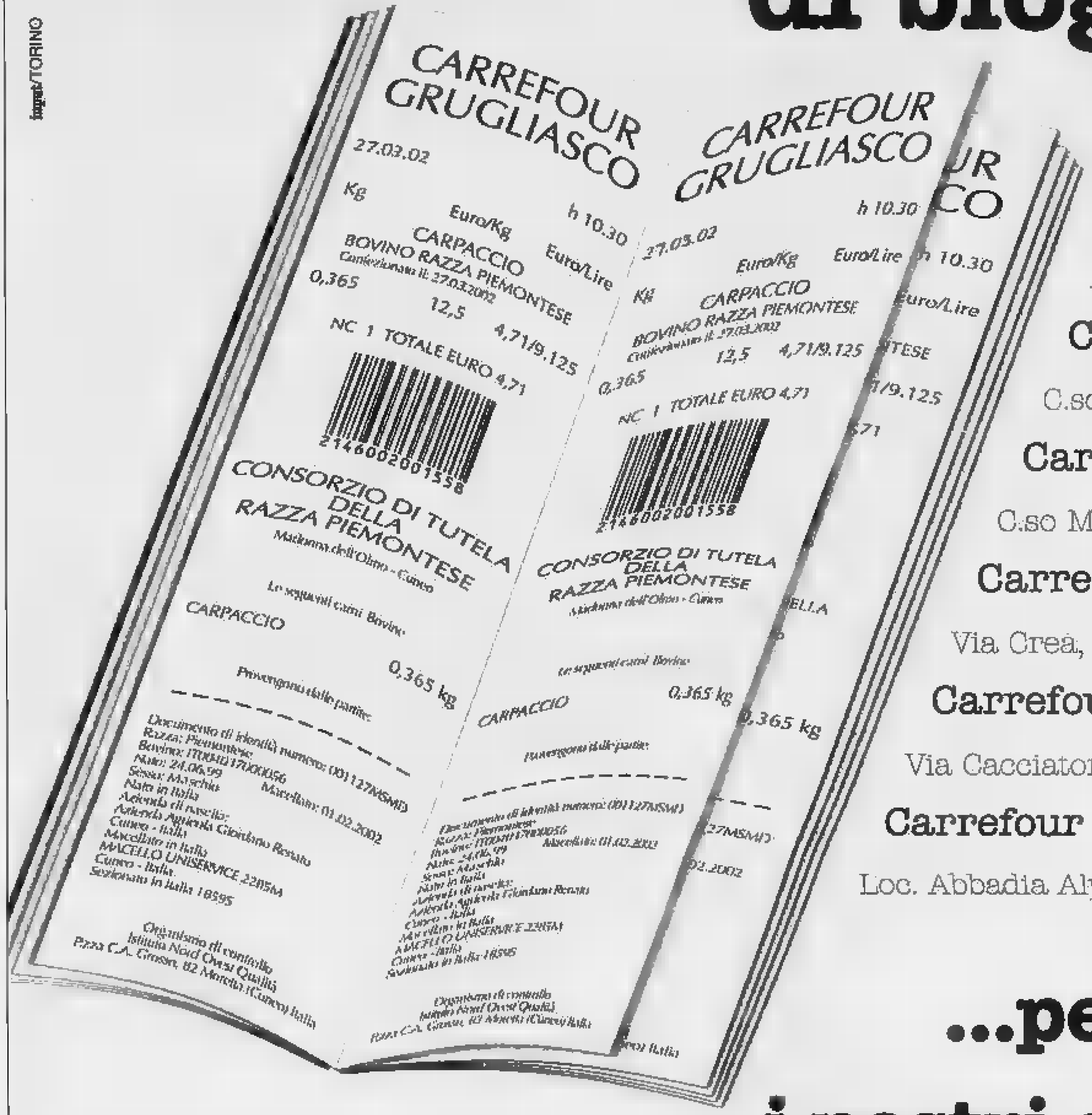
Sala 4 **Gosford Park** di Robert Altman; con Michael Gambon, Kristin Scott-Thomas. Orario 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25

EXCELSIOR
Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25

[illegible]

ED ECCO A VOI
con Luca Viscardi e Antonio Gerardi
Da Lunedì a Sabato dalle 09.00 alle 11.00

Pubblichiamo migliaia di biografie...



Carrefour Aosta
Autoporto, 22 - Pollein (Ao)

Carrefour Torino
C.so Grosseto, 330 - To

Carrefour Torino
C.so Monte Cucco, 108 - To

Carrefour Grugliasco
Via Crea, 10 - Grugliasco (To)

Carrefour Nichelino
Via Cacciatori, 111 - (To)

Carrefour Pinerolo
Loc. Abbadia Alpina - Via Giustetto, 51 - (To)

...per informare i nostri consumatori

Carrefour

La carne bovina di Razza Piemontese apprezzata per qualità e tenerezza, si trova anche presso tutti i Carrefour del Piemonte. La si riconosce perché etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese. In ogni reparto macelleria, opportunamente separata, é riconoscibile grazie allo scontrino presente su ogni confezione di carne.

Presso Carrefour potete riconoscere la parte di macelleria destinata alla carne di Razza Piemontese cercando questo logo.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

REGIONE PIEMONTE

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese - Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863

CICLISMO: A 35 ANNI IL CORRIDORE TOSCANO HA VINTO TUTTO, MA VUOLE ALLONTANARE ANCORA IL MOMENTO DELLA PENSIONE

Cipollini, idea mondiale «Con la squadra giusta posso vincere a Zolder»

La prova iridata, tutta pianeggiante, è adatta alle sue caratteristiche Il problema sarà costruire una Nazionale pronta a sacrificarsi per lui

Gianni Romeo

Un metro e 90 centimetri di altezza, 76 chili, muscoli esplosivi perché ricchi di «fast-twitch fiber», fibre a contrazione veloce, più note come fibre bianche dal colore che appare al microscopio. Con l'età, il potere magico di queste fibre che a suo tempo fecero la fortuna dei Berruti e dei Van Looy tende a ridursi, a meno che un corretto e intenso allenamento continui a stimolarle. Come fa ancora Mario Cipollini. Non ha mai mollato. Madre natura può mettere insieme gli ingredienti giusti, ma non si resta campioni per caso, nello sport. Bisogna avere tanto cervello e tanta volontà. Come Mario Cipollini, appunto.

Con le qualità che si ritrova, muscoli di seta e riflessi da giaguaro, SuperMario avrebbe potuto diventare il Numero Uno in tanti sport. Un grande giocatore di basket, un quattrocentista dell'atletica o forse un saltatore in lungo. Ma il suo destino era segnato fin da quando il papà, Vivaldo, lo portò sul Turchino a vedere la Sanremo vinta da Gomez nell'62. Faceva molto freddo, c'era la nebbia, i corridori che sbucavano dal manto grigio gli sembravano dei marziani. «Voglio diventare come loro», disse Mario a papà. E poi lo stimolo era quotidiano per via del fratello maggiore Cesare, buon corridore, che vinse un Giro dell'Emilia nell'84, ai tempi di Saronni e Moser. Davvero un destino già scritto.

> E' difficile immaginare che i vari Bartoli, Di Luca e Bettini siano disposti a sacrificarsi per Re Leone

Cipollini, a 35 anni compiuti, può spendere ancora un paio di stagioni per concludere bene una carriera che sabato a Sanremo ha toccato il vertice. Ha vinto il «campionato mondiale di primavera», gli manca quello vero che si correrà in autunno. Un Mondiale mai come quest'anno alla sua portata. Si gareggerà sul circuito automobilistico di Zolder, in Belgio, nemmeno un cavalcavia a disturbare i re dello sprint, privilegiati da una scelta alquanto discutibile dell'Uci che taglia fuori quasi tutti gli uomini più completi. Occasione d'oro, dunque per il toscano? In teoria sì. E infatti l'interessato ha già ribadito il suo concetto: «Il percorso mi piace, con la squadra giusta potrei davvero arrivare alla maglia iridata». Sembra un'equazione semplicissima, ma il problema è proprio «la squadra giusta»: quasi impossibile metterla insieme.

Vi spieghiamo il perché. In una corsa senza difficoltà altimetriche [illegible] in molti a tentare disperatamente, continuamente, di andare in fuga. Non avranno nulla da perdere, sarebbe un suicidio stare nel gruppone a dormire in attesa della sconfitta. Sarà dunque, la gara di Zolder, piena di fuochi. Chi avrà interesse a spegnerla? Gli spagnoli per proteggere Freire, i tedeschi per portare in rampa di lancio Zabel e pochi altri. L'Italia di Cipollini, ad esempio. Ma qui nasce il secondo problema. Il nostro avrà bisogno di una formazione disegnata quasi tutta a suo uso e consumo, non gli basterebbero un paio di gregari per fare catenaccio. Ma squadroni come la Mapei di Bettini, la Saeco di Di Luca o la Fassa Bortolo di Bartoli e Petacchi, diciamo a caso, saranno felici di mettersi a disposizione di Cipollini? Mah... E qui [illegible] il terzo problema. Se SuperMario non avrà presto certe garanzie (ma come potrà averle, pur con tutta la buona volontà del citì Ballerini?), difficilmente gli converrà ragionare tutta la stagione per ritrovare la forma giusta a ottobre, rinunciando a tanti traguardi intermedi. Sembra facile dire: è un Mondiale per Cipollini. In realtà la strada verso Zolder, a differenza del circuito, è tutta in salita.



Lo sprint vincente di Mario Cipollini, sabato sul traguardo di via Roma a Sanremo: in carriera è la sua vittoria numero 168

MONDIALI DI CROSS A DUBLINO: DOPPIO SUCCESSO PER IL NON ANCORA VENTENNE ETIOPE

Bekele, l'erede di Gebre non tradisce

Affonda l'Italia: si salva soltanto la Martin (nona nel «corto»)

DUBLINO

Kenenisa Bekele è un nome destinato a diventare famoso. Forse come quello del suo illustre connazionale Haile Gebreselassie. Etiope, 20 anni da compiere, Bekele che un anno fa aveva vinto il titolo iridato juniores di cross, quest'anno si è confermato a livello assoluto: dopo essersi imposto sabato nella prova mondiale di cross corto (4 km), ieri ha offerto il bis nel «lungo» (12 km) confermando il suo non comune talento.

A differenza di Gebre, Bekele - pur piccolo di statura - è dotato di grande forza muscolare e basa la sua corsa più sulla potenza che sull'agilità. Irresistibili i suoi cambi di passo, che nelle gare iridate hanno prodotto il vuoto.

In campo femminile, il cross corto è andato alla [illegible]iana Edith Masai. Ed è stato proprio in questa gara che l'Italia ha ottenuto il suo miglior piazzamento [illegible] a Rosanna Martin, 28enne padovana di Valsanzibio, che si è piazzata al 9° posto (nella prova «lunga» era stata 17ª).

Il resto della spedizione azzurra è pressoché tutto da dimenticare, con risultati individuali e di squadra anche peggiori di quelli di un anno fa, ad Ostende. Il che è sempre più preoccupante anche perché la Fidal sta rivolgendo i suoi sforzi economici alla promozione della candidatura di Roma per i Mondiali all'aperto del 2006, anziché orientarsi su un totale rinnovamento che, a questo punto, dovrebbe coinvolgere non solo i quadri tecnici ma anche quelli dirigenziali.

SPORT [illegible]

■ **RALLY,** [illegible] Catalunya successo di Panizzi (Peugeot) davanti al compagno Burns e Bugalski (Citroen). Mondiale Marche: 1. Peugeot 52; 2. Ford 25; 3. Subaru 20. Piloti: 1. Gronholm 21; 2. Panizzi 20; 3. Burns 13. Bene la Fiat Punto Abarth, con Basso 3°, Galli 4° e Chemin 7° nel Mondiale Junior.

■ **SUPERBIKE, DUCATI** [illegible] L'australiano Troy Bayliss (Ducati) ha vinto entrambe le prove del Gp d'Australia e guida a punteggio pieno il Mondiale Superbike. Secondo Edwards (Honda) e [illegible] lo spagnolo [illegible] (Ducati). Prossima gara il 7 aprile a Kyalami (Sud Africa).

■ **IL RITORNO DI GEBRE.** L'etiope Haile Gebrselassie ha vinto la mezzamaratona di Lisbona in 59'40" precedendo di 2" il sudafricano Ramaala e di 6" il keniano Paul Tergat. Nella maratona di Roma successi del keniano Kipsos e di Maria Cocchetti.

■ **RUGBY, AZZURRINI TRAVOLTI.** L'Italia Under 19 è stata battuta 80-8 a Padova dalla Nuova Zelanda in un match per la Coppa del mondo.

■ **TENNIS, SANGUINETTI KO.** Si è bruscamente interrotto il [illegible] di Davide Sanguinetti a Key Biscayne. L'azzurro è stato costretto al ritiro da un infortunio nel match con l'argentino Canas. Al momento dell'interruzione Canas conduceva 6-4, 3-1.

■ **TOTIP, COLONNA E QUOTE.** La colonna vincente del concorso n° 12: X-X, 1-X, 2-X, 1-2, 2-2, 2-x, 3-5. Quote: all'unico vincitore con 14 punti € 70.152,54, ai 14 «12» € 5.010,90, ai 500 «11» € 140,31, ai 4.707 «10» € 14,90.

■ **VOLLEY, SALE PIACENZA.** Vincendo a Vibo Valentia, la Copra Piacenza ha raggiunto l'aritmetica certezza della promozione con tre turni d'anticipo sulla conclusione dell'A2. Risultati: Pet Pg-Conad Fo 3-0; Telephonica Gioia-Videx Grottazzolina 3-0; Deutsche Bank At-ComCavi Na 3-0; Callipo Vv-Copra Pc 2-3; Gabeca Bs-Aesse Vr 2-3; Esseti Loreto-Consit Li 3-2; Alimenti Ca-Codyeco [illegible] Croce 3-1; Senza Confini Ta-Raffaele Lamezia 3-0. Classifica: Copra 65; [illegible] 56; Aesse 52; Telephonica 49; Raffaele 47; Gabeca 46; Conad 45; Esseti, Deutsche 41; Videx 38; Callipo, Confini 35; Consit. Alimenti 32; Codyeco 19; ComCavi 15.

SPAZIO AFFARI

CAP MARTIN - Operazione esclusiva in diretta dal promotore, quattro ville a schiera, soggiorno cucina, tre camere, tripli servizi, ampio giardino privato, terrazzi, box. Alto standing. Vista mare imperdibile. Spese notarili 2,5%. VENDESI

S.A.R.L. ABELIA
Astoria - 4 avenue Édouard VII - 06500 MENTON
Tél./fax 0033 4 93359969 — GSM tel. 0033 061 2774994

TORINO PROVINCIA

CASCINE VICA condominio [illegible] 1987 [illegible] appartamento di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio cantina. Box auto. Termoautonomo. Gabetti 011.958.6022.

COLLEGNO complesso residenziale 'Diorama' prestigioso, panoramico: salone 2 camere cucina biservizi lavanderia balconi. Ampia metratura. box [illegible] 011.405.3870.

TROFARELLO via Rigolo. soggiorno living, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, disimpegno, cantina, sottotetto, box. Completamente ristrutturato [illegible] 011.642.563

VOLPIANO [illegible] di bifamiliare [illegible] mere di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi [illegible] € 130.[illegible] Gabetti 011.800.5261

VIA BOGINO
In stabile con posti auto affittansi da luglio 02 [illegible] mq 250 e [illegible] 650 parzialmente ammobiliati. Tel. 011.837.200.

AUTOVEICOLI 9

ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione contanti con voltura. [illegible] Sant'Ottavio [illegible] Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

ARAGONAUTO [illegible] auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 48/a 011.698.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817 1643 - 011 889.664.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
[illegible] 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible]: ALESSANDRIA [illegible] 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 [illegible] - BIELLA [illegible] - CUNEO, TEL. 0171 452411 - [illegible], TEL. 0321 393431 - [illegible], TEL. [illegible] 61 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

IN FRAZIONE FALICETTO DI VERZUOLO. SCONTRO FRONTALE A BIELLA: MORTO MOTOCICLISTA DI SAGLIANO

Di notte dopo l'incidente ucciso [illegible] un'auto pirata





Mario Bongiovanni (46 anni) e i resti del piccolo mezzo senza targa sul quale viaggiava

VERZUOLO

In uno spaventoso incidente stradale è morto l'altra [illegible] l'operaio Mario Bongiovanni, 46 anni, che abitava da solo [illegible] Rossana in regione Miragli (era conosciuto [illegible] tutta [illegible] Valle Varaita come «Bongio»).

Erano circa le due e mezza, quando il Bongiovanni, a bordo del proprio «Quadriciclo Ligier» (un mezzo senza targa che utilizzava [illegible] perché aveva rinunciato alla patente) si è fermato all'incrocio fra le strade provinciali 161 e la 137, in frazione Falicetto. Seduta [illegible] suo fianco c'era P.O., trentenne di Torino. Secondo una prima ricostruzione il piccolo mezzo si sarebbe fermato oltre la striscia dello stop ed è stato urtato violentemente dal «Ford Orion», proveniente da Cuneo, guidato dall'agricoltore di Revello S.E., [illegible] anni. I due conducenti sono stati sbalzati dagli abitacoli. L'agricoltore [illegible] è immediatamente portato sul ciglio della strada, mentre l'operaio è rimasto a terra quando è arrivata l'«Audi A3», guidata dal geometra cuneese G.R., 35 anni, che [illegible] ha investito [illegible] pieno, trascinando il corpo ad oltre trenta metri dall'impatto. L'automobilista ha proseguito per alcuni chilometri prima di fermarsi, sconvolto, e tornare indietro (è [illegible] denunciato per omicidio colposo [illegible] e di soccorso).

Invece ieri sera a Biella, in un frontale, [illegible] Giuseppe Tiani, 46 anni, di Sagliano Micca. L'uomo, su [illegible] Vespa, stava scendendo verso la città quando in frazione Pavignano [illegible] scontrato con la Citroen condotta [illegible] Giuseppe Baioccato, [illegible] anni, residente a Biella; l'urto è stato violentissimo e il motociclista è morto sul colpo. [al. bu.]

FURTO A VERRONE, NEL BIELLESE. AD AGIRE UNA BANDA DI PROFESSIONISTI

I ladri all'outlet [illegible] «Zegna»

Nel bottino abbigliamento per 500 mila euro

[illegible]

Furto l'altra notte all'outlet «Ermenegildo Zegna». Il bottino è ingente: almeno 500 mila euro in capi d'abbigliamento «griffati» [illegible] marchio della holding biellese. Il punto-vendita era stato inaugurato nell'autunno scorso ed offre alla clientela classici e novità delle linee [illegible] da di Zegna.

Sulle indagini il riserbo è assoluto. Dalle poche indiscrezioni emerse, le forze dell'ordine sarebbero convinte che ad agire sia stata [illegible] banda di professionisti: si è mossa sicura e soprattutto si è preparata [illegible] dettagli per centrare l'obiettivo al primo colpo.

Forse è presto per azzardare ipotesi [illegible] appoggi in zona, ma è certo che nulla è stato lasciato al caso. I sistemi d'allarme sono stati subito neutralizzati, i ladri si sono concentrati sul magazzino dell'outlet superando senza apparente difficoltà [illegible] porte d'accesso. Arrivati a ridosso dello stabile [illegible] un capace furgone, hanno cominciato a caricare i capi d'abbigliamento ancora confezionati, lasciando stare lo spazio delle vetrine e degli scaffali nella zona riservata al pubblico.

Questo particolare induce ad alcune riflessioni: la banda aveva esaurito il tempo, qualcosa l'ha disturbata oppure per strategia è stata volutamente ignorata la parte dell'esposizione che si affaccia sulla strada per evitare [illegible] rischio d'essere visti. Riempito il furgone, i ladri hanno lasciato l'outlet lasciando Verrone e dirigendosi quasi certamente verso l'autostrada.

Il furto all'outlet di Zegna pone un interrogativo: sono ricominciate le razzie nei centri commerciali? La [illegible] ha infatti registrato più volte colpi negli spacci sulla Trossi, ma la risposta dei carabinieri [illegible] stata decisa, tanto che da almeno un anno e mezzo di incursioni in [illegible] non ce n'erano più state. [f. p.]

MOTTA DI COSTIGLIOLE: FATTA ESPLODERE IERI MATTINA DOPO IL RITROVAMENTO IN UNA CAVA IN RIVA AL TANARO

L'operazione bomba dura 9 [illegible]

Impegnati 200 uomini, chiusa la Asti-Alba

Carlo Francesco Conti

COSTIGLIOLE D'ASTI

Mobilitazione generale ieri mattina [illegible] frazione Motta, sul confine [illegible] il Cuneese. Al risveglio, gli abitanti della località nota per [illegible] peperone quadrato [illegible] la floricoltura, [illegible] trovati in paese [illegible] lunga autocolonna e circa [illegible] uomini, tra forze dell'ordine, vigili del fuoco, volontari della protezione civile e della pubblica assistenza.

Uno spiegamento di risorse per affrontare l'operazione di disinnesco e brillamento di [illegible] bomba d'aereo risalente alla 2ª guerra mondiale, trovata nella cava [illegible] ghiaia Valente, in riva al Tanaro, a un centinaio di metri dalla statale Asti-Alba. La bomba fu sganciata [illegible] un aereo alleato [illegible] tentativo di colpire il ponte alle porte [illegible] Asti. Come un'altra, trovata tre anni fa durante la ristrutturazione del ponte, [illegible] esplose. Qualche giorno fa è riemersa da un [illegible] di ghiaia dragata dal fiume.

Con curiosità, i mottesi hanno osservato l'andirivieni di persone dalle tute variopinte, su ogni sorta di fuoristrada, mentre la zona era sorvolata da un elicottero dei carabinieri alzatosi in volo dalla base di Volpiano. Il tutto coordinato dal viceprefetto Lorenzo Micheluzzi.

L'«operazione bomba» è scattata [illegible] all'alba. [illegible] forze dell'ordine (carabinieri, polizia, guardia di finanza, vigili urbani) hanno «isolato» un'area del raggio [illegible] chilometri [illegible] sui territori di Costigliole e San Martino Alfieri. Da Asti è partita un'autocolonna con 45 veicoli e un centinaio [illegible] volontari delle 24 organizzazioni di protezione civile della zona, guidati dal presidente della Provincia Roberto Marmo e [illegible] suo vice Sergio Ebarbabo. Duecento abitanti [illegible] stati fatti allontanare da cascine e villette all'interno del perimetro, e raccolti in due centri di accoglienza, allestiti dagli alpini. In realtà, la [illegible]aggior parte ha partecipato alla messa della domenica «delle palme», e ha approfittato del di[illegible] sivo per soffermarsi al sole sui sagrati fino al momento del cessato allarme.

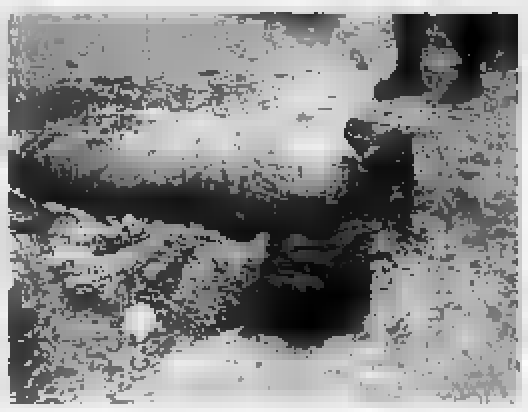
Intorno alle [illegible] sono state chiuse le strade, in particolare l'Asti-Alba. Non si sono comunque registrati disagi per [illegible] traffico, abbastanza scarso, dirottato su percorsi paralleli dalle pattuglie della polizia stradale. L'area è stata «isolata» anche al sorvolo. Nei giorni scorsi erano stati avvisati gli appassionati di deltaplani e ultraleggeri che utilizzano un campo [illegible] la zona per decolli e atterraggi. L'elicottero dei carabinieri ha inoltre fatto allontanare una mongolfiera giunta da Sud.

Intanto [illegible] sono messi [illegible] lavoro gli artificieri dell'esercito, [illegible] squadra del 10° reggimento Genio Guastatori di Cremona, una decina di uomini al comando [illegible] Lorenzo [illegible] Bella. Hanno trasferito la bomba (in [illegible] GP serie 100 da [illegible] libbre, ovvero 180 chili di tritolo) in [illegible] «fornello» [illegible] nella sabbia vicino alla cava, hanno rimosso la spoletta, quindi hanno preparato l'esplosione.

L'operazione ha richiesto qualche ora, consumata in paese tra l'impazienza e la curiosità di sentire il «botto». Verso le 13 i tecnici Enel hanno tolto l'energia elettrica, quelli della Snam hanno ridotto la pressione di un gasdotto a qualche centinaio di metri dal punto dell'esplosione. Intorno alle 13,30, dopo aver completato tutte le verifiche, gli artificieri hanno fatto saltare l'ordigno. Un colpo sordo, seguito dal segnale di cessato allarme e il ritorno alla normalità.

Intanto si prepara un altro «bomb-day» a Casale Monferrato, giovedì. Anche in questo caso sarà fatta esplodere una bomba [illegible] libre, trovata [illegible] un isolotto [illegible] ghiaia [illegible] mezzo al Po, poco distante dal ponte ferroviario, durante i lavori di disalveo. La popolazione per ora [illegible] pare preoccupata (poche telefonate ieri [illegible] verde attivato dai vigili urbani): «Do[illegible] tranquilla, l'ultima della fiera di San Giuseppe. Forse si [illegible] comincerà a preoccupare domani». Da oggi saranno in funzione, dalle 8 alle 20, i recapiti telefonici dei vigili urbani (800/417.166) e dell'Urp (800/516.166 o 0142/444.339).

Un altro ordigno rinvenuto nel Po sarà fatto brillare giovedì [illegible] Casale Monferrato





Da sinistra, il maggiore dei carabinieri Adriano Casale, il capitano Vito Petreca, il presidente della Provincia di Asti Roberto Marmo e Sergio Canta comandante della polizia della Comunità collinare, nella sala dell'unità di crisi allestita a Motta durante le operazioni di brillamento di una bomba d'aereo della 2ª guerra mondiale trovata in un carico di ghiaia dragata dal Tanaro. Accanto, l'ordigno da [illegible] chili di tritolo

DELITTO DI COGNE



Oggi [illegible] decisione sulla perizia psichiatrica

Si apre una settimana decisiva per Anna Maria Franzoni (nella foto, è sorretta dalla psichiatra Ada Satragni), la mamma di Cogne che da 12 giorni è rinchiusa in una cella del carcere delle Vallette di Torino con l'accusa di aver ucciso il figlio Samuele di 3 anni. Oggi il gip Fabrizio Gandini deciderà se accogliere la richiesta di perizia psichiatrica avanzata dai pm della procura di Aosta, Stefania Cugge [illegible] Maria Del Savio Bonaudo. Venerdì, intanto, il tribunale del riesame si pronuncerà sulla richiesta di scarcerazione [illegible] Anna Maria Franzoni, avanzata dal legale della donna. La mamma di Samuele continua [illegible] dirsi innocente. Nei prossimi giorni potrebbe essere messa a confronto con la psichiatra Ada Satragni, considerata dagli inquirenti una teste-chiave perché tra le prime persone intervenute sul luogo del delitto. SERVIZIO IN NAZIONALE

TRE ANNI FA UN TIR S'INCENDIO' NEL TRAFORO DEL BIANCO PROVOCANDO 39 VITTIME. IERI COMMEMORAZIONI E PREGHIERE SUL VERSANTE ITALIANO

Courmayeur ricorda i morti del tunnel

Da stasera sarà interrotto il traffico per tre notti consecutive

COURMAYEUR

Autorità regionali, forze dell'ordine, rappresentanti della [illegible]tà di gestione, [illegible] anche e soprattutto famigliari delle vittime, si sono ritrovati ieri mattina sul piazzale all'ingresso italiano del traforo [illegible] Monte Bianco. Attimi [illegible] silenzio e di preghiera, con il pensiero di tutti rivolto a quel [illegible] marzo di tre anni fa, quando il principale collegamento stradale d'Europa si trasformò [illegible] una trappola mortale per 39 autisti e automobilisti, uccisi da un incendio per [illegible] quale, fino [illegible] oggi, non ci [illegible] colpevoli.

Erano le 10,55 del 24 marzo 1999 quando un Tir belga s'incendiò al centro della galleria, lunga 11 chilometri [illegible] metri. [illegible] carico di farina e margarina e gli isolanti della cella-frigo, incendiandosi, sprigionarono cianuro. Fumo e calore (fino a 1200 gradi) non lasciarono scampo [illegible] 39 persone. Ieri mattina, nella chiesa di Entrèves, il parroco don Renzo Montrucchio ha sottolineato come quella sciagura [illegible] abbia spiegazioni per la mente degli uomini, ma è bene confidare nella provvidenza del Signore».

Sul piazzale del tunnel sono state deposte [illegible] e mazzi di fiori. Una cerimonia molto semplice, mentre tutt'attorno scorrevano le auto (uniche ammesse in galleria per ora) da [illegible] verso la Francia. Da questa sera, intanto, scatterà la chiusura notturna del tunnel, necessaria per ultimare gli ultimi lavori agli impianti tecnologici. Il traffico sarà bloccato dalle 22 alle 7 [illegible] domani e mercoledì. [s. ser.]

[illegible] VENERDI' [illegible] LA STATALE [illegible] VAL [illegible]

Protesta sabato al Col di Tenda

Riapre forse venerdì prossimo la statale della Val Roja, interrotta da una frana a Fontan. [illegible] il rischio di un ulteriore rinvio, perché i lavori potrebbero non concludersi in tempo, prolungando [illegible] blocco stradale che ha provocato [illegible] protesta degli abitanti [illegible] Comuni dell'alta Val Roja, creando anche grande preoccupazione agli operatori turistici di Limone Piemonte [illegible] vista di Pasqua. [illegible] abitanti dei centri francesi isolati ormai da due settimane hanno organizzato per sabato una manifestazione di protesta [illegible] Colle di Tenda, per denunciare l'inadeguatezza del tunnel del Tenda e sollecitare l'apertura del traforo [illegible] Vievola. Non è escluso che per protesta il traffico venga bloccato per qualche ora. [g. p. m.]



Il parroco di Entrèves don Renzo Montrucchio con autorità e famigliari delle vittime ieri sul piazzale del tunnel del Bianco



Centinaia [illegible] uomini impegnati nel tentativo di domare le fiamme
L'Arpa esclude per ora rischi per le persone
Strada chiusa, code nelle ore del rientro

L'azienda occupa circa 500 dipendenti
Cento erano al lavoro al momento del disastro
Da oggi scatta la cassa integrazione
I danni sono ingentissimi

I vigili del fuoco all'ingresso [illegible] «Acciai speciali Terni»

Brucia l'ex Ilva, ore di paura in corso Regina

Il rogo dell'olio di raffreddamento provoca una nube su tutto il quartiere

Lodovico Poletto

Fiamme che non [illegible] riescono a spegnere [illegible] fumo. Tanto fumo che ha costretto a chiudere al traffico anche il corso davanti allo stabilimento.

«Acciai speciali Terni», l'ex Ilva di corso Regina Margherita da ieri pomeriggio brucia divorata da un incendio scoppiato in una dei laminatoi, dove i macchinari assottigliano lastre d'acciaio, trasformandole in rotoli di metallo. Lamiere lunghe centinaia di metri, destinate a diventare carrozzerie per automobili, elettrodomestici, rivestimenti. Un'azienda solida: 500 operai, fatturato in crescita, un gruppo tedesco di riferimento che è una garanzia: il Tissen Krupp. Ma da oggi, a causa del rogo, scatta la cassa integrazione. Qui si lavora sette giorni su sette: notte e giorno. Ieri, verso le mezza, nello stabilimento c'erano un centinaio [illegible] operai. Una ventina in quel laminatoio. Scene di sempre. I rulli girano veloci, il nastro d'acciaio avanza lentamente raffreddato da getti di olio. Quando scorgono il primo fumo alzarsi a metà della macchina sembra una [illegible] da nulla. Poi, velocemente il rogo si estende. L'olio che scivola sui rulli alimenta le fiamme. E' questione di minuti e arriva alla vasca di raccolta: 80 mila litri di liquido di raffreddamento. Un serbatoio inesauribile, sistemato sotto il livello del pavimento e chiuso da una volta. La vasca - tecnicamente - è sicura. Ma, in una situazione [illegible] questa, diventa impossibile da raggiungere. Quando arrivano le prime squadre di pompieri il capannone dell'incendio, quello che [illegible] allunga dietro la palazzina uffici, proprio alle spalle dell'ingresso, ormai è un gigantesco camino. Colonne di fumo denso [illegible] nero si alzano dagli sfiatatoi. L'aria è irrespirabile, satura di fumi.

«Schiuma, occorre più schiuma» dice alla radio Luigi Agostinone, funzionario del 115. L'acqua in casi come questo non serve a niente, se non a raffreddare i muri. I pompieri ne fanno arrivare qui da tutti i comandi dei vigili che ci sono in città e in provincia. E non basta ancora. Ne rintracciano nell'Alessandrino, [illegible] Genova, nel Milanese. Ancora è insufficiente. Neppure l'arrivo del mezzo antincendio dall'aeroporto di Caselle, risolve la situazione. Era stato decisivo la notte dell'incendio del Duomo, oggi non risolve i problemi. Quando dal vicino stadio iniziano ad uscire i tifosi, corso Regina, da corso Lecce a via Pietro Cossa viene chiuso. Il vento ha cambiato direzione, porta il fumo verso il parco della Pellerina, lo schiaccia verso il basso. Troppo rischioso consentire il traffico in queste condizioni. Intanto all'interno si continua [illegible] lottare contro [illegible] fuoco. I pompieri non riescono a scendere negli scantinati: lì sotto la temperatura sfiora i 700 gradi. L'ingegner Vincenzo Bennardo continua ad analizzare la situazione. E' uno stillicidio di notizie sconfortanti: «La vasca ha ceduto». «Il fuoco si estende nei camminamenti». «C'è [illegible] rischio che crolli la volta». «Abbiamo pe[illegible] una lancia ad alta espansione, divorata dalle fiamme...». Alle 20,30, finalmente, una buona nuova: il rogo è stato bloccato, non dovrebbe più estendersi. Ma sono tutti cauti: «Basta poco perché [illegible] situazione ci sfugga di nuovo da sotto controllo». Intanto sottoterra continua a bruciare. Le strutture di muratura, per ora, reggono bene [illegible] calore. Il fumo è sempre più basso: la temperatura, abbassandosi, lo spingerà verso terra. [illegible] comando dei vigili del fuoco si fa il punto della situazione. Ci sono il vicecomandante dei pompieri, Ciccorelli, un funzionario della Prefettura, carabinieri, vigili urbani e tecnici dell'Arpa. Si ipotizzano scenari catastrofici. Intanto, in strada, la folla dei curiosi aumenta.

Il rogo della ex Ilva è uno spettacolo che ha richiamato qui centinaia [illegible] persone.

Guariniello apre un'inchiesta

Paura nelle case in via Pietro Cossa avvolte dal fumo nero

Adesso un'inchiesta della Procura della Repubblica dovrà chiarire le cause del rogo alla ex Ilva. Già ieri pomeriggio il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha chiesto l'acquisizione dei filmati girati dai vigili del fuoco nelle prime fasi di incendio. Una documentazione di fondamentale importanza per determinare le cause ed, eventualmente, stabilire le colpe.

Ma ciò che sta più a cuore di tutti, in questo momento, è l'impatto ambientale del rogo. Il fumo nero che si alza sopra l'impianto - [illegible] il vento dovesse cambiare direzione - potrebbe mettere in seria difficoltà quanti vivono nelle case di via Pietro Cossa, fabbricate a meno di 200 metri di distanza dall'acciaieria. E, allora, sarebbe necessario sgomberarle, allontanare tutti i residenti. Un'operazione della quale si è a lungo discusso nella prima serata di ieri. «Per il momento - hanno però spiegato i tecnici dell'Arpa - non esistono problemi particolari e nessu[illegible] ha ancora accusato malori oppure difficoltà respiratorie». Le misurazioni eseguite da Arpa e nucleo Nbc dei vigili del fuoco, infatti, non hanno segnalato anomalie fino a notte inoltrata.

Per qualche ora, nel pomeriggio, si era anche temuto per la presenza [illegible] azienda di serbatoi di idrogeno e due vasche [illegible] acidi, adoperati nelle lavorazioni: «Potrebbero esplodere, essere causa di guai ancora maggiori, anche dal punto di vista ambientale...». Una paura, per fortuna, infondata: le vasche sono dalla parte opposta dello stabilimento. A sera inoltrata, però, alcune cisterne di aziende specializzate nello spurgo arrivano in [illegible] Regina [illegible] compito di svuotare i serbatoi. Intanto nel capannone prosegue l'opera dei pompieri. Filtrano notizie contraddittorie sul rogo. Un'altalena di speranze.

Chi sta in strada, invece, respira fumo per vedere nulla e azzarda ipotesi sulle cause. Il surriscaldamento di un rullo. Un cortocircuito. La rottura [illegible] un elemento meccanico che ha scatenato una raffica di conseguenze. E' possibile tutto e il suo contrario. Intanto continua ad arrivare schiuma per spegnere il rogo. «Dobbiamo saturare gli ambienti, solo così domeremo le fiamme» dicono i vigili. Ma, a notte fonda, sono ancora tutti lì a lottare. [ale.mon.]



La colonna di fumo che si alzava dall'ex Ilva era visibile a moltissima distanza

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE [illegible] TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; [illegible] Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; [illegible] Principe Oddone 26; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via F. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. **Di notte** (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza [illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Di sera** (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24** [illegible] Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65. 90. 100; www.farmapiemonte.org

■ [illegible] La notte scorsa sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza [illegible] Paolo Solbrito, tra Asti [illegible] il casello di Villanova, ha perso la vita un giovane di Brandizzo, Luca Bardella, 28 anni. Uscito incolume da un primo incidente nel quale aveva tamponato un pullman che procedeva nella ste[illegible] corsia in direzione Torino, il giovane è sceso dall'auto per verificare le condizioni della propria vettura finita contro il guard-rail ed è stato investito da A.M., di Torino.

■ **GRAVE MOTOCICLISTA.** E' ricoverato [illegible] gravi condizioni al Cto, Maurizio Bosco, 49 [illegible], residente [illegible] Ciriè, vittima ieri mattina di un incidente stradale a Caselle. L'uomo stava percorrendo la provinciale per Leinì sulla sua Kawasaki di grossa cilindrata, quando dallo svincolo della superstrada per l'aeroporto è uscito un'Alfa [illegible]5. Inevitabile l'urto: il motociclista ha perso il controllo del mezzo, finendo sotto le ruote di una Renault Mégane e concludendo la corsa in un fossato.

■ **RAPINA.** Paolo N., 28 anni, di Giaveno, si è trovato l'altra mattina di fronte un uomo che gli ha puntato un paio di forbici al collo e gli ha sottratto il portafoglio. In quel momento stava passando lungo via Spoleto una guardia giurata, che è intervenuta; Giancarlo Tronnolone, 23 anni, senza fissa dimora, è stato bloccato e poi arrestato.

■ **ARTE [illegible].** Tiziana Conti terrà la prima lezione del [illegible] «I fondamenti dell'arte contemporanea» oggi alle 21 presso il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35b. Informazioni: 0118123023.

■ **PASQUA EBRAICA.** Viene presentato oggi alle 18 il libro «La Pasqua ebraica. Testo e contesto dell'Haggadà. Le haggadot dell'Archivio Terracini». L'incontro si svolge presso il Centro teologico [illegible] corso Stati Uniti 11h.

■ **CHIRURGIA PLASTICA.** L'Associazione Ricominciare a vivere organizza un incontro sul tema «Chirurgia plastica». Oggi alle 17,30 presso il Centro oncologico [illegible] ematologico subalpino delle Molinette, corso Bramante 88/90.

■ **POESIA.** «Immortalità nella poesia di Ritsos. Prima parte», laboratorio di poesia del centro studi Panis. Oggi alle [illegible] (in via Toselli 1), interverrà Maria Teresa Massavelli.

Specchio dei tempi

«Quelle idee sono il nostro scudo» - «Ecco perché fioccano i ticket» «Venti minuti di allegria regalati ai bimbi» - «Ma c'è qualcuno sul tram che vuol far sedere un vecchio?» - «Multato perché pattinava»

Un lettore ci scrive:

«Il grido straziato di una famiglia. Solamente questo rimane. Fiaccolate e buoni sentimenti all'ordine del giorno. I terroristi non vinceranno. Sembra sentire gli slogan di molti anni fa. Sono gli anni di piombo che ritornano ed incombono sulla nostra società civile che forse molto civile non è mai stata.

«Il terrorismo è la guerra dei pochi in tempo di pace. Pochi vigliacchi che sparano alle spalle. Rimane sempre in terra il dolore ed una valigetta piena di idee. Le stesse idee con le quali D'Antona ha cercato istintivamente di proteggere la propria vita, brandendo la valigetta contro i terroristi quasi fosse uno scudo.

«Aveva ragione D'Antona. Aveva ragione Tarantelli, mio zio Ezio Tarantelli. Aveva ragione anche Marco Biagi. Quelle idee sono il [illegible] scudo di cultura ed impegno civile. Le porteremo avanti fino alla morte.

«Per non dimenticare i caduti. Per il dialogo. Per la pace. Per il riformismo. Quelle valigette [illegible] moriranno mai, rafforzate dal nostro dolore e dalla nostra rabbia. Le porteremo con noi, sempre, [illegible] le nostre idee. Lo faremo con [illegible] tua bicicletta, Marco, sempre fiero di correre per le strade della libertà».

Marco Mario Sambo

Un lettore ci scrive:

«La relazione pubblicata dal Presidente della commissione d'inchiesta, Saitta, in merito alla gestione "allegra" dei prezzi nelle forniture di materiale sanitario alle varie Asl piemontesi, mette in evidenza l'anarchia che regna nel settore. A parità di prodotto la spesa sostenuta per acquistarlo non è la stessa in tutte le Asl piemontesi, addirittura [illegible] differenze ammonterebbero in alcuni casi al doppio [illegible] al triplo rispetto al prezzo più basso di riferimento. Tanto poi ci penseranno i cittadini a coprire il deficit creatosi con un bel ticket sulle prestazioni, scoprendo magari in seguito che [illegible] più oculata [illegible] controllata gestione delle risorse le stesse prestazioni avrebbero potuto essere erogate senza pagare nulla in più. Ma questo è il classico ragionamento con il [illegible] poi, la realtà purtroppo è tutta un'altra storia!».

Giuseppe Diotto

Una lettrice ci scrive:

«Queste mie poche righe sono dedicate all'autorità che "dovrebbe" sospendere la licenza di volo al pilota che alcuni giorni fa si è esibito in acrobazie [illegible] fronte all'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino.

«Sono la [illegible] di due bambini, fortunatamente sani, leggendo l'articolo sul fatto accaduto, mi sono domandata: è giusto giudicare negativamente quest'uomo che ha regalato venti minuti di allegria a creature per la maggior parte condannate [illegible] ingiuste sofferenze? Io sinceramente lo ringrazierei per la sua umanità!».

Monica Scaniglia

Un lettore ci scrive:

«"Un piccolo gesto di cortesia arricchisce l'anima", la lettrice in dolce attesa ha ragione, ma troppi giovani non ci pensano, non perché [illegible] maleducati, semplicemente "non sono educati", soprattutto dai loro genitori.

«Forse non si usa più. Le persone che hanno necessità sbagliano ad attendersi la cortesia, semplicemente hanno diritto a chiederla. Io [illegible] vecchio (altri dicono "anziano") e quando ho necessità di sedermi su un [illegible] pubblico dico: "C'è qualcuno che vuole far sedere un vecchio?". Qualche giovane qualcuno salta sempre in piedi. E' qui che gli altri giovani presenti capiscono il piccolo gesto di cortesia che arricchisce l'anima. Forse sono stato anch'io che l'ho fatta arricchire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente al V anno di ingegneria aerospaziale al politecnico di Torino, e date le belle giornate di questi ultimi tempi, un po' per inquinare meno, [illegible] po' per risparmiare in benzina e parcheggio, ho deciso di avventurarmi verso la mia facoltà [illegible] un sano paio di pattini [illegible] piedi. Nessuno pretende che ci siano delle apposite piste per noi pattinatori perché effettivamente sarebbero soldi sprecati, ma che almeno quelle ciclabili che vanno più che bene siano agibili [illegible] non piene di escrementi di cane [illegible] di buche [illegible] poco pericolose. Come se tutti [illegible] non bastasse mi sono preso anche un verbale dai vigili urbani che mi hanno spiegato che non si può andare [illegible] pattini da [illegible] parte se non in quelle squallide piazzole rotonde che ogni tanto si trovano [illegible] qualche parco (ma allora! perché non si multano i ragazzi che al parco del Valentino sfrecciano tra i passanti?)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 25 MARZO — MIKE E I SIMPATICI
VENERDÌ 29 MARZO — TONY D'ALOYA
[illegible] — LETIZIA E LA BAND
DOMENICA 31 MARZO — PASQUA - POMERIGGIO E SERA HARMONY SHOW

RIAPERTI PALAZZI E GIARDINI BORROMEI A STRESA E ANGERA, DOMANI E' LA VOLTA DI VILLA TARANTO

Primo assalto al Lago Maggiore

Camelie in mostra a Cannero, 5 mila visitatori

Carlo Bologna

Pullman, auto, moto, bus, camper. Tutti in coda, l'assalto è iniziato. ■ Lago Maggiore apre i ■ tesori ed i turisti si fanno trovare puntuali all'appuntamento. A segnare l'avvio di una stagione che si annuncia straordinaria è la mostra della camelia ■ Cannero Riviera, organizzata dalla Pro loco: 5 mila visitatori, tra sabato e domenica, hanno ammirato le 250 varietà presentate da 25 espositori al Lido. Moltissimi hanno visitato anche i boschi di camelia a Oggiogno ■ Cheggio e, accompagnati dagli studenti delle scuole medie, le collezioni private di alcune ville.

Nella due-giorni di Cannero, ricordata anche ■ un annullo postale ovviamente dedicato ■ fiori, spazio anche alla conferenza di Franco Ghirardi, esperto internazionale di camelie, e alla presentazione del volume «Antiche camelie del Lago Maggiore» di Piero Hillebrand ■ Giambattista Bertolazzi, ■ ■ libraio verbanese Alberti ■ in questi giorni ha portato anche al Salone di Parigi l'editoria del Lago Maggiore.

«Siamo veramente soddisfatti della riuscita della manifestazione - dice Sergio Gagliardi, presidente della Pro Cannero - perché è il biglietto da visita della nuova stagione turistica».

E ieri è stata un'ottima partenza anche per giardini e palazzi Borromei, frenata soltanto dal forte vento (i vigili del fuoco hanno soccorso un surfista in difficoltà proprio davanti alle isole) che ha scoraggiato diversi gruppi di turisti nell'affrontare ■ breve traversata con motoscafi e motonavi. Almeno ottocento i turisti che hanno visitato l'Isola Bella che, al termine del tour museale, presenta uno spazio acquisti completamente rinnovato. Numerose le presenze anche all'Isola Madre e alla rocca ■ Angera. Altra novità: tra poche settimane si potranno noleggiare le cuffiette per un servizio di audioguida all'Isola Bella ■ alla rocca di Angera. Per i gruppi ci sono sempre le guide in carne ed ossa. Giardini e palazzi Borromei restano aperti tutti i giorni.

■ già spalancato i cancelli il parco zoologico e botanico di Villa Pallavicino ■ Stresa. E da domani si potranno ammirare anche le fioriture ■ Villa Taranto. Per gli appassionati appuntamento dal ■ marzo al primo aprile ■ Verbania, con ■ trentaseiesima mostra della camelia e la visita guidata alla collezione di Villa San Remigio e, ad Oggebbio, di Villa Anelli.



A spasso sul lungolago di Pallanza, a Verbania. La giornata di ■ ■ segnato il vero avvio della stagione turistica

AL CONGRESSO PROVINCIALE DI AN

■ striglia Fi «Candidato a ■ è il ■»

VERCELLI

Due messaggi politici forti ■ Alleanza nazionale al congresso provinciale di Vercelli in programma ■ al Modo Hotel. Il viceministro Ugo Martinat ■ diversi parlamentari piemontesi presenti (in sala c'erano Zacchera, Delmastro, Mancuso, Saglia e l'eurodeputato Mussa) hanno difeso sia la candidatura ■ del presidente pro tempore uscente Renzo Masoero alle Amministrative del ■ maggio, ■ l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, pure presente al Modo Hotel.

La riproposizione, ■ tentennamenti, di Masoero alla presidenza della Provincia seguiva di poche ore l'annuncio, un po' a sorpresa, ■ neo coordinatore regionale di Forza Italia, Enrico Pianetta, ■ quale ha detto che farà di tutto per candidare un azzurro, e in particolare Roberto Berutti, fedelissimo ■ coordinatore uscente Roberto ■ Ha replicato ieri Martinat: «Io ho sottoscritto un accordo con Roberto Rosso e con Roberto Cota sul nome di Masoero, ■ questa firma dovrebbe valere visto che non siamo partiti bulgari ■ congolesi. In ogni caso, se si discute l'accordo su Vercelli, noi discuteremo tutto: Asti come Alessandria, Cuneo ■ Novara. Siamo indisponibili ad essere sudditi di qualcuno». E su D'Ambrosio, Martinat ■ ■ altrettanto esplicito: «Se si discute D'Ambrosio, noi discuteremo tutti i vertici regionali».

Il congresso di ieri ha riportato, con ■ vero plebiscito, Alberto Cortopassi (già commissario della federazione) alla presidenza provinciale di An. Con lui andranno al congresso nazionale di Bologna Masoero, il presidente del cittadino Francesco Zanotti, il capogruppo provinciale Valentino Guglielmino e la responsabile di Azione giovane Anna Rosso.

Tanti gli interventi. Ovazione per quello ■ senatore Sandro Delmastro, che se l'è presa con i nuovi simboli della sinistra. «La Ferilli - ha detto - indossa magliette su cui c'è scritto "resistere, resistere, resistere". Resista piuttosto alla tentazione ■ di prendere 350 milioni a puntata per una trasmissione che non vede nessuno». [e. d. m.]

IL TEMPO ■

C'è il rischio del gelo durante la notte Weekend di Pasqua con caldo ■ sole

Fulvio Romano

Passato l'eccezionale anticipo d'estate torniamo alla primavera, con le sorprese tipiche della stagione: freschi improvvisi ■ possibili gelate notturne. Questo, in sintesi, il quadro ■ che ci accompagnerà, con un cielo ■ sereno, fino a mercoledì prossimo. Dopo ■ metà settimana riprenderanno invece a salire le temperature e, da giovedì-venerdì, anche a tratti ■ nuvolosità del cielo. Un'ondata atlantica, oggi ancora lontana, non dovrebbe infrangere la barriera dell'anticiclone permettendo ■ ■ tempo gradevole, di festeggiare Pasqua e Pasquetta.

E' l'anomalia climatica degli ultimi gio■ a dominare l'interesse di chi si occupa del tempo. La colonnina di mercurio ■ salita ovunque, attorno all'equinozio ■ subito dopo, a valori mai visti da quando si osservano i valori termici e li si registra per formare le «serie storiche». Punte massime tra ■ Torinese e l'Astigiano e, in generale, nelle zone di pianura, ■ picchi ovunque di 30 gradi. Più temperato l'aumento su altipiani e colline dove si sono comunque superati i 25°. Ancora una volta ■ le minime notturne ■ stupire, ■ valori sovente al di sopra dei 15°.

L'ondata del tutto anomala di caldo ha raggiun■ questi risultati d'eccezione perché ■ stata enfatizzata dal concorso di due eventi. Da un lato (ed era il fattore più prevedibile) l'anticiclone di origine subtropicale, africano - mediterraneo, che si è progressivamente dislocato sull'Italia settentrionale. Questa alta pressione ha fatto sì che i valori medi osservati aumentassero di circa quattro valori. A questo si è poi sommato ■ contributo del foehn, il caldo vento di caduta che comprimendo l'aria l'ha riscaldata di altri cinque - ■ gradi.

Tutti i record ■ ■ stati battuti. Citiamo quello di Cuneo città, dove il precedente primato di 20° di massima registrati ■ ■ marzo 1990 sono stati stracciati dai 26,3° di quest'anno. Mentre, si noti, il valore medio storico registrato per ■ caldo diurno di quel giorno arriva di norma appena ai 10°. Richiamo brusco alla realtà tra ieri ed oggi: termometri attorno allo zero – nella notte – in campagna (con i relativi timori per i fiori ovunque dischiusi) e appena al ■ sopra nelle città. Passata l'ondata gelida richiamata da Nord dall'anticiclone, ■ i rinnovati contributi atlantici ■ far risalire i termometri, con qualche nuvola ma clima decisamente «pasquale».

■ POMERIGGIO NELL'ANTICO BORGO ■



Acqui Terme ha inaugurato il Quartiere del vino

Successo per il ■ «Quartiere del Vino» inaugurato ieri pomeriggio nel Borgo Antico della Pisterna (nella foto) di Acqui Terme. Migliaia i visitatori da tutto ■ Piemonte e dalla vicina Liguria. Nel ■ quartiere il Comune ha realizzato una serie di Botteghe ■ vino gestite direttamente ■ produttori della zona. Inaugurate anche una serie di attività commerciali e ricettive, tra ■ l'hotel a quattro ■ Talice Radicati, nell'omonimo palazzo quattrocentesco che si affaccia in piazza della Conciliazione, vicino al Castello dei Paleologi. [g. l. f.]

CIOCCOLATO BENEFICO ■ VICOFORTE MONDOVI'



Milleseicento tavolette per il «Regina Margherita»

«Una tavoletta per la vita»: ieri a Vicoforte, nell'ambito del «Forum internazionale sul cioccolato», il pasticciere Silvio Bessone ha realizzato, nel laboratorio del Santuario, 1600 tavolette di cioccolato al latte, bianco e fondente (da circa 500 grammi e 10 quadrati venduti a 1 euro ciascuno). Il ricavato sarà devoluto alla ricerca oncologica infantile nel Regina Margherita di Torino. Le tavolette erano in lunghe file sotto i gazebo allestiti in collaborazione con l'istituto alberghiero, il Comune, la Pro Vicoforte, la Confartigianato e altre associazioni. [p. s.]

NOVARESE E ALESSANDRINO

Roghi boschivi alimentati ieri ■ forte ■

NOVARA. Allarme incendi nell'Alto Novarese. Guardie Forestali, vigili del fuoco e un centinaio di volontari sono stati impegnati sabato pomeriggio e tutta la notte per spegnere le fiamme sul monte Camosino, sulla sponda occidentale del lago d'Orta: interessati un centinaio ■ ettari ■ bosco con danni ingenti.

Ieri mattina altro incendio a Gignese sulle alture del Lago Maggiore, a «Cascinone»: si è esteso verso Sovaz■ di Armeno all'alpe Ronco. Anche qui intervenuti due elicotteri della Regione, Forestale, vigili del fuoco e una settantina di volontari. L'incendio ha interessato un bosco di castagno ■ ■ ettari, già parzialmente bruciato due anni fa. Nessun dubbio che si tratti dell'opera di piromani. Le fiamme si sviluppano poi rapidamente favorite dal forte vento.

Roghi anche nell'Alessandrino. Pineta ■ fiamme nell'Ovadese, tra Mantovana ■ Predosa ■ Carpeneto. Altro incendio a Francavilla Bisio, nel Novese. In entrambi i casi sono intervenuti vigili ■ fuoco e guardie forestali. Un altro rogo era stato spento tra sabato e domenica nel ■ Capanne ■ Marcarolo, sull'Appennino. [r.a.]

■

VERCELLI
In fiamme cascina abbandonata

La cascina abbandonata che ospitava l'ex brillatoio Franchini, poco distante dal Centro logistico Michelin, ha preso fuoco ieri impegnando i vigili del fuoco per alcune ore. [r. v.]

ODALENGO ■
Due centauri feriti alla «Motocavalcata»

Incidente durante la «Motocavalca■ del Monferrato»: ad Odalengo Grande due dei 700 centauri partiti da Casale si sono scontrati e sono finiti all'ospedale. [r. al.]

BROSSASCO
Motociclista di 26 anni è in prognosi riservata

B.N., ■ anni, abitante in via San Rocco 26 a Brossasco, è ricoverato con prognosi riservata, al Santa Croce di Cuneo. L'altro pomeriggio in sella ad ■ «Suzuki 1100», sulla provinciale della Valle Varaita si è scontrato con la «Lancia Delta» guidata dal pensionato venaschese A.G., 71 anni. [al. bu.]

MANTA
Rissa dopo la discoteca un ragazzo all'ospedale

Una rissa è scoppiata ieri mattina verso le 4, nella Discoteca Popsy. Due gruppi ■ ragazzi italiani ■ venuti ■ mani e per riportare la situazione alla normalità sono intervenuti i carabinieri. Un gi■ (del quale non ■ fornite le generalità) è finito all'ospedale. [r. c.]

BIELLA
Con l'auto nella scarpata illeso ■ conducente

Ha perso il controllo dell'auto ed è uscito di strada finendo più sotto, sulla riva del torrente Cervo. E' successo l'altra notte lungo i tornanti di Andorno: n■ conseguenza per Gianni D., 38 anni. [f. p.]

■
Due denunce a piede libero per zuffa tra venti persone

Rissa tra ■ ventina ■ persone l'altra notte nel parcheggio del Docks Disco Bar, per motivi sconosciuti. Sono giunte quattro pattuglie, che sono riuscite ad identifica■ solo due giovani: G. M., 25 anni, di Arquata Scrivia, e A. C., 28 anni, Tortona, operaio. Sono stati denunciati a piede libero. [m. t. m.]

CIGLIANO
Scontro moto-auto grave un giovane

Un giovane motociclista, Marco ■, residente a Vercelli in ■ Tripoli 67, è ricoverato in gravi condizioni al Cto di Torino. In sella alla sua Suzuki 1100, è stato urtato ieri sera da un'auto sulla provinciale che da Villareggia porta a ■igliano. [p. a. r.]

S. SALVATORE MONFERRATO

Scopre il vicino nel proprio alloggio e viene picchiato

VERCELLI. Entra nella ■ che ■ durante le vacanze a San Salvatore Monferrato ■ ha la sorp■ di trovarci dentro l'inquilino cui affitta l'appartamen■ vicino: per giunta, viene picchiato ■ minacciato ■ una pistola (probabilmente un'arma giocattolo). Protagonista della disavventura ■ cinquantunenne di Motta de' Conti, che è andato a raccontare ■ fatto ai carabinieri di Stroppiana. In compagnia di un amico, l'uomo era andato l'altro giorno nella sua casa di San Salvatore Monferrato. Quando ■ aperto ■ porta ■ ■ ■ che, in casa, c'era il ■ inquilino dell'appartamento attiguo: G. D., ■ anni. Anziché giustificarsi, G. D. ha reagito: si è scagliato contro i due uomini ed ■ andato a prendere un'arma (probabilmente una scacciacani) per farli fuggire. Nei suoi confronti ■ scattata una denuncia per violazione di domicilio, minacce e percosse. [r. v.]

CARABINIERI DI VERCELLI

Ecstasy, un ■ ■ una denuncia in due discoteche

VERCELLI. Arresti e denunce dei carabinieri per spaccio di ecstasy in due discoteche della provincia: il «Due» di Cigliano e il «Globo» di Borgovercelli. Nel■ notte fra sabato e domenica, i carabinieri hanno avviato un'azione coordinata che ha portato pure a 12 contravvenzioni per violazione al codice della strada con una patente ritirata per guida in stato di ebbrezza: 125, in totale, le persone controllate. Al «Due» di Cigliano i militari in borghese del Nor di Vercelli hanno seguito i movimenti di un ventenne di Chivasso, Massimo Vella: l'hanno fermato e perquisito: aveva con ■ ■ pastiglie di ecstasy. E' stato arrestato. Al «Globo» di Borgovercelli, due giovani alessandrini (K. F. ■ 20 anni e un minore) avevano in totale ■ pastiglie e mezzo di ecstasy ■ tre pezzi di hashish: il primo ■ stato denunciato, il secondo segnalato come assuntore di droga. [r. v.]

RIEVOCAZIONE AL TERMINE DEL CICLO DI MANIFESTAZIONI RISORGIMENTALI CON MOSTRE, DIBATTITI ■ TEATRO

Nelle campagne ■ la storica battaglia

Bicocca, un centinaio di figuranti hanno simulato gli scontri tra piemontesi e austriaci

NOVARA

A conclusione di una vera e propria «full immersion» ottocente■ e risorgimentale con tutta una serie di manifestazioni, s'è tenuta ieri, nelle campagne di Olengo, la ricostruzione storica ■ famo■ battaglia ■ 23 marzo 1849 che cambiò il corso ■ Risorgimento italiano con la vittoria d■ austriaci sui piemontesi. Una battaglia cruenta che costò a ciascuna delle due armate circa cinquemila uomini tra morti, feriti, prigionieri e dispersi.

Favoriti ■ una bella giornata di sole anche ■ molto ventilata, un centinaio di figuranti sono ■ impegnati fin dal mattino nell'allestimento degli accampamenti militari e nell'addestramento dei gruppi. Nel pomeriggio poi, poco dopo le 15.30, la ricostruzione storica che, qualche osservato■ neutrale ha giudicato fin troppo cruenta per i giorni che stiamo vivendo. [r. a.]



Un'immagine della spettacolare ricostruzione della famosa battaglia del 23 marzo 1849 che cambiò il corso del Risorgimento

LUCA CARBONI IN SCENA A VERCELLI E ST-VINCENT. TORTONA ASPETTA LA KOLL

Ad Alba con la coppia Iacchetti-Vasini

Protagonisti del cult di Woody Allen «Provaci ancora Sam»



Da sinistra Luca Carboni, il comico Enzo Iacchetti e la bellissima Claudia Koll

LA settimana comincia con la musica [illegible] Luca Carboni: questa sera alle 21, al Teatro Civico di Vercelli (0161/252622) e domani, sempre alla stessa ora, al Palais di St-Vincent (0165/273196). Chi ama i comici, invece, non perda il doppio appuntamento, domani e mercoledì, alle 21, al Teatro Sociale [illegible] Alba, con Enzo Iacchetti protagonista di «Provaci ancora Sam», di Woody Allen, accanto a Lucia Vasini e Paolo Pierobon (0173/35189). Si sorride anche mercoledì alle 21, al Teatro Comunale di Alessandria, [illegible] Max Pisu e la sua «Tarcisioscopia» (0131/234240) mentre giovedì alla discoteca «Centotredici» di Asti si esibisce Paolo Migone della scuderia Zelig (340/7120447). Sempre giovedì alle 21, al teatro comunale di Oleggio, nel Novarese, Gianfranco D'Angelo, Laura Lattuada e Michele Gammino sono protagonisti di «E' ricca, la sposo e l'ammazzo».

I classici della prosa danno invece appuntamento al Politeama Civico di Saluzzo, dove questa sera alle 21 Nando Gazzolo e Glauco Onorato portano in scena «Re Lear ultimo atto», mentre domani alle 21 la p[illegible] si sposta al Teatro Ariston di Acqui Terme (0144/322885). Domani e mercoledì alle 21, al Teatro Civico di Vercelli, Umberto Orsini e Giulia Lazzarini propongono invece «Erano tutti figli miei» di Arthur Miller. E ancora, al Teatro Civico di Tortona, venerdì alle 21, arriva Claudia Koll con «Ninotchka-Il fascino discreto di un amore impossibile» (0131/820195).

Ancora le note. Per «Verbania musica», questa sera alle 21,15, al Teatro Sociale di Intra, sono in concerto l'Orchestra d'Opera Italiana e il coro dei Cantores Mundi (0323/402135). Tre giorni in jazz, invece, organizzati dal Centro Jazz Torino con Jazzinaria, Architorti e il trombettista Fabrizio Bosso (324/575511): mercoledì all'auditorium delle scuole di Borgomanero, giovedì al Teatro Milanollo di Savigliano e venerdì alla Fabbrica di Villadossola (sempre alle 21). Sempre venerdì, alla vineria-osteria Enoo di Nizza Monferrato, nell'Astigiano, sono in [illegible] certo Jimmy Villotti alla chitarra, Vinco Vallicelli alla batteria e Pippo Guarnera all'organo Hammond (0141/702546). Domenica per il concerto di Pasqua al Cabiria di Borgo San Dalmazzo (Cuneo) si balla con i Super Up. [r. s.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA: Tel. 0165 262.220
A beautiful mind. (ore 20; 22,30).

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. 0165 230535 (www.dellaville.it)
Mi chiamo Sam (ore 20; 22,30)

CERVINIA

DES GUIDES: Tel. 0165 949.473
CHIUSO

COGNE

[illegible] PARADIS: Tel. 0165 749 373
CHIUSO

COURMAYEUR

MONTE [illegible] CONGRESSI: [illegible] 0165 841 206.
CHIUSO

MONTE BIANCO CENTRO SPORTIVO: [illegible] 841.206
CHIUSO

ST-VINCENT VOGLIA DI CINEMA

PALAIS Tel. 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it).

AUDITORIUM: Tel. 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it)
Monster & Company (ore 20)
Kate & Leopold (ore 21,30)

VERRES VOGLIA DI CINEMA

IDEAL: Tel. 0166 510 080 (www.vogliadicinema.it).
Vidocq (ore 20,30)
A beautiful mind (ore 22,30)

IVREA

ARCINEMA: Tel. 0125 425084
No man's land (ore 20; 22,15)

BOARO: Tel. 0125 641 480
Killing me softly (ore 20; 22,15)

[illegible] Tel. 0125 641.571.
Amnèsia
(ore 20,10; 22,30)

ASTI

ASTI

POLITEAMA.
Tel. 0141-530.885.
A beautiful mind
orario: 19,40; 22,30.
sab. 19,30; 22,30. dom.: 16,45; 19,30; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €

RITZ.
Tel. 0141-530.085
Killing me softly
Orario: 20,15; 22,30. dom. 18; 20,15. 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €.

NUOVO SPLENDOR.
Tel. 0141-595.040
Mi chiamo Sam
Orario: 20; 22,30. dom. [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €

Tel. 0141-413.830.
Gosford park
orario: 20; 22,30. dom. 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €

SOCIALE (DTS).
Tel. 0141-701.480.
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi.
Tel. 0141-701.450
Gosford park
orario: 20; 22,30
dom. 15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). [illegible] 4,[illegible]

MULTISALA. Sala Regina.
Amnesia
orario: 20; 22,30.
dom. 15,15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 6,50 € (4,50 €) lunedì 4,50 €

MULTISALA. Sala Aurora
Beautiful mind
orario: 20; 22,30.
dom. 15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: 6,50 € (4,50 €). lunedì 4,50 €

CANELLI

BALBO.
Tel. 0141-824.889.
RIPOSO.

SAN DAMIANO

CRISTALLO.
Tel. 0141-97.512.422
RIPOSO

COSTIGLIOLE

COMUNALE.
Tel. 0141-701.496.

LUX.
Tel. 0141-975.016
RIPOSO

Tel. 0141-992.288
RIPOSO

NIZZA MONFERRATO

LUX.
Tel. 0141-702.788.
RIPOSO.

VILLANOVA

TEATRO COMUNALE.
Il principe e il pirata
Orario: 20,30; 22,30.
Biglietto: 5,50 € (4 €).

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Monsters & Co
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

AMBRA. Tel. 0131-252.079
I banchieri di Dio - Il caso Calvi
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,20
€ 6,70-5,10 Lun. 4,10

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Gosford Park
Feriali: ore 19,45-22,20
Festivi: ore 16,45-19,45-22,20
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

COMUNALE [illegible]. Tel. 0131-234.240
Tanguy
Feriali: ore 20-22,20
Festivi: ore 17,45-20-22,20
€ 6,70-5,20 Lun. [illegible]

CORSO. Tel. 0131-268.080
Amnèsia
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30
€ 6,70 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Mi chiamo Sam
Feriali: ore 19,45-22,15
Sab. e Fest.: ore 17-19,45-22,15
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

[illegible] Tel. 0131-252.707
Crossroads
Feriali: ore 20,25-22,25
Sab. e Fest.: ore 16,25-18,25-20,25-22,25
€ 6,50-5 Lun. 4

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349.321
A beautiful mind
Feriali: ore 19,40-22,30
Sab. e Fest.: ore 17-19,40-22,30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,40

KRISTALLI - Sala Kurosawa. [illegible] 0131-349.321
Killing me softly
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
€ 6,70-5,20 Lun. 4,40

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885
Crossroads
[illegible] 15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,30-20,15-22,30
€ 6,20-4,13

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Monsters & Co
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,15-17,30-20,15-22,30
€ 6,20-4,13

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. 0143-667.510
Il favoloso mondo [illegible]élie
Ore 21
€ 5,20-3,60 Lun. 3,60

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.231
A beautiful mind
Feriali: ore 19,45-22,25
Sab. e Fest.: Ore 15-17,30-19,45-22,25
€ 6,71-4,65 Lun. 4,13

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
Gocce d'acqua su pietre roventi
Ore 20,15-22,15
€ 4,65-4,13 Lun. 4,13

NOVI [illegible]

IRIS. Tel. 0143-321.472
Il Signore degli anelli
Feriali: ore 21
Sab. e Fest.: ore 15,30-18,20-21,30
€ 6,20-4,13 Mer. 3,62

MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290
Killing me softly
[illegible] ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: Ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mar. 5,16-3,62

OVADA

COMUNALE [illegible] 0143-81.411
Amnèsia
Feriali: ore 20-22,15
Festivi: ore 16-18-20-22,15
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mer. 5,16-3,62

[illegible] TEATRO [illegible] Tel. 0143-81.411
Moulin Rouge
Feriali: ore 20-22,15
Festivi: ore 16-18-20-22,15
€ 5,16-3,62 Lun. 3,62

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62.895
Il favoloso mondo di Amélie
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,45-20,15-22,30
€ 5,16-4,13

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-[illegible].325
Killing me softly
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Gio. 5,16-3,62

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.325
Gosford Park
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Gio. 5,16-3,62

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Alì
Feriali: [illegible]
Sab. e Fest.: ore 16-19-22
€ 6,20-4,65 Lun. 4,13

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Amnèsia
Ore 20,10-22,20
€ 8-4 Lun. 4-3

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.288
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0171-602.510
OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN. Tel. 0173-363.021.
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0173-364.936
OGGI RIPOSO

ORDET. Tel. 0173-283.325
Sposami Kate Or. 21

BARGE

COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
Il dottor Dolittle 2 Or. 17
Kate and Leopold Or. 19; 21

BORGO S. DALMAZZO

MORERIO. Tel. 0171-262.211
OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213
Sala 1: Gosford Park. Or. 20; 22,45
Sala 2: Amnesia. Or. 20,10; 22,35
Sala 3: Iris: Un amore vero. Or. 20,20; 22,30
[illegible] 4: Cross road. Or. 20,30; 22,40
Sala 5: Monsters and C. Or. 20,15; 22
Sala 6: > Mi chiamo Sam. Or. 20,05; 22,45
[illegible] 7: I banchieri di Dio. Or. 20,10; 22,40
Sala 8: Killing me softly. Or. 20,15; 22,35
Sala 9: A beautiful mind. Or. 20; 22,45
Sala 10: D. Tox. Or. 20,20; 22,35

BRA

MULTISALA IMPERO. Ingresso 4,50
Sala Grande: Monsters and C. Or. 20,30; 22,15
Sala Max: Amnèsia. Or. fer. 20; 22,20
Sala Mignon: A beautiful mind. Or. 19,50; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771
Sala [illegible] chiamo [illegible] Or. [illegible]; 22,20
Sala Metropolis: Figli Or. 20. **Cross roads.** Or. 22,20

BUSCA

LUX. Tel. 0171-946.069
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

FERRERI
OGGI RIPOSO

CARRÙ

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726

CEVA

SALA BORSI. Tel. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO

CHERASCO

GALATERI. Tel. 0172-498.324. Cell. 338-1818729.

DOGLIANI

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
Sala Grande: Monsters and Co. Or. 20,30; 22,30
Sala Rossa: A beautiful [illegible]. Or. 20; 22,30
Sala Blu: Amnèsia. Or. 20,15; 22,30

DRONERO

IRIS
OGGI RIPOSO

FOSSANO

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407
OGGI RIPOSO

GARESSIO

EXCELSIOR
OGGI RIPOSO

LIMONE

LUX. Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.898.
Abc Africa. Or. 21,15

BERTOLA SALA 2.
A beautiful [illegible]. Or. 20; 22,30

BARETTI.
OGGI RIPOSO

PAESANA

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-797.027.
OGGI RIPOSO

SALUZZO

CIVICO. Tel. 0175-43.766.
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42.606
OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT. Tel. 0174-[illegible]5.
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 0172-712.957
OGGI RIPOSO

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
[illegible]: Monsters and Co. Or. 20,15; 22,15
Cinecittà 2: A beautiful [illegible]. Or. 19,50; 22,30
Cinecittà 3: Mi chiamo Sam. Or. 21,30
Cinecittà 4: Killing me softly. Or. 20; 22,30
Cinecittà 5: Amnesia. Or. 20; 22,20

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.688
Monsters & Co.
Or. 20,20. 22,30. Fer. [illegible], e prefest.. € 7/6,00. Sab. pom. e mer. sera fer. € 5,00 (12/17 anni € 6,00 esc. sab. dopo le 21).

ARALDO. 0321-474.625
A beautiful mind.
Or. 19,50. 22,30. Fer. fest. e prefes. € 6,60/4,50. Lu. fer. € 4,50

[illegible] Tel. 0321-624.158
Amnèsia
Or. 20,10; 22,30. Fer. fest. e prefest. € 6,71-4,65. mar. fer. € 4,65

SACRO CUORE. Tel. 0321-485484
Or.: 20, 22,30. Fest. e pref. € 6,20/5; fer. € 6/5. Mar. fer. € 4,00

TRECATE

S. PELLICO. I. e segr. t. 0321-777.122
A beautiful mind
Or. 21. Fer. e fes. € 5,50/3,50. lun. fer. € 4,50/3,50

CAMERI

BALLARDINI. Tel. 0321-51.95.23
OGGI RIPOSO. Or. 21. Ingr. € 5. Tessera obb. € 16

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331-914.285 per inf. or. e pren.: ven. 18,30-21,30, sab./dom. 14,30-21,30

Alì con Will Smith.
Or. 22,30. Ingr. € 7; rid. [illegible] 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
Gosford Park
Or. 17,10; 22,30. Ingresso: € 7, rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
In the bedroom
Or.: 20. Ingresso: € 7, rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
A beautiful mind
Or.: 20; 22,40. Ingr.: € 7; rid. € 5. Merc., [illegible] sera e sab. pom. [illegible]
Amnèsia
Or.: 20,10. 22,50. Ingr. € 7, rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
Killing me softly
Or. 20,20. 22,50. Ingr. € 7, rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
Mi chiamo Sam
[illegible] 20,10. 22,40. Ingr. € 7, rid. € 5. Merc., giov. [illegible] € 5
[illegible] Co.
Or. 20,30; 22,30. Ingr. € 7, rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5
Crossroads - Le strade della vita.
Or. 20,30. Ingr. € 7; rid. € 5. Merc., giov. sera e sab. pom. € 5.

CERANO

SANT'ANDREA. Info 0371-637183
Ore 16; 21. Ing. € 5,16; ridotto € 3,10.

ARONA

SAN CARLO. Info 0322-240.566
A beautiful mind
Or.: 21. Ingr. € 5,20 - 3,10

GALLIATE

VANDONI.
OGGI RIPOSO
Or.: 15, 21. Ingresso: L. 10.000. 8.000

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 0322-82.151.
Mi chiamo Sam
Or.: 20; 22,15. Ingr. € 6,50; rid. € 4,50; lun. fer. € 4,50

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
Monsters & Co.
Or.: 20,15; 22,15
Ing.: € 6,50, rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50)

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741.
[illegible] Park.
Or.: 19,45; 22,15.
Ing.: € 6,50, rid. € 4,50 (lun. [illegible] € 4,50)

NUOVO SALA 3. T. 0322-81[illegible]
I 13 spettri
Ore 20,15. 22,15. Ing. € 6,50. rid. € 4,50 (lun. fer. € 4,50)

OLEGGIO

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183
Il nostro matrimonio è in crisi
Or. 21,15.
[illegible] e fes. € [illegible],00, lun. fer. € 4,00.

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Info 0324 240.853 opp. www.multisalacorso.com
A beautiful mind
Informazioni orari su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Info 0324 240.853 opp. www.multisalacorso.[illegible]
Monster & Co.
Informazioni orari su segreteria telefonica

OMEGNA

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323-61.459
OGGI RIPOSO
Or. 14,30. 16,30. 20; 22.

[illegible]
Tel. 338.1632[illegible]
OGGI RIPOSO
Or. 14,30; 16,30. 20,15; 22,15

VERBANIA

SOCIALE (INTRA).
Info: su segreteria telefonica 0323-401.940
Concerto di Verbania/Musica

VIP
Info: su segreteria telefonica 0323 40.19.40
Amnèsia
Ore. 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info. tel. 0323-501.964
OGGI RIPOSO
Informazioni orari su segreteria telefonica

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. tel. 0323-501.964
Mi chiamo Sam
Informazioni orari su segreteria telefonica

VERCELLI E [illegible]LLA

VERCELLI

[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-255.045
Monsters & Co. (proiezione digitale). Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico e ridotto € 4,10

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Killing me softly. con Heather Graham e Joseph Fiennes. V.M. 14 anni. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo unico e ridotto € 4,10.

[illegible] Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Gosford Park. di [illegible] Altman. Apertura 21,15 con s[illegible] unico [illegible] 21,45. [illegible] unico e ridotto € 4,10

[illegible] DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.018
Mi chiamo Sam. con Sean Penn e Michelle Pfeiffer. Orario 21,45 spettacolo unico. [illegible] unico e ridotto € 4,10.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.376
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via [illegible] 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO

SALA BRERITEZCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO

[illegible]. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
Alle ore 21 [illegible] Luca Carboni

BORGOSESIA

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698

FONTANETTO

PARROCCHIALE.

SALUGGIA

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4467488.

TRINO

[illegible] Tel. 0161-828.600
CHIUSO

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSO

BIELLA

[illegible]. Tel. 015-22.736-31[illegible].
OGGI RIPOSO
Orario. 16,30; 20; 22,30.
L. 12.000/10.000
Al martedì 4,50 €

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736-31.312
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario 16,30; 19,45; 22,30
Al martedì 4,50 €
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30
Lire 12.000/10.000.
Al martedì 4,50 €
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario. 16,30; 19,45; 22,30
Lire 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.

ODEON. Inf. [illegible] 015-22.736-31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312
CHIUSO PER RESTAURI.

CANDELO

VERDI.
Inf. Tel. 015-253.89.27
OGGI RIPOSO
Orario: 20. 22,15.

VIGLIANO

ERIOS
Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO

COSSATO

COMUNALE
Inf. Tel. 015-93.899.
Orario: 17,30; 20,15; 22,15.

MONGRANDO

ANGELUS.
OGGI RIPOSO
Ore 16,30.

TRIVERO

EXCELSIOR.
Inf. Tel. 015-757.323.
OGGI RIPOSO
[illegible]: 16; 21; [illegible]. Biglietti € 6,20 - rid. 4,13.

VALLE MOSSO

FELIX
Inf. Tel. 015-242.31.18
[illegible] 16,30; 21 Lire 10.000

LE TRAME DEI FILM

A BEAUTIFUL [illegible]. Drammatico. Il nuovo film [illegible] Ron Howard ricostruisce [illegible] vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 e lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe.

ACQUA [illegible] PONTE ROSSO. Drammatico. Il nuovo lavoro del maestro giapponese Shohei Imamura narra di un depresso quarantenne [illegible] Tokyo che va in un villaggio di pescatori alla [illegible] di una mitica giara che racchiuderebbe la [illegible] dorata di un Buddha. Giunto sul posto, trova una ragazza cleptomane dagli strani poteri.

ALI'. Drammatico. Michael Mann («Heat») porta sullo schermo la vita [illegible] Cassius Clay.

AMNESIA. Commedia. Ibiza è teatro [illegible] vicissitudini di alcuni personaggi: [illegible] regista di film porno (Diego Abatantuono), la diciassettenne sua figlia (Martina Stella), un loro amico gestore di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabriele Salvatores.

A TORTO [illegible] A [illegible]. Drammatico. Wilhelm Furtwangler, celeberrimo direttore d'orchestra, [illegible] convocato [illegible] Comitato Americano [illegible] l'accusa di collaborazione con i nazisti: [illegible] 1933 fu uno dei pochi artisti ebrei a rimanere in Germania.

I BANCHIERI [illegible] DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara porta sullo schermo il caso Calvi.

IL [illegible] D'EGITTO. Commedia. Nella Sicilia del 1782 Silvio Orlando [illegible] un umile frate che si offre [illegible] interprete dell'ambasciatore del Marocco, la cui nave è naufragata.

[illegible]DS. Commedia. Il debutto al cinema [illegible] Britney Spears racconta la storia di tre amiche di infanzia che si ritrovano dopo tanti anni per un viaggio negli States.

D-TOX. Azione. Sylvester Stallone è un agente Fbi alcolizzato che viene mandato in una clinica di disintossicazione nel Wyoming. Al [illegible] arrivo, cominciano gli omicidi.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Ligabue racconta di un gruppo di amici che si ritrovano a Rimini, a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto.

IL FAVOLOSO MONDO DI [illegible] Commedia. Evento francese, racconta la storia di [illegible] ragazza che sceglie [illegible] fare del bene al prossimo.

[illegible] PARK. Giallo. Il nuovo lavoro [illegible] Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato [illegible] un omicidio, indaga Scotland Yard.

KATE [illegible] LEOPOLD. Commedia. Nella vita [illegible] manager in carriera Meg Ryan [illegible] attaccia un galante personaggio del 1870.

KILLING [illegible] SOFTLY. Thriller. La giovane Anna vive a Londra, ha [illegible] fidanzato e un lavoro sicuro. Un giorno conosce un uomo misterioso destinato a sconvolgerle l'esistenza.

[illegible]S. Drammatico. Tre nomination all'Oscar per questo ritratto cinematografico di Iris Murdoch, scrittrice spesso definita «la donna più brillante d'Inghilterra», e descrive il rapporto d'amore con il marito.

IN THE [illegible] Drammatico. La tranquilla esistenza di una famiglia che vive in una cittadina [illegible] Maine [illegible] sconvolta da una tragedia.

MI CHIAMO SAM. Drammatico. Sean Penn [illegible] Sam, un uomo ritardato con una figlia di [illegible] anni che i servizi sociali decidono di affidare a una famiglia. Con l'aiuto [illegible] un'affermata avvocatessa (Michelle Pfeiffer), egli cercherà [illegible] tenersi la custodia della figlia.

I PERFETTI [illegible] Commedia. Due [illegible] sposati sono in [illegible]: l'uscita del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada bene.

[illegible] CO. Cartoni animati. Arrivano nelle sale il peloso gigante «professionista dello spavento» Sulley e il suo rotondo assistente Mike.

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con [illegible] incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la [illegible] e incontra Betty, [illegible] ragazza che la ospita nel proprio appartamento.

[illegible] E' [illegible] CRISI. Commedia. Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze.

PAZ! Drammatico. Il film [illegible] Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso [illegible] vicende di tre suoi personaggi.

LA [illegible] DELLE BIONDE. Commedia. Successo dell'estate americana, narra di una bionda che, lasciata da un ricco fidanzato aspirante politico, intende dimostrare [illegible] essere anche intelligente.

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo [illegible] Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi [illegible] un anello dagli illimitati poteri.

SPOSAMI, KATE! Commedia. In una cittadina inglese la preside Andie MacDowell s'innamora [illegible] un giovane ex allievo. Le sue amiche si oppongono in tutti i modi alla relazione.

TANGUY. Commedia. Successo francese, narra [illegible] storia [illegible] Tanguy, [illegible] trentaduenne educato e [illegible] che dà tante soddisfazioni [illegible] genitori ma non intende andarsene da casa.

TRAINING [illegible] Poliziesco. Denzel Washington [illegible] un poliziotto cinico, il suo nuovo collega [illegible] Hawke un idealista.

I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Kriticos e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un oscuro segreto.

VIDOCQ. Thriller. Ritorna sullo schermo Vidocq, il celeberrimo detective della Parigi del [illegible].

IL REGALO PIÙ BELLO VE LO FACCIAMO NOI.



UNA PORSCHE CABRIO AGLI SPOSI!

GRANDE CONCORSO LISTE NOZZE 2002

2002

tra tutti i futuri sposi che attiveranno la lista nozze uno qualsiasi dei punti vendita UniEuro entro il 15/10/2002, sara' estratta Porsche Cabrio modello Boxster S. Estrazione giovedì 31/10/2002 consegna immediata ai vincitori!



NESSUNO PUÒ OFFRIRVI SCELTA COSI'

Il più grande reparto Liste Nozze che si sia mai visto. Solo i più importanti marchi tutto il mondo di...porcellane, cristalli, oggettistica firmata per casa.La possibilità di abbinare gli elettrodomestici e l'elettronica per vostra nuova . I prezzi migliori in più uno speciale extra per gli sposi.Servizi e vantaggi così esclusivi che possiamooffrirli successo a più 1.000 nozze. Quindi 1.000 ci fermiamo ...Beati i Primi !

perivostrisuggerimenti:listenozze@gruppounieuro.com

UniEuro
l'era dell'ottimismo

www.unieuro.com

(GE)BOLZANETO
via Sardorella,2 t.010/7490990
aperto domenica pom. 15,00/19,30

(GE)GENOVA Bartoli
P.za della Vittoria,146/150
via Diaz 29/R - Tel.010/589241

(GE)CHIAVARI
v.Tripoli,12 tel.0185/324909

SSIO
C.C. via Nazionale tel.0183/779070

(IM)VALLECROSIA
via Roma,67

(SV)ALBENGA
via Benedetti 3/2 0182/20905
Domenica e Giovedì pom. Aperto

(SV)CAIRO MONTENOTTE
via Venetti,5 tel.019/505376

(SV)ANDORA
Santa Caterina,9 tel.0182/684747

(AL)ACQUI TERME
Centro Acquisti La Torre
Loc.Cassarogna,46 tel.0144/356910

(AL) FRUGAROLO
Statale NOVI-ALESSANDRIA
(Presso Città della moda)
Tel. 0131/296019


BRANDS STORE
FACTORY OUTLET
100% Moda Firmata Uomo, Donna, Calzature e Accessori
Campionari e Fineserie a Pre di Stock
Finalmente è arrivata la Primavera!
1.000MQ. DI FIRMATA
20.000 A SHOCK
Novità: taglie comode
Sconti fino al 50%
EX CAMIFICIO
SABATO ORARIO CONTINUATO 9,00-19,30
DOMENICA 9,00-12,30/15,30-19,30
LUNEDI 9,00-12,30/15,30-19,30
Cisano sul Neva (Albenga) Via 25 - Uscita Autostradale di Albenga
A sinistra 2 Km direzione GARESSIO

EMERGENZA AMBIENTALE: PERICOLO NELLE VECCHIE FABBRICHE



I vigili del fuoco all'ingresso della «Acciai speciali Terni»

Centinaia [illegible] uomini impegnati nel tentativo di domare le fiamme
L'Arpa esclude per ora rischi per le persone
Strada chiusa, code nelle ore del rientro

L'azienda occupa circa 500 dipendenti
Cento erano al lavoro al momento del disastro
Da oggi scatta la cassa integrazione
I danni sono ingentissimi

Brucia l'ex Ilva, ore di paura in corso Regina

Il rogo dell'olio di raffreddamento provoca una nube su tutto il quartiere

Lodovico Poletto

Fiamme che non si [illegible] a spegnere e fumo. Tanto fumo che [illegible] costretto a chiudere al traffico anche il [illegible] davanti allo stabilimento.

«Acciai speciali Terni», l'ex Ilva di corso Regina Margherita [illegible] ieri pomeriggio brucia divorata da un incendio scoppiato in uno dei laminatoi, dove i macchinari assottigliano lastre d'acciaio, trasformandole in rotoli [illegible] metallo. Lamiere lunghe centinaia di metri, destinate a diventare carrozzerie per auto[illegible]ili, elettrodomestici, rivestimenti. Un'azienda solida: [illegible] operai, fatturato in crescita, un gruppo tedesco di riferimento [illegible] è [illegible] garanzie: il Tissen Krupp. Ma da oggi, a causa [illegible] [illegible] scatta la cassa integrazione. Qui si lavora [illegible] giorni su sette: notte e giorno. Ieri, [illegible] la mezza, nello stabilimento c'erano un centinaio di operai. Una ventina in quel laminatoio. [illegible] di sempre. I rulli girano veloci, [illegible] [illegible] d'acciaio avan[illegible] lentamente raffreddato [illegible] getti di olio. Quando scorgono il primo fumo alzarsi a metà della macchina sembra [illegible] [illegible] [illegible] nulla. Poi, velocemente il rogo si estende. L'olio che scivola sui rulli alimenta le fiamme. E' questione di minuti e arriva alla vasca di raccolta: 60 mila litri [illegible] liquido di raffreddamento. Un serbatoio inesauribile, sistemato sotto il livello del pavimento e chiuso da una volta. La vasca - tecnicamente - è sicura. Ma, in [illegible] situazione come questa, diventa impossibile da raggiungere. Quando arrivano le prime squadre di pompieri [illegible] capannone dell'incendio, quello che si allunga dietro la palazzina uffici, proprio alle spalle dell'ingresso, ormai [illegible] [illegible] gigantesco camino. Colonne [illegible] fumo denso e nero si alzano dagli sfiatatoi. L'aria è irrespirabile, satura di fumi.

«Schiuma, occorre più schiuma» dice alla radio Luigi Agostinone, funzionario del 115. L'acqua in casi come questo [illegible] serve a niente, se non a raffreddare i muri. I pompieri ne fanno arrivare qui da tutti i comandi dei vigili che ci sono in città e in provincia. E non basta ancora. Ne rintracciano nell'Alessandrino, a Genova, nel Milanese. Ancora è insufficiente. Neppure l'arrivo del [illegible] antincendio dall'aeroporto di Caselle, risolve la situazione. Era stato decisivo [illegible] notte dell'incendio [illegible] Duomo, oggi non risolve i problemi. Quando dal vicino stadio iniziano ad uscire i tifosi, corso Regina, da corso Lecce a via Pietro Cossa viene chiuso. Il vento ha cambiato direzione, porta il fumo [illegible] il parco della Pellerina, lo schiaccia verso il basso. Troppo rischioso consentire il traffico [illegible] queste condizioni. Intanto all'interno [illegible] continua a lottare contro il fuoco. I pompieri non riescono [illegible] scendere negli scantinati: lì sotto la temperatura sfiora i 700 gradi. L'ingegner Vincenzo Bennardo continua ad analizza[illegible] la situazione. E' uno stillicidio di notizie sconfortanti: «La vasca ha ceduto». «Il fuoco si estende nei camminamenti». «C'è il rischio che crolli la volta». «Abbiamo perso una lancia ad alta espansione, divorata dalle fiamme...». Alle 20,30, finalmente, una buona nuova: il rogo [illegible] stato bloccato, non dovrebbe più estendersi. Ma [illegible] tutti cauti: «Basta poco perché [illegible] situazione ci sfugga di nuovo da sotto controllo». Intanto sottoterra continua a bruciare. Le strutture [illegible] muratura, per ora, reggono bene al calore. Il fumo è sempre più basso: le temperature, abbassandosi, lo spingerà verso terra. Al comando dei vigili del fuoco [illegible] fa il punto della situazione. Ci sono il vicecomandante dei pompieri, Ciccorelli, un funzionario della Prefettura, carabinieri, vigili urbani e tecnici dell'Arpa. Si ipotizzano scenari catastrofici. Intanto, in strada, la folla dei curiosi aumenta.

Il rogo della ex Ilva è [illegible] spettacolo che ha richiamato qui centinaia di persone.

[illegible] apre un'inchiesta

Paura nelle case in via Pietro Cossa avvolte dal fumo nero

Adesso un'inchiesta della Procura della Repubblica dovrà chiarire le [illegible] [illegible] rogo alla [illegible] Ilva. Già ieri pomeriggio il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha chiesto l'acquisizione dei filmati girati dai vigili del fuoco nelle pri[illegible] fasi di incendio. Una d[illegible] [illegible] fondamentale importanza per determinare le cause ed, eventualmente, stabilire le colpe.

[illegible] ciò che [illegible] più a cuore di tutti, in questo momento, è l'impatto ambientale del rogo. Il fumo nero che si alza sopra l'impianto - se il vento dovesse cambiare direzione - potrebbe mettere in seria difficoltà quanti vivono nelle case di via Pietro Cossa, fabbricate a meno di 200 metri di distanza dall'acciaieria. E, allora, sarebbe necessario sgomberarle, allontanare tutti i residenti. Un'operazione della quale si è a lungo discusso nella prima serata di ieri. «Per il momento - hanno però spiegato i tecnici dell'Arpa - non esistono problemi particolari e nessu[illegible] ha ancora accusato malori oppure difficoltà respiratorie». Le misurazioni eseguite da Arpa e nucleo Nbc dei vigili del fuoco, infatti, non hanno segnalato anomalie fino a notte inol[illegible].

Per qualche ora, nel pomeriggio, si [illegible] anche temuto per la presenza in azienda di serbatoi di idrogeno [illegible] due vasche [illegible] acidi, adoperati nelle lavorazioni: «Potrebbero esplodere, essere causa di guai ancora maggiori, anche dal punto [illegible] [illegible] ambientale...». Una paura, per fortuna, infondata: le vasche [illegible] dalla parte opposta dello stabilimento. A sera inoltrata, però, alcune cisterne di aziende specializzate nello spurgo arri[illegible] [illegible] in corso Regina con il compito di svuotare i serbatoi. Intanto nel capannone prosegue l'opera dei pompieri. Filtra[illegible] notizie contraddittorie sul rogo. Un'altalena di speranze.

Chi sta in strada, invece, respira fumo per vedere nulla e azzarda ipotesi sulle [illegible] [illegible] surriscaldamento di un rullo. Un cortocircuito. La rottura di un elemento meccanico che ha scatenato una raffica [illegible] [illegible]guenze. E' possibile tutto [illegible] il suo contrario. Intanto continua ad arrivare schiuma per spegnere il rogo. «Dobbiamo [illegible] gli ambienti, solo [illegible] domaremo le fiamme» dicono i vigili. Ma, a notte fonda, sono ancora tutti lì a lottare. [ale.mon.]



La colonna di fumo che si alzava dall'ex Ilva era visibile a moltissima distanza

■ [illegible] TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): cor[illegible] De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe [illegible] 18; [illegible] Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; [illegible] Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale [illegible]. Di notte (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; c[illegible] Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 [illegible] Venaria, via Leonardo da Vinci [illegible] Informazioni: 011 [illegible]. 90. 100; www.farmapiemonte.org

■ **INCIDENTE.** La notte scorsa sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di San Paolo Solbrito, tra Asti e il casello di Villanova, ha perso la vita un giovane di Brandizzo, Luca Bardella, 28 anni. Uscito incolume da un primo incidente nel quale aveva tamponato un pullman che procedeva nella stessa corsia in direzione Torino, il giovane è sceso dall'auto per verificare le condizioni della propria [illegible] finita contro [illegible] guard-rail ed è stato investito [illegible] A.M., di Torino.

■ [illegible]. E' ricoverato in gravi condizioni al Cto, Maurizio Bosco, 49 anni, residente [illegible] Ciriè, vittima ieri mattina di un incidente stradale a Caselle. L'uomo stava percorrendo la provinciale per Leinì sulla sua Kawasaki di grossa cilindrata, quando dallo svincolo della superstrada per l'aeroporto è uscita un'Alfa 75. Inevitabile l'urto: [illegible] motociclista ha perso [illegible] controllo del mezzo, finendo sotto le ruote di una Renault Mégane e concludendo la corsa [illegible] un fossato.

■ **RAPINA.** Paolo N., 28 anni, di Giaveno, si [illegible] trovato l'altra mattina di fronte un uomo che gli ha puntato un paio di forbici al collo e gli [illegible] sottratto il portafoglio. In quel momento stava passando lungo via Spoleto [illegible] guardia giurata, che è intervenuta: Giancarlo Trombolone, 23 anni, senza fissa dimora, è stato bloccato e poi arrestato.

■ **ARTE** [illegible] Tiziana Conti terrà la prima lezio[illegible] del corso «I fondamenti dell'arte contemporanea» oggi alle 21 presso il Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35h. Informazioni: 0118123023.

■ **PASQUA EBRAICA.** Viene pre[illegible] oggi alle 18 il libro «La Pasqua ebraica. Testo e contesto dell'Haggadà. Le haggadot dell'Archivio Terracini». L'incontro si svolge presso il Centro teologico di corso Stati Uniti 11h.

■ **CHIRURGIA PLASTICA.** L'Associazione Ricominciare a vivere organizza un incontro sul tema «Chirurgia plastica». Oggi alle 17,30 presso il Centro [illegible]co ematologico subalpino delle Molinette, corso Bramante [illegible].

■ **POESIA.** «Immortalità nella poesia [illegible] Ritsos. Prima parte», laboratorio di poesia del centro studi Panis. Oggi all[illegible] 18 (in via Toselli 1), interverrà Maria Teresa Massavelli.

Specchio dei tempi

«Quelle idee [illegible] [illegible] scudo» - «Ecco perché fioccano i ticket» «Venti minuti di allegria regalati [illegible] bimbi» - «Ma c'è qualcuno sul [illegible] che vuol far sedere un vecchio?» - «Multato perché pattinava»

Un lettore ci scrive:

«Il grido straziato di una famiglia. Solamente questo rimane. Fiaccolate e buoni sentimenti all'ordine del giorno. I terroristi non vinceranno. Sembra sentire gli slogan di molti anni fa. Sono gli anni [illegible] piombo che ritornano ed incombono sulla nostra società civile che forse molto civile [illegible] è mai stata.

«Il terrorismo è la guerra [illegible] pochi [illegible] tempo [illegible] pace. Pochi vigliacchi che sparano alle spalle. Rimane sempre in terra il dolore ed una valigetta piena [illegible] idee. Le stesse idee con le quali D'Antona ha cercato istintivamente di proteggere la propria vita, brandendo la valigetta contro i terroristi quasi fosse uno scudo.

«Aveva ragione D'Antona. Aveva ragione Tarantelli, mio zio Ezio Tarantelli. Aveva ragione anche Marco Biagi. Quelle idee sono il nostro scudo di cultura ed impegno civile. Le porteremo avanti fino alla morte.

«Per non dimenticare i caduti. Per il dialogo. Per la pace. Per il riformismo. Quelle valigette non moriranno mai, rafforzate dal nostro dolore [illegible] dalla nostra rabbia. [illegible] porteremo con noi, sempre, come le nostre idee. Lo faremo con la tua bicicletta, Marco, sempre fiera di correre per le strade della libertà».

Marco Maria Sambo

Un lettore ci scrive:

«La relazione pubblicata dal Presidente della [illegible] d'inchiesta, Saitta, in merito alla gestione "allegra" dei prezzi nelle forniture di materiale sanitario alle varie Asl piemontesi, mette in evidenza l'anarchia che regna nel settore. A parità [illegible] prodotto la spesa [illegible] per acquistarlo [illegible] è la stessa in tutte le Asl piemontesi, addirittura le differenze ammonterebbero in alcuni casi al doppio e al triplo rispetto al prezzo più basso di riferimento. Tanto poi ci penseranno i cittadini a coprire il deficit [illegible] [illegible] un bel ticket sulle prestazioni. [illegible] prendo magari in seguito che con una più oculata e controllata gestione delle risorse le stesse prestazioni avrebbero potuto essere erogate senza pagare nulla in più. Ma questo è il classico ragionamento con [illegible] senno di poi, la realtà purtroppo è tutta un'altra storia!».

Giuseppe Diotto

Una lettrice ci scrive:

«Queste mie poche righe sono dedicate all'autorità che "dovrebbe" sospendere la licenza di volo al pilota che alcuni giorni fa si è esibito in acrobazie di fronte all'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino.

«Sono la mamma di due bambini, fortunatamente sani, leggendo l'articolo sul fatto accaduto, mi sono domandata: è giusto giudicare negativamente quest'uomo che ha regalato venti minuti di allegria a creature per la maggior parte condannate ad ingiuste sofferenze? Io sinceramente lo ringrazierei per [illegible] sua umanità!».

Monica Scaniglia

Un lettore ci scrive:

«"Un piccolo gesto di cortesia arricchisce l'anima", la lettrice in dolce [illegible] ha ragione, [illegible] troppi giovani [illegible] ci pensano, [illegible] perché siano maleducati, semplicemente "non sono educati", soprattutto dai loro genitori.

«Forse [illegible] [illegible] [illegible] più. Le persone che hanno necessità sbagliano ad attendersi la cortesia, semplicemente hanno diritto a chiederla. Io sono vecchio (altri dicono "anziano") e quando ho necessità di sedermi su un mezz[illegible] pubblico dico: "C'è qualcuno che vuole far sedere un vecchio?". Qualche giovane qualcuno salta sempre in piedi. E' qui che gli altri giovani presenti capiscono [illegible] piccolo gesto di cortesia che arricchisce l'anima. Forse sono stato anch'io che l'ho fatta arricchire».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente al V anno di ingegneria aerospaziale [illegible] politecnico [illegible] Torino, e date le belle giornate di questi ultimi tempi, un po' per inquinare meno, un po' per risparmiare [illegible] benzina e parcheggio, ho deciso di avventurarmi verso la mia facoltà con un sano paio di pattini ai piedi. Nessuno pretende [illegible] [illegible] siano delle apposite piste per noi pattinatori perché effettivamente sarebbero soldi sprecati, ma che almeno quelle ciclabili che vanno più che bene siano agibili e [illegible] piene di escrementi di cane e di buche non poco pericolose. Come se tutti ciò non bastasse mi sono preso anche [illegible] verbale dai vigili urbani che mi hanno spiegato che [illegible] si può andare con i pattini da [illegible] parte se non in quelle squallide piazzole rotonde che ogni tanto [illegible] trovano in qualche parco (ma allora perché non si multano i ragazzi che al parco del Valentino sfrecciano tra i passanti?)».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LUNEDÌ 25 MARZO 2002 DALLE ORE 15,00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI [illegible]

[illegible]

ore 18,00 - m. 1.500 - 7ª Corsa - E. 22.000,00

Sarà dura per... Opale Nero?

1	[illegible]	62	L. Maniezzi	9	[illegible]	[illegible]	M. Diaz
2	CRIMSON FURY	61	A. Herrera	[illegible]	MEADOW AGAIN	55	A. Polli
3	LADY FREIBURG	61	W. Gomboroto	11	[illegible]	55	S. Urru
[illegible]	EL CICIARELA	59 ½	Andr. Moncolin	12	[illegible]	51 ½	M. Esposito
5	SO SHARP BOY	59	I. Rossi	13	RICKY'S BANK	49 ½	Gc. Cossu
6	TONY	[illegible]	E. Tosande	14	BODEGA NORTON	[illegible]	L. Panio
7	DISCO BABE	57	G. Sachi	15	FREE LIFE	49	Mirko Sanna
8	MISTER MOCAMBO	57	[illegible]. Vargiu	16	LYCKSALE	50	Mich. Colombi

Il nostro tecnico consiglia: 12 - 4 - 15

RISTORANTE [illegible] DEL [illegible]
Nuova [illegible]
Prenotazioni 011.965.18.24 - 339.4666001 - 348.8840384

Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

LA NUOVA EDIZIONE DELLE «DOMENICHE ECOLOGICHE» IN SEGUITO ALL'ACCORDO TRA IL COMUNE E LA PROVINCIA

Genova: tutti a piedi, senza ingorghi

Boom di presenze nei musei civici con visite guidate e gratuite

GENOVA

La prima della nuova serie delle «domeniche a piedi» ha avuto [illegible] giornata forse un po' più fredda d[illegible] precedenti, per via del vento, ma comunque luminosa e carica di sole. Il comando dei vigili urbani e gli assessorati competenti d[illegible] Comune prevedevano [illegible] «invasione» delle strade del [illegible], fenomeno [illegible] però non s'è verificato.

«E' andato tutto bene - ha detto l'assessore al Traffico Arcangelo Merella - ma non abbia[illegible] registrato il «pienone» [illegible] ci aspettavamo: credo che il sole e il clima favorevole che durano da qualche giorno abbiano finito per indurre i genovesi [illegible] gite tradizionali di primavera nelle due Riviere, per cui la città [illegible] rimasta parzialmente 'sguarnita'. Questo stato di cose ha reso più facile il nostro lavoro di controllo del traffico, anche se, dopo tante esperienze precedenti, trovo che i genovesi siano ormai organizzati [illegible] si comportino con la massima disciplina».

Merella aveva una preoccupazione alla vigilia della domenica ecologica: il nodo della Fiumara. Visti i precedenti, la [illegible] della cosiddetta «Crocera», tra Sampierdarena e Cornigliano, è stata presieduta soprattutto sin dalle prime ore pomeridiane, considerata l'attrazione dei centri commerciali e [illegible] cinema. Invece non si [illegible] verificati ingorghi nè ci sono state code tali da bloccare il traffico centro-Ponente, come nelle passate settimane.

Il boom del successo - la giornata di ieri si svolgeva all'insegna del Fai, Fondo italiano per l'Ambiente - [illegible] toccato invece ai musei cittadini, quelli civici in particolare, che sono rimasti aperti tutto il giorno e dove sono state organizzate visite guidate. C'è stato [illegible] allegro assalto, infatti, [illegible] Palazzo Bianco, [illegible] Palazzo Rosso e anche al Museo del mare nei pressi dell'Acquario; In strada, soprattutto nel Porto Antico, piccole folle attorno a concerti di musica leggera e jazz e agli animatori che hanno improvvisato giochi per i bambini.

Le «domenica a piedi» erano state bloccate dal Comune perchè il Governo aveva deciso di tagliare i fondi all'amministrazione (fenomeno diffuso in tutta Italia). Per non farle cessare, [illegible] stata la Provincia a partecipare con il Comune alla prosecuzione sino [illegible] dicembre dell'iniziativa, [illegible] la sola eccezione dei mesi estivi (giugno, luglio e agosto). A settembre ci sarà la coincidenza con l'iniziativa europea della «Giornate senz'auto». (p. l.)

FOLLA DA GRANDI OCCASIONI IN RIVIERA PER L'ARRIVO DELLA MILANO-SANREMO

Rientro con lunghe code e disagi dopo il ponte della Classicissima



Anche il tetto di un furgone può andar bene per la prima tintarella di stagione

SANREMO

Milano-Sanremo, un classico del mordi e fuggi. Ma quest'anno le cose sono leggermente cambiate. Ai tifosi arrivati in pullman e treno per vedere l'arrivo della corsa, e subito ripartiti dopo il passaggio sotto il traguardo dell'ultimo corridore, si sono ag[illegible] moltissimi fans che hanno deciso di trascorrere il week end [illegible] Sanremo. Pieni alberghi e ristoranti.

Ieri è iniziato il rientro con [illegible] solita, interminabile colonna di auto sull'autostrada [illegible] gli ormai abituali rallentamenti da Pietra Ligure a Savona. L'eliminazione di tutti i cantieri ha evitato il nascere di code con ulteriori disagi per gli automobilisti. (g. p. m.)

UNA VENTINA DI INCENDI BOSCHIVI IN LIGURIA SPENTI ANCHE GRAZIE ALLA GRANDE TEMPESTIVITA' DEGLI INTERVENTI DAL CIELO. PERSONE SOSPETTE IDENTIFICATE A URBE

Elicotteri e Canadair «battono» i piromani

Stefano Pezzini

[illegible]

La Liguria brucia ancora. E [illegible] sempre c'è la sinistra ombra dei piromani dietro le fiamme che devastano il patrimonio boschivo ligure. Rispetto [illegible] passato, però, la presenza all'aeroporto di Villanova d'Albenga dei due Canadair e del nuovo elicottero Sikorsky Erickson S 64, capace di gettare sulle fiamme tonnellate di [illegible] ha contenuto le fiamme.

Quasi tutti i roghi [illegible] stati spenti grazie all'intervento dei mezzi aerei. Ma non è stato facile. Il forte vento, infatti, ha ostacolato le manovre dei piloti. La loro bravura e la tempestività [illegible]l'intervento hanno comunque scongiurato il peggio e battuto i piromani.

E proprio sul fronte piromani [illegible] Urbe, la Guardia forestale ha identificato alcune persone sospettate di avere a che fare con i tre focolai che ieri hanno devastato i boschi. Il sospetto che i focolai abbiano avuto origine dolosa è forte, ma le persone identificate per ora non sono state denunciate. Sempre nel Savonese un secondo incendio si è sviluppato nella notte tra sabato [illegible] domenica sulle alture [illegible] Sassello. Entrambi gli incendi sono stati definitivamente domati in mattinata grazie al nuovo elicottero di stanza a Villanova.



Un Canadair in azione

A rendere difficili, in tutta la Liguria, le operazioni di soccorso sono stati il forte vento [illegible] il clima secco, due elementi micidiali che hanno fatto propagare [illegible] fiamme in pochi minuti. In totale gli incendi di una certa rilevan[illegible] in Liguria sono stati oltre venti.

Nell'Imperiese un aereo Canadair ed un elicottero della Regione, oltre [illegible] squadre a terra di guardie forestali, vigili del fuoco e volontari, [illegible] stati impegnati per domare le fiamm[illegible] Carpasio. Altri due incendi, spenti nel pomeriggio, hanno interessato le zone boschive attorno a Chiusa[illegible] il [illegible] Grazie. Le fiamme sono divampate anche a Pontedassio, Pietrabruna, alle spalle di Imperia, a Perinaldo sulle alture di Ventimiglia, al confine con la Francia e a Triora, sopra Arma di Taggia.

Situazione difficile anche e soprattutto nel Genovese, dove i vigili del fuoco hanno operato sino al tardo pomeriggio per domare le fiamme in [illegible] località dell'immediato entroterra del capoluogo come Lerca, Scarpino, Busalletta, Righi [illegible] nel Levante dove sono intervenuti i Canadair e l'elicottero Sikorsky Erickson S 64, oltre, naturalmente, alle squadre di terra. Vigili del fuoco, guardia forestale e volontari sono stati impegnati [illegible]che a Favale di Malvaro sul Monte Caucaso, a Lorsica sul Monte Ramaceto [illegible] a Sant'Olcese. Altre tre roghi hanno interessato nel pomeriggio i boschi dello spezzino, nei comuni di Varese Ligure, dove [illegible] intervenuti due Canadair, Brugnato e Maissana.

CALDO E SOLE

Da oggi in Riviera il tempo migliora

[illegible] vento fortissimo [illegible] gelido che domenica mattina aveva riportato l'inverno sull'intera Riviera di Po[illegible]te, nelle prime ore del pomeriggio si è attenuato per lasciare spazio ad una giornata di [illegible] primavera. [illegible] le condizioni [illegible] tempo [illegible] prossimi giorni [illegible] dovrebbero subire mutamenti di rilievo. Il bollettino di Meteoportosole (Sanremo) ha previsto da lunedì a mercoledì [illegible] ample schiarite sulla costa, con temperature [illegible]. Fresche nelle ore notturne, ma gradevoli [illegible] giorno. Condizioni climatiche da primavera piena. Mare poco [illegible] e [illegible] che non supererà i 15 nodi, [illegible] km all'ora scarsi. Qualche [illegible] sulle immediate pendici dei monti [illegible] una leggera foschia [illegible] prime ore della mattina. (g. p. m.)



L'elicottero Sikorsky Erickson S 64 dislocato all'aeroporto di Villanova

Aeroporto di Villanova potenziato al servizio di tutto il Ponente ligure

Michele Costantini

CON l'arrivo del gigantesco elicottero Sikorsky Erickson S 64, capace di trasportare e lanciare sulle fiamme novemila litri d'acqua, la flotta aerea antincendi del Ponente Ligure ha raggiunto livelli di operatività di spegnimento degli incendi boschivi sino a poco tempo fa impensabili. Attualmente, presso l'aeroporto «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, insieme al nuovo elicottero di fabbricazione americana, sono presenti due Canadair e l'elicottero tipo Lama che opera per conto della Regione. Per chi conosce l'impegno e i tentativi negli [illegible] trascorsi, da parte di tecnici e amministratori locali e della Regione, per avere [illegible] anche un solo Canadair, tutto ciò ha quasi dell'incredibile. E non si può non citare, per i risultati ottenuti, l'impegno del ministro Scajola.

Moderni mezzi aerei per la lotta al fuoco dislocati grazie all'interessamento del ministro Scajola Una base che serve anche al Piemonte

Già nel 1984 si parlava di dotare l'aeroporto «Panero» di un velivolo antincendio per evitare lunghe attese dei mezzi aerei provenienti dagli scali di Pisa e Roma, attese spesso motivate dalla contemporaneità di altri incendi sul territorio nazionale e dal numero limitato di velivoli della flotta antincendi italiana. A nulla è valso, in tutti questi anni, evidenziare la vulnerabilità di un territorio che bruciava in estate come in inverno e dove, per le caratteristiche morfologiche del territorio e per la dinamicità delle fiamme, gli aerei erano costretti ad effettuare manovre spettacolari [illegible] anche pericolose. Tanto è vero che gli unici Canadair distrutti, dell'intera flotta nazionale, sono precipitati in provincia di Savona, tra le alture della periferia savonese e le vallate di Piana Crixia provocando la morte degli equipaggi che, per il loro sacrificio, non dovrebbero essere mai dimenticati.

Ora, alla luce dei fatti, la lotta agli incendi boschivi è totalmente cambiata. I piloti dei due Canadair e dei due elicotteri, sempre pronti a decollare in pochi istanti dall'aeroporto di Villanova d'Albenga, avranno modo di conoscere perfettamente ogni angolo del territorio e di raggiungere in poco tempo la località dell'incendio. E potranno coprire, [illegible] la propria autonomia e potenzialità, non solo il Ponente ligure, ma l'intera regione e il Basso Piemonte.

E' importante però che tra la segnalazione dell'incendio e l'arrivo in zona del velivolo non [illegible] siano intoppi burocratici di nessun genere, sulla falsariga di quanto avviene per ogni richiesta di soccorso al 115 dei vigili del fuoco che, secondo regolamento, prevede un tempo di risposta di uscita dei [illegible] di soccorso dalla caserma mai superiore al minuto.

motors

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
REG. CARRÀ 17/8 (USCITA AUTOSTRADA
1 KM. [illegible] ZONA COMMERCIALE)
ALBENGA - TEL./FAX 0182.571057





[illegible] in pista l'esperienza [illegible] porta [illegible]
[illegible] che ci accompagna sulle strade di tutti i giorni

STASERA I DUE DEBUTTI ■ TEATRI DEL PONENTE

Chiabrera, chiude Mauri A Loano arriva Iacchetti

Sipario sul cartellone con il grande attore Il comico porta in scena un testo di Allen

Stefano Delfino

Glauco Mauri, uno dei grandi protagonisti della scena italiana, a Savona ed Enzo Iacchetti, popolare personaggio televisivo (e non solo) a Loano: si apre così la settimana nei teatri del Ponente ligure, che sarà completata giovedì all'Ariston di Sanremo dalla rassegna dedicata al Nuovo Teatro Comico, con «Senza Sipario» (Fabrizio Fontana, «I pali e dispari» e Simonetta Guarino) e venerdì al Palazzo del Parco di Bordighera dall'emergente Enrico Bertolino ne «Il diluvio fa bene ai grandi».

SAVONA Al Chiabrera, per chiudere il cartellone, torna uno dei beniamini del pubblico savonese, Glauco Mauri, protagonista (e regista) con Roberto Sturno di «Variazioni enigmatiche» di Eric-Emmanuel Schmitt, la più autobiografica tra le commedie di questo autore francese, rappresentato all'estero da attori come Delon, Belmondo, Brandauer e Sutherland e di cui in Italia sono già stati proposti anche «Il libertino» e «Il visitatore». Questa sera (ore 21) il debutto, domani e dopo le repliche. Nel furibondo testa a testa tra Mauri e Sturno, duellano in bravura nel risolvere il mistero di una melodia molto nota, ma che nessuno riesce a individuare.

LOANO Per la stagione della Riviera dei Teatri irrompe questa sera al Loanese il ciclone di Enzo Iacchetti, che porta in tournee «Provaci ancora Sam»: accanto a lui, la brava Lucia Vasini, Paolo Pierobon, Claudia Penoni e Rossana Carretto. Stimato critico cinematografico di New York, Felix scrive per un'importante rivista del settore: la moglie Nancy lo lascia e lui entra in una crisi profonda. Cerca una nuova donna, aiutato anche da una coppia di amici, Dick e Linda: con loro i rapporti si intensificano fino a quando Felix e Linda si accorgono di essersi innamorati. Spiega Iacchetti, qui anche regista: «Ho deciso di mettere in scena il testo di Woody Allen dopo il successo ottenuto l'anno scorso da "Risate al 23° piano" di Simon, perché finalmente critica e pubblico mi hanno considerato in quell'occasione un bravo attore di teatro e non solo un buon cialtrone da teleschermo».





Glauco Mauri e Enzo Iacchetti

SERATA CON DJ AL MANGUNAIRA DI VENTIMIGLIA, IL PIANO ■ NELLO CUPPONE AL CASINO DI SANREMO

La notte del lunedì parla latino

Salsa al Daubaci, all'Hamburger e al Manila

Parla soprattutto latino e caribeo il lunedì sera nei locali della Liguria. Ritmi sud americani in particolare all'Hamburger Boy di Varazze, al Daubaci di Vado Ligure e al Manila Club di Alassio. Musica da piano bar al Casinò di Sanremo. Lap dance al Pirata di Savona. Sempre aperte, sino a tarda notte, le nuove sale Bingo di Imperia, Albenga e Loano che stann avendo un grande

CHIAVARI Ritrovo all'Excalibur.

SESTRI L. Music pub Scooner.

Piano bar al Dixeland. Aperitivo in musica al Barfly. Grunge e rock live al Shakespeare's Art Cafè. Notte live al Big Ben Pub di Sampierdarena. Festival musicale al Texano, Musica e video al Transilvania Horror Rock Kafè. Ritrovi al Fitzcarraldo, al Koala, al Blues House Pub, al Capitan Fracassa, all'Hemingway, al Kings Barman, Crazy Bull, al Sopraviaventi, El Cafè Latino, all'Exploit Cafè e al Texano.

SESTRI P. Ritrovo al Tumbler Cafè.

Ritrovo al Namara.

Ritmi «afrocaraibici» «La Fuente del ritmo» e la festa del cubalibre all'Hamburger Boy. Ritrovo al music-dinner Takabanda, al Pescegatto e al Perbacco (nuova enoteca).

CELLE L. Ritrovo al Charly Max e a La Ghironda.

ALBISOLA S. Al Med Caffè a sale diversi canali via satellite e servizio Borsa.

SAVONA Spettacolo di lap dance con ballerine al Pirata. Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi in settimana al Caffè Marconi, al The New Queen's pub, al Club Nautico e negli altri locali della Vecchia Darsena. Nuove gestioni e rinnovi al Lucia Cafè e al Vignoble d'Italie.

Ancora una notte caliente, con i ritmi latino americani di Pablo e della sua «Tribù Latina», al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub e al Blue Cafè.

Musica d'ascolto al Baraonda.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa e al Lord Nelson.

FINALE Ritrovi in musica al Ferro Cafè, all'Agorà di Gorra, al Cafè Ondina, al Baquito, da Pilade e al Trocadero.

Ritrovo al Rifrullo Art Cafè.

Ritrovi a il Santo e all'Iguana.

LOANO Pomeriggi danzanti nei dancing Saitta e Manhattan Inn. Messaggeria al Fluke. Ritrovi al Jumanji Cafè, all'Arcibaldo, al Moi e letto al Cafè Gavioli e all'Atravirago. Aperto «Bingo Loano» (località Fey) dalle 16 all'una di notte.

Ritrovo al Planet Cafè e al Tea Room.

Enopub Raggio di luna (ex Piazzetta). Ritrovo al Caprice e alla Città Vecchia. Aperto il «Bingo Seven» (ex Minisport) alle 4 (con servizio caffetteria e ristorante).

Ritmi latini dal vivo al Manila Club. Ritrovo al Sol Ponente (live), al Cabaret, al Liquid, al Bar dell'Angolo, allo Zanzibar, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub. Discobar all'U'Brecche.

ANDORA Piano bar alla Casa del Priore.

CERVO Ritrovo al Porteghetto.

DIANO M. Musica-ritrovo al South East, al Capricolo, all'Excalibur e al Valery Club.

DIANO C. E' aperto tutte le sere il Bowling con karaoke, giochi e musica.

IMPERIA Sala Bingo di via Trento aperta dalle 16 a tarda notte. Cineforum al Centrale (tre spettacoli): oggi in visione «Solstizio d'estate» di Tran Nu Yen. Ritrovi al Sant'Germain, Vincent, allo Skipper, al Jazz Caffè, e al Winston Churchill.

ARMA Flower's con musica.

SANREMO Musica da piano bar con Nello Cuppone alla Sala Liberty del Casinò. Musica rock dal vivo al Mazzini Pub. Dj Michelino tutte le sere allo Zoo Bizarre Cafè. Ritrovi a La Villa, al Whisky a go go, al Friends Cafè, al George Le Nuit, al JJ. Smith, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti al Blue Moon.

Musica e ritrovo Caffrey's Pub e a La Dolce Vita.

Ritrovi al Chica Loca, al Graffiti Pub e al Cafè Battibecco.

VENTIMIGLIA Ritrovo al Mangunaira (con dj), all'enoteca Consani e al Bananarama. [a. r.]

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

CHIABRERA. Tel. 019-820409. Variazioni enigmatiche ore 21

ASTOR. Tel. 019-854627
Ore 15,45-18-20,15-22,30. € 6,70-4,70

Tel. 019-825.714
Ore 15,30-17,50-20,10-22,30 € 6,70-4,70

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
Gosford park
Ore 15,30-17,50-20,15-22,40 € 6,70-4,70

DIANA 3. Tel. 019-825.714
A beautiful mind
Ore 16-19,30-22,15 € 6,70-4,70

ELDORADO. Tel. 019-820.563
Monster & Co.
Ore 15-15-18-20,15-22,30 € 6,70-4,70

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322
CHIUSO

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Ore 15-22,30 € 5,16-4,65

SALESIANI.
Ore 15,30-17,45. € 4,13-3,10

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019 97.249.
OGGI RIPOSO
Ore 20,40-22,40 € 7,00-5,00

VERDI 2. Tel. 019.97.249.
OGGI RIPOSO
Ore 20,25-22,40

Tel. 0182-640 263
Vidocq
Ore 20,30-22,30 € 5,50-3,50-3,00

RITZ. Tel. 0182-640 427
Amnesia
Ore 20,30-22,30 € 6,00-4,00-3,00

ALBENGA

AMBRA. Tel. 0182-51419
A beautiful mind
Ore 20,15-22,30 € 6,00-4,00-3,00.

ASTOR. Tel. 0182-50887
Monsters & Co.
Ore 20,30-22,30 € 6,00-4,00-3,00

ALBISOLA

CINEMA TEATRO LEONE.
OGGI RIPOSO
Ore 15 € 4,20-3,10

ALTARE
OGGI RIPOSO
Ore 16-21 € 5,10-4,13-3,10

BORGIO

CINETEATRO GASSMAN. Tel. 019-692910
OGGI RIPOSO
Ore 15,15-17,45-20,30-22,45 € 6,00-4,50

CAIRO

ABBA. Tel. 019-509
A beautiful mind
Ore 20-22,15 € 5,20-4,20

FINALE LIGURE

Tel. 692310
Ore 15,30-17,30-20,30-22,30 € 6,00-4,50

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669.961
Teatro
Ore 21. € 6,20-4,13-3,10.

TEATRO SACCELLO.
OGGI RIPOSO.
Ore 21,30 € 4



Michelle Pfeiffer

GENOVA E PROVINCIA

GENOVA

AMERICA Sala A Tel. 010-595.91.46.
In the bedroom Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

AMERICA Sala B Tel. 010-595.91.46.
Gosford park Or.: 15,45; 18,30; 21,15.

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49
Tanguy. Or.: 17,50; 20,30; 22,30

Tel. 010-247.35.49.
Il favoloso mondo di Amélie.
Or.: 15,15; 17,30; 20,10; 22,30.
I perfetti innamorati
Or. 17,30; 19,30; 21,30

AURORA Tel. 010-592.625. **Kate & Leopold**
Or. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Kate & Leopold Or. 15; 17,30; 20; 22,30; 0,55

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Vidoq. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 22,45; 0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.
Beautiful mind.
Or.: 14,45; 17,25; 20,05; 22,45; 1,15

ANTICO Tel. 010-254.18.20.
park
Or.: 14,45; 17,25; 20,05; 22,45; 1,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
- Le strade
Or. 14,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Monster INC. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 18.20.
Monster INC.
Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Amnesia Or. 20; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20.
Mi chiamo Sam. Or. 14,45; 17,25; 20,05; 22,45; 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Killing me softly. Or. 15,45; 18; 20,15;

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Iris. Or. 14,45; 16,45; 20,45; 22,45; 0,45.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
A beautiful mind.
Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,40.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Moulin Rouge Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EUROPA Via Lagustena 164.
Incantesimo Or.: 20,45;

LUX Tel. 010-561.651.
Iris Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ODEON Tel. 010-362.82.98.
r & Co Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

OLIMPIA Tel. 010-581.415
A beautiful mind. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 010-564.849.
Or.: 15,30; 18,30; 21,30

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141.
Mi chiamo Sam.
Or.: 15,30; 17,45; 20,15; 22,30

SALA RIVOLI Tel. 010-583.261.
Lunedì mattina Or.: 15; 22,30.
Mulholland drive Or.: 17,30; 20

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Killing me softly.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
Amnesia Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

MULTISALA T. 010-582.461.
Crossroad - Le strade della vita.
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
I 13 spettri. V.M. 14.
Or.: 14,50; 19,10; ven. e sab. anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Vidocq
Or.: 17,40; 20,20; 22,40; ven. e sab. anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Kate & Leopold Or.: 16,50; 19,20; 22

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Ali Or.: 15,40; 21,40; ven. e sab. anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA T. 199.123.321
Or.: 15,40; 17,50; 20; 22,10; ven. e sab. 0,20

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321
A beautiful mind.
Ven. e sab. 14,45; 17,30; 20,15; 23; da dom. a giov.: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il nostro matrimonio è in crisi.
Or.: 14,50; 17; 22,40; ven. anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Gosford park.
Or.: ven. e sab. 14,45; 17,30; 20,15; 23. Da dom. a giovedì: 14,15; 17; 19,45; 22,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. .321.
& Co.
Or.: 14; 14,50; 16,10; 17; 18,20; 19,10; 20,30; 21,20; 22,40; ven. e sab. anche 0,50.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Mi chiamo Sam. Or.: 14,20; 17; 22,20; ven. e sab. anche 1,00

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Amnesia
Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; ven. e sab. 1,00.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel.
Killing me softly.
Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40; ven. e sab. anche 1,00.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il Signore degli Anelli
Or.: 14,20; 19,10; ven. e sab anche 23,30.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
In the bedroom. Or.: 16; 19.

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
D-Tox
Or.: 17,50; 20; 22,10; ven. e sab. anche 0,20.

UCI Tel. 199.123.321.
Training day.
Or.: 14,10; 16,40; 21,10; ven. e sab. anche 0,20.

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30.
RIPOSO.

Tel. 010-69.812.00. **A beautiful mind**
Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,10.

S. SIRO. Tel. 010-320.25.64.
Or.: 20,30; 22,30.

AMBROSIANO. Tel.
OGGI RIPOSO. **A beautiful mind**
Or. 21

Il nostro matrimonio è in crisi.
10,30; 17,30; 20,15; 22,30

CINEMA CAMPESE OGGI RIPOSO

SALA MUNICIPALE OGGI RIPOSO

CINEMA
Tel. 0185-92.577 OGGI

CENTRALE Tel. 0185-286.033.
Gosford park. Or.: 15; 17,30; 20; 22

AUGUSTUS. Tel. 0185-61.95. OGGI RIPOSO
Domani **Monster & Co**
Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,20

GROFO 0185-50.781
Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20.

Tel. 0185
Co Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

MIGNON. Tel. 0185-309.694
Gosford park. Or.: 16; 19; 22.

ARISTON. Tel.
Killing me softly. Or.: 20,10; 22,20.

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838.
No man's land
Ore 21,15

L.E.A. LUMIÈRE. Tel. 010-505.938.
Grégoire moulin contre l'humanité
Ore 21,15
Laisson Lucie Faire
Ore 22,15

Tel. 010-589.640. Domani **The shipping news** Ore 21,15

D'ESSAI. Tel. 010-589.640.
La luna morta. Ore 21

Tel. 219.768.
OGGI RIPOSO

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO. Mercoledì 27 «Concerto sinfonico di primavera». Ore 20,30.

POLITEAMA GENOVESE

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO. Domani «Quel che sapeva Maisie». Ore 20,30

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO

DUSE - Teatro Garage.
Via Paggi 43 b.
OGGI RIPOSO

AUDITORIUM
OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
Teatro a mezzogiorno Dal .30 alle 13,30

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA.
OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA.
OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO (Teatro in genovese).
OGGI RIPOSO
Il 5 e il 7 aprile «In scio treno tra Nervi e Rapallo».

IMPERIA E PROVINCIA

IMPERIA

CAVOUR
Tel. 0183-61978

CENTRALE
Tel. 0183-63871.
Cineforum
Solstizio d'estate
Ore 16,15-20,15-22,30
Ingresso riservato ai soci

DANTE
Tel. 0183-293820
Gosford park
Ore 20-22,40 Euro 5-4

Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

POLITEAMA
Tel. 0183-495930.
Kate & Leopold
Ore 20,20-22,40. Euro

CAPITOL
Tel. 018443440.

OLIMPIA
Tel. 0184-261955.
Rassegna film d'essai
Jalla Jalla (stregati)
Ore 20,30-22,30
Tessera intero ciclo Euro 15,50
E' possibile l'ingresso a biglietto per accedere alla proiezione dei singoli film
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it

Tel. 0184-266049

Tel. 0184-290014.
OGGI RIPOSO.

SANREMO

& Co
Orari (indicativi) 15,30-22,30
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).
Euro 7-4

Tel. 0184-506 060.
Orari (indicativi) 15,30-22,30
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).
Euro 6,70-4

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060.
Killing me softly
Orari (indicativi) 15,30-22,30.
(primi due pomeridiani e mercoledì 4).
,70-4

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506.060.
A beatiful mind
Orari (indicativi) 15,30-22,30
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4)
Euro 6,70-4

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel.
Mi chiamo Sam
Orari (indicativi) 15,30-22,30.
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).
Euro 6,70-4.

CENTRALE. Tel. 0184-597820.
Gosford park.
Orari (indicativi): 15,30-22,30.
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).
Euro 6,70.

TABARIN. Tel. 597822.
Iris-Un amore vero
Orari (indicativi): 15,30-22,30
(primi due pomeridiani e mercoledì 4).
Euro 6,70.

Tel. 0184-507.070.
Tanguy
Orari (indicativi): 15,30-22,30
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).
Euro 6,70-4.

La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze della sala cinematografica.

LE TRAME DEI FILM



Una scena del nuovo film giallo di Robert Altman, «Gosford park»

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe.

ACQUA TIEPIDA SOTTO UN Drammatico. Il nuovo lavoro del maestro giapponese Imamura narra di un depresso quarantenne di Tokyo che va in un villaggio di pescatori alla ricerca di una mitica giara che racchiuderebbe la Buddha. Giunto sul posto, trova una ragazza cleptomane dagli strani poteri.

ALI'. Drammatico. Michael Mann («Heat») porta sullo schermo la vita di Cassius Clay.

Commedia. Ibiza è teatro delle vicissitudini di alcuni personaggi: un regista di film porno (Diego Abatantuono), la diciassettenne sua figlia (Martina Stella), un loro amico gestore di un bar sulla spiaggia. Dirige Gabriele Salvatores.

A TORTO O A RAGIONE. Drammatico. Wilhelm Furtwangler, celeberrimo direttore d'orchestra, viene Comitato Americano con l'accusa di collaborazione con i nazisti: nel 1933 fu uno dei pochi artisti ebrei a rimanere in Germania.

I BANCHIERI DI DIO. Drammatico. Il regista Giuseppe Ferrara porta sullo schermo il caso Calvi.

IL D'EGITTO. Commedia. Nella Sicilia del 1782 Silvio Orlando è un umile frate che si offre interprete dell'ambasciatore del Marocco, la cui nave è naufragata.

CROSSROADS. Commedia. Il debutto al cinema di Britney Spears racconta la storia di tre amiche d'infanzia che si ritrovano dopo tanti anni per un viaggio negli States.

D-TOX. Azione. Sylvester Stallone è un agente alcolizzato che viene mandato in una clinica di disintossicazione nel Wyoming. Al suo arrivo, cominciano gli omicidi.

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Ligabue racconta di un gruppo di amici che si ritrovano a Rimini, a distanza di anni, per concludere il weekend che interrotto.

IL MONDO Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo.

GOSFORD PARK. Giallo. Il nuovo lavoro di Robert Altman è ambientato nell'Inghilterra del 1932: un ricevimento viene rovinato da un omicidio, indaga Scotland Yard.

LEOPOLD. Commedia. vita della manager in Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870.

KILLING SOFTLY. Thriller. La giovane Anna vive a Londra, ha un fidanzato e un lavoro sicuro. Un giorno uomo misterioso destinato a sconvolgerle l'esistenza.

IRIS. Drammatico. Tre nomination all'Oscar per questo ritratto cinematografico di Iris Murdoch, scrittrice spesso definita «la donna più brillante d'Inghilterra», e descrive il rapporto d'amore con il

IN THE BEDROOM. Drammatico. La tranquilla esistenza di una famiglia che vive in una cittadina del viene sconvolta da una tragedia.

MI Drammatico. Sean Penn è Sam, un uomo ritardato con una figlia di sette anni che i servizi sociali decidono di affidare a una famiglia. Con l'aiuto di un'affermata avvocatessa (Michelle Pfeiffer), egli cercherà di tenersi la custodia della figlia.

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori sposati sono in crisi: l'uscita del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada bene.

& CO. Cartoni animati. Arrivano nelle sale il peloso gigante «professionista dello spavento» Sulley e il suo rotondo assistente Mike.

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento.

IL NOSTRO MATRIMONIO E' IN CRISI. Commedia. Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze.

P Drammatico. Il film di Renato Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso la vicenda di tre suoi personaggi.

LA RIVINCITA DELLE BIONDE. Commedia. Successo dell'estate americana, narra di una bionda che, lasciata da un ricco fidanzato aspirante politico, intende dimostrare di essere anche intelligente.

IL DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri.

SPOSAMI, KATE! Commedia. In una cittadina inglese la preside Andie s'innamora di un giovane ex allievo. Le sue amiche si oppongono in tutti i modi alla relazione.

TANGUY. Commedia. Successo francese; la storia di Tanguy, un trentaduenne educato e colto che dà soddisfazioni ai genitori intende andarsene da casa.

TRAINING Poliziesco. Washington è un poliziotto cinico, il collega Ethan Hawke un idealista.

I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Kriticos e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un oscuro segreto.

. Thriller. Ritorna sullo schermo Vidocq, il celeberrimo detective della Parigi del 1830.

QUESTA SERA ALLE 20,45 NELLA CATTEDRALE

I «mottetti» aprono la Settimana Santa

SAVONA

Prova generale dei mottetti d[illegible] processione [illegible] processione [illegible] Venerdì Santo «Jesu Saevo Crucem Tuam» [illegible] direttore dell'orchestra Artan Licai e del coro Igor Barra questa sera alle 20,45 nella cattedrale [illegible] Nostra Signora dell'Assunta.

Al termine [illegible] prova [illegible] componenti del grande complesso corale eseguiranno singolarmente per la cittadinanza: «Improvviso» e «Ave Maria» di De Marzi (Corale Alpina Savonese diretta da Eugenio Alipede), «Ave Maria» di anonimo e «Ave Verun Corpus» di Mozart (Coro La Ginestra diretto da Igor Barra), «Canone» di Johan Pachelbel (Gruppo d'Archi) e due ouverture tratte dal concerto tenuto la sera del 17 marzo in piazza Sisto IV (Complesso bandistico «Forzano»).

I mottetti, in pratica, aprono la Settimana Santa che quest'anno, per Savona, significa soprattutto grande attesa per la processione del Venerdì Santo quando, dagli oratori, usciranno [illegible] «casse» lignee, vere opere d'arte e di storia, per sfilare lungo le vie cittadine. Una cerimonia di grande suggestione in grado di richiamare decine di [illegible]gliaia di persone, fedeli di Savona ma anche da tutta la provincia e dal Basso Piemonte. Un evento [illegible] [illegible] capace di essere anche un grande evento culturale e spettacolare.

Coinvolte nell'organizzazione della processione sono l'Arciconfraternita della Santissima Trinità, la Confraternita [illegible] Santissimi Giovanni Battista e Petronilla, la Confraternita di Nostra Signora di Castello, la Confraternita di [illegible] Domenica [illegible] il titolo [illegible] Cristo Risorto, la Confraternita dei Santissimi Agostino e Monica e la Confraternita dei Santissimi Pietro e Caterina. [s. p.]



La cattedrale di Savona

MA LA MAGGIOR PARTE DEI SAVONESI HA TRASCORSO LA GIORNATA FRA I BANCHI DELLA FESTA DI PRIMAVERA

Saracinesche alzate a Savona

Un successo l'apertura domenicale dei negozi

Stefano Pezzini

SAVONA

I commercianti savonesi hanno risposto all'appello. Le saracinesche del centro medievale, di [illegible] Italia e via Paleocapa [illegible] state alzate. Non tutte, naturalmente, ma molte, forse più [illegible] quanto ci [illegible] aspettasse. «Non c'è stato il passeggio [illegible] sabato nè, tantomeno, lo shopping ma penso che in linea di massima sia [illegible] [illegible] cosa [illegible]tiva per la città. E' [illegible] una giornata tranquilla ma questo lo si sapeva anche prima. La gente deve abituarsi [illegible] sapere che una domenica al mese Savona è aperta. L'importante è continuare su questa strada, [illegible] di far sapere il più possibile che una domenica al [illegible] i negozi [illegible] di Savona [illegible] aperti [illegible] attirare persone anche [illegible] fuori. Il savonese, per tradizione, la domenica lascia la città e va a Noli o Alassio. Dobbiamo cercare di portare a Savona i rivieraschi», spiega Franco Piccolini, presidente [illegible] dei commercianti del centro storico commentando la giornata di ieri.

Più o meno sulla [illegible] linea Marcello Gho, presidente dei negozianti di via Paleocapa: «Non tutti i colleghi hanno aperto ma nel complesso c'è stata un'adesione sufficiente. La clientela, almeno in via Paleocapa, è stata invece [illegible] Siamo comunque soddisfatti perchè l'iniziati[illegible] può portare [illegible] sviluppo futuro. Bisogna però pubblicizzare meglio l'iniziativa e coordinarla in maniera diversa. I negozianti che aprono alla domenica hanno comunque spese da sostenere per il personale, bisogna che [illegible] qualche modo ci [illegible] [illegible] ritorno, [illegible]n immediato [illegible] nel futuro. Per quel che riguarda via Paleocapa credo di poter affermare che aderiremo nuovamente il mese prossimo».

L'affluenza [illegible] [illegible] Italia [illegible] via Paleocapa è stata atte[illegible]ta solo dalla bella iniziativa allestita dal Quadrilatero di via Corsi, via Verzellino, [illegible] Montenotte e via Guidobono. Le strade, chiuse al traffico, hanno ospitato la riuscitissima festa di primavera con bancarelle di prodotti gastronomici, musica e sfilata di moda. I savonesi sono [illegible] attirati soprattutto dalle bancarelle e della musica e, per una volta, han[illegible] un po' trascurato le [illegible] più blasonate per il commercio savonese.



Ormai una tradizione il mercatino in via Montenotte

NOTIZIE FLASH

FARMACIE

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per [illegible] farmacie di Savona [illegible] provincia non ci [illegible] variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

[illegible]

Consegna degli attestati alla Camera di commercio

Oggi alle 17,30 in Camera [illegible] commercio verranno consegnati gli attestati a chi ha partecipato al [illegible] [illegible] conciliatori. L'istituto, a cui aderiscono l'Unione industriali, la Confartigianato, la Fiaip [illegible] l'Unione provinciale cooperative, ha il compito [illegible] appianare i contenziosi in materia di lavoro. [s. p.]

[illegible]

Il Comune acquista uova [illegible] Pasqua per beneficenza

Per sostenere una campagna benefica di raccolta fondi per l'Associazione ligure bambino omeopatico ed oncologico il Comune di Villanova acquisterà 180 uova di cioccolata (offrendo 1.440 euro) da distribuire ai bambini dell'asilo nido, scuole materne [illegible] elementari. [m. br.]

ALBENGA

Cade dal motorino, ricoverata al Santa Corona

Ha avuto un malore ed è caduta mentre viaggiava sulla variante in sella al suo motorino. La donna, Sandra Berriotto, 36 anni, è stata trasportata dalla Croce Bianca, con ferite al volto e alla testa, al S. Corona. [m. br.]

B[illegible]

Ino Tassara sarà candidato [illegible] sindaco

Ino Tassara, presidente dei Bagni Marini di Loano, sarà probabilmente il candidato a sindaco della Lista civica [illegible] le amministrative di fine maggio a Boissano. Tassara dovrebbe ricevere il sostegno sia dal centro-destra sia dal sindaco uscente Polla. [a. r.]

DONNA FERITA IN UN INCIDENTE AD ALPICELLA



Cade nella scarpata con l'auto e «plana» in un [illegible]

Le conseguenze, per fortuna, non sono state gravi. G. O., [illegible] [illegible] Sassello, guarirà in [illegible] sessantina di giorni ma, per lei, poteva finire molto peggio. Ieri poco prima [illegible] mezzogiorno, infatti, con la sua utilitaria ha sbandato finendo, dopo un [illegible] di [illegible] trentina di metri, nel [illegible]rtile di un casolare ad Alpicella. Nel volo l'auto ha sfiorato il tetto della [illegible] rischiando [illegible] planare nell'abitazione. Per soccorrere la donna e recuperare l'auto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Savona, il 118 di Savona soccorso e i carabinieri. [s. p.]

GIOVEDI' SERA LA NUOVA VERSIONE IN TEATRO CON L'ORCHESTRA SINFONICA DEL MAESTRO SALVI

Al via le prevendite per Concerto Grosso

Vittorio De Scalzi, la Storia dei New Trolls al Chiabrera

SAVONA

Concerto Grosso torna a Savona. Dopo il Priamar e la Darsena Vecchia, questa volta viene nobilitato dal Chiabrera, teatro dall'acustica perfetta. Vittorio De Scalzi, la Storia dei New Trolls e il suo gruppo torneranno per una nuovo appuntamento con i savonesi giovedì prossimo, alle ore 21, [illegible] l'orchestra sinfonica diretta [illegible] maestro Maurizio Salvi. Anche oggi, giorno di [illegible] prevendite, La Stampa pubblica [illegible] tagliando per avere lo sconto. Il concerto [illegible] organizzato [illegible] «Groove It» con la collaborazione de La Stampa, Eccoci Spettacoli, Comune di Savona e Aism.

Dopo i bastioni del Priamar [illegible] la Darsena Vecchia, [illegible] in questa occasione non mancheranno molti elementi di novità. I fedelissimi di De Scalzi [illegible] dei New Trolls, che hanno seguito i concerti degli ultimi anni, ricorderanno la bellezza degli arrangiamenti realizzati da Maurizio Salvi per l'Orchestra filarmonica di Torino che lo scorso anno accompagnava l'esecuzione sul palco del Terminal Crociere. Una bellezza rimasta intatta nonostante il forte vento che ogni tanto si infilava [illegible] microfoni. Indimenticabile la rivisitazione [illegible] Miniera con un tappeto di [illegible]chi in sottofondo e poi l'emozione di ascoltare Vittorio De Scalzi suonare la [illegible] chitarra «Esteve» di Fabrizio De André.

La principale novità è rappresentata proprio dall'acustica. Spiega Vittorio De Scalzi: «Sarà un'emozione tutta [illegible] quella di suonare Concerto G[illegible] nell'ambiente ideale per gli strumenti classici. Ma ci sarà anche spazio per rivisitare la musica dei New Trolls, i classici che tutti conoscono e anche qualcosa che non tutti ricorderanno».

L'elemento di innovazione sarà un ritorno al rock progressive degli Anni '70. «Riproporremo anche un pezzo - spiega De Scalzi - che si intitola 'La prima goccia bagna il viso' che aveva la particolarità di essere stato pubblicato su entrambe le facciate [illegible] [illegible] [illegible] giri. Il pezzo si interrompeva con un tuono e uno scroscio d'acqua e proseguiva sul lato B».

[illegible] 25 MARZO 2002

COMUNE DI [illegible] [illegible] — LA [illegible] — AISM GROOVE IT

CONCERTO GROSSO

di Vittorio De Scalzi, la Storia dei New Trolls con l'Orchestra Sinfonica diretta [illegible] [illegible] Maurizio Salvi

Teatro Comunale Chiabrera giovedì 28 marzo, [illegible] 21

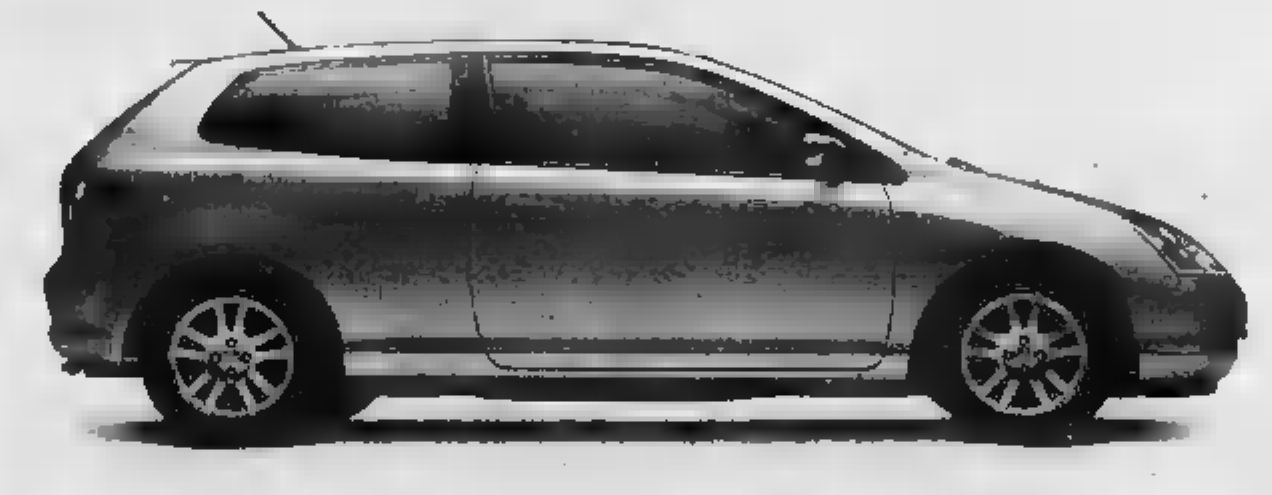
Prezzi: platea, palchi [illegible] balconata euro 18 (presentando questo tagliando euro 15,50); galleria euro 13 (presentando questo tagliando euro 10,50).

Prevendite presso il [illegible] [illegible]: lunedì, martedì e mercoledì dalle [illegible] alle 19. Giovedì botteghini aperti a partire dalle ore [illegible]



[illegible] tagliando del giorno di pubblic[illegible]

CIVIC



[illegible] oggi la Nuova Honda Civic Special Edition 3 e 5 porte [illegible]

con soli 136,00 Euro al mese. oppure

Rottamazione fino [illegible] 2.582,28 Euro pari [illegible] L. 5.000.000.

Nuova Honda Civic. [illegible] come me.

HONDA The Power of Dreams

Ci sono situazioni in cui si è chiamati a [illegible] essere diversi, a essere se stessi, a essere liberi. Chi guida la Nuova Honda Civic 3 porte sa di cosa stiamo parlando. Parliamo dell'emozionante tecnologia del motore V-Tec di seconda generazione [illegible] dalle alte prestazioni e dai consumi contenuti. Libertà che va di pari passo con la sicurezza grazie alle 4 stelle Euro NCAP per la protezione dei passeggeri e le 3 stelle per la protezione dei pedoni. Nuova Honda Civic, disponibile nella versione ipersportiva Type-R (2.0 - 200 CV), 5 Porte (1.4 - 90 CV; 1.6 - 110 CV) e Turbo Diesel 3 e 5 porte (1.7 CTDi - 100 CV).

Offerta valida fino al 31/03/02.

Concessionaria Ufficiale
LE AUTOMOBILI
Imperia - Via Foce, 18 - Tel. 0183 290 564

Punto Vendita
[illegible]
Sanremo - C.so O. Raimondo, 99 - Tel. 0184 502 [illegible]

www.leautomobili.it

Officina Autorizzata
2P
Sanremo - Via [illegible] Libertà, 148 - Tel. 0184 572 235

IL COLLE DI TENDA OCCUPATO PER PROTESTA

Isolati da due settimane gli abitanti della Val Roja

La frana che ha bloccato la strada [illegible] Saorge non sarà rimossa sino [illegible] venerdì prossimo

Gian Piero Moretti

VENTIMIGLIA

Riapre forse venerdì prossimo la statale della Val Roja, interrotta da una frana a Saorge, nei pressi della galleria realizzata a tempo [illegible] record proprio per by-passare le gole [illegible] sempre considerate [illegible] rischio ed evitare così incidenti agli automobilisti. Ma esiste [illegible] il rischio di un ulteriore rinvio, perché i lavori potrebbero non concludersi in tempo, prolungando un blocco stradale che [illegible] provocato [illegible] protesta degli abitanti dei comuni dell'alta Val Roja - Fontan, San Dalmazzo [illegible] Tenda - creando anche grande preoccupazione agli operatori turistici di Limone Piemonte in vista di Pasqua.



La frana che ha bloccato la Val Roja

Gli abitanti dei centri francesi isolati ormai da due settimane hanno organizzato per sabato, [illegible] Colle di Tenda, una manifestazione di protesta per sensibilizzare le autorità del loro paese. Sottolineano anche la necessità di migliorare le condizioni del traffico lungo la Route Nationale 204. Hanno colto l'occasione della frana caduta nella Valle del Berghe, fra Saorge e Fontan, per denunciare l'inadeguatezza del tunnel del Tenda, una galleria che ha già superato i cento anni e che non risponde più alle esigenze di un traffico moderno. Chiederanno a gran voce l'apertura di una [illegible] galleria. Da anni si parla infatti di realizzare [illegible] tunnel che colleghi Vievola con Limone (molto più in basso rispetto all'attuale), ma i progetti continuano a dormire nei cassetti dei [illegible] interessati, francese e italiano.

La protesta è annunciata appunto per sabato prossimo, proprio alla vigilia di Pasqua. Alle 10 i manifestanti raggiungeranno l'imbocco della galleria del Colle di Tenda per sostenere [illegible] gran voce [illegible] varo del nuovo traforo di Vievola. Non è escluso che per protesta il traffico venga bloccato per qualche ora.

OGGI PER DON CIOTTI DUE INCONTRI A SAN BARTOLOMEO, GIOVEDI' IL GIUDICE CASELLI SARA' A VENTIMIGLIA

E' partita la «Carovana Antimafia»

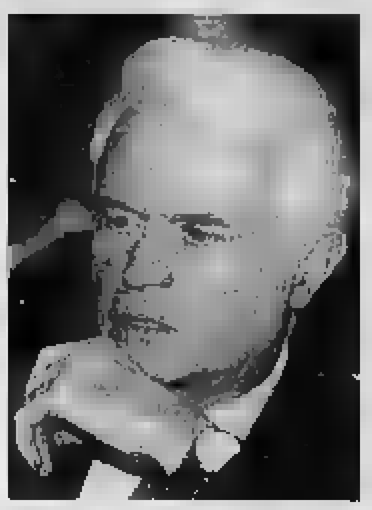
Ieri il primo appuntamento a Camporosso

CAMPOROSSO

La «Carovana Nazionale Antimafia» partita ieri [illegible] Camporosso prevede un calendario ligure. Le date già confermate sono, per ora, quelle di Camporosso, San Bartolomeo al Mare e Ventimiglia. Dopo il via di ieri, oggi è in programma [illegible] doppio appuntamento [illegible] don Luigi Ciotti, il religioso spesso [illegible] prima linea per combattere i mali della società. Alle 10 sarà infatti [illegible] San Bartolomeo al Mare, nel Centro Incontro Arci, con don Antonio Balletto, presidente della federazione ligure Solidarietà e lavoro, [illegible] Massimiliano Morettini, presidente nazionale dell'Arci. Affronteranno il tema della chiesa e della società civile nella lotta alle mafie. Alle 15, a Camporosso, nella Sala [illegible] Opere parrocchiali di via Puccini, pubblica assemblea sul tema «Saldare Giustizia tra Terra e Cielo», nel [illegible] della quale verrà [illegible]scusso il ruolo della Chiesa e Società civile nella lotta contro l'illegalità.



Don Luigi Ciotti



Il giudice Giancarlo Caselli

Giovedì, a Ventimiglia, Giancarlo Caselli, rappresentante italiano in Eurojustice, affronterà il tema dell'azione giudiziaria come valore cultura e strumento di democrazia. Il Comune di Camporosso, dopo il casco gratis per i quattordicenni, [illegible] Consiglio comunale dei ragazzi e il divieto di gioco del pallone in piazza, dunque [illegible] ora in prima fila nella lotta contro [illegible] mafia. Spiega il sindaco Marco Bertaina: «Si tratta di un importante appuntamento della società civile impegnata nella lotta contro l'illegalità e il fenomeno mafioso, e noi abbiamo aderito con entusiasmo convinti di dare il nostro contributo».

L'iniziativa, inaugurata in Sicilia nel 1994, si è estesa [illegible]vamente ad altre regioni ed oggi, per la prima volta, interessa la nostra provincia. La scelta di Camporosso come sede di una delle poche tappe della Carovana in Liguria non deve essere considerata casuale: l'Amministrazione comunale, difatti, è ormai da anni impegnata in una serie di iniziative, alcune delle quali hanno avuto risonanza nazionale [illegible] che hanno come riferimento costante la tutela e la valorizzazione del cittadino attraverso il rispetto della legalità. Ad esempio, l'ordinanza per il divieto del gioco della palla nelle piazze e nelle aree pubbliche che ha avuto, all'epoca, molto spazio sia sui quotidiani sia nei notiziari televisivi nazionali.

Ma aveva avuto ancor maggiore rilievo la campagna per la sensibilizzazione sull'uso del casco: l'Amministrazione, l'anno scorso, aveva infatti regalato a tutti i neo quattordicenni il casco integrale. Prosegue il primo cittadino: «Oltre a ciò, il Comune ha instaurato un positivo [illegible]fronto all'interno delle scuole, di concerto con le autorità scolasti[illegible]e e con gli insegnanti, per migliorare la conoscenza dei ragazzi delle regole della convivenza civile, del rispetto delle istituzioni, [illegible] difesa dell'ambiente». Emblematica [illegible] in questa ottica, la costituzione del Consiglio comunale dei ragazzi, organo rappresentativo delle [illegible] dei giovanissimi nel contesto di una comunità, come quella camporossina, che, statisticamente, ha la percentuale di giovane più alta dell'intera regione. E' inoltre in corso di studio una ulteriore iniziativa, tesa a sensibilizzare i giovani all'uso razionale e consapevole del denaro, mezzo per «avere» e non per «essere», strumento essenziale per migliorare le condizioni della vita quotidiana ma, nello stesso tempo, potenziale leva per l'immissione [illegible] canali perversi, [illegible] possono essere droga, gioco d'azzardo, alcoolismo, sco[illegible] velocità [illegible] bordo di moto e auto.

Il passaggio della Carovana a Camporosso, organizzato in collaborazione con la Parrocchia, è iniziato ieri alle 15, nella Sala delle Opere parrocchiali dove si [illegible] svolta la proiezione del film [illegible] cento passi», incentrato sulla figura di Peppino Impastato, ucciso dalla mafia. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. [illegible] Imperia, per tutta la settimana, tocca [illegible] alla farmacia Gibelli, via Belgrano 5 (tel. 0183-293688), e alla Massabò, via Cascione [illegible] (0183-61167). A Sanremo, soltanto per [illegible], alla Gismondi, piazza Colombo 6 (0184-504466). [s. d.]

IMPERIA

Sull'Autofiori lavori sospesi per il weekend pasquale

Lavori sospesi sull'Autostrada dei Fiori per le festività pasquali. Sino a mercoledì, [illegible] previsto un solo scambi di carreggiata, in direzione Ventimiglia, tra i caselli di Imperia Est e Imperia Ovest, per l'installazione di guardavia sul viadotto Impero. [illegible] giovedì, invece, tutti cantieri saranno chiusi fino al 2 aprile compreso. [s. d.]

[illegible]

Stasera alla Circoscrizione il «caso» del Centro sociale

Il [illegible] del Centro Sociale La Talpa [illegible] L'orologio, davanti al quale una settimana [illegible] avvenuti episodi di vandalismo [illegible] teppismo, sarà discusso questa [illegible] dal Consiglio [illegible] Seconda Circoscrizione. La riunione si terrà alle 21 nella Sala Commissioni del Comune per esprimere «un parere su eventuali provvedimenti da adottare. [s. d.]

[illegible]

Violante parla in Comune sui temi di riforme e diritti

«Politiche del centro-destra: promesse non mantenute, riforme fallite e diritti negati»: [illegible] questo il tema della conversazione che questa sera alle 21, presso la Sala consigliare del Comune, terrà l'on. Luciano Violante, già presidente della Camera. L'incontro pubblico è stato promosso dai Ds. [d. bo.]

[illegible]

Nasce il Club dell'Unesco per difendere storia e cultura

Il 5 aprile prossimo verrà inaugurato nei locali del Salone dell'Orologio di Sanremo il Club Unesco, [illegible] sodalizio che vuol essere un cenacolo aperto a tutti coloro che vogliono fare cultura spaziando nei diversi ambiti della scienza, della tradizione [illegible] della formazione. Il consiglio direttivo del nuovo sodalizio è composto da Pier Franco Molinari (presidente), Alessio Rossi (Segretario), Vincenzo Benza (tesoriere) e dai consiglieri Giobatta Accinelli, Maria Teresa Roselli, Marco Farotto, Ciro Esse, Maria Francesca Repetto, Annamaria Daverio e Gianfranco Mori. Presente all'inaugurazione la presidentessa nazionale Maria Paola Azzario Chiesa. [g. p. m.]

SANREMO: PER POSTEGGIARE LA MACCHINA SI DOVRÀ PAGARE UN EURO ALL'ORA

Parcometri all'Imperatrice

Sosta a pagamento nella zona dei grandi alberghi

SANREMO

Scatta da oggi la «zona blu» per la sosta a pagamento in corso Imperatrice. Un provvedimento che renderà sempre più difficile parcheggiare gratuitamente [illegible] nelle strade del centro. Da quasi un anno [illegible] tratto [illegible]preso fra l'Hotel Lolli e il Grand Hotel Des Anglais sono [illegible] tracciate le strisce blu che indicano la sosta disciplinata dal parcometro, [illegible] fino [illegible] ieri si poteva parcheggiare gratuitamente. Da oggi si cambia. Per posteggiare l'auto ci si dovrà adeguare alle norme che disciplinano la sosta in tutti i parcheggi del centro: un [illegible] all'ora con la possibilità di utilizzare il posto macchina al massimo per due ore. Sosta minima, [illegible] minuti con il relativo pagamento di 25 centesimi.



Tutti a pagamento i parcheggi della passeggiata Imperatrice (Foto Gatti)

Nel tratto di corso Imperatrice interessato al provvedimento - circa [illegible] metri - sono stati installati tre parcometri per facilitare il pagamento della sosta agli utenti senza costringerli a lunghe camminate per ritirare lo scontrino. I macchinari verranno attivati questa mattina alle 8.

Con l'imposizione del ticket anche in corso Imperatrice, si riduce considerevolmente la possibilità di parcheggiare l'auto in centro senza dover mettere mano al portafogli. Le uniche zone franche rimaste - tutte comunque disciplinate dal disco orario - sono via Nino Bixio, corso Orazio Raimondo, via Manzoni e piazza Cesare Battisti, di fronte alla vecchia stazione ferroviaria.

Sul porto vecchio solo «zone blu» (davanti e sul retro dell'ex carcere). Sosta libera sul lungomare delle Nazioni. [g. p. m.]

LE IPOTESI: USATI PER COMBATTIMENTO, TRAFFICO ILLEGALE O ALLEVAMENTO CLANDESTINO

Mistero sui cani morti a Diano

Oggi autopsia sulle carcasse trovate in una pozza

DIANO MARINA

L'enigma potrebbe [illegible] risolto nelle prossime ore: l'autopsia sugli otto cani, trovati morti in una pozza nelle campagne di Diano Marina, è prevista per oggi [illegible] ad eseguirla sarà il dottor Mignone, dell'Istituto Zooprofilattico. L'esame sui corpi degli animali, custoditi nelle celle frigorifere del Servizio veterinario dell'Usl di Imperia, è determinante per conoscere le cause del decesso. Sempre oggi, i tecni[illegible] dell'Arpal preleveranno campioni [illegible] acqua per analizzarne [illegible] componenti, e successivamente il laghetto artificiale sarà prosciugato per controllare che, sul fondo, non siano ancora presenti altre carcasse.

La indagini sono condotte dal Corpo forestale dello Stato. Per adesso, soltanto ipotesi. I primi sospetti erano che si trattasse di un cimitero di cani da combattimento (si teme, anche se non è mai stato provato, che il fenomeno, legato alle scommesse clandestine, [illegible] sia esteso anche all'Imperiese), ma almeno cinque animali, pur di grossa taglia, sono di razza pregiata, Golden retriever o Labrador, quindi da compagnia, e questo infittisce il mistero. Qualcuno ipotizza un traffico illegale dai Paesi dell'Est (in questo caso i cani potrebbero essere morti durante il viaggio e chi li trasportava ha voluto sba[illegible]zarsi di quella merce ingombrante e rischiosa) o un allevamento non autorizzato, nel quale gli animali potrebbero essere morti per un'epidemia.

Saranno quindi gli esami autoptici a stabilire se le carcasse, rimaste in acqua per una ventina di giorni, presentano ferite o fratture, e se il decesso è da attribuirsi ad annegamento (ma come hanno potuto cadere tutti insieme [illegible] pozza: inseguivano qualcosa?), ad avvelenamento o a malattia. [s. d.]

NON ERA CADUTO DA UN ULIVO L'OPERAIO DI BORGHETTO

L'incidente in un cantiere edile

[illegible] Aveva detto di essere caduto da una pianta di ulivo mentre potava alcuni rami, ma le indagini dei carabinieri hanno accertato che Antonino Barberi, 51 anni di Borghetto Santo Spirito, [illegible] quell'albero [illegible] c'era [illegible] salito. Le ferite riportate in [illegible] caduta che lo hanno costretto al ricovero all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure - fratture giudicate guaribili in [illegible] mesi - se le era procurate mentre lavorava alla ristrutturazione di un appartamento di via Padre Semeria, di proprietà di un esercente di Sanremo, poco distante da dove era [illegible] prelevato dall'autoambulanza. L'uomo, di fronte alle contestazioni dei militari, ha ammesso di avere [illegible] la versione della caduta dall'ulivo, per evitare grane al proprietario dell'appartamento dove stava lavorando «in economia». Sia Barberi che il committente dei lavori rischiano [illegible] denuncia alla magistratura. [[illegible]. p. m.]

L'INIZIATIVA HA COINVOLTO ANCHE SAVONA, FINALE E LA VAL BORMIDA, CHE IERI HANNO ESPOSTO AL PUBBLICO GEMME NASCOSTE

Alla scoperta di Diano Castello, antico borgo in vetrina

Successo della Giornata Fai di Primavera: centinaia di persone guidate tra monumenti e tesori d'arte

Stefano Delfino

DIANO CASTELLO

La temperatura era meno dolce dei giorni scorsi, ma il sole era splendente: e così, [illegible] stati in centinaia, ieri, ad aderire alla Giornata Fai di Primavera, e ad andare alla scoperta di alcuni degli scrigni preziosi, disseminati nel Ponente della Liguria, ma non sempre aperti alla visita del pubblico.

Sono tante, in Riviera, le gemme seminascoste o dimenticate, e il Fondo per l'Ambiente Italiano ha meritoriamente contribuito a farle [illegible]are n[illegible] weekend: a Savona i partecipanti sono stati condotti a Villa Asserato [illegible] all'Oratorio del Cristo Risorto, sulle tracce «del segno pittorico di Gian Stefano Robatto», a Finale a gustarsi il pregevole barocco della basilica [illegible] San Giovanni Battista [illegible] alla Marina, e tra Pallare e Bormida ad ammirare chiese, parrocchie e abbazie.

Ma [illegible] proposta più curiosa [illegible] intrigante è quella giunta dalla provincia di Imperia. Qui in vetrina c'era un intero paese, Diano Castello. Appollaiato su un'altura dalla quale la vista spazia su tutto [illegible] Golfo Dianese, [illegible] solcato da carruggi, sui quali si aprono di quando in quando slarghi e pizzette, ed è costellato di tesori d'arte o monumentali. «Non ha nulla da invidiare a Saint Paul de Vence e ad altre località della Costa Azzurra», garantisce con entusiasmo l'assessore [illegible] Turismo, Rino Marescalco.

[illegible] caso, era presente anche l'assessore regionale Franco Amoretti all'escursione guidata tra [illegible] Parocchiale e la Chiesa di [illegible]. S. dell'Assunta, tra l'Oratorio di San Bernardino (custode di due preziose tavolette lignee appena restaurate) e gli atrii di antichi, solenni palazzi del Cinquecento e del Seicento.

Tra un sorso di vermentino, il vino al quale Diano Castello dedica ogni anno un premio enologico, e [illegible] degustazione degli altri prodotti del territorio, [illegible] cominciare dall'olio extravergine d'oliva, è stato possibile («Ed era la prima volta che accadeva», sottolinea compiaciuta Maura Muratorio, responsabile dell'attivissima delegazione imperiese del Fai) anche visitare [illegible] «lona», [illegible] dialettale che indica una vasca sotterranea piena d'acqua, un serbatoio d'altri tempi, costruito nel Medio Evo per garantire l'approvigionamento idrico alla popolazione.

Una sfilata ininterrotta di gente, insomma, accompagnata per l'occasione dagli allievi dell'Istituto Tecnico «Ruffini» che [illegible] seno al Progetto Pri.mu.la hanno svolto così uno stage d'apprendistato [illegible] guide turistiche. E, per gli ospiti, c'è stato anche il benvenuto, porto dal coro degli alunni della locale scuola elementare, che ha eseguito l'«Inno di Mameli».



Turisti in visita alla Chiesa di N.S. dell'Assunta, uno dei tesori di Diano Castello

IMPERIA: OGGI E DOMANI IL SEMINARIO PUBBLICO

Dams, a lezione di film con la regista von Trotta

IMPERIA

Regista «cult», vincitrice con «An[illegible] [illegible] piombo» del Leone d'Oro al Festival di Venezia (ad assegnarle il premio fu una giuria presieduta da Italo Calvino: e la tematica è drammaticamente attuale), Margarethe Von Trotta sarà oggi e domani docente d'eccezione al Polo Universitario di Imperia: questo pomeriggio alle 14,15 e domattina alle 10, nella aula A del Dams terrà un seminario aperto al pubblico. E' un evento, gli incontri del passato con registi teatrali come Squarzina, scenografi come Luzzati, attrici come Lucia Poli e Deborah Caprioglio.

Nata a Berlino nel 1942 da una profuga russa, prima che regista la Von Trotta è stata attrice e sceneggiatrice. Dal '68 ha lavorato per il cinema e la televisione, recitando in molti film, [illegible] cui alcuni di Rainer Werner Fassbinder («Gli [illegible] della peste», '69; «Il soldato americano», '70; «Attenzione alla puttana [illegible]», '70). Dal [illegible] [illegible] iniziato la sua attività di regista, particolarmente [illegible] alla soggettività femminile nel mondo, in grado di [illegible] [illegible] descrivere con maestria i [illegible] collettivi: il debutto è avvenuto insieme al marito Volker Schlöndorff ne «Il caso Catharina Blume», tratto dal romanzo di Heinrich Böll.

«Sorelle» e «Rosa L.» sono stati premiati in importanti rassegne internazionali. La Von Trotta ha sempre avuto un occhio speciale per le attrici, spesso di teatro: Katharina Thalbach, Angela Winkler, Barbara Sukova, Hanna Schygulla [illegible] poi Carla Gravina, Alida Valli, Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Vissuta [illegible] molti anni in Italia, attualmente risiede a Parigi. A introdurre l'incontro sarà la professoressa Ester Carla De Miro, autrice [illegible] una monografia sulla regista. Parteciperanno anche il preside Eugenio Bonaccorsi e Marco Salotti, docenti del Dams. [s. d.]

Sea Cars s.r.l. LAND-ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - [illegible] 019.264425
siamo certificati ISO9002



I doriani aspettano Garrone per ricominciare a sognare

Danilo Sanguineti

La nuova dirigenza blucerchiata si era presentata quasi vantando la sua «estraneità» al mondo del calcio. Un desiderio [illegible] distinguersi dai professionisti, intesi come vecchie volpi e mestieranti, che inizialmente è stato preso con simpatia ma che ora, a due [illegible] dall'ingresso [illegible] scena [illegible] gruppo Garrone, comincia [illegible] suscitare più di una perplessità. Il tycoon genovese ed i suoi compagni di cordata hanno inscenato un teatrino [illegible] mosse [illegible] contromosse che stanno sconcertando anche i più ottimisti. I poveri supporter blucerchiati hanno perso un po' la bussola, tra finanziatori inglesi, lussemburghesi, business[illegible] [illegible]ani, finanzieri a riposo, ecc, ecc. Ora, faticosamente, pare finalmente arrivato [illegible] momento di mettere un punto fermo. Riccardo Garrone ha [illegible]to gli indugi e vuole salire in prima persona al timone: ma l'assemblea che dovrebbe ratificare il passaggio dei poteri slitta di settimana in settimana. [illegible] la squadra, che non ha scordato i poco lusinghieri giudizi espressi dal presidente in pectore dopo lo 0-3 casalingo [illegible] l'Ancona, rischia di sbandare a una [illegible] di giorni dal derby. [illegible] aiutano il lavoro di Bellotto le voci sempre più insistenti sull'arrivo a Genova nella prossima stagione di Walter Novellino e di Marotta come direttore generale.

Intanto si lavora nelle biglietterie per [illegible] derby. L'U.C. Sampdoria informa i [illegible] abbonati di Gradinata Nord che giovedì [illegible] e venerdì 29 marzo 2002 con orario 10-18 potranno acquistare presso il negozio Solosamp nel Porto Antico di Genova, [illegible] biglietto speciale di Gradinata Sud a 6 € oppure un biglietto di qualsiasi altro settore disponibile.

Il Genoa Cricket and Football Club comunica le modalità relative alla [illegible] [illegible] biglietti in propria dotazione per la partita Sampdoria-Genoa in programma l'6 aprile alle [illegible] 20.45.

Il diritto [illegible] prelazione potrà essere esercitato, previa presentazione della tessera di abbonamento, presso il punto vendita societario in piazza Portello 29r da mercoledì 27 sino a venerdì [illegible] marzo (orario 9-13 [illegible] 15-19), in base alle modalità di seguito indicate e compatibilmente con la disponibilità di biglietti. La vendita "libera" dei tagliandi avrà inizio sino ad esaurimento scorte, martedì 2 aprile presso il punto vendita societario di piazza Portello 29r (ore 9-13 e 15-19) [illegible] presso l'Associazione Club Genoani (ore 16-19 e 21-23, limitatamente ai biglietti di Gradinata Nord, Distinti [illegible] Settori Ospiti). Tutti prezzi. Tribuna Inferiore Numerata Centrale 62 € (ridotto 18 €); Tribuna Inferiore Numerata Laterale 57 € (15 €); Tribuna Superiore Centrale 26 € (10 €); Tribuna Superiore Laterale 21 € (8 €); Distinti Numerati 23 € (10 €); Distinti Laterali 18 € (8 €); Gradinata Nord e Sud 16,50 € (6 €); Settore Ospiti 16,50 € (6 €).



La Samp aspetta che Garrone prenda in mano le redini

QUI GENOA

Onofri recupera i tanti acciaccati

GENOVA

[illegible] Genoa ha chiuso venerdì il lavoro settimanali in [illegible] periodo di «carico», con una partitella [illegible] ranghi misti. La truppa rossoblu si ritrova stamattina al Pio X per preparare la difficile sfida [illegible] la Salernitana. [illegible] professor Capanna, preparatore atletico, in questi giorni, si è dedicato [illegible] recupero dei giocatori che hanno svolto lavoro a parte (Bouzaiene, D'Isanto). Claudio Onofri, [illegible] assieme al suo secondo e amico Fabrizio Gorin, ha torchiato il gruppo, per lavorare sulla resistenza in vista dell'ultimo e decisivo sprint verso la salvezza che partirà sabato. Nelle sedute atletiche non si è visto Gabsi che ha chiesto e ottenuto un permesso. Mihalcea e Mhadhbi [illegible] stati esentati perché le loro caviglie, ancora gonfie per via di dolorose e noiose distorsioni, consigliavano prudenza. Comunque l'unico [illegible], veramente preoccupante [illegible] previsione della gara del sabato di Pasqua, è quello di Mutarelli che si sta sottoponendo a terapia riabilitativa, recandosi ogni giorno all'Istituto Baluardo per le [illegible] del [illegible]. In [illegible] nessuno [illegible] riposato: il presidente Dalla Costa e il fido vice Nicola Canal sono stati cercati da almeno due cordate. Una è quella che ha [illegible] rappresentante Sogliano, con alle spalle un misterioso finanziatore, l'altra è quella che [illegible] come referente Roberto Tavecchio, facoltoso immobiliarista lombardo. Le trattative proseguono sui due fronti, [illegible] però difficile capire [illegible] si andrà oltre la fase del «pour parler». [d. s.]

BIANCAZZURRI IN DIECI PER UN'ORA DOPO L'ESPULSIONE DI GRILLO, CONTESTATI I DUE GOL E NEL FINALE CACCIATO ANCHE IL NERAZZURRO MODENESE

Scanu risponde a Lupo: 1-1 al Ciccione

Derby vero tra Imperia e Sanremese deciso in zona Cesarini

Luca Amoretti

IMPERIA

Pareggio (1-1) sostanzialmente giusto, [illegible] non privo di qualche veleno, nel derby del «Ciccione» [illegible] Imperia e Sanremese. E' stata partita vera tra nerazzurri e biancazzurri, forse povera di contenuti tecnici, ma sicuramente interessante sotto l'aspetto agonistico, giocata davanti a un migliaio di spettatori.

Contro un'Imperia praticamente al completo, priva soltanto di Lupo, entrato a lavori in corso, Cichero ha schierato una Sanremese ampiamente rivista nel reparto arretrato, [illegible] ha costretto l'allenatore matuziano a diversi assestamenti nel corso della partita. Sul fronte nerazzurro, [illegible] consueta sofferenza in fase realizzativa, ma [illegible] buona volontà, espressa soprattutto nel primo tempo.

La prima frazione offre agli spettatori un'Imperia concentrata [illegible] determinata, in costante possesso di palla, ma incapace di spaventare Perrone [illegible] non con qualche mischia in area. La Sanremese aspetta e si fa viva al 23' [illegible] un bel servizio [illegible] Calabria per Scanu, precipitoso nella conclusione.

Se la qualità latita, non altrettanto [illegible] può dire per l'agonismo, che cresce attorno [illegible] mezz'ora quando Grillo, subito un fallo da Modenese, reagisce con una manata e rimedia un cartellino rosso tra le proteste dei biancaz[illegible]. In superiorità numerica, l'Imperia continua a macinare gioco, ma impegna Perrone soltanto [illegible] 42', quando una rasoiata su punizione di Iannolo viene [illegible] in tuffo dal portiere [illegible]. E', di fatto, la prima palla-gol del derby.

Nella ripresa formazioni invariate, [illegible] come [illegible] la stessa la tensione agonistica. Al 51', con la [illegible] [illegible] [illegible] per la momentanea uscita [illegible] Giuntoli, Balducci dalla bandierina serve Modenese, ma il suo tiro è facile preda di Perrone. La Sanremese risponde immediatamente con [illegible] botta di Lerda [illegible] distanza che scalda [illegible] mani a Minori. L'Imperia fatica a trovare la lucidità [illegible] primo tempo, arretra [illegible] proprio raggio d'azione, e la Sanremese ne approfitta. Calabria e [illegible]pagni cominciano a creare mischie nell'area [illegible]zurra, proprio mentre Cavallaro incita i [illegible] a [illegible] i ritmi e gli schemi. In attesa di rivedere l'Imperia, i biancazzurri hanno una grande occasione, e la sprecano: è il 64', quando Prunecchi appoggia su Calabria tutto solo sulla sinistra. La conclusione del capitano è precisa, ma, [illegible] [illegible]nori ormai battuto, arriva Bianchi e salva in extremis la porta [illegible].

Cavallaro fiuta il pericolo e decide di lanciare nella mischia l'attaccante Lupo, che in settimana [illegible] si è allenato una sola volta, ma che è l'unico in grado di riportare l'Imperia verso la metà campo avversaria. La giovane punta nerazzurra fa in pieno il [illegible] dovere: Iannolo e soci tornano a manovrare dalle parti di Perrone, sfiorano [illegible] [illegible] al 67' proprio con Lupo, servito su punizione da Quintavalle e ancora su una palla inattiva, calciata abilmente dallo stesso Quintavalle, costringono Perrone a una difficile parata di pugno al 73'.

La partita [illegible] [illegible] intensità e all'82' [illegible] il vantaggio dell'Imperia: lo firma Lupo pronto a inserirsi con la zampata vin[illegible] in [illegible] mischia [illegible] pochi passi da Perrone. I giocatori della Sanremese protestano per un fallo di mano, [illegible] l'arbitro convalida. I biancazzurri prote[illegible] [illegible] subito dopo, quando Calabria cade in area dopo [illegible] contatto con un difensore, [illegible] anche in questo caso il signor Bergantino è di diverso avviso.

Intanto, mentre la Sanremese raccoglie le idee [illegible] Cichero si appresta a inserire l'attaccante Romanini, l'Imperia getta alle ortiche l'opportunità di raddoppiare: [illegible] l'86', infatti, quando Arco [illegible] sul piede di Carattini il pallone del 2-0, ma Perrone non si lascia sorprendere.

Poi, nel valzer dei cartellini, tocca a Modenese lasciare il campo per somma di ammonizio[illegible] [illegible] nel finale, raggiunta la parità numerica, [illegible] Sanremese cerca anche quella del risultato.

L'1-1 arriva allo scadere, quando Scanu sfrutta [illegible] lancio in profondità e da due passi trova la deviazione vincente, anche se non mancano le prote[illegible] imperiesi per la posizione più che sospetta [illegible] un giocatore [illegible].











Dall'alto in basso: Minori su Calabria; Perrone protesta dopo il gol subito; l'esultanza [illegible] Scanu; Modenese e Mottola

Tutti contro l'arbitro

Ventimiglia: «Il peggiore dell'anno»

IMPERIA

Un derby che si rispetti non può esimersi dal proporre una [illegible] dose di veleno e Imperia-Sanremese rispetta in pieno la tradizione, [illegible] polemiche più o meno pacate sugli episodi che hanno caratterizzato l'1-1 finale, dall'espulsione di Grillo al gol dell'Imperia (viziato da fallo di mano?), per finire con [illegible] pareggio della Sanremese (fuorigioco [illegible] rilevato?).

Il primo a uscire dagli spogliatoi [illegible] Marco Ventimiglia, presidente della Sanremese. Chi si aspetta [illegible] commento sulla partita [illegible] presto servito: il massimo dirigente biancazzurro è infatti infuriato con l'arbitro e non fa nulla per nascondere il suo stato d'animo: «Ci ha penalizzato per 90'. E' stato il peggior direttore di gara della stagione, capace di commettere errori, [illegible] così vogliamo chiamarli, gravissimi, [illegible] ci hanno fatto rischiare una sconfitta immeritata. Preferisco non dire altro, per non incorrere in pesanti sanzioni».

Più pacata, ma non per questo meno critica, la valutazione del match da parte di mister Cichero: «Abbiamo giocato in salita una gara caratterizzata da un forte agonismo gestito male dall'arbitro, che ha usato pesi e misure diversi. L'espulsione di Grillo mi [illegible] sembrata assurda e ci ha creato alcuni problemi di assetto in [illegible] momento importantissimo della partita. Ho però apprezzato la capacità di reazione della [illegible] squadra e [illegible] secondo tempo l'inferiorità numerica proprio non si è sentita». Il tecnico biancazzurro ritiene nel complesso giusto il risultato finale: «Credo che il pareggio rispecchi sostanzialmente i meriti [illegible] due squadre. Se infatti l'Imperia [illegible] mantenuto un maggior possesso di palla nel primo tempo, la Sanremese ha dominato la ripresa».

[illegible] [illegible] diverso, manco a dirlo, Pino Cavallaro. L'allenatore imperiese non riesce a digerire il gol della Sanremese e recrimina per una vittoria gettata alle ortiche: «Abbiamo fatto noi la partita. Meritavamo qualcosa di più di un punto. Purtroppo, dopo [illegible] vantaggio, non siamo [illegible] fortunati [illegible] abbiamo sprecato un paio di occasioni per chiudere il match. Non parliamo, poi, del gol della Sanremese, frutto di [illegible] svista della nostra difesa, costata carissima, e di [illegible] più che sospetta posizione di fuori gioco davanti a Minori. Il pari è arrivato quando avevamo già [illegible] gola l'urlo di gioia per la vittoria». Cavallaro non si limita a recriminare per quel che non è stato: «Comunque ho [illegible] una [illegible] Imperia, [illegible] grado di impensierire la Sanremese anche [illegible] azione e, considerata la nostra carenza [illegible] punta di ruolo, è un bel progresso nella qualità del gioco. C'è stato, non lo nego, un [illegible] di appannamento [illegible] [illegible] della ripresa, quando i nostri attaccanti, Arco e Modenese, hanno stentato a capirsi al momen[illegible] di incrociare. Per una ventina di minuti non [illegible] riusciti a trovare i ritmi giusti, abbiamo perso un po' troppi palloni e [illegible] Sanremese [illegible] ha approfittato. Per fortuna Bianchi [illegible] chiuso la porta nell'unica vera occasione creata dai [illegible]stri avversari».

Non è particolarmente entusiasta il presidente nerazzurro Fabrizio Vincen[illegible]: «Avevamo la vittoria in pugno [illegible] un'ingenuità l'ha fatta sfumare. E' stato comunque un bel derby, [illegible] partita vera nella quale avrei voluto ottenere i [illegible] punti. Ci accontentiamo di [illegible] ben figurato contro [illegible] Sanremese costruita [illegible] obiettivi sicuramente più ambiziosi dei nostri». In tribuna, tra i tanti «vip», anche l'ex presidente nerazzurro Milo Durante: «Non ho voluto perdere un appuntamento affascinante come [illegible] derby che, [illegible] [illegible] volte, ha rispettato le attese». [L. a.]



Contrasto fra Giuntoli e Baldissen, due dei tanti [illegible]



Bianchi mentre cerca di fermare il bomber Calabria


Ancora una volta Perrella è stato il migliore in campo tra i biancoblù del Savona

NEL MIRINO LE SCELTE DEL TECNICO. PER IL CENTROCAMPISTA SOLARI E STRINATI IL SAVONA PUO' DIRE ANCORA LA SUA

Mister Tufano dribbla i processi

«Sinora abbiamo dimostrato di meritare fiducia»

SAVONA

Logico che scattassero i processi del giorno dopo. Lo 0-0 rimediato a Voghera non ha convinto la platea savonese: quelli accorsi in campo in primis e poi i numerosi spettatori che hanno seguito su RaiSat la partita. Ora il Savona si ritrova a [illegible] lunghezze dalla capolista Ivrea: [illegible] l'unico male in casa biancoblù. Piuttosto l'argomento del giorno riguard[illegible] la formazione messa in campo. Toccando questo argomento mister Tufano prende subito posizio[illegible] «Per il momento abbiamo dimostrato di meritare la fiducia sino alla fine del campionato, poi si tireranno le som[illegible]. Sulle scelte tecniche? Sono fatte da me con tranquillità ed obiettività. Allenando i giocatori durante la settimana, vedo il lavoro svolto e posso dare una mia valutazione di merito».

Il centrocampista Matteo Solari [illegible] nasconde la parziale delusione: «E' vero, abbiamo perso due punti sull'Ivrea ma da qui a dire che è tutto compro[illegible] [illegible] ne passa. Ho letto riscontri sui quotidiani che non condivido. Accetto le critiche, nel senso che siamo stati poco brillanti, a tratti impacciati. A parziale scusante il vento [illegible] il caldo che hanno fatto la loro parte, ma noi ci abbiamo messo del nostro. Il Voghera dopo l'episodio delle espulsioni ha anche tolto [illegible] punta per inserire un centrocampista. Segno che non volevano rischiare più di tanto». Partita brutta e senza ritmo da entrambe le parti: «Vero, [illegible] ora non fasciamoci [illegible] [illegible] e usiamo la pausa per [illegible] le pile in vista del rush finale».

Sulla stessa linea anche il d.g. Claudio Strinati: «Un pizzico di delusione ed amarezza [illegible] logico che ci sia, ma non voglio fare polemiche. Non è mio costume: quelle le lascio a chi ha l'abitudine di sguazzarci. La squadra è mancata di cattiveria ma abbiamo tenuto [illegible] pallino per 70 minuti. Col senno di poi è [illegible] punto lasciato: non è stato il miglior Savona, ma il campionato [illegible] ancora tutto da giocare, compreso lo scontro diretto di Ivrea». [en. for.]



Non è bastato il tifo degli Ultras biancoblù a dare la carica vincente al Savona

[illegible] fra i tifosi [illegible] tv

«Ma per la C possiamo ancora farcela» Ottime le immagini RaiSat da Voghera

Nanni De Marco

SAVONA

La televisione è stata protagonista del sabato degli sportivi savonesi, fermo restando un grande plauso al gruppo degli irriducibili che si sono presentati allo stadio [illegible] Voghera, dove fra l'altro hanno ricevuto attestati di amicizia e simpatia.

La tv ha mescolato i due terzi canali ufficiali fra Raisat e Rai3 - calcio e ciclismo - in un irriverente mixer che non ha accontentato nessuno e soddisfatto pochi. Ma chi ha scelto un solo canale si è divertito, lasciamo stare Cipollini e il suo trionfo, e andiamo a sentire i tifosi savonesi che hanno seguito tutto l'incontro.

Mario Scotto, studente: «Un esperimento che merita la conferma, e già che ci siamo aspettiamo l'Ivrea magari con lo stesso risultato di parità». **Luigi Arena**, pensionato: «A qu[illegible] punto del campionato [illegible] Savona vuole veramente vincere e andare in [illegible] queste partite deve assolutamente prendere i tre punti». **Maria Bertocchi**, impiegata: «Non mastico molto di calcio ma lo seguo perché mio figlio [illegible] molto tifoso [illegible] che sabato sera era fuori di se... continuava a ripetere che non si può mancare a questi appuntamenti». **Mario Ferro**, tecnico telefonico: «Mettiamoci pure la croce sopra perché senza attacco è inutile continuare ad illudersi, se poi [illegible] lasciano tirare i calci [illegible] punizione a Bracaloni che è l'unico che fa gol... allora non si vuole salire».

Ma la tv ha soddisfatto i savonesi? Nel quadro generale diremo di sì perché si sono [illegible] cose nuove che nei precedenti collegamenti non [illegible] [illegible] mai visti, poi la chicca dell'arbitro e dei segnalinee negli spogliatoi ha fatto comprendere anche che la terna non è poi così «cerbera», ma è carica di umanità... brava la regista. Si [illegible] viste anche le tribune e quindi il campo appariva più ... vissuto. Chi n[illegible] ha accettato il ripescaggio del Savona, dovrebbe vedersi i filmati girati allo stadio Bacigalupo...

A testa bassa, forse anche troppo

E dal gruppo emerse... la Sestrese. Altro che Mario Cipollini. Nella giornata delle «ics» in buona parte amare, il calcio ligure di serie D manda in vetrina i teoricamente derelitti verdestellati. Da quando è tornato Mango, in realtà, i genovesi sparano mazzate. Non è utopistico ritenere che possano ripetere il miracolo targato Sbravati [illegible] un anno [illegible].

Al Ciccione, fra Imperia e Sanremese, è finita 1-1. Impossibile [illegible] annotare che non può che andar bene a tutti, al [illegible] là di polemiche e «pizzicotti» che in realtà - in situazioni tranquille come quelle attuali - assumono connotati più di colore che di reali frizioni.


Il presidente Bettino Piró

Non ha certo le stesse caratteristiche il pareggio casalingo del Vado contro il Trino. I rossoblù avevano il dovere di andare a caccia dei tre punti per combattere il vortice che li sta trascinando nel Maelstroom della retrocessione.

Non ce l'hanno fatta, ancora una volta preda di limiti costituzionali, ma anche di decisioni arbitrali tutt'altro che favorevoli. Rischia di diventare, quest'ultimo, un leit-motiv stucchevole.

Non che non ci siano i motivi per incarognirsi: anzi. Basti [illegible] episodio: prima dell'inizio del match, il signor Alderuccio ha «espulso» un fotografo accreditato da bordo campo. Il massi[illegible] del minimo. Che non abbia visto i rigori, è secondario. L'importante era eliminare da bordo campo presenze indesiderate. Poi si è capito perché...

E adesso, il Savona. Croce e delizia. Di recente, ben più la prima della seconda. I biancoblù sono scivolati a meno 3 punti dall'Ivrea capolista, e la prima considerazione obbligatoriamente da fare arriva dalla statistica. Ultime tre trasferte: pari a Cuneo, ko col Borgomanero sul neutro di Tortona, pari a Voghera.

Ecco perché i conti non tornano. Manca l'acuto fuori casa, e che altro? Vista in tv, la squadra di Tufano appariva come un montone pronto alla carica. Trenta, cinquanta, settanta metri di supremazia. Con un bersaglio ben preciso davanti agli occhi. Poi, improvvida e deprimente, la defaillance. Non si sfonda. Non c'è profondità, non c'è spiraglio. Ricordava - il Savona - un amico sempre acceso di desiderio. Pareva sempre pronto. Al momento buono, [illegible] «affondava» mai.

Il presidente Piro si è, come direbbe lui «incazzato assai». I tifosi non è che l'abbiano presa tanto meglio. Che dire? Le analisi tecniche spettano ad addetti ai lavori e osservatori sul campo. Come sempre, [illegible] Tufano è difficile addossare colpe: e che? Proprio a lui che ha [illegible] merito da oltre un [illegible] di mantenere sereno un ambiente da neuro?

Adesso, ovvio, tutto quel che resta al biancoblù da gettare sul piatto della bilancia finirà per esser speso [illegible] momento dello scontro diretto di Ivrea. Attenzione. Il Savona potrebbe anche vincere quel duello di giornata. Ma poi, come insegna la storia passata e recente, sono i momenti [illegible] distanza» che decidono come finirà la stagio[illegible] Finora, proprio quelli [illegible] colpevoli di tenere il Savona in ambasce, per più degli esiti degli scontri diretti.

GARA CHE IL TEAM DI ERETTA DOVEVA VINCERE PER NON RESTARE TRA LE SABBIE MOBILI DELLA CLASSIFICA

Il Vado lotta contro il Trino e l'arbitro

Sul risultato di 0-0 pesano un paio di rigori negati ai rossoblù

Ennio Fornasieri

VADO L.

Alzi [illegible] mano chi al triplice fischio finale della partita odierna non ha pensato che il Vado sia destinato alla retrocessione d'ufficio. Una provocazione? Può essere, fatto sta che il dato [illegible] rimane sotto gli occhi di chi ha visto la partita contro il Trino (finita 0-0). Partiamo [illegible] [illegible] disamina critica sincera: questa squadra ha dei grossi limiti e non scopriamo certo l'acqua calda. [illegible] non si può sorvolare sul fattore «ics»: quello dei direttori di gara. Senza fare inutili e patetiche piangerie, dire che [illegible] Vado è anche bastonato dalle giacchette nere, non è un bestemmia. Dove non arriva l'incapacità realizzativa di una squadra dalla manovra lenta e macchinosa, c'è sempre il portiere della domenica o ancora peggio l'arbitro della domenica.

Questa volta la palma del peggior in campo spetta al milanese Alderuccio, irritante e stucchevole sin dal primo minuto. Quando [illegible] presenta al pubblico cacciando via i fotografi sistemati ai bordi del campo. Un temibile presagio che si consuma nel corso del secondo tempo, quando non vede o forse [illegible] vuol vedere almeno due episodi netti in area vercellese che gridano non solo vendetta, ma qualcosa di più.

Forse il Vado quest'anno è alle prese con una missione più grande delle sue possibilità. Ma il [illegible] di impotenza che rimane in bocca è un gusto retroamaro, sarebbe meglio lasciar perdere. Tra il pubblico vadese, difatti, c'è chi arriverebbe persino al punto di ritirare la squadra dal campionato in segno di protesta.

Il racconto del match risulta privo di ogni utilità e serve [illegible] accrescere i rimpianti per quello che i rossoblù sono costretti a pagare sulla propria pelle. Sia chiaro: la legge dei numeri tiene in gioco ancora la squadra di Eretta, ma dopo gli episodi visti ieri, lo scetticismi è destinato a salire. Primo tempo brutto con il Vado prevedibile nella sua manovra ma che costringe Locatelli a due parate importanti. La prima sul colpo di testa di Prestia [illegible] area vercellese, la seconda sul velenoso shoot di Perziano che sembra destinato in fondo al sacco. Ancora una volta il numero uno del Trino si supera e arriva sull'angolo basso alla sua sinistra.

Nel secondo tempo il Vado è meno sfilacciato e mette in campo tutta la generosità possibile per mascherare le sue lacune. Per contro il Trino è qua[illegible] inguardabile a vedersi dall'inizio alla fine. Anche [illegible] rischia di fare [illegible] colpo gobbo ad inizio ripresa quando su errore di Fornaro, la punta piemontese Andric si presenta davanti a Cancellara. Sembra un gol fatto, inevitabile, invece [illegible] portiere del Vado ipnotizza l'avversario e salva la possibile beffa.

[illegible] resto lo fanno i tre rigori (due perlomeno almeno netti) [illegible] concessi dall'arbitro «lumbard». Il primo [illegible] Santanelli sgambettato in area da Izzo, il secondo per un fallo di mano sempre di Izzo sulla giocata ancora dall'esterno vadese. Il terzo ed ultimo è una spallata a Cappanera nel momento del tiro a pochi metri dalla porta avversaria. Come se non bastasse Perziano toccato da dietro in area, viene ammonito per simulazione, quindi espulso per doppio cartellino giallo.

LA RINCORSA DELLA SESTRESE

Il sogno [illegible] ripetere un'impresa

GENOVA. Sul piano puramente sportivo le condizioni, perché la Sestrese del ritrovato Salvatore Mango replichi la salvezza miracolosa dello scorso torneo, ci sono tutte. La vittoria [illegible] Derthona, diretta rivale, ha del prodigioso: nel primo tempo [illegible] avrebbe scommesso sulla vittoria dei verdestellati. Nella ripresa la punizione bomba di De Mattei a mezz'ora dalla fine ha cambiato le carte in tavola. Fortunata e combattiva la squadra di casa ha raddoppiato con Napoli nel finale. E per una volta ha sfruttato a suo favore la tensione del match: dagli scontri all'arma bianca attorno [illegible] 90' ha tratto maggior giovamento dei «leoncelli» di Simoniello che oltre a perdere l'intera posta ha dovuto incassare le espulsioni di Masconi e Marsich, che peseranno anche nei prossimi turni. Va [illegible] presente però che anche la Sestrese dovrà fare a meno nel prossimo turno di De Mattei, baluardo della difesa, leader della squadra e irresistibile cecchino su punizione. [d. a.]


Santanelli, attaccante del Vado

[illegible] D, [illegible] A, UNDICESIMA [illegible] RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 17 RETI

Sestrese-Derthona 2-0

Sestrese: Della Lucia; Roscigllone, De Mattei; Marzano, Della Bianchina, Giauda; Casu (51' Rotunno), Veneruz Ferragine (83' Tonti), Bonadies, Napoli. **Derthona:** Allotta; [illegible] Lauro, Lucarino; Schillaci, Salvano (87' RIZZO), Enna; Testa, La Badessa, Marsich, Ariccia (43' Lascoui), Di Mattia. **Arbitro:** Marrocco di Pisa. **Reti:** 55' De Mattei, 86' Napoli.

Imperia-Sanremese 1-1

Imperia: Minori, Bianchi, Marrazza; Balducci (72' Turone), Baldisserri, Quintavalle; Arco, Grande (66' Lupo), Modenese, Iannolo, Carattini. **Sanremese:** Perrone; Grillo, Cassaro, Della Maggiora, Giuntoli, Bocchi (87' Romanini); Scanu, Lerda, Mottola, Calabria, Prunecchi (80' Papa). **Arbitro:** Bergantino di Collegno. **Reti:** 82' Lupo, 89' Scanu. **Note:** spettatori circa mille; espulsi Grillo e Modenese; ammoniti Bianchi, Balducci, Modenese, Iannolo, Perrone, Cassaro e Lerda.

Voghera-Savona 0-0

Voghera: Bidone; De Nardin (90' Colombi), Fonti; Cardinali, Ametrano, Dionisi; Re (59' Guarna), Barbieri, Giribone (33 Di Gennaro), Pastorino, Rastelli. **Savona:** Iacono; Piccolo, Barone; Perrella, Biffi, Bertolone; Cairo (73' Delucis), Bracaloni, Peluffo (85' Solari), Aloe (63' Sala), Gay. **Arbitro:** La Rocca [illegible] Ercolano. [illegible] espulsi Cardinali, e Bertolone.

Vado-Trino 0-0

Vado: Cancellara; Coghe, Fornaro; Bonadies, Cappanera, Panucci; Santanelli, Schipani, Prestia (58' Minetto), Siciliano (50' Bisio), Perziano. **Trino:** Locatelli; Beccati, Izzo; Canonico, Parla (65' Barbera), [illegible]si; Dattrino, Col, Andric (75' Sanguedolce), Melchiori, [illegible] Bisesi. **Arbitro:** Alderuccio. **Note:** espulso all'87' Perziano (Vado) per doppia [illegible].

Valle d'Aosta-Borgosesia 0-0

Valle d'Aosta: Vignale, Zadra, Dobric, Pession, Brollo, Sogliani (90' Volpone), Lenzoni, Spagnoli, Spinelli, Galbiati, Lunardon. **Borgosesia:** Teti, Formentini, Fagnoni, Lanza, Prini, Moretto, Rota, Sommaruga (87' Arnese), Roano (75' Cherutti), Soncini (90' Calò), Panella. **Arbitro:** Zanichelli di Genova

Cuneo-Canavese 2-1

Cuneo: Soldano; Dotti, Lasalandra, Giannasi, Lavelli, Tibaldo, Ferrari, Gardini (67' Sabatini), Buzzetti, Lerda (88' Dolcetti), Tallone. **Canavese:** Miglino; Ametoli, Maggio, Giovine, Capozzielli (83' Colitti), Ragagnin, Celestra (37' Schinco), Pregnolato, Pisasale, [illegible] Paola, Vallatti. **Arbitro:** Lutzu di Piacenza. **Note:** al 64' espulso Tibaldo per fallo di mano volontario, espulsi Cardinali, Bertolone. **Reti:** Ragagnin al 49', Lerda [illegible] 71', Buzzetti 78'.

Borgomanero-Castellettese 4-1

Borgomanero: Puggioni, Borella, Brivio, Nicolini, Guidetti, Brunetti (75' Finazzi), Giallonardo (65' Baudinelli), Ranola, Tozzi Borsoi, Saviozzi (90' Andreuzza), Barbiero. **Castellettese:** Randazzo, Franzoni (17' Larivera, 51' Squizzato), Testa, Coghetto, Presotto, Maraia, Valsesia (75' Clerino), Agazzone, Andreolli, Pingitore Cassani. **Arbitro:** Mottadelli di Seregno. **Reti:** 20' Barbiero, 35' e 45' Tozzi Borsoi 60' Testa 88' Finazzi.

Ivrea-Verbania 2-0

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottini, Pizzimenti, Campagnaro, Capecchi (58' Cuc), Pierobon (92' Caricato), Zucco, Bergantin (71' Laghi). **Verbania:** Castagnone, Baldo, Motta, Saresini, Cacciatore, Dugnani, Ciana (78' Abbà), Pantaleo (64' [illegible]), Spartera, Didu, D'Antuono (80' Salatalamachia). **Arbitro:** Vaccaro [illegible] Milano. **Reti:** 6'Dugnani autorete, 70'Zucco.

Casale-Moncalieri 2-1

[illegible]le: Azzaro, Barbieri, Saraceno, Gioia, Brandani (34' Falletta), Vecchio, Bisighini, Vagnati, Giulietti, Artiaco (64' Di Palma), Bovio (84' Mattia Greco). **Moncalieri:** De Biasio, Fantauzzo, Finocchiaro (77' Bellucci), Aubrit, Maglie, Vivalda, Amatulli (37' Torino), Corriero, Santoro (46' Simonetti), Cavaliere, Serra. **Arbitro:** Nicodano di Milano. **Reti:** 25' Vagnati, 41' Artiaco, 51' Simonetti. **Note:** Poco più di 150 spettatori, ammoniti Simonetti al 65', Bisighini al 78', 90' Vivalda, espulso Simonetta al 94'.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	64	20	4	4	61	21
SAVONA	61	19	4	5	46	20
CANAVESE	56	17	5	6	43	23
BORGOMANERO	53	15	[illegible]	5	40	[illegible]
[illegible]	51	14	9	5	39	29
SANREMESE	47	13	8	7	33	19
VOGHERA	45	12	9	7	26	22
VALLE D'AOSTA	43	[illegible]	13	5	[illegible]	22
TRINO	36	[illegible]	12	8	27	28
IMPERIA	33	8	9	11	21	34
[illegible]	[illegible]	7	11	10	30	34
[illegible]	[illegible]	7	6	15	23	38
CASTELLETTESE	25	5	10	13	21	34
VERBANIA	25	6	7	15	20	39
VADO	24	5	9	14	21	[illegible]
SESTRESE	24	5	[illegible]	14	22	41
DERTHONA	21	4	9	15	14	33
MONCALIERI	15	3	6	19	19	44

I MARCATORI

16 reti: Lerda (Cuneo).
15 reti: Pierobon (Ivrea).
14 reti: Capecchi (Ivrea).
13 reti: Bergantin (Ivrea).
11 reti: Bracaloni (Savona).
10 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), [illegible] (Cuneo), Pisasale (Canavese), Ragagnin (Canavese), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
9 reti: Andric (Trino), Calabria (Sanremese).
8 reti: Aloe (Savona), Giulietti (Casale), Rota [illegible] (Borgosesia), Barbiero (Borgomanero).
7 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Santoro (Moncalieri), Marsich (Derthona), Roano (Borgosesia).
6 reti: Melchiori (Trino), De Mattei (Sestrese), Sala (Savona), Prunecchi (Sanremese), Iannolo (Imperia), Pingitore (Castellettese), Bovio (Casale), De Paola (Canavese).
5 reti: Lamberti (Savona), Scanu (Sanreme[illegible]), Murante (Ivrea), Giallonardo (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

12ª DI RITORNO 07/04 - ORE 16,00

[illegible]	[illegible]	(1-0)
CANAVESE	[illegible]	(2-0)
CASTELLETTESE	VALLE D'AOSTA	(0-4)
[illegible]	IMPERIA	(0-0)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
[illegible]	BORGOMANERO	(1-2)
SAVONA	CASALE	(2-0)
[illegible]	[illegible]	(2-1)
VERBANIA	CUNEO	(3-1)

ECCELLENZA, I BIANCONERI RIDOTTI IN NOVE NON VANNO OLTRE LO 0-0

L'Albenga ha fallito l'assalto al vertice

Antonio Gallizia

CERIALE

Un'Albenga ammirevole, dal grande cuore, ancora una volta è costretta a finire in nove e non riesce ad andare oltre lo 0-0 contro la capolista Lavagnese. L'incontro è stato interessante, con i primi 30' tutti in favore dei ragazzi di Mariani. Finale di tempo e avvio di ripresa tutto in chiave bianconera. Negli ultimi 15 minuti l'Albenga grazie a decisioni abbastanza dubbie del direttore di gara chiude in nove uomini. Con questo pareggio la Lavagnese conserva il primato insieme al Fo. Ce. Vara mentre per i bianconeri i sogni di promozione sono quasi sfumati.

S'inizia con la Lavagnese subito più reattiva dell'Albenga e sono gli ospiti a rendersi pericolosi già al 5' con Rei che da dentro sfiora in diagonale il palo alla sinistra di Scarlata. Al 10' grande giocata di Rei che libera Conti in area a pochi passi dal portiere bianconero. Il centravanti ospite incredibilmente manda a lato. Al 30' ancora in avanti la Lavagnese. Rei in verticale a Conti che dal limite con un gran diagonale colpisce il palo alla sinistra di Scarlata.

Da questo momento gli urli di Fontano scuotono i bianconeri che iniziano a giocare. Al 35' Berlinghieri da dentro costringe il portiere Renon a salvarsi in angolo. Al 42' Martin viene fermato fallosamente al limite. Calcio di punizione di Carlos Lovera con palla respinta dalla traversa. Nella ripresa l'Albenga sembra più decisa. Al 47' centro di Prina in area per Juan Lovera che arriva con un attimo di ritardo. Al 50' grande azione personale di Carrara che con una progressione incontenibile scende sulla fascia, poi si accentra e dai 20 metri scaglia un bolide che incoccia l'incrocio dei pali con Renon ampiamente battuto.

Al 55' ancora l'Albenga in evidenza con una punizione di Carlos Lovera respinta a pugni uniti da Renon. Al 58' si rivede la Lavagnese. Su centro di Ubertelli, la palla carambola in area fra Conti e Scarlata e finisce sul palo. Al 75' arriva l'espulsione del difensore ingauno Sardo per somma di ammonizioni. La prima giustificata, la seconda del tutto gratuita. Anche con un uomo in meno l'Albenga cerca generosamente il gol senza concretizzare. All'85' gli ingauni restano in nove. Questa volta è Romero a prendere la via degli spogliatoi. Dopo aver subito le attenzioni dei difensori per tutta la gara, reagisce e per l'arbitro deve andare a fare la doccia anzitempo. L'incontro quindi si chiude con un pari che serve solo alla Lavagnese.

I CANNONIERI

14 GOL Scelfo (Grassorutese), Vona (Loanesi)
13 GOL Cannistrà (Busalla)
12 GOL Vittori (Finale)
11 GOL Rombi (Fo.Ce Vara)e Ferraris (Genoa ClubMignanego)
10 GOL Alfano (Finale)
9 GOL Ferrando (Casellese.), Martin (Albenga), Braida (Bolanese), Menini (Sarzanese).


Carrara in luce anche ieri con l'Albenga

FINISCE 1-1 CON UN TIRO DAL DISCHETTO FALLITO DAL BOMBER DEI GENOVESI

Cannistrà segna e poi spreca Busalla bloccato dalla Loanesi

BUSALLA

E' durato 45 minuti o poco più la gara tra un tranquillo Busalla e una Loanesi che la salvezza deve ancora conquistarla. Il pareggio (1-1), determinatosi nella prima frazione, accontentava entrambe le squadre e nella ripresa, sulla voglia di vincere, è prevalsa la prudenza. La squadra di casa si è presentata ancora una volta in formazione sperimentale: Mirko Moretti, che dovrà stare per altri sei mesi in tribuna, lasciando la panchina al fido Balbi, a causa di una squalifica inflittagli per doppio tesseramento, ha fatto esordire il quinto '84 dall'inizio della stagione: Benvenuto che ha giocato la prima parte della gara, riscuotendo la sua dose di applausi. Nella ripresa il tecnico ha lanciato il più rodato junior a sua disposizione, il promettentissimo Capanni, e poi Aloi e Repetto, che hanno cercato di dare più vivacità alle trame offensive dei locali. Ma la Loanesi era padrona del centrocampo e riusciva a neutralizzare ogni velleità dagli avversari. All'inizio si è vista una buona Loanesi, che sembrava decisa a prendere il sopravvento. A cambiare le carte in tavola è un eurogol del solito Cannistrà che, al 16', in mezzo all'area, pressato da due difensori savonesi, su cross di Ottoboni s'inventa una semirovesciata volante che s'infila nell'angolo dove il rientrante Ladelfa, pur estendendosi in tutta la sua notevole lunghezza, non riesce ad arrivare.

Il Busalla ora può impostare la gara come preferisce, agendo di rimessa, ma la Loanesi non si perde d'animo. E al 34' arriva il pareggio. La difesa del Busalla cincischia con il pallone finchè non perde il controllo dello stesso, Vona getta in area, il tiro cross non è toccato da Camisa, la traiettoria a rientrare viene controllata da Valentino un centimetro prima che esca; arriva lo junior Benvenuto a tutto vapore, l'esperto giocatore della Loanesi se ne accorge e si "fa travolgere", obbligando l'arbitro Vigna di Chiavari a fischiare il rigore. Dal dischetto realizza Vona. Riparte il Busalla, ma la Loanesi ribatte colpo su colpo. A inizio ripresa (49') il terzo colpo di scena: Cannistrà si procura un calcio di rigore e va sul dischetto, lo specialista si fa ipnotizzare da Ladelfa che va deciso sulla sinistra e devia la cannonata. A questo punto le due squadre si calmano e si controllano a distanza. La Loanesi ha maggior possesso di palla e impedisce al Busalla le sue solite accelerazioni. Nel finale due sole emozioni: al 80' intervento sospetto in area della Loanesi su Aloi, al 88' espulso Bolesan che, all'ennesimo fallo subito, manda a quel paese l'arbitro, reo di non averlo tutelato a sufficienza e si becca un cartellino rosso. **(d. s.)**

SALVEZZA PIU' VICINA DOPO IL 2-1 SUL MIGNANEGO

Sarzanese, tre punti d'oro

■ La Sarzanese supera il Genoa Club Mignanego per 2-1 e compie un deciso passo in avanti verso la salvezza. I rossoneri soltanto nel finale riescono ad avere la meglio sul rossoblu, ma il successo è sostanzialmente meritato. Nella prima mezz'ora accade veramente poco, il primo sussulto è operato dai genovesi con Mosca che colpisce il palo. Al 37' la Sarzanese passa in vantaggio grazie a una rete realizzata da Ferrari con una spettacolare rovesciata susseguente a un servizio di Baldoni. A inizio ripresa il Genoa Club Mignanego raggiunge la parità: Bruschi commette una leggerezza difensiva, servendo Ferraris, che ringrazia e infila Puntelli. Al 64' la Sarzanese colpisce un palo con Menini, giocatore che risulterà poi l'uomo match all'84': Alessio, su cross di Bolognini, commette un evidente fallo di mano in area, dal dischetto si presenta Menini che, con freddezza, supera Pittaluga. Il Mignanego riparte in avanti a testa bassa, e proprio al 90' Puntelli deve superarsi per deviare in angolo una velenosa punizione calciata da Romeo. **(g. s.)**

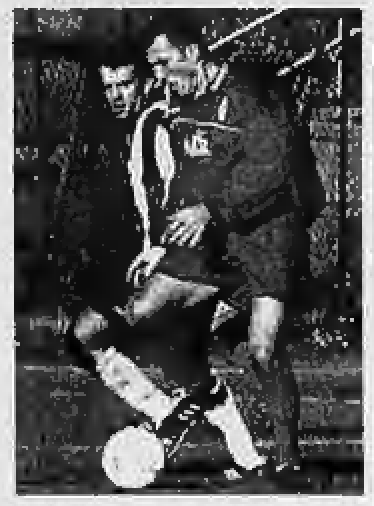
UNA RETE DI ANDREA BIEDI CONDANNA (1-0) UN'OSTICA BOLANESE

Finale, una vittoria che avvicina la vetta

FINALE

Il Finale supera il temuto ostacolo portato dalla Bolanese (1-0) e rosicchia due punti alle capoliste Fo.Ce. Vara e Lavagnese. Ora il divario è di due lunghezze. I giochi si sono riaperti grazie a questa affermazione dei giallorossi. Meritata a conti fatti. Match winner della partita Andrea Biedi che al 5' del secondo tempo, ha toccato in rete una palla vagante sul calcio di punizione di Vittori che picchia sul palo. Comunque la Bolanese si è confermata formazione ostica: gli spezzini hanno ben impressionato anche se non hanno concluso con pericolosità verso la porta difesa da Ghiraldelli. Partono subito bene i ragazzi di Monteforte che nei primi minuti si rendono già pericolosi con Vittori e Damonte. La Bolanese da parte sua ha una grossa chance verso il finire del primo tempo, ma i classici «piedi da difensore», graziano i giallorossi dalla capitolazione. Marchini getta alle ortiche la preziosa palla-gol.

La ripresa si apre subito con il gol-partita griffato Biedi: siamo al 5'quando su tiro franco di Vittori, la palla si stampa sul palo. Sulla ribattuta si avventano Alfano e Biedi, l'ultimo tocco è dell'ex giocatore dell'Arenzano. A metà del secondo tempo il Finale protesta per un gol segnato ancora da Biedi e che l'arbitro annulla per una presunta posizione di fuorigioco. Il tentativo di recupero della Bolanese si infrange al 25' quando Iliano finisce anzi tempo sotto la doccia per un fallo di reazione. La partita in pratica si chiude su questo episodio, ed ora il Finale «duro a morire» può già pensare al retour match di Coppa Italia di mercoledì 3 aprile contro l'Arona. All'andata la sconfitta immeritata per 2-1 giunta al 92' può essere ribaltata nella partita che si giocherà al «Borel». Lo conferma il centrocampista Massimo Ranieri: «Una settimana per ricaricare le pile in vista della partita contro l'Arona. Ci teniamo, così come al campionato. Come si sta a due punti dal primo posto? Bene, si respira una buona aria, perchè siamo tranquilli e poi noi non abbiamo niente da perdere. Abbiamo vinto una partita difficile contro la Bolanese: i momenti clou? Il gol di Biedi e l'espulsione di Iliano complica il loro nervosismo». **[en. for.]**


Alfano, un protagonista per il Finale

Pari della paura

Samm raggiunta dal Pontedecimo

PONTEDECIMO. Il Pontedecimo ottiene il diciassettesimo pareggio in venticinque giornate: 1-1 con la Sammargheritese. Il punto serve solamente agli arancioni che riescono a galleggiare al di sopra della zona retrocessione. Si fa invece preoccupante la situazione dei granata, che hanno tra se e la retrocessione solo la Grassorutese, ad un punto di ritardo. Eppure il risultato non può scontentare il Pontedecimo che ha rischiato grosso, passando in svantaggio dopo neppure cinque minuti. Al 4' Ginzarelli perde il pallone, lo prende Bertino che mette in movimento Bertorello che vede Rinzivillo, lo smarca e gli tocca un pallone che il centrocampista spedisce in rete senza starci troppo a pensare. La squadra di Di Pace si getta in avanti ma ottiene solo due pali colpiti da Cardinali, che pare il più reattivo nell'attacco granata. Poi al 59' Pieralisi ha l'unica giocata importante della giornata, vede Ruocco al centro, spedisce un cross al bacio che il centravanti incorna di potenza, segnando il più classico gol dell'ex. Al 77' un gol annullato a Bertorello per un fuorigioco come minimo dubbio, al 86'una punizione di Balboni supera Fossa ma si infrange sulla parte interna della traversa. **(d. s.)**

Pari indolore

Fo.Ce. e Fezzanese si dividono i punti

CEPARANA. Il derby fra la capolista Fo.Ce. Vara e la Fezzanese, disputato sul Comunale di Ceparana davanti al pubblico delle grandi occasioni, si è concluso con un risultato di parità (1-1) che accontenta sicuramente di più l'undici di Fezzano. La svolta accade nell'intervallo, con mister Affanni che decide di dare spazio a Diego Chiappini, per irrobustire l'attacco della sua squadra. Diego Chiappini, due minuti dopo il suo ingresso sul terreno di gioco, sfrutta un'indecisione della difesa ospite per superare di misura Bagnasco. La Fezzanese, rilanciata da una serie di risultati positivi ed ormai in «odore» di quarto posto, ha una reazione immediata, e dopo neppure 120 secondi i ragazzi di mister Strata raggiungono la parità. L'azione è manovrata, il colpo di testa decisivo è di capitan Ravenna, che non lascia scampo al tentativo di parata operato da Brogi. Nei minuti finali il Fo.Ce. Vara si riporta decisamente all'attacco, stringe d'assedio la retroguardia della Fezzanese, ma il fortino alzato davanti a Bagnasco non cede: si provano prima Diego Chiappini al 77' e poi Pellegrini all'82', con scarsa fortuna. La capolista, nel primo tempo, aveva anche colpito un palo, a Bagnasco battuto, con Andrea Chiappini. Il risultato di parità, legato al concomitante pareggio della Lavagnese in quel di Albenga, lascia le due squadre alla pari sul primo gradino, con il Finale Ligure di mister Monteforte che si è fatto nuovamente sotto, per un finale di stagione sicuramente emozionante. Nel frattempo si attendono le decisioni della Federazione in merito alla sospetta posizione irregolare del giovane Martini (Fo.Ce. Vara), schierato per dieci minuti contro la Lavagnese e poi mai più sceso in campo: gli spezzini, se fosse accertato l'errato tesseramento, potrebbero perdere un punto in classifica, quello relativo all'1-1 ottenuto contro i bianconeri levantini. **(g. s.)**


Caracciolo è il tecnico della Cairese

I GENOVESI VINCONO (3-1) LA LORO PRIMA PARTITA

Una Cairese inguardabile rende felice il Molassana

CAIRO M.

Il Molassana ultimo della classe sbanca il «Cesare Brin» superando un'abulica e svogliata Cairese per 3-1. Una vittoria legittima, quella dei genovesi, che serve solo per il morale poiché la matematica li ha già condannati in Promozione. Ed è una vittoria che fa scalpore, perchè la prima conquistata dal Molassana in questo campionato: i tre punti che aveva in classifica erano frutto di altrettanti pareggi.

La Cairese doveva vincere ad ogni costo, ma che qualcosa non andava si è capito fin dall'inizio. Squadra contratta e nervosa, con alcuni giocatori fuori allenamento. Già, l'allenamento. Al termine della partita qualche dirigente ha sparato contro i giocatori che non si preparano a dovere durante la settimana.

Nel corso dell'ultima seduta quella del venerdì, per la rifinitura, al «Brin» c'erano della rosa soltanto sette giocatori. In settimana ci sarà sicuramente qualche chiarimento all'interno della squadra, mentre a Caracciolo, tecnico dei locali, è già stata data la fiducia anche per il prossimo anno, comunque vadano le cose.

Veniamo alla partita. Il Molassana è passato in vantaggio alla mezz'ora, direttamente su rinvio del portiere Guerrini: pallone che balza in area di rigore e supera il giovane Marenco (che ha sostituito l'infortunato Bruzzone) fuori dai pali.

Sotto di una rete la Cairese cerca di reagire senza però riuscirvi, anzi sono ancora i genovesi in pieno recupero (48') con Granvillano a raddoppiare. Un'autentica mazzata.

Nella ripresa la musica non cambia: Cairese disorientata e abulica, Molassana su di giri che fa il tris al 65' con Sposett, mentre sul finale dell'incontro Oliveri riesce ad accorciare le distanze. **[r. p.]**

La Grassorutese crea e sciupa

Manca il raddoppio in più occasioni e nel finale la Casellese ottiene il pari

RAPALLO

Lo scontro di coda fra Grassorutese e Casellese si conclude sull'1-1, risultato che sicuramente accontenta di più gli ospiti, che hanno realizzato nel finale il gol del pareggio, in una delle sporadiche azioni offensive. Tanto rammarico per i rapallesi che, in vantaggio per 1-0, hanno sprecato varie opportunità per raddoppiare, una clamorosa alla mezz'ora della ripresa. Nella prima mezz'ora le due squadre si studiano a centrocampo, badando a non scoprirsi per offrire lo spazio per il contropiede avversario. Nanfria e Skavo sono praticamente inoperosi, il primo intervento del portiere ospite arriva al 28', su un tiro di Agen che Skavo blocca a terra. Due minuti dopo la Grassorutese si porta in vantaggio: angolo di Scelfo e perentorio colpo di testa del libero Bevilacqua, portatosi nell'area di rigore avversaria e lasciato colpevolmente solo dai difensori della Casellese. I rapallesi insistono in avanti, e al 37' Picasso conclude sull'esterno della rete, quattro minuti dopo Agen costringe Skavo a una respinta in angolo. La ripresa inizia con l'ammonizione di Bevilacqua, episodio che risulterà poi decisivo all'86: altro cartellino giallo per l'autore della rete per la "Grasso", e inevitabile rosso. Al 76' clamorosa disattenzione di Skavo, che sbaglia la presa alta e deposita la sfera sui piedi di Alfarone: il centrocampista dei padroni di casa calcia debolmente e un difensore della Casellese riesce a respingere. Casellese che pareggia all'83' con Carretta, abile nel liberarsi a centro area e ad infilare Nanfria con un preciso tiro sul palo più lontano. **[g. s.]**

ECCELLENZA LIGURE: 16 GOL E UNA SOLA, CLAMOROSA VITTORIA IN TRASFERTA

Cairese-Molassana 1-3

Cairese: Marenco; Zanti, Ghiso; Podestà, Sardo, Luzzo; Rizzo, Zucchetti (63' Olivieri), Odella, Procopio, Gimenez. **Molassana:** Guerrini; Botticella, Levrero; Barni, Francia, Carfora; Droghi, Sposetti, Beccaris, Granvillano, Allegretti. **Arbitro:** Valle di La Spezia. **Reti:** 30' Guerrini, 48' Granvillano, 65' Sposetti, 84' Oliveri.

Grassorutese-Casellese 1-1

Grassorutese: Nanfria; Piazza, Alfonsi; Chiappara, Portoricco, Bevilacqua; Agen, Gastrini (78' Lauricella), Scelfo, Picasso, Marchesini (71' Alfarone). **Casellese:** Skavo; Torre, Gaburri (57' M. Cavaliere); Ledda, Passani, Montemagno; Denaro, Armanino, Carretta, C. Cavaliere, Marcaccini (76' Benedetti). **Arbitro:** Guidi. **Reti:** 30' Bevilacqua, 83' Carretta. **Note:** all'85' espulso Bevilacqua (Grassorutese) per doppia ammonizione.

Finale-Bolanese 1-0

Finale: Ghiraldelli; Febo, Grossi (38' Vose), Damonte, Mazzone, De Pedrini; Bottinelli (46' Infantino), Ranieri, Vittori, Biedi, Alfano (85' Vernice). **Bolanese:** Romano; Crocetti (73' Ciavolino), A. Marchini; Montani, Bertolla, Babboni; R.Marchini, Vinchesi, Iliano, Bedin, Braida. **Arbitro:** Bertolotti. **Rete:** 50' Biedi. **Note:** espulso Iliano (Bolanese) al 69' per fallo di reazione.

Fo.Ce. Vara-Fezzanese 1-1

Fo.Ce. Vara: Brogi; Gianardi (71' Storti), Bertolla; Dell'Amico, Rolla (55' D. Chiappini), Fazzini; Costa, A. Chiappini, Rombi, Maggiari, Pellegrini. **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, [illegible]; Ravenna, Fiocchi, Fiondella (88' Chiodetti); Gilli (83' Paganini), Miglioranza, Scibelli, Frateschi, Mariano. **Arbitro:** [illegible]. **Reti:** 57' D. Chiappini, 59' Ravenna.

Sarzanese-Genoa Club Mignanego 2-1

Sarzanese: Puntelli; Ferrari, Bruschi; Spella, Polidori, Statella (87' Zanella); Fruzzetti (46' Spallanzani), Guzzoni, Menini, Bolognini, Baldoni (63' Crestini). **G. C. Mignanego:** Pittaluga; Vernazza (46' Repetto), Rinaldis; Balestrino, Cappanera (46' Alessio), Romeo; Lagorio, Nacci, Ferraris, Mosca, Fasciolo (69' Fiorito). **Arbitro:** Peri. **Reti:** 37' Ferrari, 55' Ferraris, 85' Menini (rig.).

Pontedecimo-Sammargheritese 1-1

Pontedecimo: Canciani; De Gregorio, Saracco; Costa, Gualco, Gizzarelli (54' Passani); Marongiu (49' Pieralisi), Farcinto, Ruocco, Balboni, Cardinali. **Samm.:** Fossa; Lenzi, Cipani; Calisi, Mignone (71' Cavagnaro), Bertino; Morissoni (90' Ragaglia), Veroni, Rinzivillo, Bertorello (73' Muscino), Lazzaretti. **Arbitro:** Sasso. **Reti:** 4' Rinzivillo, 59' Ruocco.

Busalla-Loanesi 1-1

Busalla: Camisa; Figus, Damonte; Scuzzarello, Mignacco, Mulonia (87' Pesciallo); Repetto (68' Aloi), Ottoboni, Bolesan, Cannistrà, Benvenuto (46' Capanni). **Loanesi:** Ladelfa; Bacinelli, D'Avino; Sole, Palermo, Moiso; Marsano (46' Balbi), Barone, Vona, Valentino, Bella. **Arbitro:** Vigna. **Reti:** 16' Cannistrà, 34' Vona (rig.).

Albenga-Lavagnese 0-0

Albenga: Scarlata; Diomedi, Carrara; Sardo, Prina, Limarelli; Lettera, G. Lovera, Martin (65' Romero), C. Lovera (86' Marcenaro), Bellinghieri (70' Fanelli). **Lavagnese:** Renon; Venuti, Chiappara; Conte, Livellara, Raffo; Camezzana, Ubertelli, Conti, Rei, Di Somma. **Arbitro:** Colaizzo di Genova. **Note:** espulsi al 75' Sardo per doppia ammonizione e all'85' Romero per fallo di reazione.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	LAVAGNESE	0-0
BUSALLA	LOANESI	1-1
CAIRESE	MOLASSANA	1-3
FINALE	BOLANESE	1-0
FOCE. VARA	FEZZANESE	1-1
PONTEDECIMO	SAMMARGHER.	1-1
GRASSORUTESE	CASELLESE	1-1
SARZANESE	GENOA M.	2-1

PROSSIMO TURNO

11° DI RITORNO 07/04 - ORE 16,00

BOLANESE	SARZANESE	(1-1)
CASELLESE	MOLASSANA	(1-0)
FEZZANESE	GRASSORUTESE	(1-3)
FINALE	ALBENGA	(0-0)
GENOA M.	FOCE. VARA	(0-3)
LAVAGNESE	BUSALLA	(1-2)
LOANESI	PONTEDECIMO	(1-3)
SAMMARGHER.	CAIRESE	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOCE. VARA	46	12	10	3	40	23
LAVAGNESE	46	13	7	5	27	12
FINALE	44	12	8	5	45	27
ALBENGA	40	10	10	5	32	22
BOLANESE	38	10	8	7	28	17
FEZZANESE	38	10	8	7	29	22
BUSALLA	37	9	10	6	35	25
CASELLESE	32	8	8	9	23	38
SARZANESE	31	7	10	8	25	31
SAMMARGHER.	31	7	10	8	20	26
PONTEDECIMO	29	4	17	4	32	28
GENOA M.	29	7	8	10	28	38
LOANESI	28	6	10	9	32	37
GRASSORUTESE	27	6	9	10	28	29
CAIRESE	26	6	8	11	23	36
MOLASSANA	6	1	3	21	12	58

PROMOZIONE, UN PAREGGIO SENZA EMOZIONI CHE ACCONTENTA TUTTI

Il Pietra ferma (0-0) l'Arenzano di Parodi

PIETRA L.

Bella prova del Pietra Ligure di Nicola Rossi che al Comunale riesce a bloccare (0-0) l'Arenzano, seconda forza del torneo. Le occasioni più interessanti per entrambe le formazioni sono arrivate nella ripresa. Fra le file degli ospiti note di merito per Ramponi e Lamberi che sono sembrati giocatori di categoria superiore. Fra i locali si è messo in luce il giovane Balestrino, classe 1986, apparso rapido e con buoni fondamentali.La gara purtroppo è stata avversata dal vento che ha costretto i giocatori a tenere la palla rasoterra.

Nel primo tempo erano i ragazzi di Parodi a giocare in favore di vento e quindi ad avere una superiorità seppur sterile a centrocampo. Nella ripresa sono stati i ragazzi di Rossi ad approfittare delle condizioni atmosferiche senza tuttavia riuscire a concretizzare.

Le squadre sono partite con un atteggiamento guardingo, l'Arenzano poi prendeva in mano le redini del gioco. Al 26' tiro dalla lunga distanza di Ferrando con palla distante dai pali di Canepa. Al 35' su calcio di punizione era Manzoni ad impegnare il portiere biancazzurro. Per i locali solo un diagonale di Vadone sul finale di tempo ma abbondantemente a lato.

Nella ripresa, dopo l'ingresso del giovane Balestrino, la manovra locale era più incisiva. Al 73' un velo della giovane punta liberava Vadone in area ma il giocatore era fermato da un intervento provvidenziale di Lamberi. All'81' discesa di Papalia che poi apriva per Infante. Da quest'ultimo a Vadone, pronto al tiro ma la mira è imprecisa. All'85' è l'Arenzano a presentarsi in area biancazzurra. Il tocco di Ramponi da sottomisura è però alto sopra la traversa. Il Pietra Ligure sfiora il gol della vittoria al 90' quando Balestrino si invola in contropiede verso la porta di Bertoia e sull'uscita del portiere manda la palla a sfiorare il montante.

La gara si chiude con un risultato che consente al Pietra Ligure del presidente Balestrino rimanere sempre in un tranquillo centroclassifica. Per l'Arenzano il pareggio non compromette le speranze di promozione. (a. g.)

Pietra L: Canepa; Guarisco, Buzzurro, Simone Piccinini; Marco Piccinini, Cassullo, Gaeta (61' Balestrino), Papalia; Infante (85' Aicardi), Pampararo (76' Carobbi), Vadone. **Arenzano:** Bertoia; Scippe, Valle (83' Tabacco), Ramponi, Lamberi; Picchi (66' Bertora), Corradi, Anselmo; Manzoni, Pasini, Ferrando (80' Carnovale). **Arbitro:** Calcagno.

SOLO 3-2 PER LA BOLZANETESE SCHIACCIASASSI

La Golfo impegna la capolista

■ La Golfo fa soffrire la capolista. I ragazzi di Bencardino sul risultato di parità al 31' hanno centrato una traversa con Belvedere. La gara si è poi chiusa con la vittoria della capolista (3-2). Partenza veloce dei genovesi che al 16' vanno in gol con Patrone. La risposta della Golfo arriva al 25' quando Pennone devia alle spalle del portiere Delle Piane. Al 40' vantaggio della Bolzanetese grazie a una bella rete di Mieli. Nella ripresa al 53' il terzo gol locale lo sigla di testa Ferrando. La Golfo è in salute, non si arrende e al 71' con Galleano riapre l'incontro. Nel finale un tiro di Colli è neutralizzato dall'attento Delle Piane. (a. g.)

Bolzanetese: Delle Piane; Faggiani, Salvetti (91' Piazza), Ferrando, Maffei; Manfredi, Molinato, Santoro (90' Pedemonte); De Marchi, Patrone, Mieli (60' Boero). **Golfodianese:** Iuliano; Ghigliazza (46' Ramoino), De Simeis, D'Angelo; Mazzone, Galleano (76' Brogatto), Bella; Belvedere, Pennone, Colli. **Arbitro:** Savelli. **Reti:** 16' Patrone, 25' Pennone, 40' Mieli, 53' Ferrando, 71' Galleano.



Zirano-gol, ma poi il Legino ha rimontato

Quiliano giù

A Sampierdarena fatale un'ingenuità

SAMPIERDARENA. Sconfitta di misura (0-1) del Quiliano di Becco sul campo della Sampierdarenese. I savonesi non hanno giocato male, hanno solo commesso un'ingenuità sull'azione del gol rossonero. Era il 42' quando Fotia toccava per De Vita. Il centravanti batteva a rete e sulla respinta del portiere Landi la difesa biancorossa si faceva battere in velocità da Cocchi. Nella ripresa il Quiliano ha avuto una buona opportunità al 69' con una punizione di Napoli che sfiorava l'incrocio alla sinistra di Boschi. (a. g.)

Sampierdarenese: Boschi; Cuman, Furbesco, Belucchi, Cordasco; Damiani, Biagioli (55' Parodi), Lipardi, De Vita (89' Randò); Fotia, Cocchi. **Quiliano:** Landi; Cardone; Bozzini, Casaccia (61' Ferraro), Frediani; Cangemi, Rebaglisti, Brezza; Napoli, Pucci, Cozza (71' Bellini). **Arbitro:** Bufano. **Rete:** '42 Cocchi.

BATTUTO IL BRAGNO (2-1), UNA SPETTACOLARE RIMONTA IN 5 MINUTI

Il Legino vola in alto con 2 gol di Metrano

SAVONA

Il Legino è la vera rivelazione del campionato. Lo dicono i fatti e le cifre. I verdi di De Sciora battono il Bragno (2-1) al termine di un derby combattuto e tengono saldamente la leadership delle savonesi di Promozione. Partita risolta dalla doppietta di Alessandro Metrano, al suo gol numero 9 di questa stagione. Deludono parzialmente i valbormidesi, apparsi fragili nel pacchetto difensivo. Anche se è il Bragno che si porta in vantaggio al 20' con una punizione calciata da Mirko Zirano (decimo gol per lui). Il Legino prima pareggia alla mezz'ora con Metrano che sfrutta un colpo di testa di Masoni, poi sigla il gol della vittoria con lo stesso attaccante. Abile a correggere di testa sulla punizione tirata da Rigato. Nel finale un brutto episodio: il leginese Panigo viene colpito al volto da un giocatore del Bragno che la passa liscia perchè l'arbitro non vede. (en. for.)

Legino: Frette; Ferraloro, Mara; Ferrari, Carlini, Romano; Masoni (80' Fragetta), Rigato, Bortolini, Sambarino (79' Panigo), Metrano (81' Cagnone). **Bragno:** A.Bellè; Ferrari, Bagnasco; Gaiero, Lisciotto, Rolando; Varaldo, Scartezzini, Zirano, Scanu, Dalmasso. **Arbitro:** Cascone. **Reti:** 20' Zirano, 30' e 35' Metrano.

I CANNONIERI

16 GOL Manzoni (Arenzano)
14 GOL Belvedere (Golfodianese), Patrone (Bolzanetese)
13 GOL Di Clemente (Argentina), Santoro (Bolzanetese)
12 GOL Pennone (Golfodianese)
11 GOL Repetto (Masone),
10 GOL Testone (Argentina), Cosma (Varazze)
9 GOL Reverdito (Quiliano), Perelli (Serra Riccò), Metrano (Legino), Ferrando (Bolzanetese), Zirano (Bragno).
8 GOL Dalmasso (Bragno), Fotia (Sampierdarenese).
7 GOL Guerra (Corniglianese)

Argentina ko

La Corniglianese spegne il sogno

ARMA DI TAGGIA. Sorpresa allo Sclavi. I rossoneri di Oddone sono battuti (0-1) dalla Corniglianese che naviga a fondo classifica. L'Argentina ha attaccato per quasi tutta la gara ma in modo disordinato e con questa sconfitta i ragazzi di Oddone devono dare l'addio ai sogni di promozione. S'iniziava davanti a un discreto pubblico. Al 5' Bellanova impegnava già il portiere Lagomarsino. Al 22' punizione di Testone, palla che perfora la barriera ma l'attento portiere genovese è pronto alla parata. Nella ripresa alla prima azione in avanti, la Corniglianese passa in vantaggio, Stabile ferma una manovra rossonera. E' bravo a far partire in contropiede Tarasco che si fa 30 metri in progressione, entra in area e batte di fino Soncin. L'Argentina accusa il colp ma all'82' ci sarebbe una buona occasione con Di Clemente che calcia fuori. (a. g.)

Argentina: Soncin; Botti (79' Panizzi), Sassu, Pietrognani, Chieppa; Cuneo, Natta (62' Di Clemente), Ghini; Bellanova (76' Sindoni), Testone, Bosio. **Cornigliianese:** Lagomarsino; Cordasco, Pilota, Stabile, Spaggiari (69' Pastro); Bruzzese, Melillo, Bugli, Zito; Pallotti, Tarasco. **Arbitro:** Accame. **Rete:** 51' Tarasco.

Una goleada

Carlin's , una resa al Ventimiglia: 0-5

SANREMO. Nessun problema per il Ventimiglia di Gatti che travolge la Carlin's imbottita di giovani con un rotondo 5-0. La gara per i giallorossi non si era iniziata nel migliore dei modi.

All'8' Ventura era costretto al fallo da ultimo uomo su Cilli e così l'arbitro gli indicava la via degli spogliatoi. La Carlin's però non poteva competere con i frontalieri che al 20' andavano in gol con Drioli. Il raddoppio arrivava poco dopo su contropiede di Gozzi. Al 30' era Fiore a deviare alle spalle di Pastorino un preciso tocco di Principato. Sul finale di tempo su calcio di punizione Gozzi sfiorava la traversa.

Ripresa sempre con i giallorossi ad offendere che al 60' fanno poker. Principato per Gozzi e da questi a Bacino che da dentro l'area devia in rete. Per la giovane Carlin's la soddisfazione al 65' con Marco Barillà che impegna il portiere Frasson costringendolo a una difficile deviazione in angolo.

Il quinto gol dei frontalieri arrivava al 67' con Gozzi che da sotto misura finalizzava in rete un tocco di De Boni. Con questo rotondo successo il Ventimiglia continua il suo inseguimento alla capolista Bolzanetese e sale al secondo posto in classifica scavalcando l'Arenzano fermato sul campo del Pietra Ligure. (a. g.)

Carlin's: Pastorino (66' Merenda); Paonessa, Mauro, Spocchia, Ferraro; Francione, Perato, Cioffi (58' Penna), Porzio (46' Giacobbe); Marco Barillà, Cilli. **Ventimiglia:** Frasson; Ghersi, Farruggia, Biancheri (75' Esposito); Ventura, Principato, Messineo, Drioli; Gozzi, Bacino, Fiore (32' De Boni). **Arbitro:** Picasso. **Reti:** 20' Drioli, 25' e 67' Gozzi, 30' Fiore, 60' Bacino.

PRIMA CATEGORIA

GOL CON IL CONTAGOCCE PER IL TERZETTO DI TESTA, DUE VOLTE A SEGNO IL BORDIGHERA (QUARTO) SUL TERRENO DEL BORGIO VEREZZI

Pallare e Altarese braccano la lepre Ospedaletti

La capolista passa sul campo del Riviera, vittorie interne per le inseguitrici

Guglielmo Oliviero

L'Ospedaletti si conferma leader nel girone A di Prima categoria. La compagine imperiese supera, nel nono turno di andata, il Riviera Fiori in un derby che non ha risparmiato emozioni. Il Pallare comunque non si arrende: l'ex capolista supera, anche qui in un'emozionante confronto, il Don Bosco.

Ma anche l'Altarese non alza banadiera bianca e supera, nella partita più attesa della giornata, il Ceriale che si conferma davvero matricola terribile del campionato. Infine da registrare la vittoria del Bordighera che, superando il Borgio Verezzi, rimane nelle zone che contano della classifica.

Riviera Fiori-Ospedaletti 0-1. Quattordicesima vittoria stagionale per la compagine neroarancione che rimane così al comando della classifica. La sfida di ieri è stata molto combattuta ed anche alla formazione sconfitta vanno fatti i complimenti. Nonostante il divario in classifica, infatti, i padroni di casa si sono ottimamente comportanti e si sono arresi soltanto al gol di Berrica.

Altarese-Ceriale 1-0. Vittoria numero quattordici per la compagine del presidente Bruno Trimboli. I valbormidesi liquidano la matricola terribile del campionato che, comunque, si conferma come una delle squadre più forti del campionato. Il gol che ha deciso il confronto arriva al decimo della ripresa e porta la firma di Urbinati.

Commenta il presidente Trimboli: «Una bella partita, spettacolare, che ci consente di rimanere in lotta per la vittoria finale. Una vittoria finale nella quale crediamo fortissimamente».

Il Ceriale gioca una partita a tratti perfetta ma non riesce a cogliere il pareggio. Ancora Trimboli: «Adesso, dopo Pasqua ci sarà la volata finale. Grandi emozioni ci aspettano. Ma noi vogliamo farne una lieta per i tanti nostri sostenitori».

Pallare-Don Bosco 1-0. Tanta voglia di tornare al comando per i valbormidesi che sembrano aver ritrovato quella forma persa nelle settimane scorse. Il gol che fa decidere la sfida è realizzato da Blangero. Per la compagine valbormidese quella di ieri è stata la vittoria numero tredici in campionato.

Borgio Verezzi-Bordighera 0-2. «Nella lotta per la vittoria finale ci siamo anche noi. La matematica ci conforta e la condizione dimostrata in campo ancora di più». Parole del dirigente bordigotto Bolla, che sottolinea come la dodicesima vittoria stagionale possa dare ancora linfa per il salto di categoria.

Le reti che hanno deciso il confronto portano la firma di Garino e Fagioli, quest'ultimo sempre presente nelle partite che contano.

Ancora Bolla: «La squadra sta giocando davvero un bel calcio. E adesso speriamo nelle ultime settimane di poter dire la nostra per il salto di categoria. Naturalmente nella condizione in cui ci troviamo non possiamo sbagliare nulla. Ma proprio nulla».



Casella, allenatore del Riviera dei Fiori

Pontelungo, inferno e paradiso

Sotto di 3 gol strappa il pari al Pontedassio Pericolosi stop per S. Ampelio e Speranza

Anche la lotta per non retrocedere è quanto mai incerta nel girone A di Prima categoria. Ieri, a gioire è stato il Pontelungo che, in una partita quanto mai emozionante, è riuscito a recuperare tre gol contro il Pontedassio.

Niente da fare, invece, per lo Speranza contro l'Alassio targato Buttu e neppure per il S. Ampelio contro la Veloce. ù

Da segnalare anche la chiara vittoria esterna della Carcarese contro il rassegnato Calizzano.

Pontedassio-Pontelungo 3-3. Una di quelle partite che, come si dice in gergo, fanno bene al calcio. Una di quelle partite che regalano gol, emozioni e sensazioni che si alternano in novanta minuti.

La compagine di Enrico, che è entrata in campo conoscendo il risultato negativo dello Speranza, sapeva che quella di ieri era una giornata decisiva per la lotta salvezza. Ma il primo tempo, come sostiene il presidente Enrico, è stato un disastro: «Siamo entrati in campo con la tensione che ci tagliava le gambe. Ma questa sensazione che ha dominato il primo tempo è stata lasciata negli spogliatoi nella ripresa quando siamo riusciti a recuperare giocando davvero un buon calcio».

Nella prima frazione, infatti, è il Pontedassio a fare la partita con Massa, Calbi (su rigore) e D'Anca a realizzare. Poi, nella ripresa, gli ingauni si scatenano grazie soprattutto a Gagliotti, autore di una doppietta con un centro su rigore. Russo invece segna la rete restante.

Speranza-Alassio 0-1. La situazione per la compagine savonese si complica dopo la sconfitta contro le vespe. Un risultato che consente alla compagine di Buttu di ottenere la ottava vittoria stagionale.

S. Ampelio-Veloce 1-3. Si illude nel primo tempo la compagine imperiese che va in gol con Massardo. La compagine ospite non sta a dormire e reagisce andando in gol con Riolfo, Villa e Iardino. Quella di ieri è una sconfitta pesante per gli imperiesi e, nel contempo, l'ennesima dimostrazione del buon valore tecnico dei savonesi.

Calizzano-Carcarese 0-2. Il team del presidente Geloso subisce la sconfitta numero diciotto del campionato. I gol dei valbormidesi, che hanno la possibilità di lottare per il vertice, sono realizzati da Mignone. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

S. Ampelio-Veloce 1-3

S. Ampelio: Croesi; Romeo, Aloi; Biancardi, Carbone, Crudo; Laganà, Massardo, Mamone, Pavani, Zuccheddu. **Veloce:** Quintavalle; Mugliarisi, Chiapparo; Pescetto (70' Iardino), Orlanducci, Lavera (90' Marino), Deriu, Caddeo (30' Merengone), Riolfo, Lazzarini, Villa. **Arbitro:** Bellantoni di Albenga. **Reti:** 10' Massardo, 60' Riolfo, 70' Villa, 90' Iardino.

Speranza-Alassio 0-1

Speranza: Sozzi; Giraudo, Restuccia (61' Ferraro); Fusco, Tartaglia (75' Meli), Borreani; Talovi, Rigardo, Bolondi, Rossetti, Leugio. **Alassio:** Maurizio; Balzola, Matarazzo; Schivo, Piccareta, Fedozzi; Brancatisano, Monti, Cavalcare (52' Buttu), Andreis (48' Caviglia), Tomati. **Arbitro:** Stoppa. **Rete:** 13' Rigardo (aut.).

Pallare-D.Bosco Vallecampo 1-0

Pallare: Tamburini; Beretta, Broglio; Botta, Capelli, Pannocchia (71' Capici); Piacenza, Ivaldo, Moraglio (76'Parodi), Blangero, Berta (76' Giacobbe). **D. Bosco V.:** Messina; Pagliuca, Giunta; Lanziani, Allavena, Sorriento; Moretto (31' Toselli), Soncin, Russo, Luci, Loriari. **Arbitro:** Bassetti. **Rete:** 91' Blangero (rig.).

Riviera Fiori-Ospedaletti 0-1

Riviera F.: Bonavia; Guastamacchia, Allaria (71' Savarino); Fresia, Casella, Chiefari; Rizzo, Rebuttato, Gazzano, Corradi, Sebastianelli. **Ospedaletti:** Nigro; Ciurca, Cavalcante; Guasco, Muratore, Teti; Soscara, Berrica, Graglia (68'Montaldo), Ciuffodoro,Bornia. **Arbitro:** Alassio. **Rete:** 50' Berrica.

Pontedassio-Pontelungo 3-3

Pontedassio: Amoretti; Sasso, Melotto; Di Salvo (46' Giordano), Rocca, Coletta; Pennaccino, Moraldo, Danca, Massa, Calbi. **Pontelungo:** Cagnasso; Bestoso (58' Bruzzone), F. Degola; Fiorito, Pace (53' Scudieri), C. Russo; E. Degola, Mezzatesta, Gaglioti, Balbi, M.Russo. **Arbitro:** Fazio. **Reti:** 10' Massa, 15' Danca (rig.), 23' Calbi, 29' M. Russo, 63' e 81' Gaglioti.

Calizzano-Carcarese 0-2

Calizzano: Ravera; Sambado, S. Pamparino; Bellone, A. Pamparino (56' Catania), Burastero; Aicardi, Alonzo, Pozzuoli, Maffei, Pesce. **Carcarese:** De Marchi; Bertone, Bozzini; Lauretti, Doglio, Ghiso; Nicotra, Costa, Adami, Mignone, Cristino (86' Fracchia). **Arbitro:** Cattaneo. **Reti:** 10 e 61' Mignone

Altarese-Ceriale 1-0

Altarese: Rollo; Bernasconi, Fiori; Orsi, Rolando, Semperboni; Perversi, Salvatico, Marchetti, Astengo, Urbinati (88' Capone). **Ceriale:** Durando; Mambrin, Zappia; Rotunno, Mairana, Missaglia; Molli, Magalino, Arrighetti, Trimarchi, Accame. **Arbitro:** Marchi. **Rete:** 71' Urbinati

Borgio Verezzi-Bordighera 0-2

Borgio V.: Guiddo; De Sciora, Gallo (46' Lanzilotti); Martinello, Casalino, Burastero; Luca, Calderara, Marsic,Monaco, D'Aversa. **Bordighiera:** Cassini; Alberti, Rossi; Balbo, Benedetto, Lanzo; Caos, Garino, Fagioli (79' Cicerone), Crescente, Cozza. **Arbitro:** Franchini. **Reti:** 40' Garino, 73' Fagioli.

PROMOZIONE

LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARGENTINA	CORNIGLIANESE	0-1
BOLZANETESE	GOLFODIANESE	3-2
CARLIN'S B.	VENTIMIGLIA	0-5
LEGINO	BRAGNO	2-1
PIETRA LIG.	ARENZANO	0-0
SAMPIERDAR.	QUILIANO	0-0
VARAZZE	SERRA RICCO	0-2
VOLTRESE	MASONE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLZANETESE	57	18	3	4	64	21
VENTIMIGLIA	52	18	4	5	48	18
ARENZANO	51	15	6	4	36	19
ARGENTINA	44	13	5	7	44	23
MASONE	44	12	8	5	38	30
LEGINO	40	11	7	7	32	27
BRAGNO	37	10	7	8	33	26
GOLFODIANESE	32	8	8	9	42	41
SERRA RICCO	30	8	6	11	31	28
PIETRA LIG.	30	8	6	11	20	23
QUILIANO	30	8	6	11	30	49
VARAZZE	28	7	7	11	23	33
SAMPIERDAR.	26	7	5	13	22	38
CORNIGLIANESE	25	5	10	10	21	37
VOLTRESE	13	2	7	16	20	54
CARLIN'S B.	11	2	5	18	14	51

PROSSIMO TURNO

11° DI RITORNO 07/04 - ORE 16,00

ARENZANO	VENTIMIGLIA	(0-3)
ARGENTINA	LEGINO	(1-1)
BRAGNO	VOLTRESE	(0-0)
CORNIGLIANESE	VARAZZE	(0-3)
GOLFODIANESE	CARLIN'S B.	(0-0)
MASONE	BOLZANETESE	(0-4)
QUILIANO	PIETRA LIG.	(2-1)
SERRA RICCO	SAMPIERDAR.	(4-1)

PRIMA

CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	CERIALE	1-0
BORGIO VER.	BORDIGHERA	0-2
CALIZZANO	CARCARESE	0-2
PALLARE	DON BOSCO	1-0
PONTEDASSIO	PONTELUNGO	3-3
RIV. FIORI	OSP. S.REMO	0-1
S. AMPELIO	VELOCE	1-3
SPERANZA	ALASSIO	0-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
OSP. S.REMO	47	14	5	5	43	32
PALLARE	46	13	7	4	49	29
ALTARESE	46	14	4	6	42	25
BORDIGHERA	42	12	6	6	41	28
CARCARESE	41	11	8	5	42	23
DON BOSCO	41	11	8	5	39	23
CERIALE	40	12	4	8	35	25
ALASSIO	34	8	10	6	24	22
VELOCE	32	9	5	10	32	38
PONTEDASSIO	31	7	10	7	27	29
BORGIO VER.	29	8	5	11	30	35
RIV. FIORI	28	7	7	10	28	36
S. AMPELIO	20	5	5	14	39	48
PONTELUNGO	20	5	5	14	25	46
SPERANZA	19	5	4	15	16	37
CALIZZANO	12	3	3	18	10	46

PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 07/04 - ORE 16,00

BORDIGHERA	PONTEDASSIO	(3-1)
CARCARESE	ALASSIO	(0-0)
CERIALE	BORGIO VER.	(2-0)
DON BOSCO	RIV. FIORI	(1-1)
OSP. S.REMO	S. AMPELIO	(3-1)
PONTELUNGO	PALLARE	(0-3)
SPERANZA	CALIZZANO	(1-3)
VELOCE	ALTARESE	(1-2)

SERIE B1. FURIBONDO IL PRESIDENTE CLEMENTE. ORA SI SPERA NEI PLAY OFF DI META' MAGGIO

Crema indigesta per la Carisa

Surclassati dai lombardi gli albisolesi



Clemente, presidente della Carisa

Niente da fare, come del resto era previsto, per la Carisa di Albisola sul parquet del Crema, capolista della B1 maschile.

La compagine del presidente Clemente ieri pomeriggio è stata rapidamente rimandata a casa dopo un secco 3-0 con parziali di 25-17 25-18 25-19 che la dicono decisamente lunga sulla superiorità del team lombardo.

Alla Carisa rimane comunque la consolazione di rimanere al secondo posto in classifica e poter ambire ormai ai playoff che si giocheranno a metà maggio. Ma questo risultato non consola molto il presidente Clemente che, intervistato subito dopo la gara, non è stato molto tenero nei suoi giocatori: «In una cosa sola è stata brava la mia squadra: calare i pantaloni. Sì, perchè non si possono giocare tre set in balìa degli avversari, anche se questi sono i primi in classifica. Una cosa che non accetto».

Del resto la partita, come dimostrano i risultati parziali, non è mai stata in discussione. Ieri è emersa tutta la differenza tra le due squadre: la Carisa è apparsa sicuramente inferiore alla capolista che invece ha giocato tre set semplicemente perfetti. Muro, ricezione, battute: tutto ha funzionato al meglio nella compagine lombarda.

Agli albisolesi della Carisa francamente, con diversi titolari non in forma smagliante, non è rimasto che arrendersi. Ancora il presidente Clemente: «Non so sinceramente dove potremo arrivare. Giocando così ogni traguardo ci sarebbe nettamente precluso. E quindi i sogni di un salto di categoria rimarrebbero proprio dei sogni».

Dunque i campionati nazionali rischiano di non fornire buoni esiti per la pallavolo ligure. Con la Matuzia retrocessa (anche se ieri ha vinto il suo incontro) nel campionato di B2 femminile, la Carisa rimane l'unico baluardo. Ma occorrerà, per voler centrare gli obiettivi, abbandonare la paura che si fa sempre vedere nelle partite che contano.

I vari campionati osservano adesso una settimana di sosta grazie alla festività pasquali e riprenderanno nel week end del 6-7 aprile. [g. o.]

In C maschile domina il Finale

E il Savona agguanta il secondo posto Tra le donne ko la capolista Lorenzini

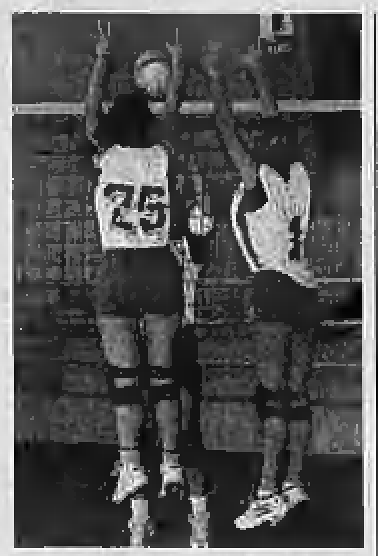
Diverse le sorprese che hanno caratterizzato l'ultimo turno, prima della sosta pasquale, dei campionati regionali di pallavolo. Tante sorprese, ma non nella C maschile dove il Finale rimane saldamente al comando. La capolista ha dato una ulteriore dimostrazione della sua classe superando per 3-0 l'Albisola in una partita senza sorprese e che, ancora una volta, ha messo in evidenza l'ottimo stato di forma della leader. Ancora una volta muro e ricezione sono stati semplicemente perfetti.

Al secondo posto della classifica si trova adesso l'As Savona che ha superato per 3-1 il Voltri in una partita nella quale la compagine del presidente Aldo Cappello ha dimostrato di essere davvero una realtà della pallavolo ligure. La partita contro il Voltri comunque è stata combattuta ma alla fine è venuto fuori la esperienza dei savonesi che sono stati molto forti soprattutto in battuta.

Al secondo posto anche l'Admo Lavagna che ha superato per 3-1 il Rivarolo in uno dei match più interessanti della giornata. Nella C femminile una delle vere sorprese della giornata. La capolista Lorenzini è stata infatti superata (3-1) dal Lavagna: un incidente che non muta però le strategie del campionato considerato che la Lorenzini mantiene 5 punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici.

Il campionato parla, come detto più volte, il linguaggio genovese-levantino mentre per il ponente, almeno in questa stagione, non resta che limitare i danni. Non mancano comunque gli spunti interessanti come quelli forniti dal match S. Pio X Loano Toirano (col nuovo sponsor dello studio Castigamatti)-Maurina Imperia terminato 3-2 per le padrone di casa. Il Sasa Bowling Diano ha invece superato (3-0) il Varazze in una partita senza storia e vinta con facilità dalle imperiesi.

Nella D maschile si conferma al comando, nonostante la



La pallavolo regionale offre emozioni

sconfitta contro il Santo Stefano Magra, la Tabaccheria Armario Dego. La compagine valbormidese può contare ancora su una lunghezza di vantaggio sulla principale inseguitrice. Da sottolineare la bella vittoria del Pietra (3-1) contro il Rapallo. Infine altra sorpresa nella D femminile dove il Finale, capolista, è stato sconfitto, al termine di una partita davvero ricca di colpi di scena, sul Carcare per 3-2. Ma la capolista, con il suo margine di vantaggio, è a riparo da ogni sorpresa. [g. o.]

BASKET, NIENTE PLAYOFF PER LE RAGAZZE DI SPEZIA

Termocarispe fuori dai giochi

Giancarlo Scartozzoni

La notizia, clamorosa, nei campionati nazionali di basket è rappresentata dall'esclusione della Termocarispe Spezia dai playoff. Una sentenza inaspettata, per una formazione che lo scorso anno era arrivata fino alle semifinali per l'aggiudicazione dello scudetto.

A1 FEMMINILE Il cambio di conduzione tecnica (De Santis al posto di Diamanti) non ha portato fortuna (e i risultati sperati) alla Termocarispe, ieri sera nettamente sconfitta sul parquet della Comense (100-64) e classificatasi al nono posto finale, fuori dei playoff. Un crollo verticale per le spezzine, che a metà stagione erano addirittura al terzo posto! I risultati completi dell'ultima giornata sono stati: Parma-Priolo 75-59; Faenza-Rovereto 81-71; Chieti-Treviglio 68-60; Alessandria-Taranto 61-42; Comense-Termocarispe 100-64; Messina-Venezia 71-64; Termini Imerese-Schio 49-106. Classifica finale: Comense p. 46; Parma 44; Schio 42; Alessandria 36; Taranto 32; Chieti 28; Priolo, Faenza e Termocarispe 24; Messina e Rovereto 20; Treviglio 12; Venezia 8; Termini Imerese 2. Gli accoppiamenti playoff sono: Comense-Faenza, Parma-Priolo, Schio-Chieti e Alessandria-Taranto. Gli accoppiamenti playout sono: Messina-Venezia e Rovereto-Treviglio. Termini Imerese retrocede; la Termocarispe non disputerà né i playoff né i playout.

B FEMMINILE Quartultima di campionato, la Polysport Lavagna cede sul parquet del Progetto Lucca (60-41) e le savonesi «targate» Kanguro lottano ma escono sconfitte dal campo del Synergy Valdarno (73-70). Altri risultati decima di ritorno: San Gavino-Galli San Giovanni Valdarno 47-89; Progetto Lucca-Viareggio 50-51; Montecatini-Elmas 82-74; Pisa-Selargius 52-47. Ha riposato: Pontedera. Classifica: Pontedera p. 42; Galli 40; Porcari 34; Montecatini 32; Elmas 26; Kanguro, Polysport e Pisa 18; Viareggio 16; Synergy 14; Selargius 10; Progetto 6; San Gavino 0.

C1 MASCHILE Prezioso successo per l'Houghton Genova, che supera l'Alessandria per 88-76 e, grazie alla contemporanea sconfitta del Torino a Omegna (89-83), conquista la vetta del girone. Disco rosso per le altre tre formazioni liguri: l'Autorighi Chiavari perde anche l'undicesimo posto, sconfitta sul parquet di Alba per 72-70; il Cffs Cogoleto cede a Valenza Po (85-72) e il Nord Matic Follo esce sconfitto dal parquet di casa contro Tortona (81-60). Altri risultati undicesima di ritorno: Varese-Busto Arsizio 80-87; Voghera-Cuneo 95-60. Classifica: Torino, Omegna e Houghton Genova p. 34; Valenza Po e Busto Arsizio 32; Alessandria, Voghera e Tortona 30; Varese 28; Cffs Cogoleto 18; Alba 16; Autorighi Chiavari 14; Nord Matic 4; Cuneo 0.

Regionali

L'Alpidelmare piega il Viareggio

La situazione nei campionati regionali.

C2 MASCHILE L'Alpidelmare supera i cento punti (101-89) e conquista i due punti contro il Viareggio, in una partita molto emozionante con gli attacchi in evidenza. Per i savonesi hanno realizzato Leoncini 29, Berselli 19, Giovannini 16, Zanetti 11, Pitzalis 9, Vernetti 9 e Brozzu 8. Senza punti Natali e Lima. La Tarros Spezia si conferma al comando della poule promozione dopo la prima di ritorno, imponendosi sul parquet del Rossiglione per 103-84. Altri risultati: Alcione Rapallo-Granarolo 81-89; Noberasco-Landini 75-79 dopo un tempo supplementare. Classifica: Tarros p. 18; Alpidelmare e Landini 16; Granarolo 14; Viareggio e Noberasco 8; Rossiglione 6; Alcione 2. Fra domani e dopodomani sono in programma gli incontri della seconda di ritorno, in turno infrasettimanale: domani alle 21 Landini-Granarolo (arbitri Carpitella e Vaccarini); mercoledì alle 21 Tarros-Alpidelmare (Canestrelli e Husam), Rossiglione-Alcione (Dermidoff e Bennati) e Viareggio-Noberasco (Moscatelli e Sannino).

Nella poule retrocessione, quinto turno del girone d'andata e sconfitta a sorpresa per la Polisportiva Maremola sul parquet del Cus Genova (74-62) e per il Sarzana sul campo dell'MT Ospedaletti (71-63). Il Meci Sestri Levante, che si impone per 75-54 sul Pegli, torna quindi al comando da solo. Ottima prestazione per il Casinò Sanremo, vittorioso contro il Canaletto per 90-77. Tabellino Casinò: Sandel 20; Bonino 20; Franchi 14; Vaccari 13; Amato 12; Bochicchio 6; Sonno 6; Damiani 5; D'Agostino 0; Sasso 0. Coach Veneziano. Classifica: Meci p. 18; Maremola, Sarzana e Cus 16; Ospedaletti e Pontremolese 12; Casinò 10; Canaletto 2; Pegli 0. Domani alle 20 è in programma il recupero fra Ospedaletti e Meci, che sarà diretto da Martino e La Rocca.

D MASCHILE I risultati completi dell'ottava di ritorno: Package-Diopter 74-67; Ceriale-Tigullio 53-63; Fuoriorario-Villaggio 73-88; Virtus-M.F. 84-68; Humatech-Olio Carli 96-68. Ha riposato: Stonest. Classifica: Tigullio p. 32; Olio Carli e Stonest 22; Package e Villaggio 20; M.F. e Humatech 16; Virtus 14; Ceriale e Diopter 12; Fuoriorario 4.

C FEMMINILE Si sono disputate le semifinali di ritorno dei playoff, con soltanto la Virtus Spezia che ha conquistato il diritto alla finale, grazie al 78-72 conquistato sul parquet del Sidus. L'MT Ospedaletti ha, invece, superato la Juvenilia Varazze per 66-54, costringendo le avversarie alla partita di spareggio. [g. s.]

CALCIO GIOVANILE

NEL TORNEO REGIONALE L'ARGENTINA SI QUALIFICA PER LA FASE DECISIVA E IN QUELLO PROVINCIALE IL LEGINO E' A UN PASSO DAL TITOLO

Junior nazionali, si salvano Sestrese e Sanremese

Netta vittoria dei genovesi sul Trino e pari dei matuziani con il Borgomanero

E' stato un weekend ricco di appuntamenti per il calcio giovanile. Tornei nazionali, regionali e provinciali hanno dominato la scena.

Juniores nazionale. Giochi fatti con la Canavese che si è qualificata per la fase nazionale dopo il rotondo successo sull'Imperia (4-0). La capolista si è portata a quota 52, ottenendo la sedicesima vittoria stagionale. Per i nerazzurri, invece, undicesima sconfitta per un torneo giocato sempre nelle basse posizioni di classifica. Il secondo posto è del Cuneo con 51 punti: la compagine piemontese ha superato il Vado (2-1) a cui non è servito il gol realizzato da Mangialavori, uno dei migliori giocatori del torneo. I rossoblu, che erano partiti a mille, sono a quota 34, con nove vittorie e otto sconfitte nel loro bottino. Il Savona è terzo a quota 45: come per la prima squadra non è stato un bel sabato visto che i giovani biancoblu sono stati sconfitti (2-0) dall'Ivrea. Per gli striscioni si tratta della settima sconfitta. La Sanremese ha diviso la posta (1-1) con il Borgomanero: i matuziani sono a quota 38, che vale la quinta posizione. Netta la vittoria della Sestrese (3-0) sul Trino con i genovesi che si sono portati a quota 38. Altri risultati: Moncalieri-Casale 5-0; Borgosesia-Valle d'Aosta 0-1

Juniores regionale. Nel girone A l'Argentina ha ottenuto il pass per partecipare alle finali per il titolo ligure. La compagine imperiese ha superato la Cairese per 5-0 ottenendo così la diciassettesima vittoria. Il secondo posto è del Pontedecimo con 52 punti. La compagine genovese ha superato la Praese per 3-0. Altri risultati: Cogoleto-Voltrese 2-0; Multedo-Finale 4-1; Varazze-Busalla 0-6; Ventimiglia-Don Bosco 0-0. Classifica: Argentina punti 55; Pontedecimo 52; Multedo 48; Varazze 37; Busalla 35; Cairese 34; Praese e Corniglianese, Ventimiglia 28; Finale 27; Don Bosco 21; Voltrese 13; Cogoleto 10. Nel girone B il Molassana vola alle finali regionali dopo l'affermazione sul Ligorna (4-0). L'Athletic Club è al secondo posto dopo la tennistica vittoria (6-1) sull'Audace. Da segnalare la vittoria della Loanesi (4-0) sulla Culmv con le reti di Caso, autore di una doppietta, Rovelli e Ferraro. Il Quiliano invece ha superato (3-1) l'Alassio grazie alle reti di Cafferini, Baiardo e Tarone. La classifica: Molassana punti 61; Athletic 60; Nuova S.Fruttuoso 54; Serra Riccò 44; Giacomo Mora 42; S.Cipriano 38; Arenzano 37; Albengacisano 35; Quiliano e Loanesi 31; Alassio 25; Ligorna 24.

Juniores provinciale. Ottava di ritorno nel girone savonese con il Legino che è ad un passo dalla vittoria finale. La compagine allenata da Degl'Innocenti infatti ha superato il Borgio Verezzi per 2-1. I gol dei verdeblu sono stati realizzati da Fragetta che si è confermato come uno dei migliori giocatori della categoria. Fornaro invece ha segnato il gol del Borgio Verezzi. Il Pietra Ligure invece non è riuscito a superare la S.Cecilia ed ha strappato il pareggio (1-1) trasformando un rigore con Gervasi.

Gli altri risultati: Calizzano-Speranza 0-2 (reti di Sicorello e Bianco); S.Filippo-Veloce non si è giocata per mancato arrivo della compagine ospite; Carcarese-Albatross 5-3. [g. o.]

BATTUTA LA PRAESE PER 2-1 E ORA SPAZIO ALLE RAPPRESENTATIVE

Sorride il Savona: è in finale nei Giovanissimi

■ Festeggia il Savona nei Giovanissimi regionali. La compagine biancoblù superando la Praese per 2-1 si è qualificata per le finali regionali in programma dopo la sosta pasquale. Il Savona ha concluso a quota 57 il girone C. La Sestrese che, fino all'ultima giornata, ha cercato di contrastare la marcia dei biancoblù si è dovuta arrendere dividendo la posta, nell'ultima giornata della regular season, con il Multedo per 1-1. Quindi i savonesi chiudono a 57 mentre i genovesi si devono fermare a quota 53. Da ricordare che invece negli Allievi tutto era già deciso prima dell'ultima giornata con Pontedecimo e Ospedaletti che hanno ottenuto il pass per i playoff. E adesso spazio alle Rappresentative regionali. Domani quella degli Allievi volerà in Sardegna per disputare le finali della trentasettesima edizione della «Coppa Nazionale Primavera». Si tratta della massima manifestazione italiana per rappresentative che si concluderà lunedì 1° aprile con la gara per il titolo. Due i gironi nelle quali sono incluse le otto rappresentative che si sono qualificate alla fase finale. La Liguria è stata inserita nel girone A con Lombardia, Veneto e Toscana (nel secondo raggruppamento invece sono inserite Sardegna, Sicilia, Emilia Romagna e Lazio). Questa la rosa dei giocatori: Bartolini, Sofia (Sestrese), Bertulla, Rattini, Torreggiani, Tundo (Baiardo), Bruccini, Panico (Spezia), Cioffi (Canaletto), Croci (Entella), Defendini (Albatross), Faustini, Floris (Sanremese), Fiore, Ruotolo (Ventimiglia), Grandis, Sparzo, Thellung (Savona), Nicolini (Rivasamba), Perotto (Sarzanese). [g. o.]

SPORT ACQUATICI

LOANO HA INTANTO OSPITATO LA «SYNCRO CUP»

Coppa Len «prenotata» da un'ottima Pro Recco

La finale di andata della Coppa Len ha monopolizzato l'attenzione degli appassionati di pallanuoto nel week-end appena trascorso. Alla Sciorba di Genova, sabato si è giocata la gara di andata che ha registrato il successo della Pro Recco sul Brescia. La partita è terminata 6-7 ed il punteggio sicuramente non lascia tranquilli i liguri, che tra venti giorni dovranno affrontare una difficile partita di ritorno.

I parziali di 3-2, 3-3, 0-0, 2-2, la dicono lunga sull'equilibrio che si è visto per i quattro tempi. La partita ha avuto anche diversi spunti polemici per l'incerta direzione di gara di Afanasiev e Timoc, la coppia russo-romena chiamata a dirigere questa prima parte di confronto. La compagine di Baldineti spera di portare in bacheca una coppa europea che manca nel palmares da 19 anni.

Nell'attesa di assistere alla partita di ritorno spazio al nuoto sincronizzato. Davanti alle telecamere di Raisport Sat si è conclusa la edizione numero 18 della «Loano Synchro Cup», organizzata dal Comune in collaborazione con la Doria Nuoto e la Fin. Le quattro giornate di gara hanno messo in evidenza l'ottima salute del nuoto sincronizzato italiano che nella piscina ponentina ha dovuto vedersela soprattutto contro le greche che stanno preparando al meglio i Giochi di Atene in programma tra un paio di anni.

Ieri la lotta tra le due nazionali si è concretizzata nella finale a squadre che ha registrato la vittoria della squadra italiana con un punteggio totale di 91,500, un punto in più di quello delle greche. La squadra azzurra aveva impressionato nel Duo con il primo posto di Spaziani-Andolfi (punti 92.333) ed il terzo posto di Mauro-Cabiati. [g. o.]

CALCIO: SECONDA CATEGORIA

IN VAL BORMIDA FINISCE PARI IL DERBY MILLESIMO-ROCCHETTESE. A SORPRESA L'AURORA FANALINO DI CODA BATTE LA SPOTORNESE

All'Albatross di Albisola laurea con lode da primo della classe

Il Mallare, secondo in classifica, costretto alla resa nel confronti diretto: 3-1 con tripletta di De Ceglie

Penultima giornata nel girone B di Seconda Categoria dove tutto è ormai deciso. Ieri si è giocata la sfida tra le prime due classificate. Ebbene, Albatross-Mallare ha registrato il successo dei padroni di casa per 3-1. Grande protagonista della partita è stato De Ceglie, autore di tutte le reti della compagine del presidente Saviozzi. De Ceglie è stato uno dei migliori giocatori della categoria e ha contribuito molto alle 17 vittorie degli albisolesi e ai 48 gol messi a segno. Quanto al Mallare quella di ieri è stata la quarta sconfitta stagionale: ora ai valbormidesi non resta che affidarsi agli spareggi per sperare nel salto di categoria. Il Millesimo, in una delle partite più interessanti della giornata, ha diviso la posta con la Rocchettese: la partita termina 1-1. La Rocchettese si porta in vantaggio con Ferraro al ventesimo del primo tempo poi, nella ripresa Calleri pareggia per gli ospiti.

Sottolinea, per la Rocchettese, il dirigente Bracco: «Quella di ieri è stata anche l'ultima partita per Massimo Magliano che ha militato con noi per 18 anni con più di 350 presenze. Una vera bandiera che ha giocato in tutti i ruoli e che merita davvero tutti i nostri complimenti». Netta è stata poi la vittoria del Portovado sul Cosseria: 4-0 per i padroni di casa che però hanno fallito l'obiettivo di un salto di categoria da tutti pronosticato l'estate scorsa. Da segnalare la vittoria del S.Nazario sulla S.Cecilia per 1-0 con gol decisivo realizzato da Giannottu. Invece è stata sconfitta la Spotornese, che per il secondo anno consecutivo è stata una delle protagoniste del campionato: il ko è arrivato dall'Aurora fanalino di coda della classifica che ha ottenuto così la terza vittoria stagionale. Il gol decisivo porta la firma di Scola ed è arrivato a 20 minuti dalla conclusione.

Il Cengio supera il Plodio: la rete che permette ai valbormidesi di ottenere la ottava vittoria stagionale è di Gabrielli, senz'altro uno dei giocatori migliori di questo campionato che, dopo la sosta pasquale tornerà per l'ultima giornata il 7 aprile. Il Cengio è squadra dalla quale si attendeva francamente qualcosa di più, ma il team del presidente Capece non sempre si è espresso al meglio. Ecco comunque la classifica quando mancano novanta minuti alla conclusione: Albatross punti 54; Mallare 41; S.Nazario 33; Millesimo, Portovado 32; Cosseria, Cengio 30; Spotornese 28; Rocchettese 22; S.Cecilia 17; Plodio 16; Aurora 12. [g. o.]

IL CAMPIONATO DI TERZA CATEGORIA

L'impresa del Valleggia: 5-1 al Don Bosco Alassio

■ E' del Valleggia l'impresa della penultima giornata di Terza Categoria. La compagine del presidente Landucci infatti liquida con un clamoroso 5-1 il Don Bosco Alassio, una delle protagoniste del campionato. Basta pensare che la compagine allenata da Dante Schivo fino a ieri aveva subito solo due sconfitte restando con il Cisano la grande protagonista. Ma ieri gli alassini si sono trovati davanti un grande Valleggia come sottolinea lo stesso presidente Landucci: «Sì, abbiamo giocato una splendida partita. Due tiri magari leggermente fortunosi che si sono trasformati in gol, ma nel complesso siamo stati molto concreti». I gol che hanno deciso la sfida sono stati realizzati da Luca Gallotto, Straneo, Mandarà, Zucca, Moretti. Ancora Landucci: «La cosa più importante da sottolineare è che abbiamo giocato con la maglia della Lega Italiana contro i Tumori che ieri è stata indossata da tutte le compagini di A. Ma noi, in ordine cronologico, siamo stati tra le prime società ad aderire a questa iniziativa». Quanto al Don Bosco Alassio questo è stato raggiunto dal S.Bernardino che ha superato (6-1) il Murialdo. E nell'ultima giornata che si giocherà dopo la sosta pasquale (ma sabato verrà recuperata Valleggia-Nolese) le due squadre si affronteranno nello scontro diretto. Intanto in vetta il Cisano non perde un colpo e liquida senza problemi, con il punteggio tennistico di 6-1, il Letimbro. Quindi alla vigilia dell'ultima giornata gli ingauni conducono con 41 punti seguiti da Don Bosco Alassio e S.Bernardino a 30. Completa gli incontri di ieri Priamar-Riva Ligure 4-1. [g. o.]


Disporre di strumenti innovativi per avere dati e informazioni ovunque e al momento giusto, in Azienda, è la chiave fondamentale per essere sempre efficienti.
Hand Office è la soluzione di Omnitel Vodafone che consente di inviare e ricevere messaggi di posta elettronica, gestire l'agenda e consultare la rubrica ovunque ci si trovi, con il semplice utilizzo di un telefono cellulare e di un computer palmare. Sentiamo che per vincere occorrono strumenti innovativi nei momenti decisivi. E tu?
800.208.208
www.190.it
Risposte per la tua Azienda
How are you?
omnitel
vodafone